* Anno 114 - Numero 150 *

LA STAMPA

* Giovedì 10 Luglio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 88.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Esteri Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 36; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30. Svizzera Ticino frs. 1,20; - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.562; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - FINANZIARI E LEGALI L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

TRASPORTO MERCI

Intervista con il ministro Formica: verso una normativa europea. Le riserve dell'Italia sull'utilizzo delle ferrovie per gli autotreni *di Mario Salvatorelli*

A PAGINA 17

COPPE EUROPEE

Questi gli accoppiamenti: Inter-Università Craiova; Juventus - Panathinaikos; Molenbeek-Torino; Roma-Karl Zeiss Jena

Le politiche di pci e psi

Da Proudhon agli insulti

Il contrasto tra Berlinguer e Craxi è dovuto ai cambiamenti di strategia dei due partiti - I comunisti vanno più a sinistra, i socialisti hanno scelto la via laborista

ROMA — Le divisioni tra pci e psi si accentuano ogni giorno che passa: dagli «insulti fraterni», come li ha definiti il filosofo Lucio Colletti, si corre verso uno scontro sempre più aspro e profondo, sotto il quale emerge lentamente, ma con evidenza, un vero e proprio cambiamento della natura e della linea dei due partiti della sinistra storica. Già calda, l'estate politica pci-psi sta diventando torrida: al confronto, quella di due anni or sono, all'insegna della polemica su Proudhon, è ormai una realtà sbiadita.

Lo scontro non è causato soltanto da una reciproca, acutissima antipatia personale-politica tra Berlinguer e Craxi, che pure ha il suo peso. «Sarebbe miope e miserabile ridurre tutto al contrasto tra i due segretari», dicono alle Botteghe Oscure. «Craxi non muove la testa di Berlinguer, anche se il leader del psi si sta comportando nei nostri confronti in modo ignobile», precisano alla sede socialista di via del Corso.

Al di là dei rapporti personali tra i due segretari, lo scontro è causato dai cambiamenti di linea e di strategia dei due partiti. Craxi (lo ha detto anche l'altro giorno a Milano alla manifestazione di solidarietà per Benvenuto) a novembre, al Congresso straordinario del partito, punta a una «prospettiva laborista», a un ruolo totalmente e definitivamente autonomo del psi che respinga «ideologie obsolete». Ha annunciato, tra gli entusiasmi di una base che non è più quella che seguiva prima Nenni, poi Lombardi, «una revisione profonda di principi, di valori, di analisi, da cui fare scaturire una nuova esperienza storica del socialismo e della sinistra italiana».

In altre parole: il psi sta cambiando; ai voti borghesi di Milano devono seguire, nelle prossime elezioni, i voti «borghesi», laboristi, di tante altre città di una Italia che è già cambiata e che «deve» trovare nel psi il suo partito. Non è un taglio con il movimento operaio. Tutt'altro. E' un taglio, definitivo, con la sua ala massimalista, con quei vecchi gruppi settari che proprio a Milano chiamano gli «afghani». Contemporaneamente, massima apertura con radicali e movimenti garantisti: stasera, il professor Piperno è ospite con Mancini, Pinto e altri di un dibattito nella sede centrale del psi, al quale hanno risposto picche, senza scuse formali, prima Trombadori poi Pecchioli. Ai suoi avversari, che lo accusano di snaturare l'identità storica del psi, Craxi risponde alla sua maniera: a Magri ha dato del farabutto; a Signorile e Berlinguer fa dire che è meglio se ne vadano in pensione.

Berlinguer è su posizioni esattamente diverse e contrapposte a quelle dell'ex delfino socialista. L'ultimo Comitato centrale del pci ha segnato la fine delle tre linee (destra di Napolitano, sinistra di Ingrao-Ochetto, centro del segretario e Natta) e ha portato definitivamente Berlinguer su posizioni di sinistra o di sinistra-centro, che, del resto, erano già emerse durante la campagna elettorale con gli attacchi, sempre più aspri, a Cossiga e a Craxi. Risultato: crisi di governo ad ogni costo, tanto che ogni circostanza è buona pur di far saltare un esecutivo divenuto «sempre più pericoloso». Il pci chiede le dimissioni del ministro della Giustizia Morlino in compagnia soltanto degli edonisti radicali. Demolisce le misure anti-crisi del governo, tanto da arrivare ad un contrasto inedito quanto clamoroso addirittura con il leader della Cgil Luciano Lama.

Come Craxi punta a una «prospettiva laborista» per il suo partito, Berlinguer guarda a un recupero generale del voto operaio, a una riconquista totale della «fabbrica» da parte del pci.

Tutta la prima pagina dell'*Unità* di ieri era una conferma evidente di questa strategia politica, che non segna affatto la fine, anzi accentua, la linea del «compromesso storico». Dal grande risalto dato alle «critiche operaie alle misure del governo» in decine di «appassionate assemblee nelle fabbriche» si passa a un ampio, esplicito commento del direttore Reichlin, vicinissimo a Berlinguer e di «origini» ingraiane. Reichlin parte con un attacco demolitore al piano anti-crisi e al psi, in particolare contro Martelli, braccio destro di Craxi, tacciato di anticomunismo strumentale e nevrotico: «Bisogna smetterla con questa ridicola mistificazione in cui il psi fa la parte del cattivo, il sindacato quella del moderatore-amico del governo, il governo quella del salvatore della patria».

Quindi, sottolinea l'ampiezza e la maturità del grande movimento di massa che emerge dalle assemblee nelle fabbriche; «Si vuole ascoltare questa voce? O la si vuole demonizzare? Attenti, qui davvero si gioca con il fuoco. Nessuna politica economica è possibile, nell'Italia di oggi, non diciamo contro ma neppure senza il consapevole consenso delle masse».

Ma Enzo Mattina, socialista, segretario della Federazione lavoratori metalmeccanici, un uomo che di grandi masse deve dunque intendersene, dice senza mezzi termini: «Non c'è stata la stangata. E' il pci che soffia sul fuoco. Lama ha dato una prova di straordinaria autonomia».

Luca Giurato

Il tripartito si presenta compatto alla Camera

Per 36 voti Morlino evita il dibattito sulle dimissioni

Non è prevalsa la manovra del pci e dell'opposizione per fare subito il dibattito sui problemi della Giustizia - Sono rientrate alcune perplessità nella dc e nel psi - La discussione sulla giustizia e sul ministro è stata rinviata al 29 luglio quando (si spera) si saranno attenuati i contrasti tra magistrati e governo

ROMA — Cessato pericolo, almeno per il momento, sia per il ministro della Giustizia Morlino sia per il governo. Ieri sera, con 36 voti di maggioranza, i partiti di governo (dc-psi-pri) sono riusciti a respingere la richiesta delle opposizioni di discutere subito i problemi della Giustizia.

Comunisti, radicali, liberali, missini, pdup, e poi anche i socialdemocratici, volevano che la Camera affrontasse domani la situazione dell'amministrazione della Giustizia, mentre non è ancora risolta del tutto la vertenza dei magistrati. La mozione presentata dai comunisti, in particolare, chiedeva anche le immediate dimissioni di Morlino, pesantemente accusato di inettitudine. In pratica, se il dibattito si fosse svolto domani, sarebbe diventato inevitabilmente una sorta di «processo» al ministro. Il governo ne avrebbe dovuto tener conto e sarebbe stato costretto a valutare l'opportunità di togliere a Morlino l'importante e delicato incarico.

Ma il problema è stato superato

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Poteri contrapposti

Dopo due settimane incandescenti, intrise di polemiche e di proteste, di confronti e di contrasti, che, nel loro sempre più esasperato affastellarsi, hanno sfiorato i limiti della contrapposizione dichiarata tra il potere giudiziario e gli altri poteri dello Stato, si è finalmente profilata una prima, forse decisiva, schiarita.

Da ieri i colleghi di Mario Amato hanno ripreso a indossare la toga per partecipare alle udienze aventi carattere d'urgenza; lo sciopero proclamato per oggi dal sindacato nazionale magistrati è stato rinviato; anche lo sciopero preannunciato dall'Associazione nazionale magistrati per il 15 e 16 luglio dovrebbe rientrare.

Al di là dell'interesse di tutti a vedere seriamente risolti i più gravi problemi da tempo incombenti sui giudici, vi sono almeno due ordini di ragioni che inducono a sottolineare l'importanza di questo auspicato giro di boa: da un lato, la possibilità di dispiare una serie di equivoci nati da iniziative non sempre esattamente comprese nei loro veri significati; dall'altro, il passaggio dalla fase della contestazioni reciproche alla fase del rilancio delle rispettive, integrali, responsabilità. E poiché la democrazia ha bisogno di chiarezza non meno che di responsabilità pienamente assunte e gestite da parte degli organi titolari delle funzioni primarie, ben si comprende il peso positivo che la schiarita all'orizzonte potrebbe, così dovrebbe, esercitare ai fini del superamento di questa travagliata emergenza.

Ecco il primo equivoco da dissolvere: rinunciando, almeno per ora, allo sciopero i giudici dimostrano che la loro attività non si è mai arrestata, né si arresterà nei prossimi giorni. Gli stessi magistrati romani che si sono astenuti dall'intervenire alle udienze in segno di lutto e per reclamare misure di sicurezza finora mai attuate in modo accettabile non hanno abbandonato, neppure per un istante, il loro posto di lavoro. Hanno, in realtà, continuato a espletare le attività di natura istruttoria, a redigere pareri o gravami, a adottare provvedimenti in camera di consiglio.

Il ritorno alle udienze, dal canto suo, significa riassunzione di responsabilità nei confronti dei dibattimenti più delicati, quelli contro i detenuti, a pretude alla ripresa delle udienze anche nei confronti degli imputati a piede libero, come pure di tutte le udienze civili.

Non si deve trascurare la circostanza che la ripresa avviene sulla base degli impegni assunti a livello governativo, ma non ancora tradotti in misure di carattere normativo. Ad esse dovrebbe provvedere il prossimo

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nuova tragedia in Brasile, come a Kinshasa

Sei morti e 120 feriti per acclamare il Papa

Tra la folla che si accalca allo stadio di Fortaleza - Affranto dal dolore, Giovanni Paolo II apre il Congresso Eucaristico - Il tema è: «I contadini siano reintegrati nella terra»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORTALEZA — Sei morti accertati, secondo testimoni oculari, 120 feriti, in maggioranza donne e bambini, calpestati dalla folla scatenata, sono le vittime del massacro che ha funestato ieri a Fortaleza la penultima tappa di Papa Wojtyla in Brasile. Il 4 maggio a Kinshasa, nello Zaire, c'erano stati nove morti e 90 feriti durante il soggiorno papale. Il governatore di Fortaleza parla di 3 morti (tutte donne) e una ventina di feriti.

La sosta a Fortaleza era la più importante del viaggio sul piano religioso, perché Wojtyla ha inaugurato il decimo Congresso eucaristico nazionale. La cerimonia si è svolta nello stadio dove, poche ore prima, era stato versato tanto sangue. Nel momento della micidiale ressa, il Pontefice stava per partire da Belem per Fortaleza, lontana 1500 chilometri. Il Papa, durante il volo ignaro della sciagura, è stato informato all'arrivo dall'arcivescovo di Fortaleza, cardinale Aloisio Lorscheider, e si è dichiarato «addolorattissimo».

La tragedia è avvenuta intorno alle sette. Lo stadio, capace di 140 mila posti, era molto affollato. Secondo una versione, la polizia avrebbe chiuso i cancelli, e circa cinquantamila persone rimaste fuori vi si sono lanciate contro, sfondandoli. Secondo la versione ufficiale, invece, il pauroso ingorgo sarebbe stato provocato dalla folla, benché gli ingressi fossero aperti. Questo ulteriore dramma, dopo quello di Kinshasa (e dopo la bambina urtata a Salvador da Bahia dal «papamovel»), impone una revisione dei criteri organizzativi nelle accoglienze al Papa. Le sciagure sono sempre in agguato nelle manifestazioni che sfociano in trionfi di massa, soprattutto di massa galvanizzate dal fanatismo verso un leader carismatico come Wojtyla.

La tragedia non ha attenuato la festa di un milione di persone attorno al Papa, che radava malgrado l'ombrello bianco a sua protezione, dato che martedì a Belém aveva rischiato un'insolazione. «Viva o sudor do Papa», gridava l'animatore nello straordinario incontro con i seicento lebbrosi a Marituba: i loro applausi «silenziosi», fatti con i moncherini delle mani distrutte, resteranno nella memoria più dei «carneval sacri». Il Pontefice si asciugava il sudore con bianchi fazzoletti che gli passava il segretario don Ladislao; il provvidenziale uso di un ventaglio è stato subito bloccato, essendo ritenuto sconveniente dagli obiettivi dei fotografi.

Il tema del Congresso eucaristico, aperto a Fortaleza, riguarda i migranti interni, grande problema del Brasile. Sono trenta milioni di persone alla perpetua ricerca d'un lavoro e d'un alloggio su 120 milioni di abitanti. Un documento ufficiale accusa le «grandi imprese agrarie di acquistare milioni di ettari provocando lo sfruttamento dei contadini», denuncia «la tendenza alla politica trionfalistica, mentre vi sono due Brasili: quello sviluppato e quello sottosviluppato e povero», parla di «discriminazione di razza e di classe, specie verso i neri».

Nel chiedere che i contadini siano «reintegrati nella terra», conclude che «il lusso ostentato e il trionfalismo nazionale sono un crimine, mentre migliaia di brasiliani sono affamati». Il cardinale Lorscheider, sostenitore della «chiesa dei poveri» e inviso al regime, nel salutare il Papa si è augurato che «la visita del Santo Padre non faccia dimenticare l'oggetto principale del Congresso: incontrare Cristo attraverso l'Eucaristia e condividere le sofferenze di tanti fratelli migranti sul piano personale e sociale».

Lamberto Furno

Il dibattito in Parlamento previsto nella settimana

Lo 0,50% dello stipendio al Sud Rimborso: dopo 5 anni, non tutto

ROMA — Il «giallo» del Fondo di solidarietà e delle cosiddette misure di spesa (fiscalizzazione degli oneri sociali, Sir, Gepi, Stet ecc.), che sembravano inspiegabilmente spariti in qualche cassetto ministeriale, è stato chiarito e entro oggi il Senato dovrebbe avere l'intero «pacchetto» Cossiga per iniziarne l'esame.

Nella lunga riunione di martedì sera il presidente del Consiglio e i ministri finanziari hanno discusso la messa a punto e la definitiva stesura dei provvedimenti più laboriosi e incerti. Con il trascorrere delle ore, infatti, era stato un crescendo di proteste, di rilievi, di dubbi sulla costituzionalità, di richieste di modifiche, alcune quelle partite dai comunisti e dai democristiani, che invocavano la trasformazione in disegno di legge del decreto riguardante l'istituzione del Fondo, con la trattenuta dello 0,50 per cento sui salari dei lavoratori dipendenti.

La discussione a Palazzo Chigi è stata piuttosto animata, soprattutto per i segnali che giungevano dal pci, tanto che a un certo punto sembrava che il Fondo tornasse in alto mare. Alla fine si è deciso di seguire una strada che incontrerà forti resistenze in Parlamento, quella di raccogliere in due decreti legge le misure ancora incerte: uno dedicato esclusivamente al Fondo (composto di 5 articoli), l'altro alla Sir, alla fiscalizzazione degli oneri sociali, ricapitalizzazione della Stet ecc. Dal testo del decreto sul Fondo emerge una novità finora tenuta in seconda fila: i rimborsi saranno inferiori alle somme trattenute (tenendo conto dell'inflazione) in quanto sarà corrisposto un interesse molto basso e cioè la media degli interessi passivi (quelli corrisposti dalle banche ai correntisti) dei prossimi cinque anni. Ecco in dettaglio come funzionerà il Fondo.

Trattenute quinquennali. Dal 1° luglio i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, avranno la trattenuta dello 0,5 per cento sullo stipendio. La forma del decreto è stata preferita proprio per non allungare i tempi della riscossione. La somma andrà a alimentare un Fondo, cosiddetto di solidarietà, che per il primo anno (avrà durata quinquennale) sarà utilizzato per interventi in favore del Sud.

Le somme annualmente versate dai lavoratori senza rimborsate «alla scadenza del quinto anno successivo a quello di versamento», maggiorate degli interessi esenti da imposte. L'importo del contributo rimane un elemento della retribuzione, ma non concorre alla formazione del reddito imponibile agli effetti dell'Irpef.

Entro il 30 giugno di ciascun anno le amministrazioni dello Stato provvederanno a rilasciare un attestato dal quale risulti l'importo del contributo prelevato nell'anno precedente. Il Fondo, istituito presso una gestione autonoma dell'Imi, sarà gestito da un Consiglio di amministrazione composto da tre rappresentanti sindacali, da due funzionari del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, da un membro designato dai Ministeri del Bilancio, del Tesoro, dell'Industria, del Commercio e del Mezzogiorno, da un rappresentante dell'Imi.

Fiscalizzazione. A partire da luglio le imprese industriali e artigiane (del settore manifatturiero e metalmeccanico) sono esonerate dal versamento delle intere aliquote di alcuni contributi sociali. Ulteriori agevolazioni sono previste per il Mezzogiorno. La spesa a carico dello Stato, nel secondo semestre dell'80, sarà di 1800 miliardi. Nel decreto sono inoltre previsti i finanziamenti per la Sir, il Mediocredito centrale, l'Anas, la Cassa per il Mezzogiorno, eccetera.

Controprogramma comunista. Le incertezze del governo sulla presentazione delle misure hanno rinfocolato la polemica tra i partiti. Oggi i capigruppo comunisti della Camera e del Senato probabilmente presenteranno una mozione, una sorta di controprogramma, un documento —

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Segretari comunali revocano sciopero

ROMA — L'Unione nazionale dei segretari comunali e provinciali ha deciso di sospendere da oggi lo sciopero totale in atto dal 7 luglio, mantenendo tuttavia l'astensione dal lavoro straordinario.

La decisione è stata presa dopo l'incontro di ieri con il ministro dell'Interno, Rognoni, il quale ha assicurato la sollecita approvazione da parte del governo dei disegni di legge sul nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali e sulla sistemazione dei segretari fuori ruolo nei testi già elaborati dall'apposita commissione.

Per una legge del 1701 la consorte del re dev'essere protestante

Un romanzetto d'amore di Carlo suscita polemiche anticattoliche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il principe Carlo d'Inghilterra e la principessa Marie-Astrid del Lussemburgo non hanno, a quanto sembra, alcuna intenzione di sposarsi: si conoscono e nulla più, non sarebbero neppure legati da un'amicizia profonda. Ma un questo «non-avvenimento» si è costruito tutto un complesso dibattito costituzionale, che culminerà con una votazione ai Comuni. Non si mira, per ora, a cambiare la legge e a permettere all'erede al trono di sposare, qualora lo desideri, una cattolica, ma di stabilire se alla Camera, e nel Paese, esista adesso una maggioranza in favore di un'eventuale futura riforma. Insomma, un prudente volo di ricognizione.*

E' una vicenda confusa e intricata. Qualche giorno fa, come un fulmine a ciel sereno, gli esponenti dell'«Orange Order» hanno dichiarato che il ministro per l'Irlanda del Nord Humphrey Atkins aveva detto loro, «privatamente», che l'«Act of Settlement» del 1701 non sarebbe stato emendato. L'«Orange Order» è il cuore e il cervello del rigoroso protestantesimo dell'Ulster: è una società politica il cui nome deriva da William di Orange, che disconfisse William III sconfisse James Stuart, cattolico, nel 1690, in Irlanda.

L'«Act of Settlement» è l'antico strumento costituzionale che vieta a un potenziale erede al trono di sposare un fedele della Chiesa di Roma. I leaders dell'«Orange Order» mormorano di essere intervenuti per prevenire un matrimonio di Carlo con la ventiseienne Marie-Astrid. Ma è una spiegazione che lascia molti dubbi. Il figlio di Elisabetta e la principessa lussemburghese non sembrano avere la minima intenzione di unire le loro vite. L'«Orange Order» si proponeva piuttosto di far udire la voce del protestantesimo nordirlandese.

Ma gli «arancisti» dell'Ulster hanno forse commesso un errore, perché hanno messo in moto la grande macchina dell'opinione pubblica, hanno richiamato l'attenzione su un argomento ignorato. La domanda non è più se Carlo chiederà di sposare Marie-Astrid. E' invece: sarebbe giusto, qualora sorgesse il caso, privare Carlo del trono soltanto perché ama una di fede diversa? Martedì ai Comuni il premier ha respinto le interrogazioni con una semplice frase: «L'Act of Settlement resta in vigore e il governo non ha progetti di riforma». E' una risposta soppisima, che lascia aperta ogni porta.

Carlo d'Inghilterra e Maria Astrid del Lussemburgo

Ieri, inoltre, un gruppo di deputati laboristi (capeggiati dal presbiteriano Hogg) ha presentato una mozione in cui si chiede l'abolizione delle clausole dell'«Act of Settlement» che impediscono all'erede al trono di scegliere per moglie una cattolica. Sulla mozione si voterà forse il giorno 28, ognuno sarà libero di pronunciarsi «secondo coscienza». Anche se approvata, il testo non condurrà a iniziative legislative, ma sarà un utile sondaggio. Può darsi che gli «orangisti» scoprano di avere stuzzicato un vespaio tutt'altro che benevolo verso i loro atteggiamenti. Già la stampa considera «arcaiche» e «superate» le norme del 1701.

Anche il prudente Times *favorisce una riforma, non adesso, ma qualora ne sorgesse la necessità. «Se occorresse decidere — scrive — la pubblica opinione caldeggerebbe la tolleranza piuttosto che il pregiudizio». E con magistrale ironia, intitola il suo articolo «Canard à l'orange».*

Mario Ciriello

Perché ora le iraniane protestano per l'imposizione del velo

Lo «chador» contro tutti i tiranni

L'imposizione, pena il licenziamento, dello *chador* alle donne iraniane che lavorano nei pubblici uffici, ha fatto scorrere, come suol dirsi, fiumi d'inchiostro in Occidente. Ma, perlopiù, la questione è stata trattata sotto il profilo dell'ironia: i corsivisti, alcuni illustri, hanno trovato a ridire, anche, sulle povere donne persiane che, anziché manifestare contro il carovita, scendono in piazza per rivendicare il diritto di indossare la gonna o i pantaloni piuttosto che il mortificante abito nero il quale copre l'intero corpo eccetto le mani e la parte superiore del viso.

Va detto subito come questa dello *chador* sia una faccenda tutt'altro che frivola: le donne protestano non certo per difendere il diritto alla vanità (rispettabilissimo, del resto) bensì il diritto alla libertà, all'eguaglianza. Tanto è vero che il 5 luglio scorso il presidente Bani Sadr si è subito preoccupato, dopo una manifestazione femminile, di ricevere un gruppo di donne, assicurando loro che si sarebbe impegnato per fare emendare il provvedimento. E cioè, *hedyab* (il velo che copre soltanto il capo e il collo), al posto del monacale *chador*.

Non sembri eccessivo, ma le donne in rivolta contro lo *chador* potrebbero essere paragonate ai marinai di Cronstadt che, dopo la Rivoluzione d'Ottobre, domandavano «soviet liberi» contro la concentrazione assoluta del potere nelle mani dei bolscevichi. In fatto, le manifestazioni delle donne di Teheran contro un abbigliamento-simbolo, superano il femminismo europeo o americano, per proporsi come una resistenza.

La lunga lotta del popolo iraniano contro la dittatura falsamente modernista di Mohammed Reza ha visto finire in galera e sotto la tortura almeno settemila donne. Venerdì 8 settembre 1978, il «venerdì nero», in piazza Jaleh, le donne erano in prima fila a gettar giacioli ai soldati. Le mitragliatrici imperiali ne falciarono millesettecento. Tutte quelle donne, giovani e vecchie, casalinghe e studentesse, come le loro compagne cadute nell'«insurrezione delle 48 ore», indossavano lo *chador*. Perché, al tempo dello Scià, indossare lo *chador* significava contestare il falso modernismo del tiranno che considerava le donne «un oggetto di lusso»; significava richiamarsi ai valori tradizionali della cultura islamica violentata, appunto, da un regime in effetto oscurantista.

La dittatura è caduta, ma le libertà democratiche non sono venute ancora. Non solo, ma dal mese di marzo a questa parte si assiste a un rifiuto integralista che minaccia la libertà pura e semplice. Già nel marzo del 1979 le donne furono «invitate» da Khomeini a dimostrare di «non essere bambole truccate, ma esseri umani degni di rispetto», a vestire, dunque, con decenza, portando il velo islamico. Allora scesero in piazza in quarantamila, inalberando cartelli che dicevano: «*Il velo non fa l'onestà femminile — meglio la morte che il velo*».

A quel tempo Khomeini fece marcia indietro, arrivando al punto di ricevere una folta delegazione di femministe europee. Ma, allora, gli integralisti non avevano ancora vinto le elezioni, non si erano impadroniti di pressoché tutte le leve del potere.

No, la faccenda dello *chador* è tutt'altro che risibile. E' l'ennesimo e non ultimo, temiamo, segnale di un'involuzione programmata tesa a imporre all'Iran laico e democratico una dittatura oscurantista in aperto contrasto con una religione che «incoraggia a vivere».

L'*Islam* dice che non si possono fare le cose che non si capiscono. Ma per coloro che non capiscono lo *chador* e tutto quello che c'è dietro, non sembra esserci più spazio nell'Iran odierno, monopolizzato dai fanatici. La questione dello *chador* investe tutta una gamma di libertà, senza delle quali c'è solo la sottomissione: al dittatore in tonaca.

Igor Man

Il cantiere edile ricattato con minacce di morte in Calabria

«Noi costruiamo quest'autostrada ma vogliamo la scorta antimafia»

REGGIO CALABRIA — Contro la mafia il filo della paura s'è spezzato lungo una pista polverosa a ridosso dell'Aspromonte: si costruisce la superstrada tra il mare Jonio e il Tirreno e le cosche della Locride impongono nuove tangenti. Chiedono un miliardo per proteggere macchinari e cantieri, ma al decimo attentato la società si ribella e scrive al ministro dell'Interno.

Nella busta spedita a Rognoni hanno infilato una fotocopia dell'ultima lettera minatoria e hanno scritto: «*Non abbiamo nessuna intenzione di sottostare a ignobili ricatti. Pretendiamo che venga garantita una massiccia e costante sorveglianza delle forze dell'ordine lungo l'intero tracciato*». Il dirigente della Saicos che esplode contro l'«ndrangheta» ha i modi bruschi dell'uomo che vive in cantiere. «*Ci siamo decisi a un gesto clamoroso* — dice — *perché la nostra strategia è chiara: non paghiamo, ma pretendiamo di portare avanti i lavori*».

Ricorda il primo attentato, dell'inverno del '78. Saltò, nella notte, un'apripista. «*Un Fiat Fl 14, nuovo e lucente* — racconta — *e interpretammo l'avvertimento. Domandavano quattrini, ricevemmo di non cadere*». Da quell'inverno di paura, l'escalation s'è fatta più dura, sino all'ultima «*lettera sciagurata*» con l'ordine di far percorrere un'automobile sulla strada che da Locri porta a Bianco con un miliardo di lire in banconote di piccolo taglio.

Hanno dato fuoco agli uffici di una consociata in località Ceruce, hanno minato con il plastico un'autogru da mezzo miliardo, hanno fatto saltare un escavatore per palificazione da duecento milioni. Il sabotaggio all'autogrù è avvenuto a Gioiosa Jonica, nella notte tra il 19 e il 20 maggio. Gioiosa, nella geografia della mafia, è un nome noto. E' il paese di quel sindaco Modafferi che per primo si costituì parte civile contro una cosca che terrorizzava il paese.

Modafferi non è più sindaco di Gioiosa. Minacce di morte, continui soprusi. «*Non ho lasciato* — dice — *per paura, ero stanco, anche la salute, adesso, s'è fatta malferma*». Ricorda l'episodio più grave, quando a Mammola spararono a un ingegnere. Era il febbraio dell'anno passato. Il responsabile del cantiere saliva in automobile. Era già buio: una scarica di pallettoni gli massacrò una spalla. «*Avevano tirato per uccidere*», dice un dirigente romano della Saicos. «*Sarebbero bastati due centimetri e lo freddavano*».

Renato Eliseo non ha dimenticato quel colpi. «*Ci ha lasciato* — dicono alla Saicos —, *ha preferito andare a lavorare altrove, con più tranquillità*». Ma molte altre sono state le defezioni. Tecnici, specialisti, operai validissimi non hanno resistito. Appena hanno potuto, hanno cambiato cantiere. Adesso il filo della paura s'è spezzato. Con la lettera al ministro Rognoni si chiedono i militari lungo il tracciato.

La lettera spedita alla Saicos è perentoria. «*Vi pentirete* — è scritto a stampatello — *di essere arrivati in Calabria*». L'ingegnere che ha la responsabilità del cantiere è stato minacciato di morte.

Francesco Santini

Usa: saliti a 161 i morti per caldo

NEW YORK — E' salito a 161 il numero delle persone morte a causa dell'ondata di calore che ha colpito vaste regioni degli Stati Uniti, in particolare il Tennessee e l'Alabama.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Contro i licenziamenti Fiat e per il piano auto

Metalmeccanici: giovedì sciopero di due ore (a Torino sarà di tre)

Nel capoluogo piemontese sciopereranno anche gli altri settori industriali Per la vertenza Fiat, la Fim invia oggi una lettera a Cossiga - Sospensioni del lavoro ieri a Mirafiori, Rivalta e in altri stabilimenti; nuove astensioni oggi

ROMA — Un milione e mezzo di metalmeccanici sciopereranno per due ore giovedì della prossima settimana: durante la sospensione del lavoro terranno assemblee in fabbrica. A Torino lo sciopero sarà di tre ore con l'adesione di tutte le categorie dell'industria (chimici, tessili, gomma, alimentaristi, edili, eccetera) e con tre manifestazioni pubbliche ancora da definire. Questa la decisione presa ieri sera dal direttivo nazionale della Fim convocato per discutere la vertenza della Fiat e le situazioni critiche di altri settori metalmeccanici: dalla cantieristica alla siderurgia; dall'elettronica civile agli elettrodomestici. La Fim prevede che il dopo ferie sarà «caldo» e di conseguenza ha deciso il convocare a settembre un'assemblea nazionale di 10 mila delegati di fabbrica a Torino.

Le iniziative di lotta sono state proposte al direttivo dal segretario nazionale Morese, che ha svolto la relazione introduttiva a nome della segreteria. Morese ha anche proposto al direttivo «*di avanzare una richiesta di intervento al presidente del Consiglio Cossiga, per la rapida definizione del piano auto e per la vertenza Fiat*». La lettera a Cossiga, accompagnata da uno schema delle proposte avanzate dal sindacato, dovrebbe essere inviata oggi, in accordo con le confederazioni.

«*Lo sciopero del 17* — ha detto il segretario generale della Fim, Pio Galli, intervenendo nel dibattito — *non è soltanto una manifestazione di protesta o di solidarietà con i lavoratori della Fiat. E' l'inizio di una lotta senza prove di oppello per sconfiggere l'attacco al sindacato mosso dalla Fiat, dalla Federmeccanica e da tutti i grandi gruppi industriali*». Il segretario nazionale Veronese, che partecipa direttamente alle trattative con la Fiat, ha affermato: «*L'azienda ha scelto la strada dello scontro frontale. Lo sciopero generale dei metalmeccanici è la risposta politica della categoria al rifiuto della Fiat di ritirare la pregiudiziale sui licenziamenti*».

Per quanto riguarda la Fiat, dopo il giudizio espresso dal ministro del Lavoro, Foschi, il quale si è dichiarato d'accordo con la Fim sulla possibilità di evitare i licenziamenti annunciati dall'azienda, ieri non ci sono stati eventi nuovi. E' noto che alcuni dirigenti confederali non hanno condiviso la fretta con la quale la delegazione sindacale della Fim, venerdì della scorsa settimana, ha interrotto a Torino la trattativa con la Fiat. Però la situazione appare bloccata: da una parte la Fiat conferma l'esigenza di alleggerimenti di personale, anche con i licenziamenti; dall'altra la segretaria nazionale della Fim ribadisce che per riprendere il colloquio è necessario che l'azienda rinunci ai licenziamenti.

Nei maggiori stabilimenti torinesi della Fiat ieri si è svolto lo sciopero di due ore deciso la scorsa settimana dal Coordinamento nazionale del Gruppo. La percentuale di scioperanti sono giudicate soddisfacenti dal sindacato.

Durante la sospensione del lavoro sono accaduti episodi che non si verificavano più dall'estate scorsa (per il rinnovo del contratto nazionale): alla Lancia di Borgo San Paolo gruppi di lavoratori hanno invaso il grattacielo facendo uscire dagli uffici gli impiegati e i dirigenti; a Rivalta circa 200 scioperanti sono usciti dallo stabilimento ed hanno bloccato, per qualche tempo, la circolazione stradale. Alla Mirafiori 1800 dipendenti hanno tenuto un comizio davanti alla «Porta Sette» con l'intervento di dirigenti sindacali e delegati.

Per la Mirafiori e Rivalta il sindacato ha fornito percentuali di scioperanti che oscillano dall'80 al 90 per cento. Nel comunicato della Fim si sottolinea che c'è stata «*una buona riuscita della mobilitazione anche in quei settori, come le presse, che in un primo momento* (cioè nei precedenti scioperi) *avevano avuto qualche difficoltà*».

I dati sugli scioperi di ieri, rilevati dalla Fiat, oscillano dal 45 per cento della Meccanica di Rivalta all'81 per cento della carrozzeria sempre di Rivalta. A Mirafiori gli scioperanti sono stati: il 70,8 per cento alla Carrozzeria; il 51 per cento alla Meccanica e il 62,1 per cento alle Presse.

Oggi sono programmati altri scioperi di due ore alla Lancia di Chivasso, al Lingotto e in altri stabilimenti.

Sergio Devecchi

Roma: arriva oggi ministro Esteri della Jugoslavia

ROMA — Arriva oggi a Roma in visita ufficiale il ministro degli Esteri jugoslavo Josef Vbrovec, che avrà colloqui alla Farnesina con il suo collega italiano Emilio Colombo e sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Cossiga. Venerdì sarà ospite al Quirinale del Presidente della Repubblica Perlini che lo intratterrà a colazione. Domenica, prima di un rapido giro nell'Italia centrale, sarà ricevuto in udienza dal Papa.

Dopo la firma degli accordi di Osimo, i rapporti italo-jugoslavi sono divenuti sempre più stretti e gli scambi di visite sempre più frequenti. Colombo e Vbrovec, che si sono conosciuti recentemente a Vienna in occasione delle commemorazioni del trattato di Stato austriaco, avranno molto da discutere in tema di politica estera.

Fra l'altro, il ministro degli Esteri jugoslavo potrà fornire informazioni di prima mano sui colloqui di Belgrado.

Sequestrato un «cargo» contrabbandiere

PALERMO — Un cargo, privo di bandiera e di documenti di navigazione, che trasportava sigarette estere è stato bloccato dopo un lungo inseguimento dalla Guardia di Finanza tra Ustica e Palermo.

A bordo vi erano sei membri d'equipaggio, compreso il comandante, Spiridione Madzari, di nazionalità greca, che sono stati arrestati. Per bloccare il cargo gli agenti hanno fatto uso della mitraglia di bordo della loro motovedetta che ha danneggiato il timone dell'unità contrabbandiera; questa è stata poi portata a rimorchio nel porto di Palermo.

Prima di essere bloccati i contrabbandieri hanno lanciato in mare gran parte del carico trasportato. L'azione in mare era cominciata nella notte quando la Guardia di Finanza di Palermo aveva ricevuto alcune segnalazioni da altre unità che operano nel golfo di Napoli.

Chi è il ministro criticato

A Morlino costa cara la tecnica del rinvio

ROMA — *Nella carriera politica apparentemente senza storia del ministro Tommaso Morlino c'è un risvolto noto a pochi e noto soltanto perché a rivelarlo fu Aldo Moro, davanti ai membri della commissione d'inchiesta sul Sifar. Disse Moro che il* «colloquio decisivo con Pietro Nenni, quello che portò alla formazione del governo», avvenne a casa «dell'allora non ancora senatore Morlino». *Era il dicembre del '63, e non è difficile accordato sostenere che il «centro-sinistra organico» nacque nello studio dell'attuale contestatissimo ministro di Grazia e Giustizia.*

Pochi mesi più tardi, Morlino, che sin dal suo arrivo a Roma da Potenza e dopo una serie di contrasti con Emilio Colombo si era legato ad Aldo Moro, «prestò» di nuovo la sua abitazione per un incontro ancora più riservato: il 15 luglio del '64 fece gli onori di casa al generale De Lorenzo, il capo della polizia Vicari, a Rumor e ai due presidenti dei gruppi parlamentari dc, Geva e Zaccagnini. Arrivò anche Aldo Moro e in quel momento Morlino lasciò soli i suoi capiti e si ritirò nelle stanze di servizio. Non si è mai saputo con esattezza il tema di quella riunione, in piena crisi istituzionale. Ma è certo che in quel momento la vocazione politica di Morlino era già chiara, la scelta era di quelle che non fanno tornare indietro.

Morlino fu, per quasi vent'anni, tra i più fedeli di Moro, il quale lo ricorderà nelle pagine di quello strano memoriale steso durante il sequestro nel «carcere del popolo» elencando coloro che lo avevano spinto ad accettare la carica di presidente del partito: «Le pressioni, alle quali opponeva la mia decisa non disponibilità, furono enormi da parte di Zac, Fanfani, Salvi e Morlino».

Chi lo conosce bene sostiene che Morlino ha sempre cercato di adattarsi allo «stile Moro» fino a diventarne un inconsapevole e modesto imitatore. La tecnica del rinvio, dei lunghi discorsi, delle belle parole, della mediazione corti quel che costi è proprio la colpa che oggi gli viene rimproverata da più parti, perché a farne le spese, questa volta, non sono stati gli equilibri politici o i giochi del potere, ma la sicurezza e la vita stessa dei magistrati. Dicono che Morlino è stato preso alla sprovvista, che non avrebbe mai creduto quanto violenta potesse essere, dopo l'uccisione di Amato, la protesta dei giudici. Così all'inizio, ha cercato di «rabbonire» i più focosi con la promessa delle auto blindate diventate il vero incubo dei suoi giorni. «Ne abbiamo ordinate 300», *disse al vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e poi si riprese:* «O forse 200?». *C'era chi lo guardava allibito. Solo negli ultimi giorni, dopo decine di incontri coi rappresentanti magistrati, con l'Associazione nazionale e con i giudici della Procura, si è accorto che il problema era di strutture e non di provvedimenti «tampone».*

Ha cercato di rendere la sua presenza al ministero il meno «ingombrante» possibile, ma in un momento sbagliato: dal Guardasigilli i magistrati pretendevano invece un'assiduità che non fosse soltanto di ore trascorse al suo tavolo o al telefono, ma qualcosa di più attivo e preoccupato. Avrebbero voluto qualcuno che riuscisse a trasformare in atti concreti le tante parole e le promesse fatte ogni volta che qualcuno poneva con la vita un mestiere diventato pericoloso.

Sandra Bonsanti

È nato un gruppo spontaneo

Milano: sindacato dei ferrovieri per trasferimenti

MILANO — «*Ci sono ferrovieri che magari da dieci, dodici o quindici anni attendono di essere trasferiti*», spiega Michele La Peruta, segretario del raggruppamento personale della Stazione Centrale e rappresentante del sindacato autonomo Fisafs «*e si vedono scavalcare da colleghi che non di rado dopo pochi mesi a Milano ottengono di riprendere servizio al loro paese esibendo certificati medici da cui risulta che la moglie è affetta da "sindrome ansioso-depressiva", oppure che la madre (o il padre), molto avanti con gli anni, ha bisogno di assistenza. Generalmente, la sindrome depressivo-ansiosa non esiste, e il vecchio genitore da accudire era una realtà ben prima del concorso al quale, per trovar lavoro, hanno partecipato*». E' questa situazione alla base della costituzione del l'«Unione ferrovieri per i trasferimenti», un gruppo spontaneo non riconosciuto da nessun sindacato.

Decide azioni improvvise, singole: per esempio — è successo più d'una volta — blocca i treni per un'ora, o due, in una delle nove stazioni del capoluogo lombardo. «*Bastano due macchinisti in sciopero per provocare il caos*», dicono alla centrale. E hanno ragione.

Per i trasferimenti c'è una graduatoria, compilata in base a criteri oggettivi come l'anzianità e la responsabilità di famiglia. Poi ce n'è un'altra, a parte, per casi di speciale urgenza, quali, appunto, l'improvvisa malattia grave di un congiunto. Ma è possibile un controllo fiscale? No — dice ancora La Peruta — «*perché sono proprio i medici dell'Ispettorato sanitario delle ferrovie a compilare i certificati indispensabili per ottenere uno spostamento di sede. Succede così: l'interessato si rivolge a un medico di fiducia, che diagnostica un forte esaurimento, poi si reca dal sanitario dell'Ispettorato, che conferma o no la diagnosi*».

Talvolta per indurre il medico a firmare non è sufficiente un'adeguata parcella, ma occorre una raccomandazione. Che, ovviamente, una volta esaudita, sarà usata come merce di scambio per ottenere qualcos'altro a qualche altro. «*L'anno scorso* — ricorda una ragazza della segreteria — *andai a Roma per sollecitare la mia pratica. Avevo chiesto il trasferimento da cinque anni. Un funzionario del ministero mi rispose, testualmente: "Se lei non ha un santo in paradiso, neppure a pensarci"*».

Interviene un funzionario del personale viaggiante: «*Tanto tempo fa, vinsi un concorso per il Nord, e, dopo un po', riuscii a tornare al mio paese. Passati un paio di anni, per ragioni familiari, desiderai allontanarmi, e tornare nell'Italia settentrionale. Mi trovavo ad esporre la richiesta, in un compartimento del centro Italia. Un dirigente mi domandò se avevo ottenuto il primo trasferimento con una raccomandazione. Negai, e lui pregò un incaricato di controllare: questi andò in una sala vicina e ricevè compromando che non c'era nessuna lettera per me. A questo punto quel dirigente mi condusse in uno stanzone enorme, pieno zeppo di "pratiche di raccomandazioni già evase". Mi spiegò che tutte quelle carte proprio non ci stavano più, c'erano pacchi anche nei depositi e nelle cantine, era urgente trovare altri locali, più grandi*».

«L'Unione ferrovieri per i trasferimenti» ha nel compartimento di Milano (25.000 impiegati in totale) il numero maggiore di aderenti: circa duecento. «*Dei concorrenti o un posto in ferrovia* — racconta uno di loro — *la percentuale di meridionali va dall'80 al 100 per cento. Un capostazione con oltre dieci anni di anzianità percepisce 550.000 mila lire di stipendio, 13 mensilità. Oggi, l'affitto di un appartamento di due vani all'estrema periferia milanese costa 250.000 mensili. E comunque non si trova, perché i proprietari, per aggirare l'equo canone, lo danno solo a chi risulta già residente, e titolare dell'appartamento in cui vive. Perciò, anche volendo trasferire la famiglia al Nord, nemmeno a pensarci. Ci sono ferrovieri che fanno i pendolari Milano-Reggio Calabria: finiscono il turno di notte, e, usufruendo del riposo compensativo e di quello settimanale partono subito. Due giorni in famiglia, poi di nuovo a Milano, e così avanti*».

Ornella Rota

Del Vecchio presidente dell'assemblea campana

È repubblicano, eletto da dc, psdi e pri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il repubblicano Mario Del Vecchio è il nuovo presidente del Consiglio regionale della Campania. E' stato eletto ieri nella prima riunione della rinnovata assemblea regionale svoltasi al Maschio Angioino. Ha ottenuto i voti della democrazia cristiana, del partito socialdemocratico e del partito repubblicano: complessivamente 29 consensi su 50 presenti. Hanno votato scheda bianca il partito comunista, il partito socialista, il movimento sociale italiano e democrazia proletaria. Assente l'unica rappresentante del partito liberale per motivi di salute.

Tre le votazioni: le prime due di sondaggio, la terza per il ballottaggio. La democrazia cristiana, che dapprima aveva presentato un proprio candidato, come del resto avevano fatto gli altri partiti, accettava una candidatura laica con l'intento di facilitare il dialogo tra le forze politiche. Anche i consiglieri del psdi sostenevano Del Vecchio, in contrapposizione alla candidatura del socialista Giuseppe Buondonno avanzata anche dai comunisti.

Il Consiglio regionale della Campania comprende: 26 dc, 15 pci, 7 psi, 3 psdi, 1 pri, 1 pli, 1 dp, 7 msi. La nomina di Del Vecchio non è scaturita da accordi precedenti: è stata decisa nel corso dell'assemblea. E il non aver ottenuto un largo schieramento di consensi ha indotto il neo presidente del Consiglio regionale ad accettare con riserva. «*La mia momentanea accettazione* — ha spiegato in un breve intervento Del Vecchio — *nasce da una sola giustificazione quella di non dover ritardare oltre un primo assetto dell'assemblea, un avvio funzionante di questa terza legislatura*».

Mario Del Vecchio, vicepresidente nella precedente giunta ed assessore alla Programmazione, subito dopo la nomina si è dimesso dalle cariche «di governo». Avvocato, 53 anni, capolista del partito repubblicano alle elezioni regionali dell'8 giugno, conta una vasta esperienza amministrativa e politica e ha svolto un ruolo importante fin dalla fase costituente della Regione Campania. Ha promosso l'approvazione di leggi in materia di trasporti, pubblica istruzione, beni culturali e, nel periodo in cui è stato assessore al Bilancio, si è impegnato per una programmazione pluriennale puntando sulla piena utilizzazione dei residui passivi.

a. l.

Informazioni Einaudi

luglio 1968

Vittorini

Tutta l'opera letteraria: *Piccola borghesia, Sardegna come un'infanzia, Il garofano rosso, Conversazione in Sicilia, Uomini e no, Il Sempione strizza l'occhio al Frejus, Le donne di Messina, Erica e i suoi fratelli e La garibaldina, Diario in pubblico, Le città del mondo.*

10 volumi in tofinezza.
«Gli Struzzi», L. 43 000.

Paolo Volponi

Poesie e poemetti 1946-66. «Leggendo questa raccolta si penetra un nucleo poetico originale e vivo».
Nota di Gianfranco De Santi.
«Supercoralli», L. 10 000.

Nuovi poeti italiani 1

Voci inattese della poesia d'oggi: Giancarlo Albisola, Nella Audisio, Anna Cascella, Gianfranco Ciabatti, Gabriella Leto, Attilio Zanichelli.
«Collezione di poesia», L. 3000.

Emiliano, di Giuseppe Torelli

Love story fra le cospirazioni dell'Italia risorgimentale.
«Centopagine», L. 6000.

William Gass

Uno fra i più significativi scrittori americani del dopoguerra. *Nel cuore del cuore del paese.*
«Nuovi Coralli», L. 7000.

Vladimir Kormer

La talpa della storia: un romanzo fantapolitico, fra rivoluzione e terrorismo in Urss.
«Supercoralli», L. 10 000.

Su Stendhal

Luigi Magnani, *L'idea della Chartreuse*. Una «ricerca di Stendhal», condotta con amore dal testo e abbandono alla lettura.
«Saggi», L. 12 000.

L'estetica moderna

Terzo e ultimo volume della *Storia dell'estetica* di Wladyslaw Tatarkiewicz, un testo «leggibile anche come appassionante affresco storico» (Umberto Eco).
«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 13 000.

Le culture del popolo

di Natalie Zemon Davis. Contadini, artigiani e popolo minuto nella Lione del Cinquecento: vita quotidiana, riti e credenze.
«Paperbacks», L. 13 000.

La droga nella scuola

di Enzo D'Arcangelo. Nuova edizione ampliata, con un'analisi delle ultime proposte legislative.
«Strumi Sociali», L. 7000.

Storia d'Italia Annali 3

Scienza e tecnica nella cultura e nella società dal Rinascimento a oggi. A cura di Gianni Micheli. *Le macchine come strumento di produzione: il filatoio alla bolognese, Le macchine come soggetto d'arte, Il controllo delle acque: problemi tecnici e interessi economici, La nascita della polizia medica: l'organizzazione sanitaria nei vari Stati italiani, L'assimilazione della scienza greca, Gli «strani labirinti»: calcolo e geometria nel Cinque e Seicento, Medicina e scienze naturali nei secoli XVI e XVII, Le scuole galileiane, L'attività scientifica nel primo Settecento, Scienza e filosofia da Vico a oggi, Cultura e scienza dell'Illuminismo al positivismo, Problemi medico-biologici e concezione materialistica nella seconda metà dell'Ottocento, Il ruolo delle scienze nello sviluppo industriale italiano, Geometria algebrica e logica tra Otto e Novecento, Carattori, ambienti e sviluppo dell'indagine fisica nel Novecento e la politica della ricerca, Il concetto e l'ufficio della scienza nella scuola, Geometrie e latino: due discussioni per due leggi, Organizzazione e funzione delle accademie.*
pp. xxx-1363 con 24 illustrazioni fuori testo a colori, L. 60 000.

Thom

Stabilità strutturale e morfogenesi. L'opera fondamentale di uno dei padri della «teoria delle catastrofi».
«NBSE», L. 28 000.

Einaudi

Poteri contrapposti

(Segue dalla 1ª pagina)

Consiglio dei ministri, sulla base di una serie di proposte articolate ancora in via di definizione, ma assolutamente urgenti, mentre il Parlamento dovrebbe portare innanzi le principali riforme già da tempo al suo esame (depenalizzazione, ampliamento delle competenze del pretore e del giudice conciliatore).

I giudici, decidendo di proseguire «sulla fiducia» il cammino tribolato e rischioso di ogni giorno, mettono nello stesso tempo governo e Parlamento di fronte alle loro rispettive responsabilità. Tutto si riassume in un concetto: la questione giustizia esige assoluta priorità, collocandosi in posizione centrale nell'assetto di una democrazia in crisi.

A confortare i giudici nel concedere fiducia alle forze politiche interessate stanno sia le iniziative concrete adottate in questi giorni dal governo sul piano della sicurezza, sia lo stimolo assiduo, vigile, costante che all'intera tematica è venuto e viene ora per ora dalla Presidenza della Repubblica. Non c'è più posto per il metodo rovinoso delle promesse non mantenute. Su questa esigenza tutti i magistrati sono d'accordo, i cittadini anche.

Giovanni Conso

(A pagina 7 il servizio sugli accordi per i magistrati).

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Sino a venerdì scorso la villa Feltrinelli di Gargnano sul Lago di Garda, dove Mussolini passò i suoi ultimi mesi, non era mai stata riaperta. Il parco di pini, magnolie, pitosforo e fucsie aveva ospitato la festa per il decennale della casa editrice Feltrinelli, ma le stanze della villa erano rimaste chiuse dal 1945: così nulla, dentro, è cambiato, e sembra molto strana una casa senza un solo oggetto di plastica ma col pianoforte a coda.

Ne parvero misteriosamente affascinati gli invitati alla festa per i venticinque anni della Feltrinelli: gli scrittori, i professori universitari, i libraj, i direttori di «collana», i giornalisti, i sofisticati e gli studiosi, la sinistra storica, la sinistra mondana, la sinistra psicoanalista, la sinistra femminista, la sinistra estrema. Insomma, la sinistra intellettuale: e a ciascun invitato pareva corrispondere, nella vicenda editoriale scandita da cifre (2945 titoli in catalogo, 13 librerie aperte incendiate e devastate da neofascisti come luoghi simbolici, l'unica Fondazione italiana che raccolga documenti della storia del movimento operaio), un diverso periodo della Feltrinelli.

I best-sellers non ignobili. La scoperta dei nuovi scrittori tedeschi, dei sudamericani, di nordamericani quali Saul Bellow o Joseph Heller, dell'avanguardia italiana del Gruppo '63. L'editoria politico-ideologica del Sessantotto, Mao e Castro, Guevara e Lin Piao, Marighella: e anche i gadgets del consumismo rivoluzionario giovanile venduti in libreria, posters e dischi, cuscini con su la testa di Engels, manuali per fabbricare molotov e bombole per spruzzare di giallo i poliziotti. La nuova medicina, la nuova sessualità, la nuova pedagogia, la nuova architettura, il nuovo femminismo. La letteratura «selvaggia» dei non-scrittori (cadaveri dell'esperienza, testimonianze dirette, documenti, rapporti, inchieste, diari, lettere, autobiografie). Tutti, salvo un ragazzo lungo, jeans bianchi e camicia azzurra, ricci neri, sguardo oscuro: Curzio, il figlio di Feltrinelli.

La villa la festa gli invitati

la realtà. I pamphlet di forte effetto politico e vasta diffusione, come il Pinelli o il Leone di Camilla Cederna. L'estrema elaborazione del marxismo nei saggi di Toni Negri.

Tutto ciò che, nel bene e nel male, ha nutrito in venticinque anni tre generazioni di sinistra, era personificato da quegli invitati vestiti di bianco, o con le spalle nude. E tutti subivano la strana attrazione di quella villa, tutti compivano cerimoniosi il loro pellegrinaggio affascinato e orrificato. Entravano nella stanza di Mussolini. Si riflettevano nel suo specchio, sostenuto da nerodorate colonne a fortiglione. Alcuni si sdraiavano in attivo, con intimorito gesto di trasgressione, sul suo letto a baldacchino; leggevano con incerta ironia l'invocazione «Ave Maria» al capezzale. Sedevano cautamente beffardi sulle poltrone Novecento disposte a cerchio davanti a una grossa radio Phonola in radica di noce. Toccavano i tasti del pianoforte, accennando con potissima sfida le note di Night and Day.

Straniti, composti, impressionati. Tutti, salvo un ragazzo lungo, jeans bianchi e camicia azzurra, ricci neri, sguardo oscuro: Curzio, il figlio di Feltrinelli.

Giallo medievale

Ottantamila copie e forse più di tiratura, quarantaquattro richieste di traduzione, presentazione in grande alla Fiera del libro di Francoforte, uscita in ottobre, circa cinquecento pagine: dalle informazioni dell'editore, Il nome della rosa, primo romanzo di Umberto Eco, si annuncia già come un avvenimento. Anche per la sua singolarità: un «giallo» medievale, ambientato in un monastero italiano funestato da misteriosi assassinii, con l'investigatore, il monaco inglese Guglielmo, che scopre colpevoli alla maniera di Sherlock Holmes.

Inconsueto, e non nuovissimo. Da anni hanno molto successo i «gialli» medievali, Mediaeval Whodunnit, della inglese Ellis Peters, già autrice di ventisei romanzi non poliziacchi col proprio vero nome, Edith Pargeter. Intitolati per esempio Un guaio morboso per le ossa o Un cadavere di troppo: ambientati in un monastero funestato da misteriosi assassinii, con l'investigatore, il frate Cadfael, che scopre colpevoli.

Ma i «gialli» medievali della Peters si svolgono nel 1138, mentre il «giallo» medievale di Eco si svolge nel 1327 e in più ha fitti dialoghi filosofici, etici, metafisici.

Post-modern

All'Arsenale di Venezia, la imminente mostra dell'architettura post-modern, ossia contemporanea, apparirà come una grande strada urbana fiancheggiata da facciate d'edifici che esemplificano ogni stile usato oggi per costruire case. Dietro ciascuna facciata, l'esposizione documentaria del relativo stile: a creare quest'illusoria condensata città stilistica, costruita a Roma, trasportata a Venezia pezzo per pezzo, ha lavorato, naturalmente, la post-modern Cinecittà.

Morlino evita le dimissioni

(Segue dalla 1ª pagina)

perato con il voto di ieri e la discussione è stata rinviata alla fine del mese, al 29 luglio, quando probabilmente la situazione della Giustizia sarà meno drammatica.

Per il voto di ieri i maggiori partiti si erano mobilitati in massa. I banchi dell'opposizione comunista erano gremiti fin dal primo pomeriggio. C'erano tutti, compreso il segretario Berlinguer. Per il psi si presentava l'occasione di infliggere uno smacco al governo. Ma non tutti i partiti dell'opposizione erano altrettanto compatti. I socialdemocratici erano quasi totalmente assenti. Mancava anche qualche radicale e qualche missino.

Nel campo avverso, la dc aveva anche lei chiamato a raccolta tutti, compresi i massimi dirigenti: c'erano il presidente del partito Forlani, il segretario Piccoli, e poi Andreotti e gli altri. Gli assenti erano solo una trentina, numero bassissimo. A sottolineare l'importanza della votazione, c'era anche Francesco Cossiga. C'erano i ministri Colombo, La Malfa, Gaspari, Bognoni. Mancava Morlino.

Tra gli alleati della dc invece i vuoti erano notevoli. Una metà dei socialisti era assente e mancavano anche alcuni repubblicani. Al momento del voto (che era a scrutinio palese) i deputati socialisti al sono schierati compatti col governo, compreso l'on. De Martino, che è arrivato al suo seggio all'ultimissimo momento.

Ma il capogruppo del psi, Labriola, aveva invece fatto credere durante le dichiarazioni precedenti il voto, che il suo partito avrebbe appoggiato la richiesta comunista di un dibattito immediato. «*Per la fissazione della data ci verremmo pronunciare dopo che il governo avrà detto qual è la sua proposta* — aveva detto Labriola —. *Se dovesse dire che non farà il dibattito in tempi brevi, noi saremo favorevoli alla soluzione del pci*». In seguito, il ministro per i rapporti con il Parlamento Gaspari annunciava che il governo proponeva per il dibattito sulla Giustizia il 29 luglio. Questa data sembrava sufficientemente vicina ai socialisti, i quali l'accettavano, permettendo al governo di respingere la richieste delle opposizioni.

Al termine della votazione, il capogruppo liberale Bozzi (che aveva presentato una mozione critica per la gestione della Giustizia) commentava: «*E' stato riconfermato lo scavalcamento del Parlamento e il rapporto di privilegio che c'è tra governo e sindacati*». L'on. Spagnoli, del pci: «*Il governo si è sottratto al dibattito rinviando tutto a fine mese, mentre la situazione della Giustizia si aggrava*». Molta soddisfazione invece nella dc, che ha dato una prova di compattezza a sostegno del governo. Prova particolarmente attesa dopo che il capogruppo Bianco aveva manifestato le perplessità dei suoi deputati su varie parti del provvedimento economici del governo Cossiga.

Alberto Rapisarda

Il rimborso dello 0,50 per cento

(Segue dalla 1ª pagina)

come ci ha detto Di Giulio — che non si limiterà a criticare le misure di pronto intervento ma si rivolgerà soprattutto alla politica economica di medio termine, così come la intende Bottiglie Oscure. Una mossa che lascia presagire una dura opposizione in Parlamento. In un articolo che apparirà sul prossimo numero di *Rinascita*, lo stesso Di Giulio accusa Cossiga di rifiutare il confronto in Parlamento. Secondo l'esponente comunista, la manovra elaborata dal governo è contingente, volta a attenuare le pressioni inflazionistiche e soltanto a tamponare alcuni dei punti di crisi.

Scala mobile. Nell'articolo, di Di Giulio si fa anche un ampio riferimento alla scala mobile. Appare evidente che anche per il pci il paniere va riconsiderato alla luce dei nuovi consumi, mentre si respingono le manovre che mirano a ridurre, con una modifica al meccanismo, i salari reali.

Critiche al Fondo. La posizione del pci appare inoltre assai critica sull'istituzione del Fondo, una misura giudicata frettolosa. «*un'idea ancora informe*» e si chiede una discussione attenta soprattutto sulle finalità del Fondo e sul ruolo del sindacato.

Il calendario del Senato. I primi provvedimenti a arrivare sugli scranni del Senato sono stati quelli di Reviglio, anche se non è chiara la fine toccata al disegno di legge per i registratori di cassa sigillati sui quali alcuni settori della dc hanno già espresso parere negativo. I provvedimenti già a disposizione del Senato riguardano d'acque gli aumenti e gli accorpamenti delle aliquote Iva, l'estensione della ricevuta fiscale, l'anticipo dell'accordo sull'autotassazione, le misure del Cip sulla benzina ecc.

Ieri pomeriggio i capigruppo del Senato si sono riuniti per stendere un calendario di massima.

Eugenio Palmieri

Incontro della Fnsi con il gruppo del psi alla Camera

ROMA — L'on. Labriola, presidente del gruppo parlamentare dei deputati socialisti, insieme con l'ufficio di presidenza, si è incontrato ieri mattina con una delegazione della Federazione nazionale della stampa guidata dal presidente Murialdi.

Sono state discusse le caratteristiche urgenti e organiche dei problemi normativi della riforma dell'editoria.

Autostrada e mafia

(Segue dalla 1ª pagina)

sabilità del cantiere più importante è detto: «*Le forze politiche debbono porre un rimedio: non è possibile lavorare nello stato di pericolo, in continua tensione*».

Dei quaranta chilometri di superstrada che da Rosarno arriveranno a Gioiosa, ventotto sono in pieno sviluppo. Nel tronco che da Cinquefrondi porta a Mammola, gli operai sono in galleria. Saltano i diaframmi del Monte Limina, si lavora su tre chilometri di roccia. Più avanti, si superano valli assolate, viadotti e ponti. Macchinari sofisticati sono all'opera in cantieri che valgono miliardi.

La pista avanza sui due tronchi finali. Per il primo c'è ancora disaccordo sul tracciato. La tensione è al limite. La società smentisce l'ipotesi della cassa integrazione per i suoi quattrocento dipendenti. «*Il consorzio* — afferma uno dei dirigenti — *è impegnato per miliardi: siamo decisi ad andare avanti ad ogni costo, anche con i militari*».

Si rappresenta, con un grafico, il dramma della paura: «*Dieci attentati* — sostengono — *ci hanno fatto perdere il 25 per cento di produttività*». Lamentano il maggior costo: camionisti, pallificatori, quando trattano con la Salcos, mettono in conto il pericolo. «*E' una stima di rischio, che siamo costretti a pagare*». Il pietrisco, la sabbia, arrivano al passo della Limina con maggiorazioni sino al trenta per cento.

E pagare la mafia? Il dirigente Salcos, sorride: «*Non cediamo, di questo ne siamo certi. Ma, volendo, sarebbe impossibile: c'è, in Calabria, una frantumazione di autorità mafiose. Non esiste un interlocutore valido: tanti piccoli reis locali si contendono spazi e terreni. Qualche contrapposto si scontrano e tutte vorrebbero vivere sulla superstrada che dal Tirreno arriverà allo Jonio*».

Le ombre del delitto Valeriotti a Rosarno e del delitto Lo Bario a Cetraro, ora s'allungano sulla pista polverosa che taglia la punta estrema della regione. In un tessuto fragile e degradato come quello della provincia di Reggio, si levano voci solitarie contro il prepotere mafioso. Ma chi parla subito si raccomanda: «*Niente nomi, è un gioco la vita*». E l'ex sindaco? Francesco Modafferi, risponde rapido: «*Per carità, mai più un'esperienza del genere*».

Francesco Santini

Roma: affidata all'«Opus Dei» un'altra parrocchia

ROMA — L'Opus Dei amplia la sfera d'azione anche a Roma: la parrocchia di Sant'Eugenio a Valle Giulia passerà fra poco sotto il suo controllo e sarà affidata ad un parroco appartenente al famoso istituto.

L'attuale parroco, don Marcello Pieraccini, al suo ritorno dalle vacanze verso la fine di luglio, dovrà prepararsi al trasferimento in una parrocchia del Tiburtino o del quartiere Laurentino se, come dicono alcuni dei 7000 fedeli della parrocchia «non interverranno fatti nuovi».

All'Opus Dei era già stata affidata, dieci anni fa, da Paolo VI un'altra importante parrocchia della capitale, quella di San Giovanni Battista, al quartiere Collatino, con 25.000 fedeli. Non si tratta — dicono all'Opus — di una ricerca di potere da parte dell'istituto (che opera in tutto il mondo con i suoi oltre 70.000 aderenti) ma di un servizio reso con dedizione alla collettività.

Su questo piano, l'opera conta sull'appoggio di qualificati esponenti della Curia romana e della gerarchia in genere. Lo stesso Giovanni Paolo II ha avuto più volte parole di compiacimento per l'Opus e proprio alcuni giorni fa, durante una messa concelebrata a Rio de Janeiro, ha citato per esteso un brano sul sacramento dell'ordine sacerdotale scritto dal fondatore dell'Opus Dei, mons. Escrivà de Balaguer, morto 5 anni fa e già «servo di Dio».

UN'ANTOLOGIA DI SCRITTI POLITICI

D'Annunzio profeta della contestazione

«Ho il dolore di darle una buona notizia». Così il prefetto Rizzo, il super-poliziotto incaricato di vigilare su ogni minima mossa del poeta nella prigionia dorata del Vittoriale, annunciava a Mussolini, il 2 marzo 1938, la morte di Gabriele D'Annunzio. Lo annotava, nei suoi diari, Galeazzo Ciano, il quale aggiungeva maliziosamente: *«E' stato un lapsus che però rivelava lo stato d'animo di un poliziotto felice di coversela finalmente cavata!»*.

«Non posso dire che il duce fosse molto commosso» insiste il genero ministro degli Esteri. Il giorno successivo, sempre secondo l'appunto di Ciano, Mussolini si divertirà molto quando gli faranno rilevare una stranalizione nel manifesto per la morte redatto dall'Accademia: *«le labbra e le mani mai stanche di dettare»*. Un eccesso di zelo dovuto all'accademico Formichi, che Mussolini definirà *«sensualista cronico»*.

Proprio negli ultimi due anni della sua vita stanca ed esausta, D'Annunzio aveva compiuto l'ultima marcia di avvicinamento al regime cui lo aveva legato, nei primi lontani anni, un rapporto di sospetto, di diffidenza, di invidia, di ostilità alternata al cattivante ricatto. Era stata la guerra d'Etiopia a superare l'ultimo ormai esile fossato fra il poeta delle *Laudi* e la dittatura: e non tanto l'aggressione italiana all'impero etiopico quanto la concentrazione delle forze europee, attraverso le sanzioni, contro l'Italia fascista (nel francofilo D'Annunzio, che considerava Parigi una seconda patria, l'anglofobia era almeno pari alla tedescofobia). Al punto di accettare a fine '37 — ormai ridotto a un simulacro — la presidenza dell'Accademia d'Italia che aveva contestato per anni e cui non aveva risparmiato strali atroci (*«la mangiatoia degli accademici»*, l'aveva chiamata una volta).

Ma negli anni fra il '20 e il '24 il rapporto fra Mussolini e D'Annunzio non era stato così semplice e rettilineo, come l'infastidita retorica fascista dava a credere, in occasione della morte. Agli inizi del 1921 Giorgio Sorel, nel picco del suo leninismo e prima delle successive indulgenze verso Mussolini, riteneva che tutti i malcontenti riuniti nel fascismo avrebbero finito per trovare il loro vero capo in Gabriele D'Annunzio. E poco dopo, nell'aprile, Antonio Gramsci era stato lì lì per accettare un invito di D'Annunzio a Gardone, e Togliatti porterà più tardi una testimonianza sul perché l'incontro non avvenne (già nell'*Ordine nuovo*, il futuro capo del partito comunista italiano non aveva usato, nei riguardi della spedizione di Fiume, nessuno degli accenti sprezzanti o intolleranti della stampa prima nittiana e poi giolittiana).

La crisi del movimento fascista, dopo il patto di pacificazione coi socialisti, coincise con uno straordinario rilancio dell'iniziativa politica di D'Annunzio, tra fine '21 e prima metà del '22. Il Vittoriale divenne a un certo momento il pellegrinaggio di molta parte dell'antifascismo italiano. Il ministro sovietico Cicerin visitava il poeta nel maggio 1922; i capi della Confederazione generale del lavoro intrecciavano, in quello stesso periodo, una serie di fitti contatti col poeta-politico in funzione di interdizione al fascismo avanzante di sbarramento della imminente marcia su Roma attraverso una politica di pacificazione nazionale e sociale.

La più recente storiografia italiana ha dedicato una serie di contributi originali alla contrapposizione fra D'Annunzio e Mussolini, in una chiave di competizione che sfocerà in contrapposizione. Cominciò Nino Valeri, uno storico gobettiano, un democratico di sinistra immune da qualunque contaminazione, il stile o di gusto, dannunziana, quasi vent'anni fa con un libro che io stesso ebbi l'onore di pubblicare, *D'Annunzio davanti al fascismo* (e lascio da parte un nome che pure sarebbe giusto evocare, Franco Antonicelli). Continuò, con propri e magari diversi strumenti d'indagine, con più largo apporto di fonti documentarie, Renzo De Felice e la sua scuola: fino al rischio, in taluni dei discepoli, di accentuare l'«antifascismo» del poeta nel periodo precedente al delitto Matteotti, che egli giudicò *«fetida ruina»*, ma contro il quale nulla fece.

Mussolini alle Anni Dieci in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Da quel tipo di approccio storiografico si distacca nettamente Paolo Alatri con l'antologia degli *Scritti politici di Gabriele D'Annunzio*, uscita in questi giorni nella stimolante e originale collana di Feltrinelli. Intanto, su quasi cinquanta pagine di ricca e documentata introduzione, appena due o tre sono dedicate al D'Annunzio politico dal 1918 al 1938, il tema cui due anni fa De Felice aveva riservato addirittura un intero volume. E quelle due o tre pagine sono assorbite da una costante polemica con De Felice e coi suoi allievi, da una riduzione a poco o a nulla dei fermenti di divisione e di separazione dal fascismo che caratterizzarono il poeta imbronciato, tutto teso a intrecciare rapporti con anarchici, libertari, repubblicani e socialisti, il poeta cui guardava con benevolenza e simpatia Enrico Malatesta, il poeta in cui per un momento confidava perfino Filippo Turati, il più anti-dannunziano fra tutti i socialisti italiani.

Per Alatri, D'Annunzio è sempre e soltanto il vate superomista, irrazionalista, volontarista dei primi anni del secolo. La sua adesione al socialismo, nel 1900, è un incidente di percorso, senza seguito. Il suo odio delle plebi è costante. La sua letteratura respira il clima della polemica antiparlamentare e — ma su questo avremmo qualche dubbio — della teoria delle *élites* di Mosca e di Pareto. Il nazionalismo più efferato e indiscriminato è la costante di un pensiero politico che affiora coerente, nelle tragedie, nelle novelle, nei romanzi, nelle poesie, negli articoli, negli sfoghi, nei carteggi: tutti percorsi, e rivisitati, dal curatore attento, in funzione di quello schema, pressoché inalterabile, dal primo scritto, che è del 1888, all'ultimo, che è del 1937.

Forse, pure nella ricchezza della sua analisi, e nell'esattezza dei riferimenti, la prevalenza di fonti letterarie costituisce un limite all'indagine di Alatri. In realtà D'Annunzio fu tutto quello, o quasi, che Alatri dipinge, ma non fu solo quello. Nella sua azione politica, non meno che nel suo impegno letterario, ci sono i prodromi di un irrazionalismo perverso, ma anche le anticipazioni di certi fondamentali motivi della contestazione moderna (di qui l'imprevisto ritorno di molti giovani al poeta, anni fa, sepolto).

D'Annunzio è il profeta spietato e iconoclasta che con l'anti-giolittismo e l'anti-parlamentarismo prepara la via al fascismo come dittatura di massa (e tutto il rituale del fascismo è di origine dannunziana, lo spettacolo è anticipato da lui), ma è anche l'interprete di talune esigenze del mondo nuovo che lo portano a prefigurare posizioni o vibrazioni dell'anticolonialismo e dell'antimperialismo, tipici del Terzo Mondo di oggi. C'è in lui un po' di Cola di Rienzo (l'eroe di una sua evocazione), ma c'è anche un po' di Castro. C'è un residuo di Garibaldi, ma c'è un presentimento di Tito. C'è un elemento di retorica rinascimentale ma anche una compromissione mussoliniana e talvolta misteriosa di una società futura, fondata sulle grandi moltitudini popolari.

In un recente convegno al Vittoriale, Leo Valiani, che in materia di antifascismo è un doppio esperto, di vita e di studi, ha riassunto la sua posizione in modo esemplare: *«Il dannunzianesimo ebbe anche un significato politico da non confondere col fascismo ma neanche da separare troppo dal fascismo»*. Valiani era un giovane studente ginnasiale a Fiume quando D'Annunzio elaborava con De Ambris la «Carta del Carnaro» e pronunciava discorsi esaltanti (*«era uno straordinario oratore»*). E ricorda che il fascismo abolì le libertà di stampa e di riunione che la «Carta» viceversa esaltava.

Valiani va più in là: sostiene che *«fra gli avversari del fascismo il dannunzianesimo ebbe la sua importanza»*. Forse, senza D'Annunzio, neanche De Bosis avrebbe progettato il suo eroico volo di cospiratore antifascista. A distanza di oltre mezzo secolo, la calma della storia ricompone le lacerazioni delle coscienze, accentuando gli interrogativi sulla complessità e spesso impenetrabilità della nostra formazione nazionale.

Giovanni Spadolini

LA DISCIPLINA SOPRAVVIVE NEL GIAPPONE IN RAPIDO MUTAMENTO

Tokyo, le chiavi del miracolo

Solidarietà e spirito di conservazione restano le basi della «formula giapponese»: il Paese che quasi non conosce sciopери ha reagito alla recessione con rinunce e sacrifici - Ma ora la gente è più disinvolta e sicura di sé, le donne vestono meglio, vie, treni, edifici sono più eleganti - La società dedita al lavoro cerca un nuovo modello: vuole anche godersi la vita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — E' azzardato affermare che Tokyo è una metropoli meravigliosa. Ma vorrei volentieri questo rischio. «Meraviglioso», in questo caso, significa sorprendente e non bello, strano e non armonioso. Aggettivi quali bello e armonioso non si addicono proprio a una capitale confusa, costruita giorno per giorno, fatta di quartieri-città smontabili come il gioco del meccano, con strade sotterranee, intricatissime, e piazze pensili che nessun essere umano ha mai osato attraversare a piedi. E' invece sorprendente e strana una metropoli che cambia sotto i tuoi occhi, e che, rinnovandosi per conquistare spazio in altezza e in profondità, offre uno spettacolo fantastico, mozzafiato.

Ma la capacità giapponese di sovrapporre il nuovo all'antico, la volontà tenace, persino patetica, di non spezzare il filo della tradizione non riguardano le pietre, i monumenti. La continuità è ancorata a qualcosa di invisibile, di molto meno vulnerabile. Tokyo è «meravigliosa» anche per questo: perché nelle sue costruzioni sfrontate, sostituibili come un guanto, sopravvivono sentimenti, principi intatti. La Londra di Stevenson era fatta di scomparti sociali chiusi a come segreti uno all'altro: scomparti aristocratici, militari, bancari, commercianti, operai, malavita, immigrati esotici, che lo scrittore con la sua fantasia metteva a contatto creando intrecci stravaganti. La Tokyo di Mishima è un mosaico di comportamenti regolati da un codice antico, in continuo conflitto con la vita quotidiana, di cui il romanziere si serviva per costruire racconti geometrici e grovigli psicologici esplosivi. Egli stesso restò imprigionato in uno di quei grovigli-trappola e si suicidò.

Non stupisce che l'antropologo Levi-Strauss sia da alcuni anni attratto da questa tribù insulare, terra esperta nella guerra e oggi nell'elettronica, e parli di una «raffinatezza» sotto certi aspetti mai raggiunta altrove. Né che l'esteta Barthes esorti (nell'Impero dei segni) a superare «l'occultazione ideologica» che per decenni ha lasciato affiorare soltanto l'immagine di una collettività incolore, dedita al culto del lavoro forzato.

Questi sofisticati Marco Polo dello scorcio del XX Secolo hanno avviato un'esplorazione forse destinata a dare risultati sorprendenti. Dalla Persia di Omar Khayyam alla Cina di Mao, c'è sempre stato un mito orientale nei cervelli occidentali. Quello di domani potrebbe essere il Giappone del miracolo economico ininterrotto, non più abitato da grigi imitatori, ma da una società che, bruciati tutti i modelli, è costretta a cercare una nuova formula di produzione, di coesistenza pacifica con l'armatura industriale, insomma di vita.

Il Giappone è come un guscio che si rinnova a una velocità da capogiro, lasciando intatto a quanti il contenuto. I pellegrini occidentali venuti a contemplare, con diletto o ripugnanza, l'armonia tra capitale e lavoro esistente nell'Arcipelago, negli ultimi anni pensavano di avere rilevato qualcosa di nuovo: allo scadere dei turni di lavoro gli operai guardavano con contenuta impazienza gli orologi, il tasso di sindacalizzazione cresceva (a vantaggio delle organizzazioni nazionali e a svantaggio di quelle aziendali), la devozione per l'impresa sembrava intaccata, il partito liberaldemocratico, espressione politica della grande industria, era in declino. In breve, il mito della produzione appariva in crisi. Non si era ancora arrivati alla dissacrazione, ma il dogma su cui si regge la Giappone Inc. aveva ricevuto un duro colpo. I giapponesi diventavano come gli altri abitanti del pianeta Terra.

Quei pellegrini erano vittime di un'allucinazione? Tra il '74 e il '79 la società giapponese ha compiuto una mutazione di massa che non ha precedenti in un Paese pacifico, e che sarebbe stata impossibile senza la disciplina un tempo al servizio dell'imperatore, in quanto espressione della patria e della divinità, e ora, da almeno un quarto di secolo, sempre più saggiamente al servizio delle aziende.

Nel '74 le statistiche annunciavano il crepuscolo della potenza economica giapponese. La crescita, che nel '73 oscillava attorno al 10 per cento, era scesa sotto zero. La recessione si era abbattuta sull'Arcipelago, in seguito alla crisi del petrolio. Nel '77 i diagrammi puntavano di nuovo sicuri verso l'alto, attestandosi su un invidiabile 5-6 per cento, una quota mantenuta tuttora, che consente alla bicicletta-Giappone di muoversi senza il rischio di romperti il collo per l'eccessiva velocità o di perdere l'equilibrio con pericolosi surplaces.

All'inizio degli Anni Ottanta ci sono in Giappone, ufficialmente, più di un milione di disoccupati (il 2% della forza lavoro): ma questa cifra deve essere almeno raddoppiata, poiché in essa non sono compresi i contadini inurbati costretti a ritornare nelle campagne, le donne rimandate a casa, gli operai che hanno accettato la pensione anticipata. Mi dicono tuttavia al Domei, sindacato socialdemocratico, moderato, che non ci sono giovani senza lavoro. La ragione è semplice: poiché in Giappone le retribuzioni crescono con l'anzianità e non in funzione delle qualifiche, le aziende preferiscono assumere i giovani che costano meno. Inoltre, superata la crisi, il problema dell'occupazione non è più tanto acuto.

A Osaka ho visitato una fabbrica di televisori (Sanyo) in cui un terzo del personale non è «permanente», ha contratti di due anni e mezzo. Si tratta per lo più di ragazze, in parte studentesse, assunte a Okinawa e portate a Osaka, dove sono alloggiate in dormitori confortevoli, come in un pensionato universitario.

Alla domanda: «A quando risale l'ultimo sciopero?», i dirigenti raccolti attorno a un tavolo si sono consultati a lungo come per ricostruire avvenimenti remoti, prima di rispondere: «Ce n'è stato uno di mezza giornata, cinque anni fa». Nello stabilimento della Nissan (automobili Datsun) di Zama, alla periferia di Tokyo, ho posto la stessa domanda. La risposta è stata più rapida: l'ultimo sciopero è avvenuto ventisette anni fa.

Nel '73 e '74 ho assistito a scioperi imponenti. Tokyo era paralizzata, nell'attesa che i contratti venissero rinnovati. Ma quegli scioperi riguardavano soprattutto i trasporti pubblici. In molte industrie si continuava a lavorare. Gli operai dormivano in fabbrica (nei giorni precedenti erano stati comperati tutti i materassi disponibili nel Paese e quelli più vicini facevano marce forzate lungo i binari della metropolitana e delle ferrovie suburbane, per non mancare all'inizio dei turni.

Solidarietà e spirito di conservazione sono i due elementi chiave della formula giapponese. Per anni i giapponesi hanno votato per un partito conservatore (il liberal-democratico), che per interesse e vocazione protegge le strutture sociali esistenti, ma al momento di eleggere le amministrazioni locali hanno votato a sinistra, perché i partiti dell'opposizione cercavano di salvare quel che restava del paesaggio e conducevano un'utile battaglia per proteggere gli individui dai veleni industriali che appestavano l'Arcipelago. In tutti i casi si trattava di un voto di conservazione: da un lato la società, dall'altro la vita quotidiana.

Tant'è vero che quando il governo liberal-democratico si è poi impegnato nella lotta contro l'inquinamento, ha ripulito il cielo urbano e riportato i pesci nei fiumi, la sinistra ha perduto via via l'amministrazione delle grandi città: Tokyo, Osaka, Kyoto e alle elezioni politiche del 22 giugno i liberal-democratici hanno riconquistato la maggioranza reale. Votando conservatore si è votato per le aziende, per la Giappone Inc. sopravvissuta, anzi irrobustitasi con la crisi del petrolio.

Prevale in Giappone un'ideologia di classe media. Non è più l'obbedienza nella povertà. Regna adesso un benessere diffuso, che può essere riassunto in un unico dato statistico: qui la speranza di vita è la più lunga conosciuta dal genere umano, è più alta di quella svedese: in media una donna vive fino a 78 anni, un uomo fino a 73. Nel '49 si campava, in media, fino a 55 anni. Sulla qualità di questa lunga vita si può discutere, se si pensa che 110 milioni di giapponesi vivono in un Arcipelago in cui le montagne lasciano all'uomo soltanto centodiecimila chilometri quadrati abitabili. Una densità, tre volte superiore a quella della Germania federale e sette volte quella della Francia. Ma lo sparo da alcuni anni è reso confortevole. Il dramma dell'alloggio è grande, non si può tuttavia affermare come un tempo che i giapponesi vivono in rabbit hutches, in conigliere.

Circa il novanta per cento della popolazione nata dopo la guerra ha frequentato le scuole secondarie, più del quaranta per cento le università. A proposito delle università, dice padre Pittau, un gesuita sardo da anni rettore della Sophia University a Tokyo: «Una delle rivoluzioni più importanti attuate in questo Paese, oltre quella tecnologica, riguarda l'atteggiamento dei giovani. La laurea per loro non implica il diritto a un impiego adeguato. E' una tappa quasi obbligata della vita». Questo significa che si trovano pompieri laureati, talvolta operai.

Questi dati statistici, queste annotazioni sommarie non tendono affatto a presentare come un esempio la società giapponese. In realtà non penso che essa sia esemplare, ma singolare, eccentrica. La nascita di una struttura industriale su un terreno arato per secoli dallo scintoismo, la religione del quotidiano, e dal buddhismo, la religione del trascendente, ha creato atteggiamenti e situazioni diversi, non sempre apprezzabili e comprensibili, per chi vive in un mondo industriale cresciuto nell'ambito della civiltà greco-cristiana. Non si può leggere la realtà giapponese, non si possono fare paragoni, senza tener conto di questa differenza. Non è la stessa Weltanschauung, non è la stessa intuizione del mondo.

Rispetto a cinque anni fa il panorama giapponese è cambiato: la qualità affiora della quantità. Le strade, gli edifici, i negozi, i treni hanno contorni più eleganti. La «raffinatezza» nascosta di cui parla Levi-Strauss comincia a essere visibile nelle cose. Le folle, un tempo grigie, sono sfogliabili come dizionari. L'archetipo del giapponese secondo gli europei, l'uomo senza età, con gli occhiali, vestito correttamente e in modo spento, piccolo funzionario di un Paese gregario, si sta trasformando in un individuo con meno complessi, più disinvolto e sicuro di sé. Talvolta arrogante, come quel diplomatico che mi ha invitato in un ottimo ristorante per spiegarmi, durante l'intero pranzo, che gli italiani dovrebbero vendere più cravatte in Giappone. Le donne sono più belle, curano la linea, vestono meglio. Si ha insomma l'impressione che questa società disciplinata, dedita al lavoro, voglia godersi anche la vita. Meglio ancora, sembra una società che dopo avere copiato, imitato, sia alla ricerca di un nuovo modello, che non riesca proprio a immaginare.

Bernardo Valli

Brivido a ogni costo

Toronto. C'è anche chi si cimenta nella scalata del grattacielo, come Gerry Banning, impegnato sui 558 metri d'altezza della CN Tower, per festeggiare il quarto anniversario (Tel.)

LETTERA DEL MINISTRO BIASINI SUI CAPOLAVORI MINACCIATI

Legge speciale di pronto soccorso per i tesori di Ravenna bizantina

Caro direttore,

il bello e documentato articolo di Alfredo Venturi, «Una barca di salvataggio per Ravenna che affonda», apparso sulla terza pagina de *La Stampa* di domenica 6 luglio mi consente di precisare in che tempo ed in che termini si configurerà a Ravenna e per Ravenna un «*ruolo operativo del ministero per i Beni Culturali*». Tanto più che fra me e l'attuale responsabile del ministero dei Lavori Pubblici, l'amico Francesco Compagna, non sono da prevedersi conflitti o gelosie di nessun tipo sulle attribuzioni dei rispettivi dicasteri.

Sono più di quindici anni che allarmi, appelli e denunce sempre più intensi e pressanti hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e dei responsabili politici sull'aggravarsi del secolare fenomeno dello sprofondamento del suolo a Ravenna: un fenomeno che sembra avere accelerato il suo ritmo nell'ultimo decennio e che, oltre ai monumenti preziosissimi dell'età bizantina, espone quasi tutta la città, compresa la zona industriale, alle insidie delle inondazioni marine. Ma, quegli allarmi appelli e denunce, da anni all'attenzione di esperti e di commissioni che hanno studiato a lungo le cause del fenomeno della «subsidenza» e dell'impressionante grado di dissesto geologico del territorio ravennate, e formulato anche proposte di soluzioni, non avevano fino ad ora trovato uno sbocco concreto: tutte le proposte non avevano mai superato lo scoglio finale dell'approvazione del Consiglio dei ministri.

Ora, invece, operando uno stralcio dal progetto organico generale di difesa del suolo, in considerazione di un'emergenza più che mai di «interesse nazionale», il governo ha varato un disegno di legge per gli interventi speciali nella città ravennate.

Con il nuovo progetto, presentato all'esame del Parlamento il 20 giugno scorso, si chiude quindi finalmente una fase assai lunga di inerzia sul problema della difesa del suolo della città e dei suoi tesori bizantini, difesa che dovrà presto interessare anche la restante costa romagnola.

Ma, pur riconoscendo la necessità e l'urgenza di intervenire su tutto l'arco del litorale fra il Po e Cesenatico, si parte intanto da Ravenna, una città dove il mare rappresenta una minaccia diretta che diventa, specialmente in condizioni climatiche avverse, ogni anno più grave, come le mareggiate dell'inverno scorso hanno ampiamente dimostrato. La legge speciale, che inizia adesso il suo itinerario parlamentare, e per la quale il ministro dei Lavori Pubblici ha giustamente chiesto la procedura d'urgenza, prevede uno stanziamento di centocinque miliardi in cinque anni e interventi di grande entità tendenti in primo luogo ad arrestare il processo di subsidenza, causa principale delle inondazioni marine, attraverso un'azione di prosciugamento delle acque sotterranee e in secondo luogo tendenti a difendere i litorali, gli abitati, oltre che i monumenti, attraverso un vasto programma di opere pubbliche come acquedotti, fognature, efficaci sbarramenti costieri.

Spetterà soprattutto agli organi tecnici ed amministrativi, che saranno chiamati all'attuazione della legge, e ai rappresentanti degli enti locali e della Regione, proporre soluzioni ed interventi: il coordinamento sarà assicurato dal ministero dei Lavori Pubblici attraverso il suo organo regionale, cioè il Provveditorato alle opere pubbliche; Comune e Regione parteciperanno comunque a pieno titolo e con voto deliberativo alle decisioni. Fin qui la prima fase. Ma in quella che potremmo considerare la seconda fase dovranno essere i Beni Culturali prima e più dei Lavori Pubblici a farsi protagonisti attraverso i loro uomini ed i loro criteri.

Le basiliche, i mausolei, i palazzi, la Ravenna bizantina che come il resto della città soffre, ma con conseguenze come è ovvio ben più gravi, delle ingiurie e delle insidie delle acque sia sotterranee sia marine, rappresentano poi sotto taluni aspetti un problema a parte: anzi un problema nel problema, che esige un'analisi ed un'attenzione del tutto particolari. Già gli interventi compiuti in questi anni nei principali monumenti periodicamente o permanentemente allagati hanno fornito esperienze illuminanti che inducono a temere il rischio di poter provocare perfino dissesti statici. Nel risanamento geologico della città si iscrive quindi il problema della staticità di edifici secolari.

Ora, la legge speciale che pur prevede di tener conto del parere dell'amministrazione dei Beni Culturali e che un rappresentante dell'amministrazione dei Beni Culturali partecipi, insieme con quelli del Comune di Ravenna e quelli della Regione, alle riunioni del comitato tecnico presso il provveditorato, non ha dato particolare rilievo a questo specifico ordine di problemi che ci troveremo di fronte in un futuro non lontano. Ma, al di là di quelle integrazioni e miglioramenti che alla legge potrà apportare la discussione parlamentare, non credo che convenga anticipare legislativamente conflitti di competenze che rischierebbero di rivelarsi paralizzanti e di risolversi amministrativamente in «bizantinismi» a danno di Ravenna bizantina (è il caso di dire).

«*Salvare l'arte bizantina non è roba da Genio civile*», ha detto qualche giorno fa il soprintendente di Ravenna. Ed è pienamente condivisibile tale preoccupazione, espressa da un funzionario scientifico che conosce bene tutte le incognite di un problema con cui si confronta da anni con decisione e con passione. D'altro canto, lo stesso soprintendente da me interamente consultato nei giorni che hanno preceduto l'emanazione del disegno di legge speciale, ha più volte insistito sulla priorità, accolta nella legge, della fase di realizzazioni tecniche in grande scala, ormai non differibili: priorità che non preclude in alcuna maniera la presenza e l'azione del ministero per i Beni Culturali nella fase di programmazione ed attuazione degli interventi.

Odde Biasini

Ministro per i Beni Culturali

Scuola di Lacan: chiusura rinviata

PARIGI — La «Scuola freudiana» di Parigi non chiuderà i battenti, almeno per il momento, contrariamente a quanto aveva annunciato all'inizio dell'anno il suo fondatore, Jacques Lacan, che si era immediatamente dedicato a un nuovo centro intitolato «La causa freudiana».

Durante l'assemblea degli psicoanalisti della scuola, riunita a Parigi, non si è infatti riusciti a raccogliere la necessaria maggioranza dei due terzi per decidere la chiusura della «Scuola» e trasferimento dei suoi beni alla «Causa freudiana».

MORTO L'EDITORE DOMENICO DEL DUCA

Inventò «L'intrepido»

MILANO — E' morto ieri all'età di 68 anni l'editore Domenico Del Duca. Nato a Montedinove (Ascoli Piceno) era presidente della Casa Editrice Universo, trasferita nel novembre scorso a Cinisello Balsamo dalla vecchia sede di via Stresa a Milano. L'azienda (che resta nelle mani del figlio Sergio e del genero Nico De Feo) pubblica un gruppo di periodici popolari per una tiratura settimanale media di tre milioni e mezzo di copie. Tra le testate più diffuse, *Grand Hotel* (fondato nel 1945), *L'Intrepido* e *Il monello* (fondati nel '35 e nel '39).

Domenica Del Duca è stato l'ultimo rappresentante della generazione dei grandi imprenditori editoriali affermatisi negli Anni 30. A suo fratello Cino, ad Arnoldo Mondadori, ad Angelo Rizzoli sono già dedicate da tempo vie e piazze di Milano. Domenico Del Duca, ancora sulla breccia fino a ieri, fu un personaggio che non concedeva interviste, di cui non si vedevano fotografie nelle inchieste sui *mass media*.

Ideato da lui, *Grand Hotel* ha mantenuto per trentacinque anni una formula quasi invariata, di fotoromanzi e cronaca rosa; ideati da lui, *Il monello* e *L'Intrepido* hanno seguito progressive, graduali trasformazioni, scoprendo via via un pubblico che non era più di «ragazzi» ma di *teen-agers*: mantenendo un forte nucleo centrale di fumetti *L'Intrepido* ha dato sempre più spazio allo sport, mentre *Il monello* ha saputo tener dietro, o correre avanti, alle nuove mode e ai nuovi idoli del rock, del pop, del folk, e alle altre diavolerie inafferrabili di quel che si chiamava «una volta» musica leggera.

g. d.

E NOI COME ERAVAMO
IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?
Silvio Bertoldi
IL GIORNO DELLE BAIONETTE

10 Giugno 1940: è il giorno del "vincere e vinceremo". Ma gli otto milioni di baionette esistevano solo nella mente di Mussolini: il risultato non poteva essere che il disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ, rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, gli umori, i fatti quotidiani di una generazione il cui destino fu di perdere gli anni migliori della vita.

RIZZOLI·EDITORE

SUCCESSI
PREMIO SELEZIONE BANCARELLA 1980
Antonio Spinosa
PAOLINA BONAPARTE
L'AMANTE IMPERIALE
TRE EDIZIONI 30.000 COPIE
RUSCONI

OSSERVATORIO

Italia e Cee un bilancio

Emilio Colombo: «Sei mesi positivi»

Emilio Colombo potrebbe trarre un bilancio entusiastico dalla sua presidenza del Consiglio dei ministri Cee; ma nella faccia che la Comunità attraversa i problemi, una volta scoperti e definiti, si ripresentano sotto altre forme, anche dopo che appaiono risolti. La Cee, dopo sei mesi di presidenza italiana, resta attanagliata nelle crisi finanziarie, internazionali, agricole, energetiche, istituzionali.

Tuttavia, quando Colombo arrivò alla Farnesina come ministro degli Esteri, dopo Attilio Ruffini, la Comunità era sul punto di scindersi, con l'Inghilterra pronta a tornare alla sua «*splendid isolation*», a causa della disputa sui 2 mila miliardi di lire di passivo nei conti di bilancio con la Cee. A Bruxelles il problema fu risolto dalla diplomazia e dalla mediazione di Colombo, che si meritò gli applausi dei suoi colleghi, alla fine di una seduta durata venti ore. Ora, però, è nato il problema di reperire il denaro per finanziare le attività comunitarie, dato che fra un anno non ce ne sarà a sufficienza.

C'era il problema dell'approvazione del bilancio da parte del Parlamento europeo, che si era ribellato ai decreti del Consiglio dei ministri. Colombo ha avviato a soluzione anche questo dissidio, ma provocando l'indebolimento delle speranze nel parlamentarismo continentale. Così pure è stato trovato l'accordo sul prossimo presidente della Commissione europea, il lussemburghese Gaston Thorn, ma l'opposizione francese lo ha indotto ad annacquare fortemente il suo vino europeista, troppo inebriante per il gaullismo parigino.

Non c'è giornale europeo che non abbia riconosciuto a Emilio Colombo doti di *statesman*. Sulle sanzioni economiche contro l'Iran è riuscito a garantire la necessaria solidarietà all'America, tenendo aperte, allo stesso tempo, le opzioni dell'Europa con la rivoluzione khomeinista e riducendo al minimo i danni economici per i Nove. Le sanzioni sono state disattese in parte dalla ribellione dei parlamentari inglesi di Westminster, ma il messaggio politico è stato fatto pervenire a Teheran.

Sul Medio Oriente Colombo non ha ceduto alle pressioni americane in sede Nato, al consiglio di Ankara. Ha annunciato con chiarezza che i Nove avrebbero continuato la loro linea favorevole all'inserimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina nei negoziati tra Israele e l'Egitto, anche se in sede atlantica non potevano fare accettare la loro tesi. Colombo, in sostanza, è riuscito a togliere a Lord Carrington, ministro degli Esteri britannico, la guida degli affari di cooperazione politica dei Nove.

Colombo, invece, è stato sostanzialmente escluso dal «grande gioco» per l'Afghanistan dagli interventi di Schmidt a Mosca e di Giscard d'Estaing a Varsavia, negli incontri diretti con Breznev. Nessuno lo ha detto in Italia, ma Cossiga e Colombo hanno ricevuto calorose lettere di apprezzamento per i loro sforzi come presidenti di turno della Cee da Carter, da Giscard d'Estaing, dalla signora Thatcher e da Schmidt.

Renato Proni

L'incontro tra i due capi di Stato per i funerali di Ohira

Carter e Hua discutono oggi a Tokyo Kabul e l'Indocina, spine dell'Asia

Tratteranno inoltre le forniture di materiale paramilitare a Pechino - La Cina è contraria al negoziato Usa-Urss sugli euromissili, e auspica che Reagan non diventi presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo un breve incontro, ieri, al ricevimento ufficiale del governo giapponese, Carter e Hua Guofeng avranno oggi due ore di colloqui a Tokyo sui principali problemi internazionali, in particolare su quelli asiatici. E' il primo vertice tra il leader della nazione più potente del mondo e quello della nazione più popolosa; un vertice che avviene in un momento di ansia per l'invasione sovietica dell'Afghanistan e per l'occupazione vietnamita della Cambogia. Il Cremlino lo attende con timore, perché sospetta un'alleanza ai suoi danni, e perché vi scorge la conferma del proprio isolamento.*

Nell'incontro di ieri, durato meno di cinque minuti, Carter e Hua hanno semplicemente «fatto conoscenza». E' stato il presidente americano, fiancheggiato da Brzezinski, che gode a Pechino di grande prestigio, e dal segretario di Stato Muskie, ad avvicinare il presidente cinese. I due leader si sono stretti la mano e si sono scambiati alcune parole. Nel vertice di oggi, Carter e Hua affrontano i temi di fondo: i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina, quelli con l'Urss, la stabilità dell'Asia, la soluzione delle crisi afghana e indocinese. Il protocollo stabilisce che non si siano comunicati: sono tuttavia attese dichiarazioni di Carter alla partenza.

Da parte cinese, due indicazioni inaspettate sono emerse dai contatti tra le delegazioni. La prima è che Pechino è contraria ai negoziati tra Washington e Mosca sugli euromissili: la Cina sostiene che Mosca ha ormai raggiunto la superiorità nucleare, e che la Nato deve riarmarsi prima di trattare. Pechino, anzi, vorrebbe l'appoggio europeo e americano per lo sviluppo del proprio deterrente. La seconda: Pechino si augura che Carter vinca le elezioni a novembre. L'ingresso del repubblicano Reagan al governo (un uomo legato a Taiwan) preoccupa la leadership cinese.

Prima di partire per Tokyo, Hua ha ricevuto nella «Città proibita» il leader del Senato americano, Byrd, il quale ha capito che la campagna elettorale ha allarmato la Cina non meno dei tentativi del Cremlino di creare una spaccatura tra l'Europa e gli Stati Uniti, e si è fatto latore a Carter del duplice messaggio, dopo aver rassicurato gli ospiti che la superpotenza «non farà nessuna retromarcia», e anticipato che il presidente ne fornirà una prova concreta.

Il risultato minimo che i due leader si prefiggono è un ulteriore passo avanti nelle relazioni bilaterali e nella convergenza della loro politica estera. Sul primo punto, del vertice dovrebbe scaturire l'accelerazione dei negoziati sulle forniture paramilitari americane alla Cina: computer, radar, trasporti aerei e stradali pesanti, sistemi logistici. Sul secondo, per non esporsi all'accusa di sottoscrivere un «patto di guerra», Carter e Hua dovrebbero accentuare il parallelismo delle loro iniziative verso l'Afghanistan, la Cambogia e la Thailandia: aiuti alla resistenza islamica, impegno alla difesa dell'integrità territoriale thailandese, ritiro delle truppe straniere dai Paesi occupati.

La presenza a Tokyo di due premier particolarmente interessati alla stabilità asiatica, l'australiano e il thailandese, sottolinea l'importanza del colloquio. I due hanno avuto discussioni con il facente funzioni di premier giapponese, Ito, e, separatamente, con Carter e Hua. E' emerso un consenso generale a contenere l'espansione sovietica, ciascuno con un contributo diretto. Stati Uniti, Cina e Giappone pensano a un triangolo economico, ma Tokyo intende anche riarmarsi sui mari. Australia e Thailandia vorrebbero garanzie in prima persona per la salvaguardia dell'Indocina.

Carter ha dedicato l'intera giornata di ieri ai rapporti con il Giappone. Ha assistito alle esequie del premier Ohira — il motivo ufficiale della sua visita — con il figlio dell'imperatore Hirohito e con gli altri capi di Stato e di governo, sedendo in prima fila, non lontano da Hua. Dopo aver deposto una corona di fiori sull'altare per il defunto, ha partecipato alle preghiere. Successivamente, si è recato dall'imperatore, e ha tenuto una riunione con Ito. All'arrivo all'aeroporto aveva dichiarato, e ha voluto ripeterlo, che il suo viaggio «è un simbolo di amicizia e del valore che gli Stati Uniti attribuiscono al ruolo del Giappone in Asia e nel mondo».

Ennio Caretto

El Salvador 3313 morti da gennaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — Dall'inizio dell'anno 3313 persone, senza stato uccise nell'ondata di violenza che scuote El Salvador, ha dichiarato a Città del Messico Alberto Cuellar, responsabile dell'Organizzazione cattolica per la difesa dei diritti dell'uomo. Cuellar ha aggiunto che i locali dell'organizzazione sono stati perquisiti dall'esercito sabato scorso e che lo schedario con i nomi dei testimoni all'assassinio di monsignor Romero è stato rubato. Cuellar ha dichiarato infine che il governo «mira a sterminare il popolo salvadoregno e vuole eliminare tutta la sinistra».

A San Salvador il consiglio superiore dell'Università cattolica centro-americana (Uca) ha denunciato l'assassinio di sessantasette insegnanti in tutto il Paese in meno di un anno. Si pensa che dall'inizio dei disordini il numero dei morti sia salito a seimila. Il consiglio ha inoltre condannato l'intervento dell'esercito nel collegio dei gesuiti di San Jose, venerdì scorso, e l'occupazione militare dell'università statale.

Una bomba è esplosa mercoledì scorso davanti all'abitazione di Ernesto Rivas, ex console del Salvador in Africa, che era stato tra i negoziatori per la liberazione di Archibald Dunn, l'ambasciatore di Pretoria rapito nel novembre scorso dalle Forze popolari di liberazione (Fpl), un movimento di estrema sinistra. Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Kennedy ha perso la sua battaglia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ted Kennedy ha subito ieri una dura sconfitta, probabilmente decisiva, nella sua disperata battaglia contro Carter, per la candidatura democratica alla presidenza. La commissione regolamenti della «convention», o congresso del partito democratico, che si svolgerà a New York ad agosto, ha respinto una sua richiesta di modifica dello statuto, intesa a lasciare tutti i delegati liberi di votare per chi vogliono. Lo statuto della «convention» prevede attualmente che i delegati votino per il candidato da essi scelto nelle primarie. Per Carter hanno votato nelle primarie quasi 2000 delegati, per Kennedy quasi 1900.

In base allo statuto, viene nominato candidato alla presidenza chi ha il 50 per cento più uno dei suffragi, cioè, alla «convention», 1666 delegati. Il motivo per cui Kennedy ha proposto la modifica è che egli pensa che, tra le primarie e oggi, molti di quelli che hanno scelto Carter si siano pentiti della propria scelta. Se il loro voto fosse libero, egli sostiene, lo darebbero a lui. La commissione regolamenti ha bloccato la sua manovra con 87 voti a 65.

Kennedy ha ora un'ultima possibilità: convincere i singoli delegati, che alla «convention» dovranno tutti pronunciarsi sui regolamenti adottati dalla commissione, a esigere la libertà del voto. Ma se ci riuscisse, sarebbe un miracolo. La «convention» generalmente va al trotino della commissione regolamenti. Carter dunque sembra avere partita vinta. A meno che non accadano gravi incidenti tra oggi e agosto, Kennedy dovrà riconoscersi battuto. La sua battaglia potrebbe danneggiare più il partito democratico che il Presidente. E, in ultima analisi, di fronte a tanta divisione, l'elettorato potrebbe preferire i repubblicani.

Il rovescio subito in seno alla commissione non ha però scoraggiato, almeno esteriormente, il senatore. La maggioranza della commissione stessa, che è composta secondo criteri proporzionali, era carteriana. Quasi anticipandone il no, la settimana scorsa, Kennedy aveva inviato a tutte le federazioni del partito un «manifesto» elettorale, in cui spiegava i motivi della sua battaglia. Il manifesto era soprattutto economico, e conteneva un programma contro la recessione e la disoccupazione. Ma una parte esaminava anche gli insuccessi della politica estera americana, e i possibili strumenti per un recupero «*di credibilità e di prestigio*».

Kennedy considera un asso nella manica i sondaggi d'opinione che danno favorito l'ex attore ed ex governatore della California Reagan. Perché presentarsi alle elezioni, dice implicitamente, con un candidato perdente? L'entourage di Carter denuncia tale atteggiamento, e lo ritiene ai danni del senatore. Egli vuole — afferma — che Carter perda comunque, in modo da rieleggere nell'84 come l'alfiere del partito.

e. c.

Nuovo allarme alla centrale di Three Mile Island

WASHINGTON — Lo scatto del sistema di allarme automatico ha interrotto per la seconda volta nella centrale nucleare di Three Mile Island (Pennsylvania) la «ventilazione» con cui si cerca di disperdere gradualmente nell'atmosfera la nube di gas radioattivo rinchiusa in una sala stagna dopo il grave incidente del marzo 1979.

Dopo poche ore di interruzione, però, si è scoperto che ancora una volta lo scatto del segnale d'allarme era dovuto non a una densità eccessiva di radioattività ma alla eccessiva sensibilità dei rilevatori di controllo.

Il presidente francese a Wuerzburg, in Bassa Franconia

Giscard ricevuto da Strauss parla d'arte, non di politica

Il presidente francese è, dopo Napoleone, il secondo capo di stato ospite nella residenza degli ex vescovi-principi - Oggi ritorno a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'indignazione degli abitanti di Wuerzburg, capitale della Bassa Franconia annessa alla Baviera, è stato il fatto saliente della visita di cinque ore che il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, proveniente da Kassel e diretto a Lubecca, ha fatto ieri alla città, la medioevale Erbipoli, sede di vescovi-principi.

L'irritazione popolare e dei politici locali non era diretta contro l'illustre ospite (tutt'altro, lo hanno accolto con eccezionale calore) ma contro il «padron di casa» Franz Josef Strauss, che nella sua qualità di capo del governo bavarese era venuto per accogliere Giscard e il suo seguito.

Il banchetto d'onore offerto da Strauss al Presidente francese — è trapelato nella tarda mattinata — non era stato preparato da cuochi locali ma era stato fatto arrivare con un aereo speciale da Monaco. La giustificazione degli ospiti bavaresi è stata che si trattava di un «banchetto difficile» che soltanto una ditta di provata esperienza come quella di Monaco era in grado di preparare, senza far sfigurare la regione dinanzi ad ospiti abituati alla gastronomia parigina.

Un deputato locale al Parlamento di Bonn, appartenente proprio al partito cristiano-sociale di Strauss, ha definito «*ridicola*» l'affermazione che i gastronomi di Wuerzburg, di buona reputazione, non fossero in grado di preparare un pranzo. Il parlamentare, Wolfgang Boetsch, ha ricordato un precedente, quando la squadra di calcio del *Bayern* si fece accompagnare nella Germania comunista da un autobus carico di cibi per i giocatori. E il presidente degli albergatori della Franconia ha detto che è «*offensivo*» ritenere che i cuochi locali non siano capaci di preparare una zuppa di gnocchetti e un piatto di colombi ripieni anziché le cotolette con i crauti per cui vanno famosi. Lo «*scandalo*» avrà un seguito parlamentare.

Di tutto ciò Giscard e la moglie Anne-Aymone non si sono accorti. Giunti con uno stormo di otto elicotteri sul piazzale della residenza dei vescovi-principi, sono stati accolti da una folla entusiasta che gridava «*Vive la France*». Ciò ha indotto Giscard a infrangere il protocollo e a preferire centinaia di strette di mano a una «parata» scortata dalla polizia.

Giscard è il secondo Capo di Stato francese ospite della residenza; lo precedette, nell'ottobre del 1806, Napoleone, che, secondo Strauss, lo definì «*la plus grande*» e secondo Giscard «*la più bella*» parrocchia del mondo.

Non è stata questa l'unica dissonanza della visita a Wuerzburg. Mentre Strauss, candidato dell'opposizione alla carica di Cancelliere a Bonn, ha parlato nella sala dell'imperatore contro l'imperialismo e ha detto che «*questa è l'ultima occasione offerta ai popoli e agli Stati dell'Europa per la propria autodeterminazione*», esaltando la «*comunanza dei destini*» di tedeschi e francesi, che però «*non è da vedere come un'unione diretta contro gli Stati Uniti*». Giscard ha ha parlato (in parte in lingua tedesca) soltanto dei legami culturali e artistici tra la Francia (il cui nucleo venne proprio dalla Franconia nel 5° secolo) e la Baviera.

Sui grandi problemi di politica mondiale ed europea, su cui Strauss aveva puntato, Giscard non ha speso neppure una parola. La discrepanza non è sfuggita agli osservatori, i quali notano che evidentemente Giscard, amico di Schmidt, considera il candidato Cancelliere come un governatore locale e non un futuro capo di governo. Che cosa si siano detti poi i due durante il loro colloquio a quattro occhi, prima della partenza per Lubecca, non è stato rivelato.

Oggi Giscard rientrerà a Bonn, e comincerà la fase attiva dei suoi incontri politici con Schmidt e il suo governo.

Tito Sansa

Quasi 500 morti per un ponte festivo negli Stati Uniti

WASHINGTON — Nel «ponte» festivo di tre giorni per la festa dell'Indipendenza (4 luglio) i morti sulle strade americane sono stati 456. Nonostante la sua gravità, il bilancio delle vittime della strada è stato inferiore alle previsioni. L'ultima volta in cui la festa dell'Indipendenza permise un «ponte» di tre giorni (nel 1977) il totale fu di 574 morti.

Il «primato» delle vittime è andato alla California, con 45 morti. Solo in sei Stati e nel distretto di Columbia (Washington) non si è avuto nessun incidente mortale.

L'epicentro del sismo in Tessaglia

Terremoto in Grecia un morto, 25 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Un morto, venticinque persone gravemente ferite, 147 case crollate e mille semidistrutte è il bilancio di un violento terremoto che ha colpito le province di Tessaglia e Magnesia, a Volos, con una intensità di 6,3 gradi della scala Mercalli. Numerose oscillazioni di minore entità erano già state avvertite martedì.

Ieri, a partire dalle 5,36 locali, 120 scosse si sono susseguite raggiungendo intensità sempre maggiori.

L'epicentro del sismo è stato localizzato in Tessaglia, presso la città di Larissa; altre otto città minori hanno risentito della scossa riportando danni che non è ancora possibile valutare con esattezza.

Sui luoghi colpiti dal sismo sono confluiti mezzi di soccorso da tutto il Paese; sono state mobilitate anche le forze armate.

Nel giugno di due anni fa nella zona di Salonicco un violento terremoto provocò venti morti. **e. m.**

A Strasburgo, dopo sei mesi di resistenza

L'Europarlamento approva il bilancio della Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo sei mesi di «braccio di ferro» con il Consiglio dei ministri di Bruxelles (e con alcune delle capitali dei «Nove»), il Parlamento europeo ha adottato finalmente nella seduta di ieri il progetto di bilancio 1980 della Cee, mettendo fine a un regime provvisorio che inceppava ormai pesantemente i meccanismi di finanziamento della Comunità.

Lo schema di bilancio proposto da Bruxelles e approvato ieri dall'Europarlamento di Strasburgo non si discosta in realtà di molto da quello che la nuova Assemblea europea aveva clamorosamente respinto lo scorso dicembre, facendo correre alla Cee il rischio di una crisi istituzionale. Anche in questo progetto, infatti, i tre quarti dei crediti sono destinati al sostegno dell'agricoltura e soltanto il rimanente serve a finanziare il fondo sociale e quello regionale, il settore energetico e quello della ristrutturazione industriale. E, in concreto, dei 92 miliardi di franchi previsti nel *budget* '80, ben 63 serviranno a finanziare le spese agricole.

Ma il lungo contrasto (che ha fiaccato la volontà di resistenza degli eurodeputati) si è concluso con un magro compromesso, che ha comunque consentito al Parlamento di Strasburgo di salvare la faccia pur accettando il progetto emanato da Bruxelles. In realtà l'Assemblea europea è riuscita a ottenere un piccolo aumento di 65 milioni di franchi destinati a rilanciare le politiche sociali e regionali della Comunità, ma in cambio ha dovuto accettare di veder respinta la sua richiesta, presentata a fine giugno a Lussemburgo, di diminuire di 600 milioni i crediti destinati a sovvenzionare le esportazioni di prodotti agricoli all'esterno della Cee.

Naturalmente non tutti erano soddisfatti delle ultimative controproposte di Bruxelles. Ma due proposte di rigetto, presentate dal laborista dissidente Richard Balfe e dal radicale Marco Pannella, sono state nettamente respinte dall'Assemblea. Il relatore del Parlamento di Strasburgo, la socialista olandese Dankaert, che in dicembre era stato l'alfiere della «ribellione», ha rifiutato di appoggiare il nuovo schema di progetto, giudicato «*molto insufficiente*» dal gruppo socialista. Analoghe riserve sono state espresse dai comunisti.

Ma alla fine il progetto di bilancio è stato adottato grazie alla maggioranza di centro-destra dell'Assemblea e la presidentessa Simone Veil ha sottolineato che questa lunga «*battaglia*» ha avuto il merito di richiamare l'attenzione del Consiglio dei ministri della Cee sulle distorsioni della politica agricola (e specialmente delle eccedenze nel settore lattiero-caseario), che oggi molte capitali (da Bonn a Parigi) mostrano di aver compreso, condividendone la necessità di revisione.

E' chiaro comunque che il faticoso compromesso raggiunto sul bilancio 1980 si ripresenterà in tutti i suoi termini fra pochi mesi, alla ripresa autunnale delle sessioni europarlamentari, con la discussione del nuovo *budget* comunitario per il 1981, che rischia di conoscere le stesse o forse accresciute difficoltà.

In realtà, come ha riconosciuto anche Simone Veil in una conferenza stampa per il primo anniversario del Parlamento eletto a suffragio universale, il problema di fondo che i Nove devono affrontare davanti all'evoluzione della crisi economica e alla situazione politica è quello di «*riprovare la concertazione stessa dell'Europa*».

p. pat.

Aspri combattimenti fra khmer e viet

BANGKOK — Aspri combattimenti si sono svolti tra truppe governative cambogiane e guerriglieri «khmer-rossi» nella zona di frontiera tra Thailandia e Cambogia.

Secondo testimoni, i vietnamiti avrebbero preso posizione a meno di 500 metri dal villaggio thailandese di Non Saoe, ai piedi delle montagne di Phnom Malai.

I lavoratori ospiti più «equilibrati» dei colleghi tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I lavoratori stranieri in Germania sono — contrariamente all'opinione comunemente diffusa — psichicamente «più equilibrati» dei loro colleghi tedeschi. La sorprendente constatazione è stata fatta dal professor Heinz Haefner, direttore dell'Istituto centrale per la salute mentale che, con l'appoggio dell'Associazione tedesca per le ricerche, ha fatto un accurato studio nel Baden-Wuerttemberg, prendendo a campione la città di Mannheim, dove gli stranieri costituiscono il 12 per cento della popolazione.

Benché vivano in condizioni ambientali più disagiate dei tedeschi (abitazioni malsane) e in un parziale isolamento (a causa delle difficoltà di lingua) gli italiani, gli jugoslavi e i turchi presi in esame dallo studioso hanno statisticamente meno forme di squilibrio mentale, solo in rarissimi casi sono dediti all'alcol o agli stupefacenti. Il numero degli stranieri che ricorre allo psichiatra è all'incirca uguale a quello dei tedeschi, ma il numero di coloro che soffrono di depressioni (lo 0,6 per cento) è meno di un terzo di quello degli indigeni (il 2 per cento).

Positivi sono pure i dati che riguardano i suicidi o tentati suicidi (quasi inesistenti fra gli stranieri) la trascuratezza domestica professionale, e la criminalità comune. Secondo gli studiosi dell'Istituto di salute mentale vi è una spiegazione: gli stranieri che vengono a lavorare in Germania sono migliori perché «*preselezionati*». Le persone psichicamente instabili sono generalmente lasciate e raramente emigrano.

t. a.

Reza Pahlavi è sempre grave

IL CAIRO — Lo Scià continua a rimanere nel centro di rianimazione dell'ospedale militare Maadi dove è stato sottoposto una decina di giorni fa ad un intervento chirurgico per il drenaggio di liquido formatosi alla base dei polmoni.

Le sue condizioni continuano a rimanere gravi. Ciò che più preoccupa i medici sono gli sbalzi della temperatura corporea.

Sicari al Cairo per uccidere tutti i Pahlavi?

WASHINGTON — Negli ambienti iraniani in esilio si afferma che un commando di sicari incaricati di assassinare i familiari dello Scià dovrebbe giungere al Cairo in caso di morte dell'ex monarca. Gli assassini attenderebbero i Pahlavi ai funerali.

Secondo queste fonti, numerosi membri del commando avrebbero già lasciato Teheran per la Libia; di qui si introdurrebbero clandestinamente in Egitto.

Gli aerei sono stati venduti da Carter a Riad

No dei senatori americani a potenziare i caccia sauditi

NEW YORK — Più di due terzi dei senatori americani hanno firmato una lettera al presidente Carter sollecitandolo a non fornire all'Arabia Saudita gli equipaggiamenti militari che il governo di Riad vuole acquistare per aumentare l'autonomia e la potenza di fuoco dei suoi caccia «*F-15*» di costruzione americana. La lettera, presentata da un gruppo di 14 senatori democratici e repubblicani, è destinata a inasprire la già esplosiva controversia politica che complica i tentativi dell'amministrazione Carter di bilanciare le richieste di due importanti Paesi medio-orientali: Israele e Arabia Saudita.

Due anni fa, nel tentativo di rafforzare le relazioni con il maggior fornitore di petrolio degli Stati Uniti, il presidente Carter accettò di vendere ai sauditi 60 «*F-15*», il più moderno nuovo caccia dell'arsenale Usa, per 3 miliardi e mezzo di dollari. La vendita suscitò fortissima opposizione da parte di Israele e dei suoi sostenitori al Congresso di Washington e venne approvata solo dopo che i responsabili dell'amministrazione, compreso il segretario alla Difesa Harold Brown, assicurarono per iscritto al Congresso che «*l'Arabia Saudita non ha chiesto, né da parte nostra intendiamo vendere, alcun altro equipaggiamento o armamento in grado di incrementare l'autonomia o la potenza di fuoco dell'F-15*».

La richiesta saudita rappresenta per l'amministrazione Carter un problema molto difficile, irrisolvibile secondo non pochi osservatori. Respingerla significherebbe alienare ulteriormente la famiglia reale saudita; accettarla equivarrebbe a rinfocolare l'opposizione di Israele.

L'amministrazione si difende sostenendo che negli ultimi due anni, da quando la vendita degli «*F-15*» venne concordata, le cose sono molto cambiate. E' l'Unione Sovietica che preoccupa i sauditi, e non Israele, affermano Carter e i suoi più immediati collaboratori, ed è essenziale che gli Stati Uniti diano loro una prova di solidarietà e appoggio. Allo stesso tempo, con la caduta dello scià, l'Iran ha perduto il suo ruolo di «poliziano» nella regione del Golfo Persico; un Iraq quanto mai instabile cerca di rimpiazzare l'Iran e i sovietici hanno invaso l'Afghanistan.

Usa: trapiantate cellule produttrici di insulina

WASHINGTON — Ricercatori dell'Università di St. Louis hanno eseguito con successo in laboratorio il trapianto di cellule produttrici di insulina da un animale ad un altro, il che potrebbe aprire la strada alla possibilità di trapianti simili negli esseri umani affetti da diabete.

L'operazione, avvenuta tra due specie di topi, non ha provocato rigetto; le cellule «alloniene» hanno continuato la regolare secrezione ormonale.

Parità dei sessi Battaglia in Usa tra i repubblicani

WASHINGTON — Il proposto emendamento alla Costituzione americana per sancire l'eguaglianza dei diritti delle donne (il cosiddetto «*Equal rights amendment*», ovvero «Era») ha incrinato la compattezza veniata dal partito repubblicano, provocando un'accesa battaglia nei lavori già in corso a Detroit per elaborare il programma elettorale del partito prima della Convention che comincerà il 14 luglio.

Molte smentite (con riserva) alla sospensione degli aiuti alimentari ai rifugiati cambogiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il Comitato internazionale della Croce Rossa, l'Unicef ed il Programma alimentare mondiale hanno smentito in modi più o meno ufficiali le notizie pubblicate da molti giornali, agenzie di stampa e reti televisive secondo le quali queste organizzazioni interromperebbero la distribuzione di aiuti alle popolazioni civili *khmer* ammassate lungo la frontiera Thailandia-Cambogia.

Resta il fatto che le operazioni militari e la sicurezza intralciano e in molti casi rendono addirittura impossibile, la distribuzione. La difficoltà principale è l'impossibilità di controllare la distribuzione dei viveri e dei medicinali, e di distinguere i civili dai combattenti. Il Cicr può soccorrere i soldati se sono feriti e dare loro l'aiuto umanitario previsto dalla Convenzione di Ginevra, ma è fuori discussione ogni tipo di intervento che potrebbe venir interpretato come un incoraggiamento alla guerra, quale che sia la parte beneficiaria.

In un comunicato pubblicato martedì sera, il Cicr conferma di non essere riuscito a ottenere le condizioni necessarie per continuare il suo intervento, cioè «l'equa *distribuzione*» dei soccorsi a tutta la popolazione civile che ne ha bisogno, e ad avere garanzie di sicurezza. I ripetuti passi in questo senso sono falliti: negoziati ad alto livello si apriranno la settimana prossima. I responsabili del Cicr, dell'Unicef e del Pam andranno in Thailandia, poi a Phnom Pehn, dove sono attesi il 21 luglio prossimo.

Secondo il Comitato internazionale della Croce Rossa, sono sorte divergenze fra i suoi rappresentanti e quelli dell'Unicef, che avrebbero preso iniziative unilaterali nella distribuzione dei viveri. Contatti fra i due organismi sono previsti in un prossimo futuro, a Ginevra e a New York, per definire una politica comune prima di avviare una nuova trattativa con i governi di Bangkok e di Phnom Pehn. In caso di fallimento di questi negoziati, l'aiuto umanitario verrebbe sospeso.

Isabelle Vichniac

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

C'è «collaborazione» tra Belgrado e Mosca

BELGRADO — L'importanza che Belgrado attribuiva alla visita della delegazione del Soviet supremo dell'Urss è stata confermata dai primi colloqui. Il capo della delegazione, Vasili Kuznetsov, vicepresidente del Soviet supremo e membro supplente del Politburo del Pcus, ha avuto un lungo colloquio con il capo della presidenza della Repubblica Cvijetin Mijatovic, al quale ha consegnato un messaggio personale di Breznev.

Mijatovic e Kuznetsov hanno messo in evidenza il desiderio di Mosca e Belgrado di «continuare uno stabile sviluppo delle loro collaborazione a lungo termine». Durante il colloquio sono stati esaminati vari aspetti della situazione internazionale. Mijatovic ha messo in rilievo «la particolare responsabilità delle grandi potenze».

Kuznetsov ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a raggiungere un accordo per porre fine alla corsa agli armamenti sulla «base della sicurezza paritetica». Mosca — ha detto ancora Kuznetsov — ritiene che ora esistano «possibilità obiettive» per un «costruttivo dialogo».

(Continua a pag. 6)

Impedimento a mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bergo

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Tessi i figli Susanna con il marito Angelo Vuolo e la piccola Simona, Gabriella e Massimo, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 all'ospedale Molinette (via Genova 5), dopo la messa che avranno luogo nelle parrocchie S. Giovanni Bosco (via Stupinigi 1) a Cascine Vica, la tumulazione avverrà nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Adalgisa Gatti ved. Vitale

Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Rosanna, il genero Emanuel Cerrato, le nipoti Daniela e Manuela, i parenti tutti.

— Pino Torinese, 9 luglio 1980.

E' mancato

Angelo Comollo

Pensato Fiatella FIAT

Lo annunciano la moglie Stella, la figlia Emilia, il fratello Giuseppe, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Belfiore 3 bis.

— Rivoli(Torino), 10 luglio 1980.

Nella Giornata De Giovanni ricorda no commossi e con vivo rimpianto il grande amico buono e generoso

conte Alberto Zorli di Bagnacavallo

partecipando affettuosamente al lutto della carissima consorte Bianca.

— Torino, 9 luglio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari la

prof. Lucia Meneo

di anni 80

Addolorati lo annunciano: il fratello Bernardino e consorte Vittoria Imarisio, i nipoti Maria Adele, Giuseppe e Franco con la moglie Piera Tedisco e la piccola Vittoria Maria, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 10 corrente in frazione Garino-Vinovo alle ore 15 nel Pilorino alle ore 16,45 partenza dall'abitazione dell'estinta - via Mazzucchi, 3. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero locale. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Garino-Vinovo, 9 luglio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Bartolomeo Leone

di anni 81

Addolorati lo piangono la moglie Maria, la figlia Paola col marito Giulio Bergese e i nipoti. I funerali avranno luogo in Chivasso (Alessandria) sabato 12 luglio alle ore 10.

— Chivasso, 10 luglio 1980.

Nel grande sconforto della sua fede è mancata all'affetto di tutti i suoi cari e dei parenti e cui ha trasmesso il suo insegnamento

Fernanda Lingua ved. Soro

A funerali avvenuti i familiari e parenti tutti ringraziano per la commossa partecipazione al dolore.

— Valenza, 10 luglio 1980.

Domani lo sciopero del personale civile degli aeroporti

Il governo convoca i sindacati per evitare il blocco dei voli

L'incontro in programma per questa sera - Primi accordi nella riunione preliminare di ieri - Forte malcontento nella categoria: «Ci si ricorda delle deficienze del settore solo quando si verificano gravi incidenti» - Le necessità più urgenti

ROMA — Solo questa sera, a tarda ora, sapremo se il traffico aereo resterà bloccato dalle 8 di domani alle 8 di sabato per lo sciopero del personale dipendente dalla direzione dell'aviazione civile e dei direttori degli aeroporti, o se invece continuerà a svolgersi regolarmente per quanto riguarda sia le compagnie italiane sia le straniere. Un incontro decisivo comincerà alle 18 e si prolungherà per alcune ore fra i ministri dei Trasporti Formica, della funzione pubblica Giannini, del Tesoro Pandolfi, del Bilancio La Malfa e del Lavoro Foschi, i dirigenti della Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) e i rappresentanti delle federazioni dei dipendenti dei trasporti aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil.

Qualche risultato positivo, ritenuto peraltro non sufficiente, è stato acquisito in una riunione preliminare svoltasi ieri fra il sottosegretario ai trasporti Robaldo, delegato per i problemi dell'aviazione civile, e la segreteria della Fulat. Al centro del negoziato un documento di 21 pagine dattiloscritte predisposto dal ministero dei Trasporti per la ristrutturazione dell'intero settore dell'aviazione civile e la creazione di un nuovo organismo che acquisisca tutte le competenze relative, comprese quelle del controllo e dell'assistenza al volo.

Il documento si divide in due parti: la prima dedicata alla politica di programmazione, la seconda sostanzialmente tecnico-operativa. Insieme al problema di fondo della ristrutturazione, i 1200 dipendenti di «Civilavia» chiedono la soluzione di problemi rimasti insoluti per anni: la carenza degli organici, la revisione delle qualifiche in rapporto alle funzioni, l'adeguamento delle competenze accessorie ai livelli percepiti da altre categorie di dipendenti pubblici negli aeroporti, come il personale delle dogane.

Le previsioni sugli sviluppi della vertenza sono estremamente difficili. Il governo vuole evitare lo sciopero che determinerebbe la paralisi totale degli aeroporti per ben ventiquattro ore consecutive. I sindacati sono disponibili a ricercare possibili soluzioni, ma «è certo — ci ha dichiarato Angelo Braggio, segretario generale della Fulat per la Cisl — che non potremo revocare l'agitazione senza precise garanzie sulla definizione rapida dei punti più scottanti».

«Lo stato di malcontento — prosegue — e di esasperazione della categoria è vivissimo, incontenibile. Si tratta di 1300 lavoratori, di cui circa 400 precari, che svolgono compiti delicati e importanti, con impegno di lavoro notevole, con responsabilità serie, ma che ormai da molto tempo non hanno ottenuto alcun riconoscimento alle loro pressanti problemi. Da cinque o sei anni, i governi via via succedutisi hanno sempre trascurato e rinviato l'esame delle richieste del personale di "Civilavia", con il risultato che si è ormai determinata una situazione esplosiva, drammatica. Si è pensato un attimo alle gravi lacune e deficienze del settore solo in caso di gravi incidenti aerei, ma subito dopo tutto è tornato nel dimenticatoio, con seria offesa per il personale che ogni giorno si trova a combattere con una realtà durissima».

Angelo Braggio ricorda, a titolo di esempio, alcune delle carenze più clamorose. A proposito della necessità di rivedere le qualifiche, collegandole strettamente alle funzioni, il segretario generale della Fulat cita il caso di Olbia dove da tempo un operaio svolge i compiti di direttore dell'aeroporto; per quanto riguarda gli organici, sguarniti e insufficienti, segnala che ha lasciato il servizio di recente l'ultimo superstite dei 14 ispettori previsti dalla «pianta» del personale.

La direzione dell'aviazione civile non ha cioè più nessun ispettore che effettui i necessari controlli sulla efficienza e la validità delle varie strutture, comprese le radio-assistenze. «Di esempi di questo genere — afferma Braggio — se ne potrebbero fare ancora molti altri per dimostrare a quale punto di assurdità si sia giunti. E' evidente che, in questa situazione, non si può parlare di revoca dello sciopero, se prima non si siano chiarite le diverse questioni e stabiliti tempi e modalità di soluzione. Gli incontri di oggi e di domani offrono una concreta occasione per arrivare finalmente ad una positiva chiusura della vertenza. Altrimenti, è il caso di dire, si salvi chi può!».

Gian Carlo Fossi

Difetti congeniti nelle pecore che bevono vino

SYDNEY — Gli scienziati del Commonwealth australiano ad Adelaide stanno facendo esperimenti sulle pecore per stabilire i danni derivanti ai feti delle madri soggette a copiose libagioni. Il capo dell'équipe che si occupa della nutrizione umana, Brian Potter, ha affermato oggi che gli esperimenti hanno già rivelato che le pecore che bevono l'equivalente di un litro di vino al giorno hanno fornito agli scienziati nuove prove sul legame tra alcol e difetti di nascita.

Potter ha detto che dopo cinque mesi di una dieta a base di un litro di vino al giorno, le pecore in questione vennero unite a montoni che non avevano toccato alcol e i risultati vennero quindi paragonati a un altro gruppo di pecore incinte non soggette alla prova dell'alcol. Cinque delle pecore «alcolizzate» non concepirono, quattro abortirono e tutte ebbero agnelli che pesavano il 27 per cento in meno e avevano cervelli più piccoli e meno sviluppati degli agnelli nati da madri normali. Inoltre, ha osservato Potter, alcuni agnelli avevano fatteze insolite e decisamente «ripugnanti».

Queste ricerche, ha concluso Potter, costituiscono un campanello d'allarme per le donne incinte in relazione all'uso degli alcolici.

Sciopero al Casinò di Montecarlo

MONTECARLO — Da martedì sera alle 21 il Casinò di Montecarlo è chiuso per uno sciopero dei dipendenti. Anche ieri le roulettes, i tavoli dello chemin de fer, del baccarat e le slot machines del Principato di Grace Kelly e Ranieri sono rimaste bloccate con grande disappunto di migliaia e migliaia di turisti che, in questi giorni affollano la costa azzurra.

Lo sciopero è stato proclamato per contestare le nuove disposizioni del piccolo principato che abolissono il libero diritto di astensione del lavoro.

Il mese scorso, proprio per contestare questo principio, più di 3 mila operai.

Motopeschereccio affonda a Sestri: sabotaggio?

LA SPEZIA — Un motopeschereccio, il «San Nicolò» di 10 tonnellate di stazza, è misteriosamente affondato nel porto di Sestri Levante, adagiandosi su di un fondale di venti metri.

L'imbarcazione, di proprietà della cooperativa Rivitalia di Sestri, si trovava ormeggiata di fronte al porto: ieri mattina i marinai si sono recati sulla banchina e hanno notato che l'imbarcazione era sparita. Rapide ricerche e la scoperta dello scafo, adagiato sul fondo. Il motopeschereccio è stato trainato fino alla banchina dove sono entrate in funzione alcune gru

Non si esclude che la nave sia stata sabotata

Nel Napoletano

Elicotteri contro le mosche

NAPOLI — Mosche e zanzare hanno costituito da sempre una grande insidia per la salute pubblica, rivelandosi oltremodo nocive per le colture. Nel Meridione, per la nota carenza di strutture igienico-sanitarie primarie, si avverte in modo particolare la presenza dei ditteri, creando seria minaccia per la salute dei cittadini. Per combattere un così grave pericolo nella provincia di Napoli dal 1° luglio ha preso avvio una nuova iniziativa volta a cogliere risultati efficaci. In 18 comuni viene, infatti, attuata un'opera di «demuscazione» con elicotteri.

L'iniziativa è eseguita da una società salernitana, la «Zooformas», che utilizzerà prodotti già sperimentati e che non arrecano danni ai prodotti agricoli. Il costo dell'importante iniziativa di bonifica è stato calcolato in 50 mila lire per ettaro, in pratica meno di 300 lire per abitante. Afragola (100 mila abitanti) con 14 milioni ed Acerra (40 mila abitanti) con 10 milioni sono i comuni che affronteranno le spese maggiori per la demuscazione aerea. Viceversa, per ragioni di costo, il Comune di Pomigliano d'Arco, sede dell'Alfa Sud, uno dei più popolosi dell'hinterland napoletano, non ha aderito all'iniziativa. Sarebbe stato ritenuto troppo esoso per le casse municipali l'esborso di 18 milioni.

Tra i 18 comuni aderenti all'iniziativa troviamo anche Casalnuovo, Melito, Frattamaggiore, Crispano, centri fortemente esposti a gravi ripercussioni per la salute pubblica.

n. l.

Direttore forza un «picchetto» operaia ferita

PIOZZO — Movimentato sciopero ieri mattina alla «Riorda», un'industria di confezioni. «Un gruppo di operaie — afferma un comunicato diramato dalla Fulta Cgil, Cisl, Uil — con rappresentanti del consiglio di fabbrica degli stabilimenti della stessa azienda di Fossano e di S. Albano Stura, mentre erano intente a convincere alcune colleghe a non entrare in fabbrica, sono state aggredite dal direttore dello stabilimento, che a bordo della sua automobile ha cercato di passare il cancello».

Secondo i sindacati, il dirigente avrebbe «investito un'operaia, provocandole lesioni guaribili in otto giorni».

La brutta avventura di Michel Maury-Laribière non è stata breve. L'industriale era stato sequestrato la mattina del 28 giugno mentre si recava in fabbrica, nella regione di Bordeaux. Appostati nei pressi dell'azienda, i rapitori avevano bloccato l'auto dell'imprenditore, l'avevano costretto a salire sulla loro vettura e avevano lasciato un messaggio nel quale chiedevano tre milioni di franchi di riscatto, intimando ai familiari di non avvisare la polizia.

Ma la famiglia non ha dato retta alla minaccia, pur dichiarando di essere pronta a versare il riscatto. Mentre il telefono di casa Maury-Laribière era messo sotto controllo dalla polizia, tutte le macchine della famiglia e degli amici del rapito erano munite di un sistema sonoro che consentiva alle forze dell'ordine di seguire anche a distanza gli spostamenti dei veicoli, senza destare sospetti.

Dopo numerosi falsi appuntamenti e segnalazioni, la polizia ha concentrato le ricerche in una zona della Dordogna, dalla quale proveniva la maggior parte delle telefonate alla famiglia del rapito. E ieri all'alba gli agenti sono entrati in azione nella regione di Périgueux, con una serie di perquisizioni a tappeto nelle ville isolate affittate di recente. In una di queste è stato ritrovato l'industriale, il quale ha dichiarato di essere «fiero della polizia francese, che sa fare perfettamente il suo lavoro».

p.pat.

Michel Maury - Laribière

Nuovi volantini delle Br a Milano

MILANO — Volantini «inediti» firmati dalle Brigate rosse sono stati trovati ieri in diversi punti di Milano e all'interno dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese. Tutti i messaggi portano la firma «Brigate rosse per il comunismo - colonna Walter Alasia "Luca"» e dedicano ampio spazio a una critica delle recenti misure fiscali decretate dal governo. Secondo quanto si è appreso in questura, si accenna anche alla «strategia di lotta» per i prossimi mesi.

La crisi petrolifera ha fatto tornare di attualità il carbone

Un «carbonodotto» ci porterà il combustibile dalla Polonia?

Alcuni Paesi, più previdenti del nostro, non si sono completamente convertiti al petrolio - Adesso noi ripensiamo alle miniere del Sulcis, una riserva di un miliardo di tonnellate -«Carboniere» da 200 mila tonnellate e persino velieri a sei alberi da 50 mila

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Per la inaugurazione di Carbonia, nel 1939, Mussolini arrivò sulla piazza della nuova città portando con sé una valigetta colma di biglietti da 100 lire. Ne distribuì uno per minatore come promessa della futura prosperità del bacino del Sulcis che doveva assicurare all'Italia l'autonomia energetica. Questi ricordi venati di velleitarismo tragicomico come tanti altri del periodo autarchico (gli autocarri che marciavano faticosamente a carbonella) hanno contribuito per decenni a radicare nell'animo degli italiani un profondo scetticismo nei confronti del carbone. Tanto più di quello nazionale, per definizione scarso e pessimo.

La diffusione delle macchine a vapore aveva dato al carbone un potere sull'uomo e la società paragonabile a quello attuale del petrolio, moltiplicandone i consumi in misura astronomica. Nel 1800 il consumo mondiale fu di 20 milioni di tonnellate. Nel 1900 arrivò a un miliardo di tonnellate.

Il carbone era rimasto protagonista fino alla seconda guerra mondiale e all'immediato dopoguerra (consumo mondiale medio: un miliardo e 300 milioni di tonnellate-anno). Entrò in crisi nel 1955-'59, più nell'Europa Occidentale che altrove, sotto la spinta del petrolio e col concorso di fattori estranei alle leggi di mercato. Pesarono gravi scioperi come quella avvenuta nel 1958 nella miniera di Marcinelle, una delle più antiquate del Belgio. In quegli anni i minatori scioperavano per chiedere condizioni di lavoro più sicure. Nel Borinage erano costretti a scavare bocconi a 1300 metri di profondità sotto l'incubo del grisù.

Il mancato progresso tecnologico di molte miniere europee (fatevano eccezione quelle olandesi del Limburgo) causava enormi sofferenze umane, bassa produttività, alti costi. Nel 1960 il carbone americano costava meno di quello estratto nel Belgio dopo aver pagato il trasporto attraverso l'oceano e la dogana. Ancora meno costava il petrolio.

La Ceca, nata per irrobustire l'industria comunitaria del carbone e dell'acciaio, si impose di ridurre a 250 milioni di tonnellate-anno i 440 estratti mediamente nel 1958-'60: in Italia fu il crollo. I 17 mila minatori del Sulcis scesero a 3500, poi a meno di mille, infine le miniere sarde, dopo che una legge speciale aveva finanziato la costruzione a Porto Vesme di una grande centrale Enel per sfruttare il carbone dei giacimenti vicinissimi, vennero chiuse nel 1972. L'Enel alimentò la centrale di Porto Vesme con olio combustibile, sottoprodotto delle raffinerie che stavano invadendo l'Italia.

In quegli anni i Paesi capaci di adottare strategie a lungo termine per l'energia non decretarono affatto la fine del carbone. Continuò a contribuire, in misura ridotta, al bilancio energetico della Germania Federale (54% nel 1965, 31,3% nel 1973), della Gran Bretagna (61% e 38,6%), dell'Unione Sovietica (49% e 37%) e degli Stati Uniti (23% e 20%).

Il Giappone, che non è ricco di carbone, si rivolse all'Australia per alimentare la siderurgia e altre industrie pesanti senza convertirle totalmente al petrolio importato dai Paesi arabi. L'Italia imboccò la strada opposta, affidandosi per il 76% al petrolio negli anni in cui sembrava correre a fiumi, e lasciando meno del 10% al carbone.

Proprio negli anni della nostra «petrolizzazione» erano state sperimentate nella miniere della Sardegna tecnologie oggi largamente adottate in Europa su modelli tedeschi e americani per estrarre il carbone in modo più sicuro, più rapido, meno dispendioso: tagliatrici meccaniche comandate a distanza, nastri trasportatori. La «World Power Conference» aveva stimato le riserve del Sulcis in 524 milioni di tonnellate.

L'Enel, massimo consumatore italiano di carbone, per ora conta sui rifornimenti dell'estero. Il direttore della programmazione, ing. Manni, mi dice: «A tutto il 1979 abbiamo importato carbone dalla Polonia (40%) e dal Sud Africa (60%). Nel 1980 ci siamo rivolti agli Stati Uniti. In futuro conteremo anche sull'Australia e sulla Cina. Quest'anno consumeremo da 5 a 6 milioni di tonnellate di carbone. Fra 3 anni, con la conversione delle centrali di Milazzo e di Brindisi, il fabbisogno salirà a 9 milioni di tonnellate. Se riusciremo a costruire le tre centrali a carbone approvate dal Cipe in Calabria, in Puglia e sul Po, più altre due nell'Italia centrale, arriveremo a una potenza complessiva di 20 mila Megawatt a carbone». E' facile prevedere un fabbisogno di 25 milioni di tonnellate nel giro di alcuni anni.

Sarà necessario costruire nuovi porti, ferrovie speciali? All'Enel lo escludono. L'ing. Manni dice: «Siamo riusciti a rifornire regolarmente le nostre centrali costiere dopo la conversione al carbone, anche se i porti sono modesti. Soltanto a Vado Ligure e La Spezia possono scaricare carboniere da 50 mila tonnellate. Pur pensando a importazioni di 15 milioni di tonnellate l'anno, non credo che l'Enel abbia bisogno di nuovi terminali, se verranno attrezzati quelli di Taranto e di Gioia Tauro. Abbiamo già provato la possibilità di trasbordo del carbone da navi di grande tonnellaggio a navi minori, che lo distribuiscono lungo le coste. Se il carbone sostituirà largamente il petrolio anche nelle industrie, non soltanto nelle centrali Enel, il governo dovrà affrontare il problema di terminali per navi sino a 200 mila tonnellate».

Per i rifornimenti dalla Polonia è stato proposto un carbonodotto: un lunghissimo tubo in cui il minerale, macinato e mescolato a acqua sotto pressione, compie viaggi di centinaia e migliaia di chilometri. Ma il futuro del carbone è legato alla evoluzione dei trasporti marittimi. Rotterdam sta preparando a tamburo battente un apposito bacino. Si progettano navi speciali da 200 mila tonnellate, che scaricheranno al largo, pompando il carbone in grossi tubi collegati a terra come le superpetroliere. Si parla addirittura di velieri da 50 mila tonnellate, che trasporterebbero il carbone dall'Australia a Rotterdam alla velocità di 13 nodi. Facendo risparmiare il 25% sui noli di una nave convenzionale. In Danimarca e negli Stati Uniti si progettano velieri a sei alberi, con vele regolate elettronicamente, da impiegare sulle rotte degli alisei.

E l'inquinamento atmosferico? Nessuno accetterebbe il ritorno del carbone senza garanzie. Oggi è possibile bruciarlo inquinando meno di quanto faccia l'olio combustibile. Ne parleremo nel prossimo articolo.

Mario Fazio

Roma: prosciolti esponenti Banca Nazionale Lavoro

ROMA — Il giudice istruttore del tribunale di Roma, su conforme richiesta del pubblico ministero, ha prosciolto con formula piena l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro Donati, il direttore generale Ferrari e altri membri del Comitato esecutivo della sezione per il Credito Cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro dall'imputazione di peculato per il finanziamento concesso nel 1971 a società cinematografiche poi fallite nel 1978.

Michel Maury-Laribière era stato rapito il 28 giugno

Liberato in Francia dalla polizia vicepresidente degli industriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il vice presidente degli industriali francesi, Michel Maury-Laribière, rapito il 28 giugno, è stato liberato. Era prigioniero in una villa isolata: una donna, rimasta sola a guardia del prigioniero, è stata arrestata. I suoi complici sono in fuga. Il riscatto di seicento milioni non è stato versato dai familiari. Maury-Laribière è in buone condizioni di salute.

La «politica della fermezza» delle autorità (che cercano sempre di impedire il versamento del riscatto) in questo caso unita alla stretta collaborazione fra le forze dell'ordine e i familiari della vittima, ha avuto ancora una volta ragione dei rapitori.

La brutta avventura di Michel Maury-Laribière non è stata breve. L'industriale era stato sequestrato la mattina del 28 giugno mentre si recava in fabbrica, nella regione di Bordeaux. Appostati nei pressi dell'azienda, i rapitori avevano bloccato l'auto dell'imprenditore, l'avevano costretto a salire sulla loro vettura e avevano lasciato un messaggio nel quale chiedevano tre milioni di franchi di riscatto, intimando ai familiari di non avvisare la polizia.

Ma la famiglia non ha dato retta alla minaccia, pur dichiarando di essere pronta a versare il riscatto. Mentre il telefono di casa Maury-Laribière era messo sotto controllo dalla polizia, tutte le macchine della famiglia e degli amici del rapito erano munite di un sistema sonoro che consentiva alle forze dell'ordine di seguire anche a distanza gli spostamenti dei veicoli, senza destare sospetti.

Dopo numerosi falsi appuntamenti e segnalazioni, la polizia ha concentrato le ricerche in una zona della Dordogna, dalla quale proveniva la maggior parte delle telefonate alla famiglia del rapito. E ieri all'alba gli agenti sono entrati in azione nella regione di Périgueux, con una serie di perquisizioni a tappeto nelle ville isolate affittate di recente. In una di queste è stato ritrovato l'industriale, il quale ha dichiarato di essere «fiero della polizia francese, che sa fare perfettamente il suo lavoro».

p.pat.

Michel Maury - Laribière

Nuovi volantini delle Br a Milano

MILANO — Volantini «inediti» firmati dalle Brigate rosse sono stati trovati ieri in diversi punti di Milano e all'interno dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese. Tutti i messaggi portano la firma «Brigate rosse per il comunismo - colonna Walter Alasia "Luca"» e dedicano ampio spazio a una critica delle recenti misure fiscali decretate dal governo. Secondo quanto si è appreso in questura, si accenna anche alla «strategia di lotta» per i prossimi mesi.

Continuano le indagini dopo i sette arresti

Parigi: si cercano i complici dei terroristi di Prima linea

Qualcuno li ha aiutati durante il soggiorno - Un commissario: «Ci resta ancora molto lavoro da fare» - Riserbo su Marco Donat-Cattin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «C'è ancora molto lavoro da fare, questo è sicuro», dice il commissario Leclerc, della «brigata criminale» ricevendoci al Quai des Orfèvres (la sede della polizia parigina) all'indomani dell'arresto dei sette estremisti di Prima linea scoperti a Parigi. Il gruppo è stato subito suddiviso dall'altra sera in diverse prigioni della regione parigina in attesa della prima udienza della «Chambre d'accusation», che probabilmente mercoledì prossimo inizierà la laboriosa trafila procedurale per la estradizione degli estremisti in Italia.

Ma mentre la parte giudiziaria segue il suo corso normale, le indagini della polizia francese, come ci conferma il commissario Leclerc, procedono serrate. «Nella casa dove abbiamo preso i nostri sette ricercati c'era un via vai continuo di gente. Non sappiamo quanti fossero in tutto e chi fossero, ma ci stiamo dando da fare per scoprirlo».

Avete sospetti che nel covo di square Adamson ci fosse anche Marco Donat-Cattin o ci avesse abitato Mario Moretti? Chiediamo al commissario Leclerc.

La risposta è prudente, ma non esclude affatto questa ipotesi: «Cerchiamo di stabilire chi ha abitato o è semplicemente transitato in quell'alloggio mostrando le fotografie dei ricercati, italiani e francesi, ai vicini di casa, ai negozianti del quartiere, per vedere se qualcuno viene riconosciuto».

Le ricerche si indirizzano certo verso gli altri membri di Prima linea ancora in fuga (tra cui appunto Marco Donat-Cattin), verso Mario Moretti, che sembra fosse già sfuggito per un pelo a fine marzo alla cattura a Tolone.

Ma la polizia francese ricerca contemporaneamente anche gli elementi in fuga di «Azione diretta». Il movimento terroristico legato operativamente, come si è scoperto dopo le retate a Tolone e a Parigi, con elementi di Prima linea.

Chiediamo ancora al commissario Leclerc da quando presumo che i sette fossero a Parigi e come hanno vissuto, con quali risorse economiche fino al momento dell'arresto. Risponde: «Loro hanno detto che sono arrivati in Francia all'inizio della primavera. Controlleremo quest'affermazione. Per il momento posso dire che l'alloggio era stato affittato circa due mesi fa, cioè all'inizio di maggio da Peter Freeman. Come vivessero non lo so, ma mi pare che non lavorassero. In casa abbiamo trovato qualche somma di denaro, ma non sguazzavano nell'abbondanza. Certo che se non lavoravano qualcuno li deve pur aver aiutati in questo periodo, anche per pagare l'affitto della casa».

La chiacchierata con il commissario Leclerc finisce qui, per il momento, con questa «apertura» sugli aiuti che i sette estremisti (ricordiamo i nomi: Vito Biancorosso, Graziano Esposito, Peter Freeman, Pasquale Bottiglieri, Stefano Moschetti, Pietro Crescenzo e Rosalba Bosco) hanno molto probabilmente ricevuto in Francia negli ambienti estremistici.

Sullo sfondo di questa riuscita operazione franco-italiana della polizia resta il «nodo» dello stretto collegamento esistente su scala europea fra terroristi ed estremisti di varia estrazione. Parigi sembra diventata in effetti uno dei centri principali dell'eversione internazionale: qui si incrociano terroristi corsi e bretoni, baschi, italiani, tedeschi, irlandesi e arabi. Soltanto per limitarci alla «colonia» italiana, rammentiamo la lunga serie di «fuoriusciti» che qui hanno trovato rifugio, ospitalità, aiuti: da Bellavita a Piperno, da Pace agli arrestati della penultima «vague»: Olga Girotto, Franco Pinna, Enrico Bianco e Oriano Marchionni, che mercoledì saranno se verranno estradati in Italia o no.

Ma naturalmente il fenomeno non è solo italiano: proprio ieri, la «chambre d'accusation» (che dovrà pronunciarsi precisamente sul caso degli estremisti italiani) ha concesso l'estradizione per cinque tedesche (Ingrid Barabass, Sieglinde Hoffmann, Regina Nicolai, Karin Muennichow e Karla Huetmann) sospettate di aver fatto parte della «Raf». Il verdetto ha causato gravi scontri all'interno e all'esterno dell'aula del tribunale con lancio di bombe lacrimogene da parte dei sostenitori delle cinque donne e energiche cariche della polizia.

Paolo Patruno

Genova: Br bruciano l'auto d'un medico

GENOVA — L'automobile del direttore sanitario dell'ospedale di San Martino, Ildefonso Colianni, è stata incendiata ieri all'alba mentre era parcheggiata nei pressi dell'abitazione del sanitario.

Poco prima delle 11 una telefonata giunta al comando vigili urbani di Sturla ha rivendicato l'incendio alle «Brigate rosse - colonna Annamaria Ludmann».

La gestione vuole eseguire «controlli tecnici» alle strutture

Scontro per la torre Eiffel Perderà i suoi ristoranti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La battaglia fra Bernard Rocher, vicesindaco di Parigi, e Roger Grass, che gestisce i ristoranti e i bar della torre Eiffel, è entrata nella sua fase più cruenta. La scintilla è stata una lettera di Rocher, che è anche presidente della società che gestisce la torre a nome del proprietario, la città di Parigi, nella quale si afferma che Grass dovrebbe lasciare i locali del primo e secondo piano entro il 1° ottobre. E' necessario infatti eseguire alcuni controlli tecnici ad alcune parti della struttura di ferro alle quali l'accesso è impedito dalle sovrastrutture, in particolare dai ristoranti, costruiti un po' a caso dopo il 1889.

«Il pretesto indicato nella lettera — dice Grass — equivale a distruggere una casa per vedere se ci sono topi in cantina. Questi colpi di genio sono deplorevoli. La torre è salda. E' follia smantellare tutto per eseguire controlli che si possono fare senza inutili distruzioni, senza licenziare 150 persone di un'impresa redditizia, con prenotazioni fino al 1981, e che paga di fitto 300 milioni di lire l'anno alle casse della città». Grass sottolinea di essere disposto a collaborare a qualsiasi «programma intelligente». Ma si rivolgerà al tribunale se la città di Parigi insisterà con quello attuale. «La torre — ha detto recentemente Rocher — non è in cattive condizioni per una signora di novant'anni: ha soltanto bisogno di una plastica facciale».

In passato la gestione del capolavoro di Gustave Eiffel era affidata a una società con capitale svizzero. Poi la città di Parigi ne diede per due anni il controllo alla società diretta da Rocher, col mandato di compilare un rapporto sulle sue condizioni, di effettuare le necessarie riparazioni soprattutto alle parti invisibili della struttura di ferro, e di migliorare la sua attrattiva per il pubblico. «Dopo due anni la città può cacciarci — dice Rocher — o dirci di continuare: dipende da come svolgiamo il nostro compito». E ha indicato il programma per rinnovare e adattare la torre ai nuovi bisogni, per modernizzare i servizi per i visitatori, per stimolare l'interesse del pubblico con una più vasta documentazione sulla sua costruzione.

«Per molti anni — dice Rocher — la torre fu una semplice curiosità, un simbolo del progresso scientifico. Ora è un monumento, e come tale dobbiamo sfruttarlo». Per prima cosa il pubblico potrà accedere al locale dei motori per gli ascensori, sotto uno dei quattro piedi. Con i suoi enormi volani, pompe idrauliche, cavi e compressori, tutti del 1889 e di colore vivace, sembra un'illustrazione di Doré per il Nautilus di capitan Nemo. Il pubblico potrà anche visitare il piccolo studio fin de siècle che Eiffel si costruì in cima alla torre, simile alla cabina di una vecchia nave.

Rocher ha anche detto che gli sarebbe piaciuto portare vicino alla torre una casetta di ferro costruita da Eiffel a Poissy; ma è stato impossibile a causa dei severi regolamenti sul patrimonio artistico.

Charles Hargrove

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 10 luglio 1880)

Nuova scuola

TORINO — Saggi finali dell'anno alla Scuola elementare internazionale di via Principe Tommaso. Il sistema della Scuola è quello di Froebel. I risultati che si ottengono sono ammirevoli. Alunni e alunne della Scuola danno un ottimo contingente agli Istituti superiori governativi e municipali.

Il ministro Sarti riceve oggi le delegazioni di Cgil, Cisl, Uil

Miniriforma dell'università: su 5 punti disaccordo tra il governo e i sindacati

La scadenza del 12 luglio per l'emanazione dei decreti delegati va rispettata, dicono le confederazioni - In corso anche le trattative col ministro Giannini per il contratto

ROMA — La scadenza del 12 luglio per l'emanazione dei decreti delegati sul riordinamento delle docenze universitarie va assolutamente rispettata: è questo il primo e più importante messaggio che l'assemblea dei quadri e dei delegati unitari (Cgil, Cisl, Uil, Cisapuni), riunitasi ieri a Roma, ha lanciato al ministro della Pubblica Istruzione. Sarti riceverà oggi i sindacati, dopo aver avuto incontri nei giorni scorsi con i partiti, per discutere nel merito le norme di attuazione della «mini riforma», mentre, in parallelo, con il titolare della Funzione Pubblica, Giannini, si stanno svolgendo le trattative per il rinnovo del contratto '79-'81.

Su alcuni punti del testo le organizzazioni dei lavoratori esprimono preoccupazioni, e suggeriscono modifiche. Ecco i temi principali di disaccordo.

Autonomia dipartimentale — Secondo i sindacati, i decreti pongono limiti eccessivi all'autonomia dei dipartimenti, tali da farli coincidere, sotto certi aspetti, con quelli dei vecchi «istituti». Per esempio, l'autonomia finanziaria è collocata in un tetto di quattro milioni. Inoltre, in origine, si prevedeva un «supporto tecnico» per i dipartimenti, cioè la creazione della direzione amministrativa del dipartimento, che ora viceversa non è più contemplata.

Non docenti — Si lamenta una discriminazione verso questa categoria. «Era prevista una delega per il riordinamento delle figure tecniche — ci ha detto Sebastiano Tafaro, segretario della Cisl-università — ma il governo ora vuole vanificare questo progetto, procedendo a una semplice elencazione delle figure tecniche, senza l'indicazione delle mansioni».

Ricercatori — Il ruolo dei ricercatore sembra impostato in una maniera riduttiva, rispetto al primo testo Valitutti, che metteva i ricercatori, al pari delle altre categorie di docenti, nell'art. 1 del documento.

Impegno di lavoro — E' fissato in 300 ore annuali. I sindacati rilevano che questo impegno non è legato in nessuna maniera a una presenza effettiva nelle sedi; fra l'altro non si stabilisce in quanti giorni debba essere svolto questo «monte ore».

Retribuzioni — I decreti prevedono l'aggancio alla dirigenza dello Stato per i docenti. La Cgil è contraria all'aggancio; per la Cisl il problema va visto nel quadro più generale della legge sulla dirigenza. Concordi le critiche all'incentivazione del «tempo definito» fatta dalla Commissione. I docenti a tempo pieno avranno un'indennità variabile, a seconda dell'anzianità, dalle 300 alle 500 mila lire; i loro colleghi a tempo definito riceveranno il 50% di questa indennità. I sindacati sostengono che il tempo definito non avrebbe dovuto avere nessuna indennità, mentre questa spetterebbe invece ai ricercatori (la Cisl è favorevole, la Cgil e le commissioni contrarie), che sulla base del testo attuale non la percepiranno.

Una volta che i decreti delegati saranno emanati, il Ministero potrà, nell'ambito di trenta giorni, bandire i concorsi. Le organizzazioni sindacali insisteranno affinché le procedure di espletamento siano rapide, e si tenga conto delle funzioni già svolte. Inoltre, per consentire uno snellimento delle procedure amministrative, chiedono anche che il rettore diventi «funzionario delegato», con la possibilità di compiere pratiche amministrative del tipo di inquadramenti e variazioni di stipendio: incarichi attualmente ricoperti dal ministero del Tesoro.

Un altro problema è quello di rendere gli atenei realmente efficienti, dal punto di vista delle strutture: Cgil, Cisl, Uil propongono che i non docenti ricevano un trattamento analogo a quello dei docenti, con, per esempio, un'incentivazione del 40 per cento della retribuzione a chi accetta di fare un «turno spezzato», per rendere agibili i locali e i servizi universitari in un arco di tempo maggiore dell'attuale. E inoltre chiederanno che venga adottato un meccanismo di riconoscimento delle anzianità, sia per coloro che vanno nei nuovi «livelli», sia per chi resta a quelli vecchi.

Marco Tosatti

Editoria libraria avrà 500 milioni da Ente cellulosa

ROMA — L'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta ha stanziato 500 milioni di lire in favore dell'editoria libraria.

Le domande per l'ammissione alla ripartizione di questo intervento straordinario dovranno essere inviate entro il 30 settembre prossimo.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ente cellulosa, in viale Regina Margherita 262, Roma.

Stato Civile di Torino

8 LUGLIO 1980

NATI — Iaiello Giuseppe; D'Amelio Fausto; Tabasso Sara; Sorcedi Ada; Cavalla Giuseppe; Ionadi Gilberto; Addario Giuseppe; Blanco Daniela; Morelli Eleonora; Fiasti Federica; Carnaglia Emanuele; Scaltaglia Erika; Giordano Andrea; Bonus Loredana; Matteoda Ilaria; Macheda Francesca; Posse Chantal; Quasiello Alessandro; Vigliarolo Andrea; Biddi Elisabetta; Calabrari Emiliano; Cammarata Fabio; Rocco Angela; Semerare Alessandro; Calitoo Caterina; Giangreco Mario; Demurtas Sabrina; Bullardi Marzo; Mercadante Giuliana; Oliveto Francesco; Pera Sara; Pescarmona Sara; Polimeno Davide.

MORTI — Signorelli Inea, di anni 59, nubile a Canadi, casalinga, abitante in via Castelgomberto 85; Bonfanelli Cesare, a. 76, Verona, pens., v. Cassini 14; Prina Maddalena ved. Gabusi, a. 93, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Marinelli M. Giovanna, a. 58, Torino, cas., v. Trinità 19; Arai Domenico, a. 85, Seminara, pens., v. Cristoforo 22; Ferraro Giacomo, a. 58, Volpiano, operaio, v. Baltimora 180; Dalmonti Miryam, a. 48, Torino, cas., v. Villa della Regina 19; Petrarolo Angelo, a. 63, Torino, pens., v. Quarantola 16; Rastone Anna ved. Basili, a. 89, Torino, pens., v. M. Polo 7.

Decedute in ospedale: Fracchia Saverina, a. 87, Torino, pens.; Napolo Luigi, a. 72, Rocca, pens.; Gallo Edoardo, a. 58, Torino, architetto; Zampa Giovanni, a. 70, Sarmiè, pens.; Basciano Oliviero, a. 78, Moncalieri, pens.; Carnaio Giovanni, a. 78, Monmelle, pens.; Pentassuglia Matteo, a. 71, S. Croce; pens.; Bonora Amelia, a. 61, Torino, pens.; Salzano Mario, a. 66, Castagnole, pens.; Vianello Eliseo, a. 75, Anguillara, pens.; Ferraro Augusto, a. 58, Torino, pens.; Lagrasso Nicola, a. 48, Marsala, pens.; Sanglorgi Eugenio, a. 84, Nocera, pens.; Crippa Antonio, a. 52, Besana, coll.; D'Amico Maria Maddalena, a. 75, Cava de Tirreni, pens.; Colombero Anna Maria, a. 74, Busca, pens.; Gelsio Margherita ved Mussino, a. 77, Torino, pens.; Bardino Giovanna in Bracchetti, a. 87, Germagnano Dor., cas.; Blasco Carlo, a. 87, Andezeno, pens.

Nati 33 - Maschi 22 - Morti 16

Con le mostre medicee in Toscana

La Medici's Story a Pisa e a Livorno

Preziose testimonianze sulle due città: una era stata destinata ai servizi (studi, commerci), l'altra ai traffici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — Un aspetto, nelle grandi mostre medicee, viene avvolto da una discrezione esemplare: il costo per l'allestimento delle sedi, la raccolta e la scelta dei «pezzi». Quanto hanno sborsato Comuni, Province, Regioni per organizzare un'operazione culturale senza precedenti? A Firenze l'assessore alla Cultura, Franco Camarlinghi, accenna genericamente a «qualcosa di più di un miliardo»; alla segreteria generale dicono di non essere autorizzati a fornire cifre. «Non possiamo parlare di costi» dice il prof. Roberto Ciardi, docente di storia della critica d'arte a Pisa e ordinatore di tre fra le cinque collezioni «stellari» in cui è divisa, in questa città, la Medici's story.

Pisa e Livorno in quegli anni del Rinascimento, furono centri strettamente legati a Firenze: «Due città e un territorio nella politica dei Medici». La politica era quella di uno Stato imperiale; illuminata e liberale, si vuole, ma con discrezione a Firenze; burocratica e repressiva nei «territori» sovente irrequieti almeno nei primi anni della conquista.

Non tutte le sedi delle mostre medicee sono aperte, l'ingresso è libero, solo fra qualche tempo verranno posti in vendita i biglietti. Ancora per qualche giorno, insomma, rimarranno tesoro nascosto i dipinti ordinati nella tribuna del Duomo, «il meglio della pittura toscana fra il 1530 e il 1620». La raccolta delle opere ha richiesto tempo e studi molto profondi, spesso significativi «pezzi» di cui si avevano soltanto sbiadite memorie quando non se ne ignorava l'esistenza sono stati trovati nei bui magazzini dei musei o nei polverosi scaffali di biblioteche storiche. L'impegno era anche quello di verificare il diverso orientamento artistico di Firenze nei confronti di Pisa e Livorno.

«L'immagine del potere è diversa a Firenze e a Pisa». Per propagandare questo potere della Signoria, Francesco I, nel 1564, ordina al Giambologna una statua dal soggetto esplicito: Firenze che calpesta Pisa. Sono gli anni in cui i pisani contestano aspramente il giogo aureo dei Medici e naturalmente l'opera viene esposta nella «capitale».

Più tardi, con la situazione dell'ordine pubblico meno pesante, Ferdinando I incarica il Francavilla di un'altra opera didascalica: il Granduca, con le sue generose braccia, solleva Pisa. E di questo capolavoro poterono godere i pisani.

Ogni pezzo è stato scientificamente scelto, datato e attribuito. Ricostruita la biblioteca dell'orto botanico, il primo sorto in Europa alla metà del Cinquecento. L'ordinatore, professoressa Lucia Tomasi, ha fatto scoperte impensabili tra il materiale che un tempo impreziosiva la Wunder Kammer, o Camera delle meraviglie, una raccolta di oggetti scientifici eccezionale. Al museo storico dell'Università, di quella collezione è conservato un pezzo unico: il cranio di un uomo sul quale era cresciuto un corno di corallo.

E poi l'arsenale, dove i Medici, che non erano gente di mare ma mercanti scaltri e intraprendenti, facevano fabbricare piccole imbarcazioni. La costruzione, parzialmente restaurata in occasione della mostra, è stata sede del deposito per stalloni purosangue e mezzosangue dell'Istituto per l'incremento ippico, noto nel mondo e cancellato due anni fa. Fino a cento animali furono ospitati nell'arsenale trasformato in stalla. Nel 1912 arrivò anche Signorino, uno stallone inglese di Newmarket, pagato 13 mila lire, e che dette ben otto vincitori di derby.

La porta per i commerci era Livorno, città medicea con uno scalo ben protetto da fortezze austere e da complicati sistemi di canali. Lo specchio di quella città, non fiorentissima ma attiva, è ai Bottini dell'olio e alla Fortezza vecchia. La contrapposizione era palese e voluta dai Medici: sede commerciale per il microimpero Livorno, città dei servizi Pisa, con una famosa Università che oggi, con 38.300 studenti su 104 mila abitanti, appare congestionata e propone una serie di problemi enormi e non risolti.

Vincenzo Tessandori

Sabato e domenica Sandro Pertini in Valle d'Aosta

AOSTA — Il Presidente della Repubblica sarà in Valle d'Aosta il 12 e il 13 luglio. Sabato Pertini sarà a Courmayeur dove, probabilmente, si incontrerà con alcuni partigiani che nel 1944 lo accolsero al suo rientro in Italia. Domenica mattina il Presidente della Repubblica si incontrerà ad Aosta col presidente della Regione, Andrione, e con altri amministratori locali. La «colazione di commiato» si svolgerà a Saint-Vincent.

Provocate da un pauroso nubifragio, ieri mattina, fra Lecco e Sondrio

La Valtellina isolata da due frane cadute sulla statale e la ferrovia

La Sicilia è investita da vento africano: 38°

PALERMO — Raffiche di un vento di fuoco che ha raggiunto i 140 chilometri all'ora, (col blocco del traffico aereo a Punta Raisi), un'atmosfera pesante che grava come una cappa di piombo: è lo scirocco che arriva dall'Africa.

A Palermo il termometro ha ieri superato i 38 gradi all'ombra, i 44 gradi al sole. Temperature elevate anche sul versante ionico e all'estremità occidentale dell'isola, vale a dire a Trapani e a Marsala. Il vento e il caldo, hanno favorito il diffondersi degli incendi che stanno devastando boschi e campagne, provocando danni ingenti. Vigili del Fuoco, guardie forestali, volontari sono impegnati da stanotte a Torretta, Cafaci, Altavilla, Belolampo, dove le fiamme hanno devastato alcuni villini.

SONDRIO — E' assolutamente sconsigliabile da ieri sera il transito sul Passo dello Stelvio a causa del perverare di una bufera di neve. Sulle strade ci sono 80 centimetri di neve fresca. Sconsigliabile anche transitare sul Passo del Rombo a causa del pericolo di caduta di massi e terriccio.

LECCO — Le comunicazioni stradali e ferroviarie da Lecco con il nord e cioè verso l'alto lago, la Valtellina, la Val Chiavenna risultano interrotte da poco dopo mezzogiorno di ieri: sono cadute due grosse frane nella zona di Bellano a una trentina di chilometri da Lecco durante un violento nubifragio.

Non si lamentano fortunatamente né morti né feriti né danni ai veicoli perché in quel momento non c'era traffico sulla statale 36 Lecco - Colico - Sondrio e non transitavano treni lungo la linea ferroviaria che corre parallela alla strada.

Le interruzioni interessano complessivamente circa 250 metri sia della strada sia della ferrovia, in una zona ricca di gallerie. La prima frana è caduta a sud di Bellano, verso Varenna, poco dopo mezzogiorno; l'altra alcuni minuti dopo a nord, cioè tra Bellano e Dervio. La statale e la linea ferroviaria corrono sul ripido pendio a poche decine di metri l'una dall'altra, sulla montagna scoscesa e a picco sul lago.

La situazione è controllata da polizia e carabinieri mentre squadre dell'Anas, delle Ferrovie dello Stato e dei Vigili del Fuoco sono impegnate nelle prime opere di sgombero. Occorreranno ore e ore di lavoro, anche notturno, e al momento non è possibile sapere quando le due linee di comunicazione saranno riaperte. Non è possibile nemmeno compiere trasbordi mediante pullman, per quanto riguarda la ferrovia, perché (contemporaneamente) è chiusa anche la statale.

I lavori sono resi difficili proprio dal fatto che le due linee di comunicazione corrono in zona di gallerie: la frana, tra Bellano e Dervio, ha centrato proprio uno dei pochi tratti non protetti da un tunnel.

Le code sui due fronti delle frane sono lunghissime: come alternativa non rimane che ritornare sui propri passi (con tutti gli inconvenienti, gli intasamenti e i ritardi del caso) per prendere l'altra strada del lago, e cioè la via Regina, che passa attraverso Como, Menaggio, Dongo e Colico per collegarsi con Sondrio.

BOLZANO — Maltempo in Alto Adige, piove ovunque e fa freddo. I fiumi si sono ingrossati tanto che a Merano per il Passirio estate uno stato di preallarme. Le gite alpinistiche a quote superiori ai duemila metri sono sconsigliate dagli uomini del soccorso alpino a causa delle abbondanti nevicate che sono cadute nelle ultime ore.

GENOVA — Estate ancora autunnale in tutta la riviera ligure. Il cielo continua a mantenersi coperto, piove a tratti e la temperatura non supera i 22 gradi. Moltissime prenotazioni sono state disdette e negli alberghi il tutto esaurito è ancora lontano.

«Secondo nostri calcoli — afferma il presidente dell'Unione provinciale albergatori di Savona — *abbiamo un 20% in meno di turisti stranieri in confronto allo scorso anno. Sono diminuiti anche gli italiani. Purtroppo la crisi economica e, in misura minore, le condizioni del tempo, hanno indotto molte famiglie a rinunciare alle vacanze al mare*».

VIAREGGIO — Forte vento di scirocco, nuvoloni e pioggia in Versilia, come sulla costa labronica, la costa etrusca e quella maremmana. Il vento, che ieri sul mezzogiorno ha girato sul libeccio, ha spazzato le nubi ma abbassato la temperatura.

Spiagge deserte, quindi, e pochi turisti nelle strade. Fra gli operatori del settore, e soprattutto i commercianti, cresce il malumore, per un'estate che ormai va riducendosi di un mese e mezzo, tempo permettendolo.

Deserto nei campeggi dell'Elba, spazzati per due giorni dal vento e dalla pioggia. Stracarichi i traghetti dall'isola, per Piombino e Livorno.

ASTI — A sole due settimane di distanza dalla spaventosa grandinata che ha devastato il territorio a NordOvest della provincia, un nuovo temporale, accompagnato da grandine, si è abbattuto su una fascia dell'Astigiano.

Le zone maggiormente colpite sono quelle a Sud-Est della provincia. Cellarengo, Cisterna, Tigliole, Valfenera e Ferrere sono i centri dove si è riversata con più violenza la tempesta.

r. p. g.

Capri è disertata dai finlandesi mentre i tedeschi affollano Ischia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una brutta estate e non soltanto per la temperatura che fa i capricci e continua a mantenersi al di sotto della media. Con le incertezze meteorologiche e le oscillazioni climatiche procedono di pari passo i dubbi e le perplessità sul movimento turistico, sulla prospettiva di poter anche quest'anno ripetere il «boom» del '79 e il suo gruzzolo di valuta pregiata.

Se al Centro-Nord gli operatori del settore dichiarano il proprio «*inquietante pessimismo*» per l'andamento della stagione estiva e vedono addensarsi all'orizzonte minacciose nuvole, in Campania la visione complessiva non può dirsi improntata a rasserenante ottimismo.

Capri, Ischia, Sorrento, Amalfi si uniscono al coro dei lamenti, denunciano i sintomi allarmanti di una situazione che rende difficile azzardare qualsiasi previsione. «*E' un inizio poco promettente* — dicono amareggiati —. *Soprattutto la primavera è venuta meno alle nostre aspettative, ci ha fatto penare, speriamo di rifarci in agosto e in autunno*».

Una complessità di motivazioni all'origine delle preoccupazioni e che si compendiano in alcuni punti chiave: crisi economica, inflazione, maltempo, continui sbalzi dei prezzi, agitazioni nel campo dei trasporti e dei servizi pubblici che contribuiscono a frenare il flusso turistico, a scoraggiare quanti si mettono in viaggio in questo periodo di vacanze.

Si tratta di un momento transitorio, di una contrazione determinata da cause contingenti? Oppure è un campanello di allarme? Il segnale di un'inversione di tendenza che potrebbe in futuro far assumere al fenomeno più ampie proporzioni, dirottando le correnti turistiche in altri Paesi dell'area mediterranea più competitivi a livello economico?

E' accaduto con i finlandesi tradizionalmente al primo posto nelle presenze di giugno a Capri e quasi scomparsi quest'anno. «Con *qualche* mese di volo *in più* — confida un albergatore — *raggiungono le spiagge della Tunisia, della Grecia, della Spagna con grossi vantaggi economici anche se poi non trovano le strutture ed i servizi nostrani*...».

A Ischia, da marzo a giugno, il movimento straniero, soprattutto termale, non ha fatto registrare (anche per una serie di iniziative come «l'operazione salute Italia») contrazioni rilevanti; i tedeschi, e sono il 90 per cento delle presenze, continuano a giungere a frotte. La diserzione è contenuta finora nello 0,5 per cento rispetto allo scorso anno.

Sono gli italiani invece ad essere orientati verso centri balneari più a buon mercato. Anche le molte abitazioni private date in affitto nel periodo estivo sono vuote, attendono ancora l'arrivo dei villeggianti. Un mercato che ha risentito degli effetti della crisi economica.

Vento contrario anche su Sorrento ed i centri della costiera dove dominano perplessità ed incertezze. «*Una flessione che c'è e si vede* — dice il dottor Carlo Di Leva, presidente dell'azienda turistica — *anche sul piano commerciale; mi è stato riferito da alcuni dirigenti bancari che gli affari non sono andati bene. Per agosto non vi sono problemi, ma per luglio molte stanze di alberghi sono ancora vuote. Sono quelle che gli albergatori si erano riservate non inserendole nei blocchi venduti alle agenzie turistiche per trarne un maggiore profitto*».

Non sfiorata dal pessimismo Positano. «*Benino a maggio e giugno* — afferma un operatore del settore —: *abbiamo registrato un incremento del 7-8 per cento. Per agosto è tutto pieno, per luglio molto meno*».

Adriano Luise

Il regolamento vieta agli agenti qualsiasi forma di protesta

Mogli e bimbi in corteo a Roma al posto delle guardie carcerarie

Slogan e cartelli, una delegazione ricevuta dal capo di gabinetto del ministro Morlino «Le parole non ci bastano, vogliamo una vera riforma» - Bassi stipendi e pochi diritti

ROMA — Uno striscione rosso, con la scritta «*Agenti di custodia*», in testa al corteo. Dietro, una sfilata di donne, ragazzini, bimbi, che impugnavano cartelli, borse della spesa; giocattoli, pacchetti con la merenda. Così ieri mattina i familiari delle guardie in servizio nelle carceri romane si sono diretti al ministero di Grazia e Giustizia per la prima manifestazione pubblica del genere.

«*Morlino o provveda o si dimetta!*» è stato il primo slogan che le manifestanti hanno incominciato a scandire. Lo hanno ripetuto con grande frequenza, inframmezzato ad altri. Mentre — a tratti — una di loro leggeva ai passanti un breve documento in cui si spiegava: «*Gli agenti non possono direttamente protestare perché non hanno alcun diritto né di riunione né di manifestare apertamente il loro pensiero. Per questo le mogli, le famiglie intere sono qui a protestare insieme alle forze sindacali chiedendo la solidarietà delle forze politiche, dei cittadini tutti*».

Nei giorni scorsi c'era stata l'ennesima protesta pacifica degli agenti, autoconsegnatisi nelle carceri di Rebibbia e Regina Coeli. Avevano reso noto, ancora una volta, che gli organici sono così striminziti da costringerli a restare in servizio fino a 30-40 giorni di seguito senza un turno di riposo; a dover rinunciare alle ferie, mentre un'ora di straordinario viene retribuita con 850 lire, e l'essere un corpo militare — così come il decreto legge del '45 stabilisce, mentre l'ordinamento risale a un regio decreto del '37 — rigidamente inquadra la loro vita, li spoglia di diritti sindacali e politici, li sottopone alle severe norme del codice militare (che recentemente, ad esempio, ha confinato per un anno a Peschiera quattro agenti, i quali avevano coordinato i dibattiti sui problemi che li riguardano).

Ieri mattina tutti gli agenti che erano riusciti ad avere un permesso, e molti colleghi che si trovano in pensione, si aggiravano fra via Arenula e il Lungotevere. Sostavano leggendo i giornali, si alternavano nel sorvegliare la manifestazione dei loro familiari. Quando il gruppo delle donne con i bambini è stato fatto sloggiare dal portone, e costretto a trasferirsi sul marciapiede opposto — «*per ragioni di sicurezza*», «*perché così prescrive il regolamento*» ripetevano le forze dell'ordine alle dimostranti, che non volevano assolutamente lasciare il campo — c'è stato fra gli agenti in borghese un momento di panico, il timore di una carica e di un pericolo per chi era andato a manifestare al loro posto.

Le donne degli agenti si erano incontrate per la prima volta ieri. «*Mio marito mi ha avvertito per telefono. Non ci siamo neanche visti. Io ero dai miei coi bambini, ai Castelli Romani*» raccontava una. I loro problemi erano uguali. Ogni racconto si rispecchiava negli altri racconti. «*Sono sposata da 16 anni* — diceva un'altra —. *Non ricordo un Natale o un Capodanno passato con mio marito. Neanche durante le vacanze, se vacanze si possono chiamare quelle che passiamo al paese, stiamo insieme. Ci fosse un vantaggio, dico di soldi o di sicurezza, capirei. Ma così, perché? Perché i miei figli devono venir su senza stare mai con il padre, come tutti gli altri?*».

Sui cartelli si chiedeva la riforma del Corpo. Ma i discorsi ruotavano sulle ristrettezze economiche e sulla vita di sacrificio che agli agenti tocca fare. Quando dal ministero sono scesi i sindacalisti, portando la notizia che il capo di gabinetto del ministro e il capo dell'ufficio degli agenti di custodia erano disposti a ricevere una delegazione di non più di quattro persone, tutti tanti problemi sono stati designate le quattro più combattive. I bambini si erano seduti sul marciapiede. Le donne rimaste in strada hanno continuato a gridare slogan.

«*Invitiamo i nostri colleghi di tutta Italia a entrare in agitazione a partire da settembre, alla fine delle vacanze e alla ripresa della piena attività parlamentare* — dicevano gli agenti in borghese all'angolo della via. — *Ci sono pronte tre proposte di legge per la riforma del Corpo, del pci, del psi, dei radicali. Incominciano a discutere. La riforma della ps è quasi pronta. Ora tocca a noi*».

La delegazione è ritornata con queste notizie: le forze politiche si impegnano a discutere le proposte di riforma, appena approvata quella sulla polizia; nel Lazio si reperiranno nelle procure e nei ministeri un centinaio di agenti da inviare negli istituti al più presto; entro martedì sindacati e mogli saranno di nuovo ricevuti. Contente? «*No. Non per ora* — hanno replicato secche le dimostranti. — *Queste sono parole. Di parole ne dicono tante. Costano poco. Riparliamone martedì*».

Liliana Madeo

Aniasi contrario a mettere ticket anche sui ricoveri

ROMA — Il ministro della Sanità, on. Aldo Aniasi, ha respinto ogni ipotesi di introduzione del «ticket» sui ricoveri ospedalieri intervenendo ad una tavola rotonda organizzata dalla Uil sulla «carta dei diritti del malato». L'ipotesi era stata ventilata nelle scorse settimane in ambienti politici ed economici, ma aveva trovato una immediata opposizione della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Alla tavola rotonda sono intervenuti, oltre ad Aniasi, anche esponenti di «Medicina democratica», il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, e il segretario degli ospedalieri Uil, Carlo Fiordaliso. Benvenuto ha assicurato l'impegno della Uil a sostegno dell'iniziativa della «carta dei diritti del malato», promossa dal «Movimento federativo democratico».

Macerata: arrestato per sevizie un calzolaio ventiduenne

Sposo da un anno obbligava la moglie a non uscire dalla stanza da letto

Quando l'uomo andava al lavoro rinchiudeva la consorte a chiave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Un calzolaio ventiduenne di Corridonia, un paese a una ventina di chilometri da Macerata, è stato arrestato perché da circa un anno segregava la giovane moglie in camera impedendole di uscire quando lui era al lavoro.

La vicenda è venuta alla luce dopo una denuncia della madre della ragazza, Vittoria Beruschi di 43 anni, abitante a Civitanova Marche. La donna ha narrato che andata a farsi visita alla figlia, l'aveva trovata chiusa a chiave nella stanza da letto ed era stata costretta a parlarle attraverso la porta.

Ieri, su mandato dell'autorità giudiziaria, i carabinieri si sono recati nell'abitazione dove la sposa viveva segregata, in via Ciaffoni 40, e hanno aperto la stanza. Si sono trovati di fronte a una scena penosa: Anna Maria Benso, 20 anni, era seduta davanti alla televisione che in quel momento stava proiettando cartoni animati.

In uno stato confusionale, che non le permetteva di rendersi conto di quel che stava accadendo, non riusciva a rispondere alle domande dei carabinieri. Sul comò c'erano biscotti, marmellata, un po' di frutta che il marito, Fabrizio Frattari, 22 anni, le lasciava ogni volta che si assentava da casa.

In un angolo della stanza (piuttosto angusta) c'era anche un recipiente coperto da una tavola che doveva servire alla giovane quale servizio igienico. La Benso è stata ricoverata nell'ospedale di Macerata. I medici le hanno riscontrato una spiccata sindrome depressiva in soggetto con lievi deficit intellettivi. Il marito è stato portato alle carceri di Santa Chiara.

La vicenda durava praticamente da un anno, da quando lei e lui erano sposati, anche se era apparso strano a molti che la ragazza non si facesse mai vedere in giro.

A quanto sarebbe risultato dalle indagini Anna Maria Benso, in un primo momento, aveva cercato di far comprendere al marito (estremamente geloso) che era suo diritto uscire di casa. Erano però seguite violente scenate tanto che a poco a poco la giovane era diventata succuba del marito. Costui la chiudeva in camera con chiavi che portava sempre con sé. Solo quando rientrava la moglie poteva lasciare la stanza da letto, ma non poteva mai uscire di casa e farsi vedere in giro: «*Molti in paese pensano che Frattari non sia nel pieno possesso delle sue facoltà mentali*», ha detto un carabiniere.

e. g.

Il tempo oggi

FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso; mosso, molto mosso; agitato, molto agitato — VENTO: moderato (10 - 20 nodi = forza 4-5), forte (21-33 nodi = forza 6-7), molto forte (34-47 nodi = forza 8-9)

situazione: sull'Italia si è stabilizzata un'aria di bassa pressione. Una perturbazione estesa dalla Polonia alle zone Alpine ed al Mediterraneo Occidentale si muove verso Levante interessando tutte le Regioni Italiane ad iniziare da quelle settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni Nord Occidentali molto nuvoloso con precipitazioni sparse ma una tendenza a condizioni di variabilità. Nelle regioni Nord Occidentali e su quelle Centrali e sulla Sardegna in prevalenza coperto con piogge e temporali localmente forti. In serata tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna, sulle altre regioni Meridionali nuvolosità irregolare con progressiva intensificazione con piogge inizialmente sporadiche che dal versante Occidentale andranno estendendosi a quello Orientale. Temperatura in diminuzione al Nord Occidentale e Sardegna. Senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

venti: su tutte le regioni moderati, Meridionali con rinforzi

mari: molto mossi, localmente agitati

città italiane

Bolzano	15	19	Pescara	22	37
Verona	12	22	L'Aquila	12	30
Trieste	16	24	Roma	17	28
Venezia	16	22	Bari	21	33
Milano	15	21	Napoli	18	33
Torino	15	23	Potenza	19	30
Cuneo	13	22	Reggio Calabria	25	30
Genova	18	21	Messina	22	27
Bologna	20	24	Palermo	25	39
Firenze	17	22	Catania	18	37
Ancona	15	32	Alghero	20	33
Perugia	18	25	Cagliari	16	32

città estere

Amsterdam	13	17	pioggia	Londra	12	14	pioggia
Atene	22	33	sereno	Madrid	20	33	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	C. Messico	12	[illegible]	nuvoloso
Belgrado	19	30	sereno	Montreal	3	[illegible]	sereno
Berlino	11	18	nuvoloso	Mosca	13	19	sereno
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Nuova Delhi	33	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	pioggia	New York	18	28	nuvoloso
Il Cairo	21	[illegible]	sereno	Oslo	11	21	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	Parigi	13	19	nuvoloso
Dublino	11	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	36	nuvoloso
Ginevra	11	17	pioggia	Stoccolma	14	21	nuvoloso
Helsinki	13	21	sereno	Sydney			non pervenuto
Hong Kong	27	33	sereno	Tel Aviv	22	28	sereno
Johannesb.	—1	18	sereno	Tokyo	21	27	nuvoloso
Lisbona	16	26	sereno	Vienna	18	24	nuvoloso

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Vallinotto
anni 54
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Fiorella Biscoti, i figli Marco e Monica, i genitori Matteo e Margherita, suocera, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente ore 10,30 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 10 luglio 1980.

Gli zii Domenico e Lucia Vallinotto prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro MICHELE.

Zia Lia, Riccardo con Mia, Maura con Giuliana partecipano profondamente al lutto.

Michele Vallinotto con la moglie Carla e la figlia Maria costernati partecipano al dolore per la scomparsa di MICHELE.

Angelo, Rosanna e Valentina Vallinotto prendono viva parte al dolore per la perdita del caro MICHELE.

La famiglia Villata e Guardini, partecipano commosse al dolore per la scomparsa di MICHELE.

Rita e Michele Caruso si uniscono al cordoglio dei familiari.

Gli Amici tutti del Gruppo Bocciofilo Moncalierese partecipano al lutto della famiglia Vallinotto per la scomparsa del caro MICHELE.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico MICHELE:
Gino, Olimpia Massaia
Alfredo, Luigina Riela
Silvestro, Nella Bocchi
Francesco Sorisio e famiglia.

Titolari e Collaboratori «Extralcuore» partecipano al lutto della famiglia Vallinotto.

Corrado Grosmi partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'amico
Michele Vallinotto
— Torino, 10 luglio 1980.

Alfredo e Jose Limone nel ricordo della lunga e profonda amicizia piangono accorati l'indimenticabile MICHELE.

Mario e Clarita Taverna sono affettuosamente vicini.

Dipendenti della impresa Cobit e Ivrese prendono parte al dolore dei titolari per la scomparsa del nipote e cugino
Michele Vallinotto
— Nichelino, 9 luglio 1980.

Affettuosamente vicini a Fiorella gli amici:
Renzo Giovanna Amerio
Pepy Titti Aymasso
Arrigo Alma Balbaci
Antonio Giuliana Busca
Vittorio Marcella Cattaretti
Bruno Mildred Robin Foà
Alessandro Rosanna Fornier
Nicolò Giuliana Nicolucci
Amedeo Olga Nisiti.

Gli zii Lucia e Cesare Durando e famiglia partecipano al dolore di Fiorella, Monica e Marco per la morte di MICHELE.

Margherita e Luciano Berra addolorati per la prematura scomparsa del loro amico fraterno MICHELE esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Milano, 8 luglio 1980.

Michele Zocchi ricorda il PADRINO con affetto e rimpianto.

Piangono l'AMICO scomparso, le famiglie Zocchi e Boellone.

Ricordano il Socio fondatore
Michele Vallinotto
e partecipano commossi, gli amici del Circolo Pescatori Ferrero Castelo:
Carlo Antonello
Francesco Carta
Loredana Chiaramma
Camillo De Benedetti
Antonio e Maurizio Ella
Silvio Giuliani
Vincenzo Letterele
Guido Masserone
Bernardino Maretti di Papola
Domenico Pia
Angelo Rosetti
Pier Carlo Rabbiano
Renzo Zocchi.
— Torino, 9 luglio 1980.

Emma Franco Regai partecipano al lutto della famiglia.

Giuseppina e Francesco Casale con Maria Grazia e Sergio, profondamente colpiti per la scomparsa del signor
Michele Vallinotto
sono affettuosamente vicini alla signora Fiorella, a Marco, Monica e nonni.
— Torino, 10 luglio 1980.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Dario Rosero
Silvia e Franco Gay
Rosanna e Vittorio Negro
Cielia e Giorgio Guglielminetti
Caterina e Giovanni Pagliasso
Gisci e Nino Defilippis
Elena e Renato Franzero
Vincenzina e Emilio Gasia.

Teresina, Maura e Maria Munari partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico
Michele Vallinotto
— Torino, 9 luglio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Quilico
ved. Bonfante
(maestra elementare)
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Carlo (Messico) ed Aldo con le rispettive famiglie; cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 luglio alle ore 10 presso la chiesa di Castelletto di Momberzzo (Asti). Per volontà dell'estinta, non fiori ma offerte per il Centro tumori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Tor., 9 luglio 1980.

I Colleghi della I.B.S. e Martini e Rossi prendono parte commossi al dolore dell'amico Aldo per la perdita della cara mamma

Vittorina Quilico
Bonfante
— Torino, 10 luglio 1980.

Il Consiglio di Amministrazione della Italian Export Service partecipa al grave lutto del sig. Aldo Bonfante per la scomparsa della madre

Vittorina Quilico
Bonfante
— Torino, 10 luglio 1980.

Le famiglie Bonelli ed Audagnotto partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Pagliano
L'annunciano con profondo dolore: la moglie Anna, i figli Carlo ed Elia, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 16 partendo dall'abitazione via Belnasco 4, la cara salma proseguirà per Santena ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1980.

Titolari e Dipendenti della ditta Lavorati di M. Gandolfo & C. S.a.s. partecipano al lutto del sig. Aurelio Pagliano per la scomparsa del papà
Pietro Pagliano
— Collegno, 9 luglio 1980.

La famiglia Bogliardo-Giovannini partecipa al dolore di Elia per la scomparsa del papà PIETRO.

Stefano e Matteo Gandolfo si uniscono al dolore di Aurelio.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pietro Pagliano
Francesco Ferro Garello
ditta Galvani
ditta Luciani
ditta Massarono
Tarcilio Mazzoni
ditta Molina Arfaud
ditta Passerino.
— Torino, 9 luglio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto di moglie e figli
Alberto Pinton
Funerali ore 15,45 parrocchia S. Maurizio Canavese giorno 10 luglio 1980. Non fiori, opere lotta anti-cancro.
— Torino, 10 luglio 1980.

La figlia Cristina, con gli adorati nipoti Marianna e Federico, ed il figlio Pietro, con Elisa, piangono affranti la cara mamma
Giuditta Assandro
ved. Romagnolo
la cui esistenza buona e generosa è stata stroncata da tragico incidente insieme a quella del fratello EZIO. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo da corso Trapani 45. La cara salma proseguirà per Bozzole (AL) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte all'Oftal (pellegrinaggi lourdiani). La Messa in suffragio avrà luogo il giorno 16/7, alle ore 18,30, nella parrocchia di S. Pellegrino. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1980.

Sandrino, Teresa, Rina Romagnolo ricorderanno sempre la cara GIUDITTA.

Gemma Garbio, con profondo affetto e gratitudine, piange la cara GIUDITTA.

Mario e Maria, Guido e Grazia Levi-Gattinara partecipano con profondo affetto al dolore di Pietro e Cristina.

Zii Benedetto e Gianna, Uberto e Marica Levi-Gattinara sono vicini con tanto affetto a Pietro e Cristina.

Marcella e Laura con Alberto e Anna Natali, e Giuseppe, Tina e Donatella Gatti si uniscono al dolore della famiglia Assandro.

Remo e Orietta con Giovanni e Silvia Oberl, e Renzo ed Emma Dal' Zoli partecipano al dolore della famiglia Assandro.

Enrichetta e Teresio Fontana piangono con i familiari la cara GIUDITTA.

Il Consiglio Direttivo, il Gruppo Volontari del Soccorso, l'Ispettorato Infermiere Volontarie, i Pionieri ed il Personale del Comitato Croce Rossa Italiana Torino prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Ispettore dei volontari del soccorso signor Pietro Romagnolo.

Munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto di tutti i suoi cari, si è serenamente e cristianamente spento, così come era vissuto
Pietro Masoero
(Pierin di Cela)
ex Vigile Urbano
A quanti lo conobbero e lo amarono, partecipano la dolorosa notizia la moglie Lisa Francesca, la figlia Margherita con il marito Domenico Torta e il nipotino Davide che perde il suo più grande amico, Caterina con il marito Giovanni Povero, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'ospedale di Circolo-Varese alle ore 11; S. Messa a Torino nella parrocchia Madonna delle Rose alle ore 14,30. La salma sarà tumulata a Carmagnola. Non fiori ma eventuali offerte all'U.N.I.T.A.L.S.I. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino si associano al dolore della sig.ra Caterina Masoero Povero per la scomparsa del papà
Pietro Masoero
— Torino, 9 luglio 1980.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Randone ved. Basili
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora e i nipoti.
— Torino, 7 luglio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Mario Richetto
Commerciante
Addolorati l'annunciano la moglie Fiorina Masse, la figlia Milena con il marito Michele e l'affezionatissima Nadia e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villardora venerdì 11 corr. alle ore 16,30.
— Villardora, 10 giugno 1980.

E' mancata
Emilia Martinotti
ved. Oppezzo
Addolorati lo annunciano: il figlio Renzo, nipote, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 10 luglio ore 14,30 da ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo).
— Torino, 9 luglio 1980.

Cristianamente è mancato
Antonio Cardone
(Bulan)
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Verné, i figli Mario con la moglie Teresa la nuora Antonietta e figli Mariella col marito Giuseppe e figli cognata cognati nipoti pronipoti cugini e parenti tutti. Funerali Beinasco giovedì 10 ore 17 partendo dalla propria abitazione via Palbero 12.
— Beinasco, 10 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Beppe e Lidia Gerardi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della mamma
Caterina Poccardi
ved. Papini
S. Messa di trigesima il 1° settembre ore 18,00 nella parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 10 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1977 — 1980
Alberto Cittone
La moglie Lina con Roberto e Gisloghi lo ricordano sempre con immenso affetto.
— Torino, 10 luglio 1980.

1978 — 1980
Franco Poma
Sempre ricordato dai suoi cari con infinita stima. Santa Messa 12 luglio ore 10 parrocchia S. Benedetto.

1977 — 1980
Annibale Ronchi
Ieri come oggi sempre con noi, moglie, figlia. La Messa verrà celebrata il giorno 11 luglio ore 9 Parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi n. 28.
— Torino, 10 luglio 1980.

10-7-1979 — 10-7-1980
Aida Caruso
Sei sempre con noi.

1978 — 10 luglio — 1980
dott. Pietro Cavalliere
Con un dolore sempre più grande, mamma e papà con i tuoi cari ti ricordano con tanto affetto e rimpianto. S. Messa domenica 13-7 ore 11 parrocchia S. Gaetano.

1970 — 1980
Felice Pignatta
Con immutato affetto i tuoi cari ti ricordano.

1974 — 1980
Giovanni Romanò
Il tuo caro ricordo accompagna la vita della moglie Teresa.
— Torino, 10 luglio 1980.

1978 — 1980
Nicola Buonocore
S. Messa 11 luglio 1980 ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria v. Morgari.

11-7-76 — 11-7-80
Luigia Francini
I famigliari la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono. Santa Messa ore 8 chiesa Richelmi, via Medail.

1979 — 1980
rag. Carlo Bazzani
Coloro che lo amarono, lo ricordano con grande affetto e rimpianto. Messa il 12 luglio ore 9,30 parrocchia di Marene (Cn).

1977 — 1980
Piero Rastelli
Passano i giorni non il dolore in chi vorrai ancora sempre bene ed in chi ti vorranno bene sempre. Tua moglie Lucia Panseme.

Adesso si attende un disegno di legge

Magistrati: accordo rinviato lo sciopero

Doveva svolgersi oggi ad opera del sindacato - L'Associazione nazionale si riunisce in settimana per sospendere l'agitazione del 15 e 16 luglio - Decisi gli aumenti

ROMA — Raggiunto l'accordo sugli aumenti retributivi, l'Associazione nazionale magistrati si riunirà entro la settimana per revocare lo sciopero già in programma per il 15 e 16 luglio. Venerdì gli accordi raggiunti l'altra sera in via Arenula dovrebbero essere trasformati in un disegno di legge che Morlino presenterà al Consiglio dei ministri. La decisione di annullare i due giorni di agitazione sarà presa probabilmente il giorno successivo. Ieri intanto il Sindacato magistrati, un gruppo che rispetto all'Associazione segue una linea ancora più attenta alle questioni retributive, ha deciso di rinviare lo sciopero che i suoi iscritti avrebbero dovuto attuare per tutta la giornata di oggi. Lo ha fatto «*pur esprimendo la propria insoddisfazione sulle linee dei provvedimenti preannunciati e riservandosi più approfondite valutazioni*».

Ma quanto sono riusciti a ottenere i giudici italiani? Un calcolo esatto delle competenze sarà possibile solo quando il ministro di Grazia e Giustizia avrà messo a punto il suo progetto di legge: le prime indicazioni consentono già comunque di fissare in 500 mila lire al mese l'aumento medio lordo e in 54 miliardi la spesa complessiva che dovrà essere iscritta in bilancio.

I magistrati hanno ottenuto uno stanziamento diviso in due voci principali: 19 miliardi saranno destinati a indennità non tassabili e uguali per tutti, 35 a veri e propri aumenti di stipendio che saranno naturalmente commisurati all'anzianità e al grado.

Vediamo come si pensa di suddividere queste cifre. Dei 19 miliardi delle indennità, due serviranno a costituire un fondo che in sede di trattativa è stato definito «*per il ristoro dei danni alle vittime del terrorismo*». Ogni anno, i due miliardi serviranno a risarcire il magistrato che, a causa del suo lavoro, dovesse ritrovarsi l'auto danneggiata o la casa incendiata. La matrice dei possibili attentati non sarà naturalmente un fattore discriminante: in altre parole, il giudice avrà diritto a essere rimborsato anche se le intimidazioni dovessero giungergli da delinquenti comuni.

I restanti 17 miliardi saranno suddivisi in parti eguali negli stipendi sotto la voce «*rimborso spese per l'attività giudiziaria*», legata al costo della vita. Questa dizione contiene tutte le indennità ipotizzate negli ultimi giorni. Servirà — spiega l'Associazione magistrati — a compensare il giudice di tutte le spese che deve sostenere in funzione del suo lavoro. E cioè: l'aggiornamento professionale (acquisto di codici, libri di diritto), il trasporto (auto per gli interrogatori nelle carceri), l'abitazione (non disponendo spesso di ufficio proprio, il magistrato deve poter avere in casa una stanza in più da adibire a studio).

Questa soluzione ha prevalso su altre che rischiavano di determinare squilibri all'interno della magistratura: è il caso delle indennità, proposte negli ultimi giorni, che avrebbero legato gli aumenti all'appartenenza a determinati uffici (come le Procure) o alle funzioni direttive. Altre ipotesi rischiavano addirittura di limitare l'indipendenza dei giudici: qualcuno aveva parlato perfino di un'«indennità di produzione», da legare non si sa bene a quali parametri di funzionalità.

La seconda parte degli aumenti non sarà invece eguale per tutti i magistrati. L'Associazione aveva lamentato, fra l'altro, l'esodo dei giudici più maturi e esperti, attirati da professioni molto più remunerative, come quella del notaio. Con gli aumenti tabellari i magistrati più anziani otterranno dunque cifre più alte. La media degli aumenti dovrebbe aggirarsi sulle 150 mila lire mensili, naturalmente con forti squilibri fra l'editore giudiziario ed il consigliere di Cassazione.

Nel complesso, insomma, fra breve i giudici dovrebbero ritrovarsi in busta 350 mila lire in più al mese netto, con qualcosa in meno per i più giovani, e molto di più per gli anziani. Una cifra che dovrebbe accontentare tutti. Eppure tramite il suo presidente, Delfini, l'Associazione si è dichiarata ieri «*moderatamente insoddisfatta*», lamentando la mancata situazione di alcune riforme legislative. Ancora più netta la posizione di «Magistratura democratica», la sola ad aver apertamente contestato la linea degli aumenti. Nelle trattative il dottor Veneziani, uno dei suoi esponenti, ha particolarmente insistito sui problemi della riforma e della sicurezza. «*Questo non è avvenuto* — ha affermato ieri il portavoce dei giudici di sinistra — *e perciò non possiamo dichiararci soddisfatti. Magistratura democratica attende alla verifica dei fatti la disponibilità dimostrata dal ministro Morlino, particolarmente per quanto attiene all'aumento delle competenze penali del pretore*».

Ieri la giunta dell'Associazione nazionale dei magistrati si è incontrata coi presidenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato. Alla Camera è stato presentato da tempo un disegno di legge che riunisce le proposte di democristiani e comunisti. Al pretore dovrebbe essere assegnata la competenza a giudicare sui reati punibili con pene fino a tre anni, escluse le aggravanti. In sostanza i tribunali verrebbero alleggeriti di tutto il lavoro che riguarda reati come l'oltraggio, il furto aggravato, la truffa, il falso.

Giuseppe Zaccaria

Pulizia straordinaria della città

Laureati con la scopa per le vie di Palermo

Duecento giovani, per 2 mesi, aiuteranno i netturbini nel prelievo delle immondizie

PALERMO — Per tamponare le falle del servizio di nettezza urbana a Palermo il Comune farà ricorso a dieci cooperative formate da duecento giovani, per lo più studenti, diplomati e qualche laureato che tra qualche giorno cominceranno la pulizia straordinaria della città.

La decisione è stata presa dall'Amnu (Azienda municipale nettezza urbana) che costa al Comune oltre 39 miliardi l'anno ed è tra le meno efficienti d'Italia. L'età media degli spazzini palermitani supera i 50 anni e più di 600 di loro (in tutto sono 1700) ha ottenuto dal medico il certificato di inabilità al servizio nelle strade.

L'operazione che ha portato all'utilizzazione delle cooperative giovanili, istituite con la legge 285, costerà alle asfittiche casse municipali 600 milioni e si protrarrà per sessanta giorni, pertanto la spesa giornaliera sarà di 10 milioni, non sono tanti rispetto ai cento che l'Amnu — decisamente un'azienda mangiamiliardi — aspergera senza riuscire a pulire la città.

In questi due mesi i giovani in cooperativa avranno in particolare il compito di provvedere al prelievo dei rifiuti e alla pulizia delle strade in tutti i rioni periferici e in quelli, come il Lido di Mondello, affollate di turisti e villeggianti. I quartieri affidati temporaneamente alle cooperative sono già stati suddivisi in venti zone complessivamente abitate da 152 mila persone, secondo quanto hanno accertato i tecnici dell'Amnu. Ma questo dato sembra errato per difetto. Infatti già da giugno zone come Mondello, Partanna, Boccadifalco hanno richiamato almeno centomila palermitani che, durante l'inverno, risiedono in centro. Questi ultimi, aggiunti agli abitanti abituali, fanno nascondere ad oltre 200 mila i cittadini che «daranno lavoro» alle cooperative giovanili.

«*Ma non ci fermeremo ai ragazzi delle cooperative* — assicura all'Amnu Nicola Maggio —; *infatti abbiamo già ottenuto dall'ufficio di collocamento la lista per l'assunzione trimestrale di cento netturbini e quindici autisti da adibire alla raccolta e al trasporto delle immondizie. Noi contiamo di cominciare ad utilizzare questo personale fresco a partire dall'ultima settimana del mese. Speriamo che non sorgano intoppi*».

Il piano per la pulizia straordinaria della città prevede anche l'installazione di 330 contenitori di vaste dimensioni. Vi si dovranno deporre, ogni sera tra le 21 e le 23, i sacchetti contenenti i rifiuti domestici. Ma su questa parte del programma sussiste qualche perplessità e d'altronde, forse consapevoli di questo, gli stessi responsabili dell'Amnu finora non l'hanno propagandata abbastanza. In teoria i nuovi contenitori dovrebbero sostituire quelli vecchi, fatti impiantare tre anni fa con un'ordinanza del sindaco a spese dei singoli condomini.

Ora l'orientamento è di fare a meno dei vecchi, piccoli contenitori per utilizzare i nuovi, molto più capienti, che verranno sistemati a non troppa distanza l'uno dall'altro. Ma è proprio questo il nodo da sciogliere: i palermitani si abituerranno a percorrere poniamo trecento metri con il sacchetto di plastica pieno di rifiuti per andarlo a posare nel contenitore di zona? Oppure se ne disfarranno davanti casa?

a. r.

La spaventosa sciagura dell'altra notte, sotto la pioggia, nei pressi di Millesimo

Arrestato il conducente del Tir della strage per i 6 morti sull'autostrada Torino-Savona

Viaggiava verso il mare, il suo rimorchio ha sbandato invadendo l'altra corsia - Il pretore lo accusa di omicidio colposo plurimo ma dice: «Potrebbero emergere anche altre responsabilità» - Le vittime sono cuneesi, astigiane, torinesi - Annunciata per sabato una manifestazione spontanea di protesta contro l'«autostrada della morte»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILLESIMO — Una schianto nella notte contro il rimorchio di un autoarticolato e altre sei vittime si sono aggiunte alla tragica catena di morti che ormai da tempo insanguina l'autostrada Torino-Savona.

Lo sbandamento posteriore di un «Tir», diretto a Imperia e condotto da Giuseppe Usai Tancredi, 36 anni, abitante a Torino in via Fadova 3 (arrestato per omicidio plurimo colposo) ha provocato la sciagura nella quale hanno perso la vita Giacomo Triverio, 27 anni, albergatore ed enologo, e la moglie Giuseppina Scagia, 26 anni, residenti a Monta d'Alba (Cuneo) in via San Giovanni 6; Angelo Capo, 24 anni, abitante a Costigliole d'Asti in via dei Bruciati 2 e la fidanzata Ines Marsero, 24 anni, dimorante a Santo Stefano Roero in via Capolnogo 3; il commerciante Pier Domenico Tinetti, 37 anni, celibe, domiciliato a Lanzo Torinese in via Vittorio Veneto e l'autostoppista Pietro Angelicchio, 35 anni, residente a Foggia in via Giovannone 31.

Erano le 23 di mercoledì. Pioviggiinava e la strada si era fatta sdrucciolevole. Il «Tir» (di proprietà dell'impresa trasporti Tirotti di Torino) procedeva, vuoto, in direzione di Imperia dove avrebbe dovuto caricare legname. Il traffico era scarso.

Tra Roccavignale e Millesimo, in uno dei tratti più tortuosi dell'A 6, il rimorchio (secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia stradale di Carcare comandata dal maresciallo Manoliero) è sbandato ed ha invaso la corsia opposta. In questo punto, nella direzione di marcia da Torino per Savona, vi è il divieto di sorpasso mentre, nel senso inverso, la carreggiata è divisa in due corsie.

Per fatalità, proprio nello stesso istante, sopraggiungevano da Savona una «Golf 1600» targata Cuneo e una «Lancia Fulvia» di Torino che avevano appena superato una «131». Sulla prima vettura, condotta dal Triverio, viaggiavano i giovani cuneesi; sull'altra si trovavano Tinetti e Angelicchio, suo casuale compagno di viaggio.

La «Golf», trovata la propria corsia ostruita, s'è schiantata contro la parte posteriore del rimorchio. L'impatto è stato violentissimo. La «capote» della vettura è stata completamente tranciata e i quattro sono morti sul colpo, due letteralmente decapitati.

Altare. La carcassa irriconoscibile della Golf distrutta nell'incidente (Foto Ferrando)

La «Golf», quindi, è rimbalzata per duecento metri oltre il rimorchio e con un volo di 50 metri è precipitata tra i massi del sottostante torrente Zemola.

Contemporaneamente la «Lancia» urtava contro le ruote gemellari situate al centro del rimorchio e veniva proiettata ad una sessantina di metri di distanza urtando, nel suo pauroso viaggio all'indietro, la «131» da poco sorpassata, che era condotta da Ermelino Castagneri, 53 anni, abitante a Torino in via Montegrappa 6 al cui fianco sedeva la moglie. Tinetti decedeva all'istante, Angelicchio spirava mentre veniva trasportato all'ospedale di Millesimo. Incolumi i coniugi Castagneri.

Dato l'allarme accorrevano le pattuglie della Stradale di Carcare, seguite da quelle di Ilva, Genova e Savona, al comando del colonnello Lampani. Giungevano anche i vigili del fuoco di Savona, i carabinieri ed i militi delle pubbliche assistenze. L'autostrada, ingombra di rottami e di corpi dilaniati, veniva chiusa al traffico e lo rimaneva fino alle 4 di ieri mattina.

Lo spettacolo che si presentava ai soccorritori era allucinante. Lungo trecento metri di strada erano sparsi poveri resti umani e corpi a brandelli, mescolati a mille frammenti metallici, a borse, costumi da bagno, un sacco da montagna (quello dell'autostoppista), indumenti ed oggetti. La collanina di una delle giovani donne veniva trovata incastrata nel guard-rail.

Nella mia vita — afferma il maresciallo Manoliero — *ho visto tanti incidenti, nessuno però tanto sconvolgente e raccapricciante come questo. Qualcuno dei soccorritori, incaricato di ricomporre le salme, si è sentito male. E' una cosa impossibile da descrivere*».

Alle 5, concluse le operazioni e riaperta la strada al traffico, incominciava la ricostruzione dell'incidente, che alle 9 portava all'arresto del conducente del «Tir», Giuseppe Usai Tancredi. «*Non so che cosa sia successo* — affermava ancora sotto choc — *ricordo solo le luci dei fari di una macchina che mi veniva addosso. Poi ho sentito un gran colpo*».

Ma il carrozzista è veramente il solo responsabile della tragedia? Tutti puntano il dito contro la pericolosità dell'arteria. Dal 1976 ad oggi, tra Roccavignale ed Altare — un tratto, quindi, di pochi chilometri — si sono stati 111 morti ed oltre trecento feriti. Centinaia e centinaia gli incidenti con soli danni materiali. Afferma il pretore di Cairo, dottor Maurizio Picussi, che conduce l'inchiesta: «*Per ora è in corso l'autopsia del Tir. Ma non è escluso che possano emergere altri tipi di responsabilità. Più volte sono intervenuto presso la società concessionaria per sollecitare interventi radicali nei punti più pericolosi dell'autostrada*».

C'è movimento anche in tutta la vallata del Bormida e per sabato gruppi spontanei hanno preannunciato una manifestazione di protesta con un corteo di macchine lungo l'autostrada. «*Una manifestazione pacifica* — afferma — *Ma, se ci sarà, anche senza volerlo bloccherà l'autostrada*».

Nicolò Siri

E' di due miliardi la grossa truffa al Banco di Napoli

ROMA — Nel colossale tentativo di truffa di oltre 9 miliardi al Banco di Napoli, avvenuto il 19 novembre scorso, il danno all'istituto di credito risulterà soltanto di poco più di due miliardi.

Infatti l'immediata indagine ha consentito il blocco, in un primo momento, di sei ordini di pagamento con firme falsificate per sei miliardi e 116 milioni e successivamente di 772 milioni.

Queste notizie sono state fornite ieri alla Camera dal sottosegretario al Tesoro, Venanzetti, in risposta ad alcune interrogazioni aggiungendo che il danno probabilmente potrà ancora ridursi di altri 751 milioni e 800 mila lire poiché questo pagamento sarebbe stato compiuto in difformità a quanto era stato disposto.

Venanzetti ha smentito invece la voce circolata al Banco di Napoli dell'esistenza di una bomba il che avrebbe consentito l'inoltro di falsi messaggi. Le indagini — ha ricordato il sottosegretario — hanno portato all'arresto del giornalista Lando Dell'Amico e di altre 14 persone per i reati di associazione a delinquere, truffa aggravata.

Per il rinnovo degli organi di amministrazione del Banco di Napoli, Venanzetti ha ricordato la nomina del presidente nella persona di Rinaldo Ossola.

Ragazzo precipita dall'impalcatura

BIELLA — Un ragazzo di Gaglianico, Daniele Grivetto, 14 anni, ha subito un infortunio mentre stava aiutando il padre Domenico, 43 anni, che fa il muratore. Per cause imprecisate è caduto da una impalcatura ed è finito su un tondino di ferro sporgente da una struttura di cemento armato, che gli ha perforato un polmone. Il ragazzo è stato portato alle Molinette di Torino. Le sue condizioni sono assai gravi.

Lo afferma il Parlamento europeo

Illuminare le autostrade è sempre un buon affare

BRUXELLES — Illuminare le autostrade è un buon affare per la collettività. Lo conferma la commissione Cee, in risposta a un'interrogazione parlamentare al Parlamento europeo, in cui si chiedeva conferma di un eventuale vantaggio economico per un paese, risultante dalla differenza tra il costo di un sistema di illuminazione delle autostrade extraurbane e il costo degli incidenti in più che si verificano su queste vie di comunicazione se non sono illuminate.

Risulta infatti che in Belgio, unico paese in cui l'illuminazione dei grandi assi stradali è generalizzata, gli oneri per l'amministrazione autostradale sono inferiore a quelli che la collettività dovrebbe sopportare se si verificasse in Belgio lo stesso tasso di sinistri che si ha nelle ore notturne nei Paesi con situazioni climatiche e di traffico simili.

Il minor costo degli incidenti, in termini di esborsi delle società assicuratrici e degli enti di assistenza medica, compensa ampiamente gli investimenti effettuati. Se ne dovrebbe dedurre che le tariffe autostradali belghe sono molto elevate, ed i premi d'assicurazione auto molto bassi; succede invece esattamente il contrario, in quanto non vi sono pedaggi.

Ancora una sciagura terribile sulla «via del mare»

Fare qualcosa, ma senza indugi per l'autostrada Torino-Savona

TORINO — Ancora sangue e morte sulla Torino-Savona, ancora una sciagura terribile che, con le sue sei vittime, allunga l'immaginaria ed agghiacciante fila di croci lungo i bordi di questa autostrada: dall'inaugurazione ad oggi 586 persone vi hanno perso la vita e circa 2 mila sono rimaste ferite in uno stillicidio di incidenti. Un bilancio drammatico. L'arteria che porta al mare è sul banco degli imputati: quali le sue colpe oggettive? In che misura questa lenta strage è frutto delle sue carenze? Che cosa si può fare per tentare di porvi rimedio?

In un'intervista pubblicata sabato il direttore della Torino-Savona ci aveva detto: «*L'autostrada è stata costruita in un'epoca in cui la vettura media era la "600"*». In altre parole: una struttura superata e quasi arcaica. Aveva aggiunto: «*L'unica soluzione sarebbe il raddoppio, ma è ipotesi lontana per il divieto della legge e la mancanza di fondi*».

Ma il pericolo non si può esorcizzare soltanto con gli «*aggiornamenti*» cui la strada viene sottoposta proprio in questi giorni.

Che fare, allora? Si è auspicata una maggiore vigilanza della polizia stradale che faccia rispettare i limiti di velocità e colpisca chi, con incoscienza nei confronti di se stesso e degli altri, compia sorpassi azzardati e proibiti. Si è detto di migliorare la segnaletica, spesso insufficiente o insufficiente e di mettere in evidenza, con continui avvertimenti, il rischio d'una manovra spericolata che il tracciato stesso può moltiplicare.

«*Più che un problema di vigilanza* — commentano al dipartimento regionale di polizia stradale — *è, però, una questione di coscienza*». D'accordo, ma la sorveglianza, in ogni caso, è sufficiente? Queste le cifre: i pattuglia che «*inerocia*» fra Carcare e Mondovì, un'altra fra Mondovì e Carmagnola, una terza fra Carmagnola e Torino. Tre auto che devono occuparsi, oltre al controllo del traffico, del servizio antiripine alle aree di servizio, della vigilanza ai caselli, del rilevamento di incidenti.

«*Abbiamo una insostenibile carenza d'organico*» spiegano alla Polstrada e citano i turni massacranti cui gli agenti sono sottoposti fra scorte a personalità e carichi speciali, avvenimenti sportivi e politici, pattugliamenti e posti di blocco. Sulla Torino-Piacenza, però, le auto della stradale sono oltre il doppio. Su altre grandi arterie però viaggiano anche «auto-civetta» civili, senza «lungo» intermittente, non sarebbe il caso di adottarle anche sulla Torino-Savona? E' indubbio che la sorveglianza deve essere aumentata.

Un'esperienza personale: sabato scorso, tornando da Savona, siamo stati superati 6 volte in tratti in cui la doppia riga lo proibiva; per una manovra simile, due giorni prima, tra Marene e Carmagnola c'era stato un incidente con un morto e quattro feriti gravi. Come si regola la polizia in un caso del genere? «*Secondo il codice. L'articolo 14 prevede per questa infrazione, se non ci sono altre violazioni, 2 mila lire di multa*». In altri Stati si ritira la patente.

Caratteristica cruciale della Torino-Savona, certe curve del tratto appenninico: hanno un «raggio» molto inferiore rispetto a quelle delle «vere» autostrade; gli automobilisti dicono che «*ti gettano fuori*». Immaginiamo che due vetture si incrocino in una di queste curve e che entrambe siano sottoposte allo stesso effetto centrifugo (una delle auto viaggia nella corsia in cui il sorpasso è vietato, l'altra, magari, sta superando in direzione opposta): il rischio di incidente è assai elevato.

Altro esempio tragico che nasce dalla percentuale degli scontri avvenuti: un'auto viaggia in coda nella corsia limitata dalla doppia riga ed ecco apparire, a poche decine di metri, la «zebra» che segna la fine del divieto e l'inizio della possibilità di superare. Il guidatore si porta sulla sinistra anticipando la manovra ma non ha di fronte a sé l'orizzonte della strada perché il segnale è disegnato in prossimità di un dosso. Nella direzione opposta succede, ipoteticamente, la stessa cosa: un automobilista, dopo l'ultimo sorpasso, ha difficoltà a «rientrare». Anche in questo caso, lo scontro frontale è praticamente inevitabile.

E i camion? Specialmente di sabato rappresentano un grave intralcio alla circolazione perché, «*il traffico per essere fluido deve essere anche omogeneo*». Impossibile studiare per loro percorsi alternativi e deviazioni?

Ipotesi e suggerimenti che propongiamo alla valutazione degli esperti dopo questo ultimo, spaventoso incidente. Se è vero che la pericolosità della Torino-Savona incomincia dove finisce la prudenza, è altrettanto vero che occorre cercare ogni mezzo possibile e straordinario per evitare questi disastri e prima di tutto colpire decisamente gli automobilisti che commettono infrazioni.

Renato Rizzo

SMI società metallurgica italiana spa

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 33.308.576.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da lire 33.308.576.000 a lire 38.561.376.000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI INOPTATI

Si comunica che in ottemperanza all'art. 2441 terzo comma del codice civile, l'Agente di Cambio Dr. Filippo Forti, domiciliato in Roma, Lungotevere Marzio 9, provvederà su ns. incarico e per ns. conto ad offrire presso la Borsa Valori di Roma i diritti di opzione non esercitati relativi all'operazione indicata in oggetto.

Le azioni inoptate, alla chiusura delle operazioni, sono risultate complessivamente n. 13.891 pari a n. 111.128 diritti.

L'offerta avverrà alle grida presso detta Borsa Valori nelle riunioni dei giorni 14-15-16-17-18 del mese di luglio 1980 rispettivamente per n. 22.228 diritti il giorno 14 e per n. 22.225 in ciascuno dei giorni successivi. Ai quantitativi offerti giornalmente verranno eventualmente aggiunte le quote non collocate nei giorni precedenti.

A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati buoni di opzione. I buoni di opzione dovranno essere presentati, per la sottoscrizione delle azioni, presso la cassa della sede amministrativa della società in Firenze, Borgo Pinti n. 97-99, entro e non oltre il 26 luglio 1980 a pena di decadenza. Ogni gruppo di otto diritti dà titolo alla sottoscrizione di un'azione ordinaria contro pagamento di L. 2000 per azione più L. 50 per azione per rimborso spese.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Irruzione della polizia da «Angelo» in piazza Paolo Da Novi

Genova: traffico di droga scoperto da un noto parrucchiere per signora

Tre arrestati, compreso il titolare del salone - Sequestrata eroina

GENOVA — Era «Angelo», noto parrucchiere per signore di piazza Paolo da Novi, nella zona nord-orientale di Genova, il centro d'una importante rete di spacciatori di droga. La «base» è stata scoperta dalla squadra narcotici della questura di Genova. Tre persone sono state arrestate: il titolare del salone, Angelo Lauria, di 38 anni, Angelo Marotta di 46 anni e Giuseppe Nobili, di 21 anni, tutti residenti a Genova.

Da tempo gli agenti tenevano il salone «Angelo» sotto controllo perché era stato notato un soggetto andirivieni, non collegabile in alcun modo al movimento abituale della clientela.

Ieri l'altro sera, alle 21, quando il salone era già chiuso, si sono sollevate in parte le saracinesche e alcune persone sono uscite. Poco dopo si sono fermate due o tre auto. L'agente in borghese che controllava la zona ha avvertito la questura: una squadra, al comando del commissario Valente, s'è mossa e, dopo un successivo appostamento, ha bloccato una «500», a bordo della quale sono stati fermati Nobili e Marotta. Sotto i sedili dell'utilitaria sono stati trovati 50 grammi di eroina pura.

I due sono stati arrestati (assieme ad Angelo Lauria che si trovava nel suo locale. Sono in corso indagini per accertare la dimensione del «giro» cresto attorno al coiffeur «Angelo». Sembra che il negozio da parrucchiere servisse ad una banda di spacciatori medio-piccoli per distribuire bustine di eroina, già lavorata.

Bimba di 7 mesi seviziata dal padre

FROSINONE — Una bambina di sette mesi, Natalina Fulieri, è stata ricoverata nel reparto pediatrico dell'ospedale di Frosinone in gravi condizioni per denutrizione e, come è scritto nel referto medico, per 39 «lesioni da morsi di bocca umana» sugli arti e sul dorso. Responsabile delle sevizie sembra essere il padre, Angelo Fulieri di 25 anni, disoccupato, residente a Monte S. Giovanni Campano, un piccolo centro della Ciociaria.

La triste vicenda ha purtroppo dei precedenti: già nel maggio scorso la madre della bambina, Tommasina Pernasilici, una ragazza quindicenne che vive con Angelo Fulieri dall'età di 12 anni, aveva denunciato ai carabinieri il convivente per maltrattamenti contro di lei e contro la neonata. Anche in quell'occasione i carabinieri, accompagnati da un medico e da un'assistente sociale, avevano trovato sul corpo della bimba tracce di morsi e percosse. Avevano inoltrato un rapporto alla magistratura.

Cooperativa rischia 27 miliardi di multa

È la «Pannarello» di Genova - Commise gravi errori nell'emissione delle fatture

GENOVA — La cooperativa dei dipendenti dell'azienda dolciaria «Panarello» (uno stabilimento e cinque bar a Genova) per un errore materiale commesso nella emissione delle fatture rischia di dover pagare una multa che può variare dai nove ai ventisette miliardi.

E' accaduto che gli amministratori della «Panarello» hanno emesso dall'inizio dell'anno le loro fatture (pagamento e Iva) su stampati standard nei quali però, per una svista, non veniva indicato la tipografia (indirizzo, ecc.) che li aveva materialmente confezionati, nonché l'ordine numerico delle fatture stesse.

Un'indagine della stessa polizia tributaria ha consentito di accertare che la «Panarello» ha sbagliato in buona fede. Nello stesso verbale di contravvenzione gli agenti della Finanza hanno precisato che la contabilità, i libri della società e il pagamento dell'Iva sono impeccabili. Anche la numerazione delle fatture è stata agevolmente ricostruita.

Resta, però, l'irregolarità della omessa indicazione del tipografo che la legge impone tassativamente. La multa varia da un milione a tre milioni per fattura. Dato che le fatture «sbagliate» emesse sino ad oggi sono novemila, la somma da pagare è vertiginosa.

Ovviamente la «Panarello» non è in grado di pagare tale cifra. Ora i responsabili della cooperativa, che hanno chiesto anche l'aiuto della lega delle cooperative, sono in attesa che l'ufficio regionale dell'Iva, sulla base del verbale della Finanza, invii loro l'ingiunzione di pagamento. Successivamente faranno opposizione presso la commissione distrettuale delle imposte. Nel frattempo sperano che venga preso un provvedimento legislativo che modifichi l'interpretazione d'una norma eccessivamente punitiva.

p. l.

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 23833 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, presso la sede della I^a Zona SIP in Via Mercantini n. 7, per le ore 9,30 del giorno 25 luglio 1980 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1980, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1980; deliberazioni relative.
2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 cod. civ.
3) Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31.3.1975 n. 138.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola 28, e in Roma, Via Aniene n.31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il PRESIDENTE
ARNALDO GIANNINI

Le Relazioni ed il Bilancio - già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma, Via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 5721; Roma (06) 85891.
Dal mattino del prossimo mercoledì 23 luglio 1980 i documenti stessi saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Norme comunitarie: intervista col ministro Formica

Gli autotreni targati «Europa»

I grossi camion in Italia viaggiano spesso a velocità troppo elevata - Per alleggerire il traffico la Cee propone il sistema misto, ossia l'utilizzo anche delle ferrovie - Riserve del nostro Paese - Ci sarà un limite per il peso (44 tonnellate)

ROMA — Gli autotreni che viaggiano a 130 chilometri l'ora sulle nostre strade creano grossi problemi di sicurezza. Se ne è parlato a Lussemburgo, nel corso della riunione dei ministri della Cee, presieduta da Salvatore Formica, a conclusione del semestre italiano.

«*E' un problema* — ci ha detto Formica — *che rientra nelle cosiddette disposizioni in materia sociale, per le quali esiste, fin dal 1969, un regolamento europeo. Ma alcuni Paesi lo fanno rispettare, altri no. E a Lussemburgo ci siamo trovati sul banco degli imputati, assieme allo stesso Lussemburgo. Gli altri rappresentanti, in particolare quello tedesco, hanno lamentato il fatto che in Italia non si eseguano sufficienti controlli, sulle ore di guida, sulle condizioni fisiche del personale, sui limiti di velocità, creando problemi che investono non solo la sicurezza e gli aspetti sociali, ma anche la concorrenza*».

A che risultato siete giunti?

«*Il Consiglio dei ministri ha chiesto alla Commissione esecutiva della Cee d'intensificare i contatti con i governi, per assicurare l'applicazione delle norme. E' un problema che ci riguarda soprattutto la Polizia della strada, quindi il ministero dell'Interno, che, purtroppo, deve impiegare il grosso delle sue forze contro il terrorismo*».

Un altro problema è quello del trasporto combinato ferrovia-strada per i veicoli industriali.

«*C'è effettivamente una tendenza generale a utilizzare questo sistema misto per almeno due esigenze: risparmio di carburante (un treno può caricare molti autocarri e per lunghe tratte), e alleggerimento del traffico stradale. Sono esigenze validissime, ma è sorto un problema. La Cee vorrebbe stabilire che la stazione ferroviaria d'arrivo potrebbe essere anche fuori dai confini comunitari, in base al principio della vicinanza al luogo di destinazione finale dell'autotreno e dell'attrezzatura per le operazioni di scarico. Per esempio, un Tir che parta dalla Danimarca, con destinazione Varese, sarebbe autorizzato a viaggiare su treno fino a Ponte Chiasso*».

E allora, che cos'è che non va?

«*Molte cose. Questo Tir, percorrendo in ferrovia la Danimarca, la Repubblica Federale Tedesca e la Svizzera, frutta a questi Paesi i noli ferroviari, e alla Svizzera anche le operazioni di scarico. Non per nulla essa sta attrezzando autoporti presso la nostra frontiera. L'Italia, invece, avrebbe solo gli effetti negativi sul traffico stradale. In più, essendo previsto che questo tipo di trasporto non è soggetto a contingenti, quindi non richiede autorizzazioni, le frontiere italiane si aprirebbero a tutti gli autotrasporti stranieri, senza limiti di numero*».

L'Italia, quindi, si è opposta al progetto?

«*Non si è opposta, ha avanzato una riserva, nel senso che accettiamo il progetto, purché per stazione ferroviaria più vicina alla destinazione finale dell'autotreno s'intenda una stazione in territorio Cee. Questo per poter incassare una parte dei noli ferroviari e dei diritti per la manipolazione delle merci*».

E' stata accolta la riserva?

«*C'è stato un rinvio, che dovrebbe portare a un'accettazione, quanto meno parziale, della nostra riserva. In questo senso: non sarà la Cee a trattare con i Paesi terzi, ma si lascerà il campo ad accordi bilaterali, per esempio tra l'Italia e la Svizzera*».

Altro grosso argomento è quello dei pesi e delle caratteristiche tecniche degli autotrasporti.

«*Attualmente i pesi massimi, a pieno carico, variano dalle 32 tonnellate e mezzo della Gran Bretagna alle 50 dell'Olanda, passando per le 40 dell'Italia. La Cee propone un limite di 44 tonnellate, per autotreni che abbiano caratteristiche di buona stabilità e un basso indice di "aggressività", cioè d'usura, della superficie stradale. L'obiettivo è anche quello di stabilire un sistema europeo di omologazione, che agevolerebbe, tra l'altro, la produzione e il mercato degli autoveicoli industriali*».

Anche questo problema interessa la libertà di concorrenza a parità di condizioni.

«*Infatti. Tanto più che il problema va collegato all'unificazione dei sistemi fiscali. L'obiettivo di fondo è quello di sostituire le tasse di circolazione nazionali con una tassa "Europe" che dovrebbe tener conto del peso, cioè dell'usura delle infrastrutture stradali, e dell'imposta sui carburanti. Per l'Italia, questo nuovo sistema, se fosse applicato brutalmente, comporterebbe forti aumenti di tasse. Quindi, il nostro Paese ha proposto di collegare il problema all'armonizzazione nella Cee dei pesi e delle dimensioni degli autoveicoli, da raggiungersi in 3 anni, tempo sufficiente all'ammortamento della spesa. La questione è stata rimessa al Comitato dei rappresentanti permanenti che dovrebbero risolverla in tempi brevi*».

Mario Salvatorelli

Nuovo pozzo Agip in Costa d'Avorio

ROMA — L'Agip, del gruppo Eni, ha ultimato un secondo pozzo petrolifero al largo della Costa d'Avorio, in «joint-venture» con la compagnia petrolifera dello Stato africano, la Phillips Petroleum e la Sedco.

Il pozzo sottomarino — informa un comunicato dell'Eni — che è stato eseguito a circa 485 metri di profondità d'acqua ed ha raggiunto i 2400 metri sotto il livello del fondo marino.

Una proposta del ministro Manca

Dare un volto nuovo al commercio estero

Sviluppare le relazioni internazionali per il salto di qualità - Interscambio: pesante deficit

ROMA — Un commercio viaggiatore altamente qualificato del prodotto «made in Italy». Così Enrico Manca vede il ruolo del ministro per il Commercio con l'estero ed è questa la politica seguita dall'esponente socialista da quando è il titolare del dicastero. «*I tempi delle esportazioni facili, dei record della bilancia dei pagamenti, dello sviluppo spontaneo dell'export sono ormai lontani*», ha detto ieri Manca, prendendo la parola alla cerimonia per la consegna dei premi Export '80-Il Mondo. «*Per l'oggi e per il domani* — ha aggiunto — *il Paese deve darsi, se vuol mantenere e poi crescere le proprie quote di mercato, una chiara strategia politica ed un complesso efficiente di strumenti di produzione, finanziamento e sostegno delle esportazioni*».

Il salto di qualità, capace davvero di poter raddrizzare una bilancia dei pagamenti in pericolosa discesa (nei primi cinque mesi dell'anno il deficit è già a quota 5803 miliardi), può farsi, a detta di Manca, con il passaggio dal commercio estero alle relazioni internazionali: «*E' questo il nome che vorrei fosse dato al ministero di cui sono responsabile*». Una politica di relazioni economiche internazionali significa, ha precisato, mettere a fuoco innanzitutto le diverse aree geo-politiche e le grandi linee da seguire in ciascuna di esse «*lasciando il meno possibile al caso*».

Significa, in altri termini, avviare con i Paesi che offrono le migliori prospettive di allargare gli scambi, contatti diretti per gettare le basi di altrettanti «*progetti*», approntando concretamente strumenti di sostegno politico, finanziario e promozionale. «*Correnti con queste linee sono le scelte operate fino ad oggi: i viaggi in Polonia e in Messico e la pur breve permanenza a New York. Stiamo ora operando, dopo i crediti concessi alla Polonia, per riattivare quelli all'Unione Sovietica; stiamo impostando il "progetto Messico", che spero di definire entro la fine dell'anno; stiamo valutando le modalità di una iniziativa promozionale negli Stati Uniti, che privilegi in particolare le esportazioni delle aziende del Mezzogiorno; stiamo predisponendo le prossime missioni in Nigeria, in Cina e nell'Iraq*».

Questa politica di relazioni economiche internazionali ha naturalmente bisogno di strumenti operativi efficienti. Per questo Manca si batterà per il miglioramento della «legge Ossola» e il potenziamento di Ice, Sace e Mediocredito. Un altro strumento di linea indispensabile è il rovesciare la tendenza che finora nell'export ha privilegiato i grandi gruppi, «*mentre sono i piccoli e medi imprenditori che maggiormente abbisognano di un sostegno pubblico per la penetrazione sui mercati stranieri*».

Circa il pesante saldo negativo del nostro interscambio nel primo semestre dell'anno, il ministro lo attribuisce a tre precise ragioni: 1) l'incapacità della nostra industria a riconvertirsi rapidamente dai prodotti più tradizionali verso prodotti a più elevato valore aggiunto ed a un più alto contenuto di lavoro qualificato; 2) il deficit petrolifero i cui rimedi vanno ricercati in una rapida diversificazione delle fonti di energia (nucleare, carbone e solare); 3) il contrasto tra domanda interna che tira e domanda estera che cala, in un momento di particolari tensioni per le crescite inflattive e del costo del lavoro per unità di prodotto.

A questi fenomeni, ha concluso Manca, il governo ha cercato di rimediare con le misure recentemente approvate: «*Misure invero che certamente hanno il pregio, rispetto ad analoghi "pacchetti" del passato, di una diversa "equità sociale", che risiede anzitutto nel doppio rifiuto della svalutazione e della deflazione selvaggia*». Gli effetti di questi provvedimenti dovrebbero giovare alle nostre esportazioni, anche se il ministro si è rammaricato per non aver visto accolta la sua proposta di una fiscalizzazione selettiva, legata all'indice di valore aggiunto dei diversi settori industriali.

Emilio Pucci

Pubblicità Tv un secondo costa 182 mila lire

ROMA — Un secondo di trasmissione pubblicitaria in televisione costa 182 mila lire; il costo di un comunicato pubblicitario è invece di cinque milioni 23 mila lire; nel 1980 la Rai incasserà oltre 123 miliardi di lire (il 36,7 per cento in più rispetto all'anno precedente) per il suo «giro-affari» pubblicitario; sono questi alcuni dei dati che si ricavano da due volumi presentati oggi dal direttore generale dell'associazione degli utenti pubblicitari (Upa), Gian Luigi Falabrino, nel corso di un dibattito organizzato dal centro di documentazione per i giornalisti economici.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Sede Sociale e Direzione Generale in Roma

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 36 miliardi a L. 48 miliardi

Programma

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede straordinaria il 28 aprile 1980 — deliberazioni per le quali sono state ottenute le prescritte autorizzazioni e che sono state omologate, trascritte e pubblicate ai sensi di legge — il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'Assemblea stessa, ha deciso di dar corso, dal 1° agosto 1980, all'aumento del capitale sociale da L. 36.000.000.000 a L. 48.000.000.000 mediante emissione di n. 24.000.000 di nuove azioni ordinarie di lire:

— n. 12 milioni di nuove azioni da nominali L. 500, con godimento 1° gennaio 1980, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni sei azioni da nominali L. 500 possedute;

— n. 12 milioni di nuove azioni da nominali L. 500, con godimento 1° gennaio 1980, da offrire in opzione a pagamento agli azionisti, al valore nominale, in ragione di una nuova azione ogni dieci azioni da nominali L. 500 possedute.

Per partecipare alla suddetta operazione verranno utilizzate, per le azioni da nominali L. 500, le cedole contraddistinte dai nn. 31 e 32.

Per i certificati azionari che hanno assunto il foglio cedolare, per quelli a taglio variabile emessi senza cedole ancora provvisti di cassella e per i certificati provvisori, il diritto di assegnazione ed il diritto di opzione saranno esercitati dai buoni rilasciati dalle Filiali della Banca all'atto della presentazione e della stampigliatura dei certificati azionari stessi.

Ad ogni vecchia azione da nominali L. 500 ancora in circolazione sarà attribuito un quinto di diritto di assegnazione ed un quinto di diritto di opzione rappresentati da buoni emessi dalle predette Filiali all'atto della presentazione e della stampigliatura dei certificati.

Gli azionisti dovranno presentare i certificati azionari, compilare e sottoscrivere l'apposita domanda, della quale sarà rilasciata copia, e:

per l'esercizio del diritto di assegnazione gratuita

— consegnare le cedole distinte con il n. 31 e/o i buoni rappresentativi di diritti;

per l'esercizio del diritto di opzione a pagamento

— consegnare le cedole distinte con il n. 32 e/o i buoni rappresentativi di diritti;

— versare la somma di L. 500 per ogni azione sottoscritta.

Le operazioni relative al suddetto programma dovranno essere eseguite presso qualsiasi Filiale della Banca dal 1° agosto 1980 al 15 settembre 1980 sotto pena di decadenza per quanto riguarda il solo diritto di opzione a pagamento.

Detto termine è prorogato al 19 settembre 1980 per le operazioni derivanti da raggruppamento di buoni rappresentativi di diritti.

Le azioni offerte in opzione e pagamento rimaste eventualmente inoptate saranno ripartite tra gli azionisti che avranno fatto richiesta di prelazione contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, al prezzo medio aritmetico delle quotazioni segnate nelle cinque riunioni dei Mercati Ristretti successive al 21 settembre 1980.

I relativi certificati azionari dovranno essere ritirati, presso le Filiali che ne avranno curato l'operazione, contro presentazione delle copie delle domanda rilasciate in precedenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni Battista Armenise

La commissione economica cerca una nuova strategia con Tokyo

Con i nuovi accordi tra Cee e Giappone l'Italia danneggiata

BRUXELLES — La Commissione europea ha deciso ieri sera, a Strasburgo, di trasmettere al Consiglio dei ministri il documento «*Riesame della politica commerciale della Cee nei confronti del Giappone*». Il Consiglio deciderà se adottare questa nuova strategia e rinegoziare globalmente gli accordi commerciali con il Giappone, che attualmente hanno carattere bilaterale.

La decisione della Commissione è molto grave, perché la progettata strategia commerciale comunitaria potrebbe danneggiare seriamente le industrie italiane dell'automobile, dei televisori, dei cuscinetti a sfera e delle motociclette. Infatti, la Cee vuole proporre al Giappone l'abolizione dei contingenti comunitari su certi prodotti giapponesi, in cambio di un'autolimitazione delle sue esportazioni in Europa e di un'eliminazione degli ostacoli alle esportazioni europee in Giappone.

In questo caso, aumenterebbe la pressione giapponese su certe industrie. In cambio, l'Italia potrebbe, forse, esportare più scarpe in Giappone, che però sono un prodotto con basso contenuto tecnologico e con scarso valore aggiunto. Inoltre, le scarpe italiane in Giappone sono considerate un prodotto di lusso e costano fino a 250 mila lire il paio nella Ginza di Tokio.

Data l'estrema gravità della decisione, sorprende molto che il vicepresidente della Commissione, Lorenzo Natali, non sia stato presente al dibattito. Egli avrebbe potuto probabilmente, con il commissario Antonio Giolitti, far modificare o bloccare questa nuova rischiosa strategia commerciale verso il Giappone.

Renato Proni

Nissan terza Casa d'auto nel mondo

TOKYO — Continua l'ascesa delle Case automobilistiche giapponesi: negli ultimi sei mesi la Nissan si è classificata come la terza maggiore Casa automobilistica del mondo in termini di produzione di auto, superando la Ford.

Complessivamente l'industria automobilistica giapponese si è classificata al primo posto nel mondo con 5 milioni e 480 mila auto prodotte, superando per il secondo semestre consecutivo, l'industria americana che negli ultimi sei mesi ha prodotto 4 milioni e 430 mila auto.

La Toyota, la maggiore casa automobilistica giapponese, si è classificata al secondo posto nel mondo mentre al primo posto è rimasta la General Motors.

Le auto Citroën costruite in Cina

PARIGI — La Citroën ha in corso colloqui con il governo cinese per la definizione di due progetti produttivi da attuare in Cina. Lo hanno comunicato fonti della società, precisando che il primo prevede la produzione di 150.000 autoveicoli l'anno in una fabbrica presso Shanghai: le trattative sono però ancora in fase iniziale. Il secondo progetto prevede la fabbricazione di 2000 Citroën CX e GSA a Canton.

Anche il presidente dell'unità vendite della Toyota, Sadaso Yamamoto, si è incontrato a Pechino con il vice primo ministro Gu Mu discutendo delle prospettive di cooperazione.

Disagi in banca per lo sciopero

ROMA — Lo sciopero dei bancari ha intralciato ieri per due ore l'attività della maggior parte degli istituti di credito.

L'astensione era stata decisa dalla Federazione unitaria dei lavoratori del settore e dalla Federazione autonoma dei bancari (Fabi) per protestare contro la discriminazione attuata dall'Associredito, l'associazione sindacale delle aziende di credito, con l'esclusione dei sindacati dei bancari dalla trattativa per il nuovo contratto dei funzionari.

Questo atteggiamento, sottolinea la Fabi in un suo comunicato, è inammissibile perché nega il diritto di rappresentanza e la libertà di associazione affermati dalla Carta costituzionale.

Auto: contro la crisi 25 miliardi di dollari alle aziende europee?

BRUXELLES — Secondo la nuova strategia Cee proposta in questi giorni l'auto europea, per sopravvivere alle sempre più forti pressioni che vengono da Giappone e Stati Uniti, ha bisogno di circa 25 miliardi di dollari, da spendere fra il 1980 e il 1985 per la ristrutturazione degli impianti di produzione. La cifra è impressionante, soprattutto per le imprese del vecchio continente che hanno già raggiunto livelli d'indebitamento notevoli.

Gli Stati Uniti, a quanto pare, impegneranno in cinque anni 80 miliardi di dollari per rendere più competitiva la loro industria e i giapponesi, le cui fabbriche sono molto più «giovani» di quelle europee ed Usa, non hanno grossi problemi in quanto i loro sistemi di produzione sono nati in conformità alle esigenze attuali.

L'Europa deve dunque adeguarsi, ma c'è un problema: la spesa che dovrebbe essere affrontata rischia di portare l'auto Cee a costi quanto mai alti e di porla quindi fuori mercato. Gli esperti danno la risposta una soluzione teoricamente molto semplice: «la competitività dell'industria automobilistica europea potrà essere preservata solo se verrà raggiunto un giusto equilibrio fra aumenti salariali e miglioramento della produttività», che in pratica vuol dire ridurre il costo del lavoro per ogni auto che esce dagli stabilimenti.

Nella «ricetta europea» c'è inoltre un punto che qualcuno ha giudicato un'arma a doppio taglio. Fra le proposte figura infatti quella di eliminare in modo progressivo le restrizioni quantitative discriminatorie e rimettere in discussione le varie clausole di salvaguardia nei confronti del Giappone. Questo però, viste le richieste di alcune fabbriche statunitensi perché venga limitata l'importazione di auto nipponiche, potrebbe causare un massiccio arrivo di vetture sul mercato europeo, un altro «shock» per le Case del vecchio continente.

r. e. s.

Petrolio saudita: restano invariati prezzi e produzione

NICOSIA — L'Arabia Saudita, che fornisce più del 30% delle importazioni petrolifere italiane, continuerà a produrre greggio all'attuale ritmo di nove milioni e mezzo di barili/giorno anche per tutto il terzo trimestre dell'anno e probabilmente manterrà invariato anche il prezzo ufficiale di 28 dollari il barile. Lo afferma nell'ultimo numero la rivista *Middle East Economic Survey*, che attribuisce l'informazione a «fonti autorevoli».

I dati vengono forniti dall'Associazione imprese di assicurazione

I pezzi di ricambio delle auto made in Italy sono meno cari di quelli per le straniere

TORINO — *Nel 1978 i sinistri stradali denunciati alle compagnie di assicurazioni sono stati 4.171.246 e la percentuale è risultata di 15,7 segnalazioni di incidente per ogni 100 veicoli circolanti. Nella realtà, però, il numero è maggiore perché molti non presentano denuncia quando ritengono di avere ragione. Vi sono poi i casi di urti contro ostacoli vari che rimangono a carico esclusivo dell'interessato. Pur non potendo avere delle cifre precise su incidenti non segnalati, vi è da ritenere che essi incidano per un altro 7-10 per cento.*

Considerando tutti gli incidenti si può calcolare che ogni anno un automobilista su 4 debba ricorrere al carrozziere. Questo genere di spesa non è quindi secondaria nella valutazione del costo di esercizio di un autoveicolo. E non è che questa voce incida solo sulle assicurazioni, anzi in due casi su tre il danneggiato deve pagare in tutto o in parte di tasca propria. Il costo della riparazione. Invece per lo più nelle valutazioni, «pagelle», analisi dei costi e così via, questa partita è quasi sempre trascurata.

Quando, ad esempio, si fanno dei confronti tra diversi veicoli della stessa classe, si tiene conto del consumo del carburante, del «premio» assicurativo, dell'ammortamento del capitale, della normale manutenzione ma non si pensa che la riparazione di una «bocciatura» di entità abbastanza modesta, cioè tra le 400 e le 600 mila lire, corrisponde alla spesa della benzina per un anno su una percorrenza di 10 mila chilometri, che è quella della grande maggioranza degli automobilisti italiani.

E' interessante fare un confronto fra il costo delle riparazioni su alcuni veicoli della stessa categoria ma di Case diverse. Abbiamo preso a campione sei berline fra i 1100 e 1300 cc. molto diffuse in Italia ed abbiamo calcolato quanto si deve pagare per riparare un urto di media entità, tipico degli incidenti per la mancata precedenza nella circolazione cittadina: sostituzione del paraurti anteriore, del rivestimento anteriore (ove non incorporato nel paraurti come nella Ritmo) di un faro, di un fanalino anteriore e del parafango anteriore.

Per quanto riguarda la mano d'opera, le differenze in questo tipo di danni sono di modesta entità, come sostengono numerosi tecnici delle compagnie di assicurazioni, e come conferma il segretario della Commissione tecnico-peritale dell'Automobile Club di Torino, Guido Monesi. Le differenze, più che al tipo di auto, sono legate al maggior o minor «prezzo» orario, a seconda delle attrezzature e dei costi generali delle officine. Gioca l'onestà del riparatore.

Dove, invece, si notano vistosissime differenze è appunto nei pezzi di ricambio. Dalle indagini eseguite, il più basso è quello della Fiat Ritmo. Rispetto al costo dei ricambi di una Fiat Ritmo (i dati, forniti dall'Associazione Nazionale Imprese di Assicurazioni, sono aggiornati al 23 giugno scorso) risulta che i prezzi occorrenti per la stessa riparazione su una Ford Fiesta sono del 53,3% in più, su un'Alfasud del 71,5%, su una Horizon Talbot del 79%, su una Volkswagen Golf del 142% e del 193,5% su una Citroën GS.

Naturalmente ciò non vuol dire che la fattura per una «GS» venga a costare il triplo rispetto alla riparazione più economica ma indubbiamente, anche a parità di mano d'opera, la differenza è sensibile. Il campione che abbiamo scelto è abbastanza significativo perché l'80% circa degli incidenti stradali pagati dalle assicurazioni interessa soprattutto lamierati esterni e fanaleria.

Nei casi, più rari, in cui è interessata la meccanica vera e propria le cose non cambiano sostanzialmente, mentre le differenze relative alla mano d'opera si fanno talvolta più sensibili: «Quando dobbiamo risarcire i danni — ha detto un dirigente di una grande compagnia assicuratrice —, non per nazionalismo ma per economia preferiamo che il nostro assicurato urti sempre auto italiane. Se esse diventassero una minoranza nel parco circolante dovremmo, ovviamente, rivedere le tariffe assicurative tenendo conto del maggior costo medio degli incidenti che continua, purtroppo, ad aumentare per la svalutazione monetaria».

Giuseppe Alberti

Costi dei ricambi - Iva esclusa

	Alfasud berlina	Fiat Ritmo/cl	Citroën GS	Ford Fiesta	Talbot Horizon	VW Golf
Paraurti anteriore o scudo	53.800	78.500	187.210	28.250	52.550	90.530
Rivestimento anteriore	33.550		102.500	47.700	57.800	71.020
Faro	73.400	21.500	58.860	32.590	43.760	40.650
Fanale	12.600	5.780	20.850	7.500	4.635	17.420
Parafango anteriore	69.400	12.500	75.810	67.930	53.690	65.480
Totale	203.050	118.280	347.130	183.960	211.345	286.500
	+71,5%	base 100	+193,5%	+55,3%	+79%	+142%

Fonte: Associazione Nazionale fra Imprese Assicuratrici.

PRIMATO EUROPEO dell'IBH nel SETTORE delle MACCHINE MOVIMENTO TERRA

L'abbandono del settore «movimento terra» da parte della Massey-Ferguson, multinazionale canadese produttrice di macchine agricole, avvenuto con la cessione dello stabilimento Hanomag (Hannover, Germania) specializzato nella progettazione e costruzione di questo macchine e con la cessione di tutta la gamma di prodotti Hanomag, ha vivamente sorpreso gli operatori nazionali.

Lo stabilimento Hanomag copre più di 40 ettari, dà lavoro a 2800 operai e le vendite 1979 hanno raggiunto i 200 miliardi di lire.

Hanomag è stato acquistato dal gruppo tedesco IBH Holding AG specializzato nelle macchine per movimento terra. Questo gruppo con le macchine tedesche Zettelmeyer, Hanm, Duomat, Lanz e Wibau, le macchine francesi Demuppé, Maco-Meudon e Pingon e le macchine inglesi Hymac è diventato oggi il più grande produttore europeo di macchine movimento terra, edili, stradali e da cantiere e continua a crescere a statura mondiale.

Con 8600 dipendenti in Germania, Francia, Inghilterra e Canada, esso produrrà nel 1980 una cifra di affari superiore ai 500 miliardi di lire.

Il mercato italiano è il primo mercato europeo di esportazione per le macchine movimento terra Hanomag e quindi la prima preoccupazione del gruppo IBH è stata quella di assicurare la continuità della distribuzione di queste macchine nel nostro paese, di ampliare anzi la gamma delle macchine offerta con l'apporto delle altre marche e degli altri prodotti del gruppo IBH.

Questo è stato possibile confermando la piena fiducia alla potente rete di vendita che per anni aveva operato con la Massey-Ferguson, divisione movimento terra. Molti degli operatori economici di questa rete si sono già trasformati ed organizzati come importatori diretti della gamma completa delle macchine IBH assicurando così alla propria clientela una più vasta scelta, maggiore assistenza tecnica e disponibilità di ricambi con risultati immediati assai soddisfacenti.

Infine, per sostenere e sviluppare tutto questo enorme sforzo organizzativo e tecnologico, l'IBH Holding AG ha intuito la necessità di appoggiarsi in Italia ad una azienda particolarmente avanzata e già affermata nel settore. IBH ha trovato il suo «partner» ideale nella SIMEBA S.p.A. di Milano con la quale già da anni intrattenova relazioni d'affari per l'utilizzo internazionale dei suoi brevetti d'avanguardia nel settore delle macchine edili e stradali.

Presso la SIMEBA, l'IBH ha personale specializzato e ricambi dislocati nei suoi 2 stabilimenti e negli uffici commerciali di Milano. Sta già sorgendo a Settimo Milanese (MI) un centro di ricambi originali che, con uno stock di 30.000 parti di ricambio per tutte le macchine del gruppo IBH, sarà senz'altro uno dei più moderni centri ricambi in Italia.

Ecco un settore di primaria importanza per la nostra economia nazionale, un settore, al pari dell'edilizia, «strano», come lo si suol chiamare in gergo, che il lavoro e l'intelligenza di molti sono riusciti ad organizzare al meglio all'interno di una proficua cooperazione europea.

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

BILANCIO AL 31·12·1979

Situazione patrimoniale

(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

ATTIVO	1978	1979	PASSIVO	1978	1979
Immobili	541,5	549,0	Mezzi propri	127,5	128,5
Titoli	120,4	212,5	Riserve matematiche nette	1.506,8	1.665,8
Mutui	795,4	840,4	Fondi vari	24,9	30,2
Partecipazioni	99,4	116,0	Creditori e conti diversi	80,5	82,5
Cassa e Banche	37,9	21,2			
Debitori e conti diversi	145,6	171,8			
TOTALE	1.740,2	1.910,9	TOTALE	1.739,7	1.907,0
			UTILE DELL'ESERCIZIO	0,5	3,9

Conto economico

(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

ENTRATE	1978	1979	Variazioni [4] decrementi [-] %	USCITE	1978	1979	Variazioni [4] decrementi [-] %
Premi netti	243,5	267,3	+ 10%	Sinistri, scadenze, riscatti e rendite	126,2	129,2	+ 2%
Reddito netto investimenti	117,4	141,0	+ 20%	Maggiorazioni gratuite agli assicurati	2,9	3,7	+ 28%
Altre entrate	0,5	3,4	–	Incremento riserve matematiche nette	130,7	159,0	+ 22%
				Costi di produzione e di amministrazione	80,2	89,0	+ 11%
				Accantonamenti ed altre uscite	20,9	26,9	+ 29%
TOTALE ENTRATE	361,4	411,7	+ 14%	TOTALE USCITE	360,9	407,8	+ 13%
				UTILE ESERCIZIO	0,5	3,9(*)	

(*) dopo gli accantonamenti di legge lo somma residua è stata assegnata in quote uguali, ciascuna di L. 1.443 milioni, allo Stato e agli assicurati.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Accordo tra azienda, Comune e sindacati

La Mira Lanza (Bonomi) non abbandonerà Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'accordo — raggiunto con qualche fatica — tra amministrazione comunale, sindacati e rappresentanti della società, per mantenere a Genova la sede commerciale e la direzione, nonché uno stabilimento della «Mira Lanza», è un altro elemento positivo per l'economia genovese.

La «Mira Lanza» trasferirà, con una permuta di terreni (il sistema, iniziato l'anno scorso dalla «Bocciardo», è ormai diventato un elemento fisso di operazioni del genere) con il Comune, tutte le sue attività sulle rive del torrente Polcevera, in località Teglia, tra Rivarolo e Bolzaneto: vi trasferirà tutti e seicento i suoi attuali dipendenti che lavorano a Genova. L'operazione che ha consentito di far restare la «Mira Lanza» a Genova è molto importante e delicata e va al di là dell'attuale dimensione dell'azienda e del numero dei posti di lavoro.

La «Mira Lanza» già fiore all'occhiello del gruppo Piaggio, è stata ceduta alcuni anni fa al gruppo finanziario che fa capo ad Anna Bonomi Bolchini, ed è una delle più floride aziende italiane con altissimi margini di utile. Tanto è vero che a Genova, scherzosamente sin negli Anni Sessanta, quando esplose il «boom» dei detersivi, veniva definita la «vera finanziaria dei Piaggio». Il «giro» di valuta diretto e indotto proveniente dalla «Mira Lanza» è una realtà non trascurabile e crea ricchezza per la città.

In Val Polcevera in attesa che «scatti» tecnicamente il piano regolatore generale del Comune (già approvato dalla Regione) la situazione economica e lavorativa è profondamente mutata nel giro di pochi anni. La zona, una delle poche pianeggianti della città, era stata la culla naturale dell'industria genovese dall'inizio del secolo sino al termine della seconda guerra mondiale. In pratica era una vallata segnata da capannoni e ciminiere. Nel giro di pochi anni chiusero le Ferriere Bruzzo, il saponificio «Asborno», il saponificio «Lo Faro», si ridimensionarono la «Gallini» (oli) e lentamente sparirono una quindicina di stabilimenti minori.

All'inizio degli Anni Settanta la Val Polcevera era definita una sorta di «cimitero». C'era rimasta soltanto la raffineria «Garrone» che però estendeva i suoi impianti solo per lo stoccaggio.

Da qualche anno c'è stata l'inversione di tendenza. Dalla raffineria «Garrone» è scattato un piano di rilancio che riporterà l'industria metalmeccanica tramite la «Verrina». Poi c'è stata la decisione di installare a Serra Riccò, nella parte alta della valle, degli impianti della «Dufour», la maggior azienda dolciaria genovese (che ha assorbito anche la Elah), ora è la volta della «Mira Lanza».

Per la fine degli Anni Ottanta, quando anche il Comune avrà costruito, all'uscita dell'autostrada a Bolzaneto, il grande complesso emporio e vi avrà collocato i mercati alimentari secondo le indicazioni del piano generale, si avranno non meno di duemila posti di lavoro in più, ma soprattutto una presenza industriale non «monolitica» com'è stato osservato, ma saranno rappresentati i diversi generi economici, dall'industria chimica, a quella metalmeccanica sino ai centri commerciali.

p. l.

Efim: stanziati 170 miliardi

ROMA — La commissione Bilancio del Senato ha approvato un provvedimento che stanzia 170 miliardi per l'Efim. Questa somma dovrà servire a coprire le «minusvalenze» accertate a fine esercizio 1979 e alla normale gestione dell'ente.

Contro il provvedimento hanno votato i comunisti. Il sen. Milani ha motivato il «no» del suo gruppo dicendo che l'erogazione proposta è a favore di un ente che certo non ha sinora sofferto di carenza di fondi e di dotazioni.

I comunisti hanno anche rivolto critiche ad operazioni effettuate dall'Efim nei settori di immobilizzi della cantieristica e cartario. I democristiani Ferrari Aggradi e Ripamonti hanno espresso qualche riserva. Il primo ha detto che la somma stanziata dovrà servire a coprire le perdite del 1979 mentre dovranno essere rinviati a più approfondita meditazione i problemi a lungo termine, quali il programma dell'alluminio sul quale ha però espresso qualche riserva.

Indesit domani incontro

ROMA — Alle anticipazioni della Indesit sul «piano di ristrutturazione» che sarà discusso domani a Roma, presso il ministero dell'Industria, con sindacato e azienda, la Fim ha replicato sottolineando la «grave crisi di liquidità che determina la crisi produttiva e la sostanziale incapacità della proprietà a governarla positivamente».

Secondo la Indesit esiste la necessità, per mantenere i livelli occupazionali, di un investimento di circa 100 miliardi per «ricerca e sviluppo»: applicazione della legge 675 per ristrutturare gli stabilimenti; finanziamento immediato da parte delle banche per una ripresa graduale dell'attività.

«Da quanto esposto — risponde la Fim — appare ormai gravissima la gestione finanziaria [illegible], non potendo l'azienda far fronte ai minimi impegni nei confronti dei fornitori per cui si vede costretta a cessare la produzione anche degli elettrodomestici, nonostante la fortissima richiesta sul mercato, con il rischio di perdere definitivamente larghe fette di acquirenti».

Il sottosegretario Zito si è intanto impegnato a convocare una riunione con Indesit, banche, Regioni Piemonte e Campania, ministero delle Finanze e dell'Industria.

In crisi il settore delle calzature

VIGEVANO — L'ammontare delle ore di cassa integrazione del mese di giugno rilevate dall'ufficio Inps della provincia di Pavia nel settore calzaturiero, accentrato su Vigevano e nei paesi della Lomellina, è il riscontro oggettivo di un ulteriore aggravarsi della crisi in questo comparto produttivo.

Le ore di cassa integrazione sono state 107.774 ed hanno interessato 2200 lavoratori, poco meno di un quarto degli occupati nei calzaturifici della zona.

Anche se gli ultimi risultati sono incoraggianti

Macchine per l'abbigliamento si prevede una fase negativa

MILANO — Per la prima volta i fabbricanti di macchine e accessori per l'abbigliamento e la maglieria (nel Paese le aziende sono circa trecento fra piccole, medie e grandi e danno lavoro ad oltre 20 mila persone) hanno tenuto una rassegna assieme, alla Fiera di Milano, che per quattro giorni ha richiamato operatori dell'abbigliamento di ogni continente. S'è svolta al Samab dove c'era in visione quanto di meglio sa offrire il nostro settore e quelli dei Paesi d'avanguardia.

Erano diciannove le nazioni rappresentate e l'interesse è stato superiore alle previsioni. *«Al punto d'averci ridato fiducia per l'immediato* — ha sottolineato il presidente della rassegna, Silvano Perlino, della Necchi — *in quanto non c'è stata solo una presa d'atto, ma si sono sottoscritti anche nuovi contratti»*.

Dall'estero sono giunti in visita oltre un migliaio di operatori. L'Italia, con la Germania federale recita un ruolo primario in Europa. *«Stando ai risultati del Samab* — continua Perlino — *dovremmo essere meno pessimisti per l'immediato. Ai pari degli altri settori che ruotano attorno all'abbigliamento le previsioni invece tendono ad una contrazione di ordini»*. Il comparto ha mantenuto buoni ritmi per tutto il '79 e anche all'inizio dell'anno in corso c'è stata una crescita della domanda di macchine per cucire che si può valutare nella misura del dieci per cento.

«Personalmente ritengo — prosegue il presidente della rassegna — *che siamo entrati in una fase negativa accentuata dall'incertezza politico-economica a livello mondiale. Il nostro è un campo che va soggetto ai cicli: dopo le punte alte fra il '78 e il '79, ora ci avviamo verso la fase calante»*.

Negli strumenti per confezionare abiti, maglie e calze si registra anche da noi l'impiego dell'elettronica. Siamo alla prima fase.

«E' un elemento in più — sottolinea Perlino — *per trovare nuove possibilità di miglioramento che consentano ai fabbricanti di abiti e di maglie di tornare ad essere competitivi su tutti i mercati. C'è ancora spazio per questo obiettivo. Il portafoglio degli ordini per contro negli ultimi mesi, rispetto allo stesso periodo del '79, è in calando. In autunno si potranno verificare riflessi di questa contrazione»*.

La miriade di strumenti e macchine che vengono costruiti per l'abbigliamento al momento non consente di disporre di un quadro statistico complessivo. Per la produzione delle macchine per cucire — comparto più consistente del settore —, invece, il riscontro esiste. Esso è incoraggiante. Alla fine del '79 si erano prodotte circa 60 mila unità (40.043) di tipo industriale per un valore di circa 53 miliardi e mezzo di lire (53.467.430 mila): 1153 impianti in più del '78 con un aumento in valore di oltre 13 miliardi.

Giancarlo Rolandi

Nel 1° semestre fatturato di 188 miliardi

La Fideuram a gonfie vele

ROMA — Il primo semestre del 1980, per la Fideuram, società fiduciaria che opera nel settore della consulenza finanziaria per i risparmiatori, si è chiuso con un fatturato di 188,8 miliardi di lire, di cui 116,2 miliardi di servizi finanziari sottoscritti dalle famiglie e 72,6 miliardi da clienti di tipo istituzionale.

L'eccezionale attività fra i risparmiatori privati è stata determinata dal forte aumento delle vendite dei fondi comuni d'investimento (Fonditalia e Interfund), che in questi primi sei mesi dell'anno sono state di 73,3 miliardi di lire con un aumento del 191% rispetto ai 25,2 miliardi di lire dello stesso periodo del 1979.

Anche i risultati di gestione dei due fondi comuni sono stati positivi, sia per il buon andamento della Borsa italiana che per la forte rivalutazione dei titoli del settore energetico presenti in portafoglio. Nel primo semestre del 1980 la quotazione di Fonditalia è aumentata del 21,2%, mentre quella di Interfund è cresciuta del 17,5%. Su base annua, queste «performances» aumentano, rispettivamente, al 35,9% e al 23,8%.

Il patrimonio complessivo dei due fondi ha raggiunto per la prima volta i 400 miliardi di lire e la Fideuram viene così a collocarsi fra le principali società distributrici di fondi comuni a livello mondiale.

Vicepresidenti Mussa Ivaldi e Benzoni

Beltrami è nominato presidente della Sip

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sip, riunitosi ieri dopo l'assemblea del 26 giugno scorso, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando presidente onorario il prof. Antonio Gigli. L'ing. Ottorino Beltrami è stato nominato presidente della società.

Vicepresidenti sono stati nominati il prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli ed il dott. Paolo Benzoni. Amministratori delegati sono il dott. Paolo Benzoni e il dott. Giuseppe Casetta.

Il nuovo presidente della Sip, Beltrami, è nato a Pisa nel 1917; laureatosi in ingegneria industriale meccanica presso l'Università di Pisa, si è specializzato in elettrotecnica e telecomunicazioni. Ha ricoperto numerosi e importanti incarichi presso la società Olivetti fino ad assumere la responsabilità di amministratore delegato ed è oggi vicepresidente della stessa società. Per alcuni anni direttore generale della Finmeccanica, è stato membro del comitato tecnico consultivo per l'elettronica e l'informatica dell'Iri.

Personalità di grande autorevolezza sia nel campo scientifico, tecnico e delle telecomunicazioni sia nel campo manageriale, è considerato, in Italia e all'estero, uno dei più autorevoli esperti del settore.

Aumento capitale per il Linificio

MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti del «Linificio e Canapificio Nazionale» (controllata dalla Finbassetti) ha approvato all'unanimità l'aumento del capitale sociale da 10 a 13 miliardi di lire.

L'operazione avverrà mediante emissione di 1 milione 280 mila azioni ordinarie e 320 mila azioni di risparmio, da nominali 625 lire, godimento 1-1-'80, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova ogni 10 possedute delle rispettive categorie con parziale utilizzo della riserva di rivalutazione ex lege 2-12-'75, n. 576, e mediante emissione di 3 milioni 200 mila azioni di risparmio, godimento 1-1-'80, da riservare in opzione alla pari più 15 lire per rimborso spese agli azionisti sia ordinari che di risparmio in ragione di una nuova ogni cinque possedute.

Nel corso dell'assemblea è stato annunciato che i dati sull'andamento del primo semestre 1980 sono molto buoni mentre per i prossimi sei mesi le prospettive esterne sono preoccupanti. Comunque la società ha un carico di lavoro soddisfacente fino alla fine dell'anno. Un miglior andamento hanno denunciato anche le controllate.

La Snamprogetti farà impianti Ip a Taranto

ROMA — La Ip, Industria italiana petroli, ha affidato alla Snamprogetti, del gruppo Eni, la realizzazione di una serie di impianti che hanno lo scopo di elevare il livello tecnologico della propria raffineria di Taranto portandolo ai valori delle più avanzate raffinerie europee.

In base al nuovo contratto, la Snamprogetti fornirà i servizi di progettazione, di acquisto materiali e di supervisione alla costruzione. L'ultimazione dei lavori è prevista in 36 mesi e i nuovi investimenti per la raffineria ammonteranno a circa 80 miliardi di lire.

Borsa: Snia e Montefibre più forti grazie al Cipi Salgono gli assicurativi

Base 1938 = 1

MILANO — *Mercato in ulteriore recupero con scambi in lieve aumento. L'azione del denaro, stimolata anche dalle ricoperture di posizioni al ribasso, si è fatta via via più consistente nel corso della seduta, consentendo alla quota, mediamente, un progresso di circa l'1,5%. Gli acquisti, inclusi pure alcuni interventi tonificatori di operatori istituzionali, hanno interessato gran parte del listino e numerosi sono i valori che hanno conseguito rialzi di rilievo.*

In evidenza, dopo che ieri il Cipi ha approvato i piani di risanamento Montefibre e Snia, le due Snia (+10,9% il titolo priv. e +4% quello ordinario), mentre un apprezzamento del 2% hanno messo a segno le Montedison. Richiesti ancora una volta i valori patrimoniali. Fra gli assicurativi, Latina priv. è salita del 6%, Incendio del 3,8%, Milano priv. del 3,3%, Latina ord. e Milano ord. del 3,2%, Assicuratrice del 2,8%, Generali del 2,5%, Toro ord. del 2,2%.

Nel comparto bancario, Banco Roma ha guadagnato il 5,1%, Mediobanca il 3,4%, Comit e Credito il 2,9%. Cred. Varesino il 2,3% e Banco Lariano il 2,1%. E in quello immobiliare Aedes (di riflesso anche a voci di un prossimo aumento misto del capitale) l'8,1%, Sifa il 4,4%, De Angeli il 3,4%, Imm. Roma il 3,1% e Coge il 3,3%. Negli altri settori, da rilevare i miglioramenti di alcuni titoli, notoriamente sacrificati, quali Bastogi e Rinasc. priv. +4% e Rinasc. ord. +3,8%.

In rialzo, inoltre, Dalmine +6,7%, Binda +3,7%, Mondadori +3,5%, Terme Acqui +3,3%. Plusvalenze di poco superiori all'1% per le due Fiat, Ifi priv. ha guadagnato il 2,1% e Ifil l'1,8%. Sostenute le Pirelli spa +3,4% mentre le Pirelli e C. sono salite dell'1%. Migliorie attorno al 2% per le due Olivetti e la Cir ord.

In controtendenza Ausonia −6,5%, Finsider −4,2%, Westinghouse −3,1%, e Marzotto −2%.

Da segnalare che le Sarom dopo essere state rinviate per eccessivo ribasso, sono terminate a 740 contro 800,50 con un ribasso del 7,5%.

Confermata la ripresa dei corsi azionari a Torino. Il mercato anche nella riunione di ieri è apparso ben impostato con fondo resistente che ha permesso alla quota di migliorare ulteriormente. L'indice «Il Sole 24 Ore» è passato da 46,69 a 47,38 (+0,86%).

Berna: depositi fiduciari forse ritenuta sugli utili

BERNA — Il governo svizzero ha presentato al Parlamento una proposta che prevede l'assoggettamento degli utili provenienti dai depositi fiduciari ad una ritenuta del 5% a partire dall'inizio del 1982. Il piano sarà discusso in dicembre e fa parte di una serie di misure miranti a ridurre il deficit di bilancio dal record di 1,79 miliardi di franchi del 1979 a 100 milioni per il 1983. La ritenuta renderà 150 milioni di franchi all'anno, che potranno salire fino a 270 milioni.

I depositi fiduciari presso le banche elvetiche ammontavano nel 1979 a 79 miliardi di franchi. Il governo ha dichiarato che è impossibile prevedere in quale misura le banche perderanno gli affari fiduciari in conseguenza dell'applicazione della tassa, ma ha definito esagerata una stima del 50% avanzata dall'Associazione bancaria.

Sempre allo scopo di ridurre il deficit di bilancio il governo ha proposto di assoggettare alla tassa sulle vendite (5,6%) anche il gas, l'elettricità e i combustibili solidi da riscaldamento (che renderanno da 220 a 320 milioni di franchi) ed ha introdotto una serie di riduzioni di spesa per 650-810 milioni.

Inoltre ha proposto di aumentare la tassa sulle vendite dal 5,6% al 6,6% per il dettaglio e dall'8,4% al 9,9% per l'ingrosso. La tassa ha reso molto più dei 10 milioni di franchi stimati in origine e potrebbe raggiungere i 50 milioni di franchi.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	175.000-185.000
Sterlina n.c.	185.000-205.000
Marengo it.	125.000-135.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	136.000-145.000
Argento lire al gr	453-457

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
" " 5,50% 69	80	—
" " 6% 70	79	—
" " 6% 71	78	—
" " 6% 72	73	—
" " 9% 75/90	74	—
" " 9% 76/91	75 50	—
" " 10% 77/92	83	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	
" " " 1/8/80	99 55	
" " " 1/12/80	98 55	+ 0 20
" " " 1/3/81	96 50	— 0 30
" " " 1/5/82	91 70	— 0 20
" " " 1/7/81	98 60	— 0 40
" " " 1/7/82	96 60	—
B.T.N. 9,50% 1982	98	
B.T.P. 10% 1981	99 80	— 0 40
" 12% 1981	99 80	
" 12% 1982 II	98	
" 12% 1983	92 70	— 0 30
" 13% 1984 I	92 80	— 0 10
" 12% 1984 II	90 50	— 0 10
" 12% 1987	82	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	76 40	+ 0 90
" " '68 II	88 80	+ 1 75
" 7% '73	83 50	—
Enel '74 indiciz.	130 80	+ 0 30
" 10% '75 II	93	—
" '77 ind. II	114 80	—
" 12% '78 I	92	—
" 12% '78 II	92	—
I.R.I. 6% '64	88	—
I.R.I. 6% '66	84 40	— 0 10
Autostrade 6% '65 I	71 20	—
" 6% '69	67 50	—
" 7% '72	75	—
OO.PP. 6%	56 80	+ 0 30
" 7%	54 70	— 0 40
" 6% Auto '75	57	+ 1 50
" Int. St. 8% IV	66	—
" Int. St. 7% IV	64 20	— 1 60
" Anas 6% 66	56 60	+ 1 30
" " 7% 72 I	56 80	—
" Autostr. 7% II	88	— 0 50
FF.SS. 6% '65 I	70	—
" 6% '67	72 60	— 0 20
" 7% '72 II	66 50	—

Titoli	9-7	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67 30	— 0 30
" 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 60	—
" 7% II	65 70	— 1 30
ICIPU vent. 6%	71 60	—
" " 7% I	68	—
Iml XXVI 6%	73 10	—
" XXIX 7%	73 65	+ 0 15
" XXXIII 7%	70 50	—
" XXXVIII 7%	65 50	—
" XLII 8%	64 50	—
" II. 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
" 8% XIII	67 70	—
Torino Assn 5,50% 60	81	—
" " 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
" " 6% conv.	98	—
S. Paolo 6%	81	—
" " 7%	70 50	—
" " 8%	84 50	—
" O.P. 6% ex 5%	89 50	—
" " 6%	86 50	—
" " 7%	84	—
" " 8%	78	—
Banco Napoli 6%	60 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	58	—
Cr. I. Sar. 6% '56	84 90	—
" 7% '70	85 60	—
C. R. PP.LL. 6%	83 20	—
M. Paschi 6%	88	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	89	—
Cattel 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	
Viscosa 6% '64	89	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	+ 0 40
RIV 5,50%	68 70	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	131	—
M. Sip 7%	81 05	—
M. Viscosa 7%	101 40	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	138	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 8-7	Banconote (Milano) 9-7	Esportazione (Milano) 8-7	Esportazione (Milano) 9-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 8-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 9-7
Dollaro Usa	830	830	828,30	828,85	828,25	828,80
Dollaro Usa t.p.	760	760	—	—	—	—
Dollaro canadese	716	715	725,10	724,65	724,80	724,77
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	477,95	477,40	477,80	477,40
Fiorino olandese	430	430	436,09	436,30	436,13	436,30
Franco belga	28	28	28,797	28,795	28,793	28,801
Franco francese	204	205	205,90	205,85	205,845	205,87
Sterlina	1880	1875	1971,75	1967,5	1971,875	1967,8
Lira irlandese	1780	1760	1794,30	1793,9	1794,375	1793,4
Corona danese	150	150	154,25	154,19	154,27	154,18
Corona norvegese	167	167	172,84	172,88	172,79	172,88
Corona svedese	197	197	201,67	201,58	201,61	201,58
Franco svizzero	513	513	522,10	521,73	521,925	521,81
Scellino austriaco	67,10	67,10	67,155	67,181	67,20	67,174
Escudo portoghese	17,75	17,75	17	17	17,125	17,15
Peseta spagnola	11,80	11,80	11,82	11,79	11,81	11,784
Yen giapponese	3,30	3,20	3,783	3,794	3,801	3,782
Dinaro taglio gr.	31,50	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	880	880	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/80		non rilevato	
30/9/80	81	96,935	14,25
30/10/80	111	95,749	14,60
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	172	93,278	15,36
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	263	90,012	15,40
30/4/81	293	88,998	15,40
30/5/81	323	87,938	15,50
30/6/81	354	86,932	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 9-7		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	13,43	—
Fonditalia	"	17,77	—
Interfund	"	12,00	—
Int. S. Fund	"	7,97	—
Italamerica	"	12,78	13,16
Italfortune	"	10,90	11,46
Italunion	"	9,81	10,30
Mediol. Sel.	"	13,69	14,86
Rominvest	"	14,20	14,94
Tre R	lire	9125	—
Eur '88	fr. sv.	160,29	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-7	9-7
Londra	685,50	664,00
Zurigo	684,00	673,00
Parigi	681,15	661,15
New York	711,56	665,40
Milano (lire al grammo)	18.500	18.250
Hong Kong	688,00	677,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16	16,50
1 mese	16,875	17,375
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 8-7	Zurigo 9-7	Francoforte (in marchi) 8-7	Francoforte 9-7	Londra (per sterlina) 8-7	Londra 9-7	Parigi (in fr. fr.) 8-7	Parigi 9-7
Dollaro	1,588-1,587	1,5900-1,5915	1,735-1,755	1,7402-1,7416	2,373-2,374	2,3725-2,3735	4,022-4,033	4,0265-4,0375
Franco svizzero	—	—	109,3-109,4*	109,35-109,50*	3,767-3,774	3,7765-3,7835	253,4-254,1*	253,45-254,12*
Franco francese	39,34-39,37*	39,325-39,375*	43,01-43,11*	43,06-43,13*	9,565-9,575	9,5820-9,5850	—	—
Marco	91,30-91,40*	91,411-91,550*	—	—	4,122-4,129	4,1265-4,1325	231,9-232,4*	231,85-232,43*
Sterlina	3,767-3,771	3,7507-3,7742	4,118-4,125	4,123-4,133	—	—	9,565-9,590	9,5600-9,5826
Yen	0,724-0,725*	0,7282-0,7292*	0,793-0,794*	0,7880-0,7873*	519,1-520,3	518,25-519,25	1,837-1,842*	1,8428-1,8484*
Lire	0,191-0,191*	0,1916-0,1918*	2,080-2,090**	2,098-2,102**	1967-1970	1966-1968	4,857-4,878**	4,8575-4,8705**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8500	—	500
Bonifiche Ferr.	19010	+ 60	600
Chiari & Forti	5100	—	3500
Eridania	7360	+ 60	54000
Imm. Vittoria	12850	+ 70	—
Ind. Buitoni P.	2760	+ 20	4000
Sarmide ord.	75	+ 4	40000
Sarmide priv.	51 25	+ 1	5000
Sarmide risp.	64	+ 4	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	22950	+ 360	8150
Assicur. Ital.	38100	+ 1000	7130
Ausonia	2700	— 190	13800
C. Ass. Mi ord.	11400	+ 360	14700
C. Ass. Mi priv.	10880	+ 350	7800
C. Latina ord.	930	+ 29	28000
C. Latina priv.	610	+ 35	22000
FIRS	2576	+ 5	2500
Generali	60750	+ 1540	20700
Italia Ass.	16050	+ 40	700
L'Abeille Nat.	22300	+ 310	450
Fondiaria Inc.	10380	+ 380	22800
Fondiaria Vita	38000	+ 700	5700
RAS	146800	+ 1310	3800
SAI	18210	+ 140	1000
Toro Ass. ord.	13870	+ 310	7500
Toro Ass. pr.	8702	+ 122	15800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	19470	+ 470	3300
Banco Roma	15800	+ 770	3800
Banco Lariano	4700	+ 95	22500
Cred. Italiano	1820	+ 53	39500
Cred. Varesino	6800	+ 151	8800
Interbanca pr.	17380	+ 400	7900
Mediobanca	50400	+ 1700	5000
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1230	+ 44	800
Burgo ord.	7495	+ 135	1900
Burgo priv.	6600	+ 10	200
De Medici	810	+ 14	10000
Mondadori pr.	3440	+ 20	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1473	+ 16	—
Pozzi-Ginori	98 25	+ 2	60000
Pozzi-Ginori r.	101 25	— 0 25	—
Eternit	380	+ 5	7000
Eternit pref.	655	—	—
Italcementi	22820	+ 800	16100
Italcementi r.	22510	+ 310	50
Unicem	11895	+ 275	7900
CHIMICI			
Anic	8 10	— 0 40	200000
Briochi	1720	+ 10	7000
Caffaro	546	+ 1	15000
Farmit. Erba o.	2950	+ 30	1000
Farmit. Erba p.	2832	+ 7	5000

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	625	+ 1	41000
Lepetit	32000	— 100	1650
Lepetit priv.	30000	— 100	250
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16875	—	1000
Montedison	151	+ 3	4772000
Perlier	2800	+ 50	2000
Pierrel	830	— 5	37000
Rumianca	—	—	—
Saffa	8480	+ 35	13000
Saffa risp.	8040	+ 5	6900
Siossigeno	11150	— 99	1200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	150 75	+ 5 75	2520000
La Rinasc. p.	122 50	— 5 35	2300000
Silos Genova	3185	— 75	1000
Standa	1430	—	2500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1130	—	—
Ausiliare	7500	+ 200	100
Autostr. To-Mi	1139	+ 4	3500
Italcable	8015	+ 185	10000
NAI	154	+ 0 50	600000
Nord Milano	1300	+ 100	1000
SIP	1105	— 5	25000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	488	— 2	2000
E. Marelli	315	+ 4	[illegible]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	348	— 3	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	935	— 2	5000
Agricola	11400	+ 80	5000
Bastogi IRBS	373 50	+ 22 50	388000
Bonif. Siele	16800	+ 381	7800
Borgosesia o.	3140	+ 58	—
Borgosesia r.	3449	+ 45	3000
Buton	4850	—	[illegible]
La Centrale	11160	— 30	44800
Fin. E. Breda	1175	— 35	[illegible]
Finmare	94	—	—
Finsider	82 25	— 3 75	10000
Generalfin	623	— 2	5000
GIM	5030	+ 60	4500
IFI priv.	2980	+ 60	70000
IFIL	3840	+ 58	4800
Invest	2279	+ 9	51000
Mittel	1161	+ 11	6000
Partec. Finanz.	495	+ 16	1000
Pirelli & C.	2180	+ 21	11000
Pirelli SpA	780	+ 26	110000
Profing	—	—	—
Rejna	9100	—	—
Rejna risp.	8450	—	—
Riva Finanz.	7580	+ 46	2700
Sarom	740	— 60 50	4000
SME	2230	—	11000
SMI	4620	+ 26	7500
Stet	1181	— 5	57500

Titoli	9-7	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	[illegible]	+ 420	[illegible]
B.I.I. ord.	599	— 4	179000
B.I.I. priv.	540	+ 2	6000
COGE	1990	+ 65	[illegible]
Cond. Acqua	100 50	— 2 50	11000
De Angeli Frua	[illegible]	+ [illegible]	300
Finrex	1220	—	—
G. Imm. Sogene	66 50	+ 2	[illegible]
Iniziativa Ed.	14400	+ 100	400
ISVIM	4730	+ 110	—
Milano Centr.	61900	+ [illegible]	[illegible]
Risanamento	13900	— 60	3200
SIFA	1085	+ 45	41000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1720	+ 24	229000
FIAT priv.	1327	+ 16	[illegible]
Franco Tosi	30000	+ 30	1850
Giardini	4270	— 29	2000
Olivetti ord.	1821	+ 38	[illegible]
Olivetti priv.	1300	+ 35	47000
Westinghouse	10000	— 600	200
Worthington	3394	+ 18	12000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1340	—	—
Dalmine	117	+ 7	48000
Falck ord.	4030	— 30	3550
Falck pr.	3520	— 10	500
Ilssa-Viola	1449	— 1	—
Italsider	322	—	25000
La Magona	2580	+ 40	1000
Pertusola	1500	— 1	500
Trafilerie	665	— 5	3800
TESSILI			
Cant. e Zinelli	51 75	—	—
Cantoni	8340	— 10	2300
Cucirini	2505	— 5	—
Cascami Seta	5730	+ 10	300
FISAC	2011	+ 6	3000
Linif. e Can. o.	1190	+ 3	2000
Linif. e Can. r.	1047	— 5	6000
Marzotto priv.	1610	— 34	1000
Olcese Veneg.	50	—	59000
Rotondi	19400	—	—
Snia Visc. o.	780	+ 31	177000
Snia Visc. p.	638	+ 53	42000
Unione Man.	27000	+ 1	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1861	+ 18	3000
Acq. De Ferr. r.	2255	—	—
Acque Potabili	848	+ 8	—
Calzat. Varese	5410	+ 10	—
CIGA	3050	+ 105	118000
CIR	11800	+ 280	5100
Facchetti	86	+ 2	30000
Terme Acqui	682	+ 22	—
Tranno	3571	+ 10	2500
ESTERI			
Boering	3600	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8500	—
Eridania	7350	+ 60
Florio	490	— 5
Imm. Agr. Vittoria	12700	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	11050	+ 150
C. Ass. Milano priv.	10800	—
Comp. Latina ord.	930	+ 10
Comp. Latina priv.	600	+ 60
Generali	60650	+ 1950
RAS	146500	+ 2000
SAI	18150	+ 150
Toro Ass. ord.	13700	+ 200
Toro Ass. priv.	8875	+ 275
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19500	—
Banco di Roma	16200	+ 400
Credito Italiano	1760	+ 25
Interbanca priv.	17250	+ 250
Mediobanca	49100	+ 200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7500	—
Burgo priv.	5950	—
Cart. Ital. Riunite	237	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	97	— 7
Pozzi Ginori risp.	103	—
Eternit ord.	387	— 13
Eternit pref.	640	—
Unicem	12000	+ 450
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	625	+ 1
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17000	—
Montedison	152 50	+ 7 50
Paramatti	1270	— 7

Titoli	9-7	Variaz.
Pierrel	833	— 4
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8400	—
Saffa risp.	8000	—
SAIAG	1970	—
Schiapparelli	590	+ 8
COMMERCIO		
Rinascente ord.	152	+ 8
Rinascente priv.	121	+ 5
Silos Genova	3060	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1130	—
Autostr. To-Mi	1145	—
Italcable	8000	+ 175
NAI	156	+ 3
SIP	1106	+ 7
Torino Nord	78	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	496	+ 10
E. Marelli	320	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	+ 11
Borgosesia ord.	3135	+ 50
Borgosesia risp.	3435	+ 25
Centrale	11250	—
Finsider	85	—
GIM	5200	—
IFI priv.	2910	+ 70
IFIL	3900	+ 60
Invest	2295	+ 35
Mittel	1210	—
Fiscambi	2940	+ 40
Pirelli & C.	2130	—
Pirelli S.p.A.	781	—
SAROM	780	—
SME	2310	—
SMI	4050	+ 60
SIFA	1060	+ 30
STET	1190	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	590	—
B.I.I. priv.	570	—

Titoli	9-7	Variaz.
Condotte Acqua	195	—
Per-Co	250	— 1
Gen. Imm. Sogene	65	—
I.P.I.	2300	—
ISVIM	4500	—
Risan. Napoli	13900	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1110	+ 3
FIAT ord.	1702	—
FIAT priv.	1327	—
Gilardini	4280	—
Graziano	1300	— 20
Olivetti ord.	1906	+ 25
Olivetti priv.	197	+ 7
Westinghouse	10000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	110	—
Fornara	419	— 15
Italsider	322	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	8400	—
Fisac	2021	— 25
Snia Viscosa ord.	785	+ 20
Snia Viscosa priv.	506	+ 30
DIVERSI		
Acqua Potabili	860	—
CIGA	3015	+ 25
CIR	11300	—
Facchetti	87	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	—
M.C. Er. 7% 73/88	91 10	—
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	—
M.S. Spir. 7% 73/88	108 75	—
M. Mont. 7% 73/88	83 10	—
M. Oliv. 12% 78/88	181	+ 1
Mel. Ital. 6% 73/88	154	—
Mira L. 12% 77/82	102 75	—
Iri Stet 7% 73/88	81,60	—

Con l'apertura del tunnel del Fréjus

Finisce la gloriosa storia del valico del Moncenisio

Gli automobilisti sceglieranno la via del traforo per raggiungere la Francia e più nessuno salirà a Lanslebourg

Con l'apertura del traforo automobilistico del Fréjus, il valico del Moncenisio va praticamente in pensione. Dopo centinaia di anni di onorato servizio, da sabato buona parte delle auto non salirà più ai 2083 metri del passo, ma s'infilerà nel più moderno tunnel d'Europa, a Bardonecchia e Modane.

La strada, che da Susa e Lanslebourg sale al pianoro, fu costruita da Napoleone nel [illegible] con una spesa di 8 milioni di franchi e 10 anni di lavoro: ora il traforo e le strade di accesso costeranno oltre 1000 miliardi.

Il passo del Moncenisio, che separa le Alpi Cozie dalle Graie, ha una storia antichissima. Qui transitarono eserciti e generali, papi ed antipapi, principi e cortigiane, imperatori e rivoluzionari.

Il primo, pare, fu Annibale, che nel 218 a.C. passò da questi parti con i suoi 200 elefanti. Proprio l'anno scorso la leggendaria traversata delle Alpi venne ripetuta da una «spedizione» inglese. E' sempre dal Moncenisio che Carlo Magno nel 774 scese in Valsusa e sconfisse alle Chiuse d'Italia i Longobardi.

Ma è merito di Ludovico il Pio se sul pianoro sorse il primo ospizio per viandanti e pellegrini. Poi i duchi di Savoia potenziarono le mulattiere e gli spiazzi, costruendo anche fortificazioni militari. Federico Barbarossa percorse due volte il valico: quando venne cacciato da Susa e quando la riconquistò.

Dicono che è a Novalesa che si sono formati gli antenati dei moderni «sherpa». Si chiamavano «marroni», erano guide e portatori che accompagnavano i viaggiatori fino al Lanslebourg. Usavano la «kadriga», una sedia portata a spalla e montata su alte chiamate «[illegible]». I marroni della Val Cenischia erano talmente celebri che nessuno saliva al valico senza di loro. Questi montanari usavano speciali scarponi senza tacco e con ramponi, anche di cera.

Narrano gli storici che nel 1619, Carlo Emanuele di Savoia costruì lungo il lago un palazzo per la sposa del figlio, Cristina di Francia. E quando la famiglia reale passava dal Moncenisio tutti i paesani venivano mobilitati per rendere meno dura la traversata, con carovane di 80 muli.

Durante la rivoluzione francese i giacobini scesero dal valico contro i Savoia, al grido di «morte ai re delle marmotte» e Susa diventò repubblicana. Tuttora [illegible] la chiesa di Moncenisio, vi è l'albero della libertà, il figlio dei sanculotti Napoleone per due volte rischiò di morire congelato durante le traversate invernali del «Cenisio». Lo salvarono l'abate Gabet e due montanari. Medesima fine rischiò Pio VII, che doveva farlo imperatore. Poi furono costruiti rifugi ed ospedali. Già nel 1812 qui transitavano 13.000 diligenze 45.000 muli. Ogni traversata era un'avventura per il freddo e la tremenda bufera.

Nel 1860 il passo divenne posto di confine, per la cessione della Savoia alla Francia. Otto anni dopo fu costruita la ferrovia Fell (la più alta d'Europa) che saliva al «Cenisio» e univa Susa con Lanslebourg. Venne smontata quando entrò in funzione il Fréjus.

Nel 1948, col trattato di pace, il valico divenne francese e nel '70 l'antico villaggio napoleonico venne sommerso dal gigantesco bacino idrico che [illegible] alimenta e Venaus la più moderna e potente centrale elettrica del Piemonte.

Ora per alcuni mesi del Moncenisio transiteranno ancora i Tir. Poi, poco alla volta, ci sarà l'oblio. Il vecchio «Munia» potrà diventare meta di escursioni e gite per il suo meraviglioso lago blu turchese e gli itinerari alpini circostanti. Comunque, anche con il traforo del Fréjus, la leggenda e il fascino del Moncenisio non tramonteranno mai.

Giuliano Dolfini

Chivasso: le maestre contro l'assessore

Le insegnanti delle scuole materne di Chivasso, in sciopero per avere ferie anche a luglio, hanno diffuso un documento in cui giudicano che *«le affermazioni dell'assessore all'Istruzione del comune, insegnante Manuel Iche, nell'arco dell'anno scolastico, totalizza 100 giorni di vacanze) non rispecchino la reale situazione».*

«Le maestre ed i genitori — sostengono — si sono rivolte al comune chiedendo di farsi carico dei centri estivi anche per le materne, non perché l'abbiano ritenuto la "controparte", ma perché è l'organo cui compete l'assistenza ai ragazzini dai 3 ai 14 anni, come previsto dalla legge regionale del marzo 1977, non comprendono quindi la presa di posizione dell'assessore dopo che i rappresentanti dell'amministrazione comunale si erano impegnati ad inserire gli alunni delle materne nell'ambito della programmazione dei centri estivi».

«Il 2 luglio — affermano — si erano studiati i dettagli organizzativi per l'inserimento degli alunni della materna nei centri estivi. Improvvisamente, venerdì 4 luglio una rappresentante delle insegnanti è stata convocata dall'assessore ed ha ricevuto la comunicazione che il comune non si sarebbe assunto l'onere dei centri estivi per la materna. Lo stesso assessore ha tentato di sostituire il personale statale in sciopero con personale comunale e ha richiesto l'apertura di una scuola dello Stato chiusa per agitazioni sindacali».

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Rufina e Seconda. **Domani:** San Benedetto abate.

LUSERNA SAN GIOVANNI — Si inizia questa sera, alle 21, la lunga serie di manifestazioni per la festa patronale. Il programma comprende concerti bandistici, serate dedicate alla disco-music, sfilate in costume delle sei contrade e di majorettes, e rappresentazione teatrale.

PINEROLO — Questa sera alle 21,15 concerto rock nella splanata di piazza d'Armi. Si esibiranno gli Story Six.

GRUGLIASCO — Un concorso di pittura e grafica è stato organizzato dalla libreria «Il Punto», piazza 66 Martiri 13. Ogni artista può presentare una o due opere entro il 3 settembre con immagini della città. La mostra sarà allestita presso il salone della Banda Musicale V.F. Cravero 58. Numerosi i premi.

DEMONTE — Rielezione a sindaco di Francesco Pellice, vice sindaco e assessore anziano Claudio Bonansea; assessori effettivi: Sergio Merlo, Verano Falco, Osvaldo Bruno.

SALZA DI PINEROLO — Corrado Sammartino sindaco, suo vice Italo Breusa; assessori: Alcide Breusa, Vanda Pascal e Mauro Meitre.

BOLETO — Sindaco Ezio Salval, vice sindaco Paolo Busca; assessori: Luciano Giacchini, Silvio Bertrand, Silvano Salval.

ANGROGNA — Riletta la prof. Franca Colsson: assessori: Mirella Malan, Alessandro Odin, Silvio [illegible] e Renato Bertot.

SESTRIERE — Neo sindaco è il geom. Bruno Straussbosco, vice sindaco il farmacista Franco Jalmyc; assessori Cesare Manson, Luigi Poncet e Sergio Pezzotti. Nelle ultime votazioni dell'8 giugno si erano presentati solo quindici candidati che sono risultati tutti eletti.

ANDEZENO — Franco Baldiano è stato rieletto sindaco, affiancato dai due assessori effettivi Vittorio Ciaretti e Bartolomeo Cavaglià e dai due supplenti, Franco Gamba e Giovanni Miniotti.

ALBUGNANO — Giuseppina Giachino è stata riconfermata sindaco.

POIRINO — Oltre a Chieri, non si trova l'accordo tra il nuovo partito di maggioranza relativa, Nuova democrazia, e la dc ufficiale, anche in seguito alle accuse che i due gruppi si sono rivolte senza mezzi termini durante la campagna elettorale.

SANTENA — Le novità [illegible] giori: il sindaco de uscente Ezio Ollino è deciso a lasciare il posto a Giuseppe Griva o alla farmacista trentenne Irma Bergoglio, rappresentativi con il gruppo dopo i dissapori che la portarono tre anni fa a dare le [illegible] da assessore alla Sanità.

CONDOVE — I [illegible] di Condove e di Lemie organizzano per domenica prossima la terza edizione della manifestazioni «*Vurumie bin a le montagne*», marcia libera a tutti da Prato Borile al colle Colombardo. Iscrizioni in municipio

Giurano dal prefetto 28 primi cittadini

Hanno prestato giuramento ieri di fronte al prefetto i sindaci di altri 28 comuni della provincia torinese: Gabriele Bermond (Pragelato); Giuseppe Beriano (Favria); Modesto Pompei (Borgomasino); Pietro Perino (Traves); Aldo Pava (Villanova Canavese); Marisa Balma Mondino (Nole); Francesco Airola (Germagnano); Emanuele Belavia (Rubiana); Bernardo Nigra (Torrazza Piemonte); Domenico Perino Bert (Usseglio); Giovanni Ellena (S. Giorgio Can.); Carlo Canali (Caprie); Elda Cosco (Porte); Luigi Costa (Cafasse); Mario Basso (Cirié); Paolo Monte (Buttigliera Alta); Luigi Bertolino (Pogliano); Giovanni Alres (Vià); Giuseppe Marengo (Castagnole Piemonte); Piermichele Colombatto (Variselle); Giovanni Battista Bussone (Vallo Torin.); Mario Ros Vacca (Ogliánico); Pietro Avetta (Ozzano Canav.); Giovanni Perotto (Cantoira); Giovanni Mattutino (Givoletto); Giulio Borgo (Viatrerio); Mario Chiariglione (Chialamberto); Terzilla Accotto (Vestigné).

Rivarolo, accordo sul nuovo sindaco

Questa sera alle 21 si riunisce in seduta straordinaria il nuovo consiglio comunale per la elezione del sindaco. L'attuale amministrazione di Rivarolo è formata da 13 dc, 7 pci, 3 psi, 2 pri, 2 psdi, 3 indipendenti democratici, 1 liberale. La maggioranza della passata amministrazione era composta da 13 dc, 2 psdi, 1 pri, 2 indipendenti democratici. Rispetto al passato non dovrebbero esserci delle variazioni in quanto la maggioranza dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno esce sensibilmente rinforzata per l'aumento di due consiglieri, sia dc e un pri. Per il partito di maggioranza relativa, la dc nel caso di Rivarolo, non si presentano problemi

Per gli assessorati si fanno le seguenti indiscrezioni; Domenico Rostagno (dc), sindaco riconfermato; Giacomo Balette (psdi), assessore anziano; Emanuele Carbonio (pri), assessore alle opere. A Giuseppe Ponchia, Pasquale Della Sala e Vittorio Gallo Pecca, della dc, andrebbero gli altri assessorati.

Volvera: auto piomba su una moto Muore quindicenne, ferito l'amico

I due giovani andavano a comperare le sigarette

La vittima lavorava come meccanico in una fabbrica di strada Orbassano - Nell'intervallo del pranzo era uscito con il collega

Drammatico incidente, ieri pomeriggio, sulla statale tra Orbassano e Volvera: una «124» ha travolto due ragazzi in motorino, uccidendone uno sul colpo. Alle 13 la vittima, Felice Scarcelli, 15 anni, abitante a Volvera in via Garibaldi 5, dopo aver pranzato nei locali della ditta in cui lavorava, l'officina meccanica «Fratelli Primo» di strada Orbassano 110, decide di andare a Volvera per comprare le sigarette; alla ripresa del turno di lavoro mancano ancora venti minuti.

Un compagno di lavoro, Giuseppe Marchisfava, 16 anni, Orbassano, via delle Basse 11, lo accompagna. I ragazzi si fanno prestare un motorino e, malgrado sia vietato il trasporto di due persone, salgono entrambi: alla guida Felice Scarcelli. Si immettono sulla [illegible] del cancello dell'officina, forse senza controllare l'eventuale sopraggiungere di un'auto. Una disattenzione fatale. Infatti sta arrivando un «124», guidata da Calogero Bellomo, 37 anni, Volvera, via Garibaldi 4/b, con lui c'è una coppia di cugini in viaggio di nozze che sta accompagnando a Torino per commissioni. L'urto è inevitabile, il motorino, colpito frontalmente, viene sbalzato sul cofano della «124»: per una ventina di metri l'auto, ormai impazzita, sbanda. Si ferma in un fosso; il motorino finisce sotto le ruote della vettura. Felice Scarcelli muore sul colpo; Giuseppe Marchisfava viene portato alle Molinette: guarirà in due mesi.

Felice Scarcelli, 15 anni

Arrivano per le indagini il maresciallo Botgis dei carabinieri di None e il comandante dei vigili urbani di Volvera. I tre passeggeri dell'auto, lievemente feriti, vengono trasportati all'ospedale di Orbassano; le loro condizioni non sono preoccupanti.

Sul luogo dell'incidente arriva anche il padre di Felice Scarcelli: si assiste ad una scena di incontenibile disperazione; l'uomo, operaio Fiat, è accompagnato dal figlio maggiore, Riccardo, di 18 anni, e da alcuni compagni di lavoro, ha altri due figli, Domenico, 9 anni, e Marco di appena sei anni. Ripete tra i singhiozzi: «*Come potrò dirlo a mia moglie?*». La donna è gravemente malata da alcuni anni.

★ Alle ore 11 di ieri un'Alfetta blu con a bordo due giovani si è arrestata davanti al negozio di elettrodomestici in via Stupinigi 11 a Nichelino. Uno dei due, sceso dalla macchina, è entrato nel negozio. In quel momento non c'erano clienti. La titolare, Luciana Ceste, 41 anni, si trovava nella retrobottega. Il malvivente si è diretto verso la cassa, ha forzato il cassetto che era chiuso a chiave asportando il contenuto, circa 30 mila lire.

La Ceste, sentito il rumore, ha aperto la porta ed ha fatto appena in tempo a vedere un giovane di circa vent'anni che, uscito di corsa, saliva su un'auto che partiva a tutta velocità imboccando la via Torino verso Vinovo.

"Carmina Burana" in Duomo a Chieri

Questa sera a Chieri il Teatro Regio di Torino (300 persone tra coro ed orchestra) presenterà alle 21 in Duomo, unico spettacolo in tutta la provincia, un concerto il cui programma comprende «L'idillio di Sigfrido» e il «Preludio e morte di Isotta» di Wagner ed i «Carmina Burana» di Orff. Direttore sarà Bruno Martinotti, maestro del coro Dante Ghersi.

Cuorgnè nuove trattative

Le trattative per la composizione della nuova giunta continuano in un clima non propriamente disteso, tra i rappresentanti della dc e quelli del gruppo misto «Alleanza». Dopo il voto alla candidatura di Giuseppe Cinotto, proposto dalla dc alla carica di primo cittadino, e le conseguenti accuse del consigliere provinciale Giuseppe Nicola, pubblicato ieri da «La Stampa», la risposta di «Alleanza» non si è fatta attendere: «*Nicola può dire quello che vuole* — ha replicato Manfredo Buffo, esponente repubblicano eletto nelle file di "Alleanza" —, anche noi potremmo sostenere che insistere sul nome di un solo *candidato è sintomo di [illegible] intelligenza politica*».

Buffo, si riferisce alle proposte espresse dal suo gruppo riguardanti [illegible] candidati alla poltrona di sindaco graditi a tutti i componenti la futura maggioranza. La convergenza sarebbe sui nomi di Vassallo e dello stesso Nicola. Ma quest'ultimo non intende dimettersi dalla carica di consigliere provinciale, incompatibile con quella di sindaco, mentre Vassallo per motivi di lavoro si è detto impossibilitato ad assumersi il gravoso impegno.

Sui motivi del «no» a Cinotto i rappresentanti di «Alleanza» hanno specificato che «non si tratta di nulla di personale». «Cinotto però — hanno detto — è l'elemento meno adatto per rappresentare una maggioranza. *Non può essere l'espressione di tutti i gruppi, come proprie intenzioni di un sindaco*». Le critiche nei confronti dell'imprenditore, già vice sindaco e da quindici anni in consiglio, puntano anche sulla presunta scarsa disponibilità di tempo e sul suo attuale comportamento nelle trattative: «*Non è mai venuto di persona per appianare certe situazioni. Anche per questo sia noi dell'Alleanza che i socialisti abbiamo espresso parere contrario alla sua candidatura*».

«Quando a una trattativa vanno il segretario della sezione e il suo vice — replicano da casa democristiana — *sembra che sia sufficiente. Se poi si scoglono cercare dei presenti [illegible] spiegare i veri motivi di una esclusione senza senso, allora è un altro discorso*».

Al di là delle polemiche, sembra però che una spiraglio si possa aprire. Voci, per il momento non confermate, darebbero come possibile la divisione di Nicola per fare subentrare il primo escluso Franco Bausano, sul quale si potrebbe trovare l'accordo. Accordo all'interno del quale si dovrà anche vagliare la posizione dei due indipendenti di «Unione e progresso», che più volte hanno dimostrato di non gradire i nuovi alleati del gruppo misto, e cioè i socialisti.

Domani sera l'incontro forse decisivo.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 16 «La vita è bella»; 13 e 18,50 Re Artù; 13,30 Police Surgeon; 15 «Un pischiatore di classe»; 14 Squadra emergenza; 15 «La foto più bella»; 16,30 Guglielmo Tell; 17 «L'orso»; 17 «Il conte di Montecristo»; 18,30 Week end tranquilli; 18,15 Pop corn; 19,30 e 24,15 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Il testimone»; 20,30 Squadra emergenza; «Un errore di computer»; 21,30 «Un omicidio perfetto a termine di legge»; 23,30 «La battaglia del Medio».

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,55 «Esorcismo»; 15,30 e 17,30 Zona disco; 16 «La furia dei giganti» (bellico); 18,30 «Il segno di Zorro»; 20 Mixage; 20,20 «Un corpo e una notte»; 22 «Il maggiorato fisico» con E. Costantine e Luisa Rivelli; 23,30 «Liebes lager» (erotico).

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 «I tre scrittori» con George Montgomery e Neville Brand; 12 Viaggiando con Tst; 12,45 e 19,45 Notizie; 13,30 Il villaggio sommerso; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio west; «Il voltafaccia»; 17,30 Ciao ciao; 18 Per la serie Shazzan: «Il re dei ladri»; 19 Speciale casa; 20 Buonanotte bambini; 22,15 Charlie's angels: «Angeli a primavera»; 23,30 «La battaglia del Mediterraneo» di A. Astruc, con Gerard Barray e Claudine Auger; 1,30 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 17 Bollettino economico; 17,30 Il problema energetico; 19 Giochi a premio; 19,45 Guida turistica; 20 «I due gladiatori»; 21,30 Tampa lirica.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Pianeta terra anno zero»; 14,30 Simon Templar; «Il segno dell'artiglio»; 15,30 Paleoscenico; 16,30 Bill Cosby show; 17,30 Al confini dell'irreale; 18 Express; 19 Sport; 20 Simon Templar; «La sentra Denise»; 21 «Caccia nero terrore del Pacifico»; 22,30 «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «Lassù qualcuno mi ottiene» con Peter Sellers; 13 «La ronda» con Simone Signoret; 17,30 «La valle delle ombre rosse»; 19 Big story; 19,30 «Hei Cesare vai da Cleopatra?» (satirico); 21 «Gli specialisti» con Gastone Moschin; 22,30 «Brigata di fuoco» con Lee Marvin (bellico).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — Ore 6 «Spie contro il mondo»; 9,30 «L'incendio di Roma»; 11 La salute; 11,30 «Aladino e la sua lampada»; 12 Ante ruggero lappone: «La tormenta di neve»; 13,35 Candy Candy: «La festa di Iriza»; 14,30 «Gli eroi di Kariboum»; 15,55 Agente speciale Hunter: «Sindrome»; 16,15 Il tesoro del castello senza nome; 16,45 Telefilm; 19,30 Paura di volare; 19,40 Sabra, minoranze etniche e religiose; 20,35 Calcio brasiliano: Corinthias-Ponte Preta; 21,30 Agenzia Rockford, telefilm; 22,30 «Orizzonti lontani» di Gordon Douglas, con Alan Ladd e Virginia Mayo (western '57); 0,15 «Incendio di Roma»; 2 «Il drago si scatena»; 3,30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 5 «Atom master galassia».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11 - 15 - 17,30 Voglia d'estate; 13 «L'uomo che mente» di A. Robe Orillet con J.L. Trintignant; 16 «Forza vacca mi hai rotto» di Cliff Owen, con Carolyne Seimour; 19,30 «Little Laura e Big John» con Fabian Forte; 21,30 Gran bazar; 23,30 «Giornate intime di una giovane donna» con Howard Vernon e Doris Thomas.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Il marchio di sangue» con Alan Ladd e Mona Freeman; 19,10 «Il medico della mafia» con Alberto Sordi e Bice Valori; [illegible] «Il grande colpo dei Sourcouf» con Gerard Barray e A. Lualdi; 22,15 «Il pellegrino» con Charlot.

TV 2 ROTONDE (30-69 Uhf) — Ore 17 Ragazzi 2 R; 18 La pittura; 19 Canavese oggi; 19,30 Servizi speciali; 21,30 Dog's society; 23,30 «Il generale Quantrian» con John Wayne e Walter Pidgeon.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 e 20 Nick Verlaine; 13 Film; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 19,15 Monty Nash; 16 Film; 18,30 Il tennis insegnato dai campioni; 18,50 Speciale casa; 19,45 e 23 Videonotizie; 21 «Dai nemici mi guardo io»; 21,30 Play boy festival; 0,40 Telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 11 «Sinfonia di un sadico»; 11,30 e 23 Detective in pantofole; 12,15 e 17,30 Charlotte; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 19,20 «I ladri smarri»; 15 Video-show; 16,10 e 19,15 Klondike; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 18,15 Glamour; 20,30 «Finale infiltrati»; 22 Toni e il professore; 23,30 «Solitudine».

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

LOCALE seminterrato 60 mq circa [illegible] in condominio con garage zona Finanziaria. Tel. 637 464.

NEGOZIO mq 25 più ammezzato di mq 180 più box e cantina libero anche divisibile vendesi in via Passalacqua angolo piazza Statuto. Telefonare 839.567 668.748.

NEGOZIO 10 vetrine centrale libero angolare via Damiano 300 AQ. Chiede vendo facilitando. Telefono 556.374 631.874.

OCCASIONE mq negozio 110 mq tavoli radica cambiare vendo 45 milioni. Rasarino 350.544 322.202

POSTI auto coperti e scoperti vendesi in via Onorato Rossi ottimo investimento. Tel. 634.648.

RIVALTA Gallino vende libero negozio con sottostante magazzino posso cambio servizi commerciali 200 mq. Tel. 488 972.

OICA vende capannoni industriali varie dimensioni nella prima cintura di Torino. Tel. 839.058.

UFFICIO 80 vendo libero S. Rita negozio di 63 mq. Tel. 613916.

STABILIMENTO Moncalieri presso ltlb. ubicando, mq 2150 compresi uffici almeno 1 e 6 milioni 800 mila mese. Tel. 644.866.

UFFICIO signorile zona S. Salvario; 6 camere 2 servizi ingresso indipendente (mq. 170) 3 linee telefono parziale rilievo straordinaria unica. Affitta Fissano tel. 696.4570

UTTE 531.184 vende via Passalgo muri negozio con sopra 21 milioni 800 mila fabbricato in più garantito.

VENDO libri locali centrali usi box magazzini abbonabili Ravarino 368.344 322.308.

VENDO muri officina 100 mq circa tel. 331.143

VIA RIVALTA

vendesi locale uso negozio [illegible] Luserna tel. 949.476.

VIA VANCHIGLIA

libero negozio mq 160 più mq 94 magazzino vendesi Lo Cascio Tel. 540.406.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

BIGLIETTAIO stampista come esperienza di elettroerosione offresi periodo ferie agosto. Telefonare 949.1000.

AIUTO cuoco libero cerca lavoro. Telefonare ore pasti al 800.4893.

AUTISTA 1100 fabbro stanno piastra 6 metri chiesto città passaggio diretto offresi massima serietà. Tel. 785.400

AUTISTA telefono 43enne offresi libero subito no tel. 207779.

AUTISTA patente B pratico cittadini auto magazzino con propellino autorizzo immediate offerte ad industria. Tel. 376.533.

AUTISTA piemontese patente C offresi. Telefonare al numero 303 974.

AUTISTA pratico viaggi nazionali e internazionali automezzi con rimorchio offresi tel. 544375 ore pasti e sera.

CUOCO diplomato offresi massima referenze telefonare 540429 Torino.

DISEGNATTRICE studentessa lingue straniere offresi disegno tavolini, aiuto commerciale passeggio. Tel. 672 847, ore pasti.

EDILCEMENTO 37enne offresi qualsiasi persona, anche in fabbrica esperta per settore guardia per corpo. Scrivere «Pubblicompass 9092 — 10100 Torino».

EX carabiniere diplomato 33enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 857 813.

FATTORINO magazziniere [illegible] Tel. 799.679.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi a ditte Telefonare 2143221 ore serali.

OPERAIO ristorante lissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OPERAIA 37anna offresi passeggio diretta Telefonare 262.395.

PENSIONATO 52enne auto propria svolgerebbe qualsiasi lavoro manuale di fiducia tel. 3095166

REFERENZIATA centrale tubolare offresi lineo pesato mare tel. 881020

SIGNORA 33enne offresi qualsiasi lavoro anche saltuario luogo apollo settembre anche pulizie scale uffici dalle ore 14-17 o dalle 20-22. Tel. 202489 sera.

SIENNE vero par. C per nuovi nuovi residenziali cerca qualsiasi lavoro della zona di Asti Tel. 696.234 662.072 dopo le 18.

TECNICO cerca lavoro saldatore anche qualsiasi lavoro in trasferta. Telefonare 256085.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata con esperienza settembre offresi tel. 3358302.

COMMESSO 21enne referenziato con esperienza biennale campo elettronico assolvibile proposta di lavoro. Tel. 498.182.

OFFRESI barista mattino o pomeriggio. Telefonare 750.136.

OFFRESI commessa mobilificio Rivarolo, dove abito zero km. Telefonare 237361.

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro come apprendista commessa in profumeria o abbigliamento massima serietà tel. 257945.

Impiegati

A.A. OSSERVATORE tecnico meccanico particolarista offresi Telefonare 907 633.

CONTABILITÀ 29enne sette referenziata conoscenza francese inglese offresi anche part-time. Tel. 7294 102.

DATTILOTTERISTE segretaria contabile senza oltre pasti per impiego. Telefonare ore pasti 894.201.

DIPLOMATA 22enne volenterosa referenziata esperienza quadriennale commerciale contabilità ed ufficio paleggio diretto. Telefonare 698.4703 ore pasti.

ESPERIENZA segretaria gestione lavori vari ufficio conoscenza inglese francese offresi. Tel. 473.0181

ESPERTA sala centralino giovedì/sabato lavori vari ufficio offresi. Tel. 473.0181

FRANCESE professore di francese in un liceo in Francia vorrebbe insegnare per un anno o due in istituto di lingue o in scuole private in Italia. Scrivere Pubblicompass 8599 / 10100 Torino.

IMPIEGATA IV livello esperienza pluriennale offresi ditta seria consolidata passaggio direttivo. Telefonare 880 7718.

IMPIEGATA grafica lavori ufficio offresi a ditta Tel. 293.714

INSEGNANTE madrelingua tedesco offresi scuola private Scrivere «Pubblicompass 9660 — 10100 Torino».

OFFRESI a ditta seria possibilità pratiche di minima spesa danno bar con conoscenza di registrazioni di cassa elettronici. Telefonare 288 800.

PENSIONATO esperto pratiche ufficio compreso computerizzate offresi. Scrivere P. posta C. Nizza 14 41 3444 o, cercasi da affermata società operante settore commercio.

RIPORTATO pluriennale esperienza contabilità ragazzo, capacità contatti clienti e fornitori, offresi e sono ditte Scrivere Pubblicompass 9658 — 10100 Torino.

SEGRETARIA corrispondenza tecnico commerciale madrelingua tedesco offresi part-time. Scrivere: «Pubblicompass 8660 — 10100 Torino».

TEENNE offresi segretaria part-time o domiciliare. Telefonare 837.1220.

TORINESE 28enne diplomata addetta segreteria vendite stenografia ottimo 1° impiego, libera subito. Telefonare 881.081 ore 9-16.

tecnici

ARCHITETTO 27enne presta biennale assolto professionale settore urbanistica offresi anche part-time. 531 448.

TECNICO delle industrie meccaniche, medie ed. piemontese, conoscenza 5 continenti, delta inglese, francese e spagnolo, culture universitaria, mi offre a ditte come tecnico, disposto viaggiare o agente tutelato. Telefonare (018) 93 600 dopo le ore 18.30.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A. ASSUNIAMO ragazzi/e per facile lavoro organizzato ottimi guadagno per informazioni via Diaberto 35 ore ufficio.

A.A. DITTA assume giovani per redditizia attività estiva per informazioni via Bellono 49 angolo corso Raffaello.

A.A. 400.000 più percentuale cercasi ragazze/e per lavoro organizzato per ulteriori informazioni via Baretti 23 interno cortile.

ACQUISITATORI stampati tipografici abbonamenti e adesivi macchine anche pratica di saldatore cerca azienda per stampa tipografica e incollatrici zona Dora. Tel. 296.824.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali, operai macchine sopra 600 ac cassoni. Telefonare 305.166.

CERCASI aggiustatore tornitore meccanico passaggio diretto industria meccanica zona Barriera. Tel. 241783.

CERCASI elettricisti aggiustatore montatore magazziniere preferibile per lavori meccanici astuari. Telefono 640.3326

CERCASI carpentieri in ferro conoscenza disegno. Ilamerati. Telefonare 220.1078.

CERCASI collaboratrice domestica-dama di compagnia referenziata, per assistenza persona anziana. Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Presentarsi a Ferrero, via Cagliari 39 - Torino.

CERCASI quattro viti Carosello vicino cerco custodia alloggio indipendente tipi disposti lavori turnofare lo servizio guardiano. Tel. 645.017

CERCASI meccanico motorista o conoscente giovane motori veramente capace tel. 370 610 ore ufficio.

CERCASI operaio per supermercato. Presentarsi via Barbaroux 3/D, Torino.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali e parco macchine utensili per periodo lavoro agosto. Tel. 508 835.

CERCASI operai edili. Tel. 635888 ore ufficio.

CERCASI operaio fisso, anche mezza giornata praticissimo montaggio, smontaggio mobili. Paterna, referenziato. Presentarsi via Pallavicino 67.

CERCASI pensionato sopra 40 qt. per incarico fiduciario. Tel. 723.718 ore ufficio.

CERCASI rappresentanti e venditori di negozi antichi buon trattamento se veramente capaci. S.S. 23 N. 71 Orbassano. Tel. 905.5584 998.5819.

CERCASI tubisti saldatori. Telefonare 852.6644.

CERCASI turbisti saldatori. Telefonare 852.6644.

CERCASI uomo fisso o a giornata. Telefonare 220.1128 ore ufficio.

CUSTODI coppia/ villa collina Torino, lui giardiniere esperto/a, lei lavoratore. Offresi alloggio arredato. Telefonare 884.588.

DOMESTICA/O fissa presso cucina di servizio cercasi per due persone più con altra persona/e. Tel. 534.561 ore ufficio.

ELETTRICISTI installatori impianti industriali e civili per azienda artigiana cercasi per importante cantiere lavoro ingegneristico da eseguirsi nella provincia di Cuneo. Telefonare per appuntamento ore pasti 266.748.

ELETTRICISTI provetti cercasi. Tel. 377.857

FALEGNAME addetto consegne e banco assume Bertolero via Belfiore 40 tel. 653.854.

FRESATORE da attilare a tre piatte tipografiche azienda metalmeccanica chiede Torino cerca per ora ditta rettificatrice di alberi interasse tel. per ufficio 318.718/230.360.

IMPORTANTE complesso industriale turistico riserva diplomati e laureati tutt'attività estive per informazioni via Belfiore 40 angolo corso Raffaello.

IMPORTANTE società materiali edilizi cerca per assunzione immediata esperto autisti camion patente C D E. Tel. 739.1418 739.3173.

IMPORTANTE società materiali edilizi cerca per assunzione immediata esperto autisti camion patente C D E. Tel. 739.1418 739.3173.

IMPORTANTE società materiali edilizi cerca per assunzione immediata esperti gruisti per camporella. Tel. 739.1418 739.3173.

INDUSTRIA cerca saldatori carpentieri 4° livello assunzione anche mediante passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 967.7042

ISTITUTO di vigilanza attuano guardia notturno e diurno età massima 35 anni tassa militare attuata. Istruzione 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino patente patente automobilistica chiede ufficio operativo via Mongioverde 24/13 Torino per colloquio [illegible] referenziati e veneziani ore 9/12.

MAGAZZINIERE telefonista patente B cercasi solo se con referenze controllabili. Telefonare solo mattino al 442.887.

OFFICINA via Mongioverde assume settimisti 3°-4° livello. Telefonare 701.038

OPERAI saldatori tubisti veramente qualificati impianti idrosanitari cercasi. Tel. 698.3330 ore 9-13.

OPERAI volenterosi max 30 anni, patente C, ottima salute, con esperienza guida autocarri e manutenzione di impianti e macchinari in genere, cercasi da affermata società operante in tal senso delle manutenzioni e decontaminazioni elettriche con oli e fluidi. Tel. 782055.

PARTICIPAZIONE personale e banca capaci cerca imprenditore per lavori in Torino e circhia. Tel. 554859 ufficio

RIPEGATA per lavori di particolare precisione bilanci. Via dei Mille 40 Fiat Lingotto. Telefonare dalle 8 alle 9 ufficio.

Con l'apertura del tunnel del Fréjus

Finisce la gloriosa storia del valico del Moncenisio

Gli automobilisti sceglieranno la via del traforo per raggiungere la Francia e più [redacted] salirà a Lanslebourg

Con l'apertura del traforo automobilistico del Fréjus, il valico del Moncenisio va praticamente in pensione. Dopo centinaia di anni di onorato servizio, da sabato buona parte delle auto non salirà più ai 2083 metri del passo, ma s'infilerà nel più moderno tunnel d'Europa, a Bardonecchia e Modane.

La strada, che da Susa a Lanslebourg sale al pianoro, fu costruita da Napoleone nel 1803 con una spesa di 8 milioni di franchi e 10 anni di lavoro; ora il traforo e le strade di accesso costeranno oltre 1000 miliardi.

Il passo del Moncenisio, che separa le Alpi Cozie dalle Graie, ha una storia antichissima. Qui transitarono eserciti e generali, papi ed eretici, principi e cortigiane, imperatori e rivoluzionari.

Il primo, però, fu Annibale, che nel 218 a.C. passò da queste parti con i suoi 200 [redacted]. Proprio l'anno scorso la leggendaria traversata delle Alpi venne ripetuta da una «spedizione» inglese. E' sempre dal Moncenisio che Carlo Magno nel 774 scese in Valsusa e sconfisse alle Chiuse d'Italia i Longobardi.

Ma è merito di Ludovico il Pio se sul pianoro sorse il primo casolare per viandanti e pellegrini. Poi i duchi di Savoia potenziarono le mulattiere e gli ospizi, costruendo anche fortificazioni militari. Federico Barbarossa percorse due volte il valico: quando venne cacciato da Susa e quando la riconquistò.

Dicono che è a Novalesa che si [redacted] formati gli antenati dei moderni «sherpa». Si chiamavano «marrons», erano guide e portatori [redacted] accompagnavano i viaggiatori fino a Lanslebourg. Usavano la «kadrega», una sedia portata a spalle e montata su slitte chiamate «ramasses». I marrons della Val Cenischia erano talmente celebri che nessuno saliva al valico senza di loro. Questi montanari usavano speciali scarpe senza tacco e con ramponi, spalmate di cera.

Narrano gli storici che nel 1619, Carlo Emanuele di Savoia costruì lungo il lago un palazzo per le spose del figlio, Cristina di Francia. E quando la famiglia reale passava dal Moncenisio tutti i paesani venivano [redacted] mobilitati per rendere meno dura la traversata, con carovane di 80 muli.

Durante la rivoluzione fran[redacted] giacobini scesero dal valico contro i Savoia, al grido di «morte al re delle marmotte» e Susa divenne repubblicana. Tuttora davanti la chiesa di Moncenisio, vi è l'albero della libertà. Il figlio dei sanculotti, Napoleone per due volte rischiò di morire congelato durante le traversate invernali del «Cenisio». Lo salvarono l'abate Gaber e due montanari. Medesima fine rischiò Pio VII, che doveva farlo imperatore. Poi furono costruiti rifugi ed ospedali. Già nel 1812 qui transitavano 13.000 diligenze 45.000 muli. Ogni traversata era un'avventura per il freddo e le tremende bufere.

Nel 1860 il passo divenne posto di confine, per la cessione della Savoia alla Francia. Otto anni dopo fu costruita la ferrovia Fell (la più alta d'Europa) che saliva al «Cenisio» e univa Susa con Lanslebourg. Venne smontata quando entrò in funzione il Fréjus.

Nel 1948, col trattato di pace, il valico divenne francese e nel '74 l'antico villaggio napoleonico venne sommerso dal gigantesco bacino idrico che ora alimenta a Venaus la più moderna e potente centrale elettrica del Piemonte.

Ora per alcuni mesi dal Moncenisio transiteranno ancora i Tir. Poi, poco alla volta, ci sarà l'oblio. Il vecchio «Musnia» potrà diventare meta di escursioni e gite per il suo meraviglioso lago blu turchese e gli itinerari alpini circostanti. Comunque, anche con il traforo del Fréjus, le leggende e il fascino del Moncenisio non tramonteranno mai.

Giuliano Dolfini

Chivasso: le maestre contro l'assessore

Le insegnanti delle scuole materne di Chivasso, in sciopero per [redacted] ferie anche a luglio, hanno diffuso un documento in cui giudicano che *«le affermazioni dell'assessore all'Istruzione del c[redacted] insegnante Marisa (che, nell'arco dell'anno scolastico, totalizza 100 giorni di vacanza) non rispecchino la reale situazione».*

«Le maestre ed i genitori — sostengono — si sono rivolte al comune chiedendo di farsi carico dei centri estivi anche per le materne, non perché l'abbiano ritenuto la "contropartita", ma perché è l'organo cui compete l'assistenza ai ragazzini dai 3 ai 14 anni, come previsto dalla legge regionale del marzo 1977, non comprendono quindi la presa di posizione dell'assessore dopo che i rappresentanti dell'amministrazione comunale si erano impegnati ad inserire gli alunni delle materne nell'ambito della programmazione dei centri estivi».

«Il 2 luglio — affermano — si erano studiati i dettagli organizzativi per l'inserimento degli alunni delle materne nei centri estivi. Improvvisamente, venerdì 4 luglio, una rappresentante delle insegnanti è stata convocata dall'assessore ed ha ricevuto la comunicazione che il comune non si sarebbe assunto l'onere dei centri estivi per le materne. Lo [redacted] assessore ha tentato di sostituire il personale statale in sciopero con personale comunale e ha richiesto l'apertura [redacted] una scuola dello Stato chiusa per agitazioni sindacali».

I due giovani andavano a comperare le sigarette

[redacted] auto piomba su una moto [redacted] quindicenne, ferito l'amico

La vittima lavorava come meccanico in una fabbrica di strada Orbassano - Nell'intervallo del pranzo era uscito [redacted] il collega

Felice Scarcelli, 15 anni

Drammatico incidente, ieri pomeriggio, sulla statale tra Orbassano e Volvera: una «124» ha travolto due ragazzi in motorino, uccidendone uno sul colpo. [redacted] 15 la vittima, Felice Scarcelli, 15 anni, abitante a Volvera in via Garibaldi 5, dopo aver pranzato nei locali della ditta in cui lavorava, l'officina meccanica «Fratelli Primo» di strada Orbassano 110, decide di andare a Volvera per comprare le sigarette; alla ripresa del turno di [redacted] mancano ancora [redacted] minuti.

Un compagno di lavoro, Giuseppe Marchisfava, 16 anni, Orbassano, via delle Basse 11, lo accompagna. I ragazzi si fanno prestare un motorino e, malgrado sia vietato il trasporto di due persone, salgono entrambi; alla guida Felice Scarcelli. Si immettono sulla strada dal cancello dell'officina, forse senza controllare l'eventuale sopraggiungere di un'auto. Una disattenzione fatale. Infatti sta arrivando una «124», guidata da Calogero Bellomo, 37 anni, Volvera, via Garibaldi 4/b, con lui c'è una coppia di cugini in viaggio di nozze che sta accompagnando a Torino per commissioni. L'urto è inevitabile. Il motorino, colpito frontalmente, viene sbalzato sul cofano della «124»; per una ventina di metri l'auto, ormai impazzita, sbanda. Si ferma in un fosso; il motorino finisce sotto le ruote della vettura. Felice Scarcelli muore sul colpo: Giuseppe Marchisfava viene portato alle Molinette; guarirà in due mesi.

Arrivano per le indagini il maresciallo Bolgiu dei carabinieri di None e il comandante dei vigili urbani di Volvera. I tre passeggeri dell'auto, lievemente feriti, vengono trasportati all'ospedale di Orbassano; le loro condizioni non [redacted] preoccupanti.

Sul luogo dell'incidente arriva anche il padre di Felice Scarcelli: si assiste ad una scena di incontenibile disperazione; l'uomo, operaio Fiat, è accompagnato dal figlio maggiore, Riccardo, di 19 anni, e da alcuni compagni di lavoro, ha altri due figli, Domenico, 9 anni, e Marco di appena sei anni. Ripete tra i singhiozzi: *«Come potrò dirlo a mia moglie?».* La donna è gravemente malata da alcuni anni.

★ Alle ore 11 di ieri un'Alfetta blu con a bordo due giovani si è arrestata davanti al negozio di elettrodomestici in via Stupinigi 11 a Nichelino. Uno dei due, sceso dalla macchina, è entrato nel negozio. In quel momento non c'erano clienti. La titolare, Luciana Oeste, 41 anni, si trovava nella retrobottega. Il malvivente si è diretto verso la cassa, ha fo[redacted]to il cas[redacted] era chiuso [redacted] chiave asportando il contenuto, circa 30 mila lire.

La Oeste, sentito il rumore, ha aperto la porta ed ha fatto appena [redacted] tempo a vedere un gio[redacted] di circa vent'anni che, uscito di corsa, saliva su un'auto che partiva a tutta velocità imboccando la via Torino verso Vinovo.

"Carmina Burana" in Duomo a Chieri

Questa sera a Chieri il Teatro Regio di Torino (200 persone tra coro [redacted] orchestra) presenterà alle 21 in Duomo, unico spettacolo in tutta la provincia, un concerto il cui programma comprende «L'idillio di Sigfrido» e il «Preludio e morte di Isotta» di Wagner ed i «Carmina Burana» di Orff. Direttore sarà Bruno Martinotti, maestro del [redacted] Dante Gherzi.

A Grugliasco

Esplode contrasto pci-psi

Continuano a Grugliasco ad un mese dalle elezioni amministrative gli incontri tra i partiti di sinistra per formare la nuova giunta. Pur essendo d'accordo comunisti (19 seggi) e socialisti (10 seggi) che l'unica soluzione logica al problema è quella di dare vita ad una coalizione [redacted] a quella precedente le trattative sono ancora in una posizione di stallo. I due schieramenti d'accordo sul programma e sulla distribuzione dei posti in giunta pur con qualche distinguo non trovano l'unità [redacted] nome del sindaco.

«Non poniamo alcuna pregiudiziale per il posto di primo cittadino — aveva precisato otto giorni fa Piero Facchini, segretario del psi — *ma vogliamo contare di più in giunta».* Nella riunione di sabato scorso però la sesta in ordine di tempo il psi ha chiaramente fatto intendere che il sindaco doveva essere [redacted] socialista, possibilmente il lombardiano Pietro Capusotto.

«Se contare di più in giunta — hanno replicato il capogruppo del pci Armando Crivelli e il segretario della sezione Adriano Donegatti — *significa lavorare di più e meglio siamo d'accordo. Diciamo di no invece se con questa frase si intende svilire il 45 per cento dei voti ottenuto dai comunisti. Nel 1975 pur avendo da soli la maggioranza assoluta abbiamo concesso al psi metà degli assessorati ed ai di riservando per noi il posto di sindaco. Intendiamo mantenere fermo questo criterio riproponendo Angelo Ferrara sindaco uscente al posto di primo cittadino. I comunisti non sono disposti a barattare* — hanno concluso i due esponenti del pci — *problemi reali e occupazionali con problemi di divisione fittizi. Da 35 anni siamo in giunta con il psi e intendiamo restarci».*

Quest'ultima frase che sembra un assurdo in mancanza di accordo dovrebbe servire a far riflettere i socialisti. Il pci intanto ha avuto un incontro col psdi (2 seggi) che si è dichiarato disponibile ad entrare [redacted] giunta senza chiedere in cambio sindaco o vicesindaco.

Concorso di foto Questi i premi

Questa sera alle 21,15, al teatro-tenda del Palazzo a vela, si svolge la premiazione dei vincitori del concorso fotografico sul tema «Lo Sport» organizzato da Stampa Sera, da Sportuomo e dalla «Società fotografica Subalpina». Il primo premio nelle diverse categorie è andato a Furio Rossi, per il bianco e nero; Ernesto Pirovano, per il colore su carta; Silvano Marchino, per la diapositiva. Il concorso tra le scuole è stato vinto dalla media statale «Mariano».

[redacted] a San Donato-Campidoglio il primo [redacted] di q[redacted]

Mentre proseguono gli incontri tra le forze politiche per la formazione delle giunte comunale, provinciale e regionale, l'attività nei 23 consigli di circoscrizione cittadini è ripresa. Martedì sera è stato eletto il primo presidente nel quartiere San Donato Campidoglio: è Ciodoaldo Meschieri, comunista, che subentra [redacted] suo compagno di partito, Agostino Loprevite.

Meschieri è stato eletto in ballottaggio alla quarta votazione con 16 voti dei gruppi comunista e socialista; dc, pli e msi hanno votato contro, mentre pri e psdi si sono astenuti. La maggioranza socialcomunista conta, in realtà, di 16 consiglieri su 23, ma la sera della elezione un consigliere del psi era assente per motivi di salute.

Oltre al presidente, nel corso della seduta è stata eletta la giunta esecutiva costituita, come da regolamento, dai coordinatori delle commissioni di lavoro. La giunta è così composta: Salvatore Bellino (pci, coordinatore della commissione bilancio), Giulio Mondini (pci, urbanistica), Pino Vincenzo (socialista, vicepresidente e responsabile della commissione commercio e artigianato), Franco Cavallo (indipendente eletto nelle liste del pci della commissione sanità), Elio Carello (psi, scuola) e Michele Beata (psi, commissione per il personale).

Il vicepresidente, Pino Vincenzo, ha ottenuto [redacted] voti; Franco Cavallo 19, mentre tutti gli altri componenti della giunta 17 voti ciascuno. Durante la seduta la maggioranza ha esposto il programma politico che sarà alla base del lavoro nei prossimi cinque anni.

Ciodoaldo Meschieri, [redacted] anni, interprete alla Berto-Lamet, parla del suo programma di lavoro: *«Innanzitutto il problema della casa. Nella nostra zona esistono molti stabili degradati e sono già in corso piani di risanamento. Ora è necessario provvedere alla ristrutturazione di altri complessi fatiscenti. Quindi c'è il problema della scuola: noi chiediamo (ed abbiamo già individuato un'area in via Don Bosco) un nuovo nido, 2 materne, 1 elementare ed una scuola media».*

[redacted] i problemi della [redacted] non sono soltanto questi. Meschieri aggiunge: *«E' necessario far andare avanti il piano socio-sanitario e instaurare un rapporto più stretto con le due grandi fabbriche della nostra zona: la Michelin e la Teksid».*

Il neo presidente è stato capogruppo del pci provinciale negli ultimi tre anni della trascorsa legislatura. «Mi pare — spiega — [redacted] l'esperienza del quartiere sia più vicina ai problemi reali della gente. La Provincia si occupa di settori estremamente importanti, ma più lontani dalla vita dei cittadini».

m. ca.

[redacted] a [redacted]

Oltre due milioni in gioielli e orologi sono il bottino di una rapina che due giovani hanno compiuto ieri pomeriggio a Borgaretto, via Galileo Galilei 10, ai danni [redacted] gioielleria della commerciante Giulia Russo. Gli sconosciuti hanno agito con estrema ferocia pur di costringere la vittima e due clienti ad obbedire agli ordini. Infatti li hanno colpiti alla testa con il calcio delle pistole. Sono scappati su un'auto parcheggiata vicino al negozio e con le chiavi inserite nel cruscotto, perché la loro, [redacted] 128 rossa, si era fermata.

Nel negozio oltre alla proprietaria che in quel momento era dietro il bancone, c'erano Umberto Egisiano, 40 anni, Beinasco, via Mirafiori 10 e un rappresentante di gioielli. I due sono entrati con le armi spianate e a volto scoperto. *«Fuori i soldi — hanno gridato — questa è una rapina. Non fate storie. Vogliamo anche quello che c'è nella cassaforte».*

Ricorda Umberto Egisiano: «[redacted] hanno obbligato a distenderci sul pavimento ed io ho subito ubbidito. Il rappresentante invece ha reagito, forse temeva che gli portassero via quanto aveva nella borsa, e loro l'hanno abbattuto con il calcio della pistola, provocandogli una larga ferita alla testa. Poi si sono rivolti alla commerciante. Le hanno chiesto di aprire il forziere, ma lei, agitata, non c'è riuscita. Hanno colpito anche lei ma in modo leggero».

A questo punto i criminali si sono accontentati di quanto c'era nelle vetrine. Hanno preso tutto, poi sono usciti. Di fronte al negozio c'era la loro auto. Sono saliti ma non sono riusciti a metterla in moto. Sempre dimostrando molto sangue freddo e determinazione hanno ra[redacted]unto dopo una corsa di 100 metri piazza Vittorio Veneto. Qui sono [redacted] saliti sull'auto [redacted] Giuseppe Russo, Borgaretto, via Don Minzoni. L'uomo l'aveva appena parcheggiata e stava scaricando una bombola di gas. I banditi non l'hanno neanche guardato: hanno chiuso il cofano posteriore con un pugno e sono fuggiti.

Le [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-51 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «La vita è bella»; 13 e 18,50 Re Artù; 13,30 Police Surgeon: «Un picchiatore di classe»; 14 Squadra emergenza: «La foto più bella»; 16,30 Guglielmo Tell: «L'orso»; 17 «Il conte di Montecristo»; 18,20 Week end tranquilli; 19,15 Pop corn; 18,50 e 23,15 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Il testimone»; 20,30 Squadra emergenza: «Un errore di computer»; 21,30 «Un omicidio perfetto a termine di legge»; 23,30 «La battaglia del Moda».

QUARTA [redacted] (23-25-31-40 Uhf) — Ore 12,55 «Exorcismus»; 15,30 e 17,30 Zona disco; 16 «La furia dei giganti» (telefilm); 18,30 «Il segno di Zorro»; 20 Mixage; 20,20 «Un corpo e una notte»; 22 «Il maggiorato fisico» con E. Costantine e Luisa Rivelli; 23,30 «Liebes lager» (erotico).

[redacted] STUDIO TORINO (34-46-47 Uhf) — Ore 10,30 «I [redacted] sceriffi» con George Montgomery e Neville Brand; 13 Viaggiando con Tst; 13,45 e 19,45 Notizie; 13,30 Il villaggio sommerso; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio west: «Il voltafaccia»; 17,30 Ciao ciao; 18 Per la [redacted] Sbarzzo: «Il re dei ladri»; 19 Speciale casa; 20 Buonanotte bambini; 22,15 Charlie's angels: «Angelo a primavera»; 23,30 «La battaglia del Mediterraneo» di A. Astruc, con Gerard Barray e Claudine Auger; 1,30 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 17 Bollettino economico; 17,30 Il problema energetico; 19 Giochi a premio; 19,45 Guida turistica; 20 «I due gladiatori»; 21,30 Tempo libero.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Pianeta terra anno zero»; 14,30 Simon Templar: «Il segno dell'artiglio»; 15,30 Paloscenico; 18,30 Bill Cosby show; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 18 Express; 19 Sport; 20 Simon Templar: «La scaltra Denise»; 21 «Caccia sero terrore del Pacifico»; 22,30 «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

TELE TOP (41 Uhf) — Ore 11,30 «Lassù qualcuno mi attende» con Peter Sellers; 13 «La ronde» con Simone Signoret; 17,30 «La valle delle ombre rosse»; 19 Big story; 19,30 «Hai Cesare vai da Cleopatra?» (satirico); 21 «Gli specialisti» con Gastone Moschin; 22,30 «Brigata di fuoco» con Lee Marvin (bellico).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Spie contro il mondo»; 9,30 «L'incendio di Roma»; 11 La salute; 11,20 «Aladino e la sua lampada»; 12 Anie ragazza lappone: «La tormenta di neve»; 13,35 Candy Candy: «La festa di Irisa»; 14,20 «Gli eroi di Karthoum»; 15,55 Agente speciale Hunter: «Sindrome»; 18,30 Il tesoro del castello senza nome; 18,45 Telefilm; 19,30 Paura di volare; 19,40 Sabra, minoranze etniche e religiose; 20,35 Calcio Brasiliano: Corinthias-Ponte Preta; 21,30 Agenzia Rockford, telefilm; 22,30 «Orizzonti lontani» di Gordon Douglas, con Alan Ladd e Virginia Mayo (western '57); 0,15 «Incendio di Roma»; 2 «Il drago si scatena»; 3,30 «Inchiodate [redacted] sul ponte»; 5 «Atom mostro galassia».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11 - 15 - 17,30 Voglia d'estate; 13 «L'uomo che mente» [redacted] A. Robe Grillet con J.L. Trintignant; 18 «Porca vacca mi hai rotto» di Cliff Owen, con Carolyne Seimour; 19,30 «Little Laura e Big John» con Fabian Forte; 21,30 Gran bazar; 23,30 «Giornata intima di una giovane donna» con Howard Vernon e Doris Thomas.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Il marchio di sangue» con Alan Ladd e Mona Freeman; 19,10 «Il medico della mutua» con Alberto Sordi e Bice Valori; 20,40 «Il grande colpo del Surcouf» con Gerard Barray e A. Lualdi; 23,15 «Il pellegrino» con Charlot.

TV 2 ROTONDE (56-60 Uhf) — Ore 17 Ragazzi 2 R; 18 La pittura; 19 Canavese oggi; 19,30 Servizi speciali; 21,30 Dog's society; 23,30 «Il generale Quantrill» [redacted] John Wayne e Walter Pidgeon.

[redacted]SO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 e 20 Nick Verlaine; 13 Film; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 19,15 Monty Nash; 16 Film; 19,20 Il tennis insegnato dai campioni; 18,50 Speciale casa; 19,45 e 23 Videonotizie; 21 «Dai nemici mi guardo io»; 23,30 Play boy festival; 0,40 Telefilm.

[redacted] EUROPA 3 (58-35 Uhf) — Ore 10 «Sinfonia di un sadico»; 11,30 e 22 Detective in pantofole; 12,15 e 17,30 Charlotte; 13 e 19,40 Europa 3 informa; 13,20 «I caldi amori»; [redacted] Video-show; 16,10 e 18,15 Klondike; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 18,15 Glamour: [redacted] «Pistole infallibili»; [redacted] Toni e il professore; 23,30 «Solitudine».

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE [illegible] 80 mq [illegible] Tel. 537.457

NEGOZIO mq 95 più [illegible] di mq 180 [illegible] Telefonare 080 837 050 746

NEGOZIO 10 vetrine [illegible] via Cernaia mq 300 AG. CASE vende [illegible] Telefono 556.374 531 874

OCCASIONE [illegible] negozio 110 mq [illegible] 40 milioni. Rimini [illegible] 344 322.202.

POSTI auto coperti [illegible] Tel. 534040.

RIVALTA [illegible] vende libero negozio con [illegible] 200 mq. Tel. 450.072

SICA vende capannoni industriali [illegible] di Torino. Tel. 836 456

SPAZIO 80 [illegible] negozio di 80 mq. Tel. 513916

STABILIMENTO [illegible] mq 2150 [illegible] Tel. 644 868

UFFICIO [illegible] Tel. 600 4570

UTIP 531.180 vende via [illegible]

VENDE [illegible] 344.322.200.

[redacted] mur officina [redacted] mq [redacted] tel.

VIA [redacted] vendesi locale uso negozio occupato Lux Casa tel. 540.478

VIA VANCHIGLIA libero negozio mq 160 più mq 84 magazzino, vende Lux Casa. Tel. 540.478

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible] Telefonare 940.1000.

AUTISTA [illegible] Telefonare 930.4000

AUTISTA [illegible] Tel. 795 400

AUTISTA [illegible] 307779.

AUTISTA patente B pratico [illegible] Tel. 378.533

AUTISTA [illegible] patente C [illegible] 300 974

AUTISTA pratico viaggi nazionali e internazionali [illegible] 344278

CUOCO [illegible] 540476

DICIASSETTENNE [illegible] Tel. 072 647

EX [illegible] «Publikompass 5092 — 10100 Torino»

EX carabiniere [illegible] Telefonare 597 513

FATTORINO magazziniere offresi. Tel. 790.572

MURATORE [illegible] Telefonare 3163277

OFFRESI [illegible] Telefonare 830 681.

OPERAIA [redacted] offresi [redacted] Telefonare 797.395

PANETTIERE offresi telefonare al 701598

PENSIONATO [illegible] 3005106

REFERENZIATA [illegible] 561000

SIGNORA [illegible] Tel. 392480 sera.

18ENNE [illegible]

23ENNE [illegible] Telefonare 296090

commessi, baristi

COMMESSA [illegible] 3353702

COMMESSO [illegible] Tel. 486 160

OFFRESI [illegible] Telefonare 740 754

OFFRESI commessa mobilifico [illegible] Telefonare 737351.

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro [illegible] 797945

impiegati

A.A. DISEGNATORE [illegible] Telefonare 607.533.

CENTRALINISTA [illegible] Tel. 7384.102

DICIOTTENNE [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

ESPERIENZA [illegible] Tel. 473.0191.

ESPERTA [illegible] Tel. 473.0181

ESPERTA [illegible] Tel. 473.0181.

FRANCESE [illegible] «Publikompass 8560 — 10100 Torino»

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 682 7718.

IMPIEGATA [illegible] Tel. 202.714

INSEGNANTE [illegible] «Publikompass 8660 — 10100 Torino»

OFFRESI [illegible] 556 800

PENSIONATO [illegible]

SERIGRAFO [illegible] «Publikompass 6464 — 10100 Torino»

TRADUTTRICE [illegible] «Publikompass 6560 — 10100 Torino»

18ENNE [illegible] Telefonare 707 1774

20ENNE [illegible]

tecnici

ARCHITETTO [illegible] Tel. 831 448

TECNICO [illegible] 03.900 dopo le ore 18.30

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ASSUMIAMO [illegible]

A.A. DITTA [illegible]

A.A. 400.000 [illegible]

AGGIUSTATORI [illegible] Tel. 790.534

CERCANSI [illegible] Telefonare 306 189

CERCASI [illegible] Tel. 241753

CERCASI [illegible] Telefono 640.3325.

CERCASI [illegible] Telefonare 220.1073.

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] 210 610

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] Tel. 753.535

CERCASI [illegible] Tel. 635595

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] Tel. 703.718

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] 527.3584

CERCASI [illegible] 270.1136

CUSTODI [illegible] 864.368.

DOMESTICA/O [illegible] 634.261

ELETTRICISTI [illegible] 276.766.

ELETTRICISTI [illegible] 377.057.

FALEGNAME [illegible] 880.404

FRESATORE [illegible] 216.716/250.152.

IMPORTANTE [illegible] «Publikompass 515 — 10100 Torino».

IMPORTANTE [illegible] Tel. 739.1419/739.3173

IMPORTANTE [illegible] Tel. 739.1410/739.3175.

INDUSTRIA [illegible] 597.7042

ISTITUTO [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible] 542.097.

OFFICINA [illegible] 701 036

OPERAI [illegible]

OPERAI [illegible]

PASTICCIERE [illegible] 516 314

REFERENZIATA [illegible] 577 374.

RETTIFICATORE [illegible]

SARTORIA [illegible] 504.532

SORVEGLIANTI [illegible] «Publikompass 378 — 10100 Torino».

STABILIMENTO [illegible] 0032

TORNITORE [illegible] Tel. 958.0495

commessi, baristi

MOBILIFICIO a Borgaro [illegible] Telefonare 470.1574

impiegati

A.A. IMPORTANTE [illegible]

AUTOSCUOLA [illegible] 548.363

CAPOCANTIERE [illegible] 710537.

CERCASI [illegible] 448.554.

CERCO [illegible] 353.135

CONTABILE [illegible] «Publikompass 5311 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO [illegible] 790400

FATTURISTA [illegible] 537.864.

GEOMETRA [illegible]

IMPIEGATA [illegible] «Publikompass 9437 — 10100 Torino»

IMPIEGATA [illegible] 854.0190 - 854.0191

IMPRESA [illegible] 795.443

IMPRESA [illegible] 300.057 500.050

LEADING [illegible] «Publikompass 5044 — 10100 Torino».

STUDIO [illegible] Tel. 518.030

8 Rappresentanti

AGENTI [illegible]

CERCASI [illegible] «Publikompass 5390 — 10100 Torino».

DITTA [illegible] 853.022.

FABBRICA [illegible] 579.443

INDUSTRIA [illegible] «Publikompass 5663 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] Telefonare 487.048

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE [illegible] Tel. 830.772

ORGANIZZIAMO [illegible]

11 Baby sitter

domande

GOVERNANTE [illegible] Tel. 393.977.

offerte

CERCASI [illegible] 531 387.

CERCASI [illegible] Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A. SUPEROCCASIONI [illegible] Trapani 110.

A.A.A. A 112 Abarth 70 HP, A 112 E 78, A 112 E 77, A 112 E 75, 105 N 78/77, 126 [illegible] 236 581

A.A.A. FIAT [illegible]

A.A.A. GOLF [illegible] 710 801

A.A.A. AUTOSENDAS [illegible]

A.A.A. AUTOCCASIONI [illegible]

A.A.A. AUTOCESTEFAN [illegible]

A.A.A. CITROEN [illegible]

A. PRIVATO vende Citroën CX 2000 [illegible] 590 433

ACQUISTIAMO [illegible] 226 001.

ACQUISTO [illegible] 577.242.

AFFARONE [illegible] 309.0049-309.7588.

ALFETTA 1600 [illegible] 549441.

ALFETTA 1.8 [illegible] 850.5964

ALLA BASE [illegible] 301502

ALPINE [illegible] 540.737.

AMI 8 [illegible] Tel. 0174 121.325.

ASSICAR, via XXV Aprile 57 - Nichelino, tel. 621.162 vende:

MINI MATIC [illegible]

HONDA AUTOMATICA [illegible]

FIAT 128 CL [illegible]

TALBOT 1308 EXCLUSIVE [illegible]

RENAULT R4 TL [illegible] Assicar, via XXV Aprile 57 - Nichelino, tel. 621 162

ASTRAUTO [illegible]

AUDI 80 [illegible] Tel. 549 918

AUTOAFFARI LANCIA [illegible]

AUTOGRUP C. GIULIO CESARE 324 TEL. 793.831 GRANDE ESPOSIZIONE USATO TUTTE LE MARCHE GARANZIE PERMUTE MAI D'ACCONTI (APERTO IL SABATO)

AUTOMARKETS [illegible] 730 5363 - Torino

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI [illegible] 504 339

DEBO-CAR [illegible] 783 741

DEBO-CAR [illegible] 783 741

(continua)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SOCIETA' NAZIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Società Nazionale dei Lavori Pubblici (S.N.T.P.) indice una gara d'appalto internazionale per la realizzazione «prodotto in mano» di un'unità di fabbricazione di pannelli di segnaletica stradale di una capacità di produzione di 25.000 pannelli al mese con possibilità di raggiungere i 50.000 pannelli al mese.

I costruttori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri alla sede della [redacted]N.T.P., situata a El-Hamiz (Alger), route de [redacted]ro pagamento della [redacted] di 150 DA, a partire [redacted] pubblicazione [redacted] presente avviso.

Le offerte conformi al capitolato d'oneri [redacted] corredate dei documenti regolamentari debbono pervenire in doppia busta sigillata, la busta esterna dovrà recare la scritta «Avis d'appel d'offres, ne pas ouvrir».

Il termine di rigore per la presentazione dei plichi è fissato al 15 settembre 1980, farà fede il timbro postale, ed i concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, esclusi gli intermediari, secondo le disposizioni della legge n. 78-02 del 2 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

Le offerte dovranno essere indirizzate o presentate alla S.N.T.P. Direction de l'Administration Générale, Route Nationale N. 5, El-Hamiz par Rouiba (Alger).

Per [redacted] reddito [redacted] riparo [redacted]

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

offre possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e di un

capitale [redacted] 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

[redacted] concorrenza nella propria località di residenza. Ga[redacted] d'inserimento in un mercato pressoché illimitato [redacted] di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello [redacted] concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass Casella n. 32 — 35100 Padova

Per comprare - vendere - affittare e amministrare
un bene immobiliare nel
[redacted]
consultate:
AGEDI
L'Astoria (quinto piano)
26 bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPATO DI MONACO
Tel. (93) 50.66.00 - Télex 479417 MC
Documentazione gratuita a richiesta

"PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO".
"Chi, i pesci tropicali?"
"NO, I BAGNI CESAME!"

AGOSTO Soggiorni: ITALIA: BAIA DOMIZIA, GARGANO; PUGLIE. ESTERO: TUNISIA: Hammamet-Tabarka-Djerba. SPAGNA: Palma Majorca-Torremolinos. TOUR EGITTO; JUGOSLAVIA. ATIV - Tel. 547.060 - 507.346

ATIV PULLMAN: VENEZIA 15-16/8. UMBRIA TOSCANA: FORESTA NERA. DOLOMITI 14-17/8; JUGOSLAVIA; MONACO 12-15/8; PARIGI e CASTELLI; FIRENZE-ROMA-NAPOLI; GARGANO 12-17/8. BENELUX 8-17/8. Quote da L. 170.000. Tel. 537.346 - 546.282 o presso la Vostra Agenzia

CAP AURORA spiaggia MAR NERO, in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Hotel "I" cat. Pensione completa. Partenze: 27/7; 3-10-24/8. Da L. 432.500. ATIV - Tel. 537.346 - 538.346 o presso Vs. Agenzia

DUE Germania 11 gg. 20/7-3-10/8; Polonia 10 gg. 7-14/8; Romania 10 gg. 1-8-15/8; Cappadocia 9 gg. 9-16/8-8-13/9; Israele 8 gg. 10-31/8-7/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

[redacted] AGOSTO 15/22 gg. SOGGIORNI a RODI; CRETA; KOS; SKIATHOS; CORFU', in aereo da TORINO. Hotels I cat. Visite, escursioni. Da L. 590.000. ATIV - Tel. 546.282 - 537.346 o presso Vs. Agenzia.

[redacted] Bru[redacted] Parigi 11 gg. 27/7-3-7-14-31/8. Cornovaglia 10 gg. 9/8. Austria 8 gg. 27/7-3-7-10-14-21-31/8; Andalusia 8 gg. 3-10/8-7-14/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

---

CROCIERA DI FERRAGOSTO

con la modernissima

m/n [redacted] MARIS

★ tutte cabine con servizi
★ stati turistico italiano
★ 100% aria condizionata

dal 10 al 23 Agosto

Genova - Tangeri - Madera - S. Cruz de Tenerife - Lanzarote - Casablanca - Palma - Genova

Quote da 990.000

[redacted] Viaggi [redacted] Crociere
via Maragliano 15 r - Genova
tel. (010) 566.241 - 581.745
o c/o la vs. Agenzia viaggi

SIBARI... L'ALTRO MARE
villaggio marina di sibari

ville su due piani
- giardino: anteriore e posteriore, portico con barbecue, salone, cucina, bagno
- primo piano: tre camere, bagno, terrazzo

33.000.000
MUTUO 40% in 10 anni

06-384441 — CANTIERE 0981-74061

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 59; IMPERIA, via Bonfante ; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 35; MONFALCONE, via [illegible] d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 140; NOVARA, via A. Costa 33; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/4; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte dell'8 14% globale.

La tariffa è di L. 6400 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2600, dirigenti L. 4300, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti della festa o neretti, il doppio. Neretti urgenti della festa o urgentissimi il triplo.

Si consente l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di rilievo in carattere maiuscolo (così quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori debbono utilizzare il servizio Cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per ciascun, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere quelle [illegible] non pertinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate solo se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'osservanza è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IDROPULITRICE modello Prestacov super automatica 130 Atm 24V temperatura acqua max 140° C [illegible] Prezzo 2,8 lire ed accessori completi. [illegible] str. via [illegible] 45, 15033 Casale Monferrato. Tel. 0142-71 705

IMPRESA edile acquista ponteggi per costruzioni, vende gru per piccole costruzioni. Telefonare 687 8886 ore pasti

LIQUIDASI [illegible] Borgo e Cochis, via [redacted] - San Mauro Torinese. [illegible] forni e cabine di verniciatura [illegible] robot, profilatrici [illegible] macchinari vari utensili vari [illegible] [illegible] [illegible] scaffalature materiale plastico grande [illegible]

PALA meccanica FL 4C con retroescavatore pala FL 10 ruspe Fiat BD 20 [illegible] vendiamo. Telefono 800 0094

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi [illegible] Ogni vostro problema sarà risolto con consulenza [illegible]
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 547 834 - 530 448.

A.A.A. PRESTITI
[illegible] a tutti. Fiduciari, ipotecari
FIBET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 538.170 - 546.807. Risolviamo ogni vostro problema finanziario dirigendoci per serietà e immediatezza

A.A. EUROFINANZA con i suoi finanziamenti [illegible] Commerciali [illegible] Repubblica [illegible] Sacchi 58. Tel. 594.700 598 010 598 048

A. ATTENZIONE finanziamenti [illegible] a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504462 - 580870

A. CASALINGHE e dipendenti offriamo [illegible] ipoteca su auto valutata al 100% anche seconda ipoteca. Tel. 011-800 4088 ore ufficio

ARIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.256 concede [illegible] ipotecari su auto e immobili [illegible] Massima riservatezza.

ATTENZIONE [illegible] rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Finanziamenti via S. Teresa 23, telefono 530 026

CAMICERIA
[illegible] con negozio centrale dettaglio [illegible] vendo. Tel. 011 309 7488

CONCEDIAMO [illegible] a [illegible] qualsiasi categoria. Finanziaria Commerciale [illegible] Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili [illegible] Torino, via Arsenale 10, tel. 510.126 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali [illegible] cessione 5° stipendio. Tel. 011 442187

MINI prestiti [illegible] a tutti i dipendenti [illegible] 506.385 - 509.355 via Sacchi 58

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tasso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 740 722.

MUTUI SETTENNALI
[illegible] 15% [illegible] prestiti su auto, su alloggi e personali in poche ore. Telefonate.

FINCOTEK
corso Francia 15, tel. 740 203 - 779 026

PRIVATAMENTE concediamo [illegible] 0. [illegible] 702 587.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti [illegible] [illegible] Telefonate 566.212

PROBLEMI economici? Se sei dipendente [illegible] [illegible] Telefonare 669 150

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi di [redacted] per vostro negozio o attività garantendo [illegible] serietà. Telefonare 700 132.

ABAMEC (011) 636036 pensione provincia Savona, 22 camere su due piani giardino dehors, ottima posizione dieci anni medesimo proprietario cede 37 milioni.

ABAMEC (011) 636.036 self service alimentari in Spotorno (SV) zona in espansione [illegible] [illegible] nuovo, eventuale alloggio adatto famiglia cede.

ABAMEC 636.036 alimentari in gestione [illegible] Torino, posizione [illegible] commerciale, ampi locali e magazzino, [illegible] incasso giornaliero, vero affare, cede 53 milioni.

ABAMEC 636.036 salumeria gastronomia zona [illegible] vetrine su corso, causa trasferimento cede 6 milioni dilazioni.

ABAMEC 636.036 licenza pasticceria tabella X XII XIV per comodo [illegible] Ufficio cede 3 milioni 500 mila.

ABAMEC 636.036 ingrosso alimentari in genere [illegible] zona Piazza clientela [illegible] giro affari di 400 milioni [illegible] cede

ABAMEC 636.036 calzature pelletterie presso Villanova d'Asti, [illegible] cede 10 milioni 500 mila

ABAMEC 636.036 acconciature [illegible] estetica zona Statuto, [illegible] [illegible] 3 persone, cede 27 milioni

ABBIGLIAMENTO donna tabelle IX X XIV corso [illegible] Crispi vende. Tel. 890 973

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XIV centralissimo forte passaggio [illegible] cede Di Salvatore 581.694

AFFARONE [illegible] cede [illegible] zona centrale L. 10 milioni. Tel. 334 025

AFFARONE mesi [illegible] cedesi bar [illegible] nuovo [illegible] Telefonare 651 539

AFFARONE negozio elettrodomestici zona corso Svizzera 2 vetrine 120 mq 2 magazzini cedesi 14 milioni 500 mila. Tel. 339 062

AFFARONE vendesi laboratorio [illegible] automezzi propri con lavoro provincia di Asti Alessandria Torino [illegible] per importanti [illegible] Telefonare 0141 253 010

AFFERMATA galleria d'arte moderna centralissima cedesi per ritiro. Scrivere: Casella Postale [illegible] — 10100 Torino Centro

ALASSIO cedesi grand bar centralissimo possibilità di [illegible] occasione 70 milioni. Tel. 0182/40 197.

ALIMENTARI e vendesi primo [illegible] Santi Vincenzi con alloggio buon giro d'affari dimostrabile cedesi. Tel. 780.129

ALIMENTARI via Madama Cristina tabella 1-6-13-14 alto incasso giornaliero. Edilcasa vende tel. 446 671.

ALTO giro d'affari pasticceria gastronomia tabelle [illegible] VI XII XIV [illegible] corso Duncan, grande [illegible] negozio e lavorazione [illegible] Fiduciaria Immobiliare 500 956

AUTORIMESSA con officina [illegible] 80 macchine, [illegible] cede Di Salvatore 581.694

AVVIATA panetteria corso Peschiera buon [illegible] cedere per [illegible] 14 milioni Tel. 590 555

AVVIATO supermercato in Giugasco [illegible] vende [illegible] Torino. Tel. 779 712

BANCO [illegible] piazza Madama Cristina vende. Telefonare 685 852

BAR adiacente via Roma arredamento lusso incasso 400 mila giornaliere vendo. Tel. 530085

BAR super [illegible] incasso 400 mila giornaliere [illegible] centralissimo [illegible] 100 milioni anche [illegible] [illegible] 537 213-517 260

BAR super angolare incasso medio giornaliero 300 mila [illegible] [illegible] Agenzia Troglia tel. 232 000

BAR super su corso forte passaggio zona Mirafiori [illegible] 150 mila [illegible] cede Di Salvatore 581 694

BAR super [illegible] [illegible] grande passaggio 220 mila giornalieri incrementabili 10 milioni. Pratone tel. 530 385

BAR zona centro storico chiusura serale [illegible] incasso 220 mila giorno cedesi 65 milioni. Gioccaldo 748 818

BOUTIQUE avviatissima signora-uomo [illegible] corso [illegible] tabelle IX X XI XIV [illegible] Tel. 579 704 ore 9/12.

BOUTIQUE cedesi incasso interessante centralissima. Tel. 619135

BOUTIQUE Crocetta clientela signorile [illegible] 8 milioni [illegible] cedesi L. 11 milioni. Tel. 830 062

BOUTIQUE [illegible] [illegible] affari dimostrabile clientela signorile [illegible] Pila cedesi. Tel. 760 133.

BOUTIQUE in [illegible] [illegible] chiuso magazzino [illegible] 40 000 mese [illegible] Tel. 774 912

CASA del formaggio e latteria su corso Francia [illegible] incrementabilissimo cedesi L. 32 milioni. Tel. 840 255.

CEDESI [illegible] gelati e [illegible] [illegible] Telefonare 768 801

CEDESI [illegible] bar centralissimo L. 30 milioni [illegible] L. 65 milioni [illegible] Tel. 0162 45 185

CEDESI negozio [illegible] [illegible] Tel. 270 640 ore pasti

CEDESI per motivi familiari bar ristorante ben avviato con ottima clientela [illegible] colonnare. Tel. 0161 848 130

CEDO licenza artigiana [illegible] [illegible] commerciale L. 13 milioni 500 mila. Tel. 512 870

CENTRALISSIMA (zona piazza Castello) profumeria [illegible] marche cedesi. Tel. 638.821

CENTRALISSIMA (via Po) [illegible] cedesi. Tel. 538.871

CERCASI gerenti per panetteria [illegible] Tel. 310 419 218 456 720 271

CERCASI gerente capace per [illegible] Telefonare ore pasti 9061532

CITTA' Alba abbigliamento donna [illegible] zona centrale [illegible] [illegible] cede Di Salvatore 581 694

CREMERIA bar super su corso forte passaggio giro mese [illegible] milioni incrementabili cede Di Salvatore 581 694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna lavasecco con macchinari automatici [illegible] incasso mese 5 milioni, [illegible] zona centrale [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante angolare [illegible] mq 110 tabelle 9 grandi vetrine merce [illegible] fine zona [illegible]

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima [illegible] con laboratorio [illegible] condizioni [illegible] zona [illegible]

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede per [illegible] trattoria 80 coperti attrezzatura completa [illegible] adatta famiglia [illegible] alloggio, in Savona

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede sul [illegible] alimentari pluricentri gastronomia attrezzatura nuova completa [illegible] adatta famiglia dinamica [illegible] cintura Torino

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede pasticceria gastronomia avviatissima attrezzatura moderna completa adatta famiglia [illegible] Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata ristorante 50 coperti bar super [illegible] adatta famiglia, Savona

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 20 camere ristorante 150 coperti con completa attrezzatura bar super dehors grande bocce adatto famiglia dinamica [illegible] turistico Valle di Lanzo

DI SALVATORE corso Turati 13, cede autocarrozzeria con officina mq 1400 possibilità ampliamento con [illegible] per 150 macchine, [illegible]

DI SALVATORE 581.694 cede in zona S. Paolo abbigliamento tabelle 9-10-14 giro affari annuo 40 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari mq 70 tabelle 1, 2, 7, 14, attrezzatura moderna ottimo reddito dimostrabile, km 15 da Torino

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria drogheria [illegible] tabelle 1-6-14 locali angolari mq 60 [illegible] 45 anni stessa famiglia [illegible] cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] tabelle 11, 13, 14, unica in zona popolosa, [illegible] scuole, equa richiesta

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self-service alimentari mq 120 ottimo reddito per 4 persone [illegible] cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super 160 coperti dehors giardino bocce parcheggio adatto famiglia dinamica richiesta 40 milioni contanti

FABANO 6004180 ingrosso pane alimentari S. Paolo attrezzatura nuova incasso giornaliero 350 mila. Cede 35 milioni. Dilazioni

FABANO 6004180 ristorante bar albergo dintorni Bra attrezzatura nuova 220 coperti 7 camere elevato reddito. Cede 120 milioni.

FABANO 6004180 materiale elettrico Hi-Fi Crocetta. Intenso passaggio 50 mq elevato reddito. Cede 40 milioni. Dilazioni

FABANO 6004180 gastronomia pasticceria corso Francia con laboratorio e alloggio elevato reddito dimostrabile. Cede 65 milioni.

FABANO 6004180 grande giordan [illegible] 140 milioni reddito adeguato adatto persone dinamiche cede 60 milioni.

FABANO 6004180 azienda lavorazione [illegible] cintura Torino attività [illegible] moderna clientela [illegible] giro affari reddito. Cede convenientemente.

FABANO 6004180 abbigliamento camiceria centralissima posizione 60 mq, ottimo incasso dimostrabile. Cede 90 milioni. Dilazioni

FABANO 6004180 colorificio [illegible] 1 miliardo 500 milioni fatturato annuo, capannone 4 mila mq su 20 mila di terreno. Dilazioni 2 miliardi 500 milioni con immobile.

FRANA cede bar pizzeria con alloggio zona commerciale 100 mila giornaliere, richiesta 28 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.

LICENZA e locali Borgo San Paolo lavorazione [illegible] e [illegible] completa. Tel. 512170 513057

NEGOZIO abbigliamento [illegible] tab. IX-X-XIV [illegible] vendesi. Tel. ore pasti 532.387.

PANETTERIA alimentari con tabelle 1-13-14 buon incasso incrementabile. Cedesi zona S. Paolo. Tel. 683 853

PANIFICIO zona S. Rita macchinari nuovi [illegible] incasso 250 mila giorno [illegible] Di Salvatore 581 694

PIZZERIA bar super arredo attrezzatura incasso 300 mila giornaliere [illegible] cede 135 milioni [illegible] 537.213-517.263.

PRIVATO cede avviato negozio [illegible] cartoleria. Tel. 503.715.

PRIVATO cede bar super alcolici arredamento zona forte passaggio incasso 220 mila giornaliere 15 giorni [illegible] 95 milioni [illegible] Tel. 537.213 - 517.263.

PROFUMERIA con [illegible] cede anche in blocco [illegible] zona centro [illegible] occasione. Tel. 200 516.

RADIO [illegible] Fiat 132 in perfette condizioni. Per informazioni telefonare 760 122.

RISTORANTE per [illegible] forte passaggio in zona Cibali [illegible] Tel. 780 122.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 cede zona Lucento forte passaggio pizzeria bar con cucina forni [illegible] capienza posti 100 L. 31 milioni

[redacted]TIA 60 tel. 606 2367 cede attività [illegible] zona Barriera Milano costo L. 10 milioni

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 cede per limite di età in Torino abbigliamento confezioni locale mq 100 con 3 vetrine [illegible] L. 19 milioni.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 cede causa trasferimento macelleria [illegible] con [illegible] zona Vanchiglia costo L. 12 milioni.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 cede licenza [illegible] con posto [illegible] L. 5 milioni.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 vende zona collinare Val Pellice [illegible] tabacchi [illegible] [illegible] mq 1000 composto da salone ristorante [illegible] 4 camere 2 [illegible] [illegible] L. 500 milioni [illegible] a persone competenti utili dimostrabili.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 vende bar centralissimo arredamento lussuoso e [illegible] [illegible] L. 145 milioni

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 cede per impossibilità di conduzione [illegible] abbigliamento [illegible] in Moncalieri con [illegible] [illegible] L. 10 milioni.

SIMPATIA 60 tel. 606 2367 [illegible] vendere [illegible] [illegible] di commerciale

TABACCHERIA zona commerciale [illegible] [illegible] tabelle [illegible] XIV Anselmo cede. Tel. 304 598

TABACCHI bar super [illegible] 4 milioni 500 mila [illegible] milioni annui cintura Torino [illegible] cede Frana. Telefonare 511 090

TABACCHI [illegible] incasso annuo 180 milioni moderno. Cede 60 milioni. Frana, telefono 511 090 545 120

TABACCHI profumi [illegible] 23 milioni annui [illegible] cede Frana. Tel. 511 090

UBAV 747.729 cede zona Madonna Campagna bar [illegible] forte passaggio

UBAV 747.729 cede cintura Torino [illegible] 60 mq [illegible] 15 milioni dilazioni.

UBAV 747.729 cede bar angolare posizione invidiabile [illegible] incasso 400 mila giorno [illegible] in parte.

UBAV 747.729 cede zona Parella bar [illegible] [illegible] con alloggio ottimo incasso eventuale alloggio

UBAV 747.729 cede zona centro abbigliamento [illegible] tabelle IX - X - XIV [illegible] 120 milioni annui [illegible]

VENDESI [illegible] cede [redacted] in Collegno [illegible] L. 45 milioni, [illegible] Telefonare 768.022-950.0547.

VENDESI in Settimo bar incasso 250 mila giornaliere [illegible] 33 milioni. Telefonare 800 0892 800 8881 ore ufficio

VENDESI negozio [illegible] pasta fresca [illegible] Tel. 0122 83545 Bussola [illegible]

VENDO negozio pelletterie [illegible] Grugliasco. Telefonare 785.271 ore negozio

EDICOLA giornali zona commercialissima [illegible] grande mercato ottimo incasso 35 milioni Pietro tel. 500 010.

EUROCESSIONI tel. 0164 726 72 cede in cintura Torino [illegible] capannone [illegible] ottimo reddito [illegible] 120 milioni [illegible] Dilazioni [illegible]

EUROCESSIONI tel. 0164/72.672 cede [illegible] Torino azienda produzione mobili area coperta 3000 mq vasto parcheggio macchinari efficientissimi [illegible]

EUROCESSIONI
tel. 0164/72.672 cede importante quota azienda primaria produzione [illegible] area coperta 3000 mq, possibilità ampliamento su terreno proprio, attrezzature modernissime [illegible] marca [illegible] dilazioni.

FABANO 6004180 abbigliamento casual [illegible] Rinascente locale 45 mq. [illegible] commercio, cede 125 milioni

FABANO 6004180 abbigliamento sportivo [illegible] clientela nazionale, 320 milioni annuo. Cede 150 milioni con immobile.

FABANO 6004180 macelleria [illegible] [illegible] ottimo reddito. Cede 35 milioni

FRANA cede biancheria casa ottimo angolare 5 vetrine zona commerciale [illegible] Telefonare 511 090 545 120

FRANA cede centrale attività arredo casa ampio moderno possibile diverse utilizzazioni [illegible] Tel. 511.090.

FRANA cede Cuneo albergheria [illegible] avviamento [illegible] richiesta 32 milioni. Tel. 511.090

FRANA cede panificio alimentari zona S. Rita utile 25 milioni ottime attrezzature. Richiesta 38 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede S. Paolo [illegible] angolare 60 mq adatto [illegible] richiesta 18 milioni. Tel. 511 090

FRANA cede trattoria bar [illegible] incasso 200 mila giornaliere richiesta 40 milioni dilazioni. Telefonare 511 090

FRUTTA verdura tabelle I VI XIV buon incasso mobili [illegible] Agenzia Troglia, tel. 238 008

FRUTTA verdura tabella VI seconda cintura Torino giro annuo oltre 170 milioni cede Di Salvatore 581 694.

GIORNALI rivista cartoleria angolare 300 mila giornaliere [illegible] forte passaggio [illegible] Telefonare 580 447.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede officina artigianale galvanica [illegible] [illegible] impianti automatici, zona Canavese

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique moderna tabelle 9-10-14 buoni redditi incentrabile zona grandi complessi [illegible] 22 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede per urgenza avviata società commerciale detersivi ed affini con solida clientela.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticceria [illegible] [illegible] mese 23 milioni attrezzatura nuova completa, in prima cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede per [illegible] officina [illegible] completamente [illegible] [illegible] km 20 da Torino

DI SALVATORE corso Turati 13, cede autocarrozzeria con vendita autovetture [illegible] [illegible] moderna, ottimo reddito dimostrabile, volendo alloggio zona industriale su strada statale

DI SALVATORE 581 694 cede in Barriera Milano abbigliamento donna tabelle 9, 10, 14, buon utile

4 Terreni

IMPRESA acquista terreno permutando con alloggi in villa a Villastellone. Tel. 713558

COMMERCIALETTI vendesi terreno panoramico [illegible] approvato [illegible] villa monofamiliare. Agenzia C.C.V.A. 0184 80 942

SPAZIO 81 vende collina Pinerolo terreno concessione edilizia villa [illegible] mq 800 tel. 513 918

TERRENI industriali approvati Volpiano mq 40 mila Lombardore, 14 mila Mappano, 30 mila Villanova, 60 mila anche cambio dazione. [illegible] vende. Tel. 201.132 - 358.735

TERRENO industriale Comune di Carcare a 15 km da Savona. Posizione interessantissima [illegible] Torino/Savona. Edificabile 1-3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 500 956

VENDESI 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 508 8137 ore pasti

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino cintura. Telefonare 631 921.

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile? Noi lo esaminiamo senza impegno, se è di vostro interesse lo acquisteremo direttamente per appianamento. Tel. 780 132

CERCASI locale industriale in affitto o acquisto da mq 800 a mq 2000 in Torino o dintorni. Tel. 330 980

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini [illegible] pagamento contanti. Tel. 747149 781459

SOCIETA' affitta-acquista muri negozio liberi mq 30-150 solo via forte passaggio pedonale. Tel. serali 337 752.

offerte

A. COMPAI vende signorile piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548123

A. COMPAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Sampari a S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.808 oppure Torino via Quarini 4, tel. 548 123.

A.G. CASE affitta locali 500 mq Porta Nuova 2° piano con montacarichi adatti uffici deposito ecc. Tel. 556 374

A. BERPM vende attaccanti corso G. Cesare muri negozi da 10 milioni, [illegible] da 12 milioni 800 mila, basso fabbricato in cortile 40 milioni facilitazioni. Tel. 519 801

ADIACENTE Porta Palazzo affittasi 6 camere mq 180 al 2° piano uso ufficio deposito laboratorio. Affittacasa agenzia Torino Mare. Tel. 770713

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 6000 amministrazione. Dell 803 534

AFFITTASI capannone 600 mq e ufficio a Moncalieri. Tel. 645 023

AFFITTASI Leini locale industriale nuovo mq 1800 mensili 2 milioni 100 mila. Tel. 810 341 544.350.

AFFITTASI locali industriali zona Regio Parco mq 1400 circa. Tel. 378 821

AFFITTASI locale indipendente presso corso Grosseto 750 mq cortile [illegible] Telefonare 613.022 - 530.800 - 547.821

AFFITTASI seminterrato mq 400 per magazzino con solo montacarichi, corso Belgio mensili 600 mila. Tel. 544 956

AFFITTASI Torino capannone industriale mq 1060 + 200 palazzina uffici, [illegible] Telefonare 923 5639 851 323

AFFITTASI zona industriale Bruino Sud capannone mq 2100 alt. mt 9,50 [illegible] carroponte L. 20 palazzina uffici ampio cortile. Tel. 380.536 - 614.525

AFFITTO zona via Cigna locale commerciale mq 1000 più 200 di uffici altezza 4 metri, impianti. Telefono 544.036

AFFITTO vendo stabilimento industriale in prestigio posizione centrale in Torino mq 1000 piano terreno, mq 250 primo piano uffici [illegible] Tel. 530.581 - 548 [illegible]

BASSO FABBRICATO
zona Artigianato indipendente 100 mq coperti più cortile e [illegible] locato ad uso ufficio L. 54 milioni tel. 504 717

BORGARO vendiamo negozio con retro abitabile [illegible] L. 23 milioni 500 mila. Tel. 748457.

BOX auto nuovi [illegible] centro Nizza [illegible] ottimo investimento [illegible] vendesi [illegible] Telefonare 011 210.472 - 0128 426.160 ore ufficio.

BOX auto in Mappano [illegible] 7 milioni 800 mila [illegible] con minimo contante. Per informazioni telefonare 011 982.546 787

CAPANNONE agricolo mq 380 cintura Torino vendesi. Tel. 937.251, ore pasti

CAPANNONE industriale di 800 metri quadri e di con annesso terreno coltivabile di 3100 metri quadri e [illegible] Villafranca d'Asti vendesi. Telefonare 0141-933 140 011/321 083

CAPANNONE industriale nuovo 4800 mq 4400 coperti periferia Asti. Vendo-permuto parzialmente anche frazionato. Telefonare 011 587 770 ore 15 alle 20.

CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq. 900-1800 consegna fine anno vendesi. Tel. 537 846

CASABIANCA vende negozi liberi ed occupati in Torino e cintura per informazioni telefonare 531.310-531 008.

CENTROCASA 513 831. Dora [illegible] locali uso deposito [illegible] [illegible] 13 milioni 500 mila e 30, fino 200 mila mensili pagamento.

CONSULEDILE 653 332 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mq negozi [illegible] investimento da 14 milioni 500 mila

CORSO Regina Margherita 149 interessante negozio mq 100 seminterrato al piano terra e mq 60 sottostante, [illegible] e posti auto riservati privatamente [illegible] Fiduciaria Immobiliare 256.858

CROCETTA via Gioberti tra Vassalli e Pastrengo piano terreno 3 locali uso ufficio o magazzino vuoti 31 milioni. Quaglia 598.667 597.774.

EDILFIDUCIARIA vende Torino capannone industriale in costruzione consegna novembre 50 mq. coperti 2500 altezza 10 mt. centrale termica 500 mq. uffici [illegible] eventualmente divisibile in due [illegible] 250 mila al mq. tel. 513.852.

EDILFIDUCIARIA vende corso Moncalieri adiacenze [illegible] su 2 piani più [illegible] laboratorio deposito officina meccanica tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA affitta zona S. Paolo capannone industriale mq. 2500 [illegible] altezza 6 ml. 3 carri ponte 300 mq. di uffici tel. 513.853

EUROCASE vende Musso corso Francia negozio mq 50 servizi centrale 42 milioni pagamento dilazionato. Tel. 647.412 513.581

FABBRICATO industriale con palazzina uffici confinante con autostrada Torino-Aosta subito disponibile posto su due piani di mq 1500. Ottimamente rifinito con terreno circostante di mq 3000 adatto industria pesante leggera ed esposizione. Fiduciaria Immobiliare 500 956

FABBRICATO industriale adiacente Fan Venaria (Beinasco) costruzione del 1968 superficie per lavorazioni [illegible] mq 1500 magazzino mezzi mq 750 uffici rappresentanza e appartamento custode mq 270 oltre ai locali adibiti a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica, possibile acquisto con locali liberi oppure disponiamo locazione garantita alto reddito, disponibili anche permuta immobile di civile abitazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 500.050.

FIMINTER alla vende Orbassano capannone industriale mq 1320 cortile mq 700 carroponte L. 282 milioni. Tel. 6967121.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori Sud laboratorio su 2 piani mq 440 con parcheggio [illegible] 170 ca 280 milioni.

GRIMALDI tiene Borgaretto magazzino 90 mq circa uso box 22 milioni 500 mila. Tel. 011.505421

GRIMALDI mette Lingotto locale seminterrato adibito a laboratorio artigianale con servizi e passo carraio. Tel. 011 505321

HOLDING vende in stabile recente magazzino seminterrato libero 130 mq servizio con [illegible] passo carraio possibilità disponibile. Telefonare 605.581.

HOLDING vende lusso [illegible] magazzino 300 mq piano terra con passaggio carraio zona uffici servizio riscaldamento mutuo edilizio. Telefonare 503 077 505 691

LEINI'
vende capannone industriale mq 3780 coperti su area di 6850 mq attrezzato carroponte L. 350 milioni più 120 mutuo Universadome tel. 6226[illegible]

LOCALE industriale zona corso Grosseto mq 1600 altezza metri 7 uffici mq 200 affittasi. Telefono 644.025 510 341

LOCALE industriale zona Stupinigi vendesi [illegible] mq 620 640 0220 e L. 250 mila al mq. Tel. 810.341 544.956

(continua)

Ti ricordi l'ultima volta che hai detto:

"peccato, se avessi comprato dieci anni fa. A quest'ora..."

Associati

Il [redacted] giusto è qu[redacted]. Il posto giusto è:

Villaggio Santandrea di Calabria: situato sul mare in uno dei posti più belli della costa Jonica. A 8 km. da Soverato. Un investimento sicuro, prezioso, destinato a rivalutarsi [redacted] continuazione. **Dotato di tutti i comforts possibili:** centro commerciale, market alimentare, boutiques, farmacia, centro servizi, telex, centralino telefonico. **Particolarmente pensato per chi ama lo sport:** 4 piscine (2 con acqua di mare riscaldata), 9 campi da tennis, palestra, sauna, vela, Wind-surf, ski, mini golf, campi da palla [redacted] volo [redacted] basket. **Ricco di occasioni sociali:** Club-House, Tennis Club, American bar, ristoranti, pizzeria, campo giochi, teatro, discoteca.

Una residenza [redacted] grande [redacted] le costruzioni sono inserite nel verde di un uliveto secolare. Appartamenti: soggiorni, 1-2-3 camere, con giardini [redacted] terrazzi. Finiture eleganti, cucine completamente arredate.

PREZZI FERMI E DEFINITIVI
A PARTIRE DA L. 630.000 AL MQ.
MUTUO FONDIARIO QUINDICENNALE
AL TASSO DEL 15,20.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO.

UNA REALIZZAZIONE
[redacted]

GRANDI COSE CON LE CASE

TORINO - Via Alfieri, 24 - tel. 011/511382
MILANO tel. 02/796751 ROMA tel. 06/3602741
GENOVA tel. 010/591752 VICENZA tel. 0444/44888
FIRENZE tel. 055/489244 BOLOGNA tel. 051/276937
AOSTA - [redacted] 0165/43741

Società del gruppo
Banco Ambrosiano

OPERAZIONE [redacted]
TUTTE LE VETTURE D'OCCASIONE DI OGNI MARCA [redacted] TIPO
A PREZZI SCONTATI, [redacted] 6 MESI
CONCESSIONARIA

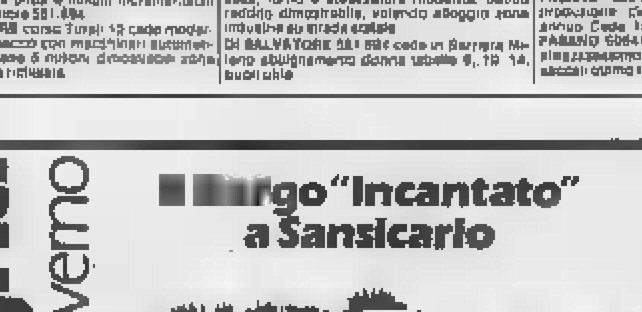
[redacted]
Corso Principe Oddone 68 tel. 47 20 47

soc AUTOCOMMERCIO
Corso Orbassano 72 tel. 58 10 08

---

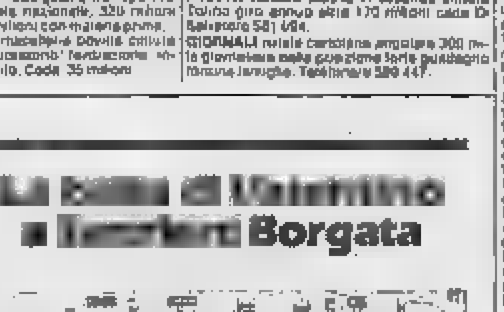
montagna estate inverno

[redacted] "Incantato" a Sansicario



Miniappartamenti, bicamere mansardate, tricamere con giardino, quattro camere. Consegna [redacted]
E' una realizzazione Salpea.

[redacted] Borgata



Appartamenti di alto livello da 35 a [redacted] mq.
Consegna a settembre.
Informazioni Edil Case - Torino Tel. 011/54.81.54

Visite sul posto su appuntamento sabato e domenica.

[redacted]
Settore Edilizia turistica
Corso Vinzagl[redacted]
Torino
Tel. 54.81.54

L'ONI-COFA-GIA
è il terrore di mangiarsi le unghie. Mangia [illegible]

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Un parassita che minaccia la Riviera

I nemici dei fiori arrivano con l'estate

A Sanremo provocano un milione di danni al giorno

SANREMO — Le grane arrivano ogni anno il primo aprile. Da quel giorno fino al novembre la nostra floricoltura subisce colpi centinaia di milioni. Parlano le cifre: negli ultimi tre mesi '79 la Germania di cliente migliore) ha rifiutato chilogrammi di garofani (5 camion carichi, vale a dire cento milioni). E dalle altre parti è ancora péggio. L'Austria, per sei mesi, chiude l'importazione: primo maggio non accetta fiori italiani. Il motivo? La *tortrix*, un bruco verde, parassita delle piante: s'infila nel calice e rimane nascosto nei petali. esistono due tipi: uno, il più diffuso, mediterraneo, che mangia solo il fiore, l'altro, importato dal Sudafrica.

Dal primo aprile i controlli alla frontiera tedesca diventano più severi: basta una sola *tortrix* (negli altri mesi i funzionari della dogana devono trovarne almeno due) per rimandare indietro intere partite.

«E' la solita storia», si lamentano gli esportatori italiani. *«Se ne occupano solo quando sole il prezzo dei nostri fiori e la loro produzione riesce a diventare per il caldo competitiva»*.

E' proprio vero? I tedeschi assicurano di no. *«Non c'è nessuna manovra»*, rispondono. E ci sono le prove. Sette anni fa gli importatori tedeschi chiesero a Erti, ministro dell'Agricoltura, controllassero *«se questo bruco fosse davvero un pericolo anche per la Germania»*. ordine all'Istituto per le ricerche biologiche fare gli esami necessari. La risposta? *«La tortrix può sopravvivere anche in Germania»*. Insomma, la scienza dava ragione a quelli che chiedevano leggi più severe.

non basta. Tre anni fa il ministro dell'Agricoltura della Renania aveva deciso mandare Sanremo due ufficiali fitosanitari, per controllare la merce in partenza. Così gli esportatori potevano sostituire le piante malate e recuperare intere partite. Molti pensavano di aver risolto tutti i mali. Il risultato fu che dopo un po' di tempo Germania richiamò i due funzionari e tutto ritornò come prima.

E allora? *«Le colpe sono nostre»*, dice Joseph Franz Dunnebacke, un tedesco che fa l'esportatore NOVI a Sanremo. E l'elenco è lungo: leggi poco severe, regolamenti che valgono solo sulla carta. Il mercato di Sanremo che funziona a metà (*«e non troppo bene»*). Il produttore che forse segue non devuta cura la coltivazione.

«Alla fine ci rimettono tutti», afferma Dunnebacke: *«il coltivatore perde il tre per cento della produzione e gli esportatori subiscono il danno maggiore»*. Comprano merce. La spediscono, si sobbarcano le spese di trasporto e viaggio, poi alla frontiera i tedeschi scoprono la *tortrix* e bruciano i garofani o respingono la partita.

Che fare, dunque? Combattere la *tortrix* all'origine? osservano i floricoltori, le cure e i prodotti chimici idonei sono molto cari e talvolta neppure efficienti. Qualcuno suggerisce di controllare merce alla partenza e rilasciare un certificato fitosanitario che dovrebbe riconosciuto dal paese importatore. Potrebbe essere una soluzione. *«Ma forse non basta»*.

Un'altra proposta è stata fatta dal laboratorio di analisi e ricerche «Donegani» della Montedison, durante convegno organizzato a Sanremo dagli esportatori: una soluzione chimica per combattere la *tortrix*, una trappola basata su una sostanza particolare un profumo che attira il parassita e lo uccide. Va bene, ma, si sottolinea, per scoprire il rimedio occorrerà aspettare: ci vogliono anni ricerche.

E intanto? *«Non abbiamo fretta»*, risponde Dunnebacke. *«Cerchiamo di fare le cose bene e mettiamoci tutto il tempo che vogliamo»*. Per ora l'esportazione cerca un rilancio, seguendo altre vie: a Sanremo sono in programma una serie convegni. settembre è previsto l'appuntamento forse più importante, dieci paesi importatori, dall'Olanda Germania. Si parlerà di tutto, anche della *tortrix*, un parassita che ormai costa miliardi.

Pierangelo Sapegno

Cinque fregate costruite per il Venezuela

SESTRI LEVANTE — Cinque fregate sono ultimate in questi giorni da italiani e sono pronte ad consegnate al committente. Si tratta delle «General Urdaneta», destinata alla marina venezuelana e costruita dai Cantieri Navali Riuniti Ancona, che ha svolto le prove di navigazione tra il golfo di La Spezia e l'isola di Giorgona; Lilla «General Soublette», della gemella «Almirante Brion», della «Mariscal Sucre», già in navigazione verso il Venezuela, tutte costruite dai cantieri Riva Trigoso.

Il mago venuto dalla Cina

Roma. Agli spettacoli dell'Estate romana, si è svolto a Villa Torlonia una rassegna «maghi» venuti tutto il mondo. Nella telefoto Anna, l'esibizione del cinese Chim Chim-fu

Riunione Comunità «Alpe-Adria»

Corsuno ferroviario per la Monaco-Venezia

VENEZIA — La commissione trasporti e traffici della comunità di lavoro tra le regioni alpine orientali si è riunita a Portorose, in Slovenia. L'incontro, ultimo di una serie, è stato convocato per concludere l'esame del documento di lavoro che i presidenti delle regioni della «comunità Alpe-Adria» dovranno discutere nella loro annuale assemblea plenaria che si svolgerà a fine settembre a Graz, in Stiria. Per quanto riguarda il Veneto, rappresentato dall'assessore ai Trasporti Pietro Fabris, i lavori della commissione — è detto in un comunicato — hanno consentito chiarire alcuni problemi relativi alle grandi infrastrutture e ferroviarie. Tra i primi, la vicenda della direttrice Venezia-Monaco.

mesi il governo bavarese aveva più volte manifestato sua perplessità sulla fattibilità dell'opera a causa dell'opposizione dell'Austria ed in particolare della regione del Tirolo. Ora è stata raggiunta una soluzione concordata tutte le regioni dell'«Alpe-Adria». La direttrice Monaco-Venezia viene inclusa nell'elenco delle opere prioritarie per le quali è ricercato il finanziamento anche in sede Cee, purché venga individuato, per il tratto austriaco, un tracciato alternativo all'attuale progetto. L'assessore veneto Fabris, soddisfatto suo, ha ribadito l'impegno della sua regione per la realizzazione del collegamento fino al confine di Stato.

ferroviario la linea del Brennero, Venezia-Trieste-Zagabria la «Pontebbana» per Vienna sono state comprese nella lista per gli assi ferroviari di fondamentale rilievo internazionale, che comunità lavoro delle regioni alpine orientali si propone di far potenziare. Anche per il Friuli-Venezia Giulia, presente a Portorose con l'assessore Dario Rinaldi, sono state riconfermate le infrastrutture stradali Nord-Sud.

Oltre Po, in molti fiumi della zona è proibito tuffarsi

Piacenza: i turisti d'acqua dolce costretti a fare il bagno in casa?

PIACENZA — I frequentatori delle «spiagge di casa» sono difficoltà. Anche i corsi d'acqua della provincia, che fino a pochi anni fa conservavano una invidiabile limpidezza, accusano gravi sintomi di inquinamento. Sono interessate decine di migliaia di persone, non solo piacentine, ma anche Cremonese e del Milanese, solite a compiere le loro gite festive nelle vallate del Piacentino risultano più portata di mano di altre per tutta una vasta zona della pianura padana. La domenica in altri giorni settimana questa «bagnanti d'acque dolce» si appuntamento greti dei torrenti, lasciando registrare in talune delle località più note, come a Rivergaro Valtrebbia, punte affollamento tali da far ricordare, debite proporzioni, le spiagge più popolari dell'Adriatico.

Ebbene, anche per questo surrogato del mare sono arrivati tempi difficili. Lungo i freschi torrenti appenninici, rimasti fino a ieri quasi miracolosamente incontaminati, ora sono fitte le zone in cui è vietato fare il bagno. I divieti si sono moltiplicati rapidamente. Quest'anno c'è una nuova serie di provvedimenti che ha mappa punti proibiti almeno alla classica «pelle di leopardo». A questo punto la domenica sarebbe bene mettere nella valigia, assieme slip e all'accappatoio, anche la carta *«dove si può e non si può fare il bagno»*.

Che cosa è dunque successo? Sono le conseguenze dello sviluppo edilizio e in certo senso delle stesse migliorate condizioni igieniche dei paesi appenninici. Lo sviluppo edilizio si è avuto soprattutto per la costruzione delle seconde case. Basta percorrere le strade di collina per vedere come siano sorte ovunque miriadi di villette. Il miglioramento igienico si è avuto attraverso i nuovi servizi privati e la istruzione delle fognature pubbliche nei paesi. Si usa insomma più acqua di volta e gli scarichi non finiscono più nei pozzi perdenti, ma nelle fogne e, attraverso queste, nei torrenti. Del miglioramento generale, in definitiva, fanno le spese i corsi d'acqua che si sono trasformati in collettori fognari. Ad aggravare le cose ci sono poi gli scarichi abusivi delle aziende, soprattutto quelle che si occupano dell'allevamento di bestiame.

Di fronte alla pioggia dei divieti di balneazione la gente si lamenta, ma gli organi sanitari non possono per questo chiudere un occhio. Le analisi fatte dai laboratori della Provincia appena e sostituta l'estate hanno messo fuori gioco tutta una serie di specchi d'acqua nei quali la percentuale colibatteri presenti è risultata superiore al consentito. Di qui i nuovi divieti che hanno «accorciato» ulteriormente il Trebbia, l'Arda e il Nure, per non parlare del Po. Grosso modo si può dire che i tratti proibiti si fanno più fitti mano a mano che si si avvicina alla pianura e alla città. Il Po, peraltro, è vietato ai bagnanti per l'intero corso piacentino.

Le difficoltà provocano, come sempre capita, vivaci polemiche. *«Sta bene disporre i divieti — dicono i bagnanti — ma bisogna anche accertare provenienza colibatteri, controllare se le costruzioni sono dotate di fosse biologiche efficienti ed ordinare ai privati ed aziende non inconvenienti e liquami direttamente nei fiumi»*.

Sono sul piede di guerra anche taluni gestori di posti di ristoro funzionanti nei «lidi» più frequentati. Molti si dicono neppure convinti degli esami di laboratorio.

In un modo o nell'altro, però, i maggiori problemi non potranno essere risolti che attraverso i depuratori.

Ernesto Leone

Si prospettano ripercussioni economiche

Brescia, capitale delle armi teme l'abolizione della caccia

La recente raccolta delle firme per il referendum ha messo in allarme gli operatori economici che ora hanno deciso la controffensiva

— La conclusione positiva della raccolta delle firme per il referendum anticaccia proposto dal partito radicale ha messo sul piede guerra gli operatori, grandi e piccoli, che gravitano attorno alla tradizionale attività dell'industria armiera nel Bresciano. Come conseguenza immediata eventuale abolizione della caccia viene agitato lo spettro delle ripercussioni economiche occupazionali. Il grido d'allarme è ufficialmente diffuso l'altro ieri dagli esponenti di due organismi che a Brescia, il Comitato regionale per la difesa della caccia e il Consorzio degli armaioli bresciani.

L'avvocato Giacomo Bonomi, che da anni si batte in difesa cacciatori e che presiede il comitato per conservazione dell'attività venatoria, ci detto: *«In questo momento in cui il primo atto dell'iter referendario radicale si è concluso con la consegna delle firme raccolte agli uffici della Cassazione, è necessario vedere nelle sue conseguenze pratiche e non solo porti richiesta radicale. Tra manodopera diretta, indotta e terziaria, duecentomila persone rischiano il posto di lavoro. Non è il caso — ha proseguito Bonomi — discutere i sistemi messi in atto dal partito radicale per la raccolta delle ultime sei-settemila firme depositate, che al maggio salgano ad oltre 220 mila. Ciò che non si era visto in precedenza la fatto di illegalità lo si è visto in questa occasione. Né i firmatari sono resi conto di avere sottoscritto anche la richiesta un provvedimento gravissimo: l'abrogazione del diritto di porto d'armi per ogni cittadino che non appartenga alle forze armate e di polizia. E' indispensabile una presa di coscienza politica e sociale»*.

Con non minore severità verso il metodo raccolta delle firme esprime Angelo Orazioli, esponente democristiano, per anni presidente dell'Ente per il turismo di Brescia e ora presidente del consorzio armaioli. Dice Orazioli: *«Ogni principio di legittimità pare essere stato leso con forme di violenza morale. Nel frattempo ventimila lavoratori dell'industria armiera della Valle Trompia attendono che il loro personale problema sia compreso nella sua reale importanza. si notano sintomi preoccupanti che si riflettono sulle estere. L'industria armiera, per la sua alta specializzazione, è riconvertibile; punto arrivo di generazioni di operai. L'ambiguità di certe politiche di certi politici — continua Orazioli — lascia molto perplessi, specialmente se messo in relazione con l'abrogazione del diritto di porto d'armi, che ricorda fin troppo da vicino certa campagna per la polizia disarmata»*.

fronte difesa caccia si muovono anche iniziative di contenuto giuridico: un piano d'azione è già annunciato parte esponenti esperti in materia: l'ex parlamentare democristiano bresciano dott. Olcesmo e l'avv. Innocente Gorlani, autore tra l'altro di un recente approfondito studio sui molteplici aspetti dell'attività venatoria sui coinvolgimenti che una sua soppressione determinerebbe sul piano giuridico-legale. Insomma, la controffensiva al referendum radicale è già cominciata: e dove mai poteva scattare l'operazione se a Brescia, da secoli capitale italiana delle armi?

Vigilani

Chiavari: registrate scosse sismiche

CHIAVARI — L'osservatorio sismico Chiavari ha registrato ieri notte scosse di particolare intensità, entrambe con epicentro 10-12 mila chilometri di distanza. La prima si è verificata alle ore 1,30, la seconda alle 4,14.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE seminterrato 80 mq circa adatto ad ottimo negozio non caratteristiche zona Piovimento. Affitto 047 482

NEGOZIO mq (di cui seminterrato di mq 180 più 60 + cantina) libero anche divisibile vendesi in via Passeggiata angolo piazza Statuto Telefonare 600 097 dalle 7 alle

NEGOZIO 10 vetrine centrale libero angolare via Cernaia mq 300 AC CASE varie locali Telefono 536.374 531.974.

OCCASIONE mq negozio 110 mq buon reddito. Occasione vendo a milano. Realmo 304.344.322.202.

PONTI auto cerchi e accessori vendesi in via Guido Reni ottimo investimento. Tel. 334948.

RIVALTA Galleria vendesi vero negozio con abbondante magazzino posto cantina servizi completamente a 200 mq Tel 449.572

RICA vendesi esperienza industriale varia di elementari nella prima cintura di Torino. Tel 636.048

SPAZIO 50 vendesi libero 3. Rita reparto di 65 mq Tel. 613019

STABILIMENTO Bancarian pesanti 100, vicinissimo, mq 2450 compresi uffici antifurto L. 5 milioni 600 mila mese Tel 544 368.

UFFICIO 4 grandi vani 8 finestre; 6 camere 3 bagni indipendente (mq. 170) 3 locali laboratorio lavoro interno adiacente via Cernaia vendesi Tel. 656.467.

UTIP DI 150 viridi via Pastrengo sopra negozio con vetrine 20 ordini 500 sedie vendesi anche al dettaglio

VENDE libero locali centrali uso box macelleria abitazione 250 344.322.302.

VENDO mobili cucina 100 mq. circa tel. 331 148

VIA NAVALTA vendesi locale uso negozio occupato Lux Case tel 546.478

VIA VANCHIGLIA vicino nuovo mq 160 più mq 84 magazzino. Vendesi Lux Case Tel 546.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCOMODATORE stampa offset esperienza anche autodidatta si richiedono ottimi pedalini lavoro agosto Telefonare 340.1080.

AIUTO cuoco libero cerca lavoro Telefonare ore pasti al 800 4865.

AUTISTA fattorino Lancia Beta/6 C Telefonare dopo mezzo città passaggio diretto ufficio massima serietà Tel. 755.400

AUTISTA fattorino 43enne ottimo libero automezzi 397779

AUTISTA patente B pratico città ed aperto massimo con disponibilità massima immediata Tel. 376.532.

AUTISTA piemontese esperto C ottimo. Telefonare al numero 300.074

AUTISTA grosso vaglia ricerca e intermediari autonomi con disponibilità ottimi gli. 344275 ore pasti e serali.

CUOCO 45enne ottimi massime referenze offresi lavoro Tel 510420 Torino.

DOCUMENTATRICE studentessa lingue straniere cognizione bancarie, buona conoscenza dattilografia Tel. 674 647, ore pasti.

ELETTRAUTISTA 30enne ottimi requisiti personali offresi serio qualificato passaggio direttamente Tel 293.714.

FATTORINO magazziniere offresi. Tel 293.679

MURATORE decoratore specializzato lungo esperienza offresi a città. Telefonare 2163227 ore pasti.

OFFRESI ragioniere laureato esperienza contabilità commerciale presso famiglia Telefonare 835.661.

OPERAIA 22enne offresi passaggio diretto Telefonare 782.280.

PARRUCCHIERE abile lavoratore si richiede dalle 7 alle 11 chiedere di Marchese.

PENSIONATO 57enne auto propria cerca lavoro part-time Tel. 446.572

REFERENDARIA presso tribunale offresi massima serietà Tel 88.1020.

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro preferibilmente salumeria negozio alimentari zona Rivoli Tel. 956.

SOENNE valido pat. C per mezzi nuova costruzione cerca qualsiasi lavoro anche zona di Torino. Tel. 858.234 882 072 dopo le 19.

SOENNE cerca lavoro qualsiasi anche qualsiasi lavoro in Liguria Telefonare 2686004

commessi, baristi

COMMESSA referenziata con esperienza vendesi/offresi tel. 2315232

COMMESSO 31enne referenziato con esperienza vendita abbigliamento maschile proposte di lavoro. Tel. 468.150

OFFRESI barista esperto e cameriera. Telefonare 760 739.

OFFRESI commessa mobilissima libera, operazione zona Venaria Tel 2370 51

RAGAZZA 17 anni cerca lavoro come apprendista commessa in pasticceria o analogamente massima serietà tel 2315588

impiegati

A.A. CONSORZIATORE tecnico meccanico particolarista offresi. Telefonare 807.033

CONTABILISTA 28enne serio referenziato conoscenza francese inglese offresi anche part time Tel. 7394 102.

DECORATRICE esperienza decorabile sono disegni per impegni Telefonare ore pasti 694 701.

DIPLOMATA 22enne volenterosa referenziata esperienza qualsiasi mansione compresa contabilità offresi passaggio diretto. Telefonare 806 4783 ore pasti

ESPERIENZA segretaria generica lavoro serio ufficio conoscenza inglese francese offresi Tel. 473 0161.

ESPERTA sconti e lavori vari ufficio qualsiasi. Tel. 473.061

ESPERTA sete cercasi lavoro anche part time ufficio offresi Tel. 473.0181

FRANCESE professionale di direzione ex banca Francia formazione aziendale per un anno in Italia Direzione Personale 8559 10100 Torino

IMPIEGATA 19 livello esperienza amministrativa offresi buona conoscenza inglese disponibile subito sul capoluogo piemontese. Tel. 545.047

IMPIEGATA grafica lavoro ufficio offresi e città. Tel 293.714.

INSEGNANTE madrelingua tedesco offresi lezioni private. Telefonare: 0863 — 10100 Torino.

OFFRESI 4 ditte serie cassiere già pratiche di cinema sale anche con conoscenza di registrazioni di cassa elettronici Telefonare 888 000

PENSIONATO esperto pratiche ufficio corrispondenza offresi. Scrivere F. public C. Ionilli la 11433448 via Alfieri, Torino

RISTORANTE panoramico esperienza conduzione, capacità contatto clienti e servizi offresi, gradita sistemazione. Preferenziali città Imola 57.

CERCASI parrucchiere esperto 40 gli per incarico azienda. Tel. 703.178 ore ufficio.

CERCASI rappresentanti o venditori di moda articoli buon trattamento se referenziati contattare C.S.D. 22 bis Torino Tel 0862.2344 0862 9219

CERCASI bravi sarti Telefonare 872 5864

CERCASI lavapiatti bene e a pronta. Telefonare 253 1138 ore ufficio.

CERCASI cercasi vite soffitti Torino. Ad intermediari provvigione. Tel Milano. Offresi adeguato arredato. Telefonare 896.868.

DOMESTICO base pratica cucina e servizio cercasi per due persone più con due bambini. Tel 534 561 ore ufficio.

ELETTRICISTI (elettricisti impianti industriali civili per cantieri all'estero con esperienza stesura triennale cercasi urgentemente presso ufficio tecnico per passaporto e passaporto in valido tel. 296.748.

ELETTRICISTI provetti cercasi. Tel. 377.857.

FALEGNAME addetto cordatura e banco lavoro Beinasco via Battista 45 tel. 655 464.

FRESATORE da officina e capo pialla esperienza decennale cercasi per officina nuova zona a otto chilometri da Milano Superstrada ed uscita Agrate Brianza. Ottimo trattamento economico per persona seria e capace. Telefonare ore ufficio 039.718/690.596.

IMPORTANTE azienda settore elettronico ricerca per assunzione immediata esperti collaudo periferiche CED Tel 739 1419 739.3173

IMPORTANTE azienda settore elettronico ricerca per assunzione immediata esperti programmazione Tel 739 1419 739.3172

IMPORTANTE società nazionale selezionatrice per assunzione immediata esperti collaudo periferiche CED Tel 739 1419 739.3173

IMPORTANTE società nazionale selezionatrice per assunzione immediata esperti programmazione Tel 739 1419 739.3172

IMPORTANTE società nazionale selezionatrice per assunzione immediata esperti operazione CED Tel 739 1419 739.3171

IMPORTANTE società nazionale selezionatrice per assunzione immediata esperti sistemi Tel 739 1419 739.3173

CERCASI apprendiste estetiste massima serietà passaggio diretto indicare referenze zona Barriera Tel 847.753.

CERCASI assistente agenzia pompe funebri magazziniere patente B età 25/30 anni Telefonare 640.3326.

[illegible] Telefonare 221.1078.

ISTITUTO di bellezza estetica giovane noleggia o affitta con attrezzatura completa zona media periferia nicolaa 1.70 indispensabile di residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda indicando operazione via Mongrando 242/15 Torino per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 8/17.

MAGAZZINIERE istruire patente B cercasi subito per con referenze zona Nord. Telefonare ore ufficio 46.443.807.

OFFICINA via Magenta/ovo assume tornitore 3-4 anni Telefonare 701.036.

OPERAI saldatori tubisti valtermedi qualificati impianti riscaldamento cercasi Tel 820.1330 ore ufficio.

OPERAI montatori max 30 anni, patente C, ottima salute, con esperienza guida autocarri e manutenzione di impianti e macchinari in genere cercasi da affermata società operante in tal settore della manutenzione e decentralizzazione sistemi con sede a Rivoli. Tel. 7960.09

PATTINATORE personale a tempo capaci cercasi. Tel 870.314

PERSONALE per vendita cercasi ditta distaccatrice romanina presso famiglia ottimo guadagno. Tel 630.581 e 877.274

RETTIFICATORE giovane con almeno due anni di esperienza assumesi presso officina costruzioni ingranaggi. Telefonare 860.086 ore ufficio.

RISTORANTE cerca cuoco bravo e distinto Telefonare 364.439

BORGHESIANTI per importante compagnia assicurativa zona Piazza Castello. Si richiede esperienza anche C.S. e guadagnerà: benefit; età 30/40 anni. Scrivere dettagliando curriculum lavorativo. Pubblicompass 378 10100 Torino.

STUDIO cerca serio impiegato contabile per gestione piccolo studio. Telefonare ore pasti 534.561 ore ufficio.

TORNITORE per lavori a C.N. Abili lamiere vetroresina cercasi azienda industriale meccanica precisione zona Caselle Vicia non lavoro. Telefonare 610.1274

commessi, baristi

MODELLISTA a Bologna cerca anche esordiente passata dimestichezza macchine elettroniche. Telefonare 470.1274

impiegati

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella sua zona amboseuse da affiliare come operatore promozionale per inserimento in contratto con stabilimento di Ilpo ISAI e Honeywell della sua zona. Breve training senza costo/investimento. Per colloquio inviare curriculum precedente piena ingenua per programmazione con qualifica (quota 600 mila mensili) che consenta nella sua città laboriosa 03 270/80 ore 33 anni, esperienza conduzione persone, organizzazione produttiva e preventivi. Passata lavoro, cerca da affermata società operante nel settore della pulizia elettronica. Tel 710527

CERCASI signore part-time qualsiasi professione cerca referenziamento azienda, esperto, provvigione Telefonare 878.442.

CERCO collaboratore commerciale-dama di compagnia referenziato, per accompagnare signora in viaggi di lavoro e soggiorno in Italia Svizzera Francia e Germania, con esperienza, disponibilità a viaggiare. Presentarsi a: Ferrero, via Cagliari 28 - Torino

CONTABILE con lunga esperienza e solida capacità amministrativa cerca ad altra compatibile per mutuo e proficuo collaborazione. Scrivere: «Pubblicompass 5317 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO preferibilmente di esperienza macchine automatiche ottimo stipendio, max 30 anni, esperienza nuova manutenzione meccanica ottimo stipendio, max 30 anni, esperienza nuova manutenzione meccanica elettrica di piccole macchine automatiche cercasi in zona Rivoli. Telefonare 960.09

FATTURISTA provetta pratica lavori ufficio amministrativi grecia e impiegata massima importanza azienda commerciale. Telefonare 837.844.

GEOMETRA grafica carriera cercasi da importante azienda. Telefonare 882.000.

IMPIEGATA per lavori di contabilità generale minima tre dichiarazioni fiscali cercasi azienda 3/10 anni con precedente esperienza possibilmente presso uffici propri. Telefonare 882.000 ore ufficio.

IMPIEGATA ufficio personale paghe contributi con esperienza azienda serio e qualificato cercasi. Scrivere a Ufficio Personale Chivasso Ditta Rossa e p.a. 10000 Rosso (c) 854 0190 - 854 9191

INFERMIERA controllori corso esame esperienza stesso ospedale. referenziata. Telefonare 788.843.

IMPIEGATA sede cerca assistente qualificato per impianti lavori in costruzione. Tel. 305 007 200 058 pasti/ufficio.

LEADING internazionale azienda posta club per conoscenza offre. Piazza donat papy si reca in possessori di sicure knowledge di English both spoken and written Spedire dettagliato curriculum vitae con fotografia a Box 1 Casella 226 Torino.

STUDIO immobiliare cerca agente commerciale. Telefonare ore pasti 534.630.

8 Rappresentanti

AGENTI vendono nuova azienda quarantennale vendita diretta ai negozi. Massimi aiuti pubblicità merce cultura, anche non provvisti di rappresentanze. Fiandino, Scrivere «Pubblicompass 7491 - 10100 Torino».

CERCASI abile venditore di tabacchi/caffè da inserire nella zona sede in attività limitata. Si richiede esperienza e disponibilità trasferte adeguate. Scrivere urgentemente a Ditta Pallacorda e «Pubblicompass 8378 — 10100 Torino».

DITTA leader settore abbigliamento intimo cerca rappresentante abbigliamento settore uomo per Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Emanuele, buona conoscenza, numero giornaliero. Tel. Chiedere 853820

FABBRICA produzione macchine antifurto cerca rappresentanti esclusivo, esperto, provvigione Telefonare 878.442.

INDUSTRIA elettrica importatore intercalzato nella carta agenti esperienza settore commercializzazione articoli piccola meccanica Torino. Proprio abbigliamento confacente. Scrivere: «Pubblicompass 8082 — 10100 Torino».

MEDITREA produttrice materia prima cerca per protezione cerca agenti preferibile esperienza settore plinti già provvisti Telefonare ore 7.848

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro pluriennale esperienza patrocina ogni ufficio. Piccolo dal pensionato Tel 630.772.

ORGANIZZIAMO ed elaboriamo e inviamo EDP contabilità generale analitica, paghe e contributi, bollati, fatture, Ditte. Chiedeteci anche preventivi senza impegno. Telefonate ore ufficio 011.876 6144 6213 5362.

11 Baby sitter domande

OFFRESI offresi qualsiasi lavoro anche anche sabato e nelle ore pomeridiane, massima serietà. Tel. 245.837.

offerte

CERCASI agenzie esperienza conto terzi/vendita linea maglieria femminile massima serietà tel. 511 362.

CERCASI agenzie/agenzione 30-45 anni possibilmente munite per custodia equestre zona 2 ottimi anni in paese ottimo. Telefonare ore pasti 0121/60.

FABBRICA costruzioni corso esame esperienza stesso ospedale. referenziata. Telefonare 788.843.

IMPRESA edile cerca muratori qualificati per importanti lavori in costruzione. Tel. 305 007 200 058 pasti/ufficio.

LEADING internazionale azienda posta club per conoscenza offre. Piazza donat papy si reca in possessori di sicure knowledge di English both spoken and written Spedire dettagliato curriculum vitae con fotografia a Box 1 Casella 226 Torino.

STUDIO immobiliare cerca agente commerciale. Telefonare ore pasti 534.630.

15 Autovetture

AAAA AAAA AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con rinnovazione centro usato garantito consegna immediata in 48 ore (escluso Range e Ritmo Diesel 2 mesi) vantaggiose condizioni anche rateali con Savo 36 mesi senza cambiale tasso agevolato. Condizioni vantaggiose acquisto Autobianchi, Fiat, Lancia. Corso Francia 341 (adiacente tutto il giorno)

AAAA AAAA AUTOFRANCIA corso Lecce/Monti citi garantite 12 mesi pronta consegna lunga esposizione con ricambi Autobianchi 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Diane 5 - A6 - A5 - A6 - Alcasar - Ducato 65 - Bus Lupia - Regatta 100 - Panda - Giulia - Mini 90 - Simca 1307 - 1308 - 1510 - Talbot - Condizioni vantaggiose acquisto dell'Autobianca stesso Fiat. Lancia 341 (adiacente tutto il giorno)

AAAA AAAA AUTOFRANCIA corso Lecce/Monti citi garantite 12 mesi pronta consegna lunga esposizione con ricambi Autobianchi 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Diane 5 - A6 - A5 - A6 - Alcasar - Ducato 65 - Bus Lupia - Regatta 100 - Panda - Giulia - Mini 90 - Simca 1307 - 1308 - 1510 - Talbot - Condizioni vantaggiose acquisto dell'Autobianca stesso Fiat. Lancia 341 (adiacente tutto il giorno)

ALFA BAIE vetture accessoriate Alfasud 12 3d, 4dp, 3od 75, Giulia 78, Alfetta 78, Renault 5 TL 78 e Campo 79, Volkswagen Golf/Derby 1100 TL 78. Corso Chieri/Drapazzo 239 (piazza Pitagora) Tel 3078108

ALPINE R5 GTA 1978 Fiesta 1978 128 CL 1978 Fiat 600 T tetto 35 mila 1000 Mini 1000 1974 vendo rateizzando Renault Express Lupia Ford, via Monginevro 13, Torino, telefono 340.272

AMI 8 Weekend 900 cc 1973 Mini Clubman 1000 vendo Tel. 0124 721 325

AMICAN, via XXV Aprile 37 - Rivoli, tel. 521 182, vende

MINI MATIC unico proprietario come garantito km 15 000 MORRIS AUTOMATICA blu scuro km 25 000 unico proprietario garantito

FIAT 128 CL 4 porte color metallizzato unico proprietario '78 garanzia

TALBOT 1308 ESCLUSIVE super accessoriate unico proprietario garanzia

RENAULT 20 TL rosso unico proprietario garanzia 75 vera occasione Alfa 180 vendo 2° occasione di ogni marca a ogni minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prova informazioni presso Autocentro Lingotto (ex Lancia) Torino via Nizza 312 Tel. 34 44 vendita. (al 885.858 centralino. (al 690.079

AUDI 80 6 mesi non a certa age preferibilmente 3 anni vendo cabriolet perfetto vendo L. 9 milioni Tel 548 916

AUTOFRANCIA LANCIA Concessionaria Lancia Beta tutti i tipi pronta consegna Alfa Lancia, corso Regina Margherita 270 - Torino

AUTOGRILL C. GIULIO CESARE 350 TEL. 267.333 GRANDE ESPOSIZIONE USATO TUTTE LE MARCHE GARANZIE SERIETÀ MASSIMA RATEIZZAZIONI (APERTO IL SABATO)

AUTOMARKET marche e modelli commerciali di occasione. Assistenza completa di ricambi, lungo periodo. Cercasi vetture speciali. Esempio: Lancia Beta 1600 HPE 1979 pochissimi chilometri, colore grigio, interni Perrinet e cerchi in lega, impianto stereo, antifurto elettronico. Automarket, corso Grosseto 218, telefono 736 5363 - Torino.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO Borgaro Piemonte (a 411 24 52 729 765 820 854, cercasi Corso Francia, zona Autocentro (Torino)

AUTOVETTURE SCOPTI convenientissimi Fiat Lancia Autobianchi spiegazioni nella Nuova rubrica e dimostrazione presso consegna garanzia Autobianchi usato Leasing permute agevolate. Scelti corso Vittorio 14. 590 678 564 359

BENZ-CAR Concessionaria Renault offre automobili usate in ogni marca garantite Grugliasco 783 241

BENZ-CAR offre con garanzia Bmw 3085 coupe nuova 1973, Alfetta 1977 coupe vendo 2 Fiat Grugliasco 783 241

(continua)

Un grido d'allarme dal Collegio costruttori all'assemblea dei soci

L'edilizia mortificata

Nel '79 sono state ultimate 5105 abitazioni contro le 9292 del '78 - «E' necessaria una politica che rilanci l'iniziativa privata» - La proposta [illegible] un recupero del centro storico dove «circa [illegible] mila stanze sono in condizioni di non-igienicità»

Afflitta da molti malanni, avvilita da «*una corrente politica di credito e dai ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici*», preoccupata «*per l'imminente confronto con i sindacati per il rinnovo del contratto integrativo provinciale*», l'edilizia torinese continua a languire. La crisi è nazionale, ma questo non è motivo di conforto.

La realtà è nei dati forniti all'assemblea dei soci dalla relazione 1979 del Collegio Costruttori della provincia di Torino: «*L'edilizia è il settore* — è stato affermato — *che negli ultimi anni ha visto un costante decremento di produzione, specie per quanto riguarda le nuove costruzioni*». Secondo le rilevazioni Istat nel 1979 [illegible] Italia sono state ultimate circa 130 mila abitazioni: il 10,5 per cento in meno rispetto [illegible] '78; [illegible] sono state incominciate circa 148 mila, cioè il [illegible] per cento in meno; ne [illegible] state progettate per un volume complessivo di [illegible] milioni di metri cubi, con un 9,2 per cento in meno.

Per l'attività edilizia a Torino la tabella che pubblichiamo è lo specchio di dieci anni: il calo è non soltanto evidente, ma drammatico. Precisa l'ing. Boggio, presidente del Collegio Costruttori torinese: «*La crisi nella nostra provincia è ancora più grave rispetto all'andamento nazionale. Non solo nel '79 non [illegible] stata ripresa, ma si è verificata una contrazione rispetto al '78. In tutti i comuni della provincia di Torino l'anno scorso sono state ultimate 5105 abitazioni contro le 9292 del '78. Se si esamina l'andamento dei [illegible] comuni dell'area metropolitana zonale nella [illegible] più industrializzata, dove il problema casa [illegible] più acuto), risulta che nel '79 sono state costruite 2066 abitazioni e se ne sono ultimate [illegible] mentre nel '78 le cifre erano rispettivamente di 2775 e 1827*».

Non è più un grido d'allarme, sono constatazioni [illegible] che [illegible] ripetono da anni e che denunciano la gravità della crisi edilizia e, secondo i costruttori, richiedono con [illegible] genza «*una politica che garantisca la realizzazione di consistenti interventi [illegible] settore-casa rilanciando l'iniziativa privata*».

L'impegno degli imprenditori è stato sottolineato dall'ing. Boggio, ricordando la proposta avanzata fin dal '76 dal Collegio per un'operazione di recupero del centro storico torinese, («*dove circa 120 mila stanze sono in condizioni di non-igienicità*»), basata su un meccanismo di edilizia convenzionata [illegible] Il Comune.

«*Ora la proposta è stata accolta e l'amministrazione comunale l'ha inserita nel piano pluriennale [illegible] attuazione. L'intervento [illegible] recupero riguarda quattro isolati, interessa 1180 abitanti. Stanno per aver inizio i lavori al primo isolato previsto nel programma e quelli relativi ad una casa-parcheggio. Saranno realizzati [illegible] una società, alla quale partecipano 36 imprese e la Finpiemonte*».

E' [illegible] prima iniziativa, ai[illegible] [illegible] Italia, tra un'amministrazione pubblica e imprenditori privati. «*Un esempio importante* — ha riconosciuto il presidente dell'Associazione nazionale costruttori, ing. Perri — *costituisce un punto di riferimento per altre città. Il problema del recupero del [illegible]ntro storico è determinante per risolvere la crisi del settore edile*».

Una recente proposta del Collegio Costruttori dovrà essere affrontata dalla nuova giunta: la realizzazione di un quartiere nell'area metropolitana torinese [illegible] la partecipazione di imprenditori, Istituto Autonomo Case Popolari e cooperative. «*Metteremo alla prova* — ha detto l'ing. Boggio — *le nuove amministrazioni sulla "politica delle cose" con un confronto riposto sulle questioni [illegible] riguardano lo sviluppo della nostra attività imprenditoriale, posizione che ci ha permesso, in passato, di trovare punti d'accordo su future iniziative e di esprimere dissenso [illegible] certi indirizzi di politica urbanistica e amministrativa*».

Due sollecitazioni al governo sono state rivolte dal presidente nazionale della categoria, ing. Perri: [illegible] definizione di una politica della casa che garantisca la continuità dei finanziamenti per la realizzazione dei programmi e consenta all'iniziativa privata di svolgere il ruolo che [illegible] spetta e il varo del provvedimento sui criteri di indennità di esproprio dei terreni.

al. co.

Prospetto attività edilizia a Torino

OPERE ESEGUITE

Anni	VANI AD USO ABITAZIONE		Ad uso diverso	Tot. per ciascun anno
	Stanze	Vani accessori		
1970	51.145	48.713	31.251	131.109
1971	56.673	51.849	31.[illegible]	140.125
1972	27.561	25.999	18.337	71.897
1973	14.724	13.436	10.023	38.183
1974	16.147	13.333	8.894	28.174
1975	8.757	7.821	6.342	22.920
1976	12.312	9.467	5.574	27.253
1977	13.536	11.513	7.376	32.715
1978	5.837	4.916	4.885	15.418
1979	7.327	5.615	4.957	16.700
Totali	213.900	182.763	138.899	536.541

Gita alla Mandria

Appuntamento domenica per gli appassionati [illegible] natura. Alle 9, dall'ingresso principale del parco La Mandria, partirà la passeggiata ecologica organizzata dall'Arci Uisp. Il percorso è di 10 chilometri attraverso il verde e il tempo massimo è di 2 ore e 30 minuti. La quota di partecipazione è mille lire. Le iscrizioni si ricevono presso l'Arci Uisp di via Accademia Albertina

Si precisano le varie responsabilità dei presunti terroristi presi a Torino [illegible] a Parigi

Dal rogo dell'Angelo [illegible] a via Millio i delitti attribuiti ai ventotto arrestati

Un [illegible]go elenco [illegible] spietati fatti [illegible] sangue: la [illegible] dello studente-lavoratore Crescenzio, dello studente [illegible], del vigile urbano Mana, a Druento; il ferimento dei medici Coda e Grio e dell'industriale Orecchia, a Leini

Archiviando l'ultimo blitz antiterrorismo concluso con 28 arresti in Italia e in Francia, i magistrati dell'ufficio istruzione sistemano ora nuovi tasselli in quel complicato mosaico di nomi, sigle e attentati [illegible] che raffigura l'eversione torinese degli anni più recenti. [illegible] Mancano [illegible] all'appello [illegible] alcuni latitanti famosi, e vi [illegible] certamente gruppi di reclutamento e formazione da scoprire. [illegible] passo dopo passo il lavoro dei giudici, dei carabinieri e della Digos ha ormai assegnato il giusto ruolo a decine [illegible] personaggi, smantellando in buona parte l'organizzazione.

Soltanto tra gli arrestati di questa operazione, ad [illegible] pio, si trovano terroristi imputati [illegible] tre omicidi, tre tentati omicidi ed altre aggressioni, avvenuti in città dal '77 al '79: dalla morte [illegible] Crescenzio, nel rogo dell'Angelo Azzurro, all'assassinio dello studente Emanuele Jurilli, in via Millio, alla spietata uccisione del vigile urbano Bartolomeo Mana, colpito durante [illegible] rapina in banca a Druento; dal ferimento [illegible] psichiatra Giorgio Coda, a quelli del ginecologo Ruggero Grio e dell'industriale Pietro Orecchia, [illegible] non tutti gli episodi, secondo i magistrati, appartengono ad [illegible] unico e preciso disegno.

L'imputazione di partecipazione a banda armata, infatti, collegherebbe in modo diretto e preciso a *Prima Linea* soltanto due dei 28 arrestati (for[illegible] Francesco Giuffrida e Vito Biancorosso, legati alle rapi[illegible] di Druento). Un altro gruppo, secondo le ricostruzioni [illegible] magistrati, apparterrebbe [illegible] una *Rosada proletaria di combattimento* attiva fino a ieri: si indica [illegible] mpo lo studente [illegible] Gerardo Matrino, che avrebbe avuto come suo [illegible] l'operaio Pier Giorgio Crosetto e come gregari i fratelli Antonio e Gianfranco Soro, operai Fiat, l'insegnante Rosalba Vetrone e, in ruolo più defilato, l'invalido civile Giacomo Antonini e l'operaio disoccupato Raffaele Jemolo.

Tutti [illegible] altri presunti terroristi arrestati a Torino farebbero parte, infine, di *strutture armate* formatesi nel '76-'77 per la metamorfosi di fuoriusciti [illegible] *Lotta Continua* passati attraverso *Potere Operaio* e quindi nell'area [illegible] *Senza Tregua* (il giornale di via [illegible] Consolata che ebbe come redattori uomini del nucleo storico di Pl).

Sarebbero, questi ultimi arrestati, elementi [illegible] statura spesso limitata e di interessi diversi, riuniti sotto sigle varie da un'organizzazione che però già puntava, in quegli anni, ad un disegno eversivo unificato. Nessun collegamento è stato comunque trovato fra gli arrestati e il recente assalto ad un treno in Val di Susa, [illegible] aveva armi in [illegible] un segnale allarmante che denuncia l'esistenza di un nuovo gruppo già in attività.

Diversa, infine, appare secondo gli investigatori la posizione dei sette giovani bloccati a Parigi da carabinieri e [illegible] mini della Brigade Criminelle. Sia pure forniti di recapiti [illegible] agganci comuni in Francia, i sette presunti terroristi difendevano latitanze diverse e non rappresentavano quindi [illegible] gruppo legato da unità d'azione. Differenti nel tempo e nella strategia appaiono, d'altra parte, gli episodi attribuiti a ciascuno di loro.

Angelo Azzurro: per il tragico rogo [illegible] cui morì Roberto Crescenzio è imputato Peter Freeman, [illegible] di *Lotta Continua*, arrestato a Parigi.

Druento: per la tragica rapina alla Cassa di Risparmio, in cui fu ucciso il vigile urbano Bartolomeo Mana, sono stati eseguiti mandati di cattura contro Francesco Giuffrida, preso in Italia, e Vito Biancorosso, rintracciato a Parigi. Del commando [illegible] terroristi avrebbero fatto parte anche Roberto Vacca, preso nel blitz di maggio; Franco Albesano, valsusino arrestato a Milano un [illegible] fa; Patrizio Gisi, capo militare [illegible] Pl in Piemonte, già in carcere; Bruno Laronga, della direzione nazionale di Pl, preso mesi fa a Milano e imputato anche di omicidi di magistrati; Nicola Solimano, studente torinese da tempo in carcere; Roberto Sandalo e [illegible] quattro famosi latitanti, [illegible] Donat-Cattin, Susanna Ronconi, Maurice Bignami e Francesco d'Ursi (quest'ultimo ricercato anche per l'Angelo Azzurro).

Via Millio: implicato nel tragico agguato ad una volante, che [illegible] la vita di Emanuele Jurilli, [illegible] l'infermiere Pasqualino Bottiglieri, preso a Parigi: avrebbe curato Bruno Laronga, ferito nella [illegible] ratoria e incriminato [illegible] all'amica Silveria Russo per lo stesso episodio.

Ferimento Coda: nel commando che il 2 dicembre '77 incatenò e ferì lo psichiatra Giorgio Coda ci sarebbe stata con Olga Olrotta, figlia del capostazione [illegible] Rosta, già arrestata a Parigi un [illegible] fa] anche l'operaio Vito Biancorosso, il ferimento fu rivendicato dalle *Squadre proletarie* [illegible] *combattimento*.

Ferimento Grio: lo stesso Vito Biancorosso avrebbe preso parte all'attentato contro [illegible] ginecologo Ruggero Orio, ferito con 7 colpi di pistola (rivendicazione [illegible] *Squadre proletarie*, [illegible] rinviati a giudizio Olga Olrotta e Gian Piero Maggi).

Ferimento Orecchia: fra i dieci che irruppero nella ditta di Leini, dopo un infortunio sul lavoro, per «punire» il rivoltellate il titolare Pietro Orecchia, [illegible] sarebbe stato Stefano Moschetti, uno degli arrestati; fa parte del gruppo del Galileo Ferraris, il liceo dove hanno studiato il brigatista Luca Nicolotti, Roberto Sandalo, Marco Donat-Cat[illegible] ed altri del gruppo [illegible] fuoco torinese di [illegible].

Attentati: fra gli altri, vi è l'irruzione del febbraio '77 nello studio legale degli avvocati Andrea ed Ennio Galasso (il primo [illegible] deputato di Democrazia nazionale), a cui avrebbe partecipato Pietro Crescente.

Erano scappati a Parigi

Pasqualino Bottiglieri, 25 anni

Pietro Crescente, 23 anni

Graziano Esposito, 23 anni

Preambolo degli esami [illegible] Stato orali con le interrogazioni dei privatisti

E l'equo canone è fonte di dispiaceri anche per il candidato alla maturità

Nonostante la buona predisposizione della commissione (istituto per geometri Castellamonte) lo studente non è riuscito ad affrontare l'argomento - Oggi cominciano i colloqui veri e propri

Privatisti all'attacco della maturità. Ieri sono stati i primi ad affrontare gli orali con il colloquio preliminare. Abbiamo ascoltato gli esami all'istituto per geometri Castellamonte, ospiti della 5ª commissione.

E' al tavolo un uomo di trent'anni, folti baffi neri, cerca di nascondere il tremito delle mani. Porta le materie di quinta, si è preparato da solo. Il diploma gli serve per lavorare all'estero. Gli insegnanti cercano di impostare l'interrogazione su una chiacchierata serena. Diritto.

Prof. — «*Vuol provare a parlarci dell'equo canone?*». E' subito buio. Forse conosce la materia, ma teme di sbagliare, farfuglia, azzarda la risposta, si ritrae. L'invito a trattare un argomento a scelta abbocca la situazione.

Candidato — «*La cambiale E' un titolo [illegible] credito Ha le seguenti caratteristiche...*». Muore scadenze ed avallo. Si arena sul protesto. Inciampa sul recupero crediti. Gli insegnanti a turno intervengono. L'argomento non gli è [illegible], ma trova difficoltà nell'esporlo [illegible] passa a storia.

Prof. — «*Vuole parlarmi dell'avvento del fascismo? Che [illegible] successe in Italia?*».

Cand. — «*La nostra economia era in crisi, il Paese cercava appoggi per creare industrie*». Tenta di inquadrare il fenomeno politico, ma si limita a spiegare: «*C'erano violenze, personaggi*».

Prof. — «*Che cosa ha trovato di importante e di notevole nella seconda guerra mondiale?*».

Cand. — «*C'era [illegible] il nucleare. Nel '45 erano coinvolti anche i civili sotto i bombardamenti*». Abbiamo un accenno alle alleanze, al «*timore dell'Europa ed un po' dell'America nei confronti della potenza giapponese*». Tecnologia.

Prof. — «*Dica ciò che sa*».

Cand. — «*Potrei parlare dell'impropria... cioè dell'urbanistica*». Spiega: «*In Italia si sente il bisogno di questa urbanistica. Infatti si fa una legge già nel 1942*». La presidente la corregge. «*Affitto, ora soltanto una proposta temporanea*».

Prof. — «*Per la campagna c'erano state disposizioni?*». La risposta («*Sì*») è sbagliata, ma dà lo spunto per trattare le successive leggi urbanistiche fino a quella detta «Bucalossi». Lo studente dimostra di conoscere l'argomento, ma come fin dall'inizio confonde ciò che ha letto sui libri, con la pratica del suo lavoro quotidiano (operaio in una impresa di impianti industriali a carattere edilizio). Topografia.

[illegible] — «*Penserò di chiedere uno spiegamento. Va bene?*».

Cand. — Con un lungo sospiro, accenna un sì. L'argomento, essenzialmente tecnico, viene trattato con disegni, calcoli, deduzioni. Arriva ad individuare con l'aiuto dell'intera commissione quanta terra va scavata e quanta va riportata nelle varie parti di terreno per costruire una strada.

Oggi dovrà affrontare il colloquio presentando italiano e costruzioni. Anche il secondo candidato lavora da un paio d'anni: «*Credo di più nella pratica che nel diploma, ma il pezzo di carta serve*». E così è qui a recuperare il tempo perduto presentando la materia del quinto anno. Si comincia con storia.

Prof. — «*Le cause della prima guerra mondiale. Cerchiamo un collegamento con l'attualità*».

Il candidato è abbastanza spigliato anche se spesso è in crisi con la lingua italiana. Abbozza qualche spunto politico, poi si perde negli episodi marginali: «*La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'episodio di Sarajevo...*». Così come gli riesce superficiale l'aggancio con la seconda guerra mondiale. «*Un ufficiale tedesco ha creato l'incidente alla frontiera polacca, così è scoppiata la guerra*».

L'insegnante cerca di guidarlo «*sui motivi precisi, sul clima dell'Europa, sulla teoria della superiorità praticata da Hitler*». Di tanto in tanto l'alunno interviene per dimostrare che conosce l'argomento, ma senza riuscire ad esprimersi in italiano.

Prof. — «*Illuminismo e Romanticismo, come si contrappongono? Che cosa l'Illuminismo trascura che poi il Romanticismo rivaluta?*».

Cand. — «*Per l'Illuminismo l'uomo doveva farsi guidare dai lumi della ragione. Il Romanticismo badava di più ai sentimenti*». Parla di Foscolo «romantico». Dice di voler trattare D'Annunzio, ma poi ripiega [illegible] primi versi del [illegible].

Come si potranno valutare questi privatisti? «*Niente paura* — sostiene la commissione — *il giudizio verrà tratto dall'insieme delle prove. Teniamo conto anche del blocco da timor panico*».

Maria Valsbrega

Il direttore dell'Inps [illegible] Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla protesta del signor Mario Blau («Specchio dei tempi» [illegible] 27 giugno) che lamentava la mancata liquidazione della sua pratica pensionistica, per comunicare [illegible] la relativa pensione è già stata definita da parte di questo ufficio e trasmessa al Centro elettronico di Roma.

«Elaborata ed acquisita nei giorni [illegible] del predetto Centro si è provveduto ad inviare al sig. [illegible] in [illegible] 2 di questo mese il certificato di [illegible] n [illegible] VO [illegible] quale lo [illegible] potrà riscuotere, presso [illegible] pagatore, e il tempestivo perfezionistica in corso e la somma della competenza arretrata ammontano a lire 4 295 740».

Franco Sella

Un lettore ci scrive:

«Come cambiano le cose! Quando incominciai io l'Università, era difficilissimo per un piccolo gruppo di studenti trovare un alloggetto qui a Torino. Tutti affittavano soltanto a spesi o prossimi sposi, possibilmente referenziatissimi. Gli studenti, vade retro! Gente spoca, dannosa, pericolosa!

«Adesso, a distanza di una decina d'anni, le offerte di [illegible] sono tutte per studenti. Impiegati pensionati, Pediatrettes, purché no [illegible] E gli sposi ed aspettanti? Evidentemente la voglia di sistemare qualche [illegible] in più dell'equo [illegible] ha fatto passare di puzza sono il naso a questi signori. Si vede che ora ne capiti da fi[illegible]nesse monoedipendente!».

Carlo Molinaro

Colpo [illegible] scena [illegible] corte d'assise al processo Vaccaro

L'ex marito della [illegible] fa arrestare un drogato che [illegible] fatto

Fulvio Dalla Valle avrebbe accompagnato Ezio Rossi e la sua vittima sul luogo del delitto Il giovane nega cadendo in contraddizioni - Drammatico scambio d'accuse davanti ai giudici

Colpo di scena al processo in corte [illegible] per l'omicidio di Claudia Vaccaro, la maestrina uccisa a colpi di pistola la sera del 23 marzo del '77, due giorni dopo che era uscita dalle «Nuove» dove aveva scontato una piccola condanna per furto. Unico indiziato del delitto è Ezio Rossi, 31 anni, che negli ultimi dieci anni ha passato più tempo in cella che fuori. Quel pomeriggio Rossi, che era appena evaso dal carcere di Fossano, cercò inutilmente Claudia, che incontrò la sera, poco dopo le 21 al bar «Tartaruga» di via Chiesa della Salute.

Come riferiscono i testimoni [illegible] la sentirono dire che «*voleva dare una lezione all'amica, perché mentre lui era in carcere aveva avuto il suo "nome" piantato conosciuto nel giro dei drogati, per avere gratis dell'eroina*». Rossi si difende accampando un alibi che è [illegible] messo a dura prova dalle argomentazioni del p.m.

Ieri mattina era previsto il [illegible]to tra l'ex marito di Claudia Vaccaro, Sergio Ciglio, ed tossicomane (la l'operaio alla Fiat Presse) e Ezio Rossi, entrambi accusati dalla madre di Claudia di aver rovinato sua figlia.

Sergio Ciglio ha indicato in un amico tossicomane, Fulvio Dalla Valle, un testimone diretto dell'orribile esecuzione. Quest'ultimo è stato arrestato ieri su ordine di cattura del p.m. Corsi per concorso nell'omicidio. E' difficile stabilire se il processo continuerà o subirà a settembre, dopo una nuova istruttoria. Ma vediamo il racconto dell'ex marito di Claudia Vaccaro e di Alina Pignatone, che adesso vive con lui.

Comincia a parlare Sergio Ciglio: «*Questa mattina quando ho aperto La Stampa ero già al lavoro, alle Fiat Presse. Ho letto che mi cercavano, dopo le accuse fatte da mia suocera e mi sono messo in contatto con il capitano Lotti, al quale ho raccontato la confidenza sul delitto fattemi da Fulvio*».

«*Ho conosciuto al campo per i tossicodipendenti. Siamo diventati amici e in seguito ho cercato di aiutarlo per fargli mettere il "buco"*». *Una sera, dopo che eravamo stati in pizzeria, Fulvio confidò a me e ad Alina: "Mi devo togliere un peso dallo stomaco. Quella sera che è stata ammazzata tua moglie, c'ero anch'io. Capitai al bar della Torre-rupe assieme a Carlo Venere mentre, in questo processo, di favoreggiamento, da due giorni aperto dalla circolazione. Incontrammo il 'Chicco' e così Ezio Rossi era conosciuto nel giro; che ci chiese di portare lui e Claudia in un posto fuori, perché doveva avere con lei una spiegazione. Salimmo in macchina e ci dirigemmo verso La Mandria, fermandoci in una stradina di campagna. Claudia e Chicco scesero dall'auto. Dopo qualche minuto sentimmo degli spari. Io commentai: questa volta è successo qualcosa di grosso. Chicco tornò all'auto stravolto*».

Dopo il drammatico racconto, confermato da Alina Pignatone, la corte sospende l'udienza, fissando la ripresa al pomeriggio. Ezio Rossi, dalla gabbia, invei[illegible] Sergio Ciglio: «*Sei raccontare così bene la cosa che dovresti fare un film!*». E l'altro ribatte, duro: «*Io il film lo vedrò, tu no!*». I difensori di Ezio Rossi, avvocati Rossomando e Odone, accettano il confronto con Fulvio Dalla Valle perché il loro cliente è sicuro di smentirlo.

Nell'intervallo d'udienza il p.m. Corsi fa arrestare Fulvio che viene condotto in aula ammanettato. Il ragazzo abbassa gli occhi, è teso: «*Non ho mai raccontato quanto ora a Sergio e ad Alina, perché quella sera io non c'ero*». Viene chiamata la coppia e messa a confronto con Fulvio. La ragazza (dice): «*Se non ricordi di averci detto almeno omissis. Perché dovremmo accusarti oggi, a distanza di tempo? Non abbiamo niente contro di te mi hai detto la verità*». Incalza Sergio Ciglio: «*Io ti ho tirato in ballo perché so che non sei responsabile di niente. Ti ha coinvolto quel disgraziato*» - e punta il dito verso Ezio Rossi, che si agita come un leone in gabbia. Interviene il p.m. che coglie in contraddizione Fulvio: «*Questa mattina ha detto che non conosceva Claudia. Ora ammette il contrario. Eravate addirittura stati insieme a comperare la droga*». Il confronto si chiude così con Fulvio Dalla Valle in evidente difficoltà.

Un altro testimone, Giovanni Tocci, anche lui drogato, viene portato in aula ammanettato: «*Tutto ciò che ho dichiarato non corrisponde al vero in cui mi accusano*», dice alla corte. Ma altri testi lo smentiscono clamorosamente. Questa mattina, alla ripresa dell'udienza, la corte deciderà la sorte del processo, se rinviare gli atti al tribunale, come appare probabile, o continuare dopo una breve sospensione.

Claudio Cerasuolo

Fulvio Dallavalle, il teste arrestato in aula - Ezio Rossi

Tre scioperi alla [illegible] 7000 operai [illegible]

A causa di episodi diversi nelle sedi di Rivalta, Mirafiori Carrozzeria e Lingotto

Alcuni scioperi sono stati attuati ieri [illegible] vari stabilimenti Fiat al di fuori dell'astensione [illegible] lavoro di due ore decisa [illegible] Cgil-Cisl-Uil a sostegno della trattativa in corso. Gli episodi sono tre ed hanno interessato Rivalta, Mirafiori Carrozzeria e Lingotto. Complessivamente si è trattato di proteste limitate nel tempo (massimo un'ora) che però hanno determinato il provvedimento di «*messa in libertà*» per un totale di 3900 operai. Vediamo in sintesi cosa è accaduto. Alla base dello sciopero di Rivalta c'è una richiesta di mobilità interna di dipendenti rifiutata dalle maestranze. Nella trattativa che ne è seguita si è deciso il ricorso all'astensione dal lavoro come «*strumento di protesta e pressione*». Conseguenza: per circa mezz'ora l'azienda ha messo «*in senso lavoro*» 1653 addetti.

Il secondo episodio si è verificato a Mirafiori-Carrozzeria verso le 13. Qualche minuto prima la direzione aveva deciso di prendere un provvedimento disciplinare (sospensione) per tre operai «colpevoli» di non aver eseguito bene il lavoro assegnato. La reazione è stata immediata e una cinquantina di colleghi hanno cessato per un'ora l'attività. Di conseguenza ne è derivata la [illegible] in libertà» [illegible] migliaio di operai.

Un'altra ora di sciopero il poi avvenuta a Lingotto. Qui il motivo era il licenziamento di un lavoratore. Nel reparto si sono fermati 28 dei 63 addetti.

ASSICURAZIONI — I dipendenti del settore scioperanno domani per 24 ore in segno di protesta contro il «*comportamento antisociale e antisindacale degli spenti e le responsabilità delle imprese*». Queste, secondo la Federazione unitaria, rifiuterebbero, a due mesi dalla firma dell'accordo per il rinnovo del contratto scaduto da oltre un anno e sei mesi, la firma di ratifica.

[illegible] Ciriè [illegible] sindaco

Il geometra Mario Basso è il nuovo sindaco di Ciriè eletto l'altra sera in luogo del dimissionario Gian Paolo Brizio, che ha lasciato la carica per incompatibilità essendo stato eletto consigliere regionale.

Basso ha 54 anni, di cui esattamente la metà trascorsi come consigliere comunale essendo stato eletto per la prima volta nel 1953, e per vent'anni è stato anche assessore ai lavori pubblici. Brizio manterrà il posto di consigliere comunale che copre dal 1957, ma non poteva conservare quello di sindaco che ha tenuto per più di dieci anni.

Così anche a Ciriè è cambiato il primo cittadino, [illegible] seguito alle elezioni municipali (tenute in questo comune per vicende locali nel 1978 anziché [illegible] ma in conseguenza di quelle regionali.

«L'aumento dell'imposta sull'alcol mette in [illegible] moltissime aziende»

I produttori chiedono «al massimo il raddoppio [illegible] quella attuale» e [illegible] dilazione per la tassa [illegible] rimanenze di magazzino

La «stangata» fiscale rischia di «penalizzare» anche le industrie del settore liquoristico. Con un provvedimento che i più benigni hanno definito «assurdo» è stata di colpo quintuplicata l'imposta di fabbricazione sugli alcoli e ordinata la denuncia delle [illegible] di magazzino con pagamento [illegible] trenta giorni della relativa imposta[illegible]. «Ciò significa — ha detto ieri Fedele Cannobrino, presidente del Consorzio liquoristi torinesi — *condannare alla crisi [illegible] molti casi a morte aziende sane, ricche di tradizione. E mettere in pericolo serio oltre [illegible] mila posti*».

La denuncia degli imprenditori che si sono riuniti nel salone della Camera di Commercio per decidere azioni comuni, ha [illegible] momenti [illegible] profonda tensione. «*Nel '56 l'imposta era di 64 mila lire ad ettolitro* — ha spiegato Cannobrino — *Nel '78 è salita a 120 mila lire ed oggi pretendono di portarla a 600 mila lire. Dopo il "decreto passo" dei coloranti questo provvedimento non solo farà scendere le vendite di almeno il 50 per cento ma costringerà le aziende a ricorrere al credito [illegible] i cosiddetti grossi oneri e tutti noi consumatori con un aumento medio di 3 mila lire alla bottiglia*».

Ma la «stangata» non si fermerebbe qui. L'imposta di fabbricazione sull'alcol metterebbe in crisi i raccoglitori di erbe. I distillatori, arrecherebbe gravi danni all'agricoltura e ai settori interessati alla commercializzazione dei prodotti. «*Oltre ad interessare tutte le industrie che in un modo o nell'altro impiegano l'alcol, compreso le [illegible] fico*».

Il Consorzio ha anche fornito alcune cifre. «*Per chi produce centomila litri all'anno di liquore, con un fatturato di circa 200 milioni di lire, saranno necessari 75 milioni [illegible] mila lire. Ci [illegible] infatti maggiori oneri per il finanziamento d'esercizio derivante dal pagamento della tassa sulle rimanenze entro il 3 agosto e il problema del finanziamento futuro*». Il discorso è complesso. Le aziende sarebbero costrette, considerando un tempo tecnico di recupero del credito di 120 giorni, a ricorrere al credito bancario e pagare quindi il 22 per cento di interessi passivi. «*Ma chi presterebbe denaro a società con una prospettiva di crisi?*».

Un «grido di allarme» è stato rivolto anche per le imminenti decisioni comunitarie di passare alla distillazione almeno 12 milioni di quintali di mele e 10 milioni di ettolitri [illegible] vino [illegible] eccedenza. «*Dove andrà a finire il prodotto* — si sono chiesti i liquoristi — *se poi il consumo calerà? Quelle cose famiglie dovute tenerle presenti*».

Il consigliere regionale [illegible] pli, Bastianini (unica politico presente alla riunione) ha assicurato l'appoggio del suo partito

[illegible] termine dell'assemblea è stato poi votato un ordine del giorno. Nel documento, oltre alla [illegible] rettifica dell'aumento dell'imposta di fabbricazione «*da contenere nella misura massima del cento per cento del valore vigente*», è stata chiesta al governo una preventiva informazione «*per verificare gli effetti delle decisioni*», l'esclusione delle scorte tecniche dal provvedimento «*e comunque la dilazione della maggiore imposta dovuta sull'eccedenza di 350 giorni dalla data zero del 3 agosto*».

Per finire il Consorzio liquoristi ha chiesto l'introduzione «*in via normale, del differimento del pagamento dell'imposta*».

Specchio dei tempi

Un caso risolto: ma quanti aspettano ancora? - «Monetodipendenza» di certi padroni [illegible] casa - E' difficile rifare le strade, facciamo almeno gli automobilisti - Per ora, nessuna proroga - Grazie

Una lettrice ci scrive

«Non riesco a capire perché tutte le volte che si verifica un incidente stradale mortale, la colpa è quasi sempre della strada: troppo stretta, con alberi, con scarsa visibilità ecc., e mai dei signori guidatori che sorpassano a quattrini costo, pur di non rallentare qualche minuto rimenerebbero spesso la vita e purroppo uccidendo anche chi osserva il codice stradale.

«Vista la tecnica con cui si ottiene la patente, (visita medica di vigilanza lumaristica, esame pratico di pochi minuti e promozioni a tutto spiano) c'è da stupirsi che la vittima non siano almeno il triplo.

«Le strade non si possono rifare in breve tempo, ma se gli automobilisti [illegible] più disciplinati [illegible] le cose andrebbero meglio»

Francesca De Magistris

Un lettore ci scrive da Genova:

«Gradirei una risposta sul seguente problema riguardo alle [illegible]anze legge Merli. Ho una casa in provincia di Alessandria che non è abitata nemmeno saltuariamente. Non ho allacciamento con la rete fognaria comunale per motivi di livello e, a suo tempo, venne interrata una fossa biologica per la raccolta delle acque di rifiuto e in parte delle grondaie del tetto. La altre grande agricolo sul terreno di area privata, sempre a livello inferiore della fognatura comunale, il terreno è permeabile.

«Per le prossime scadenze di denuncia (Regione Piemonte 31 luglio) come mi devo comportare? [illegible] omettere la presentazione?»

Domenico Nelli - Genova

Due lettori ci scrivono:

«Vorremmo rubare un po' di spazio per ringraziare, tramite voi, il personale tutto del Reparto Urologia dell'Ospedale Cottolengo: medici, suore, volontari, infermieri, infermiere per la amorevoli e diligentissima cura prestata non solo al nostro congiunto, ma a tutti gli ammalati indistintamente e che hanno dimostrato con i fatti che esiste ancora la bontà nascosta di ogni momento che non la cronaca, ma è quella che salva il mondo e aiuta a sperare.

«Ringraziamo anche gli ignoti [illegible] donatori di [illegible] che con le trasfusioni hanno ridonato la vita e gioia in quei momenti di capisce quanto [illegible] importante la loro fun[illegible]»

I familiari di Piero

Solidarietà

In onore di Papa Giovanni p.g.r., N.N. 50 mila; Varni Amadori, Focu 50 mila; N.N. 50 mila; ringraziando Papa Giovanni e invocando la sua protezione sui miei cari 50 mila, in ricordo di Renato 50 mila; condominio Artistica, Cuneo 33 mila 500; i bambini del condominio Orizzonte con il ricavato vendita «Topolino» 33 mila. In onore di S. Antonio e Rita e papa Giovanni implorando protezione per i figli e nipotino 30 mila; Francesca Calcagno [illegible] mila; N.N. 30 mila; perché Papa Giovanni ci protegga, Allegranza Argentina ved. Morello 20 mila, N.N [illegible] mila; R. V. Alba 25 mila; in memoria di Renato La Russa, Giusi e Luisa 20 mila; Rita e Nando 20 mila, U. G. 20 mila, in memoria di Cesare Bosotto 20 mila. A un ringraziamento a Papa Giovanni e Papa Luciani 20 mila, in memoria di Bottari Giuseppina, famiglia Crimeri e Rossi 20 mila.

Margherita ricordando l'amatissima sorella 15 mila; C. E. 15 mila; per un bimbo povero, Scuola centrale Enel, Chivasso 15 mila; Ornella [illegible] mila; A. T. 10 mila; G. B. [illegible] mila; N.N. 10 mila; Franca Destito 10 mila; Paola Novi 10 [illegible]. Bardone [illegible] mila; E. E. 10 mila; per intercessione [illegible] Papa Giovanni 10 mila.

B. U. 10 mila; in memoria di Bruno Gandolfi 10 mila; [illegible] Chionetti 10 mila; in onore di Papa Giovanni, N.N [illegible], M. G. 10 mila; N.N. 10 mila, ringraziando Papa Giovanni 10 mila; per Giovanni 10 mila; N.N. 4500; G. F. 4000; N.N. invocando l'Aiuto Divino 2000.

Barbara e Eleonora - Biella 100.000; Giuseppe Pissoglio 50.000; Carlo Cazzola 50.000, Anna Rocca 50.000; Silvia 50.000; Paolo e Francesca 50.000, con tanti auguri e preghiere per ottenere una buona guarigione - G.M.L. - Torino 50.000. G.P.M. 50.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; F.G. 10.000; Francesca Rosso in memoria dei defunti 10.000, famiglia Michele Berlo 10.000, Marisa 10.000; N.N. 10.000, N.N. 10.000, Maria De Filippi 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000, Mara Gilardi e Giovanni 10.000; A.R.A. - Asti 10.000.

Ricordando il marito - la moglie Teresa 10.000; Lina e Mamma 10.000; N.N. 10.000, Liliana 10.000, N.N. 10.000, Ada per i suoi morti 10.000; Giorgio e Paola 10.000; in memoria di mamma e papà - R.L. 10.000; Vittorina ri[illegible]rda i suoi cari genitori 10.000.

Giorgio Perrando 5000; Franca Buronzo - [illegible] 5000; in memoria di mio figlio Guido [illegible] nasa di Michele 5000

(continua)

temperatura di ieri

massima	+ 26,0
minima	+ 16,1
media	+ 20,9

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1001 mb umidità 80% - cielo coperto: vento da Est debole. Temperatura massima + 22,8; minima + 15,1; media + 17,8. Previsioni: nuvolosità variabile con temporali. Sole: sorge 5,52; tramonta 21,16. Temperatura delle acque zona a Torino: max + 20,3; min. + 18,3.

L'inciviltà di ogni anno: i cani abbandonati perché «ingombranti»

Quando andare in ferie significa essere crudeli verso gli animali

Decine di lettere alla «Stampa» ripropongono il comportamento di [illegible]
C'è [illegible] lascia il proprio animale sull'autostrada perch[illegible] sia p[illegible] facile perderlo

Gli parla per la villeggiatura e anche quest'anno, puntualmente, si ripete un triste fenomeno. Sulle tangenziali, alla periferia della città, nelle campagne, vagano decine di cani sperduti. I padroni li hanno abbandonati perché andare in vacanza con loro diventa un problema e l'hanno fatto senza alcuno scrupolo, scegliendo magari la soluzione peggiore pur di sbarazzarsi di un oggetto ingombrante e fastidioso durante venti giorni di ferie. Per «Fido» non c'è pietà, non vale neppure 2 mila lire il giorno, tanto chiedono le pensioni per animali.

In questi giorni riceviamo decine di lettere sulla crudeltà degli uomini [illegible] gli animali e [illegible] hanno un denominatore comune: la necessità di immediati provvedimenti per evitare che ogni estate si ripeta questa crudeltà. Ai margini delle strade sono già state notate carcasse di cani, ma cosa accadrà nei prossimi giorni, sotto Ferragosto?

Pier Giorgio Candela, guardia zoofila dell'«Ampa» (ex Empa): «Calcoliamo — dice — che in Torino ci siano da [illegible] e 100 mila cani, il doppio di gatti. Almeno il 25 per cento dei primi vengono abbandonati nei mesi estivi. Un esempio di inciviltà e di violenza verso gli animali che non ci fa [illegible] rispetto agli altri Paesi. In Italia non abbiamo leggi adatte per perseguire questi irresponsabili. Esiste [illegible] un articolo [illegible] codice penale "maltrattamenti, uccisione e abbandono di animali" che prevede al [illegible] una multa di 300 mila lire. All'estero invece scattano le manette».

Dei circa 20 mila cani che in questi mesi [illegible] abbandonati solo un'esigua percentuale sopravvivrà. La crudeltà degli uomini è tale che quasi tutti non potranno scampare alla morte. Vengono lasciati sulle tangenziali a destra di chilometri da casa per essere sicuri che da soli non riusciranno mai a fare ritorno. Dispersi e terrorizzati, vagano per giorni alla ricerca del padrone fino a quando storditi dal traffico, e dai fari, non finiranno sotto le ruote di un camion o di un'auto.

Ecco una drammatica testimonianza di Pier Giorgio Candela: «Lo scorso anno un lupo di circa 6 mesi è stato trovato in un fosso alla periferia di Torino. Aveva le palme delle zampe piagate per avere tentato per chilometri il padrone che l'aveva abbandonato. Era poi stato trovato da un'auto e per dieci giorni aveva agonizzato sul ciglio della strada, divorato vivo da enormi topi di fogna. Quando l'abbiamo soccorso era troppo tardi».

La crudeltà in alcuni casi diventa anche sevizia gratuita. In questi giorni i vigili del fuoco ricevono numerose chiamate per liberare animali infilati nei pozzi [illegible] c'è chi getta nei fiumi e nei torrenti [illegible] bestiole chiuse dentro [illegible] sacco e con le zampine legate. Uno spettacolo tremendo. Ancora la guardia zoofila: «Sempre lo scorso anno abbiamo liberato un cane che era stato buttato [illegible] un letamaio. Il padrone l'aveva legato per farlo annegare nel liquame. E' sopravvissuto per giorni tra mezzo ai topi e ai cereali».

I pochi cani che si salvano sono quelli raccolti da mani pietose che poi li portano nei canili. Sono i fortunati perché verranno curati e sfamati. In questi giorni nei «rifugi» la presenza sono raddoppiate e da ieri non ci sono più posti disponibili. Anche nelle infermerie [illegible] c'è più un box libero.

Davanti ai cancelli c'è la fila di padroni con al guinzaglio il cagnolino preso per tenere compagnia ai figlioletto. Una responsabile del «rifugio» della Lega [illegible] cane: «Chissà perché sotto le vacanze le bestie diventano ingombranti, aggressive, malate, pericolose per i bambini. E non c'è verso di convincere i proprietari. Se non li ritiriamo, dicono chiaramente che li abbandoneranno in campagna».

Mili anche per quelli finiti nei canili il futuro non è roseo. Lontani dagli affetti languiscono per giorni nei [illegible], inutilmente coccolati e curati dai guardiani. Molti di essi si lasciano morire.

Non meno tragica è in questi mesi la sorte di migliaia di canarini e pappagalli. Anche loro sono ingombranti durante le vacanze. A Torino [illegible] 150 mila in piccole gabbie e voliere sistemate sui balconi e sulle terrazze. Centinaia muoiono [illegible] fame e di sete, altri invece vengono divorati dai gatti. I proprietari, restituendogli la libertà dopo mesi di prigionia, non hanno che non sono capaci di volare.

om. mon.

Se questo è un amico

Un lettore ci scrive:

«Si incominciano a vedere delle "carcasse" sull'asfalto, ma prima che questo avvenga, l'animale corre per chilometri sempre sperando (purtroppo non avverte i "caselli"), [illegible] la speranza di raggiungere il [illegible] padrone, perché in quella corsia si sono separati ed in quella corsia di ritrovarlo; siamo ormai in epoca di vacanze ed il cane, fedele amico dell'uomo (mai il contrario) diventa scomodo, [illegible] in certi casi l'abbandono sull'autostrada [illegible] il più spiccio, il più crudele: [illegible] sulla [illegible] della vacanza [illegible] per guadagnare tempo, l'abbandono avviene nella [illegible] d'emergenza, dove c'è un reticolato da un [illegible] e la morte sicura dall'altro.

«Lui, l'"amico" rifiutato, prosegue fino a [illegible] si fa buio, qui comincia il calvario delle luci e dei fari, vago [illegible] più sulla destra della corsia d'emergenza, ma zigzagando frastornato, fra le luci, ed è accecato dai fari, ed i rumori si sono moltiplicati, per lui che ne ha avuto sempre paura, [illegible] dei tuoni, degli spari. E' alla ricerca disperata [illegible] padrone, è disorientato, avvilito e tradito, lui che ha sempre dato. Poi, d'improvviso, il buio più completo.

«Vorrei pregare chi non ha troppa fretta e vede un cane abbandonato sull'autostrada, almeno di giorno, di fermarsi sulla piazzola e di aiutarlo deportandolo dall'altra parte del reticolato: [illegible] si tratta [illegible] fare il San Francesco, dato che i cani non [illegible] tutti lupi, semmai i lupi d'oggi sono proprio gli uomini».

F. Borga

Le trattative per la Regione

Emergenza politica sul problema giunta

La dc si è incontrata [illegible] pli e psdi; ma quest'ultimo [illegible] pronuncerà soltanto sabato

[illegible] giugno il psdi torinese è definito l'ago della bilancia politica piemontese e continua ad esserlo. Tutti i partiti attendono con comprensibile ansia le decisioni che il suo direttivo regionale prenderà domani sera e che saranno comunicate sabato mattina alle 09 al partito socialista, a mezzogiorno a psi e psi insieme e, alle 15, alla dc.

Mantenere la proposta di giunta laica a centralità socialista oppure aderire alla richiesta di psi e psi di entrare in giunta con loro? Ieri il [illegible] ha confermato, in un incontro con la dc, il primo atteggiamento. La dc, per bocca di Picco e Paganelli che guidano [illegible] la delegazione, ha dichiarato [illegible] «non voler essere egemone» in una giunta a larga base democratica, che non contrasti con il governo nazionale; e [illegible] essere anche disponibile per alcune [illegible] soluzioni «anche se non prendono la partecipazione della [illegible] all'esecutivo regionale». Tradotto: la dc è disposta ad appoggiare dall'esterno una giunta laica.

Subito dopo i democristiani si sono visti con i liberali. Non è che siano state dette grandi cose: è stata esaminata la situazione, concludendo che bisogna aspettare che cosa diranno i socialdemocratici. «Da essi attendiamo — dice il liberale Bastianini — un comportamento omogeneo con quello tenuto in altre regioni, cioè la non partecipazione ad una giunta col pci. Anche in coerenza con quanto chiunque dice nella campagna elettorale».

Su entrambi gli incontri — i primi dei due partiti con la dc — ha gravato però l'interrogativo che pesa sulla vita politico-amministrativa torinese e che è già definito «l'enigma del 14 luglio».

Che cosa accadrà lunedì, [illegible] riunione di Consiglio? Si eleggerà il presidente dell'assemblea? Lo statuto che prescrive il ballottaggio se nessun candidato ottiene nella prima votazione i 31 voti necessari, non vieta però che tale ballottaggio sia fatto subito. Il regolamento invece consente altre interpretazioni. Oggi ne discuteranno l'ufficio di presidenza (a proposito, vi parteciperanno anche consiglieri che prima ne facevano parte e che non sono stati rieletti).

Dolenti, segretario regionale psdi, giudica atto politico sbagliato l'eventuale elezione senza accordi politici, perché «il presidente non può essere l'espressione di un'eventuale minoranza; comunque considereremo scelta politica l'appoggio dato a candidati in assenza di accordi».

Picco, dc: «L'elezione sarebbe una forzatura, un atto inopportuno».

Bastianini, pli, definisce «preoccupante il tentativo di forzare la situazione in Regione mentre attualmente nulla in merito in Comune o Provincia dice pci e psi hanno la maggioranza e [illegible] non sono iniziati incontri per il programma e la ripartizione degli assessorati».

Tutti fanno appello ad accordi. Ma potranno essere raggiunti fra sabato e domenica? E' [illegible] improbabile. Comunque, sabato sarà per tutti i partiti una giornata [illegible] emergenza. E lunedì, si prevede, una giornata di battaglia.

d. garb.

Canavese invaso da lumache rosse

Migliaia di «lumache rosse», molluschi ermafroditi della famiglia delle «limax», hanno invaso il Canavese e in particolare la zona tra Pont e Ronco, in Val Soana. Gli animaletti, lunghi circa cinque centimetri, sono estremamente dannosi per le colture e per gli orti, che devastano sistematicamente. L'epicentro di questa invasione è nella zona di Pian Rastello e di Santa Maria, frazioni di Pont, ma il costante flusso migratorio, favorito da una rapidissima riproduzione, sta ormai interessando anche la pianura nelle zone di Chiorino e Valperga.

Le lumache rosse comparvero per la prima volta [illegible] decina di anni fa, quando alcuni esemplari furono rinvenuti in un carico di legname. Nel 1978 il flagello delle lumache rosse parve debellato. Ora sono tornate: si muovono in gruppo, di calar del sole e in condizioni particolari, privilegiando i climi umidi. Il sistema per impedire che si avvicinino agli orti è semplice: basta cospargere di sale le zone circostanti. Il sale infatti provoca in questi molluschi lesioni irreparabili. Tutti gli altri metodi hanno [illegible] il solo risultato di facilitarne la riproduzione.

[illegible] di [illegible]

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, partita doppia-registrazioni, stampanti-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino tel. 847 873

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistiamo/cambiamo mobili da Garage Mobili via Stradella 30 Esposizione Str. del Portone 34 Torino. Visitate ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitate di pagamento.

Tv Videosoccorso [illegible] Assistenza Tv t. 732.691
788668 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con serie proposte matrimoniali - ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 65, Milano, tel. 02/222.280

Tv da riparare? Telesurgenie tel. 561298
in 20 minuti a casa Vostra riparano Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Automobilisti Offerta pneumatici [illegible]
[illegible] scelta garantita. Centro Commerciale. Alcuni esempi. A gomme Fiat 500 - 26.000, 4 Fiat 126, 65.000, 4 A 112 - 127 - 54 acc. da 80.000 a 110.000. 4 Ritmo - Giulietta - 128 - Horizon - Pg. 100.000, 4 Giulietta - 131 - Fiat - Simca 140.000, 4 Alfetta - 2000 GT - tutti i tipi Alfa (185-70-14 HR, 220.000) ed altre mille occasioni. Consegniamo, assolto ruote via Buenos Aires 112, di Carignano 4, Moncalieri (p. Mercato)

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.58.62? Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv Sin a colore.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo della chiacchiera ma preferiamo presentarVi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe mussole in vari colori ed ormai quelli a Lit/mq 2000, moquettes resistentissime da Lit/mq 2000, moquettes in lana a Lit/mq 12.000, rete, pelle, sughero, e un'infinità di scampoli ed altre occasioni in carta/tessuto e plastificata. Passeggia nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
255

Ente di [illegible] pubblico
acquisterebbe
per propri uffici in Roma edificio in [illegible] Parioli-Pinciana
Indirizzare offerte particolareggiate a
PUBLIKOMPASS 621
10100 TORINO

CHIESASPORT
Vendita di
FORTI SCONTI
Costumi da [illegible]

Piazza Bengasi
Via G. LEOPARDI 18 - 20
MONCALIERI

In palazzina signorile e recentissima dotata di ogni confort
VENDIAMO ALLOGGI [illegible] VARIE METRATURE
ANCHE [illegible]
mq. 62 - lire 28.000.000
mq. 88 - lire 43.000.000
mq. 88 - LIBERO - lire 35.500.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PERSONALE SUL POSTO ORE UFFICIO
Le vendite è trattata in esclusiva da:

Ci sono diversi negozi con «insegna PEDRAZZI» a Torino, ma [illegible] desiderate trattare personalmente con il signor PEDRAZZI rivolgetevi esclusivamente presso [illegible] Sede:

AFFITASI
MODERNISSIMO COMPLESSO
[illegible]
TORINO
SONO DISPONIBILI:
[illegible] UFFICI
[illegible] SALA CONGRESSI
[illegible] CENTRO SPORTIVO
[illegible] AUTORIMESSA E PARCHEGGIO
SOVAL srl
V.le Milanofiori - [illegible]
tel. 02/8253842-8253732

PER UN [illegible] INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 29
453
VIA DI NANNI 20
piazza
RITIRERETE
QUANDO
SCONTI DEL [illegible]
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Alla ricerca dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano si possono scoprire dei posti veramente simpatici. E' il caso del [illegible] delle signore Martin e Condove, il negozio si affaccia su Piazza Martiri della Libertà, al n° 10. Il cuore del piccolo centro della Val di Susa. Nel secondo regna il più schietto buonumore, animatrici le simpatiche signore Alma e Olga Martin e la figlia di quest'ultima, signorina Marisa. L'emporio ospita, tra l'altro, un ricco banco dove sono esposti i formaggi montani della zona e squisiti salami. Ma non solo frutta, verdura, ogni genere di drogheria e, soprattutto, l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

COMUNE DI [illegible]
[illegible]
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare [illegible] mediante [illegible] la progettazione e l'esecuzione dell'asta del Centro Congressuale di Villa Ormond e vari lavori di servizi per un'importo non superiore a L. 995.000.000 esclusa l'IVA.
Le richieste di invito, in carta da bollo da L. 2.000, devono essere inviate alla Ripartizione LL.PP. del Comune di [illegible], entro dieci giorni dalla pubblicazione [illegible] avviso nel bollettino ufficiale della Regione Liguria.
IL SINDACO Osvaldo Vosta

monique
[illegible] Sauna
[illegible]
SETTEMBRE
S. Teresa 18

Cernaia 31

La figlia dell'industriale Rivoira rapita [illegible] maggio '77

Per il sequestro di Stefania condanne da 17 a 18 anni

I 4 imputati dovranno inoltre risarcire alla ragazza 70 milioni e al padre i 600 milioni pagati per il riscatto - Ma li restituiranno mai?

Sono stati [illegible] condannati i quattro autori del rapimento di [illegible] Rivoira, la figlia dell'industriale sequestrata nel maggio del '77 e liberata dopo che il padre aveva pagato 670 milioni di riscatto.

La sentenza dei giudici della seconda sezione (pres. Fassone, cons. Zappia) ha inflitto 18 anni e mezzo di [illegible] a Tommaso Pentassuglia e Antonio Prigitano, 18 anni al fratello Francesco Prigitano e 17 anni e [illegible] a Carmelo Perrone. I quattro sono stati condannati a risarcire 10 milioni a Stefania Rivoira, parte civile nel [illegible] con [illegible] avvocati Festa e Chiusano e a pagare una «provvisionale» al padre della ragazza, Franco Rivoira, [illegible] milioni, soldi che l'industriale, con tutta probabilità, non rivedrà mai.

Il pubblico ministero Marabotto aveva chiesto condanne da 20 a 18 anni di reclusione, sostenendo che il riconoscimento delle voci dei rapitori fatto da Stefania doveva essere ritenuto valido. I difensori degli imputati, avvocati Gabri, Albanese, Murdaca, Musumeci, Fantini, Bonati, hanno annunciato che faranno appello contro la sentenza. Al dibattimento hanno sostenuto che le «prove foniche» per il riconoscimento delle voci erano state fatte senza rispettare i diritti della difesa.

* *

«Signor presidente, [illegible] dovevo fare? Mi avevano promesso la libertà. Per uscire dal carcere avrei detto qualsiasi cosa. Raccontavo tanto cose per acquistare credibilità». Pino Facchineri, 25 anni, uno degli imputati minori al processo per i sequestri Orazzo, Biangino-Bosco e Rusalla, ha ripetuto ieri davanti ai giudici della prima sezione della corte d'assise la sua versione. Una versione zeppa di «non ricordo bene», «non so rispondere» nil tutta diretta a dimostrare che [illegible] ha parlato solo per paura. Anche il confronto con Mario Bisson, l'altro imputato che accettò di collaborare con il magistrato e che aveva raccolto varie confidenze dei Facchineri, si è risolto con un nulla di fatto. «Sì, il confronto l'ho», ha detto Bisson.

E il presidente ha letto la sua precedente dichiarazione sulle armi che giravano in casa degli imputati e sulla caccia a Michele Guerrisi di processo si celebra in quella proprio per un tentativo di omicidio del Guerrisi da parte di Michele Facchineri e [illegible] Rocca per sopravvenuti contrasti sulla spartizione del bottino. «Perché non dici la verità? Perché mi devi ingaiare per caso che non ho fatto?», ha ribattuto Facchineri a Bisson e poi ai giudici: «Sono innocente. Sono successe troppe cose, [illegible] ricordo bene».

[illegible] pratica avrebbe detto «certe cose» al magistrato per uscire dal carcere (proprio con l'accusa di calunnia nei confronti del giudice istruttore Maddalena che ha condotto l'inchiesta è finito l'altro giorno alle Nuove) e per paura. Gli ha ribattuto secco il presidente Barbaro: «Quando lei ha fatto le sue confidenze a Bisson, il giudice non sapeva neppure della sua esistenza. Lei ha parlato prima che si interessasse le indagini».

★ Pietro Paolo Derna, [illegible] ni, corso Vercelli 491, è stato arrestato [illegible] rapina dalla polizia stradale [illegible] Villarbolt. In corso Giulio Cesare, a Torino, il Derna armato [illegible] rivoltella, [illegible] bloccato l'automobilista Vincenzo Dalma, 25 anni via Gramegna 16, e si è fatto consegnare l'auto, una «128», con la quale è fuggito. La stradale ha intercettato e bloccato il rapinatore.

[illegible] fuoco [illegible] porta del marito: arrestata

[illegible] Il solito attentato notturno contro un'abitazione. Invece, all'1,30 di ieri notte, è bruciare la porta di casa di Giuseppe Favero, 36 anni, via Acaia 29 è stata la moglie Paola Paggio, 33 anni, via Ticineto 11, dalla quale è separato. La donna è stata arrestata per incendio doloso e minaccia a mano armata.

Il funzionario della squadra mobile appena contemporaneamente ai vigili del fuoco, ha trovato la Paggio seduta sui gradini delle scale, con un coltello da cucina in mano. E' stata portata via su un'ambulanza e sottoposta a una visita. Era in evidente stato di confusione mentale. Ma i segni di squilibrio finito non sono apparsi tali da giustificarne il ricovero. Per cui, automaticamente, è scattato l'arresto.

Scoperte due bische

Irruzione della polizia, l'altra sera, in due bische. La prima era in via Bava 2 nell'alloggio di Antonio D'Antugno. Intorno al tavolo verde 13 persone stavano giocando alla roulette. La seconda in via Artisti 56. Qui i giocatori erano 21. Con il proprietario della bisca, Luciano Salvatore, 39 anni, sono stati [illegible] denunciati per gioco d'azzardo.

★ Renato Angelini, 39 anni, via Leini 7, impiegato all'ufficio acquisti della Fiat di lungo Stura Lazio 51, è stato colto da malore mentre era in ufficio ed è morto.

A Rivarolo

Soccorsi in ritardo Muore [illegible] donna

[illegible] donna di Rivarolo, Annunziata Genasi ved. Avenatti, 74 anni, sarebbe morta il 22 giugno a causa del ritardo con cui giunse l'ambulanza. Un esposto con questa accusa è stato presentato al pretore dott. Fornaro. Secondo la figlia, l'infermiera richiesta per il soccorso della congiunta, colpita da lotta cerebrale, arrivò dopo due ore e il ritardo fu determinante per la vita della donna.

La richiesta di soccorso era stata avanzata al volontariato da Rivarolo della Croce Rossa Italiana che svolge un servizio di volontariato ma la richiesta stessa non era stata presa in considerazione per la indisponibilità dell'unica autolettiga. Successivamente il soccorso veniva richiesto alla Croce Bianca del Canavese, di Cuorgnè. La malata potè raggiungere l'ospedale d'Ivrea solo dopo tre ore.

Scoperte due bische

Irruzione della polizia, l'altra sera, in due bische. La prima era in via Bava 2 nell'alloggio di Antonio D'Antugno. Intorno al tavolo verde 13 persone stavano giocando alla roulette. La seconda in via Artisti 56. Qui i giocatori erano 21. Con il proprietario della bisca, Luciano Salvatore, 39 anni, sono stati [illegible] denunciati per gioco d'azzardo.

★ Renato Angelini, 39 anni, via Leini 7, impiegato all'ufficio acquisti della Fiat di lungo Stura Lazio 51, è stato colto da malore mentre era in ufficio ed è morto.

Dopo le dichiarazioni [illegible] Rolando

Pci-psi, polemica su metrò leggero?

L'assessore: «Scelto l'itinerario della linea 1» - I comunisti: «Ancora nessuna decisione»

«La decisioni per la linea uno della metropolitana leggera e soprattutto per il suo itinerario devono [illegible] essere approvate [illegible] consiglio [illegible] amministrazione [illegible] dell'Atm [illegible] dal Consiglio comunale. Finora ci sono stati incontri tecnici per valutare le settori di percorso fra piazza Rivoli e Porta Nuova. Giovedì scorso il comitato di cui faccio parte, e nel quale c'è anche l'assessore Rolando, [illegible] solo esaminato i pro ed i contro dei vari progetti, senza entrare nel merito di scelte finali».

Con questa breve, ma precisa dichiarazione, il comunista Virano vuole ridimensionare, «senza polemiche» (dice), le ipotesi avanzate dall'assessorato ai Trasporti, [illegible] cui i maxitram del futuro correranno in galleria [illegible] Bernini, lungo via Bonelli, [illegible] Vittorio Emanuele, sino alla stazione centrale di piazza Carlo Felice.

Ribatte Rolando: «Per quanto riguarda questo assessorato la valutazione e gli studi svolti consentono di affermare che il tracciato in galleria lungo corso Vittorio Emanuele è il più razionale, anche se deve essere ancora ratificato dal Consiglio comunale».

Ancora Virano: «Gli interventi da effettuare per il metrò leggero devono avvenire contestualmente con quelli sulla rete tranviaria e sulle ferrovie concesse in modo da ampliare i servizi nelle aree periferiche, verso cioè privilegiate determinate direttrici [illegible] traffico e la zona centrale di Torino, ma consentendo a tutta la città un sistema di trasporto razionale».

E Rolando: «E' quanto stiamo dicendo da sempre, ed è quanto abbiamo dichiarato a "La Stampa" anche ieri. Stiamo puntando alla realizzazione di un piano che prevede la trasformazione dell'attuale sistema [illegible] in una [illegible] a griglia diffusa in tutta la città. Ho inoltre parlato di investimenti per [illegible] miliardi sulle ferrovie concesse, la Canavesana e la Torino-Ceres, per collegarle con il sistema [illegible] trasporti urbano. Non vedo che [illegible] se si possa volere [illegible] più. Anche perché il piano dei trasporti è stato concordato nella scorsa tornata amministrativa con tutte le giunte».

Fin qui il dibattito, «senza polemiche», fra pci e psi. Ma anche [illegible] e [illegible] hanno da dire la loro. Il pli, con Bastianini e Donaria, si rallegra. Osserva: «Se il progetto è quello indicato (ci riserviamo di esaminarlo), si avvia [illegible] in modo coerente alle nostre ipotesi di lavoro, che sono poi quelle realizzate nelle grandi città europee».

Donaria aggiunge: «Certo questo progetto è [illegible] lontano da quello che volevo i tranvai in superficie lungo corso Vittorio e che è stato battuto dalla nostra opposizione».

Bastianini [illegible] drastico: «Ci rammarichiamo solo che si sia perso tanto tempo. Anche se rimangono le perplessità per la direttrice prescelta (Est-Ovest invece che Nord-Sud), si augurano che [illegible] progettazione ora suggerita vada avanti senza ulteriori cedimenti».

Pure il dc Artusi è convinto che il traffico fra Nord e Sud, [illegible] Barriera di Milano a Mirafiori, «come dimostra l'indagine del Comune», dice) sia almeno doppio rispetto a quello fra Est (Porta Nuova) ed Ovest (Rivoli). Ma, a parte questo aspetto — aggiunge — «con la soluzione adottata dall'assessorato ai Trasporti e con l'approfondirsi della discussione, la metropolitana "leggerissima", prospettata qualche anno fa [illegible] a diventare un sistema di trasporto serio e moderno che dia [illegible] tuttavia integrarsi con le due ferrovie concesse (Canavesana a Torino-Ceres) e con la ristrutturazione della rete».

g. san.

Saper spendere

Occhio al veleno

La situazione [illegible] un orto che muore; forse è avvelenato da un diserbante irrorato?

«Abitiamo nella zona prospiciente della città — scrive la signora Delfina G. — in una villetta circondata da orto-giardino confinante con altre proprietà analoghe. Da un po' di tempo troviamo piante (fiori) e verdure appassite, poco dopo muoiono, sempre nella stessa zona dell'orto, posta lungo il confine nord. Quello che ci spinge a scrivere e a chiedere una risposta urgente è che una persona della famiglia è stata molto male dopo aver mangiato alcune foglie raccolte nel [illegible] incriminato. Pensiamo sia intossicazione (inviamo perciò questa poche foglie per sapere se si tratta di malattia o di veleno, con le preghiera di consigliarci».

★★ Precedenza assoluta, anche se la risposta, nonostante i campioni di foglie, non può essere esauriente. La dottoressa Elena Accati ha fatto esaminare i campioni presso l'istituto di patologia vegetale dell'Università. Gli esperti hanno escluso che [illegible] possa trattare di malattie parassitarie causate da funghi batteri, insetti o virus. «I sintomi presentati dal materiale inviato — precisano — fanno piuttosto pensare all'uso di un diserbante o di altra sostanza tossica per le piante irrorate sui vegetali o applicata al terreno».

[illegible] la dott. Accati: «Di più non è possibile dire in quanto i danni osservati non sono specifici di alcun prodotto. Per poter dimostrare a che cosa sono dovuti sarebbe necessario ricorrere [illegible] analisi chimiche [illegible] assai lunghe, costose e talvolta neanche risolutive. Non è possibile [illegible] neppure stabilire se il materiale acquistato dal familiare della lettrice possa essere messo in relazione ai [illegible] manifestati dalle piante, in quanto [illegible] è nella natura [illegible] sostanze dannose per i vegetali e quindi [illegible] è possibile stabilire se essa è tossica anche per l'uomo».

Resta comunque questa pulce nell'orecchio messa dagli esperti accennando a diserbanti o sostanze tossiche. Attenzione: soltanto gli interessati possono sapere se hanno fatto uso nel terreno di qualche veleno, magari allo scopo di distruggere erbacce. L'essere diligenti dell'orto procura quegli brutti scherzi, usare, in modo errato, sostanze pericolose ai vegetali e, non di rado, pericolose anche per l'uomo se consuma [illegible] prodotti irrorati senza [illegible] lasciato trascorrere i tempi prescritti dalla prudenza.

Ancora [illegible] [illegible] diserbante [illegible] vicino usato sul suo prato. Talvolta la sostanza velenosa si propaga nel terreno senza la cattiva volontà di alcuno. Il consiglio? Attenzione. Non possiamo aggiungere altro.

Da Capriglio Carla O. scrive: «Mi appello alla vostra cortesia per un quesito per noi importantissimo. Abitiamo in campagna e abbiamo un [illegible] noce i cui rami arrivano fino a due o tre metri dalle finestre. Da qualche tempo [illegible] padre non [illegible] troppo [illegible] E' vero [illegible] le foglie del noce emettono una sostanza nociva alla salute?».

★★ Non è vero, anche [illegible] sarebbe più facile e più semplice dar retta a tali pregiudizi contro la natura e le sue piante che accettare l'idea di [illegible] umana. Spiega la dott. Accati: «Il noce non è dannoso all'uomo e su questo punto la lettrice si rassicuri. Può essere invece tossico [illegible] altre piante coltivate nelle sua vicinanze. Non parlo infatti infatti attorno [illegible] altre piante e fare azione, [illegible] "allopatia", viene attribuita allo juglone, che è una sostanza prodotta dal noce stesso [illegible] solo [illegible] tossica, ma soltanto nei riguardi dei vegetali, non è però sempre facilmente osservabile».

[illegible] posta

[illegible] Da Bianca delle conserve «ottenute di pesce persico»: mezzo chilo di filetti di pesce persico splenare delicatamente, [illegible] tare al centro di ognuno un'oliva snocciolata, arrotolare i filetti chiudendoli con uno stecchino e friggerli [illegible] olio caldo. Servirli con besciamella.

★ Vi piacciono i biscotti all'anice? Questo è il segreto di Bianca: «Sbattere a neve sette albumi, [illegible] delicatamente 150 gr. di zucchero a velo e circa 50 gr. di farina bianca; distendere su una lastra di forno [illegible] grassa calda e su ognuna mettere [illegible] cucchiaiata di pasta, cospargere [illegible] di anici e cuocere in forno a fuoco dolce».

★ «Ho un'amica di famiglia che mi è molto cara — scrive Emilia — purtroppo è stata colpita nel '64 con pellicola "S", mentre adesso tutte le cinepresse sono super 8. Non riesco a trovare a Torino [illegible] laboratorio in grado [illegible] trasformare la mia pellicola da 8 in super 8. Mi [illegible] detto che forse a Milano è possibile. Qualche lettrice può indicarmi un indirizzo?».

★ Marina vorrebbe «l'indirizzo di un serio e preciso artigiano che fabbrichi porte [illegible] per appartamenti». Se una lettrice ha qualche esperienza personale, ce la scriva.

[illegible] Dall'enologico Bruno Rivella la ricetta [illegible] un «ginepro spiritoso»: si mettono le bacche di ginepro in un barattolo da 1-2 litri avendo [illegible] di coprirlo [illegible] alcool a 95 gradi. Si agita una volta al giorno per 15 giorni. Si prendono poi 250 grammi [illegible] quest'infuso e lo si unisce a 1,5 litri di alcool 95° e acqua fino ad arrivare a quattro litri.

Simonetta

COMUNICATO SENSAZIONALE!

La THE BEST in occasione dell'inaugurazione

CINEMA AMBRA
Via Chiesa Salute n. 77, tel. 297197
organizza IL PRIMO PORNO PONTE AEREO [illegible] Angeles-Paris-Torino) per presentare DOMANI
ULTIMA SUPERPORNOPRODUZIONE di GERARD DAMIANO

i racconti immorali di Manuela

• IN CASO DI [illegible] AEREO LA PORNO-PROIEZIONE POTRA' ESSERE RIMANDATA

THE BEST Oggi vi propone:
MILANO: [illegible]
PRINCIPE: LE PORNOKILLER
ORFEO: LA LOCANDA DELL'ALLEGRA MUTANDA

Ambrosio
DUSTIN HOFFMAN
Miglior attore del momento
IL PICCOLO GRANDE UOMO
LITTLE BIG MAN
MARTIN BALSAM JEFF COREY CHIEF DAN GEORGE

Augustus
Una vicenda violenta e drammatica
CACCIA APERTA
HOPKINS

Al cinema è stare in compagnia

ARCO
per un cinema migliore
GREGORY PECK
JENNIFER JONES
JOSEPH COTTEN
DUELLO AL SOLE
TECHNICOLOR

VITTORIA
DUSTIN [illegible]
Kramer contro Kramer

SUCCESSO
al Gioiello
IL GENIO COMICO
WOODY ALLEN
voluto sapere sul sesso

OGGI al
REPOSI
la più bella donna del mondo, un cuto degno di Chandler, corse e inseguimenti pazzeschi (il regista è Serafian, quello di Punto Zero), miliardari ritrovati, Art Carney il detective all'alkaseltzer (creato da R. Benton quello di Kramer...), una strepitosa colonna [illegible] (P. McCartney e i Wings) e molto molto ancora nell'unico vero anticipo della grande stagione dei film!!!

Sunburn
[illegible]
CON FARRAH FAWCETT-MAJORS CHARLES GRODIN · JOAN COLLINS ELEANOR PARKER · KEENAN WYNN
ART CARNEY regia di RICHARD C. SARAFIAN musiche composte e diretta da JOHN BARRY con la partecipazione di PAUL McCARTNEY e suoi complessi "WINGS"

E' GRANDE!
Artisti
erotic center
E' superporno!
E' supereccitante!
E' il film che "stuzzica" le signore
Intime Carezze
con MARGIT MAN - SASCHA HEHN

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Du[illegible]. Col. Ore: 14,30; 17; 19,30; 22,00.
ARCO-INCI: Duello al sole.
ARLECCHINO: Chiuso per ferie.
ARTIST EROTIC CENTER: Intima carezza, [illegible]. Vist. 18. Col. [illegible]. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
AUGUSTUS: Cacciа aperta, Thierry Beltore, Susan George. Col. Vist. 14. Ore: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: La casa degli Zombi. Vist. 14. 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Una notte molto morbida di K. Malik, C. Romanelli. Vist. 14. Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,30.
CRISTALLO: Avventure del Grande Nord, Jimmy Kane. Ore: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
DORIA: L'ultimo gioco, Ali Mac Graw: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
DUCHELLO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen: dal. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT: Qua la mano. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: Porno ultima edizione. Vietato 18.
MILANO - Doppia luce rossa: I porno zombi. Ap. 10. ult. 22,30.
NAZIONALE: Il clan della violenza. Lo Lash. Tochn. Vist. 14. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Il gatto a nove code. Vist. 14. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ORFEO: La locanda dell'allegra mutande. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE: La porno killer. Vist. 18; ap. 15; ult. 22,30.
REPOSI: Barbara bruciata gli occhi. Ore: 16; 18,50; 16,40; 20,35; 22,30.
ROMANO: Un tocco di sesso. Col. Vist. 14. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: L'assassinio di un ribelle, una cinese, di J. Casseveles con Ben Gazzara Tochn. Non vist. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Crociera erotica, V. O. Col. Vist. 18 Ore: 14,30; 16; 17,45; 19,40; 20,50; 22,30.

PRIME VISIONI

VITTORIA: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

PRIME VISIONI

ACAPULCO: Che coppia... quei due, T. Curtis, R. Moore. Non vist. 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: Pornografia proibita, Erika Cool, Xavier Gambler. Vist. 18 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Il corpo della ragazza, E. M. Salerno, Jenny Tamburi, R. Montagnani Vist. 14 20,30; 22,30.
ELISEO: Amarsi... che casino!, L. Biliatu. Col. Vist. 14.
FARO: Bruce Lee supercampione. Non vist. Ap. 16,30. Film 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Proiezi ancora Sam, Woody Allen. Non vist. Ore: 20; 22,30.
FORTINO: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee.
ITALIA d'Essai: ore 21 Rassegna «Altro cinema europeo».
LA PERLA: Peg (Nebbia), ev.: 16, 17,50; 19; 20,45; 22,30.
MASSAUA: Bruce Lee supercampione, Bruce Lee. Non vist. 20,40; 22,30.
MONTEROSE d'Essai: Scherzi d'amore, di N. Mikhalkov, il regista rivelato del Fe-stival di Pesaro. Tochn. Non Vist. 18,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Alice Sextellos. V. O. Vietato a colori. Vist. 18. Ore: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Moonfleet, Klaus Kinski, Isabelle Adjani Non vist. 20; 22,30.
KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 ang. v. Stradella - tel. 715.018): Ogni [illegible] h. David e [illegible]. Segnalato Fac - Film Arte e Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ora X di signor Rossi a Venezia, di Bruno Bozzetto.
VITTORIO VENETO: Le dipendenze del piacere, doppia luce rossa. Vist. 18. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: chiusura estiva.
ETNA d'Essai: La collina degli stivali, di G. Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer. Col. Ore 20,30, 22,30.
HOLLYWOOD: L'invincibile erede di Bruce Lee, Tony Gang. Non vist.
NUOVO COCCIA (area condizionata): Super ragina a Milano, A. Celentano, Claudia Mori [illegible]. Non vist. Ap. ore 20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510 048): La bella del cinema dalle 17 alle 24. Stasera nel cinema Holiday Inn, novità esclusiva. No menù. Ingresso soci.
CINECLUB (v. Calandra 15, telefono 44726.66): Questa sera antiaerea europea tutti soci, edizione italiana. L'autobus dell'ultimo spettacolo continuato inizia ore 20,30. Ingresso soci.
PIC: La polizia è scatenata, M. Bozzuffi.
REGINA: Tre mesi sul mio corpo. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: chiuso per ferie.
SMERALDO: Rassegna film di fantascienza e dell'orrore: il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma. Ore 20,30; 22,30
VINCAMILIO: Luglio in allegria: Il... del gusto, di Luciano Salce, con Paola Villaggio, Gerry Di Nolfo, Pino Caruso. Ore 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 dalla Russia con amore.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il mostro e Margherita, di Petrovic, con Tognazzi, Fermel.
ZETA d'Essai: Il cielo sopra il deserto, di S. Osmen, con R. Welch, P. Cook. Vist. 18 Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: doppia luce rossa. Sulla scena-no: Porno reporter. Vist. 18. [illegible] scenico: Jennifer.

ZONA [illegible] - R. [illegible]

MAJOR: Erne e i suoi amici. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO [illegible] chiuso per ferie.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPERIA: La fine dell'innocenza. Vist. 18

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema. Adriano, Ambrosio, Arce, Borgo, Eden, Ideal, Milano, Odeon, Orbis, Ria, Reginal, Studio Rifr. Zeta, Zeta

[illegible] CITTA'

ALMESE
SAGA: Bruce Lee il campione.
AVIGLIANA
CORSO: L'oro dei Mackenna.
BORGARO
ROYAL: Bruce Lee il mastino.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Donne è meraviglia. Vist. 14.
LUX: Superbil. Vist. 18.
CIRIE'
CAFALANO: Quella sporca dozzina.
ITALIA: Sylk, J. Woodward. Tochn.
CUORGNE'
PERONA: Maneo.
LANZO
CATALANO: Blue sensation. Vist. 18.
LEINI'
AMBRA: La febbre nella pelle. Vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Sole rosso e pantofola. Vist. 18.

SULLO SCHERMO

Fama [illegible] e tennis

L'ultimo gioco di Anthony Harvey con Dean-Paul Martin, Ali MacGraw, Maximillian Schell. Sentimentale a colori, Usa 1979. Cinema Doria.

Il regista inglese Anthony Harvey ha un curriculum vario e brillante. Ha toccato le corde della violenza e della polemica nell'apologo Il treno fantasma, un mediometraggio del [illegible] e [illegible] contrario ha esaltato il fiero pacifismo del pellerossa in Io grande cacciatore. Ha lavorato con attori maschi ultra[illegible] (Peter O' Toole, Martin Sheen) e con attrici femmine rivalute (Katharine Hepburn, Liv Ullmann). Un talento curioso e disponibile come il suo ha salvato da una brutta fine un soggetto scontato come quello di L'ultimo gioco.

Il gioco, concetto sottolineato anche dal titolo originale Players, è il tennis che lancia nel giro internazionale un giovane biondo allenato dal leggendario Pancho Gonzales. Per un accidente piangere alla finale di Wimbledon, sta pure con il risentimento d'una sconfitta evitabile, rappresenta un miracolo. Ma il giovane ha forse pensato troppo alla ex fiamma, la bella mantenuta d'un industriale italiano, la quale aleggia come un fantasma sul campo londinese.

Harvey ha la buona idea di girare l'intera storia come un flash-back di due ore che da Wimbledon ci riporta agl'inizi di carriera, alle cattive compagnie frequentate, al casuale incontro con la signora, al grande amore e al non [illegible] grande sacrificio di lasciarsi.

All'inedito Dean-Paul Martin, un figlio di Dean Martin perfettamente calato nella parte sportiva e vagamente intenditelo sull'intermezzo passionale, si affianca, con l'autorità che le viene da Love Story, la fascinosa quarantenne Ali MacGraw: non stanno male insieme.

Dove però Harvey centra con umorismo le varie psicologie è nella sfilata dei vari campioni che hanno partecipato al film, da Gonzales che sembra uscito [illegible] pagine d'una favola moderna al suo rivale Tiriac, un orso da favola gotica. Guillermo Vilas, che vince a Wimbledon imitando Borg, è giustamente pallido e teso; gli altri — McEnroe, Armitraj, Lloyd ecc. — compunti di fronte all'accesa d'un collega spaccatutto. **g. per.**

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

MICHELINO
SUPERGA: Bocca di lupa.
ORBASSANO
MODERNO: Exclusive sex. Vist. 18.
PINEROLO
ITALIA: Porno nude look.
HOLLYWOOD: Cane di paglia.
PRIMAVERA: La porno cicciotta. Vist. 18
RITZ: Henry et Yanto.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Sexy menage di una moglie. Vist. 18. **SETTIMO**
BECCARIS: Fortiers di notte.
GARIBALDI: Quella strana desiderio.
[illegible]: Pane e cioccolata.
VALPERGA
AMBRA: Le mogli in calore.
VENARIA
SUPERCINEMA: Blue porno collage.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: via S. Tecla 5, tel. 530.235.
ITALIA: vedi Cinema
NUOVO: «Centro di formazione teatrale», iscriz. dall'8-9, tel. 660.665.
I PUNTI VERDI - Parco Tesoriera, ore 21,30 Complesso nazionale dello Zambia; Parco Semplone; Anna Identici - calisteniche; Orugliasco: giallo e nero una notte di suspense, Bersaglio di notte, di A. Penn; Distretto 13, le brigate della notte, di J. Carpenter; Assassinio sull'Orient Express, di S. Lumet
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze Teatro Ragazzi: Scuola Materna di via Sansovino, ore 9,30 Carletto bicicletta. Teatro del Picchio
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze Teatro Ragazzi: al Teatro Arabo di via Chiesanuova 3, ore 10 Il sole ce l'ha ma non la fa pesare dare. Teatro dell'Angolo.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze Teatro Ragazzi: Scuola di via Montepoli 57/60, ore 10 Le valigie... dal Supl. Comp. Marionette Lupi.

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA
COMPLESSO NAZIONALE DELLO ZAMBIA
Danze Makishi e Nyau
ANNA [illegible]
Cantautrice
[illegible]
GIALLO E NERO:
Una notte di suspence
Bersaglio di notte
Distretto 13: le brigate [illegible] morte
Assassinio sull'Orient Express
[illegible]

SPORTUOMO TORINO 80
Palazzina ex Valle
Via Venaria
6,00-12,30 14,00-23,00
Animazioni sportive per i visitatori ore 21,00
Proiezioni cinematografiche ore 21,00
Premiazione dei vincitori del Concorso Fotografico «SPORTUOMO - STAMPA SERA»
Ingr. L. 1.000 (500 ragazzi)

ARCI G. DA GIAU
str. Castello Mirabori 346
presenta questa sera [illegible] 21
concerto jazz con
DOLLAR BRAND
la quintetto in esclusiva per l'Italia
Ingresso: soci ARCI L. 1000
non soci L. 1500

2ª FESTA SIMPATIA [illegible]
16-19-20-21 luglio
[illegible] SANT'ANTONIO
(Villafranca d'Asti)
Venerdì 18 [illegible]
[illegible] CAVALLO
domenica 20
VITTORIO [illegible]

DANCING CAPRICE
Alessio tel. 44.734 - Tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Caruti

concerto [illegible] cantante allo Stadio Comunale

In ventimila vogliono Zero

Torino. Grande [illegible] in [illegible] prime ore del pomeriggio ai cancelli dello Stadio Comunale per il concerto che Renato Zero ha tenuto ieri sera a Torino, davanti a 20 mila giovani, scatenati spettatori. Il nuovo idolo dell'ambiguità, dell'istrionismo canoro, del travestitismo lussuoso e fantasioso ha dato fondo al suo «camismo» trascinando all'entusiasmo vaste fasce del pubblico. Una valanga di luce, colore e suono (scarichi di un'amplificazione della potenza di 60 mila watt) rovesciate senza risparmio sul fans danzanti e urlanti al ritmo delle vecchie musicali del loro beniamino. Anche a Torino (dopo Bologna, Cesena, Milano), Renato Zero ha proposto i motivi dei suoi mod long playing «Tregua I» e «Tregua II». Grande [illegible] per il giro in lungo che il cantante ha annunciato, per il suo trionfo divistico, alla fine del concerto

Per un Arturo e i cavalieri del Graal un film da 10 [illegible] di dollari

DUBLINO — *John Boorman, il regista americano di Un tranquillo week end [illegible] paura, ha [illegible] di lasciare il futuro e tornare al passato: dopo Zardoz, film avveniristi-[illegible] di desolato pessimismo, gira ora in un'Irlanda poeticamente brumosa Knights, ovvero [illegible] e i cavalieri di Re Artù: dove Lancillotto, Ginevra, Merlino e [illegible] Fata Morgana sono i protagonisti di una superproduzione [illegible] 10 milioni di dollari, oltre otto miliardi di lire.*

Da «I cavalieri della Tavola Rotonda» di Richard Thorpe a Lancillotto del Lago di Bresson; al Santo Graal di Monthy Python, il ciclo di Artù ha da sempre stimolato la fantasia [illegible] cineasti. Ma che significa oggi questa scelta, per Boorman? [illegible] fuga dal presente, [illegible] ritorno alle origini?

«Come il viaggio nell'incoscio — spiega [illegible] regista —, il viaggio nel passato ci aiuta a meglio capirci. Il [illegible]orno al Medio Evo, che oggi [illegible] conotata un po' dapperlutto, è d'altronde un segno rivelatore. Da almeno cento anni noi ci stiamo precipitando verso il futuro e abbiamo dimenticato le nostre radici. La storia del Graal è affascinante poiché ci parla di una natura con cui l'uomo viveva in armonia».

Per dare corpo alle visioni del regista, negli studi di Ardmore nei pressi [illegible] Dublino, lavorano a pieno ritmo schiere di carpentieri, muratori, disegnatori, pittori sotto [illegible] direzione dello scenografo Tony Pratt. In questo momento si stanno costruendo la grotta azzurrina [illegible] Fata Morgana, il castello d'oro e d'argento [illegible] Camelot, si decorano le sale dei banchetti per le feste dei cavalieri.

Boorman dice che non avrebbe potuto girare questo film in un'altra terra che quella d'Irlanda. «Perché in nessun altro paese del mondo restano vive come qui le superstizioni, sono nel sangue di questa gente». E' questo «meraviglioso» che il regista vuole ritrovare popolando pianure e colline di personag-[illegible] d'altra parte molto familiari. Gli attori pescano dal teatro soprattutto dal suo «clan»: la Dama del lago non è altri che Telsche la sua figlia maggiore; la regina Ygerne, sedotta da Uter Pendragon da cui nascerà Artù, è interpretata da Katrine, la figlia minore, mentre suo figlio Charley, 14 anni, [illegible] Mordred giovane, bastardo d'Artù e della Fata Morgana.

Il soccorso della famiglia spiega Boorman gli è necessario per evocare «questa società simile alla nostra e insieme diversa, una società i cui terrori dovrebbero essere esorcizzati dalla bellezza e dalla poesia. Ciò che è il nucleo di ogni tragedia». **r. s.**

Un freschissimo «scherzo» cinematografico
OGGI [illegible] ROMANO
sè LEI è LUI, e LUI è LEI...
tutto va a posto con un tocco di sesso
un tocco di sesso
PIERRE BRICE MIREILLE DARC
Orario estivo: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

L'ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI
presenta l'ultimo disco:
IO TI DO L'AMORE
Luana Babini [illegible] Raoul Casadei
fiscio discoteca
QUESTA SERA ORE 21,30 AD AOSTA
DANCING MOOG

7 settimana!
Punto Due
finalmente esplode il "caso" MIKHALKOV
Schiava d'amore

IL RE DEL KUNG-FU
Hollywood
BRUCE!, non ci dimenticheremo mai!...
L'invincibile erede di
BRUCE LEE

Oggi su
STAMPA SERA
INSERTO VACANZE
● I giochi d'estate ● La storia dell'acqua ● Il lavoro delle api ● A scuola in spiaggia (per gli scolari) ● Il racconto ● I porti ● Le foto più belle
SPETTACOLI
● Per chi resta in città: cinema, teatro all'aperto, le tv (nazionale, estere e private) ●

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 100.000 RAGAZZI HANNO RACCOLTO PIU' DI 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà [illegible] settembre [illegible] primi di giugno, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro [illegible] Druento, insieme con alcuni enti pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questi sono i dati mese per mese espressi in tonnellate:

Mesi	[illegible]	1979-80	Differenza Quantità	Differenza %
Settembre	13,579	50,246	[illegible] 36,667	+270,02
Ottobre	41,318	61,300	+ 19,982	+ 48,36
Novembre	32,911	65,085	+ 32,174	+ 97,76
Dicembre	14,873	60,305	+ 45,432	+305,46
Gennaio	23,736	52,300	+ [illegible]	+120,34
Febbraio	21,907	55,953	+ 34,046	+155,41
Marzo	24,631	54,500	+ [illegible]	+121,25
Aprile	34,853	60,477	+ 25,624	+ 73,52
Maggio-Giugno	65,804	93,626	+ 27,821	+ 42,27
TOTALI	273,611	553,791	+280,180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle scuole è aumentato [illegible] poco più della metà (da 203 a 310), la quantità di carta raccolta si è più che raddoppiata (da 273,611 a 553,791 tonnellate).
Ogni scuola ha in media raccolto più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1346 dello scorso anno (+32,49%).
Tutto ciò significa che la quantità di carta recuperata è aumentata [illegible] solo per il maggior [illegible] di scuole partecipanti [illegible] per un reale incremento della raccolta in [illegible] scuola.
Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli del significato civile [illegible] educativo dell'iniziativa, che ha per di più anche dei risultati economici positivi.
Infatti, con il ricav[illegible] dalla vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta [illegible] Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con [illegible] lire per ogni chilogrammo di carta raccolta.
Complessivamente saranno elargiti alle scuole più di 16 milioni di lire.
Le scuole che si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno scolastico appena concluso saranno premiate a settembre, quando la raccolta [illegible] riprenderà a pieno ritmo. Anche [illegible] questi mesi estivi, tuttavia, la raccolta [illegible] presso i centri di Estate Ragazzi.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI [illegible] DI SETTIMO TORINESE
[illegible] REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI (CRIPEL PIEMONTE)
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIANTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli amici [illegible] risparmio carta

BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO

Gli spettacoli dell'estate nella capitale francese

Parigi: concerti tra i monumenti e la solita «perla delle Antille»

PARIGI — Quanto è accentratrice nel pieno della stagione culturale e artistica (secondo il tradizionale canone colbertiano), tanto Parigi si mostra generosa durante l'estate. Lascia briglia sciolta alle sue compagnie teatrali, ai suoi artisti più famosi, liberi [redacted] cedere finalmente alle lusinghe della «provincia» e di lavorare negli innumerevoli «festival», a partire da quello teatrale, giustamente più celebre, di Avignone.

Il motivo è chiaro: la capitale si [redacted] quasi per due mesi, a rotazione, di gran parte dei [redacted] abitanti, [redacted] in questa relativa pausa, dove regnano indisturbati i turisti, i maggiori teatri possono «chiudere» e mettere a punto in tranquillità le novità della stagione seguente, mentre cantanti e artisti hanno la possibilità di sbizzarrirsi negli «show» delle maggiori località turistiche.

La premessa serve a spiegare perché, contrariamente ad altre grandi «metropoli», Parigi è relativamente «povera» di spettacoli e d'attrattive specifiche durante i mesi estivi, almeno nel bimestre luglio-agosto. Ma questo non significa naturalmente che in questo periodo, la capitale dell'arte e dello spettacolo appenda il cartello «chiuso per ferie».

Una delle manifestazioni più originali e di buon livello è il «Festival du Marais», che da giugno prosegue fino a oltre la metà di luglio con una serie di spettacoli ambientati intorno [redacted] più bei monumenti e nei palazzi del vecchio quartiere parigino carico di storia. Nei suggestivi Hôtel d'Aumont e Hôtel Carnavalet (veri gioielli d'architettura) spettacoli teatrali e concerti [redacted] musica classica raccolgono ogni sera schiere di appassionati. E lo stesso avviene nelle «cantine» gotiche dell'Hôtel de Beauvais per spettacoli di café-chantant e di café-théâtre; nella bellissima chiesa di Saint-Merry per i concerti; nella piazza del mercato Santa Caterina per spettacoli d'arte varia; mentre gli appassionati di jazz si possono ritrovare nel tipico «Café de la gare».

Al «Festival du Marais» succede poi [redacted] tradizionale «Festival estival» (che dura fino a metà settembre), occasione di piacere per i cultori della buona musica classica. Il festival s'articola in una serie di concerti che [redacted] tengono entro le mura dei più celebri monumenti parigini, chiese e palazzi, i quali aggiungono per la loro bellezza suggestiva un tocco ulteriore al piacere derivato dalle musiche di Brahms, Mozart, Beethoven, Offenbach e Haydn, che sono gli autori prediletti per le rappresentazioni di quest'estate.

Per i cultori del buon teatro che non hanno trovato posto ad Avignone, ricordiamo che anche in luglio a Parigi si può assistere a qualche buono spettacolo. E' possibile seguire gli ultimi frammenti della stagione della «Comédie Française», che replica fino a luglio il «Port Royal» [redacted] Montherland, «Ruy Blas» di Victor Hugo e infine «La notte dei re» di Shakespeare. E all'Opera prima della chiusura estiva, gli appassionati di musica [redacted] hanno ancora modo di assistere, sempre in luglio, alla «Bohème», alle «Nozze di Figaro» e al «Boris Gudonov», che tanto ha fatto discutere nei giorni scorsi per [redacted] suo allestimento con regia di Losey. E ancora si può segnalare «Melo-metro» dedicato alle opere di Alessandro Dumas al Teatro Marigny.

Sacha Distel tra i protagonisti dell'estate parigina.

Nel campo del varietà ci son sempre naturalmente, i cabaret più noti ai turisti (che chiudono brevemente e a rotazione), ma mancano le grosse novità. All'Olimpia, comunque, Sacha Distel lancia una sfida temeraria offrendo nel pieno dell'estate il [redacted] show (destinato a restare in cartellone per ben tre mesi), e [redacted] si possono dimenticare [redacted] due appuntamenti: per [redacted] appassionati di jazz una settimana folle dal 18 al 24 luglio, [redacted] la partecipazione annunciata [redacted] Dizzie Gillespie, Dave Brubeck e Pata Domi- [redacted] e la nascita al «Love hin», [redacted] cabaret del Palais du Congrès, della nuova rivista «Naked symphony», con uno stuolo di belle ragazze che ruotano attorno a Canelle, l'ennesima «perla delle Antille».

p. pat.

Dopo le polemiche, stasera prima di «Gioconda»

Sospiro di sollievo [redacted] Verona l'Arena è malata, [redacted] apre

VERONA — *Pioggia [redacted] smentite ieri a Verona sul caso Arena. L'anfiteatro, si sostiene da parte di fonti ufficiali, soffre di mali con[redacted] guanti [redacted] diciannove secoli di vita e di usura, ma non c'è nessun pericolo imminente per la sua stabilità. Quindi la stagione lirica [redacted] comincia oggi [redacted] regolare svolgimento, salvo i contrattempi meteorologici, e l'anfiteatro potrà regolarmente ospitare oltre ventimila spettatori nelle serate di opera e balletto e quasi trentamila [redacted] quella del 7 agosto [redacted] la Messa da Requiem [redacted] Verdi.*

La prima smentita alle voci allarmistiche è venuta da una parte interessata, è del sovrintendente dell'Arena, Cappelli, [redacted] quale ha precisato: «L'anfiteatro ha bisogno di lavori, la cui realizzazione [redacted] già stata programmata dal Comune [redacted] Verona, proprietario dell'Arena, per i prossimi anni. E' stato inoltre interessato il ministero dei Beni Culturali, perché sovrintenda e contribuisca alla realizzazione degli interventi necessari al [redacted]mento».

Anche il prof. Guidorizzi, vice presidente [redacted] consiglio di amministrazione dell'ente, ha ricordato [redacted] ci [redacted] è mossi in passato soltanto perché il Comune verificasse la situazione e pianificasse gli interventi, come d'altra parte è già avvenuto. L'ultima precisazione [redacted] venuta dall'assessore all'edilizia pubblica e monumentale, De Boni, il quale ha sottolineato che già un anno fa erano stati adottati i necessari provvedimenti in accordo con la sovrintendenza ai monumenti. Finora sono stati spesi oltre 200 milioni [redacted] fermare alcune pietre e garantire completa stabilità all'ala colpita anni fa da un fulmine.

Sono stati inoltre effettuati i lavori di pulizia dei canali interni, che sono ancora quelli romani, per evitare che l'acqua stagnasse e rovinasse la pietra e che si infiltrasse nel monumento. E' stato pure predisposto un piano di lavori che preveda una spesa di circa due miliardi, alla quale dovrà concorrere l'intervento ministeriale per garantire assoluta sicurezza e stabilità a tutte le pietre interne ed esterne. Saranno adottate anche nuove tecniche che prevedono l'iniezione negli interstizi di particolari sostanze collanti.

Quindi non c'è nessun pericolo imminente e stasera, salvo pioggia, l'Arena si riaprirà per una festosa prima di «Gioconda», [redacted] Luciano Pavarotti, per chiudere i battenti il 6 settembre, al termine della stagione lirica, [redacted] balletti [redacted] del Festivalbar. [redacted] r.

I cantautori in associazione per difendersi

[redacted] — I cantautori ita- [redacted] hanno deciso di riunirsi, dopo la stagione estiva, in associazione, una specie [redacted] sin- [redacted] che dovrebbe garantire a questi artisti una maggiore protezione nei confronti [redacted] coloro che gestiscono [redacted] mondo musicale nazionale.

«Questa associazione — dice Aldo Donati, ex componente della "Schola cantorum" — *darà a noi artisti [redacted] maggiore forza [redacted] trattative [redacted] nei confronti della tv e dei suoi programmatori, [redacted] nei [redacted] fronti delle case discografiche.*

L'associazione dovrebbe costituirsi in settembre. Intanto i cantautori hanno deciso di iniziare la prima rassegna nazionale del cantautore.

Il poeta brasiliano [redacted] 66 anni

[redacted]

RIO DE JANEIRO — Vinicius De Moraes, poeta e autore di popolari canzoni, è morto a Rio de Janeiro per edema polmonare. Aveva 66 anni.

Lo avevano definito l'ambasciatore del samba. Ma c'è chi lo colloca tra i grandi poeti contemporanei in lingua portoghese. I suoi versi e le sue canzoni sono noti in tutto il mondo, da «*La ragazza di Ipanema*» a «*Birimbau*» [redacted] musiche di Jobim.

Il pubblico italiano lo conosceva anche per una sua apparizione in tv, nel '76, in coppia con il chitarrista Toquinho.

Uomo di lettere raffinatissimo, nato da nobile famiglia di origine tedesca, scelse la strada, con la sua chitarra, il suo gusto della gesta di tutti i giorni, il suo profondo amore per il popolo. La prima raccolta di versi «*Il cammino* [redacted] *la distanza*» è del '32. Vinicius aveva 19 anni. Tutte le sue poesie sono raccolte in un unico volume dal titolo «*Obra poetica*». Nacque a Rio de Janeiro. Da più di quaranta anni componeva versi. Da diciotto faceva il «paroliere». Ha scritto testi per tutti i grandi della canzone brasiliana da [redacted] Gilberto a Carlos Jobim a Baden Powell.

«*E' stato Joao Gilberto* — raccontava Vinicius — *che mi convinse a scrivere la mia prima canzone. Erano gli inizi della "bossa nova", ero affascinato da quella nuova musica, e così scrissi [redacted] testo per "Chega de saudade" che Joao portò al* [redacted].

Si tratta di canzoni che [redacted] per mesi ai vertici delle «hit parades» internazionali, sono brani noti a tutti.

Pochi ricordano invece quel bellissimo motivo che ricorreva nel film «*Un uomo e una donna*» [redacted] Lelouch: «*Samba* [redacted] *Saravah*», omaggio a Vinicius di un regista francese che [redacted] si era dimenticato del vecchio poeta [redacted] autore dello struggente «*Orfeo Negro*».

La prima domani [redacted]

«Gioconda» [redacted] D'Annunzio al Vittoriale con [redacted] Alfonsi

GARDONE RIVIERA — Con *La Gioconda* di D'Annunzio (rispettando la tradizione), interprete principale Lydia Alfonsi, si inaugura a Gardone Riviera, venerdì prossimo, la 28ª stagione degli «Spettacoli del Vittoriale» che riassumono molti motivi d'interesse: culturale, turistico, di puro divertimento.

La Gioconda è [redacted] produzione esclusiva del Vittoriale, mentre tutti [redacted] altri spettacoli della stagione sono organizzati con il Comune [redacted] Gardone Riviera.

Il festival che si chiuderà il 15 e 16 agosto, con due serate di balletto classico con Carla Fracci, ha in programma dieci spettacoli: per la prosa, *L'Adalgisa* di C.E. Gadda; *Due dozzine di rose scarlatte*, di Aldo De Benedetti; *Gli uccelli* [redacted] Aristofane; *La betia* del Ruzante, *Il burbero benefico* e *I rusteghi* di Goldoni.

Vi saranno inoltre il balletto [redacted] folcloristico con *Alegria Brasil* e lo spagnolo José De la Vega; con due serate di operetta con la compagnia stabile Città di Milano, che presenta *Prova d'operetta* e *Operetta amore mio*.

Stasera, tra i programmi tv

Volto [redacted] voce della Pagano per ricordare Judy Garland

Judy Garland (1922-1969), madre di Liza Minnelli, grande vedette americana, cantante e ballerina eccezionale, dotata anche di forti qualità drammatiche, iniziò la carriera a tre anni ballando nel teatro del padre, a 19 vinse un Oscar speciale per il «Mago di Oz» e fu interprete indimenticabile di numerosi film musicali di successo, finché glielo permise la salute malferma. Stasera sulla rete 2 Marina Pagano, con il proprio volto e la propria voce, cercherà di far rivivere in studio questo favoloso personaggio ne «Il sogno di una doppiatrice» ter- [redacted] puntata del programma *Una voce, una donna* a cura di Achille Millo e Paolo Fondato.

Una curiosità sulla tv svizzera: sarà trasmesso un film di fantascienza polacco, *Sojuz III, terrore su Venere* (1972) di Kurt Maetzig. La vicenda è tratta da un romanzo di Stanislav Lem, lo stesso autore di «Solaris» che era stato portato sullo schermo l'anno prima [redacted] Andrej Tarkovskij. *Sojuz* narra le paurose avventure [redacted] un [redacted] di astronauti che hanno intrapreso una spedizione [redacted] Venere [redacted] seguito alla decifrazione di una misteriosa bobina magnetica trovata sulla Terra, nel deserto del Gobi.

Per Asti teatro

Marionette giganti dall'Olanda

ASTI — L'olandese «Theatre Partout» presenterà questa sera per la rassegna «Asti teatro 2» lo spettacolo di marionette giganti «Onk». Create da Will Spoor, gli «onk» sono grandi burattini in legno manovrati dagli attori. Alle 18 è prevista una parata per le vie della città. Lo spettacolo proseguirà alle 21,30 nel cortile [redacted] del Michelerio. La compagnia del «Theatre Partout» è tra le più conosciute in Olanda per la ricerca sulla pantomima.

Cranko [redacted] Nervi per ballare Shakespeare

NERVI — Stasera, domani e sabato, [redacted] 21,30, al Teatro Maria Taglioni, «Romeo e Giulietta» con il Das Stuttgarter Ballet. Le coreografie sono [redacted] John Cranko. Musiche di Prokofiev.

Concerto Dollar Brand — Stasera alle 21 al Circolo Arci [redacted] Giau (strada Castello Mirafiori 346, To - 23 - Borgo San Pietro) conce- [redacted] pianista jazz sudafricano [redacted] Brand.

Per i Punti Verdi

Danze dello Zambia [redacted] Anna Identici

TORINO — Per i Punti Verdi questa sera, ore 21,30, al Parco Tesoriera il «Complesso nazionale dello Zambia»: danze Makishi e Nyau. Al Parco Sempione concerto della cantautrice Anna Identici.

Al Parco dell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco «Giallo e nero: una notte [redacted] suspence», rassegna di film: *Bersaglio di notte*, di A. Penn; *Distretto 13: le brigate della morte* di J. Carpenter; *Assassinio sull'Orient Express* di Lumet.

Biglietto L. 1000; gratuito per pensionati con tessera Atm e per militari di leva.

[redacted] di da Scimone

Solisti Veneti stasera al Regio

TORINO — Stasera al Teatro Regio, ore 21, concerto dei Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone. In programma: Haydn, Divertimento in mi [redacted] magg. «Echo»; Chailly, Triplum n. 2 per violino, clavicembalo e archi; Domenico Guaccero, Variazioni 2; Vivaldi, Concerto in mi magg. RV 271 «L'Amoroso», Concerto n. 11 in re min. per due violini, [redacted] chi e cembalo (dall'opera terza «L'estro armonico»), concerto in fa magg. RV 551 per tre violini archi e cembalo. Concerto in re magg. RV 564 per due violini, due violoncelli, archi e cembalo.

Horst Buchholz, «Ispettore Derrick», rete due - Gabin nel film a Telecapodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05

13 — **Un concerto per domani** di L. Fait: musiche di Mozart, Beethoven, Tomasi, Charpentier e Uhl (c)
17 — **L'uomo [redacted] torna da lontano** (c), regia di M. Wynn, con Alexandra Stewart e Luis V[redacted] (c)
17,55 **La grande parata** (c), dis. animati di José Pantieri e Annalena Barboni
18,15 **Fresco, fresco,** [redacted] proposte per l'estate (c): Wattoo, Wattoo; Woobinda; Haidi (c), disegni animati
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 **Varietà** (c). Un [redacted] di spettacolo presentato da G. Sacerdote e P. Giaccio
21,45 **Speciale TG 1** (c) a cura di A. Pelacco
22,35 **Arriva l'elicottero** (c): «Gli uomini [redacted] taro», regia [redacted] P. Bondelli - **Che tempo fa** (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,35

13,15 **Cinematografo: «I favolosi primi vent'anni»**, Programma di L. Michetti Ricci: «Dagli oggetti animati al dinosauro parlante»
17 — **Hitchcock presenta: «Tutto contro Eva»**, regia [redacted] J. Smight, con Anne Francis e Ruth Roman
17,45 **Tv 2 Ragazzi:** [redacted] Capperino, dis. animati; b) Musica insieme, regia di M. Scaglione (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (c)
[redacted] **Noi supereroi** (c): Un appuntamento con Aquaman e Superman
19,15 **George [redacted] Mildred** (c): «Qui ci vuole un figlio», telefilm comico diretto da P. Frazer-Jones
20,40 **L'ispettore Derrick** (c): «Assolo per Margarete», [redacted] Horst Tappert, regia [redacted] Braun (c)
21,45 **Tribuna sindacale a cura di Jader Jacobelli:** Conferenza stampa della Cisl (c)
22,30 **Una voce... Una donna** (c). Programma di Achille [redacted] con Marina Pagano: «Judy Garland: il sogno di una doppiatrice»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

19,15 **Tv 3 - Regioni** (c): Programmi a diffusione regionale
19,45 **Ritratto di uno scienziato: «L'avventura [redacted] un oggetto»** (c)
20 — **Lingue straniere alle elementari** (c). Un programma [redacted] Maria Paola Turrini Grillo. 4ª puntata: Le proposte ufficiali
20,30 **Radio a candela** (c)
20,40 **Che musica 67** (c), di Teo Usuelli a cura di Vittorio Olivari con Giacomo Manzoni. Presenta Benedetta Casiero. Regia di Tonino Del Colle. 1ª puntata
21,40 **TG 3 Settimanale** (c). Programma a diffusione nazionale
22,25 **Radio a candela** (c)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Tragedia giapponese e farse americane

Penso che ieri sera *La cerimonia* di Oshima sulla rete 3 [redacted] radunato un buon pubblico e questo per tre ragioni.

Primo: il nuovo [redacted] (ma è definitivo o è solo per queste settimane?) delle 20,40 anziché [redacted] 20; ho rilevato più [redacted] l'inizio degli spettacoli [redacted] 20 era un grave danno in quanto gran parte del pubblico potenziale stava seguendo i telegiornali delle altre due reti. Secondo: la concorrenza non irresistibile delle reti 1 con un telefilm del truce calvo *Kojak* e della rete [redacted] un telefilmolino della serie *Il nido di Robin*, e poi con la baraonda di *Giochi* [redacted] *frontiera*. Terzo: il richiamo del nome di Nagisa Oshima, conosciuto in Italia per il recente «Impero dei sensi».

Ormai attorno a Oshima si è creata una fama di autore proibito, violentemente e ossessionantemente erotico e *La cerimonia* — che in ogni caso attraverso la tv ha raggiunto ieri sera, per la prima volta, un vasto pubblico al di fuori delle rassegne e delle sale d'essai — avrà modificato questa visione unilaterale. Ne *La cerimonia* c'è veramente tutto Oshima, legato alla «nipponicità», incerto tra le rigide tradizioni del suo paese e la spinta verso una trasformazione che sembra non poter mai avvenire.

E' uno di quei film che si devono con espressione ambigua definire «non facili» ed è «non facile» sia per lo stile di racconto (Oshima è stato accostato a Godard per [redacted] continua ricerca di linguaggio atta ad analizzare il rapporto cinema-politica, cinema-società, cinema-autobiografismo), sia per lo s[redacted] che è [redacted] a fare lo spettatore occidentale per calarsi [redacted] ambiente, [redacted] mondo, nella mentalità descritti dal regista.

Ma ecco quel che dichiarava allora Oshima: «*Ne La cerimonia ho tentato di esaminare in un momento determinato, il 1971, la totalità delle mie esperienze e delle mie emozioni durante gli anni del dopoguerra. Considero — dopo la crescita delle lotte studentesche del '68 e del '69 e dopo la loro cessazione nel '70 — considero che la società giapponese sia ora portata a fare un bilancio dei venticinque anni che ci separano dalla guerra. Perché tentare di [redacted] una risposta attraverso alcune cerimonie? Perché mi sembra che durante le cerimonie l'animo del giapponese si commuova in maniera particolarmente intensa e completamente differente da come avviene di solito. Non posso negare il fatto che il militarismo e il nazionalismo xenofobo — che vengono generalmente respinti — possano accaparrarsi l'animo del giapponese nel momento stesso in cui viene a trovarsi in [redacted] situazione come quella [redacted] cerimonia*».

E ancora, a proposito della sua concezione del cinema: «*Un nuovo cinema, capace di formare un nuovo tipo di spettatore, dovrà essere privo di tutte espressione originale e soggettiva dell'autore. Solo così potrà essere la comunicazione tra il regista e gli spettatori, e l'opera potrà stabilire rapporti con la realtà e assumere [redacted] funzione critica*».

Comunque di Oshima [redacted] ben poco. Prima de *La cerimonia* e de «L'impero dei sensi» esistono almeno una decina di film importanti, tra cui «Notte e nebbia del Giappone», «L'addomesticamento», «Storia segreta del dopoguerra a Tokyo» e — poiché Oshima si è dedicato con profondo impegno anche alla tv — cinque o sei telefilm notevoli. In testa «Un esercito imperiale dimenticato» sui coreani arruolati di forza durante la guerra dai comandi giapponesi e poi abbandonati al loro destino, invalidi e mutilati, «perché non giapponesi». La rete 3 riuscirà un giorno a [redacted] insieme un ciclo di Oshima?

* *

Consiglio di dare un'occhiata sulla rete 2 tra le 13,15 e le 13,45 alla rubrica *Cinematografo* che ogni giorno dal lunedì al giovedì recupera documenti rari degli albori del cinema.

Si sono visti pezzi straordinari: le clamorose farse americane, o le fantasie eccezionali di Méliès, o, nella puntata di ieri, la storia realizzata nel 1906 del rapimento di una bambina ad opera dell'organizzazione mafiosa «Mano Nera», o — lo si vedrà oggi — i primi esempi di cinema di animazione dapprima con oggetti e poi con i normali disegni animati. E' un materiale immenso, vario e prezioso, quello che si può ricavare dal [redacted] muto, e che sino ad ora [redacted] televisione non ha sfruttato adeguatamente.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23.

6,30 Balli?
7,15 Via Asiago Tenda
8,40 Canzoni di ieri
[redacted] — Radioanch'io '80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,15 La diligenza
13,20 Via Asiago Tenda
14 — Cosmo 1999
14,30 Sulle ali dell'ippogrifo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno-estate
16,30 I nove cerchi del cielo
17 — Patchwork
18,35 Gli introvabili
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 O'pazzariello
19,55 Teatro a domicilio
21,03 Europa Musicale
21,50 Disco contro
22,30 Musica ieri e domani
23,15 In [redacted] da radiouno: [redacted] Bialoch

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

7 — Bollettino del mare
[redacted] Un argomento al giorno
9,05 Sissi la divina imperatrice
9,32 10,12 La Luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-Track: Musiche e cinema
15-19,10 Tempo d'estate
15,45 I racconti della libbuata
16,45 Dannati mici
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,08 Il ballo del mattone
18,35 L'arte di Victor De Sabata
19,50 Venti minuti [redacted]
20,10-22,40 D. J. Special
20,30 Sere d'est[redacted]
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; [redacted],45; [redacted]

6,55 - 10,45 Il concerto del mattino
9,45 - 11,45 Tempo e strade
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Antologia di musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Dal gioco dell'oca al calcolo elettronico
17,30 - 19 Spaziotre
21 — La fiera di Sorocinski, di Mussorsky, dirige Abravanel; il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10 — - 12,30 La casseforte, gioco
10,38 Bim bum bam
10,45 Il cuore ha sempre ragione?
12,40 Rally di Monte-Carlo
14 — I giovani talenti
17 — Il discolo
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 24

14 — **Gstaad. Tennis: Torneo Internazionale - Ciclismo: Tour** [redacted] **France** (c)
19,10 **Ciao Arturo** (c)
19,30 **Le regole del gioco** (c)
20,10 **L'ostaggio** (c)
20,40 **Il mondo dello Yukon** (c)
21,10 **Il regionale** (c)
21,45 **Sojuz 111, Terrore** [redacted] **Venere**, film di fantascienza (c) regia di Kurt Maetzig
23,10 **Campione: Gala 80**
24,10 **Ciclismo: Tour de France** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45

20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **Il clan degli uomini violenti**, film drammatico, regia [redacted] Pierre Granier-Deferre, con Jean Gabin
22,15 **Cinenotes** (c)
22,45 **M[redacted] senza confini** [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; [redacted]

17 — **Il fantastico mondo di** [redacted] (c)
17,30 **Parliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour** (c)
20 — **Il buggzzum quiz** (c)
20,30 **Palcoscenico.** L'ar[redacted]ca, con Jane Wyman
21,35 **La gatta**, film drammatico di Henri Decoin, con Françoise [redacted]rnoul
23,25 **Chrono** (c)

ECONOMICI

15 Autovetture

BETA coupé 1600 anno '78, unico proprietario blu scuro splendida occasione Kitcar & Belgio 101. tel. 8596647519
BETA Montecarlo, HPE, Bmw 318, Golf GLD, L. Mini Clubman, Mini De Tomaso A 112, 127, 132 '78 Telefonare 549.561.
BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas via Frassi 14, tel. 480 191 - 480 377.
BMW berlinetta vende stato unico proprietario ... Telefonare 787.044
BMW Italcar, corso Turati 63, vende Bmw 320, Bmw [redacted] 528, Beta HPE, Beta coupé.
BMW 2002 anno 1972 unico proprietario ... occasione Autotrade, corso Agnelli 22, telefono 328.232
BMW 2002 Tii '74 ... vende concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simonì corso Turati 53, tel. 509 106.
BMW 316 320/6 L ... Volvo 244 GL, Giulietta 1.6, 1.3, Alfetta 1.6, 1.8, Alfetta GT 1600, 128, A112, 127 3 P, 124 131 ... Golf GL, New Estate ... Donato 87

CAMPER
Audi 238 Fiat ... telefono 431 761 892.434

Chi cerca trova, trova Lincarauto concessionaria ... Porsche ... Bumbonn, Bagheera, Ranch ... Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen ... Lincarauto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72

CITROEN CX 2000
«Eurocasion» con garanzia totale ... V. Emanuele 208 tel. 756 332

CITROEN FRANSCAR
DYANE 6
consegna pronta.
MEHARI
consegna pronta
VISA 644
consegna pronta.
GS E PALLAS
consegna immediata ... 60% del valore con rateazione

SENZA EFFETTI FRANSCAR
concessionaria.

CITROEN
corso Vittorio Emanuele 208, tel. 742 474 corso Sebastopoli 272, tel. 323.893

CITROEN GS special 1977 ... 3 milioni 100 mila. Tel. 784.755
COMPRO contanti qualsiasi autovettura ... Telefono 307.727

DIESEL TUTTO DIESEL
... Opel Rekord ... Fiat 132 76, Peugeot 304 Diesel 78 e 504 berline 79, Golf GLD 5 porte ... Bedford ... corso G. Cesare 207 Tel. 285756

DIPENDENTE vende 127 900 L ... Tel. 532.357 ore ufficio

DYANE 6
«prezzo bloccato» L. 4 ... «Bank America» ... Franscar corso V. Emanuele 208, tel. 758.282, corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4

FIAT 126, 127, 128, 124, 180; 132 diesel 2500 Ottime condizioni vende Lancar corso ... Margherita 270
FIAT 131 Racing argento metallizzato 131 1.6 Panorama Fiorino ... Autotrade, telefono 650.605
FIORINO come nuovo ... Regina Margherita 270
FUORISTRADA concessionaria Jeep Autotrade ... modelli 50 CJ 5/CJ 7 diesel ... Laredo Golden Hawk. Tel. 558.121.

FURGONI PULMINI
... Autotrade ... Tel. 831 761 892 434

GENCAR OCCASIONI DELLA SETTIMANA
Kadett 1200 S porte 4 ... Alfasud ... De Tomaso con 1600 km ... Gencar, via Nizza 165, telefono 696.1756

GENCAR OPERAZIONE RIMBORSO LIRE 100.000
... L. 100.000 ... entro il 22 luglio ... 127 128 131 132 Renault R5 Dyane 6 Mini ... Alfa Giulietta Kadett Ascona ... Gencar via Nizza 165 tel. 696.1756

GOLF GTI rubino [redacted] vendesi. Tel. ...

GRANADA DIESEL
anno 1979 blu metallizzato unico proprietario ... corso Vittorio Emanuele 208 Tel 758 282

IMPORTATORE vende R5 e R4 ... Tel 870692
LANCIA Beta berlina 2000 ... Fioravanti corso Turati 13/D Telefonare 500 747 594 606
LANCIA Beta berlina 1300 ... 1976 ... corso Agnelli 22 tel. 328 232
LANCIA Beta coupé 1300 ... 1978 ... telefono 590 747 594 606
LAND-ROVER diesel ... Tel. ... 309 2017
MANCHO Turbo Porsche 3300, Ferrari 308 GTB, 308 GT4, Mercedes 450 SLC coupé, Porsche Carrera 2700, 3000, 3000 SC, Bmw 3000 CSI, 320 L, 323 i, 728, 733 i, Jaguar XJ6 4200, XJ12 5300, Golf GTI, Audi 100 diesel ... Jeep CJ7. Tel. 883093 corso Moncenisio 6
MATRA Bagheera ... Fioravanti, corso Turati 13/D, telefono 590 747 594 606
MERCEDES 200 D 1979 vende Astrauto 80 corso Casale 484, tel. 893.656.
MOG Over timer ... vendo presso Autoaccademia via Donizetti 7.
MONTICONE Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, corso Giambone 165, tel. 747 442. Occasioni: Porsche 924 Turbo, Scirocco, Golf, Audi 80, 50, Passat, Maggiolone, Renault R14, R5, Alpin, Triumph TR7, Capri 1300, Fiat 132, 131, Ritmo, 128, 127, 126, A112
NIVA Lada Golia Mini Cooper Daihatsu ... corso Toscana 33, Telefonare 874.788 876.985.
OSART vende Alfetta GTV 2000 anno '77 ... via Frejus 12. Tel. 442.290 442.351
OSART vende Fiat 128 Personal anno 77 ... via Frejus 12. Tel 442 290 442 351
OSART vende Fiat 132 2000 con condizionatore anno 79 ... via Frejus 12 tel. 442 290 442.351.
OSART vende Land Rover 109 Station Wagon ... 1979 come nuovo, via Frejus 12, tel. 442.290 - 442.351
OSART vende Ami De Tomaso anno '78 ... via Frejus 12, Tel. 442 290 - 442 351
OSART vende 132 Seat, Mercedes diesel 2000 anno 78 ... via Frejus 12 tel. 442.290 442.351

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Scena Auto ... 30 mesi senza anticipo. Scena Auto corso Giulio Cesare 188, Tel. 205 1877 - 205 2002.

PRIVATAMENTE vendo Beta berlina 1600 ... Fiat 127 3 P ... Tel. 840 750 pasti.
PRIVATAMENTE vendo Alfetta 1600 cc. 78 ... Tel. 930 236 ore pasti.
PRIVATO vende 130 1 ... Francia 341
PRIVATO vende 500 L. Telefonare ... dopo ore 20
PRIVATO vende 124 S To K... Telefono 700.700 ore pasti.
PRIVATO vende Alfetta 2000 del 78. Tel. ... 550 026
PRIVATO vende Fiat 500 To 76 ... Tel. 627.84.59 ore pasti
PRIVATO vende Taunus 1600 ... Telefonare 831 743 - 480.557
PRIVATO vende Land Rover 88 Station Wagon diesel anno '77 L. 5 milioni 600 mila ... Principessa Clotilde 17, tel. 487.160.
PRIVATO vende 124 coupé 1800 in buono stato ... Telefonare 531 302 ore ufficio.
PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Beta, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Mini ... Citroën CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.
RENAULT modelli nuova gamma ... Rinaldo corso Siracusa 76 tel. ... corso Turati 74 tel. 594675
RENAULT 18 GTL ... corso Agnelli 22, tel. 328.232

ROULOTTES
Elnagh 5 posti ... vende ... 3/D Tel. 831.761 892 434

SPITFIRE 80 garanzia Leyland ... via Donizetti 7

TARGA
tel 132 103 ... Fiat ... corso Sebastopoli 272 tel. 323.893/4

VEICOLI CITROEN
... con **GARANZIA**
Dyane 6 Visa 550 Visa 1100 ... Pallas CX diesel CX 2400 GTI Franscar concessionaria Citroën corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758 282.

VENDESI Fiat 128 127 850 124 C P.E. Lancia Fulvia e Beta Ritmo 5 porte ... Elnagh Tel. ore ufficio 659 255
VENDIAMO ... 128 Fiat ... 112 Ritmo 131 Alfa Romeo ... R4 R5 R6 R14 corso Raffaello 3, tel. 658 001.
VOLVO 244 DL '78 ... vende Astrauto 80 corso Casale 484, tel. 893.656
VOLVO 245 DLE 1979 ... vende Astrauto 80 corso Casale 484, tel. 893.656

(continua)

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

A VELE SPIEGATE VERSO IL DISASTRO

La tragica regata del Fastnet 1979

editrice LA [redacted]

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento

al mare, ai monti e in città, camerette [redacted] soggiorni componibili con letti [redacted] scomparsa

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

ECONOMICI

15 Autovetture

124 124 124 124 124 Seat da Gradella la trovi prezzo consegna corso Tortona 23, Tel. 878.888.

131 Supermirafiori 1600 nuovo L. 7 milioni 500 mila vendesi. Tel. 870996

1.500.000 vendo Alfa Romeo 2000 berlina impianto a gas perfette condizioni telefonare [illegible] 2131

[illegible] furgone - Bmw 525 - Bmw MPE - Bmw 125 - 132 D - 131 1300 - 128 - 125 - Volkswagen furgone - Escort - Ami 8 - Simca 1000 - Giulia 1300 Ti - Kadett - Kadett coupé - Kadett berlina - Manta - Ascona - Rekord - Rekord D [illegible] Via Digne 3

16 Motocicli

AUTOSTAGIO CORSO AGNELLI 22
Kawasaki 400 K 2 anno 1977 [illegible] occasione. Autostagio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

BEPPE MOTO
occasione 850 Le Mans Guzzi 500 Sahara 48 Guzzi 500 Falcone 54 Guzzi 500 GTV 48 Guzzi 500 B 34 Aprilia 250 regolarità Ossa 250 KTM 125 Honda 500 Four Ducati 500 Honda 400 Honda 125 Guzzi 1000 SP Beppe Moto Via Sestriere 50 - Moncalieri, tel. 606.3877.

MONTESA Cota nuovi modelli trial e moto sigiamo vasto assortimento occasioni personale Tosa corso Regina 61

MOTO Motori schermate [illegible] ricambi con motori quattro tempi testa piatta da 125 a 600 cc. Borgarello via Camerana 3

STUDENTI ciclomotori Ciao di Vespa Ciliera un amore premio per la promozione, pronta consegna Tosa, corso Regina 61 - Torino

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi occupati 1-2 camere tinello con servizi purché in case regolari scopo investimento. Tel. 539181

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 novembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 100% subito, anche consegna chiavi. Tel. 517801, chiedere signor Gino

A.A. ACQUISTO monocamera con servizio o mansarda spesa massima 11 milioni Telefonare 401.174.

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere cucina anche libero entro 30 giorni. Tel. 312.633

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi affittati purché buono stato in Torino o prima cintura. Tel. 349105 chiedere interno 12.

A. ALLOGGIO libero acquisto in Torino di 3-4 camere massima urgenza pagamento veloce. Tel. 776.313 605.117

A. CASETTA vicino Torino o dintorni acquisto da pensionato. Tel. 960.5626 609.642.

A. COMP.A.I. S.p.a. gruppo nuove edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e restituzione. Gradite intermedi professionisti. Tel. 648123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro settembre. Tel. 690 617

A. DA privato acquistiamo alloggio libero subito in Torino 1/2 camere tinello servizi con saldo entro 60 giorni tel. 443 133

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO
con pagamento in contanti per ogni tipo di immobile [illegible] senza [illegible] nostra serietà. Per informazioni tel. 496 785

A. impiegato di banca cerca urgentemente in Torino alloggio di 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 604 101

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere tinello casa decorosa. Tel. 513.713

A. USO ufficio compro alloggio zona centrale massimo 4 vani anche casa d'epoca decorosa. Tel. 549482.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5768.

A privato urge acquistare subito in contanti [illegible] occupato 2 camere cucina in stabile decoroso tel. 630 019

ACQUISTIAMO acquistiamo da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 641419.

ACQUISTA
urgentemente per conto propri numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti Centro Case 513.831.

ACQUISTARE appartamento libero in Torino di 2-3 vani e servizi, pagamento in contanti. Tel. 483 429

ACQUISTARE CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio, 558.962.

ACQUISTARE contanti qualunque zona 1-2-3 camere servizi possibilmente Borgo Vittoria. Tel. ore ufficio 255772

ACQUISTARE solo da privato alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita [illegible] 81. Tel. 510 854.

ACQUISTARE urgentemente qualunque zona preferibile Borgo Vittoria alloggio 1-2-3 camere tinello pagamento contanti. Tel. ore ufficio 255772.

ACQUISTIAMO
per conto clienti appartamenti singoli, stabili interi, [illegible], terreni. Pagamento immediato in contanti. Per informazioni Consulenza 533.322

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, [illegible]. Telefonare 505.350 505.698.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, [illegible] professionali tel. 669959

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio figlio in casa decorosa pagamento [illegible] in contanti. Tel. 472 057.

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere zona S. Rita S. Salvario pagamento in contanti. Tel. 510436.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 237 213 - 517.860

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650 7083.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata ... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.482

ALLOGGIO libero acquisto per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610 884

APPARTAMENTO signorile 2 camere e servizi o adiacente immobiliare affida cerco in acquisto zona precollina — corso D'Azeglio — corso Moncalieri — [illegible]. Pagamento contanti tel. 770.004 - 748 726

ARTIGIANO muratore compra casetta a Torino anche da ristrutturare e più alti con cortile pagando contanti. Tel. 442061 ore pasti

ATTENZIONE: cerchiamo appartamenti liberi e occupati. Non chiediamo la firma di contratto a termine d'incarico. Gestioni Immobili, corso M. D'Azeglio 40, tel. 650.009 - 652.880.

BROCCARDO IMMOBILI ricerca alloggi, ville, case in blocco. Corso Francia 23, telefono 748.818

CASABIANCA acquista subito in contanti appartamento libero in Torino. Tel. 531.310 - 531.008. [illegible] Francesco d'Assisi 24.

CASETTA o rustico con terreno acquisto vicinanze Torino. Posso spendere max 40 milioni pago subito. Tel. 473 6377

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.004

CENTRALEDILE
acquista direttamente per contanti alloggi liberi in Torino 1-2 camere servizi anche vecchia costruzione. Tel. 530163

CERCASI alloggio grande qualsiasi zona. Libero oppure occupato. Pagamento per contanti. Tel. 442 333 444 226

CERCASI cascina con terreno oppure piccola villetta. Pagamento per contanti. Tel. 442 333 444 226

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti. Telefonare 842 631

CERCHIAMO
per nostri clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777

CERCO alloggio libero da acquistare 2 camere cucina possibilmente 1° piano. Telefonare 613.918

CERCO alloggio in acquisto qualsiasi zona di Torino 3 camere tinello cucinino urgente. Tel. 330 725

CERCO in Torino camera tinello o cucina con servizi interni libero subito. Telefonare 481 114

CERCO urgentemente alloggio da acquistare 2 camere cucina qualsiasi zona. Tel. 712 764.

CONIUGI acquistano in contanti per investimento alloggio anche occupato 2-3 camere servizi. Tel. 540 035

EDILITALIA in 30 giorni senza esclusiva e senza spese vende il vostro immobile per contanti anche nel periodo di ferie valutazioni gratuite tel. 449.871

EDILPIEMONTE ACQUISTA
TEL. 542242 INT. 12

GRUPPO industriali privato del commercio [illegible] 1-2 alloggi in blocco qualsiasi dimensione anche vecchia costruzione Torino e cintura. Pagamento contanti. Telefonare ore pasti 838.022.

IMMEDIATE vicinanze Torino acquistasi cascina libera 3-4 camere servizi. Telefonare 816.877

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel. 505.000

IMPIEGATI cercano camera tinello oppure 2 camere cucina. Pagamento per contanti. Tel. 442.333 444 335

INSEGNANTE cerca urgentemente acquistare libero 1 camera tinello in casa decorosa. Tel. 532409

INV.IMM ricerca Torino e provincia alloggi ville rustici terreni. Telefonare 310.282 - 318 985

LE CASE DEL GASSIANO [illegible] DI PIU' [illegible]
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: vi stupiremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549 777

MANSARDA tinello con servizio interno acquisto urgentemente pagando contanti. Tel. 655307.

MONOCAMERA o piccolo appartamento libero in Torino acquisto in contanti tel. 690857

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco villa alloggi pagamento contanti corso Francia 98 tel. 747146.

NUOVA agenzia [illegible] ricerca alloggi e negozi valutazioni gratuite massima serietà. Tel. 703 730 - 331.502.

PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 010 884

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare cerca alloggi case terreni [illegible] tel. 876.312

PRIVATAMENTE acquisto soggiorno camera tinello o cucina qualsiasi zona Torino anche prima cintura. Tel. 539181.

PRIVATO acquista camera tinello e/o cucina anche da ristrutturare libero. Telefonare ore ufficio 541.660

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 596 912

PRIVATO acquista per investimento stabile in blocco Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 538.218.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 760.4741

PRIVATO compra due camere cucina o due camere tinello cucinino bagno e riscaldamento pago contanti. Tel. 760.633, [illegible]

PROSSIMI sposi cercano alloggetto libero subito periferia Torino o prima cintura. Telefonare 481 114

RUSTICO da ristrutturare privato cerca 200 mq abitabili collina precollina Torino Moncalieri Revigliasco. Pagamento contanti. Tel. 6406034 ore ufficio

UNION acquista alloggetti in Torino qualsiasi zona di 2-3 vani servizi anche da ristrutturare. Telefonare 632 019

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero in Torino pago in contanti ricerco 3 camere cucina in stabile signorile. Tel. 605.512.

VILLA uni o bifamiliare cercasi con urgenza Torino e prima cintura pagamento per contanti. Tel. 519836

ZONA limitrofe Torino acquistasi appartamento libero in palazzina 2-3 camere cucina e servizi pagamento contanti. Tel. 539181

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO presso [illegible] 3 camere cucina tinello e ingresso primo piano casa recente zona S. Paolo vendo box vendesi. Tel. Immobiliare Torinese 602340-581220.

A.A. CENTRALEDILE vende alloggio recente Monte corso Francia (Cascina Vica) 3 camere cucina bagno termo ascensore sufficiente 17 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 532 409.

A.A. CENTRALEDILE vende Crocetta corso Duca degli Abruzzi libero subito spazioso (80 mq) 2 camere cucina bagno termo possibilità mutuo. Tel. 532.409.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso corso Giulio Cesare libero subito recente tinello camera cucina bagno termo ascensore 22 milioni 500 mila sufficienti 9 milioni 500 mila contanti.

A.A. VILLETTA libera sita in Trana tre camere tinello cucinino bagno garage termosifone centrale cortile vendo 80 milioni 600 mila. Tel. Riva 564 727.

A. ALLOGGIO adiacente CTO piano alto 3 camere cucina tinello bagno ascensore occupato tel. 548694

A. ALLOGGIO corso Belgio camera cucina termo bagno servizi occupato 8 milioni 700 mila più piccolo mutuo tel. 540664.

A. COM.FAI A vende libero su corso G. Ferraris stupendo signorilissimo attico salone grande studio cucina 4 camere triplici servizi lavanderia 4 servizi ampio terrazzo panoramico tel. 548 123

A. COM.FAI vende libero adiacente piazza Carducci signorile appartamento recente costruzione 3 camere cucina box auto mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende precollina Madonna del Pilone in villa completamente ristrutturata due alloggi soggiorno grande cucina tre camere piccoli terrazzi terrazzo [illegible] mutuo dilazioni. Tel. 548 123

A. COM.FAI vende via Petrarca angolo via Madama Cristina per definizione trasformazione ultimi 1-2 camere a prezzi veramente interessanti. Dilazioni. Tel. 548 123

A. COM.FAI vende Rivoli corso Francia in stabile recente facciata paramano ultimo appartamento 1 camera tinello cucinotto bagno mutuo dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI vende libero recente adiacente Gianfra Reali signorile soggiorno due camere cucina doppi servizi box auto. Mutuo. Dilazioni. Tel. 548.123

A. COM.FAI C vende corso Dante in palazzotto completamente ristrutturato appartamenti signorilissimi adiacenti subito salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 548.123

A.C.S. casetta parzialmente libera via Mobilione Barriera Milano 100 mq [illegible] primo piano 3 camere cucina bagno piano rialzato 2 camere cucina bagno 60 milioni [illegible] Tel. 835 135 - 882 137.

A.C.S. zona Nichelino salone 2 camere tinello per L. 70 milioni. Telefonare 835 135 - 882.137.

A.C.S. libero via Tofane prestigioso panoramico mq 150 salone 3 camere doppi servizi e ingresso 140 milioni. Tel. 835.135.

A.C.S. libero via Guido camere tinello cucinino bagno 3° piano senza ascensore L. 32 milioni dilazioni. Tel. 835.135 - 882.137.

A. FIDIM Crocetta libero signorile salone camera cucina 90 mq casa d'epoca giardino condominiale Tel. 640145

A. FIDIM via Borgaro presso libero salone con cameretta 2 camere soggiorno cucinino mq 110 buono stato. Tel. 648 145.

A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere tinello e nuovo 4° piano ascensore decoroso L. 45 milioni 750 mila. Tel. 648 145.

A. LIBERO adiacente corso Turati soggiorno camera tinello cucinino 68 milioni 500 mila. Quaroncasa 517091.

A. LIBERO Cascina Vica corso Francia vendesi appartamento in recente e moderna costruzione molto spazioso composto di 2 camere tinello cucinino e servizi. Per informazioni e visite Edil-Casa tel. 645.154

A. MINIALLOGGIO libero San Paolo bagno 4° no ascensore 10 milioni 500 mila. Quaroncasa 517501.

A. PIAZZA Fontanesi (c. Belgio) vendiamo appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Prezzi convenienti con dilazioni. Edil-Casa Tel. 648154.

A. PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino via Goito. Tel. 706 365 ore pasti.

A. SERIM A vende piazza Massaua ang. corso Francia in stabile residenziale camera tinello cucinino bagno 17 milioni 600 mila, 2 camere cameretta cucina bagno 30 milioni facilitazioni pagamento tel. 519901

A. SERIM B vende porta Palazzo piazza della Repubblica economico 2 camere cucina bagno 11 milioni 700 mila tel. 019801

A. SERIM C vende corso Vercelli angolo lungo Dora Napoli economico 4 camere cucina bagno 16 milioni 500 mila tel. 519801

A. SERIM D vende centralissimo via Cavour spazioso 5 camere cucina bagno ingresso 35 milioni 500 mila tel. 519801.

A. SERIM E vende corso Moncalieri adiacente piazza Zara signorile da 3 milioni 600 mila e 4 milioni 200 mila facilitazioni tel. 519801.

A. SERIM F vende libero adiacenti largo Orbassano appartamenti 2 camere cucina bagno 46 milioni, 5 camere cucina bagno 56 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM G vende adiacenti corso G. Cesare via Bra in stabile residenziale monocamera da 2 milioni 200 mila camera cucina da 8 milioni 600 mila facilitazioni pagamento. Tel. 519.801

A. SERIM H vende via Tirreno camera cucina bagno ingresso da 22 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 519 901.

A. UNIONCASE A 549.777 zona panoramica di Superga circondata da parco trasformiamo [illegible] con appartamenti di persone 1-2-3 camere cucina 1-2 servizi alcuni sono liberi.

A. UNIONCASE B 549.777 Collegno Santa Maria libero in nuova costruzione salone 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE C 549.777 libero zona Gerbido spazioso recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE D 549 777 piazza Benefica libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE E 549 777 libero corso San Maurizio ingresso 4 camere, cameretta cucina bagno.

A. UNIONCASE F 549.777 adiacente piazza Rivoli in recente costruzione camera cucina bagno ripostiglio.

A. VENDO alloggetti camera cucina bagno Barriera Casa. Tel. 331.148.

A giovani sposi spaghiamo alloggio 2 vani servizi balconi nuovo libero adiacente terme acquisto [illegible] 10 milioni dilazioni. Tel. 787.044.

A pochi km. centro pianeggiante alloggio in condominio signorile vende tranquillo pianoro 25 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

A Rivo presso Chieri impresa vende direttamente alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantine box. Telefonare 901.351 ore ufficio

ADIACENTE corso Bramante libero camera cucina tinello da ristrutturare L. 11 milioni tel. 346 780 389 183.

ADIACENTE largo Orbassano libero salone tre camere cucina bagno quattro balconi (90 milioni), Quaroncasa 517591.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli San Rossore vende 4 camere salone tinello 2 servizi volendo divisibile. Tel. 889.6539

ADIACENTE corso Principe Oddone via Bossoli 1 [illegible] appartamenti 2-3-4 camere personale sul posto anche festivi. Immobiliare 840.781 - 583.704

AFFARE fine frazionamento via Cava (corso Unione) avendo due vani e servizi L. 7 milioni 700 mila. Tel. 482.255.

AFFITTATO buon investimento via Cibrario due camere cucina servizi ristrutturato dilazioni, bilocali tel. 820.681

ALLOGGIO libero ristrutturato camera cucina e servizi zona Martinetto venditore Agenzia Trogna, tel. 338.006

ALLOGGIO libero recente S. Rita zona parco Rignon 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio vende Omi 820.305

ALLOGGIO libero (zona Valentino) 3 camere tinello termo bagno, 44 milioni, facilitando Telefonare 518.318.

ALLOGGIO libero nuova costruzione in Pozzo 2 camere cucina doppi servizi garage cantina giardino condominiale, per [illegible] dilazionate 944.1212

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi via Lessona vende [redacted] subito. Telefonare 379.063

APPARTAMENTI [redacted] in via [redacted] Raffaele [redacted] vendo [redacted] Tel. 541877

APPARTAMENTO 2 camere tinello cucinino servizi via Madama Cristina piazza Carducci L. 25 milioni. Tel. 779.094.

APPARTAMENTO anche uso ufficio [redacted] della libero 3 vani cucina servizi tel. 779.094

APPARTAMENTO via Vanchiglia 15 composto salone 4 camere cucina servizi mq 210 L. 90 milioni 300 mila dilazionabile Edil Casa tel. 648154

ATTICO libero corso U. Sovietica salone 2 camere tinello cucina 2 servizi mansarda con caminetto ampio terrazzo volendo posti auto L. 140 milioni più 8 milioni mutuo Tel. 329 6558 329.6778.

ATTICO signorile centrale 250 milioni privato vende altro più piccolo [illegible] Tel. 642.101

AVIGLIANA libero ingresso 2 camere cucina bagno 33 milioni ingresso 1 camera [illegible] bagno 25 milioni. Edilim, tel. 503.330.

BARRIERA Milano camera cucina L. 7 milioni 800 mila sufficienti contanti L. 4 milioni. G.S.S. tel. 472.661 472.202

BARRIERA Milano monocamera L. 3 milioni 300 mila sufficienti contanti L. 2 milioni. G.S.S. tel. 472.661 472.202.

BORGANETTO libero via Papa XXIII ultimo piano mq 45 molto panoramico [illegible] sufficienti contanti 25 milioni 400 mila Tel. 446.745 372.500.

BRB A libero subito 200 metri da piazza Massaua (via Vandalino) medio signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi soffitta ottimo stato, L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 657 516

BRB B libero via Pietro [illegible] corso Francia medio signorile in stabile del '60 camera tinello cucinino servizi veranda termo ascensore volendo box in affitto. L. 32 milioni dilazionabili. Telefonare 657 516 657.100

BRB C libero subito via Monginevro (San Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi termo posto auto, L. 49 milioni, dilazionabili. Telefonare 657.516 657.100.

BRB C libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140, L. 103 milioni, meno mutuo agevolato San Paolo, dilazioni. Telefonare 657 516 657.100.

BRB D libero piazza Risorgimento recente piano alto salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi ingresso mq 200, L. 160 milioni dilazionabili. Telefonare 657 516 657 160

BRB D libero ottobre 90 via Sanluca (San Salvario) camere tinello cucinino servizi termo ristrutturato, L. 28 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 657.516 657.100

BRB E libero adiacenze piazza Sabotino (via Venasca) 2 camere cucina servizi, L. 30 milioni, niente mutuo, dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB F libero Barriera Milano (via Pomposa) camera cucina servizio cantina, L. 10 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 657 516

BRB F libero via Asseretti (Nichelino vicinanze Supermarket Gabetti) tinello signorile camera tinello cucinino servizi ottimo stato termo ascensore, L. 30 milioni, minimo contante, ampie dilazioni. Telefonare 657 516

BRB G libero maggio via San Mauro (Settimo Torinese) [redacted] signorile camera tinello cucinino servizi termo ascensore box, L. 38 milioni dilazionabili in 10 anni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB H libero adiacenze via Nizza (via Thesauro) 4 camere cucina servizi doppi ingressi termo ascensore, L. 33 milioni dilazionati. Telefonare 657 516 657.160

BRB I via Goito (Centro) libero 6 camere cucina servizi termo ascensore mq 170, L. 63 milioni, meno mutuo San Paolo, ampie dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB L tratta via Revello (Cenisia) 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore, L. 36 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB M tratta Strada Lanzo (Madonna Campagna) in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore, L. 45 milioni, niente mutuo. Telefonare 657.516 657.160

BRB N tratta corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi termo ascensore in casa d'epoca, L. 20 milioni, minimo contante, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB O adiacenze corso Trapani (corso Regina) camera cucina servizi cantina ascensore, L. 13 milioni 500 mila dilazionate. Telefonare 657.516.657.160.

BRB P vende adiacenze piazza Bernini (via Bard) 2 camere tinello cucinino servizi cantina, L. 29 milioni dilazionate. Telefonare 657.516 657.160

[redacted] Vittoria (via Vivai) 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo, L. 24 milioni 600 mila, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160

BRB tratta via Santa Corrina (corso Traiano) 2 camere cucina servizi cantina termo, L. 27 milioni, sufficiente contante 30%, dilazioni in 7 anni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB S adiacenze corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi ingresso servizi cantina termo, L. 29 milioni, sufficiente contante 30%, dilazioni in 10 anni. Telefonare 657.516.

BRB T tratta via Cavour (Madonna Campagna) medio signorile ampia camera tinello cucinino servizi termo ascensore, L. 22 milioni, minimo contante. Telefonare 657.516 657.160

BRB U tratta corso Monte Cucco medio signorile luminoso camera tinello cucinino servizi termo ascensore, L. 23 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB V tratta via Exilles (Parella) ampio medio signorile camera tinello cucinino servizi termo, L. 21 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160

BRB Z libero dicembre '80 Moncalieri (via Galluccio) recente signorile salone 3 camere cucina, doppi servizi veranda (ca. mq 160 super accessoriato tutto confort, L. 150 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRUNO impresa vende villa posizione centrale salone cucina 2 letto doppi servizi con alloggio [illegible]. Tel. 9850.648

CASABIANCA libero recente signorile c.so Orbassano salone due camere cucina soffitta box. Telefonare 531.310.

CASABIANCA nuovo zona Gerbido [illegible] quattro vani servizi garage giardino mq 400 L. 38 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero a Trana centrale comodo mezzi pubblici camera cucina splendida servizi L. 22 milioni, tel. 531.310.

CASABIANCA libero Avigliana signorile salone due camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero via Garibaldi appartamento di ampi camere doppi servizi [illegible] L. 68 milioni

CASALEGNO A via Spontini (B. Milano) frazioniamo ultimi alloggi: 1-2 camere cucina servizi camera da L. 9 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 838.444.

CASALEGNO B libero Rivoli (To) signorile [redacted] (mq 110) 3 camere tinello cucinino bagno. Sufficiente contanti L. 10 milioni oltre mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 838.444

CASALEGNO C adiacente [redacted] 2 camere cucina doppi [redacted] contante L. 11 milioni 900 [redacted] Tel. 838.444

CASALEGNO D c.so Peschiera (S. Paolo) 3 camere cucina servizi cantina L. 26 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E c.so Trapani camera cucina servizi cantina mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO F via Pino libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 24 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Vigone libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444

CASALEGNO H Nichelino (To) libero ottobre recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel. 838.444.

CASALEGNO 1 c.so Agnelli libero, camera cucina servizi cantina L. 25 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO L c.so Cosenza (S. Rita) libero signorile recente attraente 3 camere tinello cucinino balconi cantina compreso mutuo fondiario per ulteriori informazioni Tel. 838444

CASAVIVA libero recente Santa Rita presso corso Sebastopoli salone due camere tinello bagno 16 milioni e mutuo. 553363 543625.

CASAVIVA liberabile via Cumiana presso via Ogna camera tinello servizi 10 milioni e mutuo 543825 553363 543773

CASAVIVA p. Peyron libero 2 camere cucina abitabile servizi termoascensore 18 milioni e mutuo 553363 543825 543773.

CASAVIVA vende via Borgo San Paolo soggiorno di tre camere cucina servizi da 10 a 17 milioni e mutuo 553363 543825 543773.

CASAVIVA via Mombarcaro 5 Rita due camere tinello servizi piano alto termoascensore 10 milioni e mutuo 553363 543825.

CASAVIVA via Borgomasino Parella due camere cucina abitabile 60 mq circa termoascensore 15 milioni e mutuo 543825 553363.

CASCINA Lanzo libera indipendente 5 camere magazzino stalla 6500 mq terreno cintato dilazioni. Tel. 513022 530890.

CASCINE Vica spaziose due camere tinello cucinino termo bagno 27 milioni dilazioni. Tel. 510022 530890 547821.

CASETTA libera in Carmagnola 5 camere servizi box auto cortile 14 milioni contanti e 15 milioni mutuo tel. 540.787

CASETTA ZONA BARCA
vera affare libera settembre 1980, 80 mq abitabile cortile cintato vendo L. 35 milioni. Tel. 550930

CASTELNUOVO Don Bosco in nuovo complesso residenziale vendesi alloggio di ampie cucina 5 camere biservizi volendo garage L. 37 milioni più mutuo. Tel. 872.384

CENTRALI corso Marconi angolo via Principe Tommaso 37 disponibili appartamenti economici 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti 4 milioni Mutuo fondiario, 3 camere, cucina bagno, 12 milioni, contanti 4 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CENTRALISSIMO ufficio e/o abitazione in stabile signorile 2° piano puliservizi ottimo per reddito investimento volendo divisibile 184 milioni più residuo mutuo fondiario 8%. Gedim 517 690.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina stabile d'epoca 2 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 19 milioni 800 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 San Paolo adiacente piazza Sabotino 2 camere tinello bagno 28 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513.831 libero Giardino appartamento recente 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero Collegno casetta 4 camere cucinino bagno termo box auto, mq 3500 terreno. 140 milioni dilazioni

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica 380 complesso residenziale signorile appartamenti vare metrature possibili ottime facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 Barriera zona residenziale camera tinello cucinino bagno box auto 20 milioni dilazionate.

CENTROCASA 513831 adiacente piazza Bengasi termo centrale 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni a 23 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero via Leini tecnica signorile camera tinello cucinotto bagno 56 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero Pozzostrada in ottima posizione centrale signorilissimo salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda 90 milioni mezzo mutuo e dilazioni.

CHIERI
libero recente due camere cucina abitabile servizi [redacted] auto L. 40 milioni Tel. 513818. Specia

COLLEGNO libero soggiorno due camere cucinotto box 50 milioni 500 mila Quaroncasa 517091.

COLLEGNO signorile villa bifamiliare completamente 300 mq garage giardino. Telefonare 779.094

COLLINA Torino ... presso vende alloggio panoramicissimo 2 camere salone cucina bagno servizi giardino terrazzo. Tel. 662.932.

COLLINA vicino corso Moncalieri vendo prestigioso alloggio in nuova costruzione mq 260 box due auto. Tel. 530025

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Tel. 560.460, ore ufficio

COMPAR adiacenze Municipio ultimi alloggi in frazionamento di 2-3 vani da 5 milioni 500 mila, dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085

COMPAR adiacente corso S. Maurizio ultimi alloggi in frazionamento 1-2 vani da 7 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 519.017 519.085

COMPAR in via S. Massimo angolo via P. Amedeo 3 camere cucina bagno a L. 28 milioni dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 519.085

COMPAR in via S. Secondo 3 alloggi volendo accorpabili da 2 camere tinello da L. 33 milioni 500 mila rateabili. Telefonare 519.017 519.085.

COMPAR libero stabile zona Centro Borgo (via Galliari) camera cucina a L. 23 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

COMPAR libero completamente ristrutturato in via Massena adiacenze corso Sommeiller 2 vani bagno. Telefonare 519.017 519.085.

COMPAR libero zona Mirafiori (strada del Drosso) recente 5 vani biservizi garage ottimo 53 milioni 600 mila tel. 519.017/519.085

COMPAR monocamere libere recentissime spaziose tinello Piossasco a L. 13 milioni 500 mila più 3 milioni 400 mila mutuo. Telefonare 519.017 519.085

CONSULEDILE 533.322 vende zona Lucento in stabile signorile recentissima camera tinello ingresso bagno, 28 milioni

CORSO Einaudi vendiamo liberi 3 appartamenti affacciantesi su corso a prezzi vantaggiosi: una camera cucina 8 milioni, due camere cucina 7 milioni 800 mila; tre camere cucina 13 milioni. Facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO FRANCIA
adiacente Tesoriera libero signorile piano alto ingresso [redacted] 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Euroedile tel. 740096.

CORSO Grosseto privato vende direttamente camera cucina occupata, volendo abitabile posti auto. Tel. 710.431 serali

CORSO Regina Margherita adiacente libero spazioso due camere tinello cucinino mq 100 circa ascensore termo bagno. Tel. 651.640.

CORSO Rosselli 91 bis/7 (largo Orbassano) recentissimi, spaziosi, signorili, vero affare 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni Consulenza 533.322.

CORSO S. Maurizio prezzo interessante palazzina 4 camere servizi eventualmente sgomberato. Tel. 613817.

CORSO Turati libero investimento immobiliare su 2 piani modernamente arredato Bergamasco immobili vende tel. 690.631 690.658

COSTRUZIONE recentissima via Pasquale Paoli 51-53 zona Stadio, disponibili camera tinello cucinino 21 milioni e 2 camere tinello cucinino 32 milioni. Basso fabbricato e negozio 16 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi L. 46 milioni più 10 milioni mutuo tel. 580.440.

CROCETTA privato vende a privato alloggio signorile mq 220 piano rialzato composto di salone 4 camere tripli servizi cucina ripostiglio cantina. Telefonare mattino [illegible] ore 9-12.

CROCETTA vendesi [redacted] piano rialzato mq 130 adatto studio medico Tel. 543770 ore ufficio.

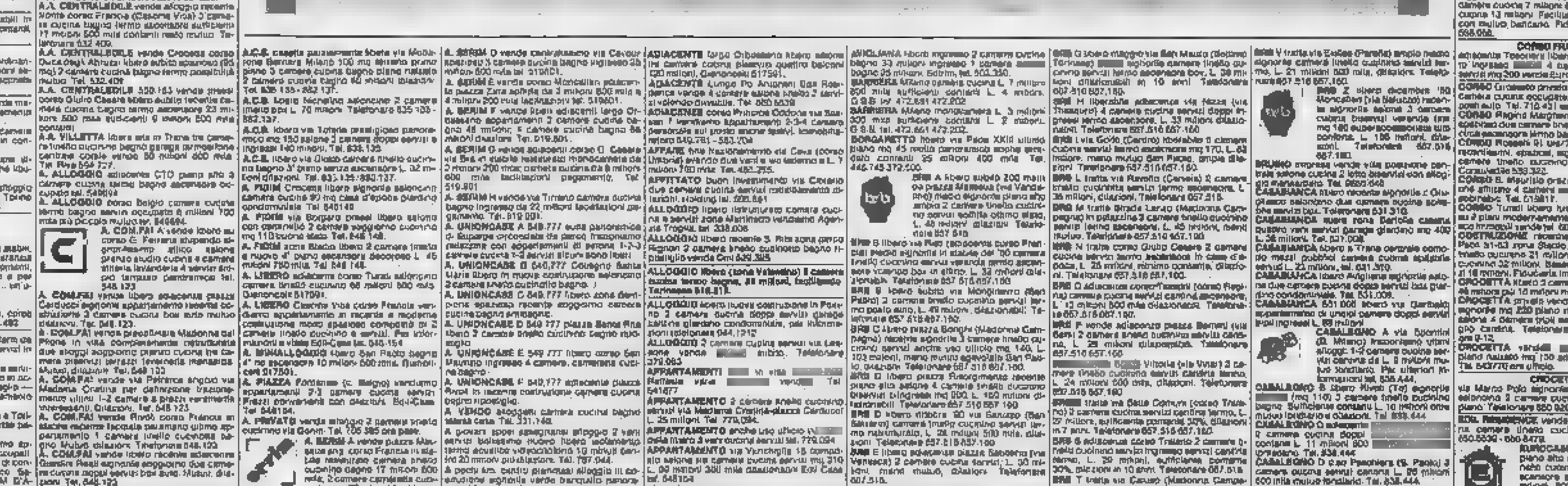
CROCETTA
via Marco Polo signorile libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. Telefonare 550 920.

EDIL RESIDENCE vende libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino dilazioni tel. 660.5630 - 660.6478.

EUROCASE A libero Settimo, piano alto spazioso camera tinello cucinino servizio termo-ascensore stabile decoroso 27 milioni 500 mila pagamento agevolato da mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 513.681 513.725.

EUROCASE B libero Lingotto camera tinello cucinino servizi 2 balconi 26 milioni minimo contante 15 milioni e mutuo 513.748

(continua)



Dall'urna di Zurigo è uscito solo per l'Inter un abbinamento fortunato

Coppe europee, un avvio in salita per le italiane

Belgio e Grecia

Fra passato e futuro

Speravamo in un sorteggio favorevole, non siamo stati troppo fortunati. Soltanto l'Inter, opposta in Coppa Campioni al romeni dell'Universitatea Craiova, può essere certa di superare il turno. Per Juventus e Torino, che incontreranno rispettivamente in Coppa Uefa il Panthinaikos ed il Molenbeek, l'impegno non si presenta agevole mentre per la Roma, avversari i tedeschi Est del Karl Zeiss Jena, in Coppa Coppe, la situazione appare addirittura proibitiva.

Un curioso gioco del destino ha fatto in modo, ieri al sorteggio di Zurigo, che il calcio italiano in Coppa Uefa fosse opposto a squadre di due Paesi che si incrociano con il nostro a livello di nazionale. Il Torino dovrà vedersela con il football belga, che ai recenti europei si è piazzato secondo alle spalle della Germania riscuotendo commenti decisamente positivi.

L'uso della lavagna, lo studio accurato dello schema da parte del Belgio allenato da Guy This è stato descritto come il risultato di un lavoro iniziato con entusiasmo nei vari club. Toccherà subito al Torino di Rabitti verificare fino a che punto tutto ciò risponda a realtà, o se invece la nazionale belga, più che da un movimento di crescita collettivo delle società, sia stata favorita in Italia da una serie tutta contingente di fattori positivi.

Il Belgio fa parte di un passato recente, la Grecia di un futuro prossimo: le qualificazioni ai mondiali di Spagna. La Juventus, opposta al Panathinaikos, dovrà sapziare i progressi del calcio ellenico, del resto già messi in mostra nei campionati d'Europa. La Grecia è giovane e ha fame di gloria. In Italia ha fatto esperienza, ha bene impressionato per freschezza atletica, certamente il Panathinaikos, specie in casa, saprà render dura la vita a chiunque.

Inter e Roma incontrano due formazioni dell'Est. Mentre i nerazzurri paiono decisamente favoriti davanti ad un calcio povero di movimento, come quello romeno, i giallorossi dovranno arrivare all'appuntamento di settembre in perfette condizioni fisiche. I tedeschi Est saranno in vantaggio di preparazione, ed il loro football, in quanto a tono atletico, è molto simile a quello della Germania Ovest. Il Karl Zeiss Jena, inoltre, ha grande esperienza di coppe europee.

Coppa dei Campioni

Lindfield (Irlanda N.)	- Nantes (Francia)
Aberdeen (Scozia)	- Austria Vienna (Austria)
West Manmeijer (Isl.)	- Banik Ostrava (Cec.)
Dinamo Tirana (Albania)	- Ajax (Olanda)
Bruges (Belgio)	- Basilea (Svizzera)
Cska Sofia (Bulgaria)	- Nottingham (Inghilterra)
Liverpool (Inghilterra)**	- OPS Oulu (Finlandia)
Olympiakos (Grecia)	- Bayern (Germania)
Viking (Norvegia)	- Stella Rossa (Jugoslavia)
Real Madrid	- Limerick (Eire)
Halmstad (Svezia)	- Esbjerg (Danimarca)
Sporting (Portogallo)	- Honved/La Valletta
Trabzonspor (Turchia)	- Szombierki (Polonia)
Jeunesse Esch (Lussem.)	- Spartak Mosca (Urss)
Dinamo Berlino (DDR)	- Apoel Nicosia (Cipro)
Inter (Italia)	- U. Craiova (Romania)

Coppa delle Coppe

Partizan Tirana (Alb.)	- Malmoe (Svezia)
Fortuna Duesa. (Germania)*	- Austria Salis. (Austria)
Valencia (Spagna)	- Monaco (Francia)
Castilla (Spagna)	- West Ham (Inghilterra)
Celtic/Dinogyoer	- Politechnica (Romania)
Roma (Italia)	- Karl Zeiss Jena (DDR)
Sion (Svizzera)	- Hauga (Norvegia)
Kastoria (Grecia)	- Dinamo Thilisi (Urss)
Spora (Lussemburgo)	- Sparta Praga (Cecosl.)
Hibernians (Malta)	- Waterford (Eire)
Hvidovre Cop. (Danimarca)	- Fram (Islanda)
Omonia Nicosia (Cipro)	- Waterschei (Belgio)
Dinamo Zag. (Jugoslavia)	- Benfica/Izmir
Slavia Sofia (Bulgaria)	- Legia Varsavia (Polonia)
Ilvesi Tampere (Finl.)	- Feyenoord (Olanda)
Newport (Galles)	- Crusades (Irlanda N.)

Coppa Uefa: i trentaduesimi di finale

Molenbeek (Belgio)	- Torino (Italia)
Amburgo (Germania)	- Sarajevo (Jugoslavia)
San Sebastian (Spagna)	- Ujpest Dozsa (Ungheria)
Zbrojovka Brno (Cecosl.)	- Voest Linz (Austria)
Grasshoppers (Svizzera)	- Copenaghen (Danim.)
Az '67 (Olanda)	- Red Boys (Lussemburgo)
Gijon (Spagna)	- Bohemians Praga (Cec.)
Porto (Portogallo)	- Dundalk (Eire)
Juventus (Italia)	- Panathinaikos (Grecia)
Barcellona (Spagna)	- Sliema Wanderers (Malta)
Dinamo Dresda (DDR)	- Napreda (Jugoslavia)
Vasas (Ungheria)	- Boavista (Portogallo)
Twente (Olanda)	- IFK Goteborg (Svezia)
Colonia (Germania)	- Akranes (Islanda)
Sochaux (Francia)	- Servette (Svizzera)
Manchester U. (Inghilterra)	- Widzew Lods (Polonia)
Lokeren (Belgio)	- Dinamo Mosca (Urss)
Eindhoven (Olanda)	- Wolverhampton (Ingh.)
Slask Wroclaw (Polonia)	- Dundee U. (Scozia)
Magdeburgo (DDR)	- Moss (Norvegia)
Kaiserslautern (Ger.)	- Anderlecht (Belgio)
St-Etienne (Francia)	- Pallosecura (Finlandia)
Ballymena (Irlanda N.)	- Vorwaerts (DDR)
Elfsborg (Svezia)	- St. Mirren (Scozia)
Stoccarda (Germania)	- Pesoporikos (Cipro)
Dinamo Kiev (Urss)	- Levski Spartak (Bulgaria)
Steaua (Romania)	- Standard Liegi (Belgio)
Ipswich Town (Inghilterra)	- Aris Salonicco (Grecia)
Schachtjor (Urss)	- Eintracht (Germania)
Fenerbache (Turchia)	- Beroe (Bulgaria)
Arges Pitesti (Romania)	- Dos Utrecht (Olanda)
Linzerask (Austria)	- Radnick (Jugoslavia)

Andata il 17 settembre, ritorno 1° ottobre. In Coppa Campioni verrà disputata in precedenza Honved-La Valletta: la vincitrice incontrerà lo Sporting Lisbona. Due anticipi anche in Coppa Coppe: (Scozia)-Dinogyoer (Ungheria) e Benfica (Port.)-Izmir

Il dirigente nerazzurro consiglia a tutti prudenza

Mazzola: «Li conosciamo A Craiova sarà difficile»

MILANO — «Non è un turno proibitivo» annuncia Sandro Mazzola dopo aver appreso l'esito del sorteggio. Contro l'Università Craiova, l'Inter potrà giocare tutte le sue carte: l'avventura Coppa Campioni inizia tra e il dato i nerazzurri interrompano subito la loro corsa.

«Mi sembra — ha continuato Mazzola — che il sorteggio dell'Inter sia paragonabile a quello delle altre italiane. Sono tutte pare delicate ma non proibitive: la più difficile è l'avversaria della Roma perché in Germania Est si ricalca sempre, ma tutto sommato anche gli uomini di Liedholm dovrebbero farcela. Noi auspicavamo un avversario "morbido" tipo quello finlandese, ma possiamo lamentarci. L'undici romeno è un complesso abbastanza giovane, gioca sempre al massimo e si avvale di cinque-sei nazionali. Grazie a questi elementi, particolare il contravanti, l'Università Craiova negli ultimi anni è balzata alla ribalta e sul proprio campo ci darà del filo da torcere».

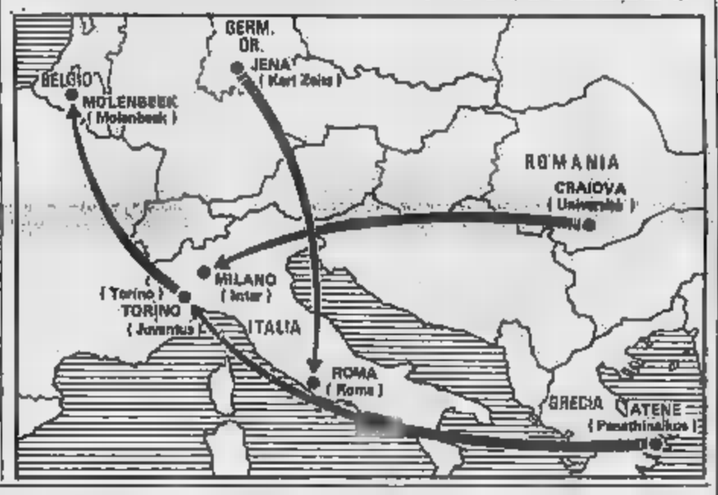
— Il fatto d'iniziare la Coppa a San Siro sarà un vantaggio?

«Su questo argomento evito sempre di pronunciarmi — dice — il vantaggio è teorico, contano i fatti ed una Coppa si può vincere sia in casa che fuori».

La romena in una squadra per la seconda volta: nella prima circostanza (Coppa Uefa 1973-1974) la nostra rappresentante è cioè la Fiorentina venne

A cura di Giulio Accatino, Bruno Bernardi, Carlo Coscia, Giorgio

Cosa avverrà il 17 settembre



Juventus: i greci «italiani» di Pesaola Torino: belgi «olandesi» del Molenbeek

Il Panathinaikos, rivale dei bianconeri, l'anno scorso era allenato dal Petisso - Una formazione ricca di agonismo

TORINO — *A distanza di 19 anni la Juventus ritrova il Panathinaikos di Atene in Coppa europea. Nel s'incontrarono al primo turno di Coppa Campioni: l'andata si concluse 1-1 al termine di una gara burrascosa e nel ritorno i bianconeri, con Sivori e Charles, s'imposero 2-1. Contro gli ellenici la Juventus ha sempre avuto la meglio: ha eliminato anche Aris Salonicco, Olympiakos e Aek di*

Il Panathinaikos, una della società greche più ricche, nel sotto guida di Pesaola disputò / di Coppa con l'Ajax a Wembley e perse 2-0. E' il risultato di maggior prestigio che si aggiunge a nove scudetti e sette Coppe di

Quest'anno è arrivato terzo in campionato, a due punti dall'Olympiakos, con 38 poi all'attivo e 24 al passivo. Il merito è di Bruno Pesaola che venne assunto nel momento in cui la squadra era a 7 punti dalla capolista e a 6 da altre cinque squadre. Ha sfiorato il titolo ma lo ha perso, dopo 18 risultati utili consecutivi, proprio nel confronto diretto con l'Olympiakos. Quattro elementi sono stati selezionati in Nazionale per gli «europei»: il portiere Konitantinu, lo stopper Kapsis, il mediano Litsikhinos e la mezz'ala Terzanidis. Sir Alf Ramsey, ex ct dell'Inghilterra, è il consigliere del presidente.

Il porto Pesaola, che ha declinato il rinnovo del contratto poiché spera di sistemarsi in Italia, c'è l'inglese Ronny Allen che ha allenato lo Sporting Lisbona e giovani squadre americane. Ma il Panathinaikos conserva un'impronta «italiana» lasciatagli da Pesaola. Nessuno meglio del «Petisso» può presentare gli antagonisti della Juventus.

«Qual sottovalutare il Panathinaikos — ammonisce Pesaola —. L'agonismo è l'arma più insidiosa della mia ex squadra. L'accoppiamento con la Juventus le darà una grossa carica. I bianconeri, però, sono superiori e possono passare il turno a patto che giochino con il massimo impegno. Quando sono arrivato ad Atene, il Panathinaikos attaccava con sei o sette uomini. Li ho calmati, organizzandoli tatticamente, trasformando Kapsis da libero in stopper, inserendo due terzini giovani e con un grosso futuro, irrobustendo la mediana che è, forse, il reparto più forte. Ci sono individualità interessanti come l'ala sinistra Karopulos che è un talento ma è reduce dall'operazione al menisco, l'argentino Antruchi acquistato dal Quilmens e lo slavo Bonic. Il calcio greco sta lievitando, dopo l'avvento del professionismo. Gli ingaggi si aggirano, per i migliori, sul milione di lire al mese ma sono alti i premi: i miei giocatori si sono divisi il 70 per cento degli incassi superiori al miliardo.

Boniperti dice che il Panathinaikos va preso in seria considerazione per il suo temperamento e ci augura soltanto che la Juventus sia «pronta atleticamente». Il 17 settembre. Trapattoni, dal canto suo, li definisce avversari di media difficoltà da non «snobbare»: «Hanno quattro nazionali che conosco ed il calcio greco, inseritosi fra le otto finaliste europee, è in costante progresso».

La squadra avversaria granata è una specie di legione straniera - Anche M fra i suoi tifosi - Rabitti: «Avrei preferito altre società: però nessun complesso o paura»

TORINO — Ercole Rabitti non sa quasi niente del Racing White Daring Molenbeek, prossimo avversario del Torino in Coppa Uefa. squadra belga che annovera tra i suoi tifosi Eddy Merckx (l'ex fuoriclasse della bici, è stato in passato anche amministratore del club, sorto nel '74 dalla fusione di due società), nel '77 fallì di un soffio l'appuntamento con la Juventus nella finalissima di Coppa Uefa, che i bianconeri si aggiudicarono a spese dell'Athletic Bilbao.

Poiché è una rappresentante di quel calcio belga che ci ha dato grossi dispiaceri, il Molenbeek va preso con le molle. Soltanto il trentatreenne Martens, terzino sinistro e capitano, era stato convocato come rincalzo nel campionato d'Europa (con l'Italia sedeva in panchina, ma nel '72 aveva giocato a San Siro nella stessa competizione con gli azzurri, che vennero eliminati). A Martens si è unito un «nazionale», il mediano Dardo acquistato dal Lokeren.

Il una sorta di «legione straniera»: ceduto i danesi Nielsen e Olsen, ingaggiando dal Liegi il centrocampista-attaccante jugoslavo Susic (da non confondere con l'ala titolare della Jugoslavia). Susic, estrosissimo, si aggiunge alla colonia olandese, che ha nel «motorino» Boskamp stagioni nel Molenbeek e da un menisco anche grazie alle pedalate su una bici regalatagli da Merckx, il suo capostipite.

Nel campionato scorso il s'è piazzato terzo, alle spalle Bruges e dietro Liegi, con 48 punti e la miglior difesa. L'allenatore è Jean Pierre Borremans, da un paio d'anni alla guida della squadra. Curioso ricordare che, quando il club si chiamava Racing di Bruxelles (adesso è Racing White Daring di Molenbeek), inaugurò il suo piccolo stadio (ora abbandonato) nel '48 con il Grande Torino di Valentino Mazzola.

«Creano avversari più addomesticabili, ma potevo capitarci di peggio — filosofeggia Rabitti —. Non dobbiamo crearci complessi o paure. Sappiamo che affronteremo le loro abitudini, rinforzati dagli olandesi, non sono secondi a nessuno. Abbiamo azzeccato per i capelli la Coppa Uefa e non intendiamo uscirne al primo turno come sfortunatamente è capitato nell'ultima edizione».

Preoccupato il tecnico della Roma

Liedholm: «Noi saremo in ritardo di un mese»

ROMA — La notizia che come avversario nel primo turno di Coppa Coppe toccherà alla Roma il Karl Zeiss Jena sorprende Liedholm mentre sta partendo per Fabriano, in provincia di Alessandria, dove possiede una tenuta agricola. Il tecnico non appare turbato, ma ammette: «Poteva andare meglio. Il calcio tedesco, anche nella Germania Orientale, è sempre un calcio di potenza e di movimento. Dovremo giare molto ottenti. Giocare prima in casa ci danneggia. Dovremo intensificare la preparazione all'inizio per essere pronti al confronto. Giocheremo a Roma tutte le nostre possibilità, anche se mi risulta che la squadra tedesco sia piuttosto lenta nel gioco e potrebbe essere sorpresa nel contropiede».

Liedholm tuttica, precisa: «In Germania cominciano presto. Il campionato inizia poco dopo la metà di agosto. Per noi sarà difficile anche per la differenza di preparazione. Saremo quasi un mese in ritardo».

Il Karl Zeiss Jena è una delle più note formazioni della Germania Est. Ha concluso il campionato al terzo posto; aveva cominciato malissimo, ma ha cercato in seito crescendo. Si pensava dovesse disputare la Coppa Uefa, ma vinse anche la Coppa nazionale e passò al torneo delle Coppe Coppe. Ha quattro nazionali, tre dei quali portiere Grapenthin, il libero Kurbywith ed il centravanti Vogel, sostituito anche all'estero per la sua esperienza (giocava già ai tempi di Riva). Sicuro il difensore Schnuphase, ed il centrocampista Lindemann.

Incontro Delogu-Riva Boniperti, trattativa è conclusa

Ferrario a Milano per Selvaggi alla Juventus

MILANO — Ieri sera al mercato improvvisamente c'è stato fermento con la notizia che la Juventus aveva acquistato il preziosi tandem del Cagliari, vale a dire la coppia Bellini-Selvaggi ma la notizia non è stata confermata. Si può aggiungere che uno degli obiettivi del club torinese è proprio Selvaggi per il quale Boniperti è disposto a cedere Tavola e milioni. La trattativa in effetti c'è stata: Delogu e Riva si sono incontrati con il presidente bianconero ma non è arrivata a conclusione in conseguenza delle cifre altissime che vengono sistematicamente chieste alla Juventus, che potrebbe essere costretta ad agire per conto proprio limitandosi all'acquisto dello straniero. La speranza di poter aver Maradona è sempre valida ed è del tutto trascurabile la notizia di un interessamento della Juventus per il giovane argentino Hoyos. Non ci sarebbe da stupirsi che, se le quotazioni dei calciatori continuano a salire vertiginosamente, la Juventus chiuda i battenti sul mercato interno.

Il Napoli ha rifiutato l'offerta avanzata dalla Fiorentina che era disposta a cedergli Di Gennaro: sembra che Juliano abbia ammesso che la trattativa con il Brasile per avere Falcao sia molto avanzata. Il prezzo è stato fissato in due miliardi e mezzo, cioè quanto ha chiesto l'Ascoli per Muro.

Maldera — Il nome del terzino risuona viene gettato nella mischia: andrà al Napoli, dicono, e Giacomini chiuderà la falla con Tasser. Sandro Vitali, d.s. dei rossoneri, annulla l'ipotesi con la consueta franchezza: «Sull'affare, noi ci guadagniamo trecento milioni e perdiamo Maldera. Siete pazzi!». In effetti, l'affare lo farebbero in due: l'Udinese (che venderebbe Tasser, il quale non scotta di giocare in serie e il Napoli, che si assicurerebbe un nazionale.

Butti — Il Perugia l'ha offerto all'Udinese, per riavere Pin che, avendo sposato una ragazza di Perugia, vorrebbe riavvicinarsi alla casa dei suoceri. Sennonché anche Butti ha sposato una ragazza umbra, e non intende trasferirsi. Da oggi in poi gli operatori del mercato dovranno essere a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei giocatori, ma anche delle caratteristiche delle famiglie. Anzi, sarà bene che prima telefonino alle mogli dei giocatori. Come «riserva» di Butti, il Perugia ha fatto il nome di De Gradi: sarà spunzio?

Contestazione — Ancora una sfilata di esponenti di democrazia proletaria davanti alla sede del calciomercato a Porta Vicentina. Stavolta però c'erano più poliziotti che contestatori. La manifestazione si è svolta nella massima regolarità. Fra la curiosità della gente. I «contestatori» sono stati fortunati: poco prima della loro apparizione si è rivisto il sole, dopo un autentico diluvio che aveva allagato la strada.

Bolchi — La Sampdoria si è ufficialmente assicurata il centrocampista ventiquattrenne militante la scorsa stagione nel Vicenza, ma poi ceduto al Perugia. Due le versioni sulla cifra pagata dalla Sampdoria: 350 milioni stando alla fonte ligure, 400 secondo quella umbra. Ad ogni modo prima dell'imprimatur all'affare è stato necessario l'accordo di Farina che era ancora comproprietario del giocatore. Con Bolchi arriva Riccomini sta completando una formazione particolarmente valida per il campionato di serie B.

Bagni — Questo è fantacalcio, ma con un mercato così stramboi può capitare di tutto: il Napoli ha offerto Filippi, Speggiorin e soldi per Bagni. Sempre Juliano è tornato alla carica per avere Venturi dal Brescia, prospettando il cambio con Castellini. Lo stesso Brescia sta per cedere Guida al Bologna. Radice (rientrato ieri dal Brasile: doveva atterrare a Milano, ma il suo aereo si è fermato a Roma) perso Spinozzi, vuole ora un altro difensore. De Ponti (Avellino) si è offerto alla Pistoiese: Intende avvicinarsi a Bologna. La Spal ha chiesto il portiere Rigamonti al Milan.

Inquirente — L'avvocato Ferrari Ciboldi è ricomparso ieri sulla scena del calciomercato. Con la massima puntigliosità, ha provveduto a identificare tutti i presenti nella sede del Totocalcio, compresi i giornalisti. Fra gli altri si è trovato davanti il milanista Sandro Vitali, che essendo squalificato non potrebbe operare trattative. Ufficialmente Ferrari Ciboldi non lo ha «scovato» nel momento di vendere e comperare: Vitali partanto non sarà deferito a differenza di quanto avverrà per Cordova e l'Avellino.

s.gand.

Calcio scommesse

Appello 15 luglio

ROMA — Riprende il processo per il «calcio-scommesse». La Commissione d'Appello ieri ha diramato la convocazione delle parti per la discussione in sede di appello della sentenza emessa a suo tempo dalla Commissione Disciplinare della Lega circa la partita Avellino-Perugia del 30 dicembre scorso e Milan-Lazio del 6 gennaio 1980. Il processo è fissato per il pomeriggio del 15 luglio presso la Federazione a Roma.

Lo stesso comunicato informa di prevedere altre udienze, per gli altri processi ancora in sospeso, nei giorni 22 e 29 luglio.

Facchetti si prepara al derby con Rivera

MILANO — Nel calciomercato dei «nazionali» (Gigi Riva, Juliano, Cera, Bergnich, Mazzola, Rivera) non poteva certamente mancare lui, Giacinto «Magno» Facchetti.

Da pochi giorni, ormai, è vice presidente dell'Atalanta: lo ha chiamato il «boss» Achille Bortolotti, e il bergamasco Facchetti non poteva certo rifiutarsi.

Al fianco di Facchetti c'è «Nicolino» Bolchi, alla sua prima vera avventura come tecnico: dopo essere stato alla guida del Novara, aveva preferito lasciarsi all'«università» di Cesenatico per ottenere il benedetto diploma e lavorare su altre basi. Su questo tandem di ex nerazzurri (con qualche reminiscenza granata, per il tecnico) l'Atalanta punta per un grande rilancio e per vagliare verso la serie A.

Facchetti sta applicando come dirigente le stesse teorie che amava rispettare come giocatore: soprattutto quella riguardante la vicinanza della casa al posto di lavoro. «Se avessi voluto — dice, riferendosi probabilmente alla Brianza — avrei potuto trovare una sistemazione come allenatore ma ho rinunciato».

Lo aspetta il derby con Rivera in serie B: il Milan contro i nerazzurri di Bergamo. «Chi l'avrebbe mai immaginato due o tre anni fa — continua — quando sembrava tagliato fuori dal calcio, che un giorno avrei affrontato Gianni nel suo stesso ruolo. Diciamo pure la verità: se, quando eravamo in Messico, qualcuno ci avesse detto che a fine carriera saremmo diventati avversari come vicepresidenti di società, avremmo riso».

Tour Pirenei: il francese maglia gialla al test decisivo

Quattro colli per il ginocchio di Hinault

PAU — Arrivato ieri a piedi dei Pirenei, con una tappa «inaugurale» vinta da Knetemann su Lucio Pesters, il Tour affronta oggi quattro colli, nella Pau-Luchon di 181 chilometri: l'Aubisque, il Tourmalet, l'Aspin e il Peyresourde, quest'ultima a soli 15 km dal traguardo. Nomi mitici del grande ciclismo, nomi minacciosi per Bernard Hinault, ancora maglia gialla, ancora sofferente al ginocchio destro.

Il francese ieri ha trascinato significativamente il suo problema, la sua tendinite, in una giornata di clima severo, con anche vento e pioggia, e di spontanea rivincita. La tappa ha visto tentativi assortiti di uomini di secondo piano, sempre contrasti dai gregari di Hinault, poi di un ex campione del mondo, l'olandese Knetemann, con il belga Lucio Pesters. I due hanno pedalato insieme, dandosi cambi regolari, per una trentina di chilometri, mentre invano cercava di spaccarsi dal gruppo Ducio Lasselle, che è nativo di Pau (il corridore aveva vissuto quest'anno un buon inizio di stagione, finendo tra l'altro secondo a Roubaix dietro a Moser, ma poi si era come «fermato», non mantenendo le promesse).

Knetemann e Pesters difendevano il loro minuto e rotti di vantaggio sino alla volata, che stupivano pochi metri davanti al plotone: la tappa infatti è finita sul circuito di Pau, quello dei soli automobilistici, e il plotone aveva, a quel punto, ancora un giro da compiere.

Ma torniamo a Hinault. Molto probabilmente oggi il corridore si giocherà la possibilità di essere il quarto mondo, dopo Coppi, Anquetil e Merckx, a vincere Giro d'Italia e Tour de France nello stesso anno. La tappa pirenaica si annuncia del genere «terrificante», con in più complicazioni speciali sul Tourmalet, dopo c'è ancora neve e c'è una strada dissestatissima. In classifica generale, una classifica non «toccata» dalla tappa di ieri. Hinault ha 21" su Zoetemelk, l'alfiere secondo del Tour, a 29" su Pevenage, 2'31" su Kuiper, 3'40" su Bazzo.

Ieri il ginocchio è andato bene, anche perché non sottoposto a sollecitazioni particolari. Il problema è quello della salita: Hinault dovrà risarsi nel settimo, e in pratica sarà un modo nuovo — relativamente a questo Tour — di pedalare. Il decisivo o la tortura inopportuna per la gamba dolente e comunque non guarita.

F. S.

della 12ª tappa, Agen-Pau di km 184,150: *1. Gerrie Knetemann (Ol) 5, 45' 36", media 33,717 km; 2. Pesters (Bel) a.t.; 3. Vandenbroucke (Bel) a 18"; 4. Van Vliet (Ol) a 1'18"; 5. Jacobs (Bel); 6. Delcroix (Bel); 7. Ross (Ol); 8. Kelly (Irl); 9. Bertin (Fra); 10. Tuckart (Bel) a t.*

Classifica generale: 1. Hinault (Fra) 57, 48' 56"; 2. Zoetemelk (Ol) a 21"; 3. Pevenage (Bel) a 1' 30"; 4. Kuiper (Ol) a 1' 31"; 5. Bazzo (Fra) a 2' 40"; 6. Lubberding (Ol) a 5' 03"; 7. Claes (Bel) a 5' 34"; Knetemann (Ol) a 5' 50".

PROVA LA NUOVA 5 PORTE

TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

1,4 l. E MANUALE

VOLVO cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica e manuale, senza variazione di prezzo.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454

— CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella — GARAGE CENTRALE di Pegolis e Donis — Corso Europa, 6 - Tel. 29950

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811

— V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 35 - Tel. 81944

— TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino — s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517963/530324

Via Caboto, 35 - Tel. 533415/535382

Vercelli — BRICCO — Monviso, 43 - Tel. 382150

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE C libero via De Marchi camera cucina cucinino rimesso a nuovo riscaldamento 10 milioni contanti e rata. Tel. 513.746.

EUROCASE D libero B. Vittoria monocamera spaziosa servizi esterni cantina 11 milioni contanti o mutuo e rate. Tel. 513.725.

EUROCASE E libero Cascina Vica (adiacenze c.so Francia) 3 camere cucina servizi stabile 1972 giardino condominiale e giochi bimbi 74 milioni meno mutuo 6% e dilazioni. Tel. 547.470 513.961.

EUROEDILE vende libero via Verolengo spazioso ingresso camera cucina bagno L. 24 milioni. Tel. 746096.

EUROEDILE vende libero via Foligno recente ingresso due camere tinello cucinino, volendo box. Tel. 746096.

EUROEDILE vende adiacente piazza Rivoli ingresso tre camere cucina bagno occupato. Tel. 746096.

EUROEDILE vende adiacente corso Peschiera ingresso camera cucina servizio a L. 12 milioni 500 mila. Tel. 746096.

EUROEDILE vende adiacente corso Monte-cucco ingresso due camere cucina bagno occupato a L. 24 milioni. Tel. 746096.

FAILLA & BERTINETTO
vende corso Giulio Cesare perfetto 2 camere cucina bagno solaio 30 milioni. Telefonare 748.287.

FAILLA & BERTINETTO
Santa Rita libero 3 camere tinello servizi balconi, soleggiato, 77 milioni. Telefonare 744.863.

FAILLA & BERTINETTO
libero Barriera Milano casa recente con giardino condominiale grande camera cucina bagno ingresso cantina, 32 milioni. Telefonare 748.287.

FAILLA & BERTINETTO
libero adiacente piazza Bengasi signorile recente camera tinello cucinino bagno cantina mq. appartamento 65, 36 milioni 50 mila. Telefonare 744.863.

FAILLA & BERTINETTO
corso Vittorio libero ristrutturato 2 camere cameretta servizi, 38 milioni. Telefonare 748.287.

FAILLA & BERTINETTO
meravigliosa villa Pinerolo zona panoramica recente costruzione con finiture pregevoli e particolari, 147 milioni. Telefonare 761.260.

FININTER A Spa libero via Bossoli costruzione signorile prestigioso appartamento di alloggio 4 camere cucina abitabile doppi servizi L. 159 milioni 500 mila volendo box auto. Tel. 6807121.

FININTER B Spa libero zona Parella ampio soggiorno due camere cucina abitabile tinello bagno L. 52 milioni. Tel. 6807121.

FININTER C Spa libero Crocetta in casa d'epoca alloggio mansardato ristrutturato 4 camere e servizio L. 29 milioni dilazioni. Tel. 6807121.

FININTER D Spa libero via Ventimiglia signorile monolocale con angolo cottura e servizi L. 17 milioni 900 mila. Tel. 6807121.

FININTER E Spa c. Racconigi ampio camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni dilazioni. Tel. 6807121.

FININTER F Spa adiacente c. Rivoli ampio soggiorno due camere cucina e servizi L. 27 milioni dilazioni. Tel. 6807121.

FININTER G Spa (zona) Novara signorile ampio soggiorno due camere cucinotta grande ripostiglio L. 53 milioni. Tel. 6807121.

FININTER Z Spa libero via Rosolino Pilo (Tesoriera) prestigioso appartamento mq 200 ultime ultimazioni lavori finiture di lusso ancora scelta acquirente piano e dilazioni. Tel. 6807121.

FINCI adiacente corso Siracusa libero 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Tel. 505.891 - 503.318.

FINCI adiacente corso Montecucco vende camera tinello cucinino ripostiglio servizi piano alto. Tel. 505.891.

FINCI libero corso Vercelli alloggio su 2 piani 7 camere cucina doppi servizi terrazzi box e auto. Tel. 505.891.

FINCI libero corso Vittorio prestigioso salone 5 camere cucina tripli servizi doppi ingressi. Tel. 505.891 503.318.

FINCI libero corso Francia prestigioso salone 3 camere ampia cucina doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 505.891.

FIMA libero presso Stadio Filadelfia piano 1° luminoso camera tinello cucinino mutuo fondiario. Tel. 585.273.

FIMA libero zona Sassi recente signorile soggiorno tre camere cucina biservizi posto auto mutuo fondiario. Tel. 585.902.

FIMA libero presso corso Agnelli piano rialzato da ristrutturare due camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 590.597.

FIMA libero presso l.go Tosselli ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel. 501.970.

FIMA libero presso c.so Dilce dopo Auchan stabile decoroso camera tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 581.759.

FIMA libero c.so Vittorio Emanuele soggiorno 3 vani (di cui 3 occupati) cucina servizi mutuo permuta. Tel. 581.580.

FIMA libero presso piazza Madama Cristina soggiorno tre camere cucinotta servizi dilazioni. Tel. 501.990.

FIMA occupato presso l.go Palermo luminoso soggiorno tre camere cucina servizi dilazioni. Tel. 585.273.

FIMA occupato zona Aeronautica luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 585.902.

FIMA vende c.so De Gasperi occupati abitabili 1-2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 585.902.

FIMMAN
Chieri tranquilla costruzione centrale corso Chieri vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello e sala doppi servizi box auto ascensore termoautonomo possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 830.4444.

FIMMAN
Pavone in nuove complesso residenziale privato vende tranquilla vicino direttamente 1-2-3 camere cucina servizi terrazzi doppi 2 villette unifamiliari termoautonome box auto 300.000 mq circa resto mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 800.4444.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA
nel complesso residenziale «Le Fronde» vende in parco secolare condominio con pagamento dilazionato alloggi anche duplex composti da salone, 3, 4, 5 camere, doppi servizi e box auto. Telefono 890.361 894.381.

GABETTI 011/5787 vende Arnasco libero recente piano alto 3 camere cucina bagno box balconi cantina 40 milioni meno mutuo.

GABETTI 011/5787 vende B. Mauro reg. Sodari, appartamenti consegna dicembre 80 soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi da 62 milioni box 7 milioni meno mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Borgata Vittoria prestigioso appartamento in villa del 700 due saloni 4 camere cucina 4 bagni mq. 260 box giardino parco buffetto.

GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna corso Grosseto spazioso 3° piano 2 camere tinello cucinotta bagno 28 milioni 700 mila.

GABETTI 5787 vende Barriera Milano via Feletto 2 camere cameretta cucina bagno cantina 25 milioni 800 mila meno mutuo.

GABETTI 5787 vende centralissimo via Carlo Alberto ascensore recentemente salone 4 camere cucina bagno 115 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende adiacente via Cibrario stesso III piano camere tinello cucinino bagno cantina 14 milioni mutuo.

GABETTI 5787 vende zona Crimea via Bonmartini recente monocamere e bicamere ottimo investimento.

[redacted] 5787 vende libero adiacente corso Unione via San Giovanni Bosco 5° piano camera cucina bagno 25 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende Santa Rita via Monfalcone recente due camere tinello cucinino bagno 40 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Re Umberto in stabile ristrutturato 3 camere cucina bagno 67 milioni mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Brunelleschi via Fella recente piano alto camera cucina bagno 31 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona stabile via Monteoliveto spazioso due camere cucina bagno cantina 34 milioni 100 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende corso Vittorio angolo via Gioberti in stabile d'epoca salone 5 camere cucina 2 bagni mq. 250 ca.

GABETTI 5787 vende adiacente piazza Rivoli corso Francia piano alto salone 2 camere cucina bagno 47 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Re Umberto corso Vittorio salone cinque camere cucina ingresso servizi 192 milioni.

GAIOTTO a Collegno libero recente adiacente corso Francia soggiorno camera tinello cucinino forte mutuo. Tel. 489.789.

GAIOTTO libero piazza Risorgimento (Parella) camera cucina angolo cottura servizi mutuo e dilazioni. Tel. 489.972.

GAIOTTO libero corso Cincinnato (piazza Manno) soggiorno 2 camere cucina biservizi recente forte mutuo. Tel. 489.972.

GAIOTTO libero S. Mauro via Italia salone 2 camere cucina biservizi terrazzi forte mutuo e dilazioni. Tel. 489.972.

GAIOTTO libero (B. Vittoria) piazza Vallecchi camera tinello cucinino servizi spazioso forti dilazioni. Tel. 489.789.

GAIOTTO libero centrale via Madama Cristina soggiorno due camere cucina alti servizi forte mutuo dilazioni. Tel. 489.972.

GAIOTTO libero corso G. Cesare (B. Milano) due camere tinello cucinino servizi 25 milioni forte mutuo. Tel. 489.789.

GEDIM A vende libero adiacente via De Sanctis piano alto recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno 49 milioni mutuo compreso facilitazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM B vende affitto via San Secondo (centrale stabile restaurato) 2 camere cucina bagno 20 milioni. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende centrale via Sant'Anselmo in stabile restaurato completamente appartamento soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 34 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende libero mansarda centralissima in stabile signorile soggiorno con angolo cottura camera bagno 43 milioni più mutuo fondiario permute. Telefonare 517.566.

GEDIM E Bardassano 20 km da Torino collinare libero appartamento in palazzina recente soggiorno 3 camere cucina bagno box autorimessa. Telefonare 517.566.

GEDIM F corso Fiume economico appartamento 2 camere cucina bagno 19 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 517.566.

GEDIM G vende via Pavese (Corso Fiat Mirafiori) in stabile recente costruzione saloncino 2 camere cucina bagno servizi terrazzini volendo box auto mutuo fondiario. Telefonare 517.566.

GRIM metta borgo San Paolo ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 518.012.

GRIM trova centro storico adiacenze Mirafiori stabile e appartamento completamente ristrutturati mq 190 circa libero, L. 75 milioni. Tel. 518.012.

GRIM tratta libero subito Barriera di Lanzo stabile recente camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni. Tel. 518.012.

GRIMALDI tratta San Paolo soggiorno tre camere cucina servizi cantina 45 milioni. Tel. 011 505921.

GRIMALDI tratta Santa Rita camera cucina abitabile servizi 14 milioni. Tel. 011 505921.

GRIMALDI tratta corso Montecucco piano alto soggiorno camera cucinotta servizi cantina soffitta 31 milioni 500 mila. Tel. 505.921.

GRIMALDI tratta Mirafiori Sud camera tinello cucinino servizi cantina 14 milioni. Tel. (011) 505.921.

GRIMALDI tratta adiacenze via C. Vigliani libero luminosissimo salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso ripostiglio cantina rifiniture di lusso possibilità box sino 140 milioni più mutuo. Tel. (011) 505.921.

GRIMALDI tratta Mirafiori Nord libero recente costruzione piano alto salone 2 camere cucina servizi cantina e cortile 135 milioni. Tel. (011) 505.921.

GRIMALDI tratta Borgaretto ampio salone 2 camere cucina servizi cantina ultimo piano 53 milioni 500 mila più 3 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. (011) 505.921.

GRIMALDI tratta Mirafiori Nord 2 camere tinello cucinino servizi cantina 38 milioni 500 mila. Tel. (011) 505.921.

GRUGLIASCO vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino libero con magazzino interrato mq 300 posto cortile, L. 120 milioni complessivi. Telefonare 779.094.

GRUGLIASCO
via Garibaldi n. 14, appartamenti composti da box cantina cucina tavernetta bagno L. 18 milioni 800 mila volendo box. Telefonare 506762.

GUELI corso G. Cesare appartamenti di 1-2-3 camere cucina libero minimo 30% contanti resto dilazioni. Telefonare 383.433 383.747.

GUELI vende Grugliasco 2 appartamenti occupati di persone tinello bagno abitabili box ante 45 milioni 30% contanti resto dilazioni. Telefonare 383.433 383.747.

IFIM
libero presso Molinette monolocale con angolo cottura e servizi 21 milioni agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Bezzecca saloncino 3 camere cucina biservizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 742.843.

IFIM
libero corso Tassoni casa signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 742.834 742.840.

IFIM
libero presso corso Unione Sovietica recente signorile salone tre camere cucina. Libertà 150 milioni agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero presso corso Massimo d'Azeglio in casa d'epoca signorile camere cucina servizi completamente ristrutturato agevolazioni e/o permute. Tel. 515582.

IFIM
libero presso corso Lombardia camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 745.718 742.834.

IFIM
libero presso corso Monte Grappa camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 742.840.

IFIM
libero Rivalta (Villaggio Aurora) in villa bifamiliare salone due camere cucina biservizi box giardino. Tel. 515582.

IFIM
libero via Sacchi soggiorno 2 camere cucina servizi 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
libero '81 anche uso ufficio corso Montecucco saloncino camera tinello cucinino biservizi bongresso. Telefonare 742.840.

IFIM
occupati centralissimi bilocali appena ristrutturati ottimo reddito dilazioni e/o permute. Tel. 515582.

IFIM
occupati Collegno ottimo investimento ampio luminosi recenti camere tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 515582.

IFIM
occupati via Beinasco soggiorno camere tinello cucinino 32 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515582.

IFIM
occupato via Genova ottimo investimento camera cucina servizi 10 milioni dilazionabili. Tel. 515582.

IFIM
occupato presso Valentino in casa d'epoca ottimo investimento camera cucina servizi termo ascensore 19 milioni dilazioni. Tel. 515582.

IFIM
occupato prestigioso centrale salone 4 camere cucina biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515582.

IL GUSCIO vende libero adiacente piazza Statuto camera cucina servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 329.5558 329.6778.

IL GUSCIO vende libero Crocetta piedi-a-terra ristrutturato piano terreno L. 14 milioni 500 mila. Tel. 329.5558 329.6778.

IL GUSCIO vende libero Mondellan servizio 5 camere cucina servizi ristrutturato L. 30 milioni. Tel. 329.6558.

IMPRESA vende in Sangano ville mono e bifamiliari signorili mutuo facilitazioni. Tel. 560103 0084380 6964087.

IMPRESA vende direttamente Moncalieri (zona Nord) alloggio libero ristrutturato 4 vani doppi servizi mq. 130 mutuo dilazioni. Telefonare 550.029.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente appena ultimati prima cintura con mutuo e rimozioni. Tel. 7884351.

IMPRESA vende in Villarbasse alloggi signorili in palazzina 2-3-4 camere e villa padronale con 400 mq magazzino mutuo facilitazioni. Tel. 560103 0084380 6964087.

INSG c. Trapani libero spazioso panoramico signorile 2 camere cucinino bagno ingresso ampio terrazzo. Tel. 558.308 mattino.

IPI A libero vicinanze corso Re Umberto: salone, 3 camere, cameretta, bagno. Telefonare 511.382 537.088.

IPI libero Borgata Parella: tre camere, tinello, cucinino, bagno, L. 64 milioni. Telefonare 511.382 537.088.

IPI libero corso Unione Sovietica. Piano alto, appartamento totalmente ristrutturato: quattro camere, cucina, bagno + lavanderia. Box auto. Telefonare 511.382 537.088.

IPI libero Valentino. Costruzione signorile, salone, 4 camere, cameretta, cucina, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 511.382.

IPI libero via Gorizia. Piano alto, monolocale con servizio. L. 13 milioni. Telefonare 511.382 537.088.

IPI Mirafiori: camera, cucina, bagno. L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.088.

IPI San Paolo: camera, cucina, bagno. L. 10 milioni contanti. Telefonare 511.382 537.088.

IPI via Bellezia angolo corso Castelfidardo: camera, cucina, servizio. L. 7 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.088.

IPI via Pacioli: camera, cucina, L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.088.

IPI via Tarino: Piano alto tre camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 537.088.

IPI vicinanze Camera di Commercio. Costruzione del 1965. Attico panoramico composto da ampio salone, 3 camere, cucina, office, doppi servizi, terrazzo. Collegato internamente al piano superiore: camera, cameretta, bagno. Telefonare 511.382 537.088.

ITALCASE propone presso stabile zona Vallette 2-3 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 513.017.

ITALCASE propone Santa Rita via Tripoli camera tinello angolo cottura L. 16 milioni 500 mila dilazionabile. Tel. 513.017.

ITALCASE propone corso Peschiera 2 camere cucina servizi L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.870 513.017.

L'AMMINISTRATORE libero via Bogino (centro) 2 camere cucinotta servizi L. 12 milioni e mutuo tel. 515727 513203.

L'AMMINISTRATORE presso via Cigna (B. Milano) camera cucina servizi termoautonomo L. 5 milioni e mutuo tel. 513203.

L'AMMINISTRATORE via C. Pavese (Mirafiori) camera tinello cucinino bagno 18 milioni e mutuo tel. 513203 545201 515727.

L'AMMINISTRATORE corso Montecucco (Francia) 2 camere tinello cucinino bagno L. 26 milioni e mutuo tel. 513203 545261.

L'AMMINISTRATORE via Orvieto (Nizza) 2 camere cucina servizi vero affare L. 12 milioni e mutuo tel. 515732 513203.

L'AMMINISTRATORE libero corso De Gasperi (Crocetta) ottimo 2 camere cucina termobagno L. 29 milioni mutuo tel. 515727.

L'AMMINISTRATORE libero zona Nizza ampio bilocale con cucinotta e bagno L. 10 milioni e mutuo tel. 513200 515727.

L'AMMINISTRATORE corso Moncenisio camera tinello cucinino bagno casa 1960 L. 10 milioni mutuo tel. 515727 513203.

L'AMMINISTRATORE libero via Garibaldi attico 2 camere cucina termobagno 70 mq 22 milioni e mutuo tel. 510203 515732.

L'AMMINISTRATORE libero via Millelire (centro) stesse case mansarde ristrutturate recentissime ottimo uso investimento da L. 4 milioni e mutuo tel. 513203 545261.

L'AMMINISTRATORE corso Regina Margherita 2 camere cucina termobagno L. 18 milioni e mutuo tel. 545261 515727 513203.

L'AMMINISTRATORE via Livorno (M. Campagna) camera tinello termobagno casa 60 L. 11 milioni e mutuo tel. 515727 545261.

L'AMMINISTRATORE libero via Maggia angolo salone 3 camere cucina bagno 120 mq 45 milioni e mutuo tel. 515727 545261.

L'AMMINISTRATORE libero mansarda centro case presso via Garibaldi con servizi da 3 milioni mutuo e bocche dirette per investimento da 4 milioni mutuo tel. 513203.

L'AMMINISTRATORE corso Vercelli (B. Milano) camere cucina bagno piano alto casa 1960, 10 milioni e mutuo tel. 515727.

LIBERA adiacente via Po monocamera spaziosa perpetuamente da ristrutturare buon investimento Centro Immobiliare 518.226.

LIBERABILE adiacente Tassoni camera cucina 9 milioni 700 mila altri stabili case occupato 6 milioni 800 mila abitabili. Tel. 748.287.

LIBERI largo Toscana 3 alloggi 3 camere e servizi anche abbinabili. Telefonare 962.094.

LIBERI presso via Breglio vendo stessa casa 1-2 camere cucina bagno ripostiglio cantina dilazioni Orlandini 359.900.

LIBERI 3 vani 40 mq in cortile 1° piano gas possibilità bagno L.go Dora Napoli privato vende 13 milioni. Tel. 288.250.

LIBERO adiacenze corso Grosseto spazioso 2 camere tinello servizi L. 46 milioni dilazionabili Tecnomobili tel. 761.073.

LIBERO adiacente corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina servizi L. 46 milioni più 13 milioni mutuo tel. 330.890.

LIBERO all'alto radiale Moncalieri signorile 2 camere tinello cucinino servizi 43 milioni dilazionabili. Tel. 640.757.

LIBERO Barriera di Milano alloggio saloncino 2 camere cucina ripostiglio cantina. Tel. 722.479 703.530.

LIBERO Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno spazioso 1° piano, 32 milioni 500 mila. Telefonare 917.946.

LIBERO camera tinello bagno borgata Parella vende facilitando. Tel. 637.212 - 517.280.

LIBERO centrale in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda 60 milioni agevolazioni. Telefonare 585.307.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento facilitato. Telefonare Immobiliare 549.781 583.224.

LIBERO corso Grosseto bellissimo 2 camere tinello ingresso servizi terzo piano ascensore casa recente tel. 742.885.

LIBERO corso Montecucco rimesso a nuovo tipo camere tinello cucinino servizi Pietra tel. 506.396.

LIBERO Grugliasco vendo nuovo ampio camere tinello servizi giardino condominiale L. 33 milioni mutuo tel. 447333.

LIBERO GRUGLIASCO
offro interessantissimo via Battaglia 167 vendiamo camera tinello cucinino L. 27 milioni dilazionabili. Edil Casa 548.184.

LIBERO Mirafiori palazzina al piano rialzato 3 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 330.890.

LIBERO panoramico via Passo Buole vendesi saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi in recente costruzione. Telefonare 580.305.

LIBERO Parella presso piazza Rivoli spazioso due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513028 530880 547821.

LIBERO piazza Rivoli panoramico 3 camere tinello servizi tutti confort 63 milioni agenzia vende. Tel. 663.307.

LIBERO piazza Nizza camera cucina servizio secondo piano 18 milioni sufficienti 9 milioni. Tel. 513022 530880 547821.

LIBERO presso via C. Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi in tranquilla palazzina vendesi a 59 milioni. 592.484.

LIBERO presso via G. Reni stupendo alloggio recentissimo 3 camere cucina salone biservizi bingressi mq 170 volendo box auto [redacted] 353.900.

[redacted] privato vende Aeronautica 2 camere tinello servizi terzo ascensore, mutuo agevolato. Telefonare 679.375, no agenzie.

LIBERO recentissimo (piazza) piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano. Telefonare 780.3505.

LIBERO ristrutturato corso XI Febbraio 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 36 milioni. Tel. 748.457.

LIBERO Sestino stessa casa vendo due camere cucina servizi 36 milioni e camera tinello servizi 32 milioni. Tel. 447333.

LIBERO subito centrale due ampie camere cucina cantina ripostiglio secondo piano L. 28 milioni 500 mila. Tel. 748267.

LIBERO via Damiano Chiesa spazioso alloggio camera tinello servizi terzo 4° piano no ascensore 21 milioni Comm. 690.378.

LIBERO via Gubbio 107 spazioso recente camera tinello cucinino vendo. Tel. 592922.

LIBERO via Marconi angolo via Pietro Micca 3 camere cucina servizio 17 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 547.621 - 510.022.

LIBERO via Sabbioni zona Statuto camera tinello cucinino servizi 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 530880 513022 547821.

LIBERO vicino p. Galvagno vendo camera tinello cucinino bagno termo piano 2° 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 444725.

LIBERO zona S. Donato vendo due camere cucina termobagno per abitazione-studio 29 milioni dilazioni. Tel. 443333.

L'IMPRESA libero via P. Dell Parella ampio signore camere cucina bagno grande mansarda 21 milioni e dilazioni 635.252.

L'IMPRESA libero uso ufficio centralissimo (c.so Vittorio) 3 vani servizi 55 mq 1° piano stabile signorile d'epoca 635.252.

L'IMPRESA privato libero presso piazza Carducci 3 camere tinello bagno rimesso a nuovo 25 milioni e dilazioni 635.252.

L'IMPRESA via Podule M. di Campagna camera cucina secondo piano riscaldato cinema stato 5 milioni e dilazioni 635.252.

L'IMPRESA via Strada Madonna di Campagna 2 camere cucina servizi terzo piano vero affare 12 milioni e dilazioni 635.252.

L'IMPRESA via Nazione (Vanchiglia) signorile 3 camere tinello servizi termoascensore 25 milioni e dilazioni 635.252.

LUNGO PO ANTONELLI
libero recente spazioso camera tinello cucinino servizi 40 milioni dilazionabili tel. Il Mattone 531.027 532.760.

MADONNA di Campagna libero camera tinello cucinino e servizi esterni. Tel. 319417.

MANSARDA libero con terrazzo grande casa nuova cucinotta salotto bagno piano 3° signorilmente arredata rendita in Torino corso Cristi 40 milioni. Edilform Immobiliare 542312.

MANSARDE in palazzina centro Torino 1 km dal corso Moncalieri mq 120 impresa vende. Tel. 680.932.

MINIAPPARTAMENTO
vendesi via Pifferi libero prestigioso ampio monolocale con angolo cottura e bagno elegantemente arredato tel. 683.434.

MIRAFIORI in palazzina libero vendo al piano rialzato 3 camere tinello cucinino servizi richiesta 30 milioni più 22 milioni mutuo. Tel. 583.445.

MONCALIERI corso Roma in blocco 2 alloggi signorili ampi mq 200 liberi solo panorama adatti abitazione attività professionale. Telefonare 746.277.

MONCALIERI radiale libero corso Trieste 28 mq 80 piano 12 anche arredato contanti 45 milioni mutuo 6%. Tel. 445.745.379.505.

MONOLOCALE vendo arredato con servizio interno L. 4 milioni più 6 milioni mutuo adiacente corso P. Oddone. Tel. 330.090.

MONTEROSA camere cucina servizi L. 9 milioni dilazionabili tel. 899.758.389.183.

MICHELINO centro in palazzina recente alloggio definitivo libero presso salone tre camere tinello doppi servizi box. Tel. 531.005.

MICHELINO libero signorile salone 4 vani cucinotta 2 servizi 2 ingressi 125 mq 75 milioni rendi mutuo tel. 614.760.

MICHELINO presso vende a privato alloggio libero subito casa tinello cucinino servizi L. 28 milioni. Tel. 830.880.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475/544.808 Ilana Al libero luminoso in stabile del 1970 3 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475/544.808 Borgo Vittoria libero recente signorile camera tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475/544.808 centrale in stabile dotato di ogni confort salone camera cucina servizi.

OCCASIONE
vendiamo v. Sempione 2 (zona p. d'Armi) per ultimazione frazionamento, alloggio di due locali, L. 4 milioni 500 mila. Dilazioni Edil-Casa, tel. 548154.

OCCASIONE vicino Moncalieri alloggio recente da ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo 16 milioni 500 mila. Tel. 749.457.

OCCUPATO zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizio. Telefonare 533.896 537.141.

ORBASSANO in nuovo complesso residenziale vendo appartamenti 3-4-5 camere cucina servizi. Disponibili box auto. Tel. 900.362.

PALAZZINA per investimenti in via Lera 26 appartamenti abitabili ultimazione 3 camere cucina bagno 30 milioni. E' un affare interessante. Fiduciaria Immobiliare 534.956.

PARELLA saloncino o ufficio 3 camere cucina servizi libero piano rialzato eventuale box giardino tel. 779.094.

PIAZZA Bengasi adiacenza libero in signorile palazzina 3 ampi camere grande tinello cucinino bagno cantina ripostiglio confort mq 60 L. 33 milioni 500 mila tel. 740.407.

IL MATTONE

LIBERO A p.zza Statuto in casa decorosa con riscaldamento centrale camera letto cucina bagno ingresso 21 milioni sufficienti in contanti 8 milioni resto dilazionato. Tel. 531.027.

LIBERO B via Cigna (zona Valdocco) camera cucina angolo cottura bagno ingresso 13 milioni in contanti più mutuo bancario o dilazioni. Telefonare 531.027 532.760.

LIBERO C Marcell Generali in costruzione recente con termoascensore camera tinello cucinino servizi 2 balconi 34 milioni sufficiente 50% in contanti più mutuo. Telefonare 532.760.

LIBERO D via Nizza angolo corso Marconi in stabile recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi piano elevato 2 ampi balconi vista colline dilazioni. Tel. 532.760 531.027.

LIBERO E centrale in costruzione d'epoca con termoascensore ritmo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 3 balconi 63 milioni più dilazioni e mutuo fondiario. Telefonare 531.027.

LIBERO F via Guido Reni in stabile recente spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 2 balconi piano terzo con termoascensore 70 milioni sufficiente 60% in contanti. Telefonare 531.027.

LIBERO G Moncalieri in costruzione di 15 anni spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni in contanti più mutuo bancario. Telefonare 531.027 532.760.

LIBERO H Cascine Vica in stabile 1970 signorile 3 camere tinello cucinino, doppi servizi ampi balconi 80 milioni volendo box e parte dilazioni di pagamento. Telefonare 531.027 532.760.

LIBERO I tutto rimesso a nuovo via Orvieto altezza corso Mortara 3 camere cucina bagno ingresso 15 milioni in contanti più mutuo a comode rate mensili. Telefonare 532.760 531.027.

PIAZZA BENGASI
(adiacente) libero signorile camera tinello cucinino bagno mq 65 piano 3° L. 39 milioni arredato ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 532.760 531.027 Il Mattone.

PINO libero in palazzina recente grandissimo alloggio signorile su 2 piani 200 mq più 100 mq mansardato. Volendo bilamigliare box dilazioni permute. Telefonare 642.335.

PINO libero palazzina trifamiliare alloggio tre vani salone cucina box giardino condominiale 120 milioni. Rivar 842631.

PINO libero tre camere salone cucina balconi ampio terrazzo verde condominiale zona centrale. Rivar 842006.

PINO libero vista su Torino alloggio in palazzina con giardino condominiale 3 camere salone cucina bagno ripostiglio cantina box più posti auto L. 92 milioni. Tel. 378.994 - 380.182.

PINO splendida villa bifamiliare nuova costruzione ampio giardino collocata ai servizi prima collina. Rivar 842631.

PINO splendida posizione villa padronale e letto salone alloggio custode 3000 mq terreno L. 290 milioni. Rivar 842.631.

PINO Torinese libera signorilissima villa salone ampio doppio 4 camere mansarda lavanderia cantina box in parco condominiale con aree piscinabile comprendenti case da stata vendesi L. 290 milioni. Tel. 378.994 380.182.

PIOSSASCO libero in palazzina recente camera tinello servizi 29 milioni agenzia vende tel. 645.301.

POZZO Strada prestigioso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina 85 milioni 500 mila più 14 milioni 400 mila mutuo agevolato Grimaldi, tel. (011) 505.921.

PRECOLLINA MONCALIERI
alloggio panoramico arredato libero subito 2 camere cucina termo bagno 5° piano ascensore vendesi. Tel. 280.883.

PRIVATO vende occupato zona Mirafiori recente camera tinello e 2 camere cucina servizi intermediari tel. ore negozio 556477.

PRIVATO vende grande monocamera arredata residence corso Massimo d'Azeglio 60 Telefono 658.489.

PRIVATO vende solo a privato alloggio in corso Principe Oddone di 2-3 camere e servizi. Tel. 690772 solo mattino.

PROPRIETARIO vende a privato 2 alloggi stessa casa di 2 vani e 4 vani recente spazio. Telefonare 619.239.

REAGLIE strada Forni classica su 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi cortile posto macchina. Vuota 46 milioni. Anzia 394.807 397.774.

RECOMA trova alloggio anche signorile corso Telesio ammobiliato composto di salone 3 letto studio spazioso cucina 3 servizi cantina doppi ingressi 2 box. Telefonare 743.971.

RESIDENCE vendesi miniappartamenti arredati prima Modifiture telefonino interessante. Telefonare 658.489, ore ufficio.

RIVOLI adiacente ospedale ingresso soggiorno camera cucinotta bagno da L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 505.891 503.318.

RIVALTA libero in recente costruzione spaziosa camera tinello cucinino bagno ingresso 25 milioni 500 mila disponibile tel. 319401.

RIVOLI (via Bruere 90) in stabile recente ultimazione scoperta vendiamo alloggi spaziosi subito liberi di 2 camere cameretta tinello cucinino servizi da 38 milioni e 35 milioni. Disponibili box auto e locali negozi ufficio visibile sul posto tutti i giorni Grimaldi 506.922.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero vicino vasi del Mughetti 3 camere cucina termo bagno L. 37 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero Orbassano 2 grandi camere tinello cucinotta box giardino 100 L. 45 milioni 500 mila.

SAN BENIGNO alloggio libero nuovo 2 camere cucina bagno giardino 28 milioni più 13 milioni mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 542.534.

SAN PAOLO p.za Robilant appartamenti di camera tinello cucinino servizi dilazioni Centro Immobiliare 546.103 518.226.

SAN Sebastiano da Po frazione Moncenda libera casa 12 vani garage frutteto giardino terreno edificabile 65 milioni 500 mila. Grimaldi tel. (011) 505 921.

SAN Sebastiano da Po frazione Moncenda libera casa rurale 8 vani servizi frutteto 61 milioni Grimaldi, tel. (011) 505 921.

SBARRA A p.za Vittorio grande nel mobile prestigioso alloggio 400 mq 3 saloni 5 camere servizi termoascensore 3 terrazzi visita pollinara 2 posti auto L. 250 milioni disponibili tel. 542976.

SBARRA c.so Belgio (Vanchiglia) 2 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo affare L. 10 milioni e mutuo tel. 542976.

SBARRA c.so Regina (Vanchiglia) ingresso alloggi anche liberi 1-3 camere cucina servizi L. 7 milioni e mutuo tel. 542976.

SBARRA c.so Trapani (San Paolo) mansarde di 2 vani e servizi in stabile signorile L. 7 milioni e mutuo bancario tel. 538857.

SBARRA libero via Boston camera tinello cucinino servizi termocentrale L. 20 milioni e mutuo bancario tel. 542976-543170.

SBARRA libero via delle Orfane (centro) mq piccoli da 15 a 50 mq, abitabili ottimo affare da 3 milioni dilazioni tel. 542976.

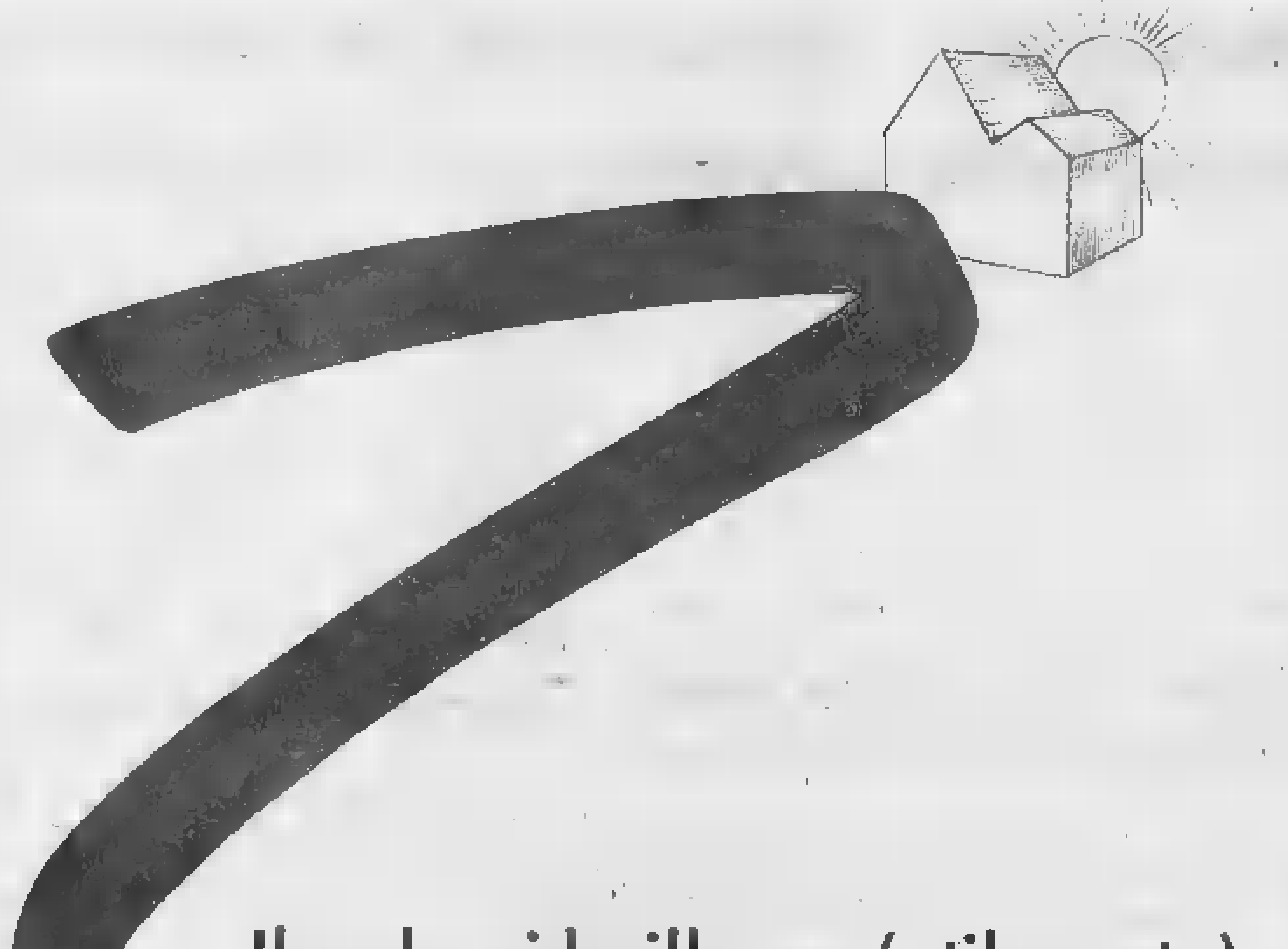
SBARRA libero via Vinglio (B. Milano) camera tinello cucinino bagno cantina 70 mq. L. 30 milioni e mutuo bancario tel. 538857.

SBARRA libero via Vanchiglia 3 camere cucina bagno completamente rimesso a nuovo L. 28 milioni e mutuo bancario tel. 542976.

SBARRA libero c.so Novara (B. Milano) 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo cortile mq. 40 L. 15 milioni e mutuo tel. 538857.

SBARRA libero via Borgo Dora (B. Milano) 3 camere cucina servizi tutto ristrutturato L. 29 milioni e mutuo tel. 543170-538557.

(continua)



Il sole ci brilla su (utilmente).

Il sole, ZANUSSI lo fa lavorare duramente. Per oggi e per domani.
A produrre sistemi elettrosolari per il riscaldamento dell'acqua per abitazioni private e collettività, ZANUSSI ha provveduto già da tempo; oggi ricerca nuove applicazioni di questa energia pulita. Non solo: conoscendo bene la casa e ancora meglio l'uomo che la abita produce veramente tutto. Dai piatti doccia e vasche da bagno, ai radiavettori e piastre convettrici; ai nuovi sistemi di riscaldamento a gas ed elettrici, pareti attrezzate e modulari per bagno e cucine e addirittura case complete, progettate e costruite con sistemi industriali.
Tutto pensato per il benessere dell'uomo nella sua casa.
Sotto il sole ZANUSSI lavora bene.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

Questa è la Supergaranzia Alfa Romeo.

Tutte le vetture Alfa Romeo acquistate presso i CONCESSIONARI ITALIANI ALFA ROMEO godono della SUPERGARANZIA

- 1 anno sull'intera vettura
- 100.000 Km o 2 anni sul motore
- 2 anni sulla verniciatura
- 3 anni sulle riparazioni

E questo è il Certificato

L'Alfa Romeo raccomanda alla propria clientela, all'atto dell'acquisto, a partire dall'1.7.80, di richiedere al Concessionario il Certificato di garanzia.

Le autovetture sprovviste di tale certificato non godono della Supergaranzia Alfa Romeo.

Amarezza del Coni per aver dovuto cedere al potere politico

A Mosca una squadra [redacted] falcidiata da troppe [redacted]

Confermato il divieto [redacted] partecipazione degli atleti militari - Esclusi Simeon e De Vincentiis, [redacted] Paolo Borghi e Fontanella - Mennea deciderà domenica

127 uomini [redacted] 39 donne

Atletica leggera

UOMINI — Mennea (m 100 - 200 - 4x400); Zuliani (m 200 - 400 - 4x400); Marchioretto (m 200 - 4x400); Malinverni (m 400 - 4x400); Tozzi (m 400 - 4x400); F. Borghi (4x400); Grippo (m 800); Ortis (m 5000 - 10.000); Gerbi e Volpi (m 3000 siepi); M. Da Milano (marcia 20 - 50 km); O. Da Milano (marcia 20 km); Marchei e Magnani (maratona); Raise e Tamberi (alto); Urlando e Brogini (decathlon).

DONNE — Masullo (m 100 - 200 - 4x400); Bottiglieri (m 400 - 4x400); Rossi (m 400 - 4x400); R. Lombardo (4x400); Dorio (m 800 - 1500 - 4x400); Porcelli (m 800 - 4x400); Possamai (m 800 - 1500); Simeoni (alto); Petrucci (peso); Quintavalla (giavellotto).

Canottaggio

Abbagnale - Dell'Aquila. Tim. Di Capua (2 con); Ferri (K [redacted]; Merli-Mastrandrea (K 2); Ponchio-Introini (K 2 donne).

Ciclismo

PISTA — *velocità:* Dazzan; *km da fermo:* Bontempi; [redacted]*pulmento:* Bincoletto, Milani, Pizzoferrato, Pettinà. STRADA — *100 km a squadre:* Giacomini, Maffei, Minetti, [redacted]legrin (Ghibaudo e Delle Case, riserve); *prova in linea:* Cattaneo, Delle Case, Ghibaudo, Petito (Giacomini e Minetti, riserve).

Lotta

Greco romana — Maenza (kg 48); Caltabiano (kg 57); La Penna (kg 100). *Stile libero* — Pollio (kg 48); La Bruna (kg 57); Niccolini (kg 74).

Nuoto

UOMINI — Silvestri (400 s.l. - 4x200 s.l.[redacted] Ceccarini (4x200 s.l.); Rampazzo (100 - 200 s.l. - 100 farfalla - 4x200 s.l.); Revelli (200 - 400 s.l. - 200 farfalla - 4x200 s.l.); G. Franceschi (400 quattro stili); R. Franceschi (100 s.l. - 4x200 s.l.)

DONNE — Savi Scarponi (100 - 200 farfalla - 4x100 quattro stili); Seminatore (100 - 200 rana - 4x100 quattro stili); Carosi (100 - 200 dorso); Vallarin (100 s.l. 4x100 quattro stili); Felotti (400 - 800 s.l.); Bonon (100 rana); Foralosso (100 dorso - 4x100 quattro stili).

Tuffi

Piattaforma: Italiani. *Trampolino:* Cagnotto.

La partecipazione di Piero Italiani è subordinata al risultato che realizzerà nel corso dell'odierno meeting internazionale di Bolzano.

Pallanuoto

Alberani, Marsili, Sicardo, D'Angelo, Simeoni, Fondelli, Ragosa, Panerai, Misaggi, De [redacted]lis, Collina.

Pallacanestro

UOMINI — Sacchetti, Gilardi, Bonamico, Vecchiato, Brunamonti, Della Fiori, Meneghin, Marzorati, Silvester, Solfrini, Villalta, Generali. DONNE — Sillimbani, Draghetti, Guzzonato, Grossi, Rossi, Sandon, Faccin, Vergnano, Gorlin, Serradimigni, Balstrocchi, Piancastelli.

Pallavolo

[redacted] — Dametto, Nassi, Di Bernardo, Bertoli, Lanfranco, Di Coste, Greco, Sibani, Belletti, Dall'Olio, Bouini, Innocenti.

Pentathlon moderno

Cristofori.

Pesi

Tosto (kg 52); Pedicone (kg 75); Lagrotteria (kg 82,5); Oberburger (kg 90).

Pugilato

Leggeri (kg 60) Russolillo; *super-leggeri* (kg 63,5) Oliva; [redacted] *per-welters* (kg 71) Gravina; *massimi* (oltre kg 81) Damiani.

Scherma

Fioretto maschile: Cervi. *Sciabola:* Maffei, M. A. Montano, Scalzo, Romano, Meglio. *Spada:* Falconi, Mazzoni, Bellone (Cervi). *Fioretto femminile:* Mangiarotti, Vaccaroni, Sparaciari, Batazzi, Mochi.

Sport equestri

Concorso completo: F. Roman, [redacted] Roman, [redacted] Sciocchetti, Anna Casa[redacted]

Tiro a segno

Pistola automatica: Ferraris, Mantelli. *Pistola libera:* Rabbachin (Ferraris). *Carabina a terra:* Frescura. *Bersaglio mobile:* Mazzoni, Mari.

Tiro a volo

Piattello skeet: Garagnani, Giardini. *Piattello trap:* Giovannetti, Basagni.

Tiro [redacted] l'arco

Ferrari, Spigarelli, Franca Capetta.

Vela

Classe star: Gorla, Peraboni; ris. Pravezzi. *Classe F. D.:* Savelli, Gazzei; ris. Ferrarese. *Classe 470:* Treves, Neochi; ris. Santella.

10 giorni a Mosca

LA SQUADRA DEL LUS[redacted] si è ridotta [redacted] un terzo: ora a casa [redacted] (tiro), andranno a Mosca Faber (20 km di marcia) e Braun (arco).

LA CECOSLOVACCHIA sarà presente con 217 atleti. Le sole gare disertate dai cechi saranno equitazione e pallanuoto mentre la partecipazione più massiccia, 32 iscritti, si avrà nell'atletica leggera.

NELLA PERIFERIA [redacted] Bruxelles, in direzione di Anversa, dove è sorta la [redacted] ca di biciclette [redacted] Eddy Merckx, l'ex campione farà disputare, il 21 settembre, il primo «Gran Premio Eddy Merckx» a cronometro, su 60 chilometri. Sicuri partenti sono, sin d'ora, Hinault e Moser. La gara avrà luogo su circuito chiuso e l'incasso sarà devoluto al comitato [redacted] pico belga.

ROMA — La squadra italiana per le Olimpiadi è fatta, come vedete nella tabella nell'elenco riportato accanto. Una squadra falcidiata [redacted] divieto di partecipazione ai militari e piuttosto squilibrata nei criteri selettivi, durissimi per alcune discipline e piuttosto larghi per molte altre. Nel presentare ufficialmente la formazione per i Giochi [redacted] Mosca, tanto il presidente Carraro che i suoi collaboratori apparivano tesi e nervosi, sicuramente coscienti della sconfitta subita nel confronto con il potere politico, probabilmente stressati dalla maratona di colloqui e incontri avuti con i responsabili delle diverse Federazioni.

La replica alla lettera [redacted] ministro della Difesa Lagorio che ufficializzava, senza appello, la discriminazione nei confronti degli atleti militari, non c'è praticamente stata. Dopo il silenzio di questi giorni, la giunta esecutiva del Coni si è limitata a rendere note queste poche righe dal tono perlomeno tenue. «*In riferimento alla comunicazione del ministero della Difesa* — dice il testo della dichiarazione — *sul veto posto agli atleti militari di partecipare* [redacted] *Giochi olimpici di Mosca,* [redacted] *Giunta esprime la propria amarezza, mentre fa rilevare che, in questa situazione, il valore tecnico della squadra italiana viene stravolto a causa della forzata defezione di atleti di grande valore*».

Ricordando [redacted] dichiarazioni ripetute in questi ultimi due mesi nelle quali si ribadiva giustamente da parte dei dirigenti sportivi l'assoluta eguaglianza di tutti gli atleti, [redacted] mentando la prima reazione alle dichiarazioni del ministro della Difesa «... *speriamo* [redacted] *si giunga a una odiosa discriminazione*», [redacted] presa di posizione del massimo organo del Coni appare assai debole. Carraro [redacted] canto suo, facendo mostra di un pragmatismo notevole, la ritiene invece sufficiente: «*Quando si punta ad un risultato e non lo si ottiene non resta altro che prendere atto della mancata riuscita e cercare di procedere oltre*».

Qualche esclusione e molte inclusioni hanno fatto discutere. L'atletica leggera appare la più penalizzata con l'eliminazione definitiva dei discoboli Simeon e De Vincentiis, e l'iscrizione sub-judice [redacted] saltatore Paolo Borghi e del mezzofondista Fontanella.

Accanto ai due rappresentanti della Fidal, risulta ancora incerto il tuffatore Italiani, mentre si era dimenticato in un primo tempo il judoka Gamba, che pure ha richiesto [redacted] tempo utile il congedo dall'Arma dei Carabinieri. Nei prossimi giorni il contingente potrà quindi salire dalle 166 unità attuali (di cui 39 donne) fino [redacted] Potrebbe anche scendere se Mennea decidesse di non partecipare, visto che finora non ha ancora confermato la propria presenza. [redacted] tempo fino al 13 luglio.

Giorgio Viglino

Guarducci e Masala fanno da intermediari

Militari dal ministro Lagorio

ROMA — Il rapporto tra Coni e Forze armate attraversa un momento di crisi ma sembra che a dispetto dei contrasti apparenti la collaborazione di fatto continui. Nel corso della conferenza stampa di ieri mattina tanto il presidente Carraro che il segretario generale Pescante hanno negato persino di essere al corrente di un prossimo possibile incontro tra il ministro Lagorio e gli atleti militari esclusi dai giochi. In realtà essi si sono adoperati affinché il colloquio avvenga, malgrado la comprensibile animosità della maggior parte degli esclusi.

Il nuotatore Marcello Guarducci e il pentathleta Masala sono stati incaricati di prendere contatto con i colleghi delle diverse discipline per cercare di ammorbidire le singole posizioni tutte più o meno vivacemente contestative. Ad una precisa domanda di [redacted] atleta su [redacted] avesse dato il via all'operazione, Guarducci ha replicato dicendo che l'incarico gli veniva direttamente da Pescante.

Nessuna preoccupazione si nutre al Coni per quel che riguarda la situazione finanziaria, compresa la parte di spese da effettuare in Unione Sovietica. La cifra per la quale si dovrà avere autorizzazione all'esportazione dovrebbe ammontare a circa 150 milioni, su un totale di 633 milioni di spesa per la partecipazione (viaggi, concentramenti, allenamenti, rimborsi spese, ecc.) cui vanno aggiunti un po' più di 200 milioni per le divise e l'abbigliamento. L'autorizzazione all'uscita [redacted] denaro non è ancora [redacted] rilasciata.

g. v.

I due azzurri [redacted] Coppa Davis bloccati da mal [redacted] schiena

[redacted] per [redacted] e [redacted]

I medici sono ottimisti ma il recupero di Paolo appare molto difficile

ROMA — La tranquilla preparazione della squadra azzurra di Coppa Davis, che da [redacted], [redacted] tre giorni di fine settimana, si incontrerà con gli svedesi privi di Borg, è stata bruscamente turbata da due inquietanti contrattempi. Panatta e Bertolucci soffrono di dolori alla schiena. Al momento non è sicuro che i tennisti possano riuscire a smaltire in tempo i loro malanni.

I timori più consistenti riguardano Bertolucci che ieri mattina non si è neppure allenato. «*Il giocatore è stato colpito da una discopatia* — ha spiegato il capitano non giocatore Vittorio Crotta — *mentre per Adriano si tratta del classico "colpo della strega", probabilmente di natura reumatica. Per loro due, gli allenamenti saranno più leggeri. Sono un po' preoccupato anche se i medici sono ottimisti*».

I due giocatori si sono sottoposti ad un'intensa terapia. Panatta sembra aver reagito meglio. Dovrebbe farcela. Ma se mancherà Bertolucci, si porrà il problema del doppio che potrebbe essere composto dallo stesso Panatta in coppia con Barazzutti. Tuttavia potrebbe avanzare la sua candidatura anche Ocleppo che possiede spiccate caratteristiche di doppista.

[redacted] confida nell'ottimismo dei medici. Ma se Panatta e Bertolucci dovessero dichiarare entrambi forfait, l'incontro immerso nell'indifferenza, che viene considerato una semplice formalità, potrebbe trasformarsi in un match assai rischioso per i «resti» degli azzurri.

m. b.

Solo ventinove [redacted] per i trent'anni di Adriano

ROMA — *Applausi, fiori, qualche attimo di commozione al Foro Italico, per festeggiare i trent'anni* [redacted] *Adriano Panatta. Ma una graziosa ragazzina bionda, che offre al campione 30 rose rosse, le accompagna con un biglietto sul quale è scritto:* «Buon ventinovesimo compleanno». *Perché?* «Il 30 fa un po' paura», *spiega la fanciulla con un lieve* [redacted] *di imbarazzo sulle guance. Il messaggio viene recepito da Panatta. L'aspetto è quello di sempre. Leggermente annoiato, distaccato. Forse dice la verità quando afferma:* «E' un giorno come un altro. Diciamo che sono più maturo, ma in modo sereno, tranquillo. Non penso minimamente alla mia età. Il mio interesse è ancora per il futuro».

Niente bilanci, quindi? «No. L'unico [redacted] ho fatto finora è stato quello della General Sport. Un vero disastro».

Qual è stato l'episodio più emozionante, che ricorderai per [redacted] *della vita?* «La splendida accoppiata dei tornei di Roma e Parigi che vinsi nell'anno 1976. E' stata una soddisfazione enorme, più grande di quella vissuta con la conquista della Coppa Davis».

Il momento più brutto? «Nel '77, sui campi dell'Isola Margherita, in Ungheria, quando venni sconfitto in Coppa Davis da un avversario mediocre come Szoke. Che periodo nero!».

Pensi di essere ancora in grado di riconquistare certe posizioni perdute? «Certamente. Ma come ha detto Belardinelli dovrei [redacted] spinto da [redacted] motivazioni. In questo caso sono sicuro [redacted] di poter smentire certe classifiche che mi hanno quasi dimenticato».

C'è qualcuno in particolare che ti ha aiutato a diventare un campione? «Mario Belardinelli: mi ha insegnato quasi tutto. E' stato l'unico maestro. Però [redacted] sono state anche altre componenti importanti, mia moglie, i miei figli».

Esiste in te qualche rimpianto per qualcosa che avresti voluto fare e non hai fatto? «No. [redacted]lamente. Ho sempre agito con la massima convinzione di aver scelto la via più giusta. Non rimpiango nulla. Se potessi, ripercorrerei le stesse strade».

Nei giorni scorsi hai dichiarato che avresti preferito incontrare Borg. Nel giorno del tuo compleanno è vietato dire bugie. Puoi rivelare il vero motivo di questa tua aspirazione? «E' semplice. Penso di poterlo battere». *In questo frangente particolare, dopo la sfibrante "maratona" imposta allo svedese da McEnroe?* «No, sempre; ecco, questa è una delle grosse motivazioni di cui parlavo, che potrebbero far tornare alla ribalta il miglior Panatta».

Mario Bianchini

Trotto a Vinovo

VINOVO — Zimo, senza problemi, ha dato ragione [redacted] pronostico che gli era nettamente favorevole sui 2600 metri del premio Umbria ieri sera al «trotter» [redacted] Vinovo. Ad evitare sorprese, Zimo è partito veloce [redacted] distacco dell'autostart e non si è più lasciato avvicinare dagli avversari, tra i quali Contorio ha sbagliato in partenza e Indal si è accontentato di seguire il battistrada fino al traguardo. Al terzo posto si è classificato [redacted] precedendo Contorio.

Tempo al km del vincitore 1'21"2. Totalizzatore: vincente [redacted] piazzati 17, 19; accoppiata [redacted] duplice 96. Nelle altre corse hanno vinto: Argentil, Sciritta Bergan, Klammer, Camiguiti, Happy.

[redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
(C) 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

[redacted]

19 Vendita alloggi

[illegible]

VIA GENOVA

[illegible]

VIA VIOTTI

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

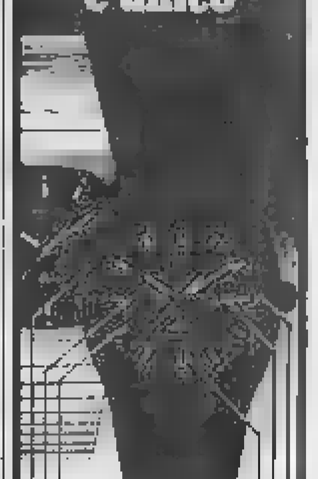
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

Breil Quartz è unico

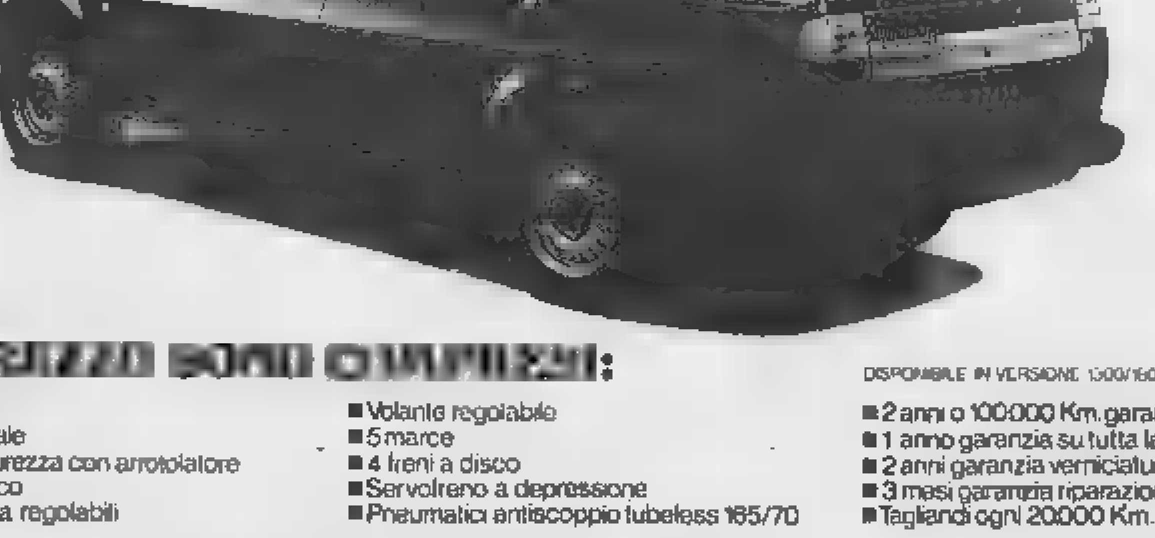


Per l'assoluta precisione di funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurata da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza [redacted] Hz al secondo.
Per il cambio rapido [redacted] della data.
Per la cassa subacquea [redacted] rone a vite collaudata a 10 atm.
Per [redacted] indici e le sfere di grande luminosità.
Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.
Per la scelta [redacted] lo; in acciaio inox sabbiato o nero a brunitura galvanica (non [redacted]ciato). Disponibile nelle misure uomo, donna, unisex, da L. 145.000 (iva compresa).
BREIL QUARTZ distribuiti e garantiti in Italia dalla I. BINDA S.p.A.
In vendita solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manta (sportivi), Valentine (ciondolo), Westminster (da tasca).
BREIL QUARTZ
Una scelta intelligente

Comune di Alice Superiore
Provincia di Torino
Vendesi casa 5 locali, acqua, elettricità, scantinato, garage, soffitta che può diventare loggia, inoltre 10 parcelle di terreno la cui superficie è di circa 83 Are
Per informazioni:
Mr. R. [redacted] 55 rue [illegible] Pyrénées [redacted] PARIS - France

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e [redacted] Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.858
[redacted] e VENDITA Gazzette Ufficiali della [redacted] Italiane

FINALMENTE
IN PRONTA CONSEGNA
A L.8.320.000*



*Prezzo versione 1300 95cv 165 Km/h [illegible] AL NETTO DI IVA FRANCO FABBRICA

[redacted]:
DISPONIBILE IN VERSIONE 1300/1600/1800

- Vetri atermici
- Orologio digitale
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Servofreno a depressione
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- 2 anni o 100.000 Km. garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20.000 Km.

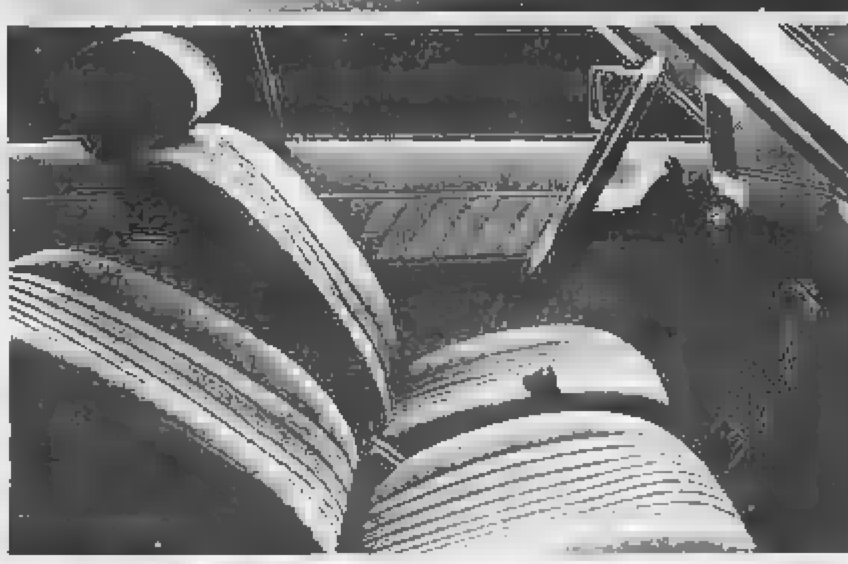
Per [redacted] tutte [redacted] caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue [redacted] concorrenti.
Provala a Torino presso questi concessionari:

[redacted]
C.so Moncalieri 13/15
C.so Inghilterra [redacted]

SOGEA
vendita, assistenza, ricambi
C.so Siracusa 40

[redacted]
C.so Belgio 101
C.so G. Ferraris 24

Due versioni a due cilindrate (1397 a 1647 cc) per un "break" con le prestazioni e il confort di una vettura da Granturismo.



Break Renault: più spazio alla bellezza

Bellezza e... spazio a volontà nel "break" di Renault. Spazio e bellezza in una vettura armoniosa nelle linee e nelle forme, che accoglie alla grande la famiglia che cresce e il carico che pretende il suo volume. Il risultato è un interno che garantisce confort ideale per cinque persone oppure volume di carico davvero eccezionale (da 475 a 1560 dm³) per bagagli dalle dimensioni e dalle forme anche imprevedibili.

La sicurezza di guida è assicurata da una lunga serie di punti di forza: aerodinamica, trazione anteriore, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, dispositivo sicurezza bambini alle porte posteriori, abitacolo indeformabile.

Nelle due versioni, TL da 1397 cc e TS da 1647 cc, l'equipaggiamento raggiunge livelli di assoluta completezza e, sulla TS, di grande lusso e raffinatezza: sedili regolabili con poggiatesta e rivestimento in panno di velluto, tappeto del bagagliaio in moquette rinforzata, retrovisore [redacted] sul lato conducente regolabile dall'interno, orologio al quarzo, lunotto termico, tergicristallo posteriore e luci di retromarcia.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

TO-RO ROULOTTES

di Covolo

Vi propone VACANZE LIBERE

Con i nuovissimi AUTOCARAVANS **PANDA** dotati di motore Ford-diesel, [redacted] **WESTFALIA, CARAVANS DETHLEFFS** nuovi modelli

VASTO ASSORTIMENTO USATO DA L. [redacted]

TO-RO ROULOTTES 10155 TORINO

Corso Giulio Cesare, 261 - Tel. 266.141 - 266.732

Contro i licenziamenti Fiat e per il piano auto

Metalmeccanici: giovedì sciopero di due ore (a Torino sarà di tre)

Nel capoluogo piemontese sciopereranno anche gli altri settori industriali Per la vertenza Fiat, la Fim invia oggi una lettera a Cossiga - Sospensioni del lavoro ieri a Mirafiori, Rivalta e in altri stabilimenti; astensioni oggi

ROMA — Un milione e di metalmeccanici sciopereranno per due ore giovedì della prossima settimana: durante la sospensione del lavoro terranno assemblee in fabbrica. A Torino lo sciopero sarà di tre ore con l'adesione di tutte le categorie dell'industria (chimici, tessili, gomma, alimentaristi, edili, eccetera) e con tre manifestazioni pubbliche ancora da definire. Questa la decisione presa ieri sera dal direttivo nazionale della Fim convocato per discutere la vertenza e le situazioni critiche di altri settori metalmeccanici: dalla cantieristica alla siderurgia; dall'elettronica civile agli elettrodomestici. La Fim prevede che il dopo ferie sarà «caldo» e di conseguenza ha deciso di convocare a settembre un'assemblea nazionale di 10 mila delegati di fabbrica a Torino.

Le iniziative di lotta sono state proposte al direttivo dal segretario nazionale Morese, che ha svolto la relazione introduttiva a nome della segreteria. Hanno anche proposto al direttivo «di avanzare una richiesta di intervento al presidente del Consiglio Cossiga, per la rapida definizione del piano auto e per la vertenza Fiat». La lettera a Cossiga, accompagnata da uno schema delle proposte avanzate dal sindacato, dovrebbe essere inviata oggi, e concordata con le confederazioni.

«Lo sciopero del 17 — ha detto il segretario generale della Fim, Pio Galli, intervenendo nel dibattito — non è soltanto una manifestazione di protesta o di solidarietà con i lavoratori della Fiat. E' l'inizio di una lotta senza prove di appello e sconfiggere l'attacco al sindacato mosso dalla Fiat, dalla Federmeccanica e da tutti i grandi gruppi industriali». Il segretario nazionale Veronese, che partecipa direttamente alle trattative con la Fiat, ha affermato: «L'azienda ha scelto la strada dello scontro frontale. Lo sciopero generale dei metalmeccanici è la risposta politica della categoria al rifiuto della Fiat di ritirare il pregiudiziale sui licenziamenti».

Per quanto riguarda la Fiat, dopo il giudizio espresso dal ministro del Lavoro, Foschi, il quale si è dichiarato d'accordo con la Fim sulla possibilità di evitare i licenziamenti annunciati dall'azienda, ieri non ci sono stati eventi nuovi. E noto che alcuni dirigenti confederali non hanno condiviso la fretta con la quale la delegazione sindacale della Fim, venerdì della scorsa settimana, ha interrotto a Torino la trattativa con la Fiat. Però la situazione appare bloccata: da una parte la Fiat conferma l'esigenza di alleggerimenti di personale, anche con i licenziamenti; dall'altra la segreteria nazionale della Fim ribadisce che per riprendere il colloquio è necessario che l'azienda ritiri gli licenziamenti.

Nei maggiori stabilimenti torinesi della Fiat ieri si è svolto lo sciopero di due ore deciso la scorsa settimana dal Coordinamento nazionale del Gruppo. La percentuale di scioperanti sono giudicate soddisfacenti dal sindacato.

Durante la sospensione del lavoro sono accaduti episodi che non si verificavano più dall'estate scorsa (per il rinnovo del contratto nazionale): alla Lancia di Borgo San Paolo gruppi di lavoratori hanno invaso il gratificato facendo uscire dagli uffici gli impiegati e i dirigenti; a Rivalta circa 300 scioperanti hanno usciti dallo stabilimento ed hanno bloccato, per qualche tempo, la circolazione stradale. Alla Mirafiori 1500 dipendenti hanno tenuto un comizio davanti alla «Porta Sette» con l'intervento di dirigenti sindacali e delegati.

Per la Mirafiori e Rivalta il sindacato ha fornito percentuali di scioperanti che oscillano dall'80 al 90 per cento. Nel comunicato della Fim si sottolinea che c'è stata «una buona risposta della mobilitazione anche in quei settori, come le presse, che in un primo momento (cioè nei precedenti scioperi) avevano avuto qualche difficoltà».

I dati sugli scioperi di ieri, rilevati dalla Fiat, oscillano dal 45 per cento della Meccanica di Rivalta all'81 per cento della carrozzeria sempre Rivalta. A Mirafiori gli scioperanti sono stati: il 70,6 per cento alla Carrozzeria; il 61 per cento alla Meccanica e il 62,1 per cento alle Presse.

Oggi sono programmati altri scioperi di ore alla Lancia di Chivasso, al Lingotto e in altri stabilimenti.

Sergio Devecchi

Roma: arriva oggi ministro Esteri della Jugoslavia

ROMA — Arriva oggi a Roma in ufficiale il ministro degli Esteri jugoslavo Josip Vbrovec, che avrà colloqui alla Farnesina con il collega italiano Emilio Colombo e sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Cossiga. Venerdì sarà ospite al Quirinale del Presidente della Repubblica Pertini che lo intratterrà a colazione. Domenica, prima di un rapido giro nell'Italia centrale, sarà ricevuto in udienza dal Papa.

Dopo degli accordi di Osimo, i rapporti italo-jugoslavi sono divenuti sempre più stretti e gli scambi di visite sempre più frequenti. Colombo e Vbrovec, che si sono conosciuti recentemente a Vienna in occasione delle commemorazioni del trattato di Stato austriaco, avranno molto da discutere in tema di politica estera.

Fra l'altro, il ministro degli Esteri jugoslavo potrà fornire informazioni di prima mano sui colloqui di Belgrado.

Sequestrato «cargo» contrabbandiere

PALERMO — Un cargo, privo di bandiera e di documenti di navigazione, che trasportava sigarette estere è stato bloccato dopo un lungo inseguimento dalla Guardia di Finanza tra Ustica e Palermo.

A bordo vi erano sei membri d'equipaggio, compreso il comandante, Spiridione Mudenari, tutti di nazionalità greca, che sono stati arrestati. Per bloccare il cargo gli agenti hanno fatto uso della mitraglia di bordo della loro motovedetta che ha danneggiato il timone dell'unità contrabbandiera: questa è stata poi portata a rimorchio nel porto di Palermo.

Prima di essere bloccati i contrabbandieri hanno lanciato in mare gran parte del carico trasportato. L'azione in mare era cominciata nella notte quando la Guardia di Finanza di Palermo aveva ricevuto alcune segnalazioni da altre unità che operano nel golfo di Napoli.

Chi è il ministro criticato

A Morlino costa cara la tecnica del rinvio

ROMA — *Nella carriera politica apparentemente senza storia del ministro Tommaso Morlino c'è un risvolto noto a pochi e noto soltanto perché a rivelarlo fu Aldo Moro, davanti ai membri della commissione d'inchiesta sul Sifar. Disse Moro che il «colloquio decisivo* con Pietro Nenni, *quello che portò alla formazione del governo», avvenne a casa dell'allora non senatore Morlino». Il dicembre del '63, e non dunque data sostenere che il «centro-sinistra organico» nacque nello studio dell'attuale contestatissimo ministro di Grazia e Giustizia.*

Pochi mesi più tardi, Morlino, che fin dal suo arrivo a Roma da Potenza e dopo una serie di contrasti con Emilio Colombo si era legato ad Aldo Moro, «prestò» di nuovo la sua abitazione per un incontro ancora più riservato: il 15 luglio '64 fece gli onori di casa al generale De Lorenzo, al capo della polizia Vicari, a Rumor e ai due presidenti dei gruppi parlamentari dc, Gaetano e Zaccagnini. Arrivò anche Aldo Moro e in quel momento Morlino lasciò soli i suoi ospiti e si ritirò nelle stanze di servizio. Non si è mai saputo nulla esattamente il tema di quella riunione, in piena crisi istituzionale. Ma è certo che in quel momento la vocazione politica di Morlino era già chiara, la scelta era di quelle che non fanno tornare indietro.

Morlino fu, per quasi quattr'anni, tra i più fedeli di Moro, il quale lo ricordava nelle pagine di quello strano memoriale steso durante il sequestro nel «carcere del popolo» elencando coloro che lo avevano spinto ad accettare la carica di presidente del partito: «Le pressioni, alle quali opponevo in mia decisa non disponibilità, furono enormi da parte di Zac. Fanfani, Saivi e Morlino».

Chi lo conosce bene sostiene che Morlino ha sempre cercato di adattarsi allo «stile Moro» fino a diventarne un inconsapevole e modesto imitatore. La tecnica del rinvio, dei lunghi discorsi, delle belle parole, della mediazione costi quel che costi e proprio la colpa che oggi gli viene rimproverata da più parti, perché a forza di fare spola, questa volta, non sono stati gli equilibri politici e i giochi del potere, ma la stanchezza e la vita stessa dei magistrati. Dicono che Morlino è stato preso alla sprovvista, che non avrebbe mai creduto quanto violenta potesse essere, dopo l'uccisione di Amato, la protesta dei giudici. Così, all'inizio, è cercato di «abbonirle» i più focosi con la promessa delle auto blindate diventate il vero incubo dei suoi giorni. «Ne abbiamo ordinate 300», disse al vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e poi si ripromise: «O forse 200?». C'era chi lo guardava allibito. Solo negli ultimi giorni, dopo decine di incontri col singoli magistrati, con l'Associazione nazionale e con i giudici della Procura, si è accorto che il problema era di strutture e non di provvedimenti «tampone».

Ha cercato di rendere la sua presenza al ministero il meno «ingombrante» possibile, ma in un momento sbagliato: dal Guardasigilli i magistrati pretendevano invece un'assidua che non fosse soltanto di ore trascorse al tavolo o al telefono, una qualcosa di più attivo e preoccupato. Avrebbero voluto qualcuno che riuscisse a trasformare in atti concreti le tante parole e le promesse fatte ogni volta che qualcuno pagava con la vita un mestiere diventato pericoloso.

Sandra Bonsanti

È nato un gruppo spontaneo

Milano: sindacato dei ferrovieri per trasferimenti

MILANO — *«Ci sono ferrovieri che magari da dieci, dodici o quindici anni attendono di essere trasferiti»*, spiega Michele La Peruta, segretario del raggruppamento personale della Stazione Centrale e rappresentante del sindacato autonomo Pisaf che vedano *«realizzare da colleghi che non di rado dopo pochi mesi a Milano ottengono di riprendere servizio al loro paese esibendo certificati medici da cui risulta che la moglie è affetta da "sindrome ansioso-depressiva", oppure che la madre (o il padre), molto avanti con gli anni, ha bisogno di assistenza. Generalmente, la sindrome depressivo-ansiosa non esiste, e il vecchio genitore muore dire era una realtà ben prima del concorso al quale, per trovar lavoro, hanno partecipato»*. E' questa situazione alla base della costituzione del «Unione ferrovieri per i trasferimenti». Il gruppo spontaneo non riconosciuto da nessun sindacato.

Decide azioni improvvise. singole: per esempio — è successo più d'una volta — blocca i treni per un'ora, o due, in una delle nove stazioni del capoluogo lombardo. *«Bastano macchinisti in sciopero per provocare il caos»*, dicono alla centrale. E hanno ragione.

Per i trasferimenti c'è una graduatoria, compilata in base a criteri oggettivi come l'anzianità e la responsabilità di famiglia. Poi ce n'è un'altra, a parte, per casi di specialissima urgenza, quali, appunto, l'improvvisa malattia grave di un congiunto. Non è possibile un controllo fiscale? — dice ancora La Perula — *«perché sono proprio i medici dell'ispettorato sanitario delle ferrovie a compilare i certificati indispensabili per ottenere uno spostamento di sede.*

Talvolta per indurre il medico a firmare non è sufficiente un'adeguata parcella, ma occorre la raccomandazione. Che, ovviamente, una volta esaudita, è usata come merce di scambio per ottenere qualcos'altro o qualche altro. *«L'anno scorso* — ricorda una ragazza della segreteria — *andai a Roma per sollecitare la mia pratica. Avevo chiesto il trasferimento da cinque anni. Un funzionario del ministero mi rispose, letteralmente: "Se ha atto in paradiso, neppure a pensarci"».*

Interviene un funzionario del personale viaggiante: *«Tanto tempo fa, dissi un concorso per il Nord, e, dopo un po', riuscii a tornare al mio paese. Passati un paio di anni, per ragioni familiari, desiderai allontanarmi, e tornare nell'Italia settentrionale. Mi trovavo ad esporre la richiesta. Un compartimento del centro Italia. Un dirigente mi domandò se avevo ottenuto il primo trasferimento con una raccomandazione. Negai, e lui pregò un incaricato di controllare: questi andò in una sala vicina e rientrò confermando che non c'era nessuna lettera per me. A questo punto quel dirigente mi condusse in uno stanzone enorme, pieno zeppo di "pratiche" di trasferimenti già Mi spiegò che tutte quelle proprio non ci stavano più, c'erano pacchi anche nei depositi e nelle cantine, era urgente trovare altri locali, più grandi».*

«L'Unione ferrovieri per i trasferimenti» ha compartimento di Milano (25.000 impiegati in totale) il numero maggiore di aderenti: circa duecento. *«Dei concorrenti a un posto in ferrovia* — racconta di loro — *il 40 percentuale di meridionali dall'80 al 100 per Un capostazione con oltre anni di anzianità percepisce 550.000 mila lire di stipendio, 13 mensilità. Oggi, l'affitto di un appartamento di due vani all'estrema periferia milanese costa 250.000 mensili. E comunque non si trova, perché i proprietari, per aggirare l'equo canone, lo danno solo a chi risulta già residente, e titolare dell'appartamento in cui vive. Perciò, anche volendo trasferire la famiglia al Nord, nemmeno a pensarci. Ci sono ferrovieri che fanno i pendolari Milano-Reggio Calabria: fanno il turno di notte, e, usufruendo del riposo compensativo e di quello settimanale partono subito. Due giorni in famiglia, poi di nuovo a Milano, e così avanti».*

Ornella Rota

Governo battuto su articolo riforma polizia

ROMA — Un piccolo colpo di scena è avvenuto alla Camera durante la discussione dell'art. 45 nel testo della Commissione della riforma di polizia che attribuiva agli ispettori e sovrintendenti della P.S. e sottufficiali dell'Arma dei carabinieri la qualifica, sia pure temporanea, di ufficiale di P.S. già affidata dalla riforma Di sindaci laddove non esista un commissariato di pubblica sicurezza.

La proposta di soppressione di questa norma è stata avanzata dal pci: si sono associati il psi e il pdup; il relatore Mammì si è rimesso all'assemblea; il governo si è detto contrario. La soppressione della norma è passata con 227 voti a favore e 196 contrari.

Informazioni Einaudi

luglio 1980

Vittorini

Tutta l'opera letteraria: *Piccola borghesia, Sardegna come un'infanzia, Il garofano rosso, Conversazione in Sicilia, Uomini e no, Il Sempione strizza l'occhio al Frejus, Le donne di Messina, Erica e i suoi fratelli e La garibaldina, Diario in pubblico, Le città del mondo.*

in volumi in cofanetto «Gli struzzi», L. 45 000.

Paolo Volponi

Poesie e poemetti 1946-66. «Leggendo questa raccolta si penetra un nucleo poetico originale e vivo».

Nota di Gualtiero De Santi.

«Supercoralli», L. 10 000.

Nuovi poeti italiani 1

Voci insieme della poesia d'oggi: Giancarlo Alfonsi, Nella Audisio, Anna Cascella, Gianfranco Ciabatti, Gabriella Leto, Attilio Zanichelli.

«Collezione di poesia», L. 3000.

Emiliano, di Giuseppe Torelli

Love story fra le cospirazioni dell'Italia risorgimentale.

«Coralli», L. 6000.

William Gass

Uno fra i più significativi scrittori americani del dopoguerra. *Nel cuore del cuore del paese.*

«Nuovi Coralli», L. 7000.

Vladimir Korner

La talpa della storia: un romanzo fantapolitico, la rivoluzione e terrorismo in Urss.

«Supercoralli», L. 10 000.

Su Stendhal

Luigi Magnani, *L'idea della Chartreuse*. Una «ricerca di Stendhal», condotta con amore del testo e abbandono alla lettura.

«Saggi», L. 12 000.

L'estetica moderna

Terzo e ultimo volume della *Storia dell'estetica* di Wladyslaw Tatarkiewicz, un testo «leggibile anche come appassionante affresco storico» (Umberto Eco).

«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 12 000.

Le culture del popolo

di Natalie Zemon Davis. Contadini, artigiani e popolo minuto nella Lione del Cinquecento: vita quotidiana, riti e credenze.

«Paperbacks», L. 12 000.

La droga nella scuola

di Enzo D'Arcangelo. Nuova edizione ampliata, con un'analisi delle ultime proposte legislative.

«Strumenti Einaudi», L. 7000.

Storia d'Italia Annali 3

Scienza e tecnica nella cultura e nella società dal Rinascimento a oggi. A cura di Gianni Micheli. *La macchina come strumento di produzione: il filatoio alla bolognese, La macchina come soggetto d'arte, Il controllo delle acque: problemi tecnici e interessi economici, La nascita della polizia medica: l'organizzazione sanitaria nei vari Stati italiani, L'assimilazione della scienza greca, Gli «incanti labirintici»: calcolo e geometria nel Cinque e Seicento, Medicina e scienze naturali nei secoli XVI e XVII, La scuola galileiana, L'attività scientifica nel primo Settecento, Scienza e filosofia da Vico a oggi, Cultura e scienza dall'Illuminismo al positivismo, Problemi medico-biologici e concezione materialistica nella seconda metà dell'Ottocento, Il ruolo delle scienze nello sviluppo industriale italiano, Geometria algebrica e logica tra Otto e Novecento, Caratteri, ambienti e sviluppo dell'indagine fisica nel Novecento e la politica della ricerca, Il concetto e l'ufficio della scienza nella scuola, Geometria e latino: due discussioni per due Leggi, Organizzazione e funzione delle accademie*

pp. XXXVI-1161 con 24 illustrazioni fuori testo a colori, L. 80 000.

Thom

Stabilità strutturale e morfogenesi. L'opera fondamentale di uno dei padri della teoria delle catastrofi».

«Nuova Biblioteca Scientifica», L. 28 000.

Einaudi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Sino a venerdì scorso la villa Feltrinelli di Gargnano sul Lago di Garda, dove Mussolini passò i suoi ultimi mesi, non era mai stata riaperta. Il parco di pini, magnolie, pitosfori e fucsie aveva ospitato la festa per il decennale della casa editrice Feltrinelli, ma le stanze della villa erano rimaste chiuse dal 1945: così nulla, dentro, è cambiato, e sembra molto strana una sola in plastica ma col pianoforte a coda.

Ne parevano misteriosamente affascinati gli invitati alla festa per i venticinque anni della Feltrinelli: gli scrittori, i professori universitari, i libri, i direttori di «collana», i giornalisti, i saggisti e gli studiosi, la sinistra storica, la sinistra mondana, la sinistra psicoanalista, la sinistra femminista, la sinistra extrema. Insomma, la sinistra intellettuale: e a ciascuna invitata pareva corrispondere, nella vicenda editoriale scandita da oltre 12845 titoli in catalogo, 13 librerie spesso incendiate o devastate da neofascisti come luoghi simbolici, l'unica Fondazione italiana che raccolga documenti della storia del movimento operaio), un diverso periodo della Feltrinelli.

I best-sellers non ignobili. La scoperta nuovi scrittori tedeschi, dei sudamericani, di nordamericani quali Il Saul Bellow o Joseph Heller, dell'avanguardia italiana del Gruppo 63. L'editoria politico-ideologica del Sessantotto, Mao e Castro, Guevara e Lin Piao, Marighella; e anche i gadgets del consumismo rivoluzionario giovanile venduti in libreria, poster e dischi, cuscini con la testa Engels, manuali per fabbricare molotov e bombole per spruzzare di gialio i poliziotti. La nuova medicina, la nuova sessualità, la nuova pedagogia, la nuova architettura, il femminismo. La letteratura «selvaggia» non-scrittori testimoni della realtà, i pamphlet di forte effetto politico e vasta diffusione, come il Pinelli e il Leone di Camilla Cederna. L'estrema elaborazione del marxismo nei saggi di Toni Negri.

Tutto ciò che, nel bene e nel male, ha nutrito in venticinque anni tre generazioni di sinistra, era personificato da quegli invitati vestiti di bianco, o con le spalle nude. E tutti subivano strana attrazione quella villa, tutti compivano cendo d'essere soli il lo pellegrinaggio affascinato e orrificato. Entravano nella stanza di Mussolini. Si riflettevano nel suo specchio, sostenuto da serpentute colonne a forfiglione. Alcuni stendevano un attimo, con intimorito gesto trasgressione, sul suo letto a baldacchino; leggevano con taceria ironia l'invocazione «Ave Maria» al capezzale. Sedevano cautamente beffardi sulle poltrone Novecento disposte a cerchio davanti a una radio Phonola in radica di noce. Toccavano i tasti del pianoforte, accennando con potenza sfida le note Night and Day.

Straniti, compresi, impressionati. Tutti, salvo un ragazzo lungo, jeans bianchi e camicia aumora, ricci neri, sguardo oscuro: Carlino, il figlio di Feltrinelli.

La villa la festa gli invitati

Giallo medievale

Ottantamila copie e forse più di tiratura, quarantaquattro richieste di traduzione, presentazione in grande alla Fiera del libro di Francoforte, uscita in ottobre, circa cinquecento pagine: dalle informazioni dell'editore, il nome della rosa, primo romanzo di Umberto Eco, si annuncia già come un avvenimento. Anche per la sua singolarità: «giallo» medievale, ambientato in un monastero italiano funestato da misteriosi assassinii, con l'investigatore, il monaco inglese Guglielmo, che scopre colpevoli alla maniera di Sherlock Holmes.

Inconsueto, e non molto italiano. E anni hanno molto successo i «gialli» medievali, Medieval Whodunnit, della inglese Ellis Peters, già autrice di ventisei romanzi non poliziechi col pronto nome, Edith Pargeter. Intitolati per esempio Un gusto morboso per le ossa o Un cadavere di troppo: ambientati in un monastero funestato da misteriosi assassinii, con l'investigatore, il frate Cadfael, che scopre colpevoli.

I «gialli» medievali della Peters si svolgono nel 1138, mentre il «giallo» medievale di Eco si svolge nel 1327 e tu più ha fitti dialoghi filosofici, etici, metafisici.

Post-modern

All'Arsenale Venezia, la imminente mostra dell'architettura post-modern, ossia contemporanea, apparirà come grande strada urbana fiancheggiata da facciate d'edifici che esemplificano ogni stile usato oggi per costruire case. Dieci ciascuna faccia, l'esposizione documentaria del lativo stile: a creare quasi illusoria condensata città stilistica, costruita a trasportata Venezia posto per posto, ha lavorato, naturalmente, post-modern Ciacelità.

Morlino evita le dimissioni

(Segue dalla 1ª pagina)

quando probabilmente la situazione della Giustizia sarà meno drammatica.

Per il voto di ieri i maggiori partiti si erano mobilitati in massa. I banchi dell'opposizione comunista erano gremiti fin dal primo pomeriggio. C'erano tutti, compreso il segretario Berlinguer. Per il pci si presentava l'occasione di infliggere al governo. Ma non tutti i partiti dell'opposizione altrettanto compatti. I socialdemocratici erano quasi totalmente assenti. Mancava anche qualche radicale e qualche missino.

Nel campo la aveva anche lei chiamato a raccolta tutti, compresi i massimi dirigenti; c'erano il presidente del partito Forlani, il segretario Piccoli, e poi Andreotti e gli altri. Gli assenti erano solo una trentina, numero bassissimo. A sottolineare l'importanza della votazione, c'era anche Francesco Cossiga. C'erano i ministri Colombo, La Malfa, Gaspari, Rognoni. Mancava Morlino.

Tra gli alleati della dc invece i vuoti erano notevoli. Una metà dei socialisti era assente e mancavano anche alcuni repubblicani. Al momento del voto (che era a scrutinio palese) i deputati socialisti si sono schierati compatti col governo, compreso l'on. De Martino che è arrivato al suo seggio all'ultimissimo momento.

Ma il capogruppo del psi, Labriola, aveva invece fatto credere durante le dichiarazioni precedenti il voto, che il suo partito avrebbe appoggiato la richiesta comunista di un dibattito immediato. «Per la fissazione della data ci verremmo pronunciare dopo che il governo avrà detto qual è la sua proposta — aveva detto Labriola —. Se dovesse dire che non farà il dibattito in tempi brevi, noi favorevoli soluzione pci». In seguito, il ministro per i rapporti con il Parlamento Gaspari annunciava che il governo proponeva per il dibattito sulla Giustizia il 29 luglio. Questa data sembrava sufficientemente vicina ai socialisti, i quali l'accettavano, permettendo al governo di respingere le richieste delle opposizioni.

Al termine della votazione, il capogruppo liberale Bozzi (che aveva presentato una mozione critica per la gestione della Giustizia) commentava: «E' stato riconfermato lo scavalcamento del Parlamento e il rapporto di privilegio che c'è tra governo e sindacati». L'on. Spagnoli, del pci: «Il governo si è sottratto al dibattito rinviando tutto a fine mese, mentre la situazione della Giustizia si aggrava». Molta soddisfazione invece nella dc, che ha dato una prova di compattezza a sostegno del governo. Prova particolarmente attesa dopo che il capogruppo Bianco aveva manifestato le perplessità dei suoi deputati su varie parti dei provvedimenti economici del governo Cossiga.

Alberto Rapisarda

Autostrada e mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

sabilità del cantiere più importante è deciso: «Le forze politiche debbono porre un rimedio: non è possibile lavorare nello stato di pericolo, in continua tensione».

Dei quaranta chilometri di superstrada che da Rosarno arriveranno a Gioiosa, ventotto sono in pieno sviluppo. Nel tronco che Cinquefrondi porta a Mammola, già operai sono in galleria. Saltano i diaframmi del Monte Limina, si lavora su tre chilometri di roccia. Più avanti superano valli isolate, viadotti e ponti. Macchinari sofisticati sono all'opera in cantieri che valgono miliardi.

La pista avanza sui due tronchi finali. Per il primo c'è ancora disaccordo sul tracciato. La tensione è al limite. La società smentisce l'ipotesi della cassa integrazione per i suoi quattrocento dipendenti. «Il consorzio — afferma uno dei dirigenti — è impegnato per miliardi: siamo decisi ad andare avanti ad ogni costo, anche con i militari».

Si rappresenta, con un grafico, il dramma della paura: «Dieci attentati — sostengono — ci hanno fatto perdere il 25 per cento di produttività». Lamentano il maggior costo: montanisti, palificatori, quando trattano con la Saicos, mettono in conto il pericolo. «E' una stima rischio, che siamo stretti a pagare». Il pietrisco, la sabbia, arrivano al passo della Limina maggiorazioni sino al trenta per cento.

E pagare niente? Il dirigente Saicos, sorride: «Non vediamo, di questo ne siamo certi. Ma, volendo, sarebbe impossibile: c'è, in Calabria, l'intimidazione autorità mafiosa. Non esiste un interlocutore tanti piccoli ras locali si contendono quasi a terreni. Cosche contrapposte si scontrano e tutte vorrebbero vivere sulla superstrada che Tirreno arriverà allo Jonio».

Le ombre del delitto Valeriotti a Rosarno e del delitto Lo Sarto a Cetraro, ora s'allungano sulla polverosa che taglia punta estrema della regione. In un tessuto fragile e degradato come quello della provincia di Reggio, si lavano voci solitarie contro il prepotere mafioso. Ma parla subito si raccomanda: «Niente nomi, è in gioco la». E l'ex sindaco? Francesco Modafferi, risponde rapido: «Per carità, non più un'esperienza del genere».

Francesco Santini

Roma: affidata all'«Opus Dei» altra parrocchia

ROMA — L'Opus Dei amplia la sfera d'azione anche a Roma: la parrocchia di Sant'Eugenio a Valle Giulia passerà fra poco sotto il suo controllo e sarà affidata un parroco appartenente al famoso istituto.

L'attuale parroco, don Marcello Pieracinti, al suo ritorno dalle vacanze verso la fine di luglio, dovrà prepararsi al trasferimento in una parrocchia del Tiburtino o del quartiere Laurentino se, come dicono alcuni dei 7000 fedeli della parrocchia «non interverranno fatti nuovi».

All'Opus Dei era già stata affidata, dieci anni fa, da Paolo VI un'altra importante parrocchia della capitale, quella di San Giovanni Battista, al quartiere Collatino, con 25.000 fedeli. Non si tratta — dicono all'Opus — di una ricerca di potere da parte dell'istituto (che opera in tutto il mondo con i suoi oltre 70.000 aderenti) ma di un servizio reso dedizione alla collettività.

Su questo piano, l'opera conta sull'appoggio di qualificati esponenti della Curia romana e della gerarchia in genere. Lo stesso Giovanni Paolo II ha avuto più volte parole di compiacimento per l'Opus e proprio alcuni giorni fa, durante una messa concelebrata a de Janeiro, ha citato per esteso un brano sacramento dell'ordine sacerdotale scritto dal fondatore dell'Opus Dei, mons. Escrivà de Balaguer, morto 5 anni fa e già «servo di Dio».

Il rimborso sulle 6,50 per cento

(Segue dalla 1ª pagina)

come ci ha detto Di Giulio — che si limiterà a criticare le misure di pronto intervento ma si rivolgerà soprattutto alla politica economica di medio termine, così come la intende Botteghe Oscure. Una mossa che lascia presagire una dura opposizione in Parlamento. In un articolo che apparirà al prossimo numero di *Rinascita*, lo stesso Giulio su Cossiga di rifiutare il confronto in Parlamento. Secondo l'esponente comunista, la manovra elaborata dal governo è congiunturale, volta a attenuare le pressioni inflazionistiche e soltanto a tamponare alcuni dei punti di crisi.

mobile. Nell'articolo, di Giulio si fa anche un ampio riferimento alla scala mobile. Appare evidente che anche per il pci il pudore va riconsiderato alla luce dei nuovi consumi, mentre si respingono le manovre che tendano a ridurre, con una modifica al meccanismo, i salari reali.

Crisi che si Fondo. La posizione del pci appare inoltre assai critica sull'istituzione del Fondo, una misura giudicata frettolosa, «un'idea ancora informe» e si chiede una discussione attenta soprattutto sulle finalità del Fondo e sul ruolo del sindacato.

Il calendario del Senato. I primi provvedimenti a arrivare sugli scranni del Senato sono stati quelli di Reviglio, anche se non è chiara la fine toccata al disegno di legge per i registratori di cassa sigillati sui quali alcuni settori della hanno già espresso parere negativo. I provvedimenti già a disposizione del Senato riguardano dunque gli aumenti e gli scorporamenti delle aliquote Iva, l'estensione della ricevuta fiscale, l'anticipo dell'accordo sull'autotassazione, le misure del Cip sulla benzina ecc.

Ieri pomeriggio i capigruppo del Senato si sono riuniti per stendere un calendario di massima: la discussione vera e propria potrebbe iniziare la prossima settimana.

Eugenio Palmieri

Incontro della Fnsi con del psi Camera

— L'on. Labriola, presidente del gruppo parlamentare dei deputati socialisti, insieme con l'ufficio di presidenza, si è incontrato ieri mattina con una delegazione della stampa guidata presidente Murialdi.

state discusse le caratteristiche urgenti e organiche dei problemi normativi della riforma dell'editoria.

Interrogazione al ministro di Borgoglio e Patria

Chiude l'ospedale militare?

I parlamentari chiedono che l'area sia ceduta al Comune per costruire un polmone verde

ALESSANDRIA — Esiste la possibilità, neppure molto remota, che l'ospedale militare di Alessandria venga soppresso nel quadro del riordinamento dell'organizzazione sanitaria militare. La cosa appare evidente dalla relazione che il ministro della Difesa ha illustrato alla settima Commissione permanente della Camera, parlando sugli indirizzi di politica militare. Un'ipotesi che è stata immediatamente appresa con preoccupazione dagli onorevoli alessandrini Felice Borgoglio, ex sindaco socialista della città, e Renzo Patria, della dc.

I due parlamentari hanno così rivolto un'interrogazione, con richiesta di risposta al ministro della Difesa. Gli onorevoli Patria e Borgoglio «ritengono che preoccupazione che la decisione provocherebbe certamente sull'economia alessandrina, venendo a mancare un notevole numero di militari e civili addetti al funzionamento dell'ospedale ed inoltre cessando l'afflusso di giovani per i ricoveri e le visite di controllo, numerosissime.

Di qui — ecco lo spirito della interrogazione dei due parlamentari alessandrini — la possibilità di cercare di poter almeno disporre della vasta area nel cuore della città. Secondo il piano regolatore, il complesso edilizio verrebbe abbattuto e dovrebbe essere realizzata una serie di aree verdi attrezzate (una piazza, giardini e altro), vero «polmone verde» al servizio degli alessandrini.

Di tutto il complesso verrebbe — anche questo è previsto dal piano regolatore — risparmiata soltanto la vecchia chiesetta dell'ospedale, trattandosi di un monumento di importanza artistica e tale da conservare.

f. m.

Novi: «Carmen» al Politeama

NOVI LIGURE — Sarà rappresentata questa sera, giovedì, l'opera lirica «Carmen», di Bizet, per il programma di «Novi estate 80-Rassegna di musiche classiche e operistiche» organizzata dall'assessorato allo Spettacolo e Turismo e dal Comitato manifestazioni novesi.

L'opera anziché allo stadio comunale di viale Rimembranza andrà in scena alle 21 al Politeama di via Girardengo. Prezzi d'ingresso: poltrone 5000 lire, poltroncine 3500, galleria 2000. Maestro concertatore e direttore è Francesco Prelin, la regia è di Silvano Bussotti.

g. c.

Lo spettacolo in piazza a Spinetta Marengo

Stasera «La Cortigiana»

Spinetta. Una scena de «La cortigiana» di Pietro Aretino

ALESSANDRIA — In piazza Repubblica a Spinetta Marengo, questa sera, alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Ad Alessandria in estate» varata dal Comune e dall'Azienda teatrale alessandrina, e che consiste in una serie di spettacoli (balletto, prosa, musica, cinema), il Teatro Popolare di Roma presenta lo spettacolo *La Cortigiana* di Pietro Aretino per la regia di Marco Bernardi, con Adriana Innocenti, Andrea Giordana, Evolina Nazzari, Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani; le scene e i costumi sono di Roberto Francia.

La Cortigiana, scritta nel 1526, è una commedia che si propone di fustigare i costumi della bassa popale; vi campeggia la figura di una mezzana (Alvigia), caricatura di tipo nuovo per l'epoca.

La vendita dei biglietti (2000 lire il posto unico) si avvia oggi dalle 16 alle 19,30 al botteghino del teatro per proseguire a Spinetta dalle 20,30 all'inizio dello spettacolo.

e. c.

Una rassegna dei vini della provincia al Casinò di Campione

Quando il dolcetto serve al turismo

La manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio di Alessandria - Un successo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMPIONE D'ITALIA — *Interessante e importante passerella di vini alessandrini nelle sale del Casinò di Campione, a cura della Camera di Commercio di Alessandria. Una ventina di cantine sociali e aziende hanno presentato il meglio della produzione vitivinicola della provincia: dal cortese di Gavi e dei colli tortonesi, ai dolcetti di Acqui e di Ovada, al grignolino del Monferrato Casalese, al rubino di Cantavenna, alle barbera di Monferrato, di Asti e dei colli tortonesi, al brachetto d'Acqui, alla malvasia di Casorzo, al moscato d'Asti e all'Asti spumante.*

Sono stati presentati, «portati per mano», dalla Camera di Commercio ai potenziali consumatori — ovviamente c'erano ristoratori e operatori commerciali — della Svizzera e dell'Alta Lombardia, che hanno potuto degustare «a freddo», ai tavoli delle ditte produttrici, gli ottimi vini alessandrini, e poi accostati ai vari piatti durante la cena offerta dalla Gelualle e dalla Gria, le due società che gestiscono il casinò e i servizi. Restando in ambiente di lavoro verde, possiamo dire che i vini dei produttori alessandrini hanno fatto a Campione l'en plein.

«Questi — *ha detto il presidente della Camera di Commercio, ing. Attilio Carlettani* — incontri importanti per sottolineare l'alto valore di questo nostro prodotto caratteristico, che deve avere le affermazioni economiche che merita. La Camera di Commercio, allora, presentando i vini doc della nostra provincia, per qualità secondi a nessuno, fa il suo dovere per migliorare la conoscenza del prodotto della fatica, della volontà e dell'intelligenza degli agricoltori e degli operatori del settore».

A Campione, giustamente, un pubblico esperto ed esigente ha degustato e apprezzato i vini alessandrini, senza dubbio i risultati saranno positivi. Come del resto apprezzamenti vengono molte parti: proprio durante l'incontro di Campione si è così appreso di un contratto, concluso tramite la Camera di Commercio, con l'Urss: tremila cartoni circa, ognuno di dodici bottiglie, con alcuni vini tipici della provincia, in particolare barbera e dolcetto, sono stati venduti nella Repubblica sovietica, dove hanno trovato «apprezzamenti entusiastici».

All'incontro di Campione

Campione d'Italia. Interesse per i vini alessandrini presentati nella sala del Casinò (Zeta)

Per l'82 gli occupati saranno 150

[illegible] ripreso il lavoro

TORTONA — *Alla Mossi & Ghisolfi, oggi Isp (industria contenitori plastici) di Tortona, si è ripreso a lavorare, a tre anni dalla grande crisi. Nel luglio del '77 la Montedison (che era la proprietaria) aveva deciso di liquidare. Qualche giorno fa si sono riaperti i cancelli e si sono rimessi in moto i macchinari. «E' stata una lotta lunga e dura», dicono Mandrino e Negro della Fulc (Federazione lavoratori chimici) e Simonelli, Magri e Cugusi del consiglio di fabbrica. «Adesso finalmente abbiamo conquistato i primi obiettivi che ci eravamo proposti, in particolare la ripresa produttiva».*

Attualmente sono quaranta i lavoratori che hanno ripreso il loro posto, entro il marzo '82 saranno 150 gli occupati, mentre dovrà andare avanti il piano di riconversione e diversificazione legato alla richiesta della cassa integrazione prevista in questi casi che assicurerà i dipendenti che ancora non potranno tornare al lavoro ma che la nuova proprietà si è impegnata a mantenere in forza).

«Abbiamo avuto incontro con la proprietà — dicono i sindacalisti — per esaminare il procedere del piano di ristrutturazione, altro si avrà a settembre. Abbiamo registrato elementi positivi, come esempio la ripresa dell'attività, ma sindacato e lavoratori non smobilitiamo: l'impegno proseguirà sino a che l'intero accordo sottoscritto non sarà rispettato nella sua completezza».

f. m.

Franco Marchiaro

Nell'Alessandrino

I nuovi sindaci

CARREGA LIGURE — *E' il dottor Franco Leardi, commercialista a Novi Ligure, il nuovo sindaco di Carrega Ligure, il più alto Comune della provincia di Alessandria. Eletto nella lista della dc che l'8-9 giugno aveva conquistato la maggioranza (dodici consiglieri su quindici) è stato proclamato sindaco all'unanimità. Si è parlato di due probabili candidature per il posto di primo cittadino: Leardi e Giuseppe Balforte, che già era sindaco a Albera. Le trattative hanno poi concluso per la candidatura del primo, eletto come abbiamo detto all'unanimità.*

Assessore anziano (vice sindaco) è Santo Macchello, assessore effettivo Angelo Freglaro; i due supplenti sono Santino Chiesa e Franco Crosetti. Sindaco uscente la signora Maria Grazia Bava Valle, che non si era più candidata, malgrado l'esperienza positiva di cinque anni, per impegni di lavoro e famiglia.

Franco Leardi, già presidente dell'ospedale di Alessandria sino a pochi mesi fa, era stato per qualche anno sindaco a Pozzolo Formigaro, dove abita e dove era stato rieletto, primo della lista di opposizione, l'8-9 giugno. Ha rinunciato al ruolo di consigliere a Pozzolo, dove gli succede un giovane, Roberto Pinto.

A Pozzolo Formigaro, intanto, il Consiglio comunale, è stato convocato per il 26 luglio. La lista pci-psi ha riconfermato la propria maggioranza mandando in Consiglio sedici consiglieri, mentre all'opposizione sono quattro democristiani. Sindaco — l'accordo è ormai sicuro — sarà eletto il socialista Giovanni Marini, che sostituirà il socialista Pino Boltazzi, non più candidato alle ultime elezioni. Tre assessorati effettivi e uno supplente andranno ai democristiani: uno effettivo ed uno supplente ai socialisti.

Eletto il sindaco a Gavi Ligure dove, alle ultime amministrative, la dc aveva riconquistato la maggioranza, mettendo in minoranza la lista di sinistra. Sindaco è stato eletto il dottor Bassano Canta.

f. m.

Un manovale delle ferrovie di Castelceriolo

Una condanna a 22 mesi per furti su carri merci

ALESSANDRIA — *Battista Bastiera, 33 anni, un manovale delle ferrovie abitante in via Bruicera 26 a Castelceriolo, arrestato il 15 maggio scorso per furto aggravato e ricettazione — spiombava i carri merce in stazione per prelevarne parte del contenuto e in casa aveva refurtiva per venti milioni — è stato ieri processato in tribunale. Condannato a un anno e 10 mesi di reclusione, al termine del dibattimento è stato scarcerato.*

Sono stati invece assolti con formula ampia il manovale Carlo Sanna, 33 anni, via Carlo Alberto, Alessandria, accusato di concorso in furto e l'assistente capo Filiberto Fornaciaro, 59 anni, via Paolo Sacco, che rispondeva di omissione d'atti d'ufficio, mentre una ammenda di 100.000 lire per insulto acquisto è stata inflitta all'operaio Sergio Zanella, 33 anni, Castellazzo Bormida, Giovanni 33, accusato di aver comperato un televisore dal Bastiera.

Il pubblico ministero, dottor Rapetti, che per il maggiore imputato ha chiesto una condanna a 4 anni e due mesi di reclusione, cinque mesi per lo Zanella, l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti degli altri due, ha subito impugnato la sentenza.

Bastiera ha ammesso i furti, ad eccezione di uno, Sanna si è detto estraneo ai colpi, Fornaciaro, il quale doveva controllare la piombatura dei carri, ha asserito che personalmente non eseguiva tale incombenza limitandosi a ricevere da altri colleghi il benestare via radio.

Da qualche tempo allo smistamento della stazione ferroviaria di Alessandria avvenivano ripetuti grossi furti: i carri merci in viaggio venivano spiombati e alleggeriti di televisori, biciclette, motorini, e altro. Le indagini dei carabinieri portarono alla identificazione dei Bastiera nel cui alloggio i militari rinvenivano, tra l'altro, 30 televisori, biciclette, sacchi a pelo, gomme Michelin, cappotti alle militare, un motociclo. L'uomo veniva denunciato e poi arrestato. «E' vero — ha detto in tribunale — parte di quella refurtiva l'ho rubata in stazione, altra merce l'ho invece acquistata a Milano».

e. c.

Voghera, muore travolto dal treno

VOGHERA — Un anziano pensionato è stato travolto e ucciso ieri mattina alle 9,30 da un treno merci sulla linea Piacenza-Alessandria. La vittima è Mauro [illegible], abitante a Montebello.

L'incidente è avvenuto fra la stazione di Casteggio e il passaggio a livello di Montebello. I primi accertamenti dei carabinieri di Casteggio e della polizia ferroviaria di Voghera escluderebbero la disgrazia: anche se il Rizi non aveva mai dato segni di squilibrio mentale, sembrerebbe trovare validità l'ipotesi del suicidio.

(e.g.)

È stata denunciata

[illegible] aggredisce [illegible] passanti

ALESSANDRIA — Una matura alessandrina, Maria Sacchi, 60 anni, via Tonso 38, che in passato già è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico «San Giacomo» e, senza alcun motivo, ha aggredito una passante, è stata deferita dalla polizia al pretore.

Il magistrato dovrà stabilire se e di quali reati deve rispondere la donna che, secondo le segnalazioni pervenute in questura, più volte avrebbe molestato e in qualche occasione malmenato, persone a lei del tutto sconosciute.

L'ultima aggressione l'ha compiuta ai danni di Anna Maria Bonavoglia, 20 anni, viale Milite Ignoto che ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale ove è stata giudicata guaribile in sette giorni.

La Sacchi l'ha incontrata in via Savona e, sempre senza motivo, le si è avventata contro, morsicandola, colpendola a pugni e al viso, con la borsetta.

e. c.

Nuovo sindaco

Gavazzana — Il consiglio comunale, nella prima riunione dopo le consultazioni amministrative del'8 giugno ha eletto sindaco Dino Bertelli, 38 anni, operaio della società Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo. Vicesindaco è Angelo Campanello, pensionato, Fiorindo Morando, coltivatore diretto, Claudio Sasso, studente universitario, e Mario De Luigi, impiegato.

(g. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il gatto a nove code. [illegible] La polizia bolognese.
Comunale: Il principe della nebbia.
Corso: Frenzy.
Cristallo: Sesso nero.
Galleria: Pugni, pupi e pepite.
Moderno: A mezzanotte va la ronda del piacere.

ACQUI TERME

Ariston: Lo [illegible] ferto.
Cristallo: ferto.
Garibaldi: ferto.
Italia: ferto.

CASALE MONFERRATO

Moderno: I quattro dell'ave satyagna.
Nuovo: Razza padrona.
Politeama: ferto.
Vittoria: Il patto.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	24
minima	19

Umidità media 58% Temperatura il 2 luglio dell'anno [illegible]: 29; [illegible]. Il sole sorge alle 5,14 e [illegible] alle 20,47.
Le previsioni: cielo nuvoloso, con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (23; 16); Casale Monferrato (21; 15); Novi Ligure (22; 16); Ovada (21; 14); Tortona (24; 15); Valenza (22; 19).

[illegible]

Alessandria: Bruna, piazza Libertà angolo via Cavour; notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Maccheroni, via Roma.
[illegible]: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Madama, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

BIBLIOTECA

[illegible] 9 alle 12; dalle 14,45 alle [illegible].

CIMITERO

[illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19.

MUSEO MARENGO

[illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
FF.SS. 51.[illegible].

BENZINAI

NOTTURNI: Agip, via Marengo, 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA [illegible]

Servizio svolto da quattro sanitari. Telefonate urgenti al 2241.

TV [illegible]

STP DI CASALE

Ore 12: I sogni nel cassetto, 13,30: Il Santo, telefilm; 17,30: I sogni nel cassetto; 20: Il Santo, telefilm; 23,15: Film.

CASALE LIGURE

Il Forte: Killer commando

NOVI LIGURE

Cristallo: La porno teen agers lita: ferie.
Italia: ferie.
Moderno: Ancora tu maledetto sbirro

OVADA

Lux: Uomini d'argento.
Moderno: Dio perdona io no.
Torriglia: La depravate dal piacere.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Romeo e Giulietta.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: ferie.
Lux: Sbirro, la tua legge è forte la mia no.

TORTONA

Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Verdi: L'allenatrice sexy.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Zombie holocaust.
Teatro: I pornotelefonisti.

VOGHERA

Arlecchino: Sei uomini d'acciaio.
Galvani: Bocca di fuoco.
Roma: Un uomo una donna [illegible] bacio
Sociale: [illegible].

[illegible] ELISA

V. Matteotti 16
Tel. 0164/56851

OSPEDALETTI

CERCA

per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo

[illegible]

riservatezza e consulenza
Le rip. provvigioni a soli il 2% !

LIMONE PIEMONTE

mono e bilocali in elegante e panoramico residence.

S.[illegible] di ROBURENT

mini appartamenti in complesso attrezzato.

Per informazioni:

S.C.P.

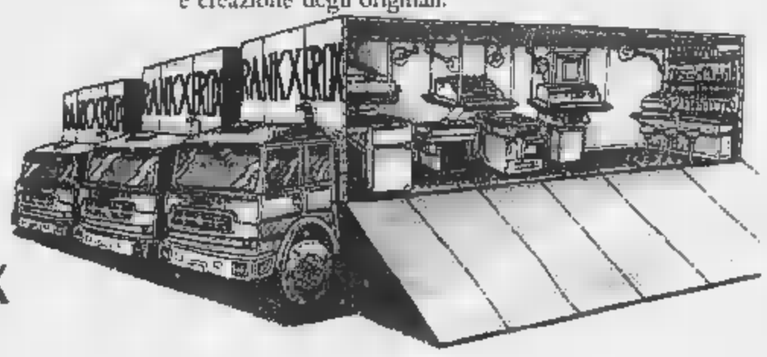
C.so Nizza 13 - CUNEO - Tel. 0171[illegible]
- Divisione immobiliare -

Alessandria
P.zza Della Libertà
11-12 Luglio

Attenti, si copia.

Rank Xerox viene da voi per dimostrarvi personalmente cosa vuol dire copiare bene e creare degli ottimi originali.

E lo farà con tutte le apparecchiature più prestigiose che coprono le varie esigenze di copiatura, duplicazione e creazione degli originali.



La Carovana Rank Xerox
vi aspetta a: Alessandria
P.zza Della Libertà
l'11 e il 12 Luglio
dalle 9,30 alle ore 19.

RANK XEROX

Rank Xerox' e Xerox' marchi depositati dalla Rank Xerox Ltd.

L'elenco dei «licenziati» alla media

Tortona, promossi della Valenzano

TORTONA — I promossi della scuola media *Luce Valenzano* all'esame di licenza:

Classe III/A: Laura Balguera, Addolorata Barillaro, Fabio Barison, Maria Battezzorre, Maria Bernardi, Ida Bonatti, Valentino Carrer, Enzo Civardi, Raffaele Inserrato, Patrizia La Sala, Rosetta Luongo, Sabrina Mandini, Fulvia Marenzana, Gianpaolo Mignone, Gianluca Mussi, Paolo Sonari, Donatella Spada, Giulio Viola, Roberto Zanetti.

Classe III/B: Rita Albera, Fabrizio Allegrone, Barbara Baiardi, Massimo Baiardi, [illegible] Bernardotti, Fabrizio Bino, Silvia Borra, Massimo Bozza, Daniela Bracco, Paolo Cerchi, Luisella Consegno, Andrea Forlino, Giovanni Gatti, Paola Isella, Claudia Manasso, Beniamino Merlin, C[illegible] Orsi, Massimiliano Paradiso, Roberto Prati, Claudio Sartor, Emanuela Stella, Stefano Vita.

Classe III/C: Manuela Acrocetti, Claudia Balduzzi, Alice Bisio, Stefano Breggio, Rosella Castelli, Giampaolo Colla, Mauro Consegno, Clementina Dellacasa, Francesco Frascaroli, Claudia Gualco; Gian Luca Gualco, Claudio Lisetto, Vittorio Marchese, Simona Merlino, Fabrizio Montagner, Maurizia Pagella, Fabrizio Palmazio, Anna Raccone, Filomeno Semeraro, Fabrizio Siro, Gabriella Toscano, Paolo Tosino, Enrico Zani, Lorenzo Zavattin.

Classe III/D: Flavio Aghito, Massimo Alberti, Gabriele Allucci, Chiara Baldi, Fabrizio Barabino, Marco Bina, Mara Binzini, Claudia Brubuzzo, Clara[illegible]segna, Antonella Casarin, Alessandro Casella, Pier Paolo Olvardi, Vittorina Costarella, Gianpiero Franzio, Ornella Gioia, Raffaella Mega, Valerio Monocchio, Vincenza Piccinini, Mauro Puppo, Claudia Todaro, Marco Torriglia. [illegible] Luca Z[illegible]bianchi, Federica Zapelli.

Classe III/E: Andrea Albertini, Vincenzo Albini, Alessandra Barbieri, Cristina Barbieri, Andrea Bergaglio, Marta Bobbio, Graziano Borasi, Donata Bruno, Fabrizio Cabella, Nadia Cazzola, Giovanni Daniele, Marina Ferrari, Stefano Ferrari, Marco Garandola, Giuliano Gai, Livio Iovino, Domenico Perini, Marco Re, Laura Rolando, Fabrizio Ulissi, Tiziano Visotto, Stefano Zanuto.

Classe III/F: [illegible] Agnello, Antonella Alioti, Giovanni Anedda, Stefano Bazzan, Mario Bobbio Pallavicini, Gianluca Bottazzi, Ettore Burato, Remo Chiarotto, Patrizia Conca, Filippo Contardi, Elena Facchineri, Paolo Galliano, Stefano Guagnini, Rita Lavaselli, Marina Mancin, Oreste Marchesi, Agostino Mischiato, Manuela Mogni, Barbara Poggio, Camillo Rangone, Elena Rovera, Massimo Scabini, Giorgio Segotta, Fulvio Tresin.

c. r.

Nuovo presidente della Croce Bianca

ACQUI TERME — L'albergatore Giuseppe Barisone, consigliere comunale socialdemocratico, è il nuovo presidente della Croce Bianca. Subentra all'ing. Piero Beccaro, da dieci anni alla guida dell'ente, dimissionario per impegni di lavoro e chiamato comunque alla presidenza onoraria.

Riconfermate le altre cariche: vicepresidenti Ludovico Milano e Giuseppe Zorgno; direttore sanitario Cesare Canevа; direttore servizi Mauro Guala; tesoriere Giuseppe Fucile; segretaria Anna Maggiotto. Nuovo consigliere, in sostituzione del dimissionario ing. Beccaro, è Renato Arneta.

(p. p.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra, dopo un anno, è ritornata in Seconda Categoria

La salvezza del Molare è stata la forza di volontà dei giovani

MOLARE — Il G.S. Pro Molare è ritornato in Seconda Categoria grazie a una sana politica rivolta ai giovani. «*L'età media dei nostri atleti* — dichiara il segretario Gian Luigi Toselli — *è di 20 anni. Tutti si sono battuti con impegno e serietà durante il campionato* [illegible] *percepire un soldo, anzi, affrontando le trasferte a proprie spese*».

I giallorossi dell'allenatore-calciatore Lucchesi, il più anziano della squadra (27 anni), hanno concluso al primo posto il girone finale di Terza Categoria ottenendo cinque vittorie, quattro pareggi e subendo soltanto una sconfitta.

«*Dopo gli splendori del 1969-1970 con una escalation superiore alla nostra forza* — prosegue Toselli —, *culminata nella promozione in serie D, si sono iniziati i tempi delle "vacche magre". Soprattutto i motivi economici hanno influito negativamente sulla società se si tiene conto che il Comune conta appena 1800 abitanti*».

Campazzo, Torrielli, Scarsi e Lucchesi sono stati fra gli atleti più brillanti della compagine che, a poco a poco, cerca credibilità [illegible] i tifosi.

«*Per il futuro* — afferma il segretario del Pro Molare — *desideriamo disputare un onorevole campionato evitando le ansie di due stagioni fa. Allora retrocedemmo per un concorso* [illegible] *causa avverse (infortuni e servizio di leva per tre puntocardine della campagna); cercheremo di vestire l'abito dell'umiltà e proseguire tranquillamente sulla strada della lenta rinascita senza ambizioni*».

L'unico premio per il passaggio di categoria è stata una cena. «*Per la prossima stagione agonistica* — conclude Toselli — *inseriamo tre elementi di esperienza (un portiere, un contraviante e, forse,* [illegible] *mediano) per acquisire il necessario equilibrio tra i reparti. Ci teniamo ad offrire soddisfazioni* [illegible] *nostri appassionati con semplicità, compiendo gli sforzi secondo le disponibilità finanziarie*».

Attualmente il Pro Molare è presieduto da Giuseppe Agosto coadiuvato dal vice Innocenzo Palazzo e Giovanni Capra.

Nel vittorioso campionato i giallorossi hanno utilizzato: Seiutto e Dagnino, portieri; Anselmi, Cazzuli, Scarsi, Canepa, Erbabona, Esposito, difensori; Rapetti, Albertelli, Lucchesi, Ferrettino, centrocampisti; Parodi, Campazzo, Torrielli, Passalacqua, attaccanti.

r. g.

Il Dll rugby cerca sponsor

ALESSANDRIA — Nonostante la parentesi estiva il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria continua, seppure in tono minore, l'attività con partite amichevoli per propagandare lo sport della palla ovale.

Sono stati disputati incontri a Castelceriolo e a San Salvatore contro rappresentative di scuole, a Novi Ligure, in notturna, contro la costituenda squadra locale e infine a Nolve contro l'Alpignano.

I dirigenti del Dll hanno mille problemi, primo fra tutti quello economico; nessuno infatti sembra disposto a dare una mano per contribuire alle spese di gestione. «*Per la sponsorizzazione della squadra — affermano —, malgrado i molti contatti stabiliti e le promesse avute dopo la conquista della promozione in C-1, si è ad un nulla di fatto*».

Va comunque rilevato che la fortuna ha dato una mano alle dissestate casse del club: la federazione, infatti, dopo le forti pressioni esercitate dalla società, ha aumentato, a livello nazionale, il numero dei gironi della C-1 da 6 a 8; sono diminuite le squadre [illegible] gironi e per il Dll è eliminato costo[illegible] trasferte [illegible] Emilia e Lombardia. Il girone D, nel quale milita l'Alessandria, comprende Valledora-Aosta, Moncalieri, Genovan, Due Erre, Pro Reoco.

Per la prossima stagione il Dll Rugby risulta con proprie squadre nelle seguenti categorie: C-1, Giovanile, Cadetti, Aquilé, Aquilotti. Sono ben 72 i giocatori a disposizione [illegible] trainer Zucconi. Il raduno per l'inizio degli allenamenti è fissato per il 25 agosto al campo Ferroviari di viale Brigata Ravenna.

m. p.

Cassano Spinola — Per il torneo notturno di calcio - Trofeo Carpio - organizzato dal G.S. Angi Sport, Officina Mongiardini - [illegible] Rebora 3-1; Officina Codella Tortona - Pontanizza 1-1; Villavernia - Bar S. Giorgio Stazzano 2-0, Malvino - Caffè teatro Novi 4-0.

Questa sera, giovedì, alle 21, Bar Gigi Serravalle - La Gerrela Cassano; alle 22 Audax Don Orione Tortona - Pasticceria Delizia Serravalle.

Manca solo un ritocco alla squadra di Tagliavini

Ecco il nuovo Casale

CASALE — *A una settimana dalla conclusione della campagna acquisti, che per i semiprofessionisti si chiuderà il 18 luglio, il Casale ha annunciato che è previsto* [illegible] *l'arrivo* [illegible] *un giovane centrocampista dal Seregno. Poi si cercherà di vendere o collocare in prestito i giocatori che* [illegible] *serviranno.*

«Per noi [illegible] squadra è fatta — dice il segretario Santino Ciceri, che ha condotto in prima persona, accanto al presidente Carutti, la campagna acquisti —, ed anche l'allenatore è soddisfatto. Acquisteremo, in un discorso di completamento della rosa, solo un ragazzo del Seregno, forse Valtoria, mentre cercheremo di sistemare in prestito Rolando e Zoratto e di vendere Tolfo e Bianchini».

Gli ultimi due potrebbero essere ceduti al Savona, mentre al portiere Ridolfi (37 anni) dovrebbe essere concessa la lista libera. Questa dunque sarà la rosa dei titolari che andrà in ritiro ad Acqui con Tagliavini a partire dal 28 luglio (nella città termale sarà disputata anche la prima amichevole, mentre l'esordio casalingo [illegible] *verrà il 13 agosto di fronte alla Juventus): portieri, Zampara (33 anni) e Marchese (21); difensori,* [illegible] *(30), Aloise (26), Tumelero (26), Bonini (23), Francisca (21) e Piatto (30); centrocampisti, Casone (29), Bracchi (27), Palladino (26), Salberne (22) e Magnani (21); attaccanti, Maruzzo (27), Antolmi (19), Schincaglia (21).*

Questa, con ogni probabilità, la formazione base del Casale 1980-'81: Zampara (Marchese); Aloise, Bonini; Casone, Fall, [illegible]*lfo; Schincaglia, Palladino, Antolmi, Bracchi, Maruzzo.*

Trattando desta un po' di preoccupazione in città [illegible] *richiesta di alcune società del centro Italia di provvedere alla formazione dei due gironi della C1 secondo un criterio Tirreno-Adriatico e non Nord/Sud, il che comporterebbe per il Casale lunghissime trasferte, fino in Sicilia.*

m. g.

Hanno successo i corsi di Swierk

ALESSANDRIA — Notevole successo stanno ottenendo [illegible] «stages» tecnici svolti dall'allenatore polacco Jerry Swierk. All'originale iniziativa del Comitato provinciale della Federpallavolo hanno aderito oltre una sessantina di allenatori e [illegible]ori o giocatrici di quasi tutte le società dell'Alessandrino.

Il prog[illegible] consiste in una fase introduttiva tecnico-atletica, prosegue con la cura della tecnica individuale [illegible] di esercizi con quella collettiva e di squadra.

Il ciclo di lezioni teorico-pratiche inizierà la [illegible] settimana, si protrarrà per tutto il mese secondo il seguente programma: da giovedì 10 a mercoledì 16; da giovedì [illegible] e mercoledì 23; da giovedì 24 a mercoledì 30 luglio.

(r. g.)

BREVI DI SPORT

[illegible] **Cristoforo** — Per il torneo notturno di calcio a cura della Pro Loco, il Tramontano ha superato il Francavilla Bisio per 5-1; il Carrosio [illegible] battuto il Parodi Ligure per 5-2

Novi Ligure — Prosegue sul campo del circolo Italsider il torneo calcistico notturno «Trofeo Città di Novi»; nell'ultima serata due pareggi: Fabbricazioni nucleari - Bancari [illegible] 4-4; Italsider stabilimento - G.S. Illuminati 1-1. Domani sera: alle 21,30 F.S. «S. Bovo» - Fabbricazioni nucleari; alle 22,30 G.S. Martec - Italsider.

Acqui Terme — Nella quarta giornata del campionato amatori di pallone elastico [illegible] Rivalta è stato accolto in casa dall'Acqui per 5-11; il Terzo si è imposto sul Castelletto Molina per 11-4; l'Alice Bel Colle ha battuto Strevi per 11-2. [illegible] Il Acaldone si è imposto sul Cartosio per 11-9, hanno riposato Montechiaro e Acqui Romano.

Domenica quinta giornata con: Alice Bel Colle - Montechiaro; Strevi - Rivalta Bormida; Cartosio - Castelletto Molina; Acqui Romano Terzo.

[illegible] **Ligure** — Netta vittoria [illegible] terna dell'Acf «F.lli Gagliano - Fond Novi» nell'ultima partita del campionato [illegible] serie C di calcio femminile sul terreno di Vignole Borbera. Le ragazze novesi, hanno battuto l'U.S. Maria di Como per 4-0 (gol di Graziella: Cuadrella, Viaggi e due volte Ricci).

Formazione: Riva, Boggi, Campani, Viaggi, Zappata, Corbella, Ricci, Cuadrella B., Gelbiati, Di Renzo

L'Acf nella classifica finale si è piazzata al secondo posto con due punti di distacco dalla capolista U.S. Varese. Dovrebbe ottenere per il [illegible] campionato il passaggio [illegible] serie B

Grondona — Prosegue il torneo [illegible] notturno «Trofeo Erg»; gli ultimi risultati: Bar Gisi di Arquata Scrivia - Montaggio a 4-2; [illegible]rache - Salumificio Cabella di Villavernia 8-2

Terza edizione della corsa notturna nelle vie di Alessandria

Partono da piazza Garibaldi i ciclisti alla conquista del Trofeo Matteotti

ALESSANDRIA — Interessante manifestazione ciclistica in notturna, questa sera, su un circuito che percorre le vie cittadine, per la conquista del «Terzo trofeo Giacomo Matteotti», indetto dalla federazione [illegible] psi [illegible] collaborazione con il gruppo sportivo «Amlanlite» e il Coni.

Tre le prove in programma, riservate rispettivamente alle categorie esordienti, allievi e dilettanti juniores; saranno questi ultimi a contendersi il trofeo, che verrà assegnato alla società con i migliori piazzamenti nei primi cinque posti. Il via alla prima gara, quella degli esordienti, verrà dato alle 20,30. Il direttore di gara è Pieri Bassano.

Il percorso [illegible] snoda attraverso piazza Garibaldi, via Savona, [illegible] Borsalino, via Montetortondo, corso [illegible] Cannoni, piazza Garibaldi. [illegible] esordienti lo par[illegible]o sette volte (16 km), gli allievi 10 volte, [illegible] juniores 18 giri, pari a 21,500 km.

Alla manifestazione è prevista [illegible] partecipazione dei migliori corridori del Piemonte e della Liguria e senz'altro il trofeo Matteotti non mancherà [illegible] destare interesse fra gli appassionati di ciclismo. Alla prima edizione vinse Girelli, che poi diventò campione italiano juniores, lo scorso anno primeggiò Martini, che ebbe poi modo di mettersi ancora in mostra.

r. ss.

L'istituto diverrà autonomo

Forse il triennio al «Volta» di Novi

NOVI LIGURE — *Il Consiglio del Distretto scolastico n. 73 di Novi che, presieduto dal prof. Osvaldo Repetti, comprende 21 Comuni del Novese, nella [illegible] ultima riunione ha discusso sui [illegible] [illegible] di studi da istituire in città all'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta», i trienni di elettrotecnica industriale e di metalmeccanico. Attualmente a Novi il «Volta» ha il solo biennio, come [illegible] staccata [illegible] Alessandria. Per il prossimo anno scolastico, però, l'Istituto tecnico diventerà autonomo con tutti i cinque anni del corso, mentre si concludono i lavori per la ristrutturazione dell'ex caserma Bolzoni di via Verdi che ospiterà il «Volta».*

I lavori di trasformazione comporteranno una spesa di circa 920 milioni, suddivisa fra le Amministrazioni comunale e provinciale. Al piano terreno saranno sistemati la presidenza, la segreteria, la sala professori, la biblioteca, uffici vari, l'ambulatorio, piccoli laboratori, magazzini e servizi. Nei due piani superiori 14 aule normali e 5 speciali. In un fabbricato adiacente troveranno posto sei laboratori, collegati al corpo centrale con un portico e vetri.

Il Consiglio distrettuale [illegible] svolto un approfondito esame sul tipo di specializzazione da assegnare all'istituendo triennio. Dopo aver considerato il parere del Consiglio scolastico provinciale, che valuta prioritaria la specializzazione meccanica, convinto di interpretare gli indirizzi più diffusi della popolazione scolastica dell'attuale istituto tecnico di Novi, il Consiglio distrettuale sostiene [illegible] [illegible] necessaria [illegible] istituire pure quello [illegible] elettrotecnico industriale che, in caso di scelta, dovrebbe avere la priorità.

g. c.

Lo sport che appassiona i giovani tortonesi

Quanto è bello andar sui pattini [illegible] rotelle

CASTELNUOVO SCRIVIA — *In tutto il Tortonese* [illegible] *prendendo quota* [illegible] *sport molto diffuso negli Anni* [illegible] *e poi a poco a poco dimenticato: il pattinaggio a rotelle. Lo scorso anno al Centro sportivo di S. Giustina, si è iniziato a praticare questo sport che ha affascinato molti giovani.*

«E' divertente — dicono —, poi non è necessario avere attrezzature da fantascienza: [illegible] sufficiente un'area asfaltata dove non vi sia traffico automobilistico e subito è possibile cimentarsi in gare di velocità oppure nella danza ritmata».

A Castelnuovo Scrivia un saggio ha attirato particolare consen[illegible] la squadre del centro S. Giustina, è approdata infatti ad una formazione di Novara per [illegible] *manifestazio-* [illegible] *dimostrativa. Ad accogliere i giovanissimi atleti c'era anche una banda musicale che ha accompagnato gli atleti in alcune esibizioni dimostrative di passi di danza.*

Si sono poi svolte gare di velocità. Ecco i risultati. Categoria A femminile: 1. Monica Grippaudo (S. Giustina). Categoria A maschile: 1. Andrea Torti (S. Giustina); Categoria B Femminile: 1. Claudia Chiandotto (S. Giustina). Categoria B maschile: 1. Gianluca Elia (Novara). Categoria C femminile: 1. Michela Ferrari (S. Giustina). Categoria allievi femminile: 1. Roberta Angeleri (S. Giustina). Allievi: 1. Marco Ferrari (S. Giustina).

c. r.

Carlà ritorna [illegible] Casale Basket

CASALE — Fabio Carlà, 21 anni, 2 metri e [illegible] centimetri di altezza, casalese, proveniente dal Sarila Rimini (serie A 2), sarà il «pivot» del Casale Basket (pallacanestro maschile serie C 1). [illegible] colma così il vuoto creato dalle partenze di Bonazzi e Gabella.

Carlà aveva debuttato nella Junior Casale per poi passare, [illegible] un notevole salto di categoria, al Sarila; [illegible] però il giocatore non ha trovato un ambiente favorevole: [illegible] fatto tanta panchina.

(p. b.)

Improvvisa manifestazione a Carbonara

Protesta in piazza di operai per la fabbrica che puzza

[illegible] SCRIVIA — Un centinaio di lavoratori [illegible] cupati nelle aziende di Carbonara, nelle vicinanze della Comsa, la «fabbrica che puzza» che lavora sottoprodotti della macellazione, sono scesi in piazza a mezzogiorno di ieri per una pacifica protesta. Gli operai ed alcuni abitanti della zona hanno sostato a lungo sulla statale per Genova, dinanzi ai cancelli della Comsa, distribuendo [illegible] automobilisti di passaggio volantini per ricordare il disagio che da due anni sta sopportando la gente della zona e il grave inquinamento atmosferico.

Con alla testa il segretario della Fim tortonese, Michelino Ventura, la manifestazione si è protratta per mezz'ora; presente anche il neo assessore all'ecologia [illegible] Carbonara, dottor Pasquale Emiliani, titolare di una azienda della zona.

«*La nuova Giunta* — ha detto — *continuerà, per porre termine a questo stato di cose assurdo, le proteste e le iniziative della precedente amministrazione di Carbonara. C'è uno ordinanza di chiusura, non rispettata dai responsabili dell'azienda, ed un divieto di scarico di acque*».

Nonostante tutto, la Comsa continua a ignorare ogni reazione [illegible] ogni divieto, oramai da circa due anni, portando alla esasperazione gli operai delle fabbriche vicine e gli abitanti della zona. «*E' impossibile continuare così* — hanno detto i manifestanti —, *oltre i miasmi si ha un aumento di topi da fogna e di zanzare. L'odore nauseabondo penetra nei nostri panni, nella* [illegible] *pelle*».

La manifestazione è stata improvvisa: «*Alla Fim* — ha detto Ventura — *sono giunte telefonate di gente che in fabbrica soffriva per l'odore acre, così abbiamo pensato a questa prima protesta*». I miasmi si hanno c[illegible]tati gli [illegible]tomobilisti in transito. «*La gente che qui abita* — afferma Rosina Partelli della Cisl — *da due anni* [illegible] *può più* [illegible] *giare insalata, il bestiame rifiuta il fieno raccolto* [illegible] *nei campi attigui alla fabbrica*».

c. r.

Dopo la grandinata arrivano gli aiuti

ALESSANDRIA — L'eccezionale grandinata di due settimane fa, che ha causato in provincia oltre dieci miliardi di danni, è stata al centro della riunione promossa dall'assessore comunale all'Agricoltura, Mauro Regazzi, per controllare le modalità per ottenere i contributi regionali.

Le richieste di rimborso dovranno essere inviate al Comune [illegible] appartenenza, specificando la superficie dell'azienda ripartita per colture e il danno attribuibile a ciascuna di esse, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bollettino ufficiale con la delimitazione dell'area interessata dalla grandinata.

(r. su.)

COMUNICATO

Dal 1° luglio 1980 gli ambulatori specialistici (lab. analisi, radiologia, terapia fisica, cardiologia, ecc.) delle:

CASA DI [illegible] SALUS
Via Trotti - Alessandria

CASA DI CURA [illegible] di Alessandria
Via Buozzi - Alessandria

CASA DI CURA S. ANNA
V.le Cav. D'Olivola - Casale Monf.

sono convenzionati col servizio sanitario nazionale.

Tutti i cittadini (a qualsiasi ente mutualistico appartengano) che vogliono usufruire degli ambulatori debbono presentarsi presso le case di cura suddette con la proposta del medico di base autorizzata dai centri di prenotazione delle U.S.L. della Regione.

I centri locali di prenotazione sono:

Via Venezia, 36	Alessandria
V.le Vitt. Veneto, 4	Valenza
C.so Alessandria, 84	Tortona
C.so Italia, [illegible]	Ovada
Via Palestro, [illegible]	Casale Monf.
Via Ortigara, [illegible]	Trino Vercellese

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti [illegible] custodia [illegible]

Condizioni:
— aver compiuto il 18° anno di età [illegible] non superato il 28°
— stato di celibe o [illegible] vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:
— premi di arruolamento e rafferma per [illegible] totale di 850.000 lire
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio [illegible] compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento [illegible] agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina [illegible] agente di custodia ausiliario dopo un corso [illegible] 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi [illegible] trasporto urbani
— possibilità di transitare, [illegible] fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

[illegible] interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pe[illegible], Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alle [illegible] del Corpo [illegible] Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia [illegible] Giustizia, Direzione Generale Istituti Prevenzione [illegible] Pena Ufficio II - Arruolamento.

A.E.C.I. di MARMELLO LORENZO

[illegible] **Philips Impianti antifurto** - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - **Impianti omologati** [illegible] Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso [illegible] videoregistratore fino a 60 ore per sistemi [illegible] sicurezza. - Impianti [illegible] ricetrasmittenti via radio per collegamenti tra [illegible] mobili [illegible] sede. - Sistemi di [illegible]. - Impianti interfonici e n[illegible] persone **Philips**

Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - [illegible]

Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata **A.N.I.A.** per impianti antifurto

sensore ultrasuono

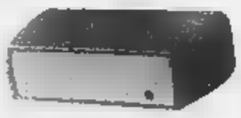
posto interfonico

telecamera a circuito chiuso

centralino

microonda

rivelatore infrarossi


microonda

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 150 - Giovedì 10 Luglio 1980 I

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio ■ - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Durante un temporale ieri pomeriggio

La grandine torna a colpire danni nella zona di Cisterna

Battute anche le campagne di Cellarengo e Revigliasco Chicchi grossi come noci - Violente raffiche di vento

ASTI — Chicchi grossi come noci, centinaia di milioni di danni, strade e piazze imbiancate: ad appena due settimane di distanza la grandine ha di nuovo colpito duramente l'astigiano.

Questa volta la bufera si è abbattuta in una decina di comuni della zona sud-est della provincia. Le località più colpite sono Cisterna, Revigliasco e Cellarengo. Le frange del temporale hanno «toccato» anche Valfenera, Antignano, San Martino Alfieri, Villafranca, Villanova, Ferrere. San Damiano. In questa zona però la grandine mista ad acqua ha provocato conseguenze minori.

Il cielo si è fatto livido tre ore fa, tre del pomeriggio; i contadini vedendo le tipiche nubi bianche hanno subito temuto il peggio. I chicchi hanno iniziato a cadere nella pianura di Villanova; il temporale con lampi, tuoni e raffiche di vento è rimasto sulla zona per circa tre scaricando ad intervalli regolari la grandine.

L'epicentro è stato Cellarengo dove verso le quattro è caduta quella che i contadini chiamano grandine «secca», la più temuta perché con i suoi chicchi pesanti ed duri provoca maggiori danni alle colture. In pochi minuti la piazza del paese è diventata completamente bianca; in campagna foglie e germogli dei grappoloro e della vite sono stati spazzati via.

Il temporale si è poi spostato verso Cisterna dove è grandinato ininterrottamente per venti minuti. Anche sulla città si è abbattuto un violento nubifragio ma è caduta la grandine.

Dopo il passaggio della bufera alcune zone presentavano un aspetto desolato. Nella pianura di Villanova il grano che doveva cominciare ad essere trebbiato proprio in questi giorni è stato completamente «allettato». Danni maggiori subito subito il grappoloro e soprattutto i vigneti di Revigliasco e Cisterna dove secondo le prime stime i contadini la perdita del raccolto potrebbe arrivare anche al 60 per cento.

Stamattina i tecnici dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura andranno nella zona per delimitare la fascia grandinata e per per un primo valutazione delle perdite. Anche se non si arriverà certo alle cifre della grandinata di due settimane fa che aveva colpito un'area molto più ampia il bilancio sarà comunque pesante.

Miliardi già stimati bisognerà aggiungere altre centinaia di milioni e le previsioni per l'annata agricola parlano ormai chiaramente di crisi. Proprio ieri una delegazione formata da amministratori locali, rappresentanti delle associazioni contadine e delle cantine sociali si era incontrata a Roma con la commissione agricoltura della Camera per definire una serie di misure a favore dell'agricoltura astigiana. In particolare i coltivatori chiedono un miglioramento delle provvidenze previste dalla legge «364» che prevede un solidarietà nazionale contro le calamità atmosferiche.

Il contributo a fondo perduto erogato alle aziende la cui produzione lorda vendibile sia stata ridotta oltre il 30 per cento dovrebbe essere portato, secondo quanto propongono i contadini astigiani, a 600 mila lire a milione e mezzo.

Domenico Quirico

Lettera al giornale

La «Marello» e il contratto dei dipendenti

ASTI — La direzione della Casa di Riposo Marello ha inviato a «La Stampa» la seguente lettera: «*Visto il comunicato Cgil, Cisl, Uil in ordine alla vertenza in corso tra la Casa di Riposo "Marello" e i dipendenti pubblicata, sulla pagina di Asti de "La Stampa" di giovedì 26 giugno precisiamo che codesto ente applica nei confronti del proprio personale dipendente il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non insegnante di educazione e di istruzione dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica stipulato nel 1976 tra Apidae (Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica) ed il Sinis (Sindacato scuola non statale) aderente alla Cisl, contratto che è stato esteso anche alla Casa di Riposo e l'accordo integrativo del contratto nazionale del 30-9-78. Il contratto sopra richiamato andrà a scadere il 30 settembre.*

«*E' falso e tendenziosa — prosegue la lettera — la notizia di continui aumenti della retta dei pensionati sul presupposto di provvedere da parte della direzione agli aumenti del personale, in quanto nel del anno è stato effettuato un solo aumento medio di lire 10.000 mensili, con decorrenza dal 1° giugno 1980.*

«*La Casa di Riposo "Mons. Marello" svolge opera di assistenza e beneficenza nei confronti degli anziani con mezzi inferiori a quelle di altri istituti similari.*

«*Abbiamo sempre trattato spirito di comprensione il personale dipendente. Non è lecito scambiare per autoritarismo ed arroganza il semplice invito al rispetto di un contratto ritualmente stipulato dalle parti contraenti*».

La Direzione della Casa di Riposo
Mons.

Arrestato a Canelli spacciatore di eroina?

servizio in altra pagina

Per protestare contro l'organico dimezzato

Reparto radiologia bloccato dallo sciopero del personale

ASTI — Il servizio di radiologia dell'ospedale civile è paralizzato da ieri a causa di sciopero del personale. L'astensione dal lavoro è a tempo indeterminato e assicurate solo le prestazioni d'urgenza priorità ai ricoverati.

A provocare clamorosa iniziativa sindacale, che avrà certo conseguenze sanitarie per decine di pazienti è la mancanza di personale.

«*Dei diciotto addetti previsti in organico solo nove sono in servizio* — denuncia un documento della segreteria provinciale ospedalieri —, *almeno cinque anni abbiamo chiesto organico programma e qualificazione del personale e solo lo scorso anno è provveduto ad inviare cinque dipendenti alla scuola per tecnici di radiologia*».

Già nell'estate del '79 la mancanza di personale aveva provocato il blocco del reparto analisi. Anche quest'anno se non verrà una soluzione, la decisione dei sindacati non rientrerà rapidamente. saranno le cliniche private ad avvantaggiarsi. I malati infatti dovranno fare ricorso ai loro laboratori pagando tariffe molto «salate».

La situazione reparto di radiologia è giunta ad un punto di rottura anche perché sull'ospedale si è abbattuta la «valanga» degli assistiti delle mutue che per le analisi sono stati dirottati dal sulla struttura pubblica.

I ricoverati, secondo la denuncia dei sindacati devono «mettersi in coda» e aspettare anche venti giorni per un esame radiologico specialistico. «*A causa della mole di lavoro* — dicono i dipendenti dell'ospedale — *la situazione per noi è insostenibile; alcune consulte in tema di turni, riposi settimanali, e prestazioni straordinarie sono rimesse in discussione senza motivi plausibili*». d. q.

Il Prefetto interverrà sul problema ricettari?

ASTI — Da un mese i medici iscritti allo Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) rifiutano di utilizzare i ricettari predisposti dalla Regione. I sindacati hanno chiesto ieri un intervento del prefetto per risolvere una vertenza che sta creando grave disagi tra gli assistiti. Sono quarantadue in tutta la provincia i sanitari che aderiscono al sindacato autonomo.

Per protestare contro il compenso corrisposto dalla Regione per ogni assistito (1000 lire lorde al mese) che giudicano troppo basso e per chiedere l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni extra i medici dello Snami continuano a ricorrere ai propri ricettari privati per la prescrizione di specialità farmaceutiche o per i certificati di malattia.

I mutuati sono così costretti a pagare le medicine e le prestazioni sanitarie. «*Sono già state presentate duemila domande di rimborso* — dice Giorgio Fiore, della segreteria provinciale della Cgil — *molti poi non sanno che hanno questo diritto e finiscono per pagare di tasca propria l'assistenza sanitaria*».

I sindacati hanno chiesto al prefetto di sollecitare la soluzione della vertenza da parte della Regione. Nel frattempo chiedono che in via provvisoria le farmacie e l'ospedale vidimino le ricettari dei medici dello Snami fornendo gratis medicine e analisi.

Sono iniziate ieri le prove orali dei candidati

L'esame dei privatisti una maratona culturale

I colloqui integrativi riguardano tutte le materie del programma

Patrizia Ferrero

Vittoria Finizza

Antonio Limardi

ASTI — Come vuole tradizione toccato ai privatisti sperimentare gli «umori» delle commissioni degli esami di maturità. Ieri in tutti gli istituti superiori della città i candidati «esterni» hanno aperto la fase degli orali sostenendo i colloqui integrativi. Mentre studenti interni rispondono solo su due materie (una indicata dalla commissione e l'altra a scelta tra le quattro proposte dal ministero), i privatisti devono dimostrare di conoscere il programma del corso di studi.

E' un'autentica «maratona» culturale. Una rincorsa prospettive di successo ad accumulare il maggior numero di nozioni e tutti gli argomenti. I pochi si raccontano i candidati, hanno letto decine di libri spendendo spesso grosse cifre per lezioni private.

All'istituto magistrale statale di piazza Cagni cinque i giovani aspiranti maestri in attesa di affrontare il giudizio commissione. «*Due nostri compagni si già ritirati*», spiegavano. Il soprattutto il difficile compito di latino anche in altre scuole hanno ridotto in anticipo il numero dei privatisti.

L'esame ha modalità particolari, candidato «fila» davanti ai vari commissari affrontando domande di latino, disegno, pedagogia, francese, scienze naturali, fino a completare l'elenco delle materie. E' un'incredibile «catena di montaggio» enciclopedica, dove si mescolano Aristotele e le equazioni, solfeggio e storia dell'arte, e dove vittima inevitabile sembra essere l'attendibilità del giudizio sulla preparazione.

«*A del gran di materie ho cercato di prepararmi collegando gli argomenti* — spiega candidata, Patrizia Ferrero —, *ma di questo metodo moderno che consente approfondire i problemi nell'interrogazione non c'è traccia. E' un esame che metterebbe in crisi anche Pico Della Mirandola. Su certi argomenti forse siamo più preparati degli stessi studenti interni*».

Ferrero è prima a passare sotto il «torchio» commissione. candidata affronta con sicurezza domanda sul romanticismo nell'arte dell'800; parla lungo dadaismo, su cui svolto una ricerca particolare.

Supera bene anche l'interrogazione di disegno: qualche intoppo invece

Una prova difficile

ASTI — Sono trenta i privatisti che affrontano quest'anno gli esami di maturità: l'anno scorso i candidati «esterni» erano stati cinquantadue. Con loro le commissioni d'esame erano state particolarmente severe: nel '79 la percentuale di promossi era solo il per cento, mentre per gli alunni interni aveva superato il 90 per cento.

All'istituto magistrale statale dove si era registrato il più alto numero di privatisti (23) i «maturi» erano stati soltanto 3.

L'insegnante vuole sapere il dell'epoca di Verdi la candidata è costretta a «dribblare» spostando risposta su argomenti cui è più sicura. Mentre Patrizia Ferrero esaurisce l'elenco materie d'esame, gli altri «maturandi» sfogliano febbrilmente decine di «Bignami», che sembra essere il vero libro di testo dei privatisti.

«*E' l'unico modo per raggiungere minimo di preparazione tutte materie* — Vittoria Finizza, un'altra candidata —. *L'importante non fare scena muta, dimostrare che è studiato*».

Tra i privatisti sono ormai molto pochi coloro che cercano di recuperare anni di scuola: la maggioranza formata da giovani che già lavorano e hanno bisogno del diploma per trovare posto migliore. C'è anche chi un do titolo di studio con specchi che offre maggiori possibilità di trovare un impiego.

I privatisti affrontano seconda parte dell'esame sostenendo il colloquio sulle due materie specifiche. «*Il vero handicap rispetto agli alunni interni è rappresentato proprio dal tempo a disposizione* — altro aspirante maestro, Antonio Limardi —; *una settimana per noi si gioca la promozione mentre gli studenti dei corsi normali hanno molto più tempo per ripassare*». d. q.

È di Costigliole una delle sei vittime dell'incidente

Doveva sposarsi a settembre Morto sulla Torino-Savona

Angelo Campo, anni, rappresentante, stava tornando dalla Riviera

Angelo Campo

— Profonda emozione ha la notizia Angelo Campo, giovane anni in frazione Boglietto, in via dei Bruciati, morto insieme alla fidanzata e ad altre quattro persone nel pauroso incidente avvenuto martedì sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza di Millesimo.

Il Campo tornando dal mare in compagnia della ragazza, Ines anni, di S. Rocco, e ad una coppia amici: Giacomo Triverio, 27 anni, di Monta d'Alba, e la moglie Giuseppina Scaglio, di 28 anni.

La «Golf» su cui i quattro viaggiavano è stata coinvolta un gravissimo incidente: secondo una prima ricostruzione pare che l'auto guidata dal Triverio in fase di sorpasso sull'autostrada montana, sia stata urtata dal rimorchio di un autotreno, da Giuseppe Usai. Scaraventata violentemente contro una seconda macchina che seguiva breve distanza l'auto giovani, dopo un centinaio metri è precipitata nel torrente morte, oltre che per i quattro amici, stata istantanea anche gli occupanti l'altra vettura coinvolta nell'incidente. Per l'autista camion, che pare abbia ammesso, durante gli interrogatori aver urtato la «Golf», c'è l'accusa di strage.

Figlio unico contadini. Il giovane, diplomato perito laureando due anni presso la «Tosa» di Costigliole come rappresentante macchine agricole. I compagni di lavoro e i conoscenti lo descrivono ragazzo solitario e taciturno, dedito esclusivamente al lavoro.

«Da quanto frequentava Ines però — affermano gli amici — era diventato più socievole allegro. Queste dovevano essere le prime vacanze che i due fidanzati trascorrevano insieme, in autunno avrebbero dovuto sposarsi».

Angelo padre e madre, entrambi contadini: gli ultimi tempi il giovane aiutava anche una vedova mano in stendere Irma Colombaro, di anni e il padre Oreste che, ridotto da una malattia, è in precarie condizioni salute.

l. b.

La «strage» dell'autostrada

servizi in altre pagine

paesi

Fortemosso — Il democristiano Corrado Curradò stato eletto sindaco per la terza volta consecutiva; assessori anziani sono stati nominati Guido Rapa (vicesindaco) e Riccardo Durando; supplenti Angelo Gotta e Bruno Graziano.

Isola — Il nuovo sindaco democristiano Ernesto Udo; la giunta risulta composta Stellanino Pia (vicesindaco), Giovanni Garazzino, Giuseppe Fogliato e Alessandro Tartaglino.

Bernezzo San Pietro — Ricambio sindaco democristiano Sergio Rossotto; sono stati eletti Piero Falletto, Felice Graglia, Luigi Lon e Felice Marchese.

Pino d'Asti — Il nuovo sindaco democristiano Giovanni Chiesa, vicesindaco stato nominato Giovanni Caudano; assessore effettivo Mario Cortese; supplenti Franco Ranello e Anna Maria Marcato.

Bubbio — Il geometra Leoncini, indipendente, stato eletto sindaco; vicesindaco Pierangelo Balbo. Assessori anziano Franco Mondo (ex sindaco e attuale assessore della Comunità Montana). Elio Perazzo e Giuseppe Garbarino.

Roccaverano — L'indipendente Luigi Garbarino è stato riconfermato per la seconda volta. Vicesindaco Giuseppe Cartasio, assessore effettivo Giovanni Battista Barbero; supplenti sono Adriano Nervi e Federico Bogliolo.

Folla comosa ai funerali del piccolo

MONTIGLIO — Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali piccolo Simone Gabba, il bambino di 4 anni, vittima di un incidente stradale avvenuto venerdì scorso, e morto lunedì all'ospedale «Regina Margherita» di Torino.

Tutto il paese e gli abitanti delle frazioni hanno voluto essere vicini al dolore dei genitori e dei parenti. Numerosissimi impiegati postali colleghi dei genitori Ernestina e Romano. La sezione astigiana del partito repubblicano, per il quale il padre del bambino era stato candidato alle ultime elezioni amministrative, inviato una sua delegazione. (l. b.)

Annunci economici

La tariffa è di L. 900 per riga feriale e dalla festa L. 1200 per riga. Domenica lavoro compreso L. 250 per riga. Mortuari L. 500 per riga

In base al diritto di rettifica e libero, l'editore richiede che la legge 5.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione che è inosservanza a riguardo tale legge

UTIP Asti vende in via Nino Costa libera 4 camere + cucina e ver. rel. L. 38 milioni 800 mila

UTIP Asti vende in zona Bell'Alemonia n. 1 casa indipendente con riscaldamento autonomo, due locali magazzino e alloggio di 7-8 camere cucina e servizi ca. L. 21 milioni 500 mila

UTIP Asti 55 675 vende in via Lessona n. 20 negozio con retro, spogliatoio e cantina L. 35 milioni 700 mila

UTIP Asti 55 675 vende in via Bonzanigo n. 19-2 camere cucina e servizi da ult. 12 milioni 700 mila. 3 camere cucina salone e servizi L. 25 milioni 600 mila

UTIP Asti 55 675 vende in via Boccaccio 5 libero vasto locale cucina e servizi L. 31 milioni

UTIP Asti vende a Montegrosso casetta ristrutturata 3 camere e stalla fienile cantina cortile L. 9 milioni 250 mila

UTIP Asti 55 675 vende a Montiglio fraz. Ricetto antica casa rurale parzialmente ristrutturata con circa 11 000 mq di terreno L. 43 milioni 200 mila (in parte al Monferrato) bella casa rurale ristrutturata con 5000 mq orto e frutteto L. 54 milioni 300 mila

UTIP Asti 55 675 vende a Montiglio alloggio libero vicinale 2 camere bagno cantina L. 23 milioni 500 mila

UTIP Asti 55 675 vende a Castagnole Monferrato casa di epoca di 10 locali ed ampio e caratteristico cortile L. 21 milioni 500 mila

UTIP Asti 55 675 vende a Chiusano due locali completi appartenti con 2-3 stalle L. 31 milioni e L. 38 milioni 300 mila

UTIP Asti 55 675 vende a Calamandrana villa nuova composta 2 piani 4 camere cucina 2 saloni bagni servizi taverna lavanderia garage e giardino

UTIP Asti 55 675 vende a Calliano casa rurale in 3 palmi cucina stalla fienile cantina garage e orto L. 18 milioni 400 mila

UTIP Asti 55 675 vende alpe immediate vicinanze di Asti abitata e del cedibile di cui una bella già ristrutturata con vasto terreno circostante panoramico ottimo anche per campeggio privato

UTIP Asti 55 675 vende a Vigliano Monferrato regione Franchinella ammodernata di 2 p. fl. L. 35 milioni casa rurale con stalle e cantina L. 19 milioni

UTIP Asti 55 675 vende ad Agliano Regione Piano splendido alloggio arredato ultimo piano garage e cantina L. 60 milioni

UTIP Asti 55 675 vende vicinanze Nizza Monferrato splendido ed ampio alloggio ingresso 2 ampi cucina abitabile salone grande con doppi balconi ripostiglio garage doppio cantina

UTIP Asti 55 675 vende ampio e prestigioso villa con terreno circostante circondario di tenuta a 5 minuti dal centro

UTIP Asti 55 675 vende in via P. Micca n. 2 mansardone arredato libero e disponibile da L. 4 milioni 300 mila a L. 5 milioni 800 mila appartamento 2-3 camere salone con 1-2 servizi liberi da L. 40 milioni a L. 73 milioni 450 mila box auto e locali di varie metrature

UTIP Asti 55 675 vende in via XX Settembre n. 111 2 camere cucina servizi garage e ripostiglio da L. 10 milioni 900 mila terzo piano da L. 6 milioni 700 mila.

UTIP Asti 55 675 vende in via XX Settembre n. 109 magazzini e box.

LIMONE PIEMONTE
mono e bilocali in elegante e panoramico residence.
S. GIACOMO di
mini appartamenti in complesso
Per
S.C.P.
Via Roma 15 - Cuneo - Tel. 0171/
- Divisione immobiliare -

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Chi coppia quel
Splendor: Oroscopichicci

CINEMA

Balbo: L'inferno di una donna.

MONCALVO

Nuovo: Tranquillo week-end di paura

Verdi: Dolly, sesso bionde.

SAN DAMIANO

Lux: La pomo minomana.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,30. TRA sera, 19,45: Obiettivo scuola; 20,30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti (diurna) Nuova, corso Savona 136; (notturna) Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Baldi, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Arduzzone. XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221 Nizza 726.390. Canelli 82.668 - 81.105. Monastero Bormida 68.048. Rocca d'Arazzo 808.160 Calliano 928.444. Montechiaro 406.168. San Damiano 975.910. Costigliole 966.779. Villafranca 933.644.

Questa sera ad «Asti teatro 2»

«Onk» olandesi

Il «Théâtre partout» e i suoi burattini giganti - Sfilata per le vie della città Spettacolo al Michelario

ASTI — Dopo gli spettacoli dei danzatori indonesiani, catalizzati pioggia, rassegna «Asti teatro spera nel ritorno del tempo poter ospitare i burattini giganti del «Theatre Partout». Il gruppo olandese guidato Will Spoor presenterà questa lo spettacolo «Onk» (termine intraducibile con il quale gli attori hanno battezzato i loro grandi burattini in legno).

Costruiti ad altezza d'uomo gli «onk» sono manovrati ognuno un «animatore» che, come precisa lo stesso Spoor, «rappresentano un duo inseparabile e costituiscono un momento di continua ricerca teatrale».

Alle 18, tempo permettendo, il «Theatre Partout» darà vita ad una sfilata per le vie del centro cittadino. Lo spettacolo vero e proprio si terrà al cortile del Michelario, con inizio alle 21.

Dopo gli «Onk» il cartellone di «Asti teatro 2» proseguirà venerdì e sabato al Collegio con lo spettacolo «Gioco» messo in scena dal gruppo Daggide con la regia di Beppe Randazzo.

E' spettacolo senza forma precostituita che varia ad ogni rappresentazione.

s. m.

Assente Venturino, vittoria facile del giovane maestro

Squaizer, «il freddo», ha dominato il campionato provinciale scacchi

ASTI — Con nove vittorie su nove partite giocate il maestro di scacchi, l'astigiano Piero Squaizer, si è aggiudicato il titolo di campione provinciale di scacchi.

L'atteso scontro con l'altro astigiano, Marco Venturino, non c'è stato, in quanto quest'ultimo ha «disertato» la gara per impegni di laurea. Al secondo posto si quindi inserito Paolo Nosengo. suo diretto avversario, Giuseppe Cavigliolo, agli spareggi dopo che entrambi avevano totalizzato sette punti.

Quarto assoluto si classificato Giuseppe Festa, che è stato il giocatore che ha opposto maggior al vincitore nel confronto diretto.

Nella categoria «sociale» i moncalvesi Giancarlo Trento e Raffaele Tesauro si sono piazzati rispettivamente al primo e al secondo posto, anche questo caso sono stati necessari gli spareggi, dal momento che erano in parità con cinque punti merito e tesia. Il terzo posto è andato all'astigiano Mario Parodi. Alle sue spalle si sono classificati nell'ordine Massimo Romano, Carlo Degli Angeli, Giuseppe Oat e Walter Pasculli, primo anche della categoria ragazzi.

Dopo la pausa estiva, a settembre, gli scacchisti astigiani sfideranno di nuovo ai tavoli di gioco nel primo festival scacchistico internazionale «Città Asti», organizzato dal circolo scacchistico astigiano in collaborazione con la Fsi, la Regione e il Comune. I più forti giocatori italiani e stranieri si daranno battaglia per aggiudicarsi il ricco montepremi tre milioni e mezzo.

f. v.

Piero Squaizer vincitore del campionato provinciale scacchi

Record personale dell'atleta astigiano

Jacocca oltre 7000 punti nelle gare di decathlon

ASTI — Il «muro» dei settemila punti non è più una misura proibitiva per il decatleta Antonio Jacocca della «Vittorio Alfieri». Ai campionati regionali di società svoltisi a Torino il diciannovenne astigiano totalizzato 7093 punti grazie soprattutto alla misura nel salto in alto dove ha superato l'asticella posta a 1,97.

Il portacolori dell'«Alfieri» ha infilato una buona serie di risultati anche nelle altre prestazioni: 11"4 sui 100, 52,10 nel giavellotto, 13,08 nel lancio del peso e 6,79 nel lungo.

I progressi compiuti dalla giovane promessa nel giro di un sono evidenti. L'anno scorso il decathleta era fermo a 6847 punti, misura che gli consentiva comunque di ai primi posti nella graduatoria nazionale

Di rilievo i progressi soprattutto nel giavellotto. Lo scorso anno alla vigilia della convocazione con la nazionale juniores per un meeting in Spagna Jacocca scagliò l'attrezzo a 55,30 mentre nel salto in alto vantava una misura di 1,93.

f. v.

L'Asti Tsc ha già un club di "fedelissimi"

ASTI — E' stato fondato presso il ristorante Genova, tradizionale ritrovo dei tifosi del galletto, il club «Amici dell'Asti Torretta Santa Caterina». Presidente è stato eletto Aldo Gamba, vicepresidente Giuseppe Ferrara.

E' il primo di una serie club che i supporter della squadra biancorossoblù hanno intenzione di formare. I responsabili del nuovo sodalizio hanno in cantiere numerose iniziative: adesivi, striscioni e bandiere no offerti ai nuovi iscritti mentre allo studio un progetto per allestire, in vista delle trasferte del prossimo campionato, regolare servizio pullman gratuito della squadra.

f. c.

Staffetta astigiana vince al Lys

ASTI — Vittoria della staffetta della «Parodino Mobili» atletica al Col Lys di quindici chilometri. Ai vincitori (Daniele, Casiero, Chiampo e Musso) che hanno impiegato 53'10", andato il prestigioso trofeo messo in palio presidente della Repubblica che ha inviato anche un messaggio di felicitazione ai vincitori.

Gli staffettisti della formazione di Baldichieri sono risultati circa quattrocento partecipanti e hanno preceduto in classifica formazione Valle d'Aosta-Francia e il quartetto del Gruppo Sportivo Riveria di Torino. La gara resa particolarmente dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche ha vista seconda staffetta sempre della Parodino classificatasi ottava a 730" dai vincitori.

f. c.

I risultati dei tornei notturni

Asti — Ultima partita ai tornei notturni di calcio prima dell'inizio degli ottavi di finale'illanti per la prossima settimana.

A Portacomaro nella categoria esordienti il Tonco ha superato di misura per 2-1 il Montechiaro. Fra gli adulti risultato a reti (0-0) fra la gioventù Radio Flash e la Canottieria Gamba di Portacomaro. Nell'ultima partita ottima schiacciante dell'SCT sul bar Milena per 9-3

Questa sera nella categoria giovanissimi si giocheranno bar Asilo-Cogliolo e in quella adulti Bar Commercio-Costigliole e Bar Tiratio-Circolo Aziendale Way A

A Baldichieri la Enochemica ha fallato più previsto per aver regione del «Papillon» superato di misura per 3-2 mentre il Bar Tarì ha regolato l'undici del Villafranca Est per 3-1.

Questa sera scenderanno in campo le formazioni giovanissimi di Valle Banedetto contro il Hangissoe e nella categoria adulti il Bar Cinotto contro la Pelissero Canni e l'MCM opposta alla Trippa astigiana.

A **San Damiano** vittoria ma dell'American Confezioni di Asti a dall'Autocarrozzeria Di Lallo (11-1) e risultato di parità fra il Bar Centro di Priocca e il ristorante Marcello (2-2).

Questa sera incontro attesissimo fra Elettrodomestici Angelino che ha acquisito la certezza di passare al turno successivo e la pizzeria Diego. La seconda partita vedrà di fronte la Torrazzo-Bar e il G 80 Scori di Asti.

f. c.

È passato un [illegible] dalle amministrative

Quali giunte per la Granda?

La dc, partito di maggioranza, attende la formazione del governo piemontese e «aprirà» al psi se non sarà alleato del pci in Regione - I comunisti all'opposizione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Roccaforte democristiana da sempre, Cuneo e provincia nelle elezioni dell'8-9 giugno hanno confermato la propria vocazione: la dc ha conquistato quasi il 50 per [illegible] dei saggi (19 su [illegible] in Comune e (14 su 30) in Provincia.

I dirigenti scudocrociati [illegible] privilegiarono scelte centriste, facendo — ovunque fu possibile — coalizioni tripartite con il pri e il psdi. I comunisti e i socialisti hanno sempre fatto la parte degli oppositori.

È Piero Rosso

[illegible] sindaco di Verzuolo

Giunta monocolore dc

VERZUOLO — Come era nelle previsioni, la democrazia cristiana, forte della maggioranza assoluta conquistata nelle elezioni dell'otto giugno, ha formato una giunta monocolore, sorretta dai suoi undici voti ed ha lasciato all'opposizione tutte le altre forze politiche.

Sindaco è stato riconfermato Piero Rosso, vicesindaco è stato eletto Luigi Roggero, già assessore nella precedente amministrazione; a ricoprire gli incarichi di giunta sono stati chiamati come assessori effettivi Franco Signorile (vicesindaco), Matteo Quaglia e Michelangelo Riveira; Angela Chiotti e Gian Paolo Testa (che con i suoi 22 anni è il più giovane consigliere comunale) saranno gli assessori supplenti.

Non fa più parte della [illegible]unta l'ex sindaco ed [illegible] assessore Pier Luigi Pomero, attuale presidente della Comunità montana Valle Varaita e dell'Unità locale dei servizi di Saluzzo: nel nuovo consiglio sarà il capogruppo della maggioranza, che pur non affidando incarichi esecutivi a nessun altro partito ha intenzione [illegible] collaborare ampiamente con la minoranza per l'attuazione del [illegible]gramma.

(p. l. r.)

Analoghi i risultati [illegible] maggiori centri [illegible] «Granda»: ad Alba dove cinque anni or sono era stata realizzata la stessa formula (dc, pri, psdi) del capoluogo; a Mondovì, dove, in assenza [illegible] psdi c'era una giunta dc-pri; a Saluzzo, retta nello scorso quinquennio da una coalizione dc, psdi.

Diverse le condizioni a Bra, Fossano e Savigliano, sempre con la dc in posizione forte: nella prima città però il psi aveva ottenuto il primo cittadino, mentre nella seconda la maggioranza era [illegible] raggiunta con l'aiuto del pli. Infine a Savigliano: il governo locale [illegible] stato completamente appannaggio di un monocolore dc, che pur con 15 seggi su [illegible] riuscito ad avere l'appoggio di due esponenti di altri partiti.

In tutta la provincia il futuro delle amministrazioni dipende dunque dalle scelte del comitato provinciale dc, guidato dall'ingegner Lamberto Bellaru, che è anche presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo. Il parlamentino politico scudocrociato si è riunito lo scorso 21 giugno e ha deciso di attendere la formazione della giunta regionale prima di fare una qualsiasi [illegible]. Da quanto [illegible]ar di capire i democristiani sono orientati ad aprire le porte del «potere locale» [illegible] psi, sempre che i socialisti piemontesi non ripropongano una giunta rossa a Torino, al Palazzo della Regione. In tal caso rivedrebbero la strategia cercando almeno di ancora da accertare — è caduto, riportando un grave trauma cranico.

Iramme a Bra, dove il psi ha avuto il sindaco, però con l'aiuto della dc.

[illegible] Cuneo [illegible] Alba, a Mondovì o a Saluzzo, (fino a Fossano e Savigliano, [illegible] partito di maggioranza relativa ha in mano le chiavi della situazione politica. Tanto più oggi, dopo un 9 giugno che nel capoluogo ha ancora fatto assistere a una flessione, sia dei comunisti (scesi per il Comune da sei [illegible] cinque posti), sia del psi che ha perso due consiglieri, portandone a Palazzo civico solo 5 rispetto ai sette eletti nel 1975.

Hanno invece guadagnato psdi e liberali con un seggio in più a testa (i primi passati [illegible] tre a quattro, i secondi da due a tre), mentre il pri ha confermato i precedenti due. Stabili anche i missini, a sorpresa per l'ingresso di un esponente della lista per Cuneo nell'aula consiliare.

Analoghi i risultati [illegible] maggiori centri [illegible] «Granda»: ad Alba dove cinque anni or sono era stata realizzata la stessa formula (dc, pri, psdi) del capoluogo; a Mondovì, dove, in assenza [illegible] psdi c'era una giunta dc-pri; a Saluzzo, retta nello scorso quinquennio da una coalizione dc, psdi.

Diverse le condizioni a Bra, Fossano e Savigliano, sempre con la dc in posizione forte: nella prima città però il psi aveva ottenuto il primo cittadino, mentre nella seconda la maggioranza era [illegible] raggiunta con l'aiuto del pli. Infine a Savigliano: il governo locale [illegible] stato completamente appannaggio di un monocolore dc, che pur con 15 seggi su [illegible] riuscito ad avere l'appoggio di due esponenti di altri partiti.

In tutta la provincia il futuro delle amministrazioni dipende dunque dalle scelte del comitato provinciale dc, guidato dall'ingegner Lamberto Bellaru, che è anche presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo. Il parlamentino politico scudocrociato si è riunito lo scorso 21 giugno e ha deciso di attendere la formazione della giunta regionale prima di fare una qualsiasi [illegible]. Da quanto [illegible]ar di capire i democristiani sono orientati ad aprire le porte del «potere locale» [illegible] psi, sempre che i socialisti piemontesi non ripropongano una giunta rossa a Torino, al Palazzo della Regione. In tal caso rivedrebbero la strategia cercando almeno di ancora da accertare — è caduto, riportando un grave trauma cranico.

I socialisti [illegible] divisi: una parte (quella che fa capo al presidente della Regione, avv. [illegible] Viglione) vorrebbe continuare il dialogo con le sinistre, quindi con il psi; l'altra, cremaschiana, capeggiata dal segretario della federazione, Marcello Garino, è invece disponibile all'incontro [illegible] dc. Anche i liberali, forti del successo, pensano di rientrare nel «gioco» e hanno presentato un loro programma che punta a un'esclusione dei comunisti che a Cuneo, tuttavia, è di fatto scontata. Tanto che lo stesso segretario comunista, Sergio Soave, assistente all'Università di Torino alla Facoltà di Scienze politiche, è consapevole del ruolo che attende il suo partito: l'opposizione. Critica quindi senza mezzi termini i democ[illegible], a suo giudizio arroccati e chiusi, legati a un potere che «non vogliono spartire con le altre forze politiche, siano loro alleate o avversarie».

Giuseppe Sangiorgio

I giovani coniugi erano titolari d'un ristorante, nell'incidente morto anche il fidanzato della ragazza

La tragica fine sull'autostrada Torino-Savona degli sposi di Montà e della loro cameriera

MONTA' D'ALBA — La notizia della sciagura dell'altra notte [illegible] Torino-Savona, nella quale hanno perso la [illegible] sei persone, ha acceso profondamente gli abitanti del paese e destato viva impressione in tutto l'Albese. Tre delle vittime abitavano a Montà ed erano persone molto conosciute nella zona per il loro lavoro che li portava [illegible] contatto con molta gente.

[illegible] Triverio, 27 anni, enologo, noto a Montà [illegible] «Fiorino» [illegible] secondo nome), [illegible] moglie Giuseppina Scaglia chiamata «Pinuccia», 28 anni, erano i titolari del ristorante albergo Belvedere, posto all'ingresso del paese, arrivando da Canale, nel vicolo San Giovanni è che si affaccia sulla piazza San Michele.

La terza vittima, Ines Marsero, 24 anni, nata [illegible] Santo Stefano Roero, era cameriera [illegible] locale dall'età di 14 anni. Tra pochi mesi avrebbe lasciato [illegible] lavoro per sposarsi. Anche [illegible] fidanzato Angelo Campo, 24 anni, di Costigliole d'Asti, perito industriale, rappresentante di una industria di macchine agricole, è deceduto nell'incidente.

Per tutta la giornata al ristorante del Triverio è stato un via-vai di amici, conoscenti, abitanti del paese esterrefatti, emozionati, increduli di fronte ad una simile disgrazia. Molti [illegible] qualche parola di conforto per i genitori di Giacomo Triverio, il papà Giorgio, 52 anni e la mamma Natalina, cinquantenne, che [illegible] pure nel locale, anche se della gestione si occupava soprattutto la coppia di giovani, sposati dal 16 aprile [illegible] '77, ancora senza figli.

Tutti cercavano di sapere come era andata, com'era successo. I coniugi Giacomo e Giuseppina Triverio, Ines Marsero, che oltre ad essere cameriera è anche cugina dei proprietari, [illegible] fidanzato, martedì mattina, approfittando [illegible] giornata [illegible] chiusura dell'albergo, avevano de[illegible] [illegible] una gita al mare. Erano [illegible] a far visita [illegible] fratello minore di Giacomo, Marco, di [illegible] anni, che sta trascorrendo un periodo di vacanza in una colonia a Laigueglia.

Dopo aver passato la giornata in allegria, [illegible] stavano facendo ritorno a casa, per essere pronti il giorno dopo a riaprire il locale. Per la strada il terribile incidente. Giacomo, alla guida, la moglie che gli viaggiava a fianco, la coppia di fidanzati che sedeva sui sedili posteriori rimanevano tutti uccisi: una strage.

A piangere la cognata ed il fratello Giacomo, a Montà, è rimasta anche la sorella Emilia, maestra elementare, sposata con un figlio, abitante in via Cavour.

Il vigile [illegible]da è una delle poche persone che riesce a fare qualche commento. Quasi tutti preferiscono non parlare. Sono tutti vinti dalla commozione. Dice il vigile: «Fiorino era una persona molto simpatica e benvoluta in paese. Sempre allegro, scherzava volentieri. Sapeva stare in compagnia. Era anche molto bravo come uomo d'affari. Il ristorante (tre piani, 350-400 posti, una ventina di camere ndr) era sempre affollato. Venivano soprattutto a fare pranzi nelle ricorrenze: matrimoni, prime comunioni eccetera. E' uno dei più antichi [illegible] zona, gestito [illegible] almeno quarant'anni dai Triverio».

Anche la moglie, Giuseppi[illegible] Scaglia, nata a Canale, dove vivono i genitori in borgo San [illegible] (papà camionista, mamma ex operaia all'industria vinicola Barbero), una sorella sposata, è ricordata a Montà come una be[illegible]gnora, bionda, gentile, modi garbati. Molto dinamica, serviva i clienti, aiutava in cucina.

A Santo Stefano Roero la notizia della morte di Ines Marsero, una ragazza spigliata e carina, è stata accolta con dolore ed emozione. Dice il parroco don Chiesa: «Era fidanzata con un bravo ragazzo di Costigliole d'Asti. Avevano già fissato le nozze per ottobre. Intendeva lasciare il lavoro di cameriera che svolgeva da dieci anni per andare a vivere con il marito a Boglietto di Costigliole».

Disperati il papà di Ines, Felice, agricoltore, [illegible] anni, la mamma, Maria Arduino, 58 anni, abitanti in via Capoluogo 2, il fratello, Andrea, di trent'anni, operaio Fiat, pure abitante a Santo Stefano, e la sorella Margherita, 32 anni, sposata a Torino.

La notizia della sciagura si è in breve sparsa in tutto l'Albese. Da Montà a Canale, fino ad Alba, ieri non si parlava d'altro. Molti commenti adeguati sulla pericolosità della Torino-Savona che, si diceva, nata come «autostrada delle [illegible]ni è invece troppo [illegible] «autostrada della morte».

Le oltre 500 persone che hanno già perso la vita su questa arteria — come riferiscono le statistiche — fanno riflettere sulla pericolosità di una strada che veramente non [illegible] di uccidere.

Gianfranco Fiori

(Servizio sull'incidente in altra pagina).

Montà d'Alba. I coniugi Giacomo Triverio e Giuseppina Scaglia (Telefoto)

Ieri pomeriggio, ha interessato [illegible] vasta [illegible]

Forte grandinata nell'Albese

Chicchi grandi come nocciole, i danni sarebbero molto ingenti

[illegible] [illegible] — Violenta grandinata per oltre [illegible] campagne della [illegible] Tanaro albese, con danni notevoli alle colture, [illegible]mali, vigneti, frutteti in genere.

La grandinata ha interessato una vasta zona compresa nei comuni di Canale, Castellinaldo, Vezza, Montà, Santo Stefano Roero.

«Al termine del temporale — ha detto l'agricoltore Silvio Almanso di Castellinaldo — per terra vi era uno strato di 15-20 centimetri di grandine. Sembrava avesse nevicato».

Analoga situazione negli altri paesi vicini. I danni sono ancora in via [illegible] accertamento, ma dalle prime valutazioni sarebbero piuttosto ingenti. Dopo una giornata di tempo incerto, nel tardo pomeriggio raffiche di vento hanno p[illegible] il nubifragio. La grandine — chicchi grandi come nocciole — ha cominciato a scendere quasi assieme a [illegible] poi [illegible] acqua.

E' già la seconda grandinata della stagione che si abbatte sulle campagne dell'Albese e la preoccupazione [illegible] gli agricoltori è notevole.

In serata il nubifragio si è spostato sulla destra Tanaro e ha colpito le zone di Neive, Barbaresco, Mango, Camo, spingendosi fino a Santo Stefano Belbo Valdivilla. In queste ultime località il temporale si è veramente scatenato, cadendo danni ingentissimi.

E. f.

Ragazzo grave per un incidente sul lavoro

GENOLA — Un diciassettenne di Savigliano è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale della sua città per le ferite riportate in un incidente sul lavoro. E' Giacomo Dovetta, residente in via Alba 16.

Ieri, con il padre Giuseppe, stava rifacendo il tetto [illegible] una cascina (La Storta), nel comune di Genola, di proprietà del commerciante saviglianese Guido Bicurtà, quando — per cause ancora da accertare — è caduto, riportando un grave trauma cranico.

A Sommariva Perno

Chiude la scuola della frazione Valle Rossi

SOMMARIVA PERNO — Chiude per mancanza di [illegible] la scuola elementare di frazione Valle Rossi. I cinque bambini iscritti per il prossimo anno scolastico saranno trasportati in pullman alla scuola del capoluogo che [illegible] un insegnante in più.

Della chiusura, obbligatoria per disposizione ministeriale, si parlava da tempo, ma la decisione aveva incontrato l'opposizione dei genitori. Favorevoli, invece, gli insegnanti, perché il numero esiguo degli alunni, appartenenti a classi diverse, è considerato negativo dal punto di vista didattico.

Inoltre l'edificio scolastico di Valle Rossi è «disastrato», nonostante che il Comune vi abbia speso, l'anno scorso, più di tredici milioni.

(p. n.)

Saluzzo — Per detenzione e porto abusivo di armi, il saluzzese Battista Fracchia, 42 anni, è stato condannato dal tribunale a quattro mesi e venti giorni di prigione, con i benefici di legge.

L'incidente [illegible] un semaforo [illegible] San Rocco Castagnaretta

Con la propria auto causò la morte di uno giovane [illegible]altro condannato

CUNEO — Giuseppe Porcu, 23 anni, commerciante ambulante, abitante [illegible] Borgo S. Dalmazzo, in corso Sarale 169, è stato condannato ieri mattina dal tribunale ad un anno e dieci mesi di reclusione — con la sospensione condizionale della pena — ed al ritiro della patente di guida per tre anni per avere, la sera del 17 aprile scorso, causato la morte dell'infermiera Adriana Borsotto, 31 anni, abitante in corso Francia 249.

Il mortale incidente era accaduto poco dopo le 21,30 sul rettilineo di Borgo S. Dalmazzo della strada statale del Colle di Tenda, nel centro di S. Rocco Castagnaretta. La Borsotto, ex infermiera nello studio dentistico del dott. Foco di Cuneo, era alla guida [illegible] una «128». Stava facendo ritorno a casa ed a bordo [illegible] figlioletta Elen, di diciotto mesi, sistemata su un «port enfant» sul sedile posteriore.

La donna veniva da Cuneo e si era fermata al secondo semaforo di S. Rocco, davanti al piazzale della Repubblica: il precedente semaforo, a appena

La v[illegible] Adriana Borsotto

venti metri prima, aveva già acceso il segnale «giallo».

In quel momento sopraggiunse a forte velocità la «Lancia Fulvia - Prima serie» guidata da Giuseppe Porcu, pure diretto verso Borgo S. Dalmazzo. «Stavo tornando a casa — ha [illegible] l'imputato [illegible] giudici — e procedevo ad una velocità di settanta-ottanta chilometri orari. Pioveva, c'era la visibilità ridotta, ho intravisto la "126" ferma al semaforo ed ho ritenuto di poterla superare».

[illegible] piazza di S. Rocco stava attendendo il «verde» Claudio Bottasso, 21 anni, abitante in frazione S. Lorenzo di Peveragno, che era a bordo di una «127». «Quando il semaforo mi ha dato "via libera" — ha raccontato in tribunale — stavo per partire, ma ho rinunciato: da Cuneo ho visto giungere con un bolide, a fortissima velocità, un'automobile che non rispettava [illegible] rosso».

Pochi attimi, e la «Fulvia» dei Porcu [illegible]mpona violentemente la «128» della Borsotto, catapultandola contro la «127» del Bottasso e riducendola ad un ammasso di lamiere. La «Fulvia» rimbalza dall'altro lato della strada e finisce la sua folle corsa contro il muretto di cinta del «Dopolavoro».

Pochi attimi e alcuni passanti si precipitano verso la «128»: si ode un lamento, è la piccola Elen — rimasta illesa — che piange disperata, accanto alla bimba, il corpo insanguinato della madre, che morirà durante il trasporto all'ospedale.

l. s.

ECONOMICI
AZIENDA barca in attività cedesi causa motivi familiari vet 500-900 in Bra o zona limitrofa Telefonare ore 8 / 857-658

Con la partecipazione di rappresentanti degli enti locali

Un comitato di esperti studierà come potenziare la Cuneo-Nizza

CUNEO — Sulla *Stampa* di domenica scorsa nella rubrica «Specchio dei tempi», un lettore, lamentando la scarsa efficienza [illegible] linea ferroviaria Torino-Savona, critica i governanti che «*preferiscono impiegare le scarse risorse nella ricostruzione* [illegible] *tronchi di dubbia utilità all'economia generale quali la Cuneo-Ventimiglia*».

L'affermazione del lettore ha suscitato molte polemiche in provincia: attesa trent'anni, la ricostruzione della Cuneo-Ventimiglia-Nizza rappresenta un dato di fatto estremamente importante non solo per l'economia della «Granda» e del Piemonte, ma dell'Italia settentrionale.

Decine di migliaia di viaggiatori (il sette[illegible] per cento in più delle previsioni dei tecnici alla vigilia dell'inaugurazione), treni presi d'assalto nelle stazioni [illegible] Ligure, a Nizza, a Cuneo, [illegible] Torino, molti viaggiatori costretti a fare il percorso in piedi o addirittura a rinunciare al viaggio, richieste pressanti di decine di aziende industriali e commerciali italiane e francesi per l'attivazione anche di un adeguato servizio di trasporto merci, sono la dimostrazione della grande utilità della ricostruita linea internazionale.

«*Infatti* — dice il presidente della Camera di commercio Giacomo Oddero, cui è stata affidata anche la presidenza del comitato permanente per il potenziamento e lo sviluppo della linea — *dovremmo denominarla più correttamente "Basilea - Torino - Cuneo - Nizza", poiché costituisce un asse di collegamento che interessa l'Europa dalla Svizzera alla costa francese*».

Oddero critica severamente il concetto secondo cui la Cuneo-Ventimiglia sarebbe di «dubbia utilità». «*I dati, le cifre dei primi mesi di funzionamento sono rilevanti, impo[illegible]nenti, tanto da avere sorpreso* [illegible] *po' tutti, anche i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, che* [illegible] *stanno studiando, sulla base dei suggerimenti del comitato permanente che raggruppa vari organismi, le misure per potenziarla e per migliorarne il servizio*».

Il comitato permanente [illegible] è insediato la scorsa settimana: ne fanno parte i rappresentanti della Camera [illegible] commercio, del Comprensorio di Cuneo, del Comune, dell'Ente provinciale del turismo, della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio, del comune di Limone. Svolgerà compiti promozionali relativi a tutte le comunicazioni provinciali, in stretto contatto con le Ferrovie dello Stato. Alla prima riunione, infatti, sono intervenuti anche i rappresentanti del compartimento ferroviario del Piemonte, delle ferrovie francesi.

«*La crisi energetica* — dice Oddero — *ha fatto riscoprire la funzione primaria che il servizio ferroviario deve svolgere nel contesto dei trasporti e delle comunicazioni. Certo, non possiamo ignorare le necessità della linea Torino-Savona, ma non va dimenticato che la nostra provincia se ha ferrovie dell'epoca di Cavour ha strade dell'epoca napoleonica*».

E. r.

Consorzio trasporti saluzzese: eletto il presidente

SALUZZO — E' Antonio Aburrà, sindaco di Barge, il primo presidente del consorzio comprensoriale dei trasporti: è stato designato a larga maggioranza nella prima riunione, nella quale sono stati nominati anche gli altri componenti del direttivo. Per la maggioranza sono stati eletti Mauro Blanciotto, Remigio Galletto, Rodolfo Gerbaudo, Beppe Bollati e Piero Cassio, mentre la minoranza sarà rappresentata da Elio Ribetta, Anna Giraglia, Renato Corciarino, Domenico Almar e Renata Rinaudo.

Molti alveari sono stati portati nelle vallate cuneesi

Viaggio di lavoro in montagna per milioni di api dei Roeri

MONTEU ROERO — Le api dei Roeri vanno anche in montagna d'estate. Non per riposare, ma per lavorare più intensamente e sfruttare i fiori alpini per produrre miele più buono. Il «nomadismo», come viene chiamato, è ormai praticato su vasta scala.

In questa zona dove è sorta [illegible] «cooperativa di apicoltori» e dove questa coltura è andata man mano diffondendosi, molti produttori di miele hanno portato nei giorni scorsi i loro alveari sulle montagne del Cuneese. Particolarmente preginto è infatti il miele derivato [illegible] nettare della flora alpina e soprattutto dei rododendri. Nel mese di aprile il avevano già portati nella [illegible] Lagnasco durante l'impollinazione dei frutteti.

A maggio le api sono ritornate nei Roeri per la fioritura d[illegible] acacie. «Purtroppo — dice l'apicoltore Franco Taberna della frazione Tre Rivi di Monteu — *a causa della piog[illegible]gia e del maltempo quest'anno la produzione è stata finora molto scarsa, contrariamente all'anno passato che fu abbondante*». Dopo l'attuale «soggiorno alpino», le api ritorneranno nei Roeri nel mese [illegible] agosto per i millefiori (trifoglio, salvia selvatica, menta ecc) e si spera, almeno allora, di recuperare il cattivo inizio di stagione.

Produrre miele è un'attività redditizia? «*Nelle annate favorevoli* — osserva Carlo Brezzo di Monteu, presidente della cooperativa (raggruppa circa 400 alveari [illegible] paesi [illegible] Monteu, Santo Stefano, Ceresole) — *si ottiene un reddito soddisfacente. La cooperativa in questi anni, potendo contare* [illegible] *un prodotto genuino, è riuscita* [illegible] *conquistare degli spazi di mercato e ora vende direttamente ai negozi cittadini, grossisti, fabbriche di dolciumi, evitando, per quanto possibile, l'intermediazione*».

Il miele si vende sulle 4-5 mille lire il chilogrammo. Nelle annate favorevoli un alveare può arrivare a produrre anche [illegible] di miele. In media [illegible] a [illegible] chilogrammi. «*Per dedicarsi a questa attività però* — sostengono altri soci, Gervaso Brezzo, Lorenzo Pelleri — *bisogna essere spinti dalla passione perché le api chiedono molto* [illegible]mpo e cure. *Hanno una vita "sociale" assai complessa che bisogna conoscere e seguire se non si* [illegible] *giunge perdere sciami interi come quando si allontanano dietro l'ape regina*».

R. f.

Pane più caro (da 850 a 950 lire)

CUNEO — Secondo aumento del prezzo del pane. In sei mesi [illegible] in provincia, infatti, il tipo «comune» passa da 850 a 950 lire il chilo, con un aumento del 12 per cento circa. I tipi confezionati senza grassi, in pezzature piccole, saranno venduti a mille lire, i 500 se vi sono aggiunti grassi.

(p. r.)

Panorama del Cuneese

Saluzzo — La segreteria del psi, a un mese esatto dalle elezioni, ha fatto pervenire agli altri partiti presenti in consiglio comunale una lettera in cui sollecita la ripresa del dibattito per la formazione della nuova giunta. Nella stessa lettera viene richiesto anche che ci sia maggior coinvolgimento della popolazione nella scelta da cui dovrà scaturire la maggioranza che governerà la città nei prossimi cinque anni.

[illegible] Morra — Ottavio Borgogno è stato riconfermato sindaco di La Morra per la terza volta consecutiva, eletto all'unanimità da maggioranza e minoranza. Fanno parte della giunta Giuseppina Tonline, consigliere anziano; Giuseppe Pinelli, assessore effettivo; Michele Alessandria e Aurelio Sottimo, assessori supplenti.

Monta — L'avv. Giuseppe Arpellino, 53 anni, democristiano è stato riconfermato sindaco. Assessori effettivi Giacomo Ghione, Luigi Almondo, Italo Germano, Luigi Valsania. Supplenti Giampaolo Botto, Lorenzo Cuniolo, tutti democristiani.

Arrestato a Saluzzo

Disturba i vicini e poi ferisce un carabiniere

SALUZZO — Disturbava, a notte fonda, i vicini di casa, questi hanno chiamato i carabinieri che lo hanno arrestato. L'operaio Gesualdo Bialtari, 32 anni, residente a Saluzzo, alla vista dei militari è andato su tutte le furie e li ha aggrediti con un punteruolo: un graduato è stato ferito ed ha rigettato la frattura di una mano, con prognosi di trenta giorni.

L'arrestato è accusato di oltraggio, violenza, resistenza e lesioni volontarie.

(p. l. r.)

Spettacoli e taccuino

Bra: chiuso per ferie.

MONDOVI'

Corso: Sequestro a [illegible] armata. [illegible]: riposo.

MONESIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Arlaion: Norma Rae.

PIASCO

La Rosa: Sexy mania di una moglie.

[illegible]

Robilantese: I cannoni di Navarone.

SALUZZO

Civico: La battaglia di Alamo.

Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: chiuso per ferie

Nazionale: Il gioco degli avvoltoi.

Rita: Tiger man.

VERZUOLO

Comet: riposo.

VILLAFALLETTO

Modena: riposo.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.

Politeama: Che coppia quei due.

Splendor: Oroscopiamoci.

Vittoria: chiuso per ferie.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza

Alba: Morello, corso Langhe.

Bra: Bianchi, [illegible] Vitt. Emanuele.

Ceva: Boeri, via Marenco.

Fossano: Bernocco, viale [illegible] Elena

Mondovì: Zitta, via Mondovì.

Racconigi: Quaglia, via Spada.

Saluzzo: Rabo, corso Italia.

Savigliano: Alberini, piazza [illegible] rosa.

SENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

IP, corso Francia; Mach, Viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

[illegible]
PARADISI NATURALI: LE OASI DEL WWF IN ITALIA
una guida utile per te
- Dove andare ancora gli [illegible] loro ambiente naturale
- Come aiutare l'organizz[illegible] italiana più importante [illegible] protezione della natura

Inoltre un autodivertente diver[illegible] per la tua auto

SPEDISCI SUBITO, RICEVERAI GRATIS!
VI PREGO DI INVIARMI GRATIS LA GUIDA DELLE OASI DEL WWF CON UN ADESIVO
NOME COGNOME
INDIRIZZO
CAP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL WORLD WILDLIFE FUND [illegible] VIA P. A. MICHELI 18 00197 ROMA
Se vuoi aiutarci allega L. 500 in francobolli

Philips
BUSSO HI-FI
[illegible] Guillino [illegible] Fossore
Via Vitt. Emanuele, 12
Telef. 411.915 - BRA
Colore Selection

NOTIZIE SPORTIVE

Il calendario e i protagonisti della corsa ciclistica

Da Bra a Sampeyre, 7 tappe in giro per le valli cuneesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Partirà da [illegible] e si concluderà a Sampeyre il 3° Giro ciclistico delle Valli Cuneesi. Sette tappe, come gli anni scorsi, sempre nel periodo di Ferragosto, [illegible] con la novità dell'ultima frazione il 15 anziché il 16.

L'arrivo finale [illegible] Sampeyre dovrà essere, secondo i programmi degli organizzatori del G.S. Ciclismo Stampa di Cuneo, una grande [illegible] della bicicletta, con migliaia di spettatori a far ala, nel giorno «più caldo» dell'anno, al passaggio della carovana del Giro.

Queste le tappe della competizione, riservata ai ciclodilettanti: 9 agosto, Bra-Margarita; 10, Margarita-Pramparato; 11, Pramparato-Priero; 12, Priero-Aimoni di Ormea; 13, Ormea-Entracque; 14, Entracque-Limone Piemonte; 15, Borgo San Dalmazzo-Sampeyre.

«È un Giro "aperto" — spiega Renzo Tealdi, patron della manifestazione — *Ci sono frazioni per i passisti, come la prima, la sesta e la settima, e arrivi in salita, agli Aimoni e a Entracque*».

«*Cinque sedi di tappa sono nuove* — prosegue [illegible] — *a conferma dell'interesse che la corsa suscita in tutta la provincia. Bra, Margarita, Priero, Entracque e Sampeyre sono state le prescelte fra* [illegible] *nutrito lotto di richiedenti, fra cui Chiusa Pesio e Carrù, la cui erumano già stati nel '79*».

Il grande [illegible] Michele Pepino, primo [illegible] '78, è la conferma della partecipazione del finale Oreste Spadolini, vincitore dell'ultima edizione, oltrono fin d'ora la certezza che il Giro vivrà [illegible] un appassionante duello fra i due campioni, nel quale potranno inserirsi, con speranze [illegible] successo, il pinerolese [illegible] Mario Valra, secondo d'un soffio nel '78, i cuneesi Pantosti, Formeris, l'ex professionista Conino, il tennce-Mattio.

«*Ammo al via squadre di mezza Italia* — dice [illegible] Tealdi — *Fra queste, la Nuova Corbeldese e la Bianchi Varesc, con Stefanoni, il Dif Bologna, il Cs Fiorin Fantini di Imperia*».

Il Giro è patrocinato anche quest'anno dalla Citroën Armando [illegible] Cuneo; sponsor dei traguardi volanti la Sansoin, del Gran Premi della Montagna Bottero Sci di Limone. Collaborano alla manifestazione i quotidiani *Gazzetta del Popolo* e *La Stampa*, i periodici *Piemonte Sportivo* e *Tuttociclismo*. Telecupole di Cavallermaggiore trasmetterà ogni giorni un ampio servizio sul Giro.

A un [illegible] dal via, c'è molto entusiasmo negli ambienti sportivi della Granda. Si ricorda ancora bene il finale da fotofinish [illegible] scorso anno, che premiò Spadolini e costò a Valra; e poi sulla bocca di tutti il nome di Valter Fenoglio, il maestro boscaiolo [illegible] Marsaglia che non ebbe rivali in salita, ma dovette pagare lo scotto dell'inesperienza nelle volate. Adesso è passato fra i dilettanti, [illegible] un cimento opposto a quello di Michele Pepino che è tornato nei ciclomatori.

Il cuneese, dominatore dell'edizione '78, sta vivendo corse su corse e dovrebbe presentarsi in gran forma all'appuntamento di Ferragosto. La Granda affida a lui, principalmente, [illegible] speranze di riportare a casa, dopo la parentesi lasciale, il Giro [illegible] Valli Cuneesi.

Giuseppe Grosso

Cuneo. In alto (da sin.) Valter Fenoglio e Michele Pepino, vincitore del Giro delle Valli nel 1978; in basso, Mario Valra e Oreste Spadolini, rispettivamente secondo e primo nel 1979

Auto d'epoca [illegible] tracciato della classica che fu vinta anche [illegible] Nuvolari

La «Cuneo-Colle della Maddalena» domenica mattina come 55 anni fa

CUNEO — «*Sotto l'alto patrocinio di sua altezza reale il principe ereditario, si corre, domenica 9 agosto 1925, la Cuneo-Colle della Maddalena*» così un manifesto dell'epoca presentava la prima edizione [illegible] quella che diverrà una classica dell'automobilismo Anni 30.

Ricordi d'altri tempi ed emozioni che saranno riproposte domenica con la passerella delle auto che allora ne furono protagoniste. Ma facciamo un passo indietro. «*Fin da sabato, Cuneo fervere di animazione*», scriveva «La Stampa» del 10 agosto '25. «*Le macchine della corsa, tra piccole e grosse, riempivano le strade dello scoppio fragoroso dei loro motori*». Non poteva essere altrimenti: l'automobile era la grande novità del [illegible] colo. Suscitava meraviglia a Torino, a Milano, a Roma; figuriamoci nella «Granda». Questa prima edizione venne vinta da Vico Pagliano, su una Bugatti 2000, in 53'34", alla media di 74,574 chilometri.

Ancora dai giornali dell'epoca: «*La brillante "performance" di Pagliano su Bugatti ha sempre più confermato le doti di questa macchina, di 2000 di cilindrata*». Un record, quello di Pagliano, che sembrava imbattibile; invece, l'anno successivo, Giulio Ayinilé, su una veloce Diatto Tipo 30, percorse i 67 chilometri in 50'5", alla media di 80,344.

Le cronache di allora non persero l'opportunità di sottolineare la presenza di «*alte maestà il re d'Italia e del fedele ministro Ciano*». Furono attentissime a sottolineare gli incidenti anche i più lievi, come quello che toccò al cuneese Silvestro. [illegible] Dintio [illegible] «*che 200 metri prima di entrare nel paese di Moiola, causa un incidente di gomma, si rovesciava, provocando danni* [illegible] *macchina.* [illegible] *guidatore* [illegible] *uscì illeso, mentre il meccanico Delfino riportava delle contusioni allo stomaco* [illegible] *guaribili*». E perfino: «*Anche l'asinello di Barbieri ha urtato contro un panocchio sopra Vinadio*».

Cuneo. Interesse e curiosità, [illegible] piazza Galimberti, attorno a una «Ballilla» (Foto Bertola)

Descrizioni ed immagini dell'epoca appartengono ormai ad un mondo leggendario. La Cuneo-Colle della Maddalena trovò [illegible] pilota di casa, il cuneese Emilio Ciola, al volante di un'Alfa Romeo 1500, ed i satelliti della città parlarono ben più a lungo dell'automobile e di Ciola che non dei vestiti della principessa Giovanna, venuta apposta per dare il via alla gara.

In una [illegible] tanto prestigio non poteva mancare l'asso del momento, Tazio Nuvolari. Venne con l'Alfa corsa e fu subito record. I titoli [illegible] dei giornali fecero a [illegible] nell'esaltare l'impresa del corridore: «*Nuvolari demolisce il record*». «*Nuvolari superbo scalatore del Colle della Maddalena*». Ai suoi piedi regalò l'impresa che sembrava impossibile: superò [illegible] mezzo dei [illegible] chilometri orari di media. Gli [illegible] nel 1930, con la gara ormai cresciuta: valeva quale prima prova del campionato europeo automobilistico della montagna.

La grande guerra troncò una grossa parentesi nella storia della corsa. Fu riproposta, 31 anni dopo, in un'edizione ridotta, con partenza [illegible] Pietraporzio. Strade asfaltate, motori sofisticati [illegible] pubblico non più disposto a salire in bicicletta verso i tornanti della Maddalena, lasciarono questa prova alle cronache sportive, senza quel fascino che ne avvolse le prime edizioni. Vinse Edoardo Lualdi su Ferrari 3500 G.T..

Da allora Cuneo perse definitivamente la competizione. Le velocità di oggi rendono la corsa irrealizzabile. Sarebbe pericolosissima. Ma almeno le emozioni di allora ritorneranno domenica. Con l'organizzazione della Pro Cuneo e dal Registro Fiat e con il patrocinio de «La Stampa» i tornanti della Cuneo-Colle della Maddalena saranno ripercorsi in [illegible] dalle vetture Anni Trenta.

Sabato 12 luglio le auto d'epoca, autentici cimeli, arriveranno alle 10 in piazza Galimberti. Alle 11 sfileranno per le strade della città.

Alle [illegible] saranno presentate in piazza Europa [illegible] fronte all'Automobile Club, sulla pedana di partenza [illegible] «Ruota d'oro». Il rally che partirà un paio d'ore dopo, che continua, idealmente, la tradizione delle corse automobilistiche cuneesi, aggiornate alla formula del tempo, domenica infine si riproporrà la salita verso la cima della Valle Stura. Raduno ore 8,30, partenza ore 9, in un passeggiata che non vuole essere altro che una proposta di ricordi per i più anziani e di curiosità per i più giovani.

Gualtiero Franco

Intervento [illegible] un ente promozionale, il sindaco replica

«L'assessore albese allo sport non deve [illegible] riconfermato»

ALBA — La segreteria provinciale dell'Endas (Ente nazionale democratico [illegible] azione sociale) ha preso ufficialmente posizione, con [illegible] comunicato stampa, invitando [illegible] futuro sindaco a non riconfermare, in maniera [illegible] sport e assistenza, l'assessore professor Ferruccio Voghera, nella giunta che verrà formata nei prossimi giorni.

A questo assessorato l'Endas rivolge parecchie accuse tra le quali [illegible] avere ignorato le proposte programmatiche avanzate dagli enti di promozione sportiva, [illegible] aver «*imposto programmi e limitazioni*» ai Centri Olimpia e le loro mancata ratifica da parte [illegible] Commissione provinciale Coni per il '79-'80, con la conseguente perdita di un milione e mezzo [illegible] contributi. Inoltre di non aver reso operante una consulazione comunale per i Giochi della Gioventù, contrariamente [illegible] quanto avviene nelle principali città.

Per l'assistenza si accusa l'assessorato di aver volutamente ignorato l'Endas nelle consultazioni. Questo ente chiede all'amministrazione una maggior collaborazione per «*coltivare questi in campo sportivo, culturale e turistico che* [illegible] *città conviene ad accusare pesantemente*». Sulla polemica sollevata dall'Endas avremo voluto riportare il pensiero dello stesso assessore Voghera, ma non abbiamo potuto farlo essendo egli in questi giorni in ferie.

Il sindaco avv. Zanoletti, interpellato in merito, ha dichiarato: «*Il comunicato* [illegible] *signor Castella* (n.d.r.: il documento [illegible] firmato dal prof. Giovanni Castella, insegnante di educazione fisica, responsabile provinciale Endas-Sport), *mi pare quantomeno strano. Molte affermazioni sono strumentali, in* [illegible] *tradizione e non corrispondono a verità. Stupisce soprattutto che un ente di promozione sportiva, o meglio il signor Castella, pretenda, in fondo, di scegliere gli assessori*».

«*Gli assessori* — [illegible] conclude il sindaco — *verranno scelti secondo il principio democratico dei gruppi consiliari* [illegible] *sicuramente terranno conto della preparazione e competenza dei consiglieri e delle indicazioni dell'elettorato*».

g. f.

Atteso incontro di pallone per la Coppa della Città

Bertola [illegible] Berruti si giocano l'ingresso in finale ad Alba

ALBA — Bertola e Berruti, [illegible] eterni rivali [illegible] mondo [illegible] pallone elastico, [illegible] disputano questa sera al Mermet nella seconda semifinale della Cop[illegible] città di Alba [illegible] diritto a contendere al già qualificato Balocco la vittoria nel torneo.

La [illegible] odierna, [illegible] in programma due settimane fa, era stata rinviata per il maltempo. Bertola e Berruti che hanno dato domenica scorsa [illegible] campionato confortanti segni di ripresa dopo i [illegible] fallimento contro il lanciatissimo Balocco (Bertola aveva perso però anche contro Berruti a Monastero Bormida) si presentano all'appuntamento albese se non al massimo della condizione per lo meno ad un accettabile livello.

La gara come tutte [illegible] classiche sfide tra i due campioni richiamerà al Mermet [illegible] [illegible] grandi occasioni (se il tempo metterà finalmente giudizio). Spettatori [illegible] mettitori avranno l'opportunità di godere uno spettacolo certamente superiore alla media.

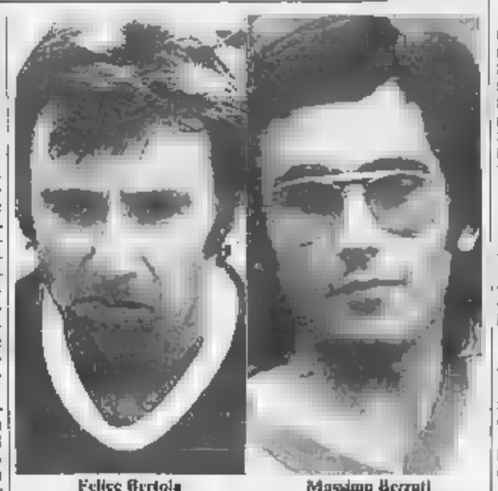
Anche in questa occasione il pronostico è assai incerto. Bertola nell'ultimo impegno contro [illegible] ha vinto piuttosto agevolmente ma c'è da dire che l'atleta [illegible] Cengio [illegible] ha costituito un valido banco di prova delle condizioni del campione albese, [illegible] era il divario delle forze in campo. Contro Berruti il dieci volte campione d'Italia dovrà vedersela in test decisamente più attendibile se la sconfitta contro Balocco (quella contro Berruti è in un certo [illegible] normale e rientra [illegible] consuet[illegible] bilancio degli incontri di campionato con i due atleti che in genere vincono alternativamente gli incontri casalinghi e perdono quelli in trasferta) è stata solo un episodio [illegible] se è invece il primo sintomo preoccupante della crisi.

Bertola rifiuta decisamente questa ipotesi: è convinto di essere ancora in grado, nonostante l'accresciuto valore degli avversari, di conquistare lo scudetto tricolore al termine della stagione anche se come sempre [illegible] piuttosto lento all'inizio ad entrare in forma.

L'incontro di questa sera rappresenta anche una polemica rivincita della gara di Monastero durante la quale Bertola [illegible] vantaggio per 7 [illegible] 3 si era [illegible] rimontare [illegible] rivale ed aveva poi finita per perdere grazie anche [illegible] una contestatissima decisione arbitrale.

[illegible] valore [illegible] responso che scaturirà questa sera [illegible] dal Mermet va quindi al di [illegible] delle pure importante partecipazione alla finale della Coppa, ma invece più in generale il ruolo che i due campioni saranno chiamati nel campionato italiano.

a. s.



Felice Bertola — Massimo Berruti

Parte sabato pomeriggio da Cuneo

Al via il 18° Rally della Ruota d'oro

CUNEO — Dopo la parentesi saviglianese, [illegible] «Ruota d'oro» ritorna a Cuneo. Aci, Pro Cuneo e Scuderia Gengianella-Veltro hanno trovato sponsor collaboratori — ingredienti indispensabili [illegible] un rally [illegible] portata nazionale — [illegible] hanno riportato [illegible] [illegible] nella sua sede naturale.

Quello che si corre tra sabato e domenica sarà una Ruota d'oro» quanto mai spettacolare: si parte nel tardo pomeriggio di sabato (ore 18) da piazza Europa con [illegible] connubio con le auto storiche che, nel raduno patrocinato [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo» faranno rivivere, il giorno dopo, le emozioni delle Cuneo-Colle della Maddalena, una corsa [illegible] velocità con strade molto meno agevoli di quelle del rally attuale.

Si corre così con non meno [illegible] tre-quattro ore diurne, [illegible] che favorirà l'afflusso di pub[illegible], previsto intorno alle 50.000 unità. La «Ruota d'oro», insomma, richiamerà l'attenzione sollevata da Italia-Inghilterra al Comunale di Torino.

Gli organizzatori hanno cercato con cura di favorire [illegible] pubblico, riducendo al minimo le possibilità di affollamenti pericolosi. Hanno cercato zone d'arrivo e di partenza delle prove speciali, agevoli da raggiungere, [illegible] bisogno di avventurarsi sulle strade del percorso.

La 18ª «Ruota d'oro» è lunga complessivamente 399 km con tredici prove speciali, pari a 148 km. [illegible] corre pressochè esclusivamente sull'asfalto, con passaggi che si presentano particolarmente impegnativi e che metteranno in luce l'abilità di guida dei piloti e la messa a punto delle vetture.

Prima prova speciale [illegible] quella che percorre [illegible] strada militare di Valle Stura, con via a Ponte Bernardo. E' un impatto [illegible] per i rallisti che dopo affronteranno altre sei prove a cronometro, da ripetersi ciascuna due volte. Questi gli orari di transito della prima vettura in ogni prova speciale: tra parentesi è indicato l'orario del secondo passaggio mentre il nome del[illegible] prova rende omaggio agli sponsorizzatori.

Prova speciale Alvit (da Ponte Bernardo), h 19,08; pa Autosole (da bivio Perdioni di Demonte), h 19,45 (00,46); pa Lux Auto (da bivio Tetto Pellavino), h 20,32 (01,16); pa Re di Coppe (bivio Montefallonio), h 21,10 (02,03); pa Volvo (Mondovì); h [illegible] (03,54); pa Italmix (bivio Basi), h [illegible] (03,26); [illegible] Automobile Club Villanova Mondovì, h 23,04 (03,37).

[illegible] primo arrivo al piazzale dell'Autosalone Maggiore della Peugeot, con l'assistenza di altri due sponsor, pellicceria Nadia e Gingi Sport, [illegible] previsto per le 4,30 di domenica.

Quanto ai piloti, il successo della 18ª «Ruota d'oro» è già stato decretato dal numero di iscrizioni, 250, che sono state contenute in 160. Sono in forse al via, il neo campione italiano, il cuneese Betti ed il sc[illegible] classificato Casarotto. Altri nomi di rilievo assicurano [illegible] però un buon «tasso» tecnico: sarà presente, ad esempio, Cerbino, pilota ufficiale della nuovissima Talbot Lotus 2600, all'esordio italiano. Inoltre i vari Bussoni, Vernetti (Fiat 131 Abarth), Perazio, Oeria, Francone, Filippi, Usseni, Badarello, Bellosta e Cortio assicurano spettacolo e lotta sul [illegible] dei secondi. Tra i piloti cuneesi capofila pare Pippo De [illegible]na, su Opel,

gi. f.

Calcio-mercato fermo, respinte le proposte di scambi

La Carassonese conferma [illegible] «rosa» [illegible] punta sull'inserimento dei giovani

MONDOVI' — A un mese dal termine del campionato di Promozione la Carassonese trae bilanci e avanza proposte per [illegible] prossimo anno. «*Il calcio-mercato è particolarmente fermo* — spiega il vicepresidente della Carassonese, Turco — *sono pochi i club intenzionati ad acquistare giocatori. Il prossimo anno non ci saranno retrocessioni e solo poche squadre saranno al passaggio per "eccellenza". Le uniche proposte avanzateci sono state discambi* [illegible] *giocatori. Ma non ne abbiamo accet*[illegible]*te*».

«*Siamo intenzionati a mantenere l'attuale schieramento* — spiega Aldo Cattaneo, allenatore della Carassonese — *con l'inserimento di qualche giovane del nostro parco. Richieri meriterebbe di avere un posto come titolare malgrado abbia solo 18 anni. Il portiere Torregiani* [illegible] *dimostrato all'altezza* [illegible] *squadra e anche se Vacchino verrà riconfermato titolare Torregiani avrà un posto in squadra*».

Ma dietro al dichiarato immobilismo dei dirigenti qualche cosa si sta muovendo. Una squadra piemontese si è dichiarata disposta ad acquistare Caramellino e La Porta. Proposte sarebbero state avanzate anche per Cirinciotta. «*Abbiamo le liste aperte sino a ottobre* — prosegue Turco — *e non intendiamo fermarci ancora per valutare il mercato. Soprattutto non abbiamo una sufficiente autonomia economica per poter ritirare il passaggio di categoria. In Promozione la* [illegible] *gioie degli incontri sono derby seguiti da un numeroso pubblico. Disputare un campionato superiore significherebbe giocare contro squadre distanti, con costose trasferte, senza sperare di incassi*».

Lo scorso anno la Carassonese aveva stentato a inserirsi nel campionato subendo [illegible] [illegible] sconfitte nelle prime giornate. «*La squadra non* [illegible] *ancora pronta* — dice Cattaneo — *mancavano titolari e i giocatori non si erano allenati a sufficienza*».

«*Anche quest'anno rischiamo di iniziare con una preparazione insufficiente* — interviene Turco — *abbiamo infatti in programma due sole partite prima dell'inizio. Troppo poche per garantire l'efficienza della squadra*».

g. m.

La "Due giorni" di ciclismo a Fossano

FOSSANO — Organizzata dalla ciclistica Fossano-Olmo, si svolge sabato 19 e domenica 20 luglio una «due giorni» per dilettanti di prima e seconda categoria. Il sabato si corre la sesta edizione del trofeo immobiliare «San Quirico», con percorso da Celle Ligure a San Giacomo di Roburent, mentre la domenica avrà luogo il 19° [illegible] premio «Cavaliere del Lavoro G. B. Bongioanni».

LE CUPOLE
Questa sera [illegible] SALONE DELLE [illegible] UNA SERA A ...LE [illegible]
conduce
[illegible] TODESCO
orchestra
[illegible] Roberti e Gli Easy
ospite
[illegible] Sacchetto
Per chi suona la campana?
[illegible] contro [illegible]

IMMOBILIARE ELISA
V. Malicotti 16
Tel. [illegible]
OSPEDALETTI
[illegible]
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e consulenza
La rata, provvigione è solo il 2%

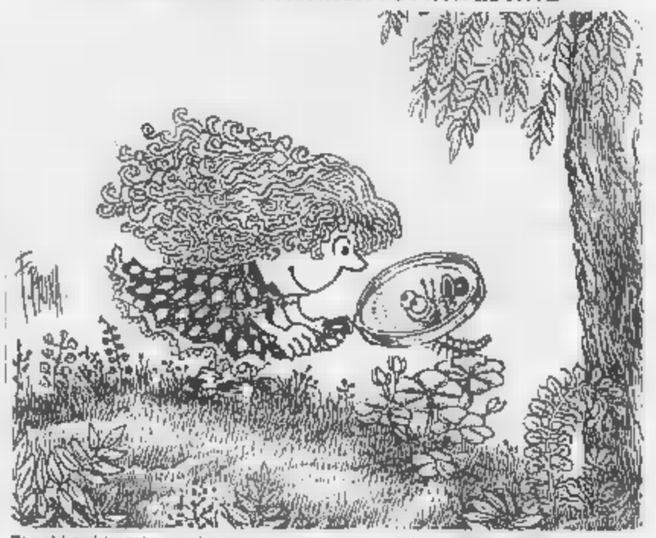
Centro di servizi con sede in Cuneo
[illegible]
1 RAGIONIERE o cultura equivalente
[illegible] in contabilità generale e adempimenti fiscali. Trattamento ecc[illegible] adeguato alla capacità.
Scrivere a:
L.C.N. Corso Nizza 7 - Cuneo

LIMONE PIEMONTE
mono e bilocali in elegante e panoramico residence.
S. GIACOMO di [illegible]
miniappartamenti in complesso attrezzato.
Per informazioni:
S.C.P.
Cso Nizza 18 - CUNEO - Tel. 0171/65600
- Divisione Immobiliare -

Ogni giorno su
STAMPA
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE



Per chi ami la natura e desideri avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali dei boschi [illegible] dei campi, ai pesci [illegible] mare, [illegible] fiume o di torrente, non c'è epoca migliore [illegible] vacanze, occasione di gite, [illegible] camminare, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante [illegible] animali) da salvare.

[illegible] concorso «Salviamo la natura» promosso da La Stampa e dal WWF, [illegible] [illegible] collaborazione della rivista L'Orsa, si rivolge dunque ai ragazzi in vacanza perché, riunendosi a gruppi, continuino le ricerche e le [illegible]vino a La Stampa, via Marenco 32, Torino. C'è tempo fino a tardo autunno.

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare [illegible] *inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può* [illegible] *svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal* [illegible]. *Si invitano i partecipanti a precisare anche il* [illegible] *dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.*

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura
Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N° allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....

A [illegible] le scuole che invieranno la loro adesione a *La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.*

- Ogni [illegible] o gruppo che desidera partecipare al concorso compili la [illegible] pubblicata a fianco [illegible] indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii [illegible] «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti [illegible] inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati in speciale tesserino e adesivi [illegible] Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.431; Bordighera, [illegible] 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

In stato d'arresto l'autista del Tir, il pretore di Cairo non esclude «ulteriori provvedimenti»

Altri sei morti, sull'Autostrada continua la strage Esplode la rabbia: sarà bloccata la Savona-Torino?

A Millesimo e in tutta la Valbormida la gente vuole rassegnarsi - I punti e i periodi «neri» nella tragica storia dell'arteria - Intervento sindaci e Presidente della Provincia - Le promesse dell'ex ministro Nicolazzi - C[illegible] pellegrinaggio per le vittime dell'altra notte - Il problema più grave per i mezzi pesanti

E' davvero una «roulette russa»

Scontate e tragiche le conferme sulla pericolosità della Savona-Torino; persino facili, purtroppo, le previsioni di quotidiane sciagure. Comprensibile, giusta, persin troppo [illegible] la rabbia della gente della [illegible] di tutti gli automobilisti costretti a servirsi dell'«autostrada della [illegible] pagando un salato pedaggio. Ecco perché «roulette russa», poco perché simili appellativi [illegible] a questa strada.

Interventi [illegible] irrinunciabili. Ha ragione il pretore di Cairo, Piconi, un magistrato che segue [illegible] vicino, [illegible] questo problema. Era prevedibile che qualcuno si [illegible] il triste tributo delle statistiche, secondo cui la Savona - Torino [illegible] è più pericolosa di [illegible] autostrade».

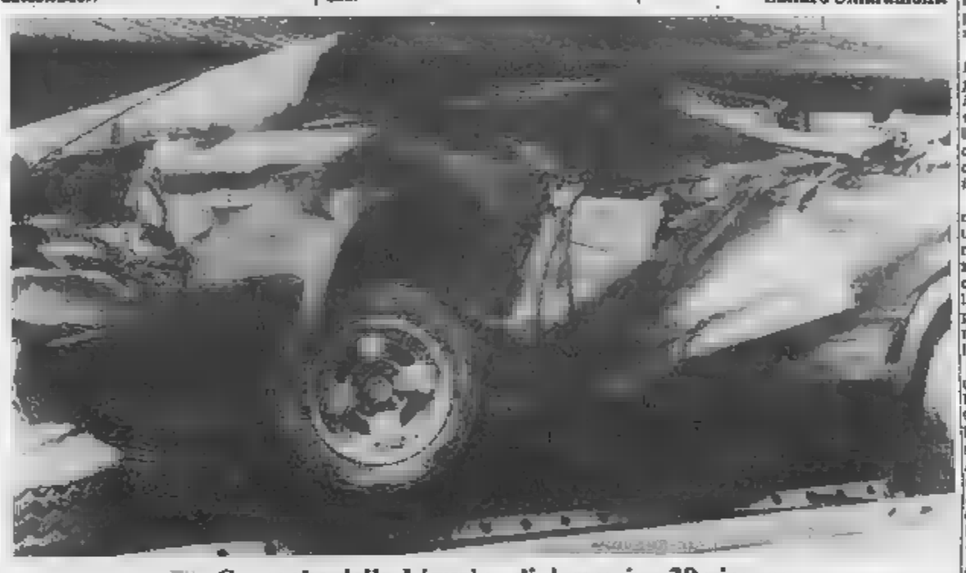
Dimentichiamo, ostoro, che il conteggio viene [illegible] comprendendo i trenta chilometri di raddoppio [illegible] Savona ad Altare, da Carmagnola a Torino). Escludendoli, prendendo in esame solo l'Autostrada propriamente detta, o meglio ancora il tratto appenninico, l'arteria batte purtroppo ogni record di mortalità.

La soluzione non può solo essere quella del rispetto dei limiti di velocità. Troppi automobilisti sono indisciplinati, d'accordo; ma è indispensabile controllare dai «pirati della strada» chi rispetta il codice. Il comandante della Polstrada di Savona, colonnello Lampani, chiede più prudenza agli autisti. Fa bene. Ma da parte dei suoi agenti deve esserci più controllo, soprattutto sui mezzi pesanti, sui Tir e sulle bisarche.

Va detto una volta per tutte, con chiarezza: [illegible] senso ha multare di [illegible] lire un [illegible] chi [illegible] rispetta il limite, magari per pochi chilometri, [illegible] raddoppio, l'unico nel quale la Polstrada di Carcare effettua i controlli sulla velocità?

Le assicurazioni dei politici non bastano più. Regione Liguria e Regione Piemonte, Province e Comuni interessati, devono passare a fatti concreti: subito congrue, richieste precise e pressanti allo Stato, che invece si trincera dietro il comodo alibi (che fu però steso dall'ex ministro Nicolazzi) dei fi[illegible] [illegible] autostrade. Lo [illegible] prende i [illegible] dalla Savona - Torino, ma l'esclude dai suoi finanziamenti: è probabile che il primo nodo da sciogliere, subito, sia questo.

Sandro Chiaramonti



[illegible] «Cronache della Liguria» di domenica 29 giugno

C'è chi prima di imboccare l'autostrada si fa il segno della croce, chi tocca ferro, chi la evita scaramanticamente [illegible] giendo la Voltri-Alessandria. Chi ancora quando può sceglie i percorsi alternativi dell'entroterra ligure che però conducono solo sino a Ceva o Mondovì.

Ma non bisogna dimenticare l'economia. Il porto di Savona sembra in continuo [illegible] sviluppo, sarà quindi ancora lo sbocco più naturale per il Piemonte, [illegible] cominciare dall'esportazione di auto Fiat. E [illegible] grosse «bisarche», come del resto i Tir, spesso assassini impuniti, sono gi[illegible]taschi proiettili lanciati [illegible] filo dei cento all'ora lungo un nastro d'asfalto che non può sopportarli.

I controlli della polizia stradale non sempre ottengono lo scopo desiderato. Gli agenti con i Multanova (o meglio, con gli apparecchi di vecchio tipo, contestati da molti pretori) si piazzano per ragioni di sicurezza solo nel tratto fra Savona e Altare cioè dove l'autostrada è raddoppiata e a quattro corsie: un controsenso, Talvolta multano gli automobilisti per il limite dei 60 o dei 40 nei pressi del casello di Altare (penultima curva per chi sale) o poco prima dell'arrivo a Savona (sotto il cavalcavia prima dello svincolo per l'autofiori) dove il pericolo è relativo e i limiti forse meno opportuni. Niente di niente per i camion lanciati a folle velocità nel tratto appenninico, fra Altare e Ceva.

★★

Ed è il problema numero uno per un motivo semplice: fra chiacchiere (le sole abbondantemente già espletate), progetti, finanziamenti, appalti, inizio e conclusione dei lavori, nella migliore delle ipotesi un raddoppio (del resto non ancora previsto) prevede un minimo di cinque-[illegible] anni di iter.

La domanda, spontanea e scontata, è questa: fra cinque anni quale sarà la[illegible]ne dei collegamenti fra Savona e Torino? Il caos, completo e assoluto, avrà di gran lunga superato il limite di guardia, con tutte le conseguenze del caso anche e soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

★★

Sono piccoli episodi, ma l'automobilista si sente preso in giro. Qualcuno dirà parole di circostanza in occasione del prossimo incidente mortale, e tutto finirà lì. Perché un [illegible] è sicura protesta da parte degli utenti c'è: com'è possibile far pagare il pedaggio su un'arteria con queste caratteristiche? Eppure il conto è salato, nonostante quello [illegible] possa e non debba più essere ritenuta un'autostrada.

[illegible] — Durissima protesta ieri nella Val Bormida per la sciagura che ha causato sei morti. Ancora una volta una strage sull'autostrada Torino-Savona. E' corsa persino voce [illegible] provvedimento del pretore [illegible] Cairo, dottor Maurizio [illegible] xi, per la chiusura cautelativa del tratto più pericoloso dell'arteria, nel territorio [illegible] competenza.

E' vero? «*Il problema è grosso* — risponde il magistrato — *più volte nella mia qualità di pretore sono intervenuto presso la società concessionaria sollecitando interventi di rettifica. In realtà qualche piccola cosa è stata fatta, ma la pericolosità dell'autostrada resta integra. La questione va esaminata con attenzione. Per ora è in stato di arresto l'autista [illegible] Tir, [illegible] non si [illegible] escludere altri tipi di responsabilità*».

Della società? «*Ripeto* — afferma il dottor Piconi — *il problema [illegible] è grosso. Non è escluso un mio intervento nei confronti della so[illegible] magari anche soltanto come ulteriore sollecitazione a prendere provvedimenti più incisivi*».

Intanto, nella vallata, [illegible] nascendo, spontaneamente, un movimento per richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità sulla vicenda dell'autostrada. Si parla di organizzare per sabato prossimo una clamorosa manifestazione di protesta lungo l'autostrada.

«*Stiamo cercando di fare qualcosa* — ammette Paolo Prando, uno dei militi della Croce[illegible]rossa di Millesimo, che la scorsa notte è stato per ore sul luogo della tragedia. — *Abbiamo già preso [illegible] con persone e autorità di tutta la zona, ma non so se il tempo che ancora abbiamo dinnanzi [illegible] sarà sufficiente. Abbiamo intenzione di affiggere manifesti per invitare gli automobilisti a fermarsi sabato mattina al casello di Millesimo. Poi con le auto dovremmo entrare in autostrada e, [illegible] in due colonne, dirigerci verso [illegible]*

Savona. Giuseppe Usai, l'autista dell'autoarticolato

Savona. Pier Domenico Tinetti, un'altra delle vittime

Piemonte e verso Savona. Ci [illegible] già troppi morti su quella strada».

«*E' una strada pericolosissima* — afferma il comandante della stradale di Savona col. Lampani — *forse la più pericolosa d'Italia. [illegible] nonostante ciò non sempre si rispettano le più elementari norme di prudenza*».

Di quanto [illegible] l'autostrada è corresponsabile? Il [illegible] staccamento della Polstrada di Savona aveva fatto lo scorso anno un rapporto sulle condizioni dell'arteria precisando alcune cifre per ciascuno dei «punti neri» compresi tra Altare e Roccavignale, poco più di venti chilometri.

Tra il 1° gennaio del 1975 ed il 20 agosto del 1979, ad Altare, nei pressi della galleria Bracco, si sono avuti 13 morti e 84 feriti, al km 18+900, Carcare, 15 morti e 238 feriti, al km 23+700, Cosseria, 31 morti e 254 feriti, dal km 29+000 al km 32+700 (il tratto dove si è verificato l'incidente della [illegible] notte), [illegible] morti e 252 feriti. In totale, nel giro di 5 anni, ben 102 morti.

«*A questa cifra* — sottolinea il col. Lampani — *bisogna aggiungere altri 15 morti (compresi gli ultimi sei). Sono troppi per poco meno di venti chilometri di autostrada*».

Le reazioni alla sciagura di Valsemola [illegible] immediate. Afferma il sindaco di Millesimo, Zoppi: «*So che le nostre voci rimarranno ancora una volta inascoltate, ma è necessario ribadire l'urgenza, l'inderogabilità di provvedere al raddoppio di questa infernale autostrada. Non molto tempo fa abbiamo votato in consiglio comunale un ordine del giorno che è tuttora validissimo e che sollecita adeguati interventi. Nell'attesa personalmente ritengo che in questo tratto di arteria si debba sistemare al centro della [illegible] lato il guard-rail. Rallenterà forse la circolazione, ma salverà certamente delle vite umane. Le strisce non servono a nulla e spesso non vengono rispettate. Il guard-rail, invece, incute un po' di preoccupazione perché tutti gli automobilisti hanno paura di sfracellarsi le auto*».

La proposta del sindaco è condivisa dal comandante della Polstrada: «*E' una proposta che faccio mia* — dice il col. Lampani — *costringerà [illegible] andare in coda, ma almeno si salveranno vite umane*».

Altrettanto decisa la posizione [illegible] presidente della Provincia ingegner Giuseppe Amasio: «*Quella* — afferma — *è tutto fuorché un'autostrada. E' necessario procedere [illegible] immediatamente al suo [illegible] raddoppio procedendo nell'attesa a rettificare le [illegible] pericolose. Promesso per una deroga alla legge che blocca nuove opere autostradali erano state fatte dall'ex ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, ma ora non sappiamo come la pensa questo governo. Poiché è certo che l'attuale società concessionaria, che chiude il bilancio in passivo, non spenderà [illegible] miliardi per [illegible] raddoppio è necessario che l'autostrada venga pubblicizzata ed affidata all'Iri*».

Anche l'Automobile Club è intervenuto ripetutamente presso ministeri, Anas, società ed enti vari per sollecitare lavori di ammodernamento. «*Sentiamo, si può dire, quasi ogni settimana* — afferma il presidente avvocato Pietro Ivaldi —. *Purtroppo senza esito. Abbiamo esaminato l'autostrada metro per metro, abbiamo formulato proposte per interventi provvisori come riduzione dei limiti di velocità, correzione delle [illegible] rifacimento della segnaletica orizzontale, ma al momento abbiamo ottenuto ben poco*».

Ieri una folla continua di gente ha raggiunto la chiesina di Roccavignale dove sono i feretri con i resti dei quattro giovani cuneesi morti sulla «Gol» largata Cuneo, e l'obitorio del cimitero di Millesimo in cui sono le altre due salme.

C'erano anche i familiari delle vittime: i genitori di Angelo Campo (perito tecnico), e della fidanzata Ines Marsero, i congiunti di Giacomo Trivero (enologo che aiuta il padre nella conduzione di un albergo a Monta d'Alba), e della moglie Giuseppina Scaglia, i parenti di Pier Domenico Tinetti. Non erano invece ancora giunti i familiari di Pietro Angelicchio, cameriere di Foggia che aveva fatto l'autostop ottenendo un passaggio dal Tinetti.

C'era, con i [illegible]ri, [illegible] il vice curato di Millesimo don Aldo Mattei che la scorsa notte alla guida di una autoambulanza aveva [illegible]unto tra i primi il fuoco dell'incidente e impartita l'estrema unzione alle salme aveva aiutato i soccorritori a ricomporle nelle bare.

Nicolò Siri

Pietro Angelicchio

Angelo Campo

Giuseppina Scaglia

Giacomo Trivero

[illegible] piccolo spacciatore, tre turisti [illegible] giovane «corriere»

Ancora droga a Sanremo: 5 arrestati

Arturo Schiavo, 26 anni, è stato preso mentre ritirava la merce in un buco nel muro di un tunnel della ferrovia

SANREMO — Ancora droga in riviera. Ieri le forze dell'ordine hanno arrestato altre 5 persone. La polizia ha messo le manette ad un piccolo spacciatore di Sanremo, Marco Dinstuhler, 20 anni, corso Cavalletti 14, e a tre turisti con il vizio dell'eroina: Marco Pellizzola, 26 anni, di Cosiano, Paolo Di Bonito, 28 anni e Filiberto Montano, 19 anni, entrambi di Napoli.

Secondo le prime accuse i tre avrebbero co[illegible] una rapina ai danni di Marco Dinstuhler per rifornirsi di eroina. Il quinto arresto è dei carabinieri di Armaggia. Si tratta di Arturo Schiavo, 20 anni, Torino, via Alquata 22. E' stato bloccato sulla ferrovia, all'interno della galleria della «Forteza»: dal muro stava prelevando 420 grammi di hascisc e 12 bustine di sostanze stupefacenti.

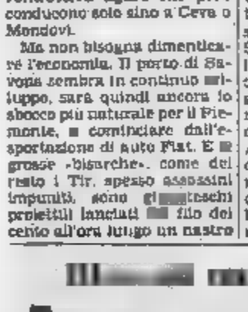
L'arresto dei primi quattro ha avuto una dinamica singolare. Probabilmente per fare troppo i furbi ed ingannarsi a vicenda hanno finito con l'essere rinchiusi tutti in carcere sotto pesanti imputazioni. Sulla vicenda ci sono, per il momento, due verità. La prima: «*Sono un [illegible]dannone* — ha dichiarato Marco Dinstuhler al commissario Enzo Natale —. *Ho saputo che Pellizzola, Di Bonito e Montano, potevano vendermi della roba. Gli ho chiesto mezzo grammo di eroina. Loro mi hanno fatto salire sull'furgone, con il quale giravo l'Italia. Qui dopo avermi puntato un coltello alla gola mi hanno rapinato di tutto quanto avevo in tasca: 100 mila lire in contanti. Dopo il colpo mi hanno lasciato in mezzo alla strada. E' passata un'auto, l'ho fermata, ho dato l'allarme e c'è stato l'inseguimento*».

Il sanremese, infatti, insieme ad un automobilista e ad una pattuglia della polizia (con a bordo l'appuntato Todde e l'agente Faruzza) sono riusciti a bloccare il furgone di Pellizzola e compagni ad Ospedaletti. I tre sono stati portati in commissariato ed arrestati per rapina a mano armata. Durante le perquisizioni, però, delle 100 mila lire e del coltello nessuna traccia.

A questo punto è saltata fuori un'altra verità. Ha detto in sintesi il terzetto: «*Marco è un bugiardo. Siamo stati noi tre, ieri mattina, ad acquistare [illegible] lui mezzo grammo di eroina. Ci aveva assicurato che era di prima qualità, invece era una schifezza. Appena [illegible] siamo ducati ci siamo sentiti male. Ci aveva truffato e volevamo dargli una lezione. Con il furgone lo abbiamo cercato tutto il giorno troviamolo in serata nel centro di Sanremo. [illegible] la tenta [illegible] com[illegible] prare altra "roba" lo abbiamo fatto salire parlandogli in periferia. Qui gli abbiamo detto che era un mascalzone e ci siamo presi mezzo grammo di [illegible] buona. Quello che ci doveva dare al mattino a che avevamo regolarmente pagato. Nessuno lo ha derubato, nessuno lo ha minacciato con un coltello*».

Messo a confronto Marco Dinstuhler ha modificato [illegible] parte la sua prima denuncia. Gli agenti lo hanno perquisito: nascosto nella fodera di una tasca, c'era un grammolo di eroina. Anche per lui sono scattate le manette per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti».

Roberto Basso



Marco Dinstuhler

Filiberto Montano

A Savona il processo contro il clan Rizzari

Il p.m. chiede condanne

SAVONA — Per i sei arrestati nella operazioni antidroga dei carabinieri il p.m. ha chiesto per Angelo Rizzari, 34 anni, Savona, piazzale Moroni, 4 anni, 8 mesi di carcere, 3 milioni 500 mila lire di multa; per Giovanni Rizzari, il fratello, 28 anni, 5 anni e 3 milioni di multa; per Domenico Cona, di 19, Alassio, via Pedestà 18, 2 anni e 8 mesi; per Aure Cumbi e la sorella Agueda, Savona, via Calamaro 3, rispettivamente di 33 e 19 anni, 2 anni di reclusione ciascuno. Per Pietro Lairo, 24 anni, abitante a Vado Ligure, contumace, 2 anni.

Per i fratelli Rizzari, che in questo processo sembrano assumere il ruolo di base del traffico di eroina che si svolgeva sull'asse Genova-Milano-Savona, con diramazioni nel ponente ligure, le accuse sono di detenzione, spaccio di stupefacenti, furto e ricettazione. Per gli altri l'imputazione è di spaccio di modiche quantità di eroina.

I carabinieri del reparto operativo di Savona giunsero al loro arresto attraverso pedinamenti e intercettazioni telefoniche autorizzate dal magistrato. I ruoli dei singoli, facilmente identificabili attraverso i rapporti dei carabinieri alla autorità giudiziaria, si sono confermati ed hanno preso consistenza durante l'istruttoria.

Pietro Lairo e i fratelli Aure e Agueda Cumbi sono dei spacciatori di piccolo cabotaggio. Domenico Cona intratteneva i contatti con gli [illegible] della provincia di Savona e Imperia. Al vertice dell'organizzazione i fratelli Rizzari.

Domenico Cona è in carcere ad Imperia, colpito da un secondo ordine di cattura che lo accusa di appartenere alla feroce banda dei calabresi sgominata dai carabinieri e dalla polizia di Sanremo. Nella città dei fiori e in quella vicina avevano imposto con il terrore il loro predominio nello spaccio della droga pesante. Chi sgarrava o non pagava lo face veniva percosso a sangue.

Ha oggiunto oscura a questo processo già denso di reticenze di difese prefabbricate. Forse anche per lui il clima di intimidazione del carcere ha prevalso su ogni altra ragione di convenienza processuale. Senza attendere che il presidente lo interrogasse, ha [illegible]: «Nego quanto ho dichiarato al magistrato inquirente e ai carabinieri».

Gli è stato letto il verbale di interrogatorio e non ha fatto altro che ripetere: «E' falso»: un'affermazione che potrebbe portarlo sul banco degli imputati poi rispondere di calunnia. I fratelli Rizzari non hanno pers una parola alla sua deposizione. Domenico Cona ha concluso: «*Ho accusato i fratelli Rizzari di spacciare droga perché i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica mi avevano promesso la libertà*».

Una serie di affermazioni contraddette dai carabinieri e da altri testimoni. Stefani Salomi ha detto ai giudici: «I fratelli Rizzari mi hanno fornito l'eroina anche[illegible]tuitamente». E' la maniera classica per at[illegible]ira i tossicomani e, successivamente sfruttarli, chi non è ancora iniziato all'eroina. Contro Angelo e Giovanni Rizzari, inoltre pesano il ritrovamento, nella loro abitazione di un quantitativo consistente di eroina, di auto rubate e di un ricettario dell'ospedale San Paolo, sottratto al pronto soccorso.

Il processo continu[illegible] il gioco al massacro di Piero Lairo, l'imputato assente, da parte di Domenico Cona e dei fratelli Rizzari. Non gli perdonano di avere «cantato».

b.b.

Tre giovani armati di pistola hanno rapinato 4 milioni

La banda degli uffici postali torna all'assalto di Albissola

Il solito rituale, le minacce e poi la fuga - Inutili i posti di blocco

ALBISSOLA — Nuova rapina all'ufficio postale di Albissola Mare, in via dell'oratorio, già preso di mira dai banditi più volte. E' l'undicesima rapina in un anno agli uffici postali di Savona e delle città confinanti. Il bottino è di quattro milioni e mezzo.

La «banda delle [illegible]» è composta da giovani che agiscono a viso scoperto e con la massima calma e determinazione. Sembra che ai tratti [illegible] stessi banditi ieri, come pochi giorni fa a Quiliano, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Albissola tre giovani (un quarto li attendeva a bordo di un'auto rubata) a volto scoperto, armati di pistola.

Il solito rituale: «*Fermi tutti, questo è una rapina*». Nell'ufficio [illegible] presenti la direttrice, Luigia Cassella, gli impiegati Roberta Bigagli, Giuseppe Gamba e tre persone che stavano compilando dei vaglia.

[illegible] banditi hanno tenuto sotto il tiro delle armi clienti [illegible] impiegati, il terzo [illegible] scavalcato il bancone divisorio, ha imposto alla direttrice di aprire la cassaforte e si è impadronito del danaro che ha riposto in una sacca. Prima di riguadagnare l'uscita ha rovistato i cassetti, si è impossessato di altro danaro ed è uscito [illegible] protetto [illegible] due complici che indietreggiavano [illegible] le armi rivolte [illegible] personale.

Sono fuggiti a bordo di una «Ritmo» (risultata rubata la sera precedente ad un turista di Varese in v[illegible] a Celle). L'auto è stata ritrovata poco lontano dall'ufficio postale. Evidentemente i banditi disponevano [illegible] un'altra macchina «pulita» con la quale si sono allontanati e hanno fatto perdere la traccia.

[illegible] particolare fa supporre che si tratti di pregiudicati di cui la polizia è in possesso di schedature e impronte digitali: il bandito che ha scavalcato il bancone e arraffato i quattro milioni e mezzo aveva i guanti.

Sul luogo della rapina sono accorsi gli uomini della squadra mobile al comando del commissario Branda e i carabinieri di Albissola. Sono scattati i posti di blocco, ma fino ad ora essi non hanno dato alcun esito. Nelle maglie tese dagli uomini della mobile è incappato un pregiudicato di Varazze. E' Salvatore Gianporcaro, 28 anni. Abitante a Varazze in via Maloncello, di origine calabrese. Non ha nulla a che fare con la rapina, ma è stato arrestato perché gli agenti hanno trovato nel cruscotto della sua macchina un coltello

b. b.

Albenga: è scivolato per la pioggia

[illegible] cade da un [illegible]

Sedicenne è gravissimo

[illegible]NGA — Un ragazzo danese di 15 anni, Paulus Taarsuald, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Ge[illegible] E' rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto martedì sera alle ore 22,30 nel [illegible] Aurelia tra Albenga e Ceriale, [illegible] località San Giorgio.

Il giovane, a bordo di un ciclomotore Honda 50 stava viaggiando verso Ceriale dove alloggia con la famiglia in un residence. Si è scontrato frontalmente con un autotreno posteggiato sul lato a mare della strada. Il proprietario dell'automezzo usato per il trasporto di fiori, il Ornello Lanteri, 28 anni, residente a Oneglia (Imperia).

L'autotreno aveva le luci di posizione accese: forse il ragazzo, nel tentativo di rallentare, ha abbandato sulla strada resa viscida dalla pioggia. I rilievi dell'incidente li ha compiuti una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure.

Il giovane è stato ricoverato a Genova con prognosi riservata. Nello scontro ha riportato trauma cranico con ferita alla regione parietale, fratture [illegible] scapola destra e al ginocchio.

Ieri a Sanremo Il processo per le rapine «proletarie»

Il PM chiede oltre 32 anni per la banda degli espropri

Il dottor Mariano Galliano ha proposto 15 anni ciascuno per i due principali imputati, Claudio Olivati e Bruno Zanda - Due anni per Maria Zanda

SANREMO — Ieri, a tarda sera, il pubblico ministero del tribunale di Sanremo, dott. Mariano Galliano, ha chiesto per i 4 componenti la «banda degli espropri» una pena complessiva di 32 anni e 8 mesi di reclusione e 3 milioni di multa. In dettaglio il p.m. al termine della sua lucida esposizione dei fatti, ha chiesto per i due uomini del clan, Claudio Olivati e Bruno Zanda, 15 anni di reclusione ciascuno e mila lire di multa per i reati di sequestro di persona, tentata ai danni delle gioiellerie «Rambaldi» ed «Agnesi», tentata estorsione e porto di pistola.

La sorella di Bruno Zanda, Maria, anni, secondo il p.m. sarebbe complice nel tentativo di estorsione. Per lei è stata una condanna a 3 anni e 8 mesi reclusione e 300 mila di multa. L'altra donna sul banco degli imputati, Manuela Riccardelli, 33 anni, rebbe, è un certo estranea ai fatti. Per lei il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Gli avvocati difensori, Roberto Moroni e Piero battuti energicamente per ottenere una riduzione delle pene. La richiesta del p.m. ha colto di sorpresa soprattutto uno degli imputati: Bruno Zanda. Credeva gli fosse presentato «conto» pesante visto che Claudio Olivati, durante il battimento, aveva confessato tutti i colpi scagionando gli altri tre.

«*La tentata rapina* — ha detto in sintesi l'imputato — ed è *questo il lo nazzi a segno con altra gente di Sanremo di cui però non conosco il nome. Nel nostro ambiente non facciamo domande, non siamo curiosi. Ci interessa solo che il lavoro sia fatto bene*».

I colpi che hanno portato i quattro in carcere (sono detenuti da 6 mesi) e davanti ai giudici, risalgono al mese di ottobre dello scorso anno. Nel giro di 10 giorni banditi mascherati e a viso scoperto avevano assaltato più di 5 gioiellerie mettendo a segno anche una rapina alla «Banda» Sanremo (bottino 30 milioni). La sera del 18 ottobre Olivati, ed altre persone. Ionta di i coniugi Rambaldi, proprietari dell'omonima oreficeria del centro. Prima immobilizzano la moglie e la figlioletta di 8 anni in casa, ma quando arriva il marito il piano per reazione imprevista dell'uomo che si mette ad urlare.

Quattro giorni la banda tenta un'estorsione. A nome di una fantomatica associazione per gli «espropri proletari» li baldi una lettera dove si chiedono 200 in cambio della loro tranquillità. Nello periodo viene assaltata, in regione Foce, la gioielleria «Agnesi». Polizia e carabinieri hanno delle tracce e dopo settimane di indagini riescono a scoprire il covo dei banditi. Olivati viene arrestato per primo (era ricercato per omicidio), poi agli altri tre. Tutti e quattro adesso stanno vivendo ore di tensione in attesa della sentenza dei giudici.

r. b.

Maria Zanda, Claudio Olivati e Manuela Riccardelli

Il titolare una trattoria in frazione Lusignano

Trovato cadavere ad Albenga

Pietro Enrico, 43 anni, non ha segni di ferite: un malore o suicidio?

ALBENGA — Pietro Enrico, 43 anni, titolare di una trattoria in frazione Lusignano di Albenga è stato rinvenuto privo di sensi ieri alle 16,30 in un ripostiglio presso la sua abitazione di Lenguglia ove teneva gli attrezzi che gli servivano per coltivare un podere. Quando è giunto al pronto soccorso dell'ospedale con lettiga della Croce Bianca, i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Per il momento le cause del decesso sono ignote. Probabilmente la magistratura disporrà per l'autopsia.

I medici non hanno rilevato sul corpo segni di ferite e traumi: si escluderebbe quindi il fatto delittuoso. Il decesso dovrebbe avvenuto a causa di un improvviso malore o di un gesto suicida messo in atto con avvelenamento da antiparassitari. Sembra infatti che l'uomo negli ultimi tempi soffrisse per un esaurimento che gli provocava crisi depressive.

La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale. L'esercente lascia la moglie e tre figli, due maschi e una bambina, rispettivamente di 16, 12 e 6 anni.

Droga: assolti a Imperia

IMPERIA — Due giovani Imperia accusati di avere trasformato la loro abitazione in un covo di tossicomani sono stati assolti per insufficienza prove dal tribunale di Imperia. Sono Marco Pagliotti, 23 anni, Foggi e Luciana Ciavario, 23 anni, Imperia, piazza Parrasio.

Il 5 giugno di due anni fa, la polizia, sollecitata dalle denunce degli abitanti della zona fece irruzione nell'appartamento della ragazza in piazza Parrasio. Nell'abitazione vi erano soltanto Pagliotti e Ciavario. Durante la perquisizione gli agenti trovarono trentacinque pipe ed un modesto quantitativo di hashish; ovunque, nell'appartamento, erano sparsi cuscini e tappeti.

In udienza i due hanno negato ogni addebito: «*L'hashish era per nostro uso personale, ci facevamo qualche spinello. Le pipe costituivano soltanto la collezione privata di Ciavario. I nostri visitatori si drogavano: erano giovani venivano unicamente per ascoltare della buona musica*».

Ha tutta dalla finestra

IMPERIA — Si getta dalla finestra per un soffio, non uccide una ragazza che stava passando sulla strada: la donna, sfracellata al suolo, il colpo, la giovane, colta da malore, è ricoverata all'ospedale in stato di «choc». La suicida è Elvira Sciornto, anni, via S. Leonardo 22.

Dopo la morte in guerra del primo marito, aveva accusato disturbi mentali (era conosciuta per le frequenti crisi isteriche), è stata più volte ospite del manicomio. Ieri mattina, alle 10, ha deciso di togliersi la vita. Ha avvicinato una sedia al davanzale, lo ha scavalcato e è lasciata precipitare dal quarto piano, da un'altezza di circa 20 metri.

Il suo corpo è piombato a circa un a distanza da Franca Carnerone, 16 anni, che si dirigeva a in salita Porta Martina II. ragazza ha lanciato un urlo acutissimo, poi è accasciata a terra, svenuta. Sono subito le autolettighe della Croce e della Croce Bianca: per la Sciornto non c'era più nulla da fare.

Un episodio analogo, ma risoltosi per fortuna senza tragiche conseguenze, è verificato la sera precedente a Oneglia. Dopo discusso con due ragazze, forse per delusione amorosa, studente olandese, Ianfen Op De Haar, di 21 anni, Amsterdam, che soggiornava a Ventimiglia in via Oberdan 7/9, ha improvvisamente scavalcato la ringhiera del ponte sul torrente Impero e, sotto gli occhi di decine passanti, si è lanciato in acqua.

ne va Caboni arriva Danova?

SANREMO — Ciamoreno alla Sanremese. Esio Caboni, l'allenatore del miracolo e del riscatto della squadra biancoazzurra. Il prossimo campionato non sarà più alla testa della formazione matuziana. La notizia è ancora ufficiosa, ma fonti attendibili danno per scontato che Caboni ha già fatto le valige. Non si tratta di un licenziamento, ma di una scelta precisa del tecnico.

Il «mister» si a Genova, per allenare la «Sampdoria Primavera». La polizia è giunta nella tarda serata da Milano, sede del calcio mercato. Il presidente Gianni Borra avrebbe già trovato un nuovo allenatore. Il sostituto di Esio Caboni sarebbe Danova, soprannominato «pantera», un tecnico estremamente emergente.

Francobolli in vetrina La Giraglia da Sanremo

La mostra filatelica nella sala congressi Festa dell'Avis - Vecchioni ad Alassio

Nel piazzale della ex stazione Letimbro a Savona è stato inaugurato una grande «tenda-teatro». Questa sera alle 21,15 ospiterà «I gatti di vicolo Miracoli» che presenteranno un musicale e brioso spettacolo.

A Millesimo, questa sera alle 21, per i festeggiamenti del «Luglio millesimese», serata danzante con l'orchestra «Le pantere del liscio» ed esibizione dei mini-ballerini del Maxim Club con la partecipazione dei professionisti Vincenza e Bruno Toni.

A Spotorno sabato e domenica nella sala congressi in via Aurelia prima mostra filatelica interregionale. L'esposizione si aprirà alle 9. Da domani (apertura ore 16) fino a domenica sera festa dell'Avis con sagra gastronomica (Frisie e rumgia) sulla terrazza a mare alla Foce. Non mancheranno giochi e tanta musica.

A Finale sabato e domenica sera al campo Viola, quadrangolare di hockey «Trofeo Arene d domenica a Perti (tradizionale sagra gastronomica. Al campo sportivo di Borgio Verezzi sabato danzante organizzato dall'Avis locale.

Ad Alassio prosegue l'appuntamento allo Stadio Comunale con le maggiori vedettes della canzone: tocca stasera a Roberto Vecchioni con il suo show rinnovare il delle precedenti esibizioni in Riviera. Le tribune coperte dello stadio dovrebbero consentire il regolare svolgimento dello spettacolo anche se il tempo dovesse fare capricci. Prezzo d'ingresso 3500 lire. Inizio ore 21,30.

A Borghetto Santo Spirito, proseguono le fasi di qualificazione del torneo calcistico notturno Trofeo Le Palme al quale partecipano otto squadre da sei giocatori. Le partite si disputano sul campo Milne. Le finali no in sabato.

Nel Principato di Monaco questa sera si esibiranno le migliori allieve di danza classica della Riviera dei Fiori e della Liguria di Ponente. Alle 20,45, infatti, all «Salle Garnier», a beneficio della «Fondation Princesse Grace», si svolgerà un'importante rappresentazione coreografica degli allievi dell'accademia di danza classica di Monaco e degli allievi delle scuole Savona, Imperia, e Mentone. Vedettes della serata due nomi dei prestigioso balletto di Tokyo: Yoko Morishita e Tetsutaro Shimizu.

A Sanremo, invece, stamane è iniziato un meeting su «le due ruote nell'ambito del turismo degli enti locali». La tavola rotonda prevede due giorni di lavori che si svolgeranno nel salone di Villa Zirio.

A Portosole e alle bancarelle vecchio porto turistico turismo, intanto, stanno attrezzando le ultime barche che parteciperanno, domani, 11 luglio, alla 3ª edizione della «Giraglia», una delle più importanti regate d'Europa. Iscritte alla competizione ci sono vele prestigiose come quella, ad esempio, del direttore d'orchestra Von Karajan, dell'industriale dell'acciaio Falk e del re dello champagne Rothschild.

A Diano Marina, venerdì sera a Villa Scarsella, concerto, banda musicale S. Cecilia.

A S. Agata di Imperia, sabato, sagra degli spaghetti (ore 19) e, domenica, alle 17,30, festa dei bambini

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: chiuso per ferie
Arlston: Febbre sfrattca del sabato.
Astor: Dimmi quello che vuoi.
Augustus: Un uomo una donna e una banca.
Giotto: Pornografie proibita.
Grattacielo: Quella sporca dozzina
Lux: Wagon-lits con
Nuovo: Tutto quello che avreste sempre sapere sul sesso ma non avete mai osato chiederne.
Odeon: Suspiria
Olimpia: Intrepidi.
Orfeo: chiuso per ferie.
Plazza: Harold e Maude.
Ritz: L'assassinio di un allibratore cinese.
Rivoli: Il piccolo grande uomo.
Smeraldo: Porno love.
Universale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Verdi: Yuppi Du.
Ideal: Bluff.
Lido: Franzy.
Marlin: Alfredo Alfredo.

SAVONA

: Remy senza famiglia.
Olimpia: Porno exsibition.
Diana: Sos Titanic.
Eldorado: Horror show.
Jolly: Johanna la porno farfalla
Leo: Heidi

ALASSIO

Colombo: Uno sconto extraterrestre poco extra e molto terrestre.
Ritz: Le braghe del padrone.
Capitol: L'uccello delle piume di cristallo
Moulin Rouge: Soirée rep
Excelsior: Zok.
Don Bosco: Gli eroi di Superguia

ALBENGA

Ambra: Super hard core.
Astor: Piccolo Superman.
Cristallo: Rocky 2°.
Giardino (estivo): Blu1.

ALBISSOLA CAPO

Leone: Io confesso.

ALBISSOLA MARE

Marconi (estivo): Ma che sei tutta matta?.
Marconi: 007 operazione Moonraker.

ANDORA

Rossini: Toste calde e tanta fifa.
Ariston: Sindrome cinese.

BORGHETTO S. S

Vittoria (estivo): Sabato, domenica e venerdì.

BORG

Astra: Inferno.

CERIALE

Odeon: Gli aristogatti.
Fiore: Oltre la grande montagna.

FINALE LIGURE

Ondine: Superfestival della Pantera rosa.
Ondina (estivo): Febbre del sabato sera.
Vittoria: Un sacco bello
Ideal: Tesoro mio.
Lux: La Pantera rosa colpisce ancora

LAIGUEGLIA

Comio: Alfredo, Alfredo.

LOANO

Perla: Il campione.
Loanese: Tesoro mio.
: Quadrofenia.

PIETRA LIGURE

Comunale: Provaci ancora Sam.

SPOTORNO

Ariston: Due in uno.
Aston: Aragosta a colazione

VARAZZE

Teiro: Il signore degli anelli.
Verdi: Tesoro mio.
Le Palme (estivo): Ratataplan
Arena Teiro: Polizia de scasso.

IMPERIA

Cavour: Sexual tour.
Rossini: Cuba
Odeon: Scrale canzone.

DIANO MARINA

Diana: Rocky 2
Pergola: La spada nella roccia.

BORDIGHERA

Olimpia: Kramer contro Kramer
Zeni: Eroi in fuga

SANREMO

Ariston teatro: I ragazzi del coro.
Ariston Ritz: Il pirata.
Centrale: Le porno inglesine.
Supercinema: Agente si vive solo due volte
Sanremese: Crociera erotica
Lux: Donna particolare
Astra: L'ispettore Callaghan.
Mignon: Il corpo della ragazza.

VENTIMIGLIA

Europa: Va killer.

LIGURIA SPORT

Lanciata la sfida alla Sanson di Panucci e soci

Ecco chi andrà in semifinale Finocchio «principe del gol»

Tutto deciso o quasi al campo «Viola» - Le ultime partite della fase eliminatoria - Solo due squadre guidano a punteggio pieno

FINALE LIGURE — Torneo di Finale, settima nie. Al campo «Viola», sempre affollato, si è concluso il terzo turno eliminatorio. Ancora pochi giorni, poche partite, e dalla prossima settimana si passerà ai due gironi di semifinale. Si conoscono già praticamente i nomi delle otto squadre che entreranno alla seconda e delle quattro che saranno invece eliminate. Le classifiche parlano chiaro.

Nel primo girone guida il gruppo la Vabhor Fuema del tandem Siortini-Pera: ha sempre vinto, a punteggio pieno e Finocchio con sei gol ha tutta l'intenzione di vincere di nuovo la classifica dei cannonieri. Molto bella ed entusiasmante il successo dell'altra sera sui militari del 16° battaglione fanteria di Savona. Il risultato (6 a 4) è già tutto un programma. Per la Vabhor tripletta di Finocchio, e un gol ciascuno di Enrico Rosca, Scozzari e Gigi Ivaldo. Per i «fanti», ancora una volta poco fortunati, tre reti di Auletta e una di Pietri.

I soldati rischiano di essere eliminati ma possono ancora superare la Gitta Baldi di Andora che ha perso (6-3) contro i giovani Borgio Verezzi guidati Gianni Vignaroli sponsorizzati dai Mobili Altafini. I marcatori: Bianchi (tre), Maspes e Love per i vincitori; Fabbris (2) e Marelli per gli sconfitti.

Senza scampo ormai (tre partite, altrettante sconfitte) è l'Hotel Royal di Pietra Ligure dei «vecchi» De Sciora. Aspesi e Bellora. L'ultima batosta è arrivata dai giovanissimi del Bar Roma-Inter Club affidati a Franco Tognato: hanno vinto per quattro a due e hanno dato il colpo di grazia al Royal. Doppietta Piccone, autorete di Balatto e gol Tognato per il Bar Roma; Carzolio e Franco Sciora hanno accorciato distanze. Riepilogando: Vabhor punti 6, Mobili Altafini 5; Roma 4, Ditta Baldi 2, 16° Fanteria 1, Hotel Royal 0.

Girone B — Tre formazioni già promosse: Sanson-Boutique Alessandro, Ortofrutticola Peralco-Le Ginestre e Ades-Celari di Diano. Per occupare l'ultimo posto disputeranno la lotta Baby Market di Pietra Ligure, Vespe Giarola-Daf e Bar GrazianoDitta Fasodi di Calice. Favoriti sembrano i giovani di Pietra: contro l'edizione estiva della Dia hanno perso di stretta misura hanno di nuovo messo in mostra cose. Due a uno il risultato: Gigi Bosca e Rivera hanno segnato per l'Ades-Celari, Ianuli (l'unico giocatore di colore del torneo) per il Baby Market.

I primi due punti Vespe Giarola-Daf li ha conquistati battendo per 6 a zero il Bar Graziano, che è un po' la cenerentola del girone. Sono andati in gol Pennello (tre volte), Ferrara (due) e Zunino.

La Sanson è rimasta da sola al comando (a punteggio pieno come la Vabhor Fuema) dopo aver superato nello scontro diretto anche Persico-Le Ginestre. Il risultato non è mai stato in discussione: Panucci, Becco e Salvi hanno firmato i gol della Sanson-Boutique Alessandro (in panchina c'era Aldo «Sigarin» Mandraccio) e Calfarena su calcio di rigore ha segnato l'unico per gli avversari.

Un'occhiata alla classifica, quindi: Sanson 6 punti, Persico-Le Ginestre e Ades-Celari Diano 4, Baby Market e Vespe Giarola-Daf 2, Bar Graziano 0.

p. p. c.

Ad Albenga Albissola Marina

ALBENGA — Otto di ben nelle fasi eliminatorie del decimo torneo in notturna a sette giocatori «Coppa San Giorgio»-Officina Termoelettrica. I quarti di finale partiranno il 21 luglio. Martedì si sono disputati due incontri del girone B. L'Unione Sportiva Cisano ha superato di misura l'Hotel Bristol di Alassio (4 a 3), i vincitori hanno ribaltato il risultato nella ripresa, trainati da un pubblico record. Gli alassini avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 1 con reti di Nocenzo e Orione. Il successo del Cisano è stato firmato da Ferrua (doppietta), Ravera e Ardizzone.

Nella seconda partita gli imperiesi della Riviera dei Fiori hanno battuto la San Marco per due a uno (primo tempo 1 a 1), con reti di Pinelli e Cavarero. Miglior giocatore della serata il portiere Bottero (San Marco) che ha neutralizzato almeno cinque palle gol.

Nel girone A la Sirena Amsterdam è in del verdetto della Lega dopo il ritorno inoltrato al termine dell'incontro con il Crazy Horse (5 a 5) per la irregolare presenza in campo di Minaglia; era squalificato ed ha fatto il segnalinee.

m. f.

ALBISSOLA — Ultima, decisiva settimana per la decima edizione del «Trofeo Sanson» di calcio organizzato dall'Unione Sportiva Albissola. Concluse le qualificazioni martedì sera, nel giro di quattro giorni si conoscerà già il nome della vincitrice del torneo: mercoledì e giovedì si giocheranno i quarti, venerdì le semifinali e sabato le finali.

Le otto formazioni giunte alla fase, così come ce le propongono gli accoppiamenti dei quarti di finale, sono: Linea Nuova-Tes; Minerva-Studio Tecnico Grenno; Rotta Marina-Grafiche Varazzesi; XXIV Aprile-Renato Sport.

Un portiere un centrocampista per Locatelli

Il Savona protagonista Milano acquista anche Ridolfi Tolfo

Dal Casale - Polignano: «Non possiamo sbagliare proprio adesso»

La mezzala Tolfo

SAVONA — Altri due acquisti ufficiali per il a. Dal arrivano il portiere Giuseppe Ridolfi, anni, e centrocampista Tolfo, 21 anni, cresciuto nel vivaio della Juventus. Per Ridolfi è un lieto ritorno. Già in occasione dell'amichevole Bacigalupo fra Savona e Casale, il «vecchio» aveva manifestato il desiderio di concludere la carriera in biancoblù. Con ogni probabilità è destinato ad essere il «dodicesimo», alle spalle del promettente portiere Cannarozzi, proveniente dal nel «giro» di Cavallo. E, comunque ancora una sicurezza, nonostante l'età (Albertosi, scherzosamente a parte, fa testo): si concluderà così nel migliore dei modi il movimento che ha portato lontano da Savona Zenga e Zappa (in c di prossimi contanti) e in maglia biancoblù Cannarozzi e

Discorso diverso per Tolfo, anch'egli assai conteso nel mercato. Polignano ha «Facciamo sacrifici non indifferenti, ma ci rendiamo conto che quest'anno non possiamo sbagliare». Tolfo è probabilmente la X della prima linea pubblicata ieri da «Cronache Ligurie». La formazione Savona edizione 1980-81 non si discosterà di molto da quella che abbiamo annunciato, anche se i numeri potrebbero non essere gli stessi. Sono tutte notizie molto attese dagli sportivi, che certo non possono lasciati all'oscuro di questi movimenti.

Dalla Sicilia è rientrato anche Chico Locatelli, per seguire da vicino gli ultimi movimenti del calciomercato. «Sono soddisfatto del lavoro e della società — ha detto — Cercheremo di concludere tutto al più presto».

Tornei: chi parte e chi chiude

Primi gol Vado Finali a Savona

Pubblico record per la decima edizione del trofeo Marchese - Al «Sacro Cuore» i quarti

— E' in pieno svolgimento a Vado l'undicesima Coppa Città di Vado Ligure - Quarta edizione Trofeo Martino Marchese di calcio in notturna, organizzata dalla società rossoblù con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Le prime tre serate di gara hanno visto sugli spalti del campo, sulla passeggiata a mare, un pubblico numerosissimo che ha seguito con passione l'avvio di uno dei più qualificati tornei

in composizione dei quattro gironi in cui sono state suddivise le dodici formazioni iscritte. Girone A: Bar Ciao 2000, Bar Nando Chez Paul, Peugeot; girone B: Club Michele Viano, Amaro La Balla, Chiosco Roberto Gelati Sam; girone C: Club Sportivi Quilianesi, Bar Sport, Porto ; girone D: Foto Cine Porta, Edil Lo Muzzo, Ristorante Claudio Tabaccheria Centrale.

I risultati delle prime tre serate: Bar Ciao 2000-Bar Nando Chez Paul 11-3; Club Viano-Amaro La Balla 7-3; Quilianesi-Bar Sport 4-0; Foto Cine Porta-Ristorante Claudio Tabaccheria Centrale 0-2; Bar Ciao 2000-Peugeot 1-1; Amaro La Balla-Roberto Gelati Sammontana 4-1.

SAVONA — Si è conclusa lunedì scorso la fase eliminatoria del «Primo Trofeo Parodi & Centro Calcio» organizzato dall'Unione Sportiva Priamar. Il torneo sta osservando alcune serate di riposo, in vista dei quarti di finale che inizieranno domani

Nel primo girone delle qualificazioni si è registrato il primo posto dell'Hotel Riviera Bar Mongrifone di Ricotta, davanti allo Studio Tecnico Grenno, alla Carrozzeria Moretti e ai Cantieri Campanella.

Il girone è stato dominato dalle «Reti Ferrario» che hanno vinto tutti gli incontri eliminatori; al secondo posto Autoriparazioni Raco Calzature Alba, terzo il Monte, quarto il Foto Service Bar Studio. La classifica vede in testa Francese dei Riviera Mongrifone con 12 gol, davanti a Maurizio Iezzi Grenno con 9.

Quarti gli accoppiamenti dei quarti: Ferrario - Campanella; Riviera Mongrifone - Foto Service Bar Studio; Autoriparazioni Raco Calzature Alba - Carrozzeria Moretti; Studio Tecnico Grenno - Gruppo Sportivo Monte.

(r.bg.)

DOMANI

I problemi società del Savonese

Il panorama degli altri tornei in Riviera

Così sugli altri campi

A Loano il «S. Agostino» - Il via a Spotorno - Incontri decisivi

LOANO — Q te le reti segnate nelle prime due giornate del sesto torneo calcistico Sant'Agostino, organizzato dagli «Amici dello sport» di Loano. Un record che si spiega in parte con le dimensioni delle porte, lunghe quasi sei metri. Uno dei gol più spettacolari è quello realizzato da Zanardini, portiere dell'«A.R.] Ceriale» ex numero uno dell'Albenga, direttamente su rilancio da campo, nell'incontro con la ditta Bruno Dante di Pietra Ligure.

Nella partita, disputata martedì sera, Zanardini e compagni (Dilliberti, Cappellotto, Boni, Tucci, Calarco e Castelli) hanno vinto per 3 a 1. In evidenza l'ultraquarantenne Antonio Calarco autore di una tripletta. Gli avversari hanno accorciato le distanze con Isola.

Nel secondo incontro l'Hotel Miramare si è aggiudicato il derby con i gio del Bar Commercio Loano (10 a 5). I vincitori hanno schierato Franzini, Vergendo, Vergei, Pallavidino, Bellero, Pava. Quat'ultimo ha realizzato cinque reti. Bar Commercio da segnalare la tripletta di Federici. Lunedì nella gara apertura l'agenzia «Il Bastione» di Ceriale ha superato per 11 a 3 l'Hotel Mirella di Loano (primo tempo 5 a 1). I vincitori sono scesi campo con Russo, De Rizzo, Scardovi (tripletta), Lombardini, Trevisano (tripletta) e Marone (autore di quattro gol). Nell'altra partita il Bar Europa di Loano ha piegato «Frumento Gedda» di Pietra Ligure per 6 a 3. Protagonista del successo Guagliardo, autore di quattro reti. Si qualificheranno ai quarti di finale le prime quattro di ogni girone. La finalissima è prevista il 2 agosto.

SPOTORNO — E' partita al campo Riccardi di Spotorno anche la nona edizione del «Trofeo Città di Spotorno - Primo Coppa Ivanoe Fraizzoli» di cal in notturna. Il torneo, tradizionalmente uno dei più attesi e l'unico in provincia a proporre anche d'estate la formula ad undici giocatori, vede quest'anno ai via quindici formazioni che si contenderanno il trofeo messo in palio dal presidente dell'Inter.

E' una testimonianza del legame tra il grosso club milanese e la società nazzurra. Questa la composizione dei tre gironi eliminatori. Girone A: Park Hotel, Lenti Contact, La Vigevanese, A 2 Cadibona, Nautica Spotornese Bar San ; girone B: Panificio Moderno Pizzeria Cammua, U.S. Valleggia, Bunker, Mobilificio Lambertini, Mobilificio Maggi Mallare, Martin Cori; girone C: Auto Elite Studio Grenno, Arredamenti Chibaudo, Boccaccio Black Bowl, Fiocco Io, Borgio Cornici.

Ieri incontri inaugurali tra le squadre del primo girone.

(r.bg.)

TORNEI QUESTA SERA

ALBISSOLA, trofeo Sanson, quarti di finale:
ore 20,30 Grotta Marina - Grafiche Varazzesi
ore 21,15 XXIV Aprile - Renato Sport

VADO, trofeo Marchese, eliminatoria:
20,45 Porto Vado - Bar Sport
ore — Ristorante Claudio Tabacch. Centrale - Edil Lo Muzzo

SPOTORNO, coppa Fraizzoli, eliminatoria:
ore 20,45 Panificio Moderno - Valleggia
ore 22 — Mobilificio Lambertini - Mobilificio Maggi

FINALE L., coppa Città di Finale Ligure, eliminatoria:
ore 20,45 Persico Le Ginestre - Vespe Giarola Daf
ore 22 — Baldi - Vabhor F

LOANO, trofeo S. Agostino, eliminatoria:
ore 20,45 AR1 Ceriale - Frumento Pietra Ligure
ore 22,15 Agenzia Il Bastione - Bar Commercio Loano

ALBENGA, trofeo San Giorgio, eliminatoria:
ore 21,30 Bar Fortini - Panificio Micheli
ore 22,45 Elettrosound - Amici di Donato Alassio

Imperia — Giulio Rizzo ha vinto a Borgo Foce il torneo di biliardo a stecca, disputato presso il bar Caravella. Al secondo posto, Paolo Pisano, al terzo Maurizio Grossi, al quarto Giovanni Garibaldi e al quinto Giorgio De Bianco.

CASINO DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare sperta dalle 10 alle 18
SNACK - BAR - DINER ore 21
Night Club MANUREVA
Orchestra ANGELO ARTURO
Venerdì 11 luglio
Orchestra: Les Rouges

Per piacevole sosta nelle Langhe
RISTORANTE ALBERGO
CORONA GROSSA
Specialità piemontesi
A mt 800 autostrada Ceva (Cn)
Tel. 0174/71.002

LIMONE PIEMONTE
mono e bilocali in elegante e panoramico residence.
S. GIACOMO di F
mini-appartamenti in complesso attrezzato.
Per informazioni:
S.E.P.
C.so Mazz 18 - 10060 - Tel. 0171/
- Divisione Immobiliare -

LIQUIDAZIONE TOTALE
BOUTIQUE PAOLA
Dal al saldo
ART. 2 LEGGE 10/3/1980 n. 80

Alle porte la svolta negativa della congiuntura

Novara, per l'industria sono momenti difficili

Indagine campione svolta su 150 aziende di differenti settori

NOVARA — Il barometro segna tiruttu tempo non soltanto sotto il profilo meteorologico ma anche per l'industria novarese. «*Le svolte congiunturali di segno negativo previste inizialmente per i primi mesi del 1980* — dice il presidente dell'Associazione industriali Guglielmo Agradi — *sembra purtroppo, e questa volta senza rinvii, essere alle porte*». E' una indicazione che viene dai dati di previsione forniti dalle aziende industriali del Basso Novarese interpellate dalla associazione imprenditoriale sulle prospettive del terzo trimestre di quest'anno.

L'indagine-campione è stata fatta su 150 aziende di vario tipo (escluse quelle edili) che rappresentano oltre il 50 per cento di quelle in attività nel Novarese. Non comprendo, quindi, le industrie del Cusio-Verbano-Ossola che fanno capo ad altra associazione. Ebbene, secondo Agradi, gli indici elaborati — che rappresentano i saldi delle risposte ottimistiche e non — sono tutti e quasi di segno negativo.

«*Sono particolarmente negativi, in questo quadro* — precisa Agradi — *le indicazioni per l'occupazione e la produzione totale. Le previsioni sono ancora più gravi per ciò che riguarda la produzione per l'esport e gli ordinativi dall'estero. Si profila* — aggiunge — *un aumento delle scorte a causa di una prevista diminuzione delle vendite. Diminuiscono inoltre le previsioni di nuovi investimenti per ampliamenti, mentre si può notare una tendenza alla razionalizzazione degli impianti attraverso investimenti sostitutivi*». In altre parole si modernizza ma non si amplia.

Passando in rassegna i vari settori produttivi, Agradi ha fatto rilevare che le previsioni meno negative riguardano il comparto meccanico e quello chimico. Pessimistiche sono invece le previsioni per il settore tessile e dell'abbigliamento dove tutti i dati analizzati (occupazione, produzione, ordinativi interni e dall'estero) sono negativi e la previsione è di un massiccio ricorso alla cassa integrazione.

«*E' una situazione, quella novarese* — spiega il presidente degli industriali — *che conferma una più generale tendenza negativa delle aziende industriali piemontesi e* espresso una certa perplessità perché "*a prima vista si presenta come strumento distorsivo nel già degradato quadro istituzionale del Paese. Insufficiente, d'altro canto, è l'azione di riqualificazione per gli oneri impropri sostenuti dalle imprese*».

Il direttore dell'Associazione industriali, Spartaco Uzzeo, dal canto suo ha spiegato il significato di alcuni grafici ricavati dalle risposte degli imprenditori novaresi. Le previsioni, in un rapido riepilogo, sono queste: un calo dell'occupazione, una diminuzione ancora più marcata della produzione sia per il mercato interno, sia per l'esportazione; un crollo degli ordinativi. Aumenteranno le scorte e le richieste di cassa integrazione.

«*Tutto questo non vuole dire naturalmente licenziamenti* — ha concluso Uzzeo — *certo non si può parlare di espansione*».

Piero Barbè

Ghiffa, entrati nella camera d'albergo

I vigili hanno scoperto che la turista svizzera era ubriaca, e non morta

GHIFFA — Allarme, per fortuna senza conseguenze, in un albergo di Ghiffa. Ieri verso mezzogiorno, preoccupati per una turista svizzera che, chiusa nella sua camera, non dava segni di vita e non rispondeva all'insistente bussare alla porta del personale di servizio, i responsabili dell'albergo hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Verbania.

I pompieri, dopo avere scartato la possibilità di forzare la porta, hanno usato le loro scale e sono entrati nella stanza della donna attraverso una finestra.

Appena dentro hanno capito subito il motivo del prolungato silenzio della turista: Milly Bagt, 31 anni, di Berna, era in preda ad «etilismo acuto». In parole povere doveva avere ecceduto la sera prima con i brindisi

F.S.

Borgomanero — Luciano Moia, un giovane della palestra sollevamento pesi, ha vinto domenica a Biella il premio per il miglior atleta dell'anno: nella combinata slancio-strappo Moia ha sollevato 335 chilogrammi.

Gozzano — Alla «Bottega di Mastro Gianinto» espone Diego Gallarato, giovane artista novarese di matrice underground, che presenta una serie di «cartoons» descrittivi.

Funerali del bimbo morto a Novara

NOVARA — Si sono svolti ieri i funerali di Emanuele Armano, 3 anni, figlio di Mario Armano, olimpionico di bob a quattro nel 1968 a Grenoble e componente la squadra azzurra ai Giochi di Sapporo, morto al reparto neurochirurgico del Maggiore per un tumore al cervello. *(r.z.)*

In questi giorni gli stranieri scappano da Verbania: la brutta estate non dà tregua

Alla ricerca del (bel) tempo perduto i turisti abbandonano i laghi per il Sud

VERBANIA — *Senz'altro la stagione turistica di quest'anno farà registrare sugli annali statistici della provincia novarese, un netto calo nelle presenze e negli arrivi di turisti.*

Il maltempo, che in questi giorni ha da protagoniste non solo nell'entroterra costiero, ma in tutta la sponda del Lago Maggiore, ha fatto letteralmente scappare centinaia di villeggianti.

Manifestazioni e iniziative promozionali andate a vuoto, campeggi e alberghi d'improvviso dimezzati nelle presenze: i turisti hanno preferito spostarsi a Sud alla ricerca del sole, lasciando agli operatori dei centri del lago solo il ricordo di un inizio di stagione favorevole.

«*In primavera — dice Giuseppe Albertella, proprietario di un grosso campeggio sulla sponda Nord del lago* — gli arrivi sono stati di gran lunga superiori agli stessi anni. La Pasqua ha portato nelle nostre zone migliaia di turisti per lo più stranieri».

«Così pure è stato soddisfacente il mese di giugno — *continua Albertella* — quando, sia alberghi sia campeggi, hanno registrato un incremento di presenze, rispetto al 1979, del 5-6 per cento».

Ora c'è l'esodo dei centri del lago verso rinomate località marine dove si spera di trovare il sole. A subirne maggiormente le conseguenze sono i campeggi, dove i turisti non possono proprio restare: la pioggia ha allagato tutte le strutture.

Le cose vanno quindi male da Baveno a Fondotoce a Cannobio, dove il turismo è fatto principalmente di campeggi: oltre dieci dislocati sulla riva del lago e lungo il fiume.

Gli operatori vedono andare in fumo una programmazione fatta quest'anno di tanto ottimismo, basata sul grosso turismo, soprattutto il turismo di campeggio.

L. a.

Il lungolago di Pallanza solitario in questa disastrosa estate senza sole: un pensionato soltanto aspetta un po' di caldo

La casa Nigritella di Campello Monti riaperta ai bimbi

CAMPELLO MONTI — La casa per vacanze «Nigritella» gestita dalla parrocchia novarese di San Giuseppe, che ospita durante l'estate gruppi di bambini a turni di quindici giorni, è stata aperta grazie all'intervento della Provincia che ha reso agibile il tratto di strada franata tra la Piana e Campello.

Così i mezzi di una certa portata hanno potuto raggiungere la località. *(a.m.)*

Si decide domani la nuova giunta di Domodossola

DOMODOSSOLA — La giunta comunale ha stretto i tempi convocando il nuovo consiglio comunale per venerdì sera. L'ordine del giorno è rituale: esame delle condizioni di eleggibilità, elezione del sindaco e degli assessori.

E' difficile prevedere cosa potrà scaturire da questa prima seduta, indetta a un mese dalle elezioni dell'8 giugno. Gli elettori di Domodossola hanno mandato in consiglio dieci comunisti, tre socialisti, due socialdemocratici, nove democristiani, cinque autonomisti dell'Uvpa, un liberale.

I contatti tra i partiti, iniziati subito dopo le elezioni, non avrebbero finora conseguito alcun risultato certo. Dalla seduta di venerdì potrebbe uscire una «*giunta balneare*» in attesa che la situazione si schiarisca e i dirigenti dei partiti abbiano una panoramica più vasta su cui operare.

(b. b.)

gabetti vende

Se vuoi vendere o acquistare casa, ufficio, negozio, villa, appartamento, terreno, fabbrica, capannone, rivolgiti alla Gabetti. Troverai subito l'esperto che fa per te.

LIBERO, adiacenze via Perazzi, appartamento 1° piano di 3 locali e servizi mq 70 circa, cantina, ascensore. L. 16.800.000. Dilazioni.

130 MQ 2 servizi, libero subito, box auto, videocitofono, zona S. Giuseppe. L. 54.800.000 mutuo fondiario e finanziario.

LIBERO e ottobre appartamento 100 mq, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, 1° piano, recente zona Biscossa. L. 28.200.000. Dilazioni.

LIBERO subito, S. Agabio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. L. 19.800.000 dilazioni.

VIA TOMMASEO, appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, 2 servizi, 3 camere, cantina, mq. 18. L. 18.800.000. Dilazioni.

LIBERO settembre, in recente condominio, zona Giulio Cesare, appartamento composto da 2 locali e servizi, capaci di mobili a muro. L. 17.500.000. Dilazioni.

CORSO XXIII MARZO, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 20.400.000. Dilazioni.

VIALE VOLTA, appartamento composto da: ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, balcone, cantina. L. 11.400.000 a richiesta dilazioni.

CORSO TORINO, appartamento composto da 3 locali, servizi, cantina, solaio, mq. 100 a L. 27.000.000, a richiesta dilazioni.

CORSO CAVALLOTTI, appartamento 1° piano, fronte strada parzialmente da ristrutturare mq. 190 ca. L. 25.000.000. Dilazioni.

IMMOBILI INDUSTRIALI ZONA S. AGABIO

NOVARA ZONA EST

— capannone mq. 600 e terreno mq. 950 L. 95.400.000;

— capannone mq. 800 e terreno mq. 650 L. 81.200.000.

NOVARA ZONA NORD

— Lotti terreno industriale, con oneri urbanizzazione primarie già pagati vendiamo a L. 14.500 al mq. Lottizzabili anche.

gabetti in tutta Italia

Affiliata alla FIDUCI Italia

NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

LA SITUAZIONE NON E' BEN CHIARA IN MOLTI COMUNI DELLA PROVINCIA

Riunione del direttivo provinciale psi «Privilegiamo le alleanze di sinistra»

Cameri non riesce a darsi un governo

Polemiche per la formazione della giunta

CAMERI — *Polemiche per la formazione della nuova giunta a Cameri, tra i rappresentanti dei quattro partiti e in particolare tra la dc, il psi e il psdi.*

In una lettera inviata alle segreterie socialista e socialdemocratica, gli esponenti dello scudo crociato chiedono, infatti, che sia espressa «una sollecita e chiara risposta scritta, in modo da verificare la possibilità per un incontro conclusivo e formativo, per dare a Cameri la necessaria amministrazione».

«Quindici giorni fa — *affermano gli esponenti democristiani* — abbiamo avuto una serie di incontri chiarificatori con il psi e il psdi nell'intento di creare un'alleanza che consentisse la formazione di una maggioranza stabile per governare il Comune. In queste riunioni erano stati confrontati programmi, idee, intenzioni, senza alcuna preclusione e si erano trovati punti di accordo con il psi e di costruttiva discussione con il psdi. Ma da allora non abbiamo più avuto risposta».

A Cameri la situazione politica, dopo le elezioni dell'8 giugno, si è notevolmente complicata. I risultati, infatti, hanno lasciato immutata la composizione del consiglio (7 seggi sono andati alla dc, 7 al pci, 2 al psi e 3 al psdi), ma mentre nella passata legislatura era stata possibile la formazione di una giunta pci-psi-psdi, stando ad alcune voci che circolano negli ambienti politici di Cameri, pare vi siano gravi divergenze tra socialisti e socialdemocratici.

Il psi, infatti, nell'ipotesi di una coalizione con i comunisti, non sarebbe molto favorevole a un'entrata in maggioranza dei rappresentanti del «Sole nascente» e in più, nell'ambito della sezione camerese, una corrente preferirebbe un accordo con la democrazia cristiana.

r. e.

Tensione tra psi e pci - Si discute la composizione di molte giunte del Novarese

NOVARA — Si è riunito martedì a Novara il direttivo provinciale novarese del partito socialista. Argomento principale, a parte la valutazione dei risultati elettorali, le «*prospettive*» politiche alle quali il psi dovrà richiamarsi nella formazione dei governi degli enti locali e dell'amministrazione provinciale.

Tutti d'accordo i partecipanti sulla necessità di accelerare i tempi della composizione delle giunte «con una trattativa globale nella quale siano investite le realtà locali del partito».

«*Il comitato direttivo* — dice testualmente il documento conclusivo dei lavori — *saluta positivamente l'affermazione elettorale del partito, a conferma di una riacquistata immagine di forza politica*».

Dopo essersi accennato al ruolo «*fortemente autonomo espresso dal psi nell'ambito della sinistra*», il documento prosegue affermando che «*il comitato direttivo provinciale ha dato alla segreteria del partito il compito di trattare la composizione delle nuove giunte, evidenziando gli aspetti programmatici*».

Il documento del direttivo socialista arriva in un delicato momento delle trattative per raggiungere gli accordi nelle amministrazioni in via di formazione. Non chiarisce però del tutto la posizione del psi quando parla di «*valutare*» la possibilità di privilegiare le giunte di sinistra.

I responsabili novaresi del partito ammettono che questa possibilità non esiste ovunque e non soltanto per questioni di «*numeri*». Per esempio, a Castelletto Ticino, dopo 35 anni di amministrazione socialcomunista, c'è aria di «*rottura*».

Nell'ultima consultazione elettorale il pci ha perso un seggio, passando da 10 a 9 consiglieri su un totale di 30. Con i tre consiglieri del psi potrebbe comunque governare in tutta tranquillità. Invece non si è raggiunto ancora un accordo e non è esclusa la composizione di una giunta psi-dc-psdi (11 consiglieri) col pci all'opposizione, dopo avere governato ininterrottamente dal 1945.

Al psi di Novara dicono che se c'è questa «*tentazione*» in colpa è dei comunisti.

A Castelletto, proseguono i socialisti, c'è una situazione particolare provocata dal «*lancio del "boomerang" da parte dei comunisti che, secondo i risultati delle elezioni, hanno perso mentre noi abbiamo vinto. Più di una volta i dirigenti della segreteria siamo stati costretti in passato a correre a Castelletto per "rattoppare" i buchi di un'alleanza che faceva acqua da tutte le parti*».

Ma in provincia esistono anche delle situazioni difficili. Il caso più clamoroso di impossibilità a governare è quello di Armeno, un piccolo centro del Cusio con poco più di 2000 abitanti.

I risultati elettorali dell'8 giugno hanno creato un vero e proprio cataclisma a Armeno: psi-psdi o indipendenti di sinistra, che avevano 11 consiglieri comunali su 15, sono scesi a 6. L'opposizione (dc e indipendenti) è perciò passata da 4 a 7. Con la differenza di un consigliere in un paese dove vige il sistema maggioritario, non c'è neanche la possibilità di procedere all'elezione del sindaco.

Se non si arriva a un accordo fra i due schieramenti (e al momento non se ne parla nemmeno) in breve tempo per l'amministrazione di Armeno ci vorrà il commissario prefettizio, quindi l'assurda prospettiva di elezioni anticipate.

m. s.

Villadossola, confermata la giunta con pci e psi Dc: dimissioni a catena

Sarà probabilmente rieletto il sindaco Zaretti

VILLADOSSOLA — *Riconfermata la giunta di sinistra a Villadossola: in via ufficiosa si dà per scontato la rielezione a sindaco del comunista Romano Zaretti, che sarà affiancato da un assessore anziano del psi. Si fa il nome di Luciano Rolandini.*

Malgrado la perdita di due seggi da parte del psi, che ha pagato un forte tributo alla presenza dell'Uvpa abbassando la propria rappresentanza in comune da 5 a 3 consiglieri, pci e psi hanno mantenuto la maggioranza, complessivamente 12 seggi su 20.

Resteranno così all'opposizione i 4 democristiani e i 3 autonomisti dell'Uvpa. Il 20° consigliere, il socialdemocratico Riccardo Rossi, ha dichiarato di restare fuori della maggioranza di sinistra.

Grandi novità nel gruppo dc. Mario Squizzi, in Comune dal 1946, primo eletto l'8 giugno scorso con 181 preferenze, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale, dicendo di abbandonare «per favorire il rinnovamento della componente democristiana in Comune».

Dopo di lui, si è dimesso anche Luigi Midali, 2° eletto con 145 preferenze, già capogruppo democristiano nella precedente amministrazione. Non hanno accettato l'incarico neanche i candidati che seguono l'ultimo eletto: Diego Solfrini, Giulio Bassani e Andrea Pagaroni hanno lasciato il posto a chi li segue in graduatoria.

In definitiva il gruppo dc è così composto: Francesco Baccaglio, Augusto Cattaneo, Romano Corsini, Mario Guerreschi.

b.o.

GOZZANO — Il Comune, con la collaborazione delle associazioni e degli enti cittadini organizzerà anche quest'anno le manifestazioni dell'Agosto gozzanese, che s'inizieranno il 6 agosto con la «festa degli anziani». Il programma comprenderà competizioni sportive, feste folcloristiche, concerti e recitals nel parco della sede municipale di palazzo Perrari - Arcicini.

Corrono per aiutare una ragazza malata

ORTA — La solidarietà verso la giovane Maura Canepa di Pisano che dovrà essere operata al cuore, ha organizzato «*la marcia del villeggiante*», 10 chilometri, che si è corsa sulle colline attorno alla spiaggetta di Miami.

Fra i 300 concorrenti partecipanti il vincitore è stato Gian Mario Bellosi davanti a Massimo Adami e Daniele Guidetti; tra le donne si è imposta Mariangela Beretta.

Il premio per il gruppo più numeroso è toccato questa volta al «*Gr. S. Andreoletti*» di Corconio che ha preceduto lo squadrone opagliese della «*O. R.*» e quindi «*La Cecca*» di Borgomanero e il gruppo «*Zucchetti*» di Gozzano.

Alla giovane Maura i marciatori hanno consegnato un assegno di 1 milione e 166 mila lire, ricavato dalle iscrizioni e le hanno augurato di ritornare presto guarita.

(r.b.)

Arona — Pancrazio Palma è stato confermato all'unanimità, così come il direttivo in blocco, alla presidenza del Dormelletto Calcio mentre Cristina e Sivaldi saranno i vice.

ECONOMICI

ESPERTO vendo tempo libero assemblaggio giocattoli tenuta contabilità libri iva - bilancio. Tel 0321 84.097

AGENZIA meccanica provincia di Novara produttrice macchine confezionatrici cerca rappresentanti. Tel. ore ufficio 0321 53.175.

CARRELLO elevatore diesel compreso di ribaltina e raddrizzatore da L. 1 milione 900 mila. Tel. 0331 634.070.

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA

AVVISO

di nomina per chiamata a N. 11 posti di

AUSILIARIA DA ASSEGNARE AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Si informa che dovendosi procedere alla nomina per chiamata a posti di Ausiliario/a da assegnare ai servizi socio-sanitari, gli interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio Personale dell'Ente, entro e non oltre le ore 12 di martedì 22 luglio 1980.

La domanda dovrà essere compilata, a pena di esclusione, su apposito modulo che potrà essere ritirato presso il predetto Ufficio.

IL DIRETT. AMMINISTRATIVO
dr. Giancarlo Barberi

IL PRESIDENTE
rag. Ruggero Concone

ZONA CUSIO

VENDESI

negozio profumeria, bigiotteria, giocattoli.

Tel. 0323/44433

VARALLO - Villa Durio

dal 12 al 20 luglio

Orari: Fer. ore 16-23
Sab. e Fest. ore 9-23

ALPÀA '80

MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA':

Culturale - Artigianale - Commerciale Valsesiana - Mostra delle Pro Loco Valsesiane. Mostra delle associazioni Valsesiane

SPETTACOLI - GASTRONOMIA

Durante la mostra funzionerà il servizio bar e ristorante.

INGRESSO GRATUITO

ALASSIO

Affittasi residence in villa vani + servizi

Arredato tutti i confort, con terrazzo a 50 metri dal mare. Mesi agosto e settembre. Telefonare ore ufficio 0322/91305.

Ditta produttrice articoli casuali

CERCA

1 modellista

con esperienza pluriennale nel settore maglieria e confezioni.

Tel. 0322/46.851.

TAPPETI ORIENTALI

KANDAHAR

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni

NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EDILFIN

COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI

Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO

VENDE

A NOVARA

EDILFIN

COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI

Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA GIACHINI: due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina da Lit. 9.500.000 + mutuo e finanziamento.

VIA GADDINI: tre camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina, da Lit. 8.900.000 + mutuo e finanziamento.

STABILE da ristrutturare in posizione centrale e commerciale, 2000 mq, ampio cortile con magazzini L. 240.000.000.

LARGO LEONARDI: appartamento libero subito doppio ingresso, salone, 3 camere letto grossa cucina abitabile, doppi servizi, accessori cantina e box L. 53.000.000, mutuo fondiario a tasso agevolato.

VIA BIANDRATE: in ristrutturazione e signorile complesso, libero, due camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina e box doppio Lit. 57.000.000 possibilità mutuo, finanziamento e dilazioni fino 70%.

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero stabile nuovo, mai abitato, ingresso living, soggiorno con camino, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, finiture di lusso, cantina e box, ottima esposizione. Lit. 58.000.000, possibilità mutuo finanziamenti fino 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: mini negozio e angusa abitazione due camere cucina e bagno, magazzinetto, box Lit. 33.500.000 con possibilità mutuo, finanziamenti fino 70%.

CAMERI: libero fine anno, 1° piano, 110 mq due camere, sala, tinello e cucinotta, servizi, box e cantina Lit. 33.000.000 possibilità mutuo e finanziamento fino 70%.

VIA M.TE S. GABRIELE: appartamento libero mq 115, ottime finiture, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere letto, bagno ripostiglio, terrazzo, cantina e box Lit. 47.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

CORSO VERCELLI: centrale, appartamento libero mq 125, ingresso cucina abitabile soggiorno, salotto, ingresso zona notte, bagno, due camere letto, ripostiglio, terrazza, cantina esposto sud Lit. 44.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

BUND: negozio su due piani da ristrutturare, ottima posizione, con giardino e terreno prospiciente - acqua, luce e fognatura. Lit. 25.500.000

Il giovane si è scontrato con un altro autocarro

Grignasco, funerali del camionista morto per un incidente in Valsesia

GRIGNASCO — Si sono svolti ieri pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Marconi 39, i funerali di Giuliano Crepaldi, 23 anni, il camionista morto in seguito ad uno scontro frontale tra due autocarri, lungo la statale della Valsesia, nei pressi di Vocca, un paesino a cinque chilometri da Varallo.

Il giovane era al volante di un autoarticolato e al suo fianco viaggiava il fratello Rossano, 22 anni, abitante a Cattinara in via Cernaia 11.

Guidava l'altro camion Pasquale Merlo, abitante a Valduggia in via Roma 30. L'urto tra i due mezzi è avvenuto all'uscita di Vocca, dove, alla fine di un lungo rettilineo, la strada si restringe improvvisamente. Forse per la velocità eccessiva o per un attimo di distrazione di uno dei conducenti, sembra che un autocarro abbia invaso la carreggiata opposta.

Lo scontro è stato terribile: Giuliano Crepaldi, rimasto schiacciato dalle lamiere, è morto sul colpo, mentre il fratello Rossano ha riportato un trauma cranico e la frattura della mandibola: è ora ricoverato, in prognosi riservata, al Cto di Torino.

Meno gravi sono risultate le ferite dell'altro guidatore che se la caverà in una trentina di giorni.

Giuliano Crepaldi era sposato con Lorella Passante ed era padre di una bambina, Jessica, di due anni e mezzo.

r. e.

Borgomanero — Si sono iniziati alla collegiata di San Bartolomeo i lavori di restauro di alcuni affreschi della navata. I dipinti sono considerati una preziosa testimonianza dell'arte locale del Seicento - Settecento.

Scontro frontale Belgirate, 2 feriti

ARONA — Scontro frontale con due feriti, uno dei quali gravissimo, sulla statale del Sempione, nei pressi di Belgirate.

L'incidente sarebbe stato causato dal sorpasso di un furgone «*Volkswagen*» guidato da Aldo Ongarello, 42 anni, di Milano, via Baroni, che si è scontrato con un altro furgone diretto verso Stresa, con a bordo Mario Taddio, 58 anni, di Crevola d'Ossola, via Antigorio.

Nel violentissimo impatto la peggio è toccata all'Ongarello, che dopo le prime cure ad Arona è stato trasferito a Novara con prognosi riservata per fratture in tutto il corpo.

Se la caverà in un mese il Taddio. *(m. b.)*

Alla S. Andrea ed all'Olcese

Novara: tessili e metalmeccanici Accordi siglati

Le due aziende occupano più di 1400 persone

NOVARA — Momento particolarmente complesso nel mondo metalmeccanico novarese, per le vertenze relative all'applicazione del contratto integrativo.

«In alcune fabbriche è stato raggiunto un punto di incontro — spiega il sindacalista Castaldi della Fim — *in altre sono in atto delle agitazioni».*

Negli ultimi giorni un accordo è stato raggiunto alla «*Sant'Andrea*» (1200 dipendenti), lo stabilimento che produce macchine tessili e impianti termici anche a energia solare (garanzia dei posti di lavoro, 30 nuove assunzioni entro il gennaio dell'81; 25 mila lire in più nella busta paga con un ulteriore incremento di 7 mila lire l'anno prossimo) e alla «*Monterosa*» (aumento salariale di 20 mila lire e incoraggianti prospettive per il futuro), ma in alto mare sono le vertenze alla «*Bronz e Werke*» e alla «*Ego*».

«I 70 dipendenti dell'industria specializzata nella produzione di ferodi e freni per mezzi di trasporto — aggiunge Castaldi — *hanno già superato il tetto delle cento ore di sciopero, da quando a ottobre è iniziato il "braccio di ferro" con la direzione. Più volte sembrava che un accordo potesse avvenire, ma attualmente le parti sono ancora distanti, soprattutto sugli orari e l'ambientare dell'integrativo. Anche alla "Ego" la situazione non è molto migliore: nello stabilimento sono in atto assemblee di reparto e scioperi articolati, ma la divergenza tra Fim e proprietà sulla revisione del cottimo, pare per il momento insanabile».*

Per quanto riguarda il settore tessile un positivo accordo è stato raggiunto per l'Olcese, il gruppo cotoniero con diversi stabilimenti nel nord Italia, di cui uno a Novara con 200 dipendenti.

La proprietà ha annunciato di aver predisposto un piano di investimenti di 12 miliardi ed inoltre ha disposto incrementi salariali legati alla produttività nei singoli complessi industriali e previsto soluzioni avanzate e innovative nel campo dell'organizzazione del lavoro.

L'accordo, che avrà una durata triennale, stabilisce, inoltre, un aumento del premio di produzione e del superminimo collettivo per un importo complessivo pari a 29 mila lire mensili.

Tra sindacato ed azienda si è infine convenuto di procedere al progressivo disinvestimento negli stabilimenti di Campione del Garda e Clavesana.

r. e.

Interessa l'intero settore dell'Alto Novarese

Verbania: nasce una società per l'industria del duemila

Si lavorerà su un'area del comprensorio di 820 mila metri quadrati

VERBANIA — *E' stata costituita la società che dovrà individuare e gestire l'area industriale attrezzata del Verbano-Cusio-Ossola, il cui scopo è quello di orientare la localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi, a sostegno dell'economia delle zone.*

Già da molti anni si parla di quest'area che, nei programmi del settore [illegible] dell'Alto Novarese, è stata spesso volta indicata è «sospirata». Già nel 1975 la Regione promosse la realizzazione di aree industriali, intervenendo a Casale Monferrato, Montoni, Borgosesia e Vercelli, ma tralasciando l'area del Verbano-Cusio-Ossola in quanto era allora in atto l'iniziativa Margozzo-Montefibre che assunse aspetti operativi diversi dall'impostazione regionale sulle aree attrezzate.

Nel 1978, dopo studi analitici per l'impossibilità di utilizzare l'area di Margozzo, il consorzio per lo sviluppo del Basso Toce iniziò la procedura per l'attuazione della seconda area localizzata in regione Piano Grande. Una vasta zona che comprende i comuni di Verbania, Baveno e Gravellona Toce.

Allo stesso tempo, sia la Regione [illegible] il Consorzio individuarono aree anche in alcuni territori dei comuni di Piedimulera e Vogogna, sotto la competenza della Comunità montana Valle Ossola.

In totale si tratta di 820 mila metri quadri, dai quali 500 mila saranno utilizzati per insediamenti e i restanti 200 mila per servizi primari e secondari.

«Un'operazione politica e economicamente valida — dicono Luigi Penna, presidente del Consorzio e Gianfranco Trovati, funzionario — che permetterà di prevedere e ordinare i possibili interventi pubblici da attuare poi nelle infrastrutture».

Il vuoto insomma, nell'ottica di uno sviluppo socio-economico del comprensorio, razionalizzare gli interventi proprio per evitare un accrescimento anomalo dell'economia industriale.

«Si avranno senz'altro degli evidenti vantaggi — spiega Luigi Penna — Proprio perché sarà possibile garantire nel tempo la destinazione e la continuazione della produttività».

Per evitare facili speculazioni inoltre è prevista la retrocessione alla società dei terreni acquistati e non sfruttati in modo continuativo dall'attività industriale. Grande quindi è la quantità del lavoro della neocostituita e i meandri burocratici nei quali dovrà passare non saranno di facile soluzione. Si acquisteranno a prezzi di mercato e non più di esproprio, avendo così delle spese non indifferenti che andranno poi a affiancarsi ai costi per gli oneri di urbanizzazione.

Con questi orientamenti si favoriranno dunque gli insediamenti industriali con un elevato numero di addetti, mentre nello stesso tempo, si darà una definitiva soluzione ai grossi problemi comunali in merito alla disordinata dislocazione delle industrie già esistenti.

La sostanza è un'operazione che potrà risollevare, anche se parzialmente, le sorti dell'economia dell'Alto Novarese oggi al limite del collasso.

«Con la costituzione della società — dice il presidente Luigi Penna — abbiamo risolto il problema [illegible] enti sotto i quali si trovano le aree attrezzate del Piano Grande e dell'Ossola, le quali potranno ora essere gestite in modo organico e funzionale».

«Non è meno importante — dice ancora il presidente — l'aver superato molti inghippi burocratici mentre riteniamo estremamente positivo [illegible] tenuto una riunione con tutti i protagonisti del futuro economico e sociale dell'Alto Novarese: cioè la Regione, gli enti locali, la Comunità montana, le banche, l'Unione industriale e la Camera di commercio».

La costituzione della società è dunque un punto di partenza. Le difficoltà si presenteranno negli espropri dei terreni, nella scelta delle domanda di insediamento fino a oggi pervenute; difficoltà [illegible] maggiorenne pure nell'attesa della approvazione dei piani regolatori dei singoli comuni, unici strumenti che possano permettere l'operatività della società neo-costituita.

Oggi si ha solo la possibilità di intervenire in 450 mila metri quadri nel territorio di Verbania, e più precisamente in 200 mila metri già appaltati, in seguito all'esecutività del piano di situazione triennale. Il primo intervento, in [illegible] mila quadri oggi in via di espropriazione, prevede di occupare 300 addetti.

l. a.

Artigiani premiati a Domodossola

DOMODOSSOLA — Novità rivoluzionaria alla principale manifestazione culturale della fiera campionaria di Domodossola. Oltre a venti pittori ossolani (considerati ex aequo dalla giuria del «Premio Domodossola [illegible] come naturali continuatori del «Segno di Fornara») saranno premiati anche i lavoratori della pietra ossolani. E' questa l'iniziativa che ha proposto uno degli animatori della manifestazione, Donato Cenerina.

«Ho visto come lavorano questi artigiani — dice Cenerina — *e i loro risultati non hanno nulla da invidiare a quelli raggiunti dai grandi nomi dell'arte contemporanea, noi continuiamo a considerare artigianato questo lavoro di scultura e di intarsio che è [illegible] e propria opera d'arte».* Il premio assegnato agli artigiani ossolani della pietra consiste in una pergamena d'argento racchiusa in un reperto ricavato dalla fabbrica del duomo di Candoglia. *(b. o.)*

Affreschi scoperti a Vigevano

VIGEVANO — Di un richiamo in più si è arricchito il Castello Sforzesco cittadino. Durante i lavori di restauro, sono venuti alla luce alcuni affreschi sulle pareti del settore dell'appartamento della duchessa. Risalgono alla fine del Quattrocento. I ricercatori hanno recuperato anche alcune decorazioni con lo stemma della famiglia milanese degli Sforza.

Il ritrovamento è stato comunicato all'assessorato alla cultura del Comune e al soprintendente per i reperti artistici e storici di Milano e Lombardia Carlo Bertelli. Ha confermato intanto l'avvenuto sopralluogo nello storico castello, che per dimensioni è il più grande d'Italia, di due ispettori inviati dal ministero per i Beni culturali.

Circa gli affreschi, si conta [illegible] recuperarne altri tramite i «saggi» che vengono effettuati in punti diversi del complesso architettonico che fa tutt'uno con la piazza Ducale. *(p. c. z.)*

Incidente stradale ieri a Vigevano Grave un ragazzo

CASSOLNOVO — Lo studente Agostino Pegoraro, 15 anni, abitante in via Verdi 11, è in gravi condizioni al Centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara dove è stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Vigevano.

In un primo tempo il quindicenne pareva non fosse grave e all'ospedale di Vigevano gli avevano riconosciuto una prognosi di trenta giorni: a distanza di un'ora, però, le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate. Di qui il trasferimento all'ospedale di Novara.

Agostino Pegoraro era sul suo scoter e lungo viale Monte Grappa, all'altezza dell'incrocio con via degli Orti si è scontrato con l'auto guidata da Giosuè Violante, 27 anni, Vigevano, via Mentana 34.

(g. c. r.)

Finite ieri le prove integrative, oggi gli orali

Una modella per i privatisti del liceo artistico di Novara

Novara. La prova di figura agli esami integrativi del Liceo Artistico (Finotti)

NOVARA — Cominciano oggi, in quasi tutte le commissioni i colloqui per la maturità. Dopo gli scritti, i professori facenti parte delle commissioni hanno provveduto alla correzione degli elaborati, conclusasi ieri, e sono pronti ora a ascoltare i candidati sulle due tradizionali materie, una scelta dall'esaminando, l'altra dalla commissione.

Ieri in alcuni istituti c'è stata quella che potrebbe essere definita l'anteprima dei colloqui di maturità. I candidati privatisti hanno sostenuto, infatti, la prova integrativa sulle materie non previste per la licenza vera e propria.

Al liceo artistico la prova integrativa in programma ieri era del tutto particolare. Nessuna interrogazione, ma una prova pratica di «*figura disegnata*» con tanto di modella da eseguire nel tempo massimo di 8 ore con tecnica a libera scelta.

I privatisti dell'artistico sono stati tutti inseriti nella seconda commissione della quale è presidente la professoressa [illegible] Teresa Bozzi di Milano e «vice» la professoressa Maria Macarini Belardinelli di Bologna.

Come commissario interno ieri era presente l'insegnante della quarta «C», Fernanda Sant Conti che ha parlato della sua classe formata quasi totalmente da «*pendolari*». «*Tutti ragazzi che arrivano a Novara dalla provincia* — ha detto — *dall'Ossola, dal Borgomanerese e anche dalla zona di Vercelli. Per questi allievi la maturità è la fine dei loro disagi».*

Al liceo artistico statale dopo la prova di italiano, i candidati sono stati chiamati all'elaborazione del tema di architettura: una specie di «*maratona*».

In tre giorni hanno dovuto «*progettare*» su uno spazio di 400 metri quadrati di parco, le attrezzature per il tempo libero da destinare a mostre e a piccoli spettacoli.

Il progetto doveva comprendere «*spazi pavimentati coperti e scoperti*», «*spazi destinati al verde*» e «*gradinate*». Il tutto illustrato prima con schizzi planimetrici e prospettici, quindi con una planimetria in scala 1:200; piante, prospetti e sezioni in scala 1:100, una prospettiva generale e la relazione illustrativa.

Lunedì all'artistico inizieranno le prove integrative orali per i privatisti. Martedì i colloqui veri e propri per la maturità.

m. s.

In una mostra dell'artigianato locale

Da tutto il mondo bambole a Massiola

MASSIOLA — Domenica 27 luglio saranno inaugurate a Massiola, in Valle Strona, a otto chilometri da Omegna, due interessanti mostre di cui una certamente inconsueta che non mancherà di destare vasto interesse anche per l'impegno organizzativo che ha richiesto.

Si tratta delle mostre dell'artigianato locale (del legno e del ferro) e della mostra internazionale di bambole nei costumi caratteristici della montagna. Rimarranno aperte fino al 31 agosto e saranno allestite nei locali della «Pro Massiola». Le bambole esposte sono fornite da ambasciate, consolati di Paesi esteri, associazioni, Pro loco e privati.

Finora hanno aderito all'iniziativa una ventina di nazioni tra cui, oltre alle europee, Giappone, Thailandia, Brasile, Sud Africa, Israele, Egitto, Corea del Sud. Perché una mostra di bambole? Risponde il maestro Giuseppe Bosio, attivo collaboratore della Pro Massiola, che l'ha ideata.

«E' piuttosto una mostra di costumi — ha detto — *che non sarebbe stato possibile realizzare con una formula diversa, quindi non la bambola come giocattolo, ma come mezzo per prendere atto di espressioni di culture diverse nel tempo e nello spazio, per conoscere come l'ambiente ha condizionato i vari modi di vestire».*

Delle bambole non si conosce né l'epoca né il luogo di origine: ne sono state trovate infatti nelle tombe degli antichi egizi e presso popoli di tutte le latitudini, il che fa pensare che abbiano avuto anche significato emblematico, di oggetto magico, oltre a quello di giocattolo.

Questa mostra potrà fornire dati interessanti anche per quanto riguarda il tipo di materiale usato per la loro realizzazione che è certamente in relazione all'epoca e all'ambiente sociale cui le bambole erano destinate.

a. m.

Omegna: aperti gli uffici Sip

OMEGNA — Sono stati aperti, tra via Fratelli Di Dio e piazza Beltrami, i nuovi uffici della Sip (prima zona). Mercoledì e giovedì, non festivi, dalle 9 alle 12, è presente in questa sede un incaricato commerciale per ogni informazione riguardante il servizio telefonico. Negli altri giorni bisogna rivolgersi al «187» (uffici di Verbania).

Sempre in piazza Beltrami, è stato istituito un posteggio taxi dotato di un posto telefonico; il numero è 63.642. Il servizio è solo diurno. *(g. m.)*

La terza prova del campionato italiano di corsa in montagna

Le salite della Valle Anzasca

Gara organizzata dal Gruppo sportivo «Genzianella» - Bene gli ossolani

CEPPOMORELLI - Organizzata dal gruppo sportivo «Genzianella», una società che ha al suo attivo notevoli affermazioni e una solida tradizione, si è svolta sui sentieri della Valle Anzasca la terza prova del campionato italiano di corsa in montagna, individuale e per società.

La gara è stata appannaggio del lucchese Claudio Sani in 49'25"3 seguito dal forte ossolano Aldo Allegranza in 49'26"6. Al 4° posto un altro ossolano, Claudio Gallazzi della «Genzianella» in 50'10"9.

Sui 92 classificati gli atleti ossolani si sono così piazzati: 17. Alfredo Bernardini (Bognanco), 20. Adriano Scrimaglia (Genzianella), 26. Mario Andreolotti (Bognanco), 27. Paolo Allegranza (Genzianella), 32. Mario Antiglio (Trasquera), 36. Gian Carlo Balbi (Genzianella), 41. Adriano Durinà (Bognanco), 51. Isidoro Lenzi (Genzianella), 54. Giordano Cioeca (Trasquera), 56. Giuseppe Andreolotti (Bognanco), 57. Agostino Bosana (Trasquera), 58. Dario Giovanna (Trasquera).

Il 60 è stato Renato Broggio (Bognanco), [illegible]. Mario Bonacci (Genzianella), 66. Paolo Lissandrelli (Genzianella), 70. Wilmo Claisen (Trasquera), 71. Enrico Giovangrandi (Bognanco), 73. Ferruccio Lometti (Calasca), 78. Egidio Lissandrelli (Genzianella), 81. Leone Storno (Bognanco), 85. Corrado Tiozzi (Calasca), 86. Carlo Milone (Calasca), 88. Daniele Bucchetti (Genzianella), 89. Valerio Sartore (Trasquera), 92. Renzo Motta (Genzianella).

Negli «Juniores» il primo degli ossolani è Agostino Bosana di Trasquera, nono arrivato dopo il vincitore Fausto Emma di Bergamo.

La classifica per società vede al primo posto con [illegible] punti la S.C. «Bar Emma» di Bergamo, seguita dalla U.S. «Orecchiella» di Lucca. Le società ossolane si sono così classificate: al 3° posto la «Genzianella» con 78 punti, al 6° il G.S. Bognanco. Al 16° il G.S. Trasquera, al 17° «Zona Alta Villadossola», al 18° Calasca, al 20° «Fiamme gialle» Domodossola.

b. o.

Verbania: mercatino di via Baiettini

VERBANIA — Ha ripreso la sua attività del sabato pomeriggio il «Mercatino del vicolo», realizzato per il terzo anno consecutivo dai commercianti e dagli artigiani che operano in via Baiettini, una tra le più antiche e suggestive vicine del centro storico di Intra. Si svolgerà ogni sabato sino alla metà di settembre con orario dalle 15 alle 22.

Si potranno acquistare oggetti caratteristici, artigianali; gustare pesci, salumi, carni alla griglia. La sera ci saranno anche spettacoli, concerti, film, tutto per indirizzare cittadini e turisti in quest'angolo della città rimasto per troppi anni dimenticato e sconosciuto. *(a. c.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Eldorado: Il conte Dracula.
Excelsior: La cugnetta inglese.
Vittoria: Io e Annie.

ARONA

Roma: Sexy perversion.
Moderno: Truck driver.
Lux: L'ultima coppia spogliata.

BORGOMANERO

Moderno: Ragazze a pagamento.
Nuovo: Superfick.

OMEGNA

Sociale: Miami Airport.

STRESA

Italia: Sodomia.

LOMELLINA
VIGEVANO

Astrocchino: La soldatessa alla visita militare.
Astoria: I cacciatori della notte.
Cagnoni: Cuba.
Colli Tiberio: La porno cugnetta.

FARMACIE

Novara: Comunale, corso Risorgimento 90; Viale Roma, via Torelli 1; Bertoldi, corso Cavour 7.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Santo Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglomericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, v. Mameli 114.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

Al sensi della legge n. 60 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80

S.p.A. di primaria importanza operante sull'intero territorio nazionale con la sua prestigiosa linea di apparecchi, reclamizzati prodotti del settore chimico-domestico ricerca

AGENTI MONOMANDATARI
PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI

Richiedesi: esperienza, attitudine al lavoro programmato, [illegible]ità, auto propria

Offresi: trattamento economico provvigionale non inferiore ai 15 milioni annui portafoglio clienti efficaci supporti promozionali.

Presentarsi venerdì 11 luglio ore 9-10 Hotel Giardinetto - NOVARA chiedendo Sig. Del Corto.

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI ESTATE 80
Novara - Via Fratelli Rosselli 26

i concessionari Alfa Romeo

E. GILARDI & C. s.r.l.
via don gallotti, 4
novara
M. PAGANI & C.
corso milano, 17/F

Invitano presso le rispettive sedi gli Amici automobilisti alla prova su strada della nuova
Alfasud III serie.

QUALITÀ

CRONACHE DI VERCELLI
REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Ciglano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Le trattative di Torino influenzeranno anche quelle vercellesi

Per il Comune e la Provincia tutto fermo si attende la nuova giunta della Regione

VERCELLI — Intorno ai palazzi del Comune e della Provincia i «giochi» per le nuove giunte sono ancora lontani dal concludersi. La «girandola è ferma», dicono i politici e guardano quasi con fastidio a Torino: alle trattative per le nuove maggioranze in Regione.

I risultati delle elezioni dell'8 giugno per l'amministrazione civica hanno consegnato ai partiti buoni spazi di manovra: da una riconferma della giunta uscente (pci-psi) che dispone di 22 seggi su 40, alla formazione di un centro-sinistra (dc, psi, psdi) con 21 consiglieri, ad un quadripartito (dc, psi, psdi, pli, il pri non ha ottenuto rappresentanti) che avrebbe una maggioranza più ampia: 23 voti su 40.

Per la Provincia la coalizione di sinistra che vinse nel '75 con 18 consiglieri (12 comunisti e quattro socialisti) su 30, oggi con la perdita di un seggio da parte del psi è scesa a 16, consentendo all'opposizione di pareggiare il conto. Per varare quindi una riedizione della giunta presieduta per cinque anni dal psi, on. Giuseppe Ferraris, sarebbe necessario l'apporto del psdi.

«Pareva tutto fatto — dicono a Vercelli — poi forse è arrivato il contrordine da Roma o da Torino e la riunione a tre (pci, psi, psdi) è slittata». E' quindi chiaro che i partiti prima di decidere attendono la definizione della giunta piemontese. «Forse la prossima settimana ci saranno le prime novità», spiegano gli osservatori. Un'affermazione confortata dal fatto che le trattative per una maggioranza di sinistra allargata al psdi, in Regione, stanno marciando, tanto che nel capoluogo del Piemonte si fanno già i primi nomi dei futuri assessori.

Proprio dalle elezioni regionali a Vercelli sono arrivate sgradite sorprese per il socialista Scheda, «bocciato» dalle urne. Altri «nodi» da sciogliere per i futuri equilibri della Provincia e del Comune nascono da problemi di campanile o, quantomeno di zona. Geograficamente la provincia è divisa in tre aree: Vercellese, Biellese e Valsesia. E per il vertice dell'Amministrazione provinciale, in passato questa divisione è sempre stata rispettata: da un quinquennio all'altro la poltrona di presidente è passata «senza traumi» da un vercellese, ad un biellese o ad un valsesiano.

Nel '75 l'«usanza» non è stata rispettata: al vercellese (di Crescentino) prof. Antonino Villa (dc) è subentrato un altro vercellese, l'on. Ferraris. Allora però era cambiata la maggioranza, passata dal centro-sinistra ai socialcomunisti. Oggi, se si andrà ad una riconferma di quest'ultima formula i pretendenti alla sostituzione dell'on. Ferraris potrebbero essere due: il biellese Tempia-Valenta, comunista o il valsesiano (di Varallo), Axerio, socialista.

La dc passata dai 9 seggi del '75 agli attuali 10 invita però i socialisti a riflettere, anche se i comunisti scesi da 12 ad 11 consiglieri, rimangono maggioranza relativa. Il psi si appella al contrario alla necessità di una continuità amministrativa che potrebbe venir compromessa da un ritorno del psi alla collaborazione con i democristiani.

Analoga, anche se più semplice, la situazione a Palazzo di città. Qui la dc ha guadagnato due posti passando da 12 a 14 consiglieri, ma il psi ha tenuto i suoi 16 rappresentanti e la giunta rossa può ancora disporre, «naturalmente», di 22 seggi su 40 contro i 21 del '75, quando fu eletto sindaco Ennio Balardi, pci. Anche i socialisti infatti sono usciti dalle elezioni dell'8 giugno con un rappresentante in più, conquistando sei consiglieri contro i cinque precedenti.

Sarà ancora sindaco il comunista Balardi? Ha 60 probabilità su cento — dicono in Comune —, anche perché il psi, vincendo, rivendica questa poltrona prestigiosa, disponibile eventualmente — se tutto filerà liscio con i partners del pci — a lasciare il vertice della Provincia.

Giuseppe Sangiorgio

Inadatto il periodo per i saldi

VERCELLI — E' «inadatto» il periodo per i saldi estivi (15 agosto-30 settembre) fissato dalla Camera di Commercio. La sostiene l'Associazione commercianti della provincia. Spiegano i responsabili dell'Associazione: «La scelta di tale periodo ha, di fatto, costretto le aziende ad orientarsi verso forme alternative ai saldi e alle vendite di fine stagione come, ad esempio, le vendite promozionali».

Ma anche quest'ultimo tipo di vendita deve avvenire sotto il controllo della autorità competente: la stessa Associazione commercio lo auspica al fine di evitare «irregolarità o distorsioni di qualsiasi genere».

(a. d. m.)

Nel camposanto sconsacrato vicino al casello di Larizzate

Riti magici nel vecchio cimitero?

Gli inquirenti pensano che gli autori delle macabre cerimonie siano giovani drogati

LARIZZATE — *Una bara scoperchiata e — in parte — bruciacchiata, ossa umane sparpagliate fra gli sterpi. Questo il macabro spettacolo che, ieri mattina, si è presentato agli occhi dei vigili urbani e dei vigili sanitari del Comune che, dopo una chiamata dalla frazione di Vercelli, hanno ispezionato il vecchio cimitero sconsacrato.*

Per la verità ero da alcune settimane che gli abitanti di Larizzate segnalavano di tanto in tanto visite quanto meno strane (di giorno e di notte) di giovani al cimitero. Quest'ultimo si trova a un centinaio di metri prima del co.'lo autostradale della Voltri -Traforo. Ci si arriva girando a sinistra sulla statale per Trino: si percorre poi una strada sterrata che porta alla rugginosa cancellata.

Dall'esterno si vedono solo le croci delle cappelle che svettano sulla fittissima vegetazione. Il camposanto è abbandonato da oltre 25 anni, e i morti della frazione vengono tumulati al cimitero vercellese di Billiemme.

Da diverso tempo, però, nella fitta vegetazione che ormai avvolge le tombe si è aperto un sentiero: quello formato dal passaggio di ignoti frequentatori. Che cosa questi giovani vadano a fare nel cimitero sconsacrato ancora non si sa. I vigili urbani di Vercelli stanno cercando di appurarlo. La prima ipotesi che si fa è quella delle «messe nere». Riti «satanici» dunque in mezzo alle tranquille risaie? Questa idea sarebbe avvalorata dal fatto che il feretro con i poveri resti è stato sembrucchiacchiato forse per un cerimoniale di magia nera.

La bara è stata probabilmente trascinata fuori da una delle cripte che ancora custodiscono spoglie umane. Dice il brigadiere Basso Parreca, uno dei primi ad intervenire, con il vigile sanitario Serafino Radaelli: «Abbiamo trovato, per la precisione, solo la parte terminale della bara e, sparpagliate intorno, alcune ossa».

Alcuni abitanti della frazione sostengono che dal vecchio cimitero, durante la notte, spariscono altri resti umani, i teschi in modo particolare: «Non serviranno certo — si fa notare — per recitare Amleto».

Se l'ipotesi delle «messe nere» sembra la più fondata, non si escludono anche quelle di semplici atti di teppismo oppure di «droga-parties», anche se fino a questo momento non sembra che siano state trovate tracce di siringhe o di «spinelli».

c. d. m.

Concluso il mercato degli asparagi

BORGO D'ALE — Si è concluso il mercato degli asparagi. Quest'anno la chiusura è slittata di qualche giorno a causa del tempo non propizio per le maturazioni. L'annata asparagicola '80 tuttavia si è dimostrata soddisfacente per l'ortofrutticoltore borgodalese.

Durante la stagione sono stati commercializzati 8 mila quintali di asparagi al prezzo medio di 2000 lire il chilogrammo con un incasso complessivo di oltre un miliardo e mezzo. *(n. g.)*

Viverone — La gita sociale 1980 della «pro Loco dei laghetti» come meta il delta del Po, con una visita in battello alle isole della laguna veneta. Le iscrizioni alla gita sono aperte per tutto il mese di luglio.

Polemiche per i detenuti che saranno ospitati

Nuovo carcere quasi finito

Vercelli. La moderna struttura del nuovo istituto di pena costruito alla periferia (Foto Greppi)

VERCELLI — *Il nuovo carcere è ormai quasi pronto. La struttura penitenziaria, che sorge alla periferia della città, dietro al cimitero di Billiemme, dovrebbe essere ultimata entro pochissimi mesi. E para destinata a diventare uno dei primi nodi da sciogliere per la futura amministrazione comunale.*

Le dimensioni del penitenziario, che potrà ospitare circa 250 detenuti, avevano provocato una serie di interventi dei partiti già lo scorso anno. Furono i socialisti a iniziare le polemiche con un'interrogazione presentata in Consiglio comunale. «Che tipo di carcere sarà? Che detenuti vi saranno ospitati? La città è preparata ad accogliere le loro famiglie, e le famiglie degli agenti di custodia? Sono previste strutture per i detenuti in semilibertà?».

Tutte domande che rimasero quasi senza risposta e che, da più parti, sono state riproposte durante la campagna elettorale che ha preceduto la amministrative. Non si sa che tipo di carcere sarà tanche se circola sempre più insistente la voce del «supercarcere» per detenuti politici). Quanto al problema delle «strutture sussidiarie», finora non è mai stato concretamente affrontato.

E' certo, comunque, che per i futuri amministratori del Comune l'inaugurazione delle prigioni potrà costituire un problema non indifferente per quanto riguarda gli alloggi: già così drammatico in città, è destinato ad aggravarsi per l'arrivo di oltre un centinaio di altre famiglie (fra quelle dei detenuti e quelle degli agenti di custodia). Senza contare le preoccupazioni per l'ordine pubblico che la realizzazione di ogni nuovo carcere porta con sé.

d. co.

Inadatto il periodo per i saldi

VERCELLI — E' «inadatto» il periodo per i saldi estivi (15 agosto-30 settembre) fissato dalla Camera di Commercio. La sostiene l'Associazione commercianti della provincia. Spiegano i responsabili dell'Associazione: «La scelta di tale periodo ha, di fatto, costretto le aziende ad orientarsi verso forme alternative ai saldi e alle vendite di fine stagione come, ad esempio, le vendite promozionali».

Ma anche quest'ultimo tipo di vendita deve avvenire sotto il controllo della autorità competente: la stessa Associazione commercio lo auspica al fine di evitare «irregolarità o distorsioni di qualsiasi genere».

(a. d. m.)

Vercelli, quasi nessuno ha presentato la denuncia

Dopo la tassa sulla pioggia forse fioccheranno le multe

VERCELLI — Mancano tre sole settimane alla presentazione in Comune delle denunce sulle acque smaltite (la famosa «tassa sulla pioggia») e proprietari di case e amministratori proprio non si raccapezzano. Un dato eloquente: sino a ieri mattina erano state presentate solo 143 denunce, un'inezia rispetto alle migliaia che si prevedono.

Dice l'assessore al bilancio e alle finanze, Bruno Baltaro: «Ci rendiamo conto delle difficoltà che presenta questa legge, ma abbiamo cercato di rendere il più facile possibile il modello di denuncia. Inutile tutti a stare dentro al termine, inderogabile, del 31 luglio: le multe per chi presenta la denuncia in ritardo sono decisamente salate».

Bruno Baltaro

Il canone sulle acque scaricate ha posto in seria difficoltà anche la macchina comunale. Spiega Baltaro: «Dovremo assumere quattro o cinque persone per fare esclusivamente il lavoro di schedatura e di controllo. Il fine della legge è di contribuire, con i fondi reperiti, al potenziamento degli impianti fognari e di depurazione, ma forse l'avremmo raggiunto lo stesso aumentando semplicemente la bolletta dell'acqua».

Invece, in questi giorni, amministratori e proprietari di case sono all'opera per misurare le superfici di cortili e di tetti e per sommare i consumi annui di acqua nei singoli alloggi dei condomini. Si devono infatti denunciare sia la quantità di acqua prelevata nel '79 (e la si ricava dalle bollette), sia la superficie totale dell'insediamento dove, nell'anno, è caduta dell'acqua (cioè la pioggia).

Sarà tassata, insomma, tutta l'acqua che, in un modo o nell'altro, finirà nella fognatura comunale. Commentava ironicamente una signora, ieri mattina all'ufficio imposte e tasse, consegnando la sua denuncia: «Tra poco ci metteranno il tassametro sui water!».

Ma gli sportelli al secondo piano del Comune sono, finora, sgombri delle code che, si prevede, incomincieranno a formarsi nei prossimi giorni. Il responsabile dell'ufficio, Francesco Somaglino, afferma: «Nel limite del possibile, cercheremo di aiutare tutti coloro che hanno dei dubbi dando anche un'occhiata alle denunce per ricercare i più evidenti errori nella compilazione».

c. d. m.

Vercelli — Per la rassegna «Piemonte estate», organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Regione, mercoledì 16 luglio, alle 21.30, al teatro Civico, il collettivo di danza «Teatro Nuovo» presenterà «Werther», balletto su musiche di Gaetano Pugnani, con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel. Il prezzo d'ingresso è di mille lire.

Vercelli — L'Associazione commercianti della provincia, in collaborazione con le altre associazioni della regione, ha costituito una nuova mutua volontaria che ha già iniziato ad operare nei giorni scorsi. L'iniziativa si propone di fornire alle categoria mercantili una completa tutela nel campo dell'assistenza sanitaria.

NOTIZIE SPORTIVE

Nel campionato allievi ha battuto la Libertas Zurigo

Slia alle finali di baseball

VERCELLI — Nel campionato allievi di baseball, la Slia Sme ha battuto la Libertas Zurigo Assicurazioni per 16-5 nella decima ed ultima giornata della fase di qualificazione. La formazione della Slia Sme è scesa in campo con: Saveriano, Panzettini, Bellomo, Giolo, Buoninfante, Di Cesare, Zocco, Petrillo B., Petrillo V., Spitale, Giudice.

Le due squadre hanno disputato un incontro vivacissimo. Si è distinto Saveriano alla battuta. Ottimi anche Buoninfante e Bellomo. La Slia Sme, con questa vittoria, ha acquisito il diritto di partecipare alla fase finale in programma nel prossimo mese di settembre.

Nel campionato di Serie B, girone B, la Slia Sme è stata sconfitta dalla formazione del Mole's Friends Cernusco sul Naviglio per 5-1, nella quarta giornata del girone di ritorno. La partita è stata vinta dai Mole's in virtù di un maggior numero di battute valide al contrario della Slia Sme che avrebbe potuto portarsi in vantaggio, nel 3° inning, quando il punteggio era ancora sullo 0-0.

Nelle file vercellesi buona la prova del lanciatore Massimo Saveriano che ha retto il monte di lancio per tutti i 9 inning della partita. Da segnalare anche la prova del reparto difensivo che ha commesso pochissimi errori. Non in buona giornata l'attacco. La Slia Sme ha giocato con: M. Saveriano, Collina, Bazzano, Ballarini, Andreotti D., Cacciatore A., Negro G., Andreotti E., De Luca.

Domenica prossima la Slia Sme, dopo tre turni casalinghi consecutivi, giocherà a Milano contro la fortissima Mach2 Bench75, attualmente capoclassifica del campionato.

f. l.

Si ritrovano gli ex della Pro Hockey

VERCELLI — Dopo dieci anni, i componenti della Pro Vercelli Hockey si sono ritrovati per ricordare un momento sportivo importante per la propaganda dell'hockey a rotelle divenuto oggi uno dei più importanti sport vercellesi.

C'erano Bramante, Duò, Tagliamacco, Baratto, Felisatti, Crepaldi, Zamarro, il meccanico Carnero, l'allenatore Argonauta, il massaggiatore Crova. Dopo aver ricordato coloro che sono scomparsi (il dott. Emilio Ara, che fu il direttore sportivo della Pro Vercelli Hockey nel dopoguerra, Livio Crosio, che fu tra i primi allenatori della compagine, ed il portiere Manazzina), si è deciso un programma promozionale ed amatoriale. *(f. l.)*

Vercelli — Domenica, alle 9, avrà luogo l'assemblea ordinaria regionale delle società affiliate al Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Gioco Calcio. L'assemblea è in programma al Centro convegni della Camera di Commercio di Torino.

Corsa a cronometro

Bertona e Buora Che coppia

VERCELLI — *I ciclisti Franco Buora ed Alfredo Bertona, della Tamalindo Ceramiche di Vercelli, hanno vinto la cronometro a coppie, per amatori Udace, che si è disputata sul percorso Donato Acqua Valbina-Mongrando-Donato Acqua Valbina ed organizzata ottimamente dalla Gervasio. Alla competizione hanno preso parte 16 coppie. Buora e Bertona hanno dimostrato di essere in un periodo di ottima forma.*

Al secondo posto si sono piazzati Carlo Valdo e Tiziano Marchesi della Fiat Locatelli di Santhià. Sfortunata la prova della coppia della Verauto Peugeot: Mario Fassone ed Oreste Veronesi. In dipendenza di una foratura che il capitata a Veronesi, la coppia ha perso punti preziosi.

A Settimo Torinese, il vercellese Carlo Cavana della BeCaChristian Sport ha conquistato il quinto posto al termine di una prova per amatori che ha visto alla partenza oltre cento concorrenti. La gara, tiratissima, si è risolta con il gruppone nella volata per il successo e l'affermazione dell'ex professionista Fama.

(f. l.)

Pollero batte Campanini e vince il trofeo di tennis

ALBANO — Il G.S. Edera di Albano ha organizzato la seconda edizione del torneo di tennis intitolato a Sergio Bellomo e riservato ai giocatori non classificati. Gli iscritti erano 56 provenienti da tutta la provincia. La vittoria è andata a Stefano Pollero che ha battuto nella finale Stefano Campanini con il punteggio di 3-6, 6-4, 7-5.

Campanini è partito fortissimo, mettendo in grossa difficoltà l'avversario. Pollero riuscita però a riaversi, a prendere la giusta misura dei colpi. Poco per volta è riuscito a piegare un avversario che molto probabilmente ha risentito della fatica di 24 ore prima sostenuta in semifinale per battere Pretti. Al terzo posto si è classificato Massimo mentre al quarto è finito Giancarlo Pretti.

Contemporaneamente si è svolto il 1° Trofeo Edera di doppio misto che ha visto prevalere la coppia Valerio Taverna e Laura Bocca su Amalia Nilo e Piero Franchino con il punteggio di 2-6, 6-1, 6-2. Al terzo posto si sono piazzati Ezio Vercellotti e Luigina Franchino, al quarto, Ornella Giuliansti e Roberto Mincomelli.

f. l.

Vercelli — Nel campionato assoluto di bocce per società, che si è concluso domenica e che è stato vinto dalla quadretta dell'Accosi Tuttobocce di Torino guidata da Umberto Granaglia, la formazione vercellese Olimpia Ceramiche Cattaneo si è classificata al quinto posto. Un risultato degno del massimo rilievo.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Charleston.
Civico: Vieni, vieni voglio fare l'amore con te.
Nuovo Italia: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Principe: Tre sotto il lenzuolo.
Verdi: chiusura estiva.
Viotti: Mezzogiorno e mezzo di fuoco

GATTINARA

Italia: Porno sfiko

SANTHIA'

In piazza Roma, alle ore 21,15, per «Luglio in piazza 1980», verrà messa in scena la commedia «Che passione sia' l'Signur» a cura della Compagnia Teatrale «Di'aua nto tasia» di Asigliano Vercellese.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30
Leone: ore 15-17,30.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 15-20.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	21	16
Biella	24	19

Temperature il 9 luglio dell'anno scorso: Vercelli (20; 15); Biella (28; 19). **Umidità media:** Vercelli 65%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 21,15.
Le previsioni: cielo nuvoloso, con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12: Film «I fantastici piccoli supermen»; 13,20: Lettere alla carbonaia; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Speciale Padano; 21,30: Telefilm; 22: Le stelle su di noi; 23: Telenotte: notiziario; 23,15 Film «Giorni d'amore sul filo di una lama»; 0,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15: Film «La polizia è sconfitta»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Videovercelli sport; 20,30: Telefilm della serie «The Love Boat»; 21,30: Film «La grande notte di Ringo»; 23: Film «La preda».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.555.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.666.
Trino: 0161/829.585.

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI
ESTATE '80
ECCEZIONALE OFFERTA VACANZE
Sconti e facilitazioni su tutto il nostro parco di autoveicoli usati con garanzia
Via Carisio, 28 - Tel. 0161/92.16.61/2
SANTHIA'

SACED
IL BAGNO E LA CERAMICA
MASSERANO reg. S. Giacomo
sulla statale Cossato-Gattinara
tel. 015 / 92.12.45
BARBEGRILL
a pietra vulcanica

VASCA DA BAGNO
con IDROMASSAGGIO
(la puoi vedere in funzione e, se vuoi, la puoi provare!)

HOTEL RISTORANTE
GIARDINETTO
Pettenasco - Lago d'Orta
Piscina
Veranda sul lago
Specialità gastronomiche
AL PIANO BAR
sabato sera
domenica e giovedì
Enzio Lucchini Duo
prenotazioni e informazioni
0323/89.219 - 89.116
NUOVA SALA CONVEGNI

VARALLO - Villa Durio
dal 12 al 20 luglio
Orari: Fer. ore 16-23
Fab. e Fest. ore 9-23
ALPÀA '80
MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA':
Culturale - Artigianale - Commerciale Valsesiane - Mostra delle Pro Loco Valsesiane
Mostra delle associazioni Valsesiane
SPETTACOLI - GASTRONOMIA
Durante la mostra funzionerà il servizio bar e ristorante.
INGRESSO GRATUITO

Philips
Colore Sempre
BORGO GIUSEPPE
Via U. Foscolo, 26
telefono 63063
VERCELLI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Vanno a rilento le trattative col pci per le giunte

Il psi vuole almeno un sindaco a Vigliano, Candelo o Cossato

BIELLA — Definita ormai la composizione della nuova giunta che reggerà il Comune di Biella per il prossimo quinquennio (dc - pli - psdi, con 31 voti su 60), l'attenzione si sposta sui tre centri con più di 5000 abitanti, dove si è votato col sistema proporzionale, come nel capoluogo: Cossato, Vigliano e Candelo. Nel Biellese ci sono altri due Comuni con le stesse caratteristiche elettorali — Vallemosso e Trivero — ma entrambe le amministrazioni civiche hanno scadenze diverse.

Le trattative tra i comunisti (in maggioranza relativa a Vigliano e Candelo e assoluta a Cossato), e i socialisti vanno a rilento. Il motivo principale è la richiesta, da parte del psi, di avere un suo rappresentante quale sindaco in uno dei tre Comuni.

I comunisti non possono certamente accontentare i socialisti a Cossato, dove gli elettori hanno confermato i 16 seggi su 30 che il pci aveva ottenuto nella precedente legislatura. Sul piano pratico il pci potrebbe formare una giunta monocolore da un giorno all'altro, ma la decisione sarebbe in contrasto con il *principio delle «giunte allargate»*, applicato ovunque sia possibile. Anche i quattro seggi ottenuti nel '75 dal psi sono stati confermati e probabilmente rimarrà immutata la composizione della giunta: il sindaco e quattro assessorati al pci e due assessori, di cui uno con la qualifica di vice sindaco, al psi.

Appare certa la conferma del sindaco uscente, Elio Panozzo, che ha ottenuto un eloquente successo personale, con il maggior numero di suffragi. Ancora in dubbio, invece, la conferma del vice sindaco, il socialista Gino Comoglio: la Federazione del psi non si è ancora pronunciata in merito e per di più l'interessato intenderebbe ridurre i suoi impegni politici.

A Vigliano i comunisti hanno ottenuto 9 seggi su 20, come nelle precedenti elezioni; i socialisti 2 (uno in meno), la dc 5 (invariato), e gli indipendenti 4 (uno in più). Per la composizione della giunta non ci sono problemi, dal momento che i socialisti sono disposti a confermare quella uscente, formata da pci e psi.

Il discorso cambia se ci si riferisce al numero degli assessorati, dato il calo subito dai socialisti, che paiono quasi rassegnati a perderne uno. Nessun dubbio per quanto riguarda il sindaco: sarà ancora il comunista Aldo Sola, benvoluto da tutti, che avrà nuovamente al suo fianco, salvo imprevisti, il vice sindaco socialista Otello Avanzi.

Esclusi per ragioni pratiche questi due Comuni, ai socialisti rimane una sola possibilità: avere un loro sindaco a Candelo. Il pci sfiora la maggioranza assoluta: 10 seggi su 20. Il psi ne ha 3, la dc 5, il psdi e il pli uno ciascuno. *«Riteniamo di avere le carte in regola* — sostengono i socialisti — *per chiedere al pci un relativo sacrificio. La nostra percentuale a Candelo è salita dal 15 al 17 e non abbiamo ottenuto un quarto consigliere comunale per soli tredici voti»*. Il sindaco uscente, confermato dagli elettori col maggior numero di voti personali, è il comunista Ermes Milanesio.

A Cossato le trattative tra pci e psi sono giunte alla fase conclusiva. Rispetto all'amministrazione comunale uscente, non ci sarà più l'appoggio esterno da parte dei due socialdemocratici, che vi hanno dichiarastamente rinunciato in attesa che la situazione politica locale e nazionale sia un po' più chiara. Il Consiglio comunale verrà probabilmente convocato verso la fine della prossima settimana. p. m.

La "bustarella" a Castelletto

CASTELLETTO CERVO — Domani prenderanno il via i tradizionali festeggiamenti patronali, organizzati dagli alpini in congedo. Per la serata di apertura, alle 21, è in programma un gioco a premi assai divertente, denominato *«La bustarella paesana»*, condotto da Graziano Ponta, coadiuvato da due graziose «vallette»: Simona Rondi e Maria Cristina Bisco.

Parteciperanno al gioco le squadre di Alice Castello, Balocco, Valdengo, Mottalciata, Rovasenda, Parrigliana, Circolo alla Concordia, Castelletto Cervo e Buronzo. Oltre al trofeo *«Benedicti»*, sono in palio numerosi altri premi.

Nel pomeriggio di sabato si svolgerà una corsa ciclistica per amatori e veterani. La serata sarà dedicata alla danse. Domenica mattina, alle 11, il parroco don Piero Antonio Secco celebrerà una Messa al campo, sul piazzale della festa, in ricordo del suo predecessore, don Vanni Ferraro, cappellano delle «Penne nere» della sezione biellese dell'Ana.

Saranno presenti rappresentanti di molti gruppi di alpini del Biellese, con i gagliardetti. La sezione biellese verrà con il suo labaro. Seguirà un pranzo all'aperto. Nel pomeriggio, alle 16, è in programma un singolare *«gemellaggio»* fra gli alpini del luogo e l'associazione bersaglieri di Biella, cui farà seguito un concerto della fanfara dei bersaglieri atteso con particolare interesse e simpatia.

Domenica ci sarà un'altra veglia danzante. Lunedì pomeriggio è previsto un incontro di calcio fra celibi e ammogliati. In serata ci sarà un «veglionissimo» di chiusura, con Pino Ponti e i Dandies Folk, durante il quale si esibiranno anche alcuni «minibalterini» della scuola di danza di Tollegno. Durante le quattro serate di festeggiamenti funzionerà un servizio per chi ha fame, o sete. (f. g.).

I percorsi segnalati dal Club alpino e da altre associazioni

I sentieri che portano alle stelle

BIELLA — *Il comitato che ha promosso l'iniziativa di contrassegnare con le indicazioni i sentieri del Biellese, per evitare che gli appassionati di escursionismo si smarriscano nei punti più intricati, ha ormai esaurito il suo compito, svolto con entusiasmo da un buon numero di volenterosi. Stasera, nella sede del Club alpino italiano, in via Pietro Micca 13, si svolgerà una assemblea plenaria, durante la quale il comitato promotore presenterà il rendiconto di quanto è stato fatto nel biennio 1979-80 e proporrà ai presenti una bozza di statuto-regolamento.*

I componenti dell'organismo presenteranno poi in blocco le dimissioni per consentire la nomina, seduta stante, di una commissione, o di un comitato (saranno i presenti a scegliere la forma più adatta), per la segnaletica dei sentieri. Il complesso lavoro non è infatti ancora terminato e si dovrà provvedere a una costante azione di manutenzione e di aggiornamento.

Al comitato promotore, che ha agito d'intesa con il Cai, avevano aderito la sezione di Biella dello stesso Club alpino, la società sportiva Pietro Micca, le associazioni degli alpini di Biella e di Sordevolo, gli «scout», la Pro Natura, i gruppi sportivi Favaro, Valle Oropa, di Sordevolo e «La Burlarola», gli Amici del santuario di Graglia e la Pro Loco pure di Graglia. Ha collaborato concretamente alla realizzazione dell'iniziativa il Corpo forestale dello Stato, che già mantiene in ordine i percorsi di interesse forestale».

Prima di procedere alla segnalazione i volenterosi hanno provveduto a eliminare i cespugli ingombranti, che avrebbero nascosto i segnali, e a sistemare i sentieri nei tratti in cui era necessario. Le indicazioni sono state tracciate sulle rocce, oppure sui muri, sui muretti, sul tronco degli alberi, oppure, in mancanza di «supporti», su apposite targhe, o tabelle di lamiera o di legno.

Biella. Un gruppo di volontari segnala un percorso di montagna preparato dal Club alpino

Un cartello particolare dovrà ora essere collocato all'inizio dei percorsi, con l'indicazione, tra l'altro, delle località di inizio e di arrivo del sentiero, la quota altimetrica, la presenza di bivi o deviazioni, il tempo che impiega un medio camminatore per percorrerlo e se vi sono particolari difficoltà, o addirittura pericoli.

E' attesa un percorso che dovrebbe essere indicato da don Finotto, parroco di San Biagio: sarà dedicato alla Madonna di Oropa e da Biella salirà al santuario senza toccare in alcun punto la strada statale. p. m.

Biella — Il presidente onorario dell'Associazione biellese degli ex allievi di don Bosco, Corrado Almone, è stato insignito da José Torres Gonsales, presidente della Confederazione mondiale, del distintivo d'oro di «fedeltà a don Bosco», accompagnato da una pergamena. E' una onorificenza rara: in tutto il mondo l'hanno ricevuta, prima di Corrado Almone, solo 110 persone.

I negozianti «I grossisti ci tolgono clientela»

BIELLA — Il sindacato dei negozianti del settore alimentare aderente alla Confesercenti si è rivolto ai Comuni del Biellese in cui hanno sede i commercianti all'ingrosso del settore, sollecitando un intervento concreto per eliminare un inconveniente che ha sensibili ripercussioni sul commercio al minuto: i grossisti continuano a vendere al dettaglio vari prodotti a prezzi notevolmente inferiori, rispetto a quelli dei negozi.

Il presidente del sindacato, Ernesto Silviero, ha fatto osservare a questo proposito che l'inconveniente crea una ulteriore confusione in un settore che per le sue caratteristiche è già costituzionalmente complesso e per di più lede ingiustamente gli interessi dei dettaglianti ed è in contrasto con le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' stata citata la sentenza n. 385 emessa dal Tribunale amministrativo regionale del Piemonte il 14 dicembre 1979. *«Nei magazzini destinati al commercio di generi all'ingrosso* — ha sancito il Tar — *non possono essere venduti prodotti per il consumo personale».* p. m.

BIELLA — Due giovani piemontesi biellesi si sono distinti alla scuola di specializzazione di Parigi: Giuliano Cucco ha ottenuto il pieno voti l'abilitazione all'insegnamento superiore, mentre Paola Motta si è classificata al primo posto, su 60 partecipanti, nel corso per il conseguimento della «Licence de concert», col massimo punteggio.

La piscina aspetta il sole

Biella. Piscina semideserta per il susseguirsi di giornate piovose e fredde (Foto Pighera)

BIELLA — *Per tutta la giornata, iniziatasi con una spruzzata di pioggia, ieri ampie schiarite si sono alternate a rannuvolamenti minacciosi. Durante la notte si erano susseguiti acquazzoni di una certa violenza, ma sono state sufficienti alcune brevi apparizioni del sole per far salire la temperatura, rispetto a martedì.*

Il termometro ha segnato in città una punta massima di 24,5 gradi e una minima di 19,4. Ieri l'altro erano stati rilevati rispettivamente 20,5 e 10,9 gradi. La percentuale di umidità atmosferica si mantiene assai elevata: oltre 89, martedì, 92). Ad Oropa invece la temperatura massima, che ventiquattro ore prima era stata di 15,5 gradi, è scesa a 12,8. Anche la punta minima è stata inferiore: rispettivamente 11,2 e 8,8 gradi.

La ricomparsa del sole, nelle prime ore del pomeriggio, ha indotto ben quattro adulti a tredici bambini ad andare a nuotare nella vasca scoperta della piscina comunale «Massimo Rivetti». «Maggior "coraggio" da parte dei ragazzini, rispetto ai grandi — si sono chiesti i passanti, vedendoli entrare —, oppure incoscienza da parte dei familiari che li lasciano entrare in acqua con questo tempo?».

Dall'apertura della vasca scoperta, avvenuta il primo luglio scorso, ad oggi solo poco più di mille persone hanno trascorso la mattinata o il pomeriggio in piscina. In certi momenti, come è documentato nella foto, l'aspetto della grande vasca e dei prati che la circondano era desolante.

C'è stata finora una sola giornata di relativo affollamento, rispetto alle condizioni del tempo: verso la fine della scorsa settimana la cassiera ha staccato 500 biglietti. Il perdurare del maltempo preoccupa soprattutto chi ha fatto costruire un grosso impianto sportivo a Sandigliano, dotato di una vasca olimpionica, la cui inaugurazione è imminente. p. m.

Ruba in ospedale scatola di Valium

BIELLA — Il medico che l'altra notte svolgeva il servizio di guardia al pronto soccorso dell'ospedale ha segnalato al commissariato di pubblica sicurezza che un tossicodipendente, Domenico D'Aquila, 23 anni, si è impadronito di una scatola di «Valium», un sedativo che ora ha qualche parentela con la droga pesante.

Il giovane pretendeva dal medico qualcosa di più adatto alle sue aspettative, ma ha ricevuto un netto rifiuto perché non appariva affatto in preda ad una crisi di astinenza.

In mancanza di meglio, il giovane ha afferrato la scatola del farmaco e si è allontanato di corsa. Una pattuglia della polizia ha poi cercato inutilmente di rintracciarlo.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: Giochi olimpici del sesso.
Mazzini: Attenti a quei due... chiamate Londra.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'ultimo combattimento di Chen.

COGGIOLA

Emilo: Sexi hotel.

CREVACUORE

Aurora: Il bacio, il giallo e il nero.

VARALLO

Sottoriva: (ore 16) Tom e Jerry, (ore 21) Piccola storia d'amore.

FARMACIE

Biella. Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Cierra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 95.470; Cossato: 92.29.01; Mongrando: 66.69.139.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 35: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Iwea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

Un documento della Uil-sanità

Le prime proteste per lo 0,50 di tassa

BIELLA — Il sindacato provinciale Uil-sanità, che ha giurisdizione sull'intera provincia di Vercelli, ha preso una posizione di intransigente critica nei confronti del sindacato nazionale a proposito del recente «giro di vite» adottato dal governo per raggranellare qualche miglaio di miliardi.

In un telegramma inviato alla segreteria nazionale della Uil, a Roma, i 300 vercellesi, biellesi e valsesiani, addetti agli enti ospedalieri manifestano la loro protesta. *«contro l'aberrante prelievo dello 0,50 per cento dai salari dei lavoratori dipendenti, da noi avallato con autoritarismo»*. Il «voi» è logicamente riferito alle segreterie nazionali dei sindacati e la critica si riferisce alla decurtazione delle retribuzioni decisa dal governo per non togliere due punti alla scala mobile.

La Uil-sanità, di cui è segretario Luciano Bora, prosegue: *«Dichiarare "illitario" una grave sconfitta politica, invece di far scendere in piazza i lavoratori contro le iniquità del genere»*. Accenna poi alla eventualità che venga attuato un ticket a carico di chi deve essere ricoverato all'ospedale e definisce questo balzello *«vergognosa tassa sui più deboli»*.

Invita infine la segreteria nazionale della Uil ad *«opporsi con ogni mezzo»* e conclude con la *«diffida ad approvare ulteriori provvedimenti sottili "in nome dei lavoratori", senza consultarli»*. p. m.

Oggi si incomincia in altri tre istituti

Le prove orali della maturità sono iniziate allo scientifico

BIELLA — *Gli esami di maturità hanno avuto ieri inizio in una sola scuola media superiore, il Liceo scientifico. E' stata sorteggiata la sezione D e, per quanto riguarda gli studenti che si assegneranno dunque alla Commissione, la lettera R.*

All'Istituto tecnico industriale Quintino Sella e all'istituto per geometri Rubens Vaglio i privatisti si sono sottoposti alla prova integrativa sulle materie non comprese fra quelle indicate dal ministero per gli esami. Per gli studenti delle due scuole e dell'Istituto commerciale Eugenio Bona gli esami orali incominciano stamane.

Gli allievi delle altre scuole hanno ancora almeno una settimana di tempo per approfondire la preparazione. Al liceo classico gli orali avranno inizio il 16 luglio, all'Istituto magistrale Santa Caterina il 19 e all'Istituto professionale Gallico Ferraris presumibilmente il 20 luglio.

C'è già chi pensa agli ormai consueti «mercatini» dei libri usati, che consentono alle famiglie degli studenti qualche risparmio nell'acquisto dei testi. Al liceo scientifico il «mercatino» è in programma dal 5 al 12 settembre. Gli studenti che hanno concluso gli studi sono invitati a lasciare ai bidelli i libri che intendono vendere, con l'indicazione del loro nome, indirizzo e numero telefonico.

Alle bacheche di quasi tutte le scuole è affisso un annuncio apparentemente allettante. «Prima di partire per le vacanze — vi si legge — vendete in blocco i vostri libri usati. Vendendoli ora, anziché a settembre, quando sono in tanti a vendere, potrete realizzare il massimo». Gli studenti, che non nascondono una certa diffidenza per questa iniziativa, dovrebbero mettersi in contatto con un sconosciuto di Torino, di cui è indicato solo il numero telefonico. p. m.

Lessona — Con l'utile realizzato nel corso dei festeggiamenti, il «Comitato del carnevale della battuta» ha fatto eseguire il rifacimento della rete metallica di recinzione e alla tinteggiatura dei locali della scuola.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli manca il tesserino di Coverciano per la C2

Bercellino senza «diploma» non può allenare la Biellese

BIELLA — Il problema dell'allenatore sta diventando per la Biellese una questione che col trascorrere dei giorni si fa preoccupante. Silvino Bercellino, che era stato chiamato a preparare una formazione per ora inesistente, ha lasciato l'incarico, peraltro non ancora formalizzato da un contratto, sollecitato anche dalla direzione della società di piazza Adua.

«Avevamo interpellato l'allenatore sin dai primi tempi — dice il direttore sportivo Fusetti — *senza però valutare la sua posizione, che si è rivelata determinante al fini dell'ucantonamento. Silvino Bercellino, infatti, non ha sostenuto l'apposito esame a Coverciano e quindi non è in possesso del tesserino necessario per poter seguire la squadra nel campionato di C 2. Per quest'anno non ci sarà nulla da fare per lui»*.

Secondo alcune voci, Silvino Bercellino tornerà ad allenare una squadra di «Promozione», in attesa di conseguire il «patentino» che gli consentirà fra un anno di tornare a disposizione della Biellese. Per ora il sodalizio bianconero non ha indicato nomi di altri possibili allenatori.

Per quel che riguarda il calcio mercato, le ultime notizie danno per scontata la riconferma nella «rosa» dei titolari di Scienza, Sadocco, Franchetti, Capozucca e dei due torinesi lasciati in prestito: il portiere Fasulo e il mediano Genovese.

Il vicepresidente della Biellese, Marco Debernardi, ha dichiarato: *«Abbiamo definito il prestito di alcuni giovani della "Barretti" al Borgosesia: sono Ferraretto e Lava. Marola e Dezza sono stati invece acquistati dalla stessa società valsesiana»*.

Pare definitivo l'accordo tra Biellese e Cossatese per quanto concerne la posizione di Giuliano. Il «cannoniere» in forza nell'ultimo campionato alla Cossatese tascrà nuovamente il Biellese per approdare al Borgomanero, in serie «D». I bianconeri potranno contare invece su Dionisio, la punta che lo scorso anno ha disputato con la Pro Vercelli il campionato di C 2.

Si sta definendo trattanto il «gemellaggio» con un piccolo club cittadino, il «Villaggio La Marmora», dal cui vivaio provengono i «gioiellì» Braghin e Conforto. La società di piazza Adua offrirebbe al «Villaggio» il suo sostegno tecnico in cambio del diritto di opzione sui giovani provenienti dalla formazione minore. r. a.

Bocce

BIELLA — La squadra della Biellese bocce, (Brancaleon, Odoli e Scaton), si è imposta nella «Coppa Peretti» conclusasi presso i campi del Favaro. La terna ha sconfitto in finale per 13 a 10 Bertolazzi, Gremmo e Pulatico, della Vandornese. Seguono, nell'ordine, le formazioni della Bornanese, (Penasa, Brodesriot, e Ugliano), e la seconda terna della Biellese (Galleni, Buscaglione e Dodo P.).

Il torneo notturno di calcio

Stasera le finali al torneo S. Biagio

BIELLA — *L'altra sera sul campo del San Biagio sono stati designate le ultime due semifinalista dell'omonimo torneo notturno. Biellese Rossi e Lavecchia sono le due formazioni che insieme con Menabrea, F. Narazzurri, T. Cossato e Borgonuovo si giocheranno l'ammissione alle finali, a partire da stasera. La penultima fase del torneo si svolgerà in due giorni all'italiana a tre squadre ciascuno. Le partite si concluderanno martedì prossimo.*

Nel mini-torneo per formazioni di giovani la G.C.S. Occhieppo ha sconfitto l'Occhieppese per 4 a 1.

Marcatori: Pagnone, Ramella, Santin, Lacchia e Cariola — G.C.S. Occhieppo: *Malnini, Oscimo, Pagnone, Lanzone, Ramella, Santin, Rognone e Lacchia* — Occhieppese: *Romagnoli, Bazzocchi, Ramella, Moretto, Gioachin, Serratrice e Cariola.*

Nel torneo maggiore la prima gara, disputata sotto una pioggia torrenziale si è conclusa con la vittoria della T. Cossato sul Robinson, con l'appariscente punteggio di 5 a 3.

Marcatori: Bucino F. (3), Rinaldi (2), Piva, Galante, Coda Cap, Grandi e Marola — T. Cossato: *Casagrande, Bucino P., Bucino F., Piva, Galante, Rinaldi, (Marola)* — Robinson: *Malengo, Monteferrario, Grandi, Coda Cap, Falbo, Di Salvatore.*

Nella seconda partita, quando il terreno era ormai al limite della praticabilità, la Biellese Rossi ha sconfitto di stretta misura, (2-1), la formazione del Lavecchia.

Marcatori: Marchesi, Giuliano e Pusiol — Biellese Rossi: *Caligaris, Costenaro, Cavicchio, Marchesi, Nicolini, Giuliano* — Lavecchia: *Pagila, Diplosà, Falatti, Pusiol, Pini, Perotti.*

Al termine delle gare sono state sorteggiate le squadre dei due gironi semifinali. Del primo faranno parte Borgonuovo, Lavecchia e Menabrea, del secondo, Biellese Rossi, F. Narazzurri e T. Cossato.

Prossimo turno (stasera, alle 21): Borgonuovo-Lavecchia e Biellese Rossi-F. Narazzurri. r. a.

BIELLA — Pivetto e Angelina, della Stronesa, si sono aggiudicati il trofeo «Bartolomeo Cena» di bocce. Cinquantadue erano le coppie in gara per disputarsi l'ambito premio. Pivetto e Angelina si sono imposti per 13 a 8 nella finale contro Cuzzolin e Pellerey, del Circolo Italia.

Flaborea intanto cerca nuovi giocatori a Milano e Torino

La Gatto al basket mercato cede Bolzoni, De Chirico e Borgogno?

BIELLA — Anche per la pallacanestro è incominciato il mercato. La Lana Gatto, dopo una stagione agonistica a tratti deludente e in certi momenti entusiasmante, ha inviato i suoi tecnici nelle palestre dove si stanno disputando i tornei estivi.

Alcune trattative sono state avviate, ma nulla di concreto è stato concluso. L'atleta più valido della squadra biellese, Bolzoni, ha fatto un «provino» presso una società di Latina, nel Lazio. Sembra che al giovane si stiano interessando anche altri sodalizi di notevole lavatura.

Se Bolzoni dovesse lasciare la Lana Gatto, i dirigenti si troverebbero di fronte a particolari problemi per la assenza di un «lungo». A questo proposito Flaborea e altri tecnici hanno preso contatti nei giorni scorsi con alcuni validi elementi della Caripo di Milano, fra cui Madini, oltre a Maghet e Della Valle, della Grimaldi di Torino.

Altri giocatori in partenza potrebbero essere De Chirico e Borgogno, che verrebbero destinati all'Autosociale di Vercelli. Fra i biellesi che potrebbero lasciare la compagine locale figura anche Pinto, che ha indossato la maglia della Grimaldi nella gara disputata alla palestra Rivetti di Biella per la qualificazione al maggiore campionato estivo.

Un altro problema da chiarire riguarda l'ala Bulgarelli: il giocatore, infortunatosi lo scorso anno, sta riprendendo l'attività agonistica in questo periodo. Flaborea e i suoi collaboratori rifiengono che possa reinserirsi nella squadra entro ottobre, o novembre.

Per quel che riguarda il veterano capitano Flaborea, pare ormai scontata una sua rinuncia a scendere in campo durante la prossima stagione agonistica. Si limiterà al compito di allenatore. r. a.

AUTOSALONE
GIANNI UBERTI BONA
Autovetture nuove pronte subito
Subaru 1600 - 126 Personal - Moretti Minimaxi 126 - Moretti 127 Midimaxi - 127 Vip 3 porte - 127 C/L - Ritmo C/L 5 porte - A 112 Junior - A 112 Elit 5 m. - 128 C/L 4p. - Daihatsu 1600 - Giulietta 1600 - Lancia Beta 1300 coupé - Lancia Delta 1300 - Moretti Ritmo Gold 3 p. - 127/C 5 porte - Moretti 127 camioncino
Vasto assortimento usato con garanzia
13050 ZUMAGLIA - BIELLA
Tel. 015/46.15.23

S.p.A. di primaria importanza operante sull'intero territorio nazionale con la sua prestigiosa linea, di apprezzati, reclamizzati prodotti del settore chimico-domestico ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI
Richiedesi: esperienza, ed attitudine al lavoro programmato, serietà, auto propria
Offresi: trattamento economico provvigionale non inferiore ai 15 milioni annui portafoglio clienti efficaci supporti promozionali.
Presentarsi venerdì 11 luglio ore 9-18 Hotel Girarrosto - NOVARA chiedendo Sig. Del Corto.